* Anno 113 - Numero 250 *

* Venerdì 2 Novembre 1979 *

A PAGINA 2

Economia

Disaccordo tra gli esperti sulle previsioni per gli Anni 80. In Italia l'inflazione continua ad aumentare

di Mario Salvatorelli

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68). Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 95 000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 113 000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fb. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14, Olanda fl. 1,80, Portogallo esc. 38, Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1,30, Svizzera Ticino frs. 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 358.955; 20122 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 597 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 926; Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23 335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 162 000 (194 400) per modulo; Commerciali L. 150 000 (180 000) - Istituzionale L. 175 000 (210 000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162 000 (194 400) - Finanziari e legali L. 4000 (4800) mm colonna - Necrologi L. 3200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

A PAGINA 16

Dibattito su Torino

Diego Novelli e due ex sindaci rispondono alla denuncia di cento architetti sui mali non oscuri della città

Nella sua tournée europea

Hua mercante e imperatore

Viene da chiedersi a questo punto: chi è Hua Guofeng, un nuovo Marco Polo alla rovescia o l'imperatore di una nuova dinastia Ming? Il dilemma nasce dal fatto che l'Europa (nei discorsi, nei comunicati e nei commenti che accompagnano la sua visita) l'ha accolto come un grande mercante, un favoloso commesso viaggiatore piuttosto che come il primo capo della più popolosa nazione della Terra che viene a visitare il Vecchio Continente. Un viaggio eccezionale in senso storico non si svolge, o almeno non viene presentato, come tale.

Le visite di De Gaulle, di Nixon, di Tito a Pechino e quella di Deng Hsiaoping a Washington promettevano di dirottare il corso della storia. L'attuale tournée di Hua Guofeng in Europa, invece, sembra priva di un simile impatto. Eppure, forse mai è risultato più facile e più fondato pronosticare che le sorti storiche dell'Europa saranno legate a quelle cinesi. Di fronte a questa evidenza, tuttavia, i governi europei, proprio nel momento in cui ricevono Hua, si sentono costretti a differire e graduare in un certo senso l'effetto dei grandi condizionamenti storici. C'è da augurarsi che non si sbaglino nel dosaggio.

Hua Guofeng doveva risalire la «via della seta» per scoprire nella giusta misura di quanto il condizionamento sovietico fosse più immediato ed incalzante per gli europei. Incalzante al punto che Mosca ha fatto precedere, lungo tutto l'itinerario, l'arrivo del cinese da avvertimenti del genere: «Non trasformare gli incontri in manifestazioni ostili all'Urss» (il che è accettabile anche se plateale); «non dare armamenti alla Cina» (il che è comprensibile ma meno accettabile); «non concedere a Pechino crediti più alti e a condizioni più favorevoli di quelli concessi a Mosca» (il che appare più che plateale e non dovrebbe essere accettabile e tantomeno comprensibile). I governi europei hanno dovuto tenere conto delle obiezioni dell'Urss. Hanno fatto di tutto per non urtare la sua suscettibilità. Con più o meno tatto hanno cercato di indurre l'ospite ad assecondarli. Con più o meno tatto Hua li ha assecondati.

Significa tutto ciò che la visita è caduta in un momento sbagliato e che sentiremo dalle Cancellerie europee un respiro di sollievo quando Hua se ne sarà andato? Non sembra che si possa arrivare così lontano nelle conclusioni. Anzitutto, c'era tempo sufficiente per rinviare la visita a tempi più adatti; invece, sia i cinesi che gli europei l'hanno trovata utile proprio in questo momento, anche se non prometteva effetti pieni.

Nel cercare le ragioni europee ci richiamiamo a Brandt, ad una sua frase pronunciata durante la visita in Germania di Pertini: *«Io pro-sovietico? No, in nessun caso, ma osservo soltanto la carta geografica»*. Tutti, come l'ex Cancelliere tedesco, nel ricevere Hua, hanno dato uno sguardo alla carta geografica? Se è così avranno constatato che le rimostranze sovietiche devono essere prese in considerazione con ordine prioritario.

Tuttavia, girando una sola pagina dell'atlante, per arrivare alle frontiere sovietiche extraeuropee, avranno pure potuto constatare che la pressione sovietica verso l'Europa può essere controbilanciata soltanto dalla Cina. A lungo andare una Cina emersa dall'autarchia estremista e dalla abulia storica, inserita nel concerto mondiale, potrà rivelarsi come il deterrente più efficace per l'Europa nei confronti di una incombente supremazia sovietica.

C'è da augurarsi che la diplomazia europea non si faccia su una pagina sola dell'atlante. Bisogna però sottolineare che le sorti europee in questo momento non si risolvono parallelamente sulle frontiere dove l'Urss tocca l'Europa occidentale e su quelle dove si scontra con la Cina. La potenza nascente asiatica non è ancora in grado di controbilanciare la potenza sovietica. Per arrivare a quel punto di forza Pechino ha bisogno dell'appoggio e del concorso, anzitutto economico e tecnologico, dell'Europa. Per le stesse ragioni Mosca cerca di ostacolare l'intervento europeo nelle modernizzazioni cinesi. Anche l'Urss ha conservato la carta geografica prima di lanciare sui confini meridionali della Cina la sfida vietnamita. E l'Europa, a sua volta, per uscire dalla crisi economica e per evitare l'esasperazione delle pressioni sovietiche, deve cercare un compromesso con Mosca, sperando magari di rinvigorire Breznev e indebolire l'intramontabile Suslov.

Da un simile intreccio di condizionamenti la politica europea potrà uscire con difficoltà, e solo scegliendo bene le mosse ed i tempi. Nei confronti della Cina le tappe sarebbero due. Nella prima l'Europa deve individuare anzitutto il modo di stemperare l'invadenza sovietica, aprendo le correnti economiche e le trattative strategiche sugli armamenti in condizioni di equilibrio. Allo stesso tempo, sfidando le irritazioni russe senza farle precipitare, l'Europa dovrebbe impegnarsi ad aiutare il decollo cinese. In un secondo tempo, quando la Cina avrà acquisito i connotati di una potenza moderna, l'articolazione fra l'Europa e Pechino potrebbe diventare più completa e diretta nel contenere e controbilanciare gli impulsi «imperiali» dell'Unione Sovietica. E' ovvio che Mo-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Secondo rivelazioni fatte dal «New York Times»

Per i missili Usa l'Italia vuole chiave doppia (Bonn rinuncia)

Le nostre forze armate assumerebbero la responsabilità dei vettori e delle rampe, ma non delle testate - La questione discussa durante la visita di Aaron a Roma - I tedeschi, che avevano lanciato l'idea, lasciano invece tutto a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Qualora i missili Pershing e Cruise venissero installati anche in Italia, Roma ne dividerebbe il controllo con Washington. Le nostre forze armate assumerebbero la responsabilità dei vettori e delle rampe di lancio, e quelle americane delle testate nucleari. Il governo italiano avrebbe insistito su questo punto per sottolineare il proprio diritto a prendere decisioni congiunte con gli Stati Uniti, e quindi a dissentire da essi. Lo ha rivelato, il giorno dopo il dibattito a Montecitorio, il *New York Times*. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato, da noi interpellati su questo punto, si sono trincerati dietro un rigido riserbo. Ma la questione sembra essere stata discussa durante la visita del vicedirettore del Consiglio della sicurezza nazionale americano Aaron a Roma alcuni giorni fa. L'intesa verrebbe avallata al Consiglio Nato di Bruxelles il mese prossimo.

Nel caso che i missili fossero installati anche in Germania, il governo tedesco ne lascerebbe invece l'intero controllo a Washington. Originariamente la formula italiana, detta della doppia chiave, era stata proposta da Bonn, ed essa infatti è già in vigore per parecchie delle 7000 armi atomiche dell'alleanza atlantica in territorio europeo. Ma i tedeschi temono ora di esporsi all'accusa, da parte dell'Urss, di voler divenire una potenza nucleare. Secondo il *New York Times*, che ha svelato anche questa indiscrezione, essi preferiscono lasciare agli Stati Uniti il compito di trattare la riduzione delle armi tattiche, cioè a media gittata, nell'ambito del Salt-3, e la riduzione equilibrata delle forze in Europa nell'ambito della conferenza di Vienna.

A PAGINA 2

Ultimatum del pri al governo su pensioni, tariffe e sanità

di Emilio Pucci

Le rivelazioni dell'autorevole quotidiano non sono legate al discorso di Malfatti dell'altro ieri in Parlamento, non indicano quindi un accordo già concluso tra Roma e Washington. Allo stesso modo, non tradiscono patti segreti tra Bonn e Usa. I portavoce della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato hanno infatti ribadito che *«il dibattito all'interno della Nato prosegue... e l'unica cosa che possiamo dire è che è un dibattito costruttivo»*. Tuttavia, dietro l'articolo del *New York Times*, si delinea un sì, sia pure qualificato, dell'Europa al piano americano. In questo senso, ci ha detto ufficiosamente un alto funzionario del governo Carter, *«l'atteggiamento dell'Italia è molto importante»*. *«Esso si chiarisce in un momento cruciale, e ci auguriamo che induca altri Paesi a superare le loro esitazioni»*.

Il funzionario, che preferisce tacere il proprio nome, ha detto che per gli Stati Uniti *«l'assenso italiano è benvenuto... anche se un giudizio definitivo su di esso sarebbe ora prematuro»*. Sull'orientamento del gruppo parlamentare democristiano olandese, che ha espresso riserve a proposito dell'installazione dei missili, sia la Casa Bianca sia il Dipartimento di Stato hanno invece evitato commenti. *«Il gruppo non rappresenta l'opinione del governo dell'Aia»* — ha detto un portavoce —. *«Può influenzarla, ma le nostre consultazioni con gli alleati sono ancora in corso. Confidiamo nel merito e nella forza delle nostre proposte»*. Il portavoce ha asserito che le prospettive che il piano americano venga approvato al Consiglio della Nato a dicembre «sono buone».

Nello sviluppo della loro strategia la Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno il pieno appoggio del Congresso. La commissione esteri del Senato, che sta dibattendo il trattato Salt-2 per la limitazione delle armi strategiche, ha ieri approvato per 14 voti a 0 la firma del protocollo contro i missili mobili e quelli Cruise entro il 1981. Essa ha anche sancito, per 13 voti a 1 (l'unico oppositore è stato McGovern) il varo degli MX, le 200 nuove superarmi da montare su binari. Mentre i Cruise dovrebbero entrare in funzione a partire dall'81, i missili mobili dovrebbero entrarvi a partire dall'83.

Dietro questa insolita convergenza tra potere esecutivo e potere legislativo vi è la persuasione che il confronto pacifico con l'Urss sia entrato in una fase nuova. Gli Stati Uniti pensano che soltanto il mantenimento dell'equilibrio atomico possa consentire sviluppi negoziali. Perciò insistono per l'installazione dei Pershing e dei Cruise in Europa, e non intendono accettare una rinuncia analoga a quella della bomba al neutrone due anni fa. E' significativo che essi perseguano ricerche su armamenti *«tecnologicamente rivoluzionari»*, come il raggio laser. Il generale Stafford ha dichiarato l'altro ieri che il raggio *«destinato a distruggere satelliti sovietici in caso di necessità, potrebbe essere pronto nell'83»*. La dichiarazione di Stafford, che comandò il primo volo dell'Apollo intorno alla Luna 11 anni fa, è suonata monito.

La nuova fermezza americana, tuttavia, è accompagnata dalla volontà di prevenire scontri con l'Urss. La conferenza stampa dell'altro ieri del segretario di Stato Vance su Cuba ne è un esempio. Vance ha cercato di sdrammatizzare la scoperta che i sovietici stanno ampliando la base navale di Cienfuegos con moli ed edifici che potrebbero ospitare anche sottomarini atomici, e di fornire rassicurazioni sulla loro brigata d'assalto di stanza nell'isola. *«Sono certo che la base è destinata solo ai cubani* — ha detto —. *Quanto alla brigata, ha ridotto la sua attività»*.

Ennio Caretto

Un «mini» intervento al congresso radicale

Genova. Seconda giornata di congresso radicale: nella foto Roberto Delle Fave, 12 anni, il più giovane iscritto al partito, fa il suo intervento (Servizio di Francesco Santini a pagina 7)

Stato e Università

Più tasse ma prestiti ai meritevoli

Già si sapeva che bisogna guardarsi dai colpi di coda di alcuni animali, come i coccodrilli, sia pure gravemente feriti, ma apprendiamo ora che alcuni progetti di riforma, anche defunti, hanno un grado non minore di pericolosità. Si tratta del passaggio dei beni e dei fondi delle Opere universitarie — un ammontare di circa centocinquanta miliardi — dallo Stato alle Regioni. Dal primo novembre, tali opere, che sono i costi indiretti gravanti sullo Stato per le agevolazioni e l'assistenza agli studenti, dovrebbero essere amministrate dalle Regioni. Il passaggio avrebbe dovuto avvenire entro il quadro di quell'abborracciata riforma universitaria che è stata per fortuna soppressa dalla fine della passata legislatura.

Ma c'è stato il colpo di coda. Alcune disposizioni di legge hanno stabilito la data del primo novembre per il trasferimento degli stanziamenti delle Opere, indipendentemente dall'attuazione della riforma. Sicché, pur mancando una legge quadro statale, che fissi modalità e limiti entro cui le amministrazioni regionali potranno usare quei fondi per agevolare il cosiddetto «diritto allo studio» col nuovo anno accademico i costi indiretti dell'istruzione superiore, pagati da ogni contribuente, saranno destinati a fini non controllabili statalmente. Si tratta di un salto nel buio, anche quando, ottimisticamente, non si metta in dubbio la perfetta capacità amministrativa delle Regioni.

Alcuni consigli regionali, nel cui territorio si trovano sedi universitarie, fervono di progetti: sono stati costituiti comitati promotori, si organizzano conferenze regionali sull'università, si progettano nuovi organismi istituzionali atti a studiare e decidere immediatamente politiche di intervento circa il «diritto allo studio». Non ci si preoccupa solo di alloggi e mense per studenti (e si sa che alcuni pensano alle mense universitarie come servizio sociale, aperto a tutta la comunità), bensì anche di «servizi editoriali», magari destinati ad emarginare l'editoria privata. Si aspira all'espansione dei servizi per il «diritto allo studio», tralasciando del tutto ogni riferimento ai «doveri dello studente»; l'ideale dello Stato assistenziale anche per l'istruzione superiore si moltiplica in quelli delle Regioni assistenziali.

C'è da augurarsi, quindi, che il buon senso prevalga sulla demagogia e che venga accettata la proposta del ministro della Pubblica Istruzione di rinviare il trasferimento delle Opere universitarie per qualche mese, sino a che il Parlamento abbia approvato la legge quadro, il cui progetto è già pronto. E' una proposta che può evitare ulteriori guai per la nostra vita universitaria, ed ha pure l'originalità di suggerire per la prima volta, in Italia, il soddi-

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il referendum per salvare il Gruppo automobilistico

I dipendenti della Leyland accettano i licenziamenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — I dipendenti della British Leyland hanno votato a schiacciante maggioranza a favore del piano di risanamento della grande impresa, che prevede tra l'altro l'eliminazione di 25 mila posti di lavoro e la chiusura di tredici fabbriche. L'alternativa al piano era il fallimento.

I risultati del referendum, annunciati ieri, rappresentano una grande vittoria per il presidente della Leyland, sir Michael Edwardes, e una dura sconfitta per quella parte dei sindacati che si era pronunciata contro il piano di risanamento. Dei 151.557 dipendenti residenti in Gran Bretagna e con diritto di voto (su un totale di 164 mila), hanno votato 121.679, pari all'80%. I sì sono stati 106.062 (87%); i no 15.541 (13%); le schede non valide 76.

Il piano di risanamento e il referendum erano stati approvati dalla presidenza della Confederazione dei sindacati metalmeccanici, nella quale sono rappresentati tutti i diciassette sindacati della Leyland. Due tra questi, compresa la Tgwu, che sostiene di rappresentare da sola circa il 50% dei dipendenti, e il movimento degli shop stewards (i delegati di reparto, che sono oltre cinquemila) avevano preso posizione contro il piano di Edwardes, e sono stati di fatto sconfessati dai loro stessi organizzati. Il referendum ha confermato che la *«maggioranza silenziosa»*, quando può esprimersi mediante il voto segreto, non condivide le posizioni più «militanti» del sindacato.

Va notato che in altre due grandi imprese automobilistiche inglesi, la Talbot-Chrysler e la Vauxhall, le votazioni svoltesi in analoghe circostanze nelle ultime settimane hanno dato anch'esse risultati nettamente contrari alla prosecuzione di scioperi che duravano da molte settimane e favorevoli alla accettazione delle offerte di aumenti molto contenuti da parte delle rispettive imprese. Alla Vauxhall è stata accettata una offerta di aumento del 17%, che era già stata fatta prima dell'inizio di uno sciopero che è poi durato otto settimane e che è costato in media 500 sterline (oltre un milione di lire) a ciascun dipendente. La Vauxhall è però ancora paralizzata da due scioperi parziali, uno dei quali riguarda un gruppo di 270 operai.

Alla British Leyland, grazie al vero e proprio voto di fiducia che ha ora ottenuto, Sir Michael Edwardes — come ha subito annunciato — porterà avanti il piano di risanamento. Egli è rafforzato nella sua richiesta di ulteriori finanziamenti da parte del governo: la Leyland è quasi totalmente di proprietà pubblica. Edwardes vuole ottenere dal ministro dell'Industria sir Keith Joseph, per il 1980, i 225 milioni di sterline che ancora rimangono del totale di un miliardo stanziato anni fa dal governo laborista; vuol chiedere poi altri 300 milioni di sterline — anch'essi per l'anno 1980 — al fine di completare il nuovo piano.

La strategia del referendum ha consentito a Edwardes di battersi con speranza di successo su due fronti: contro l'ala militante del sindacato e contro il governo conservatore, che è estremamente riluttante a spendere altri soldi dei contribuenti per la Leyland: alla fine il conto totale sarebbe di 1200 milioni di sterline, pari a circa 2200 miliardi di lire italiane. Non sarà facile a Joseph dire di no a Edwardes e alla sua richiesta di fondi, ora che il vertice della società appare così fortemente sostenuto dalla schiacciante maggioranza dei dipendenti.

L'esito del referendum, che è stato realizzato sotto il controllo di un ente morale indipendente, era già previsto da alcuni giorni, e aveva rafforzato la direzione della Leyland nella sua decisione di adottare una posizione molto dura in risposta alle richieste di aumenti salariali presentate alcune settimane fa da tutti i sindacati. Sono stati chiesti aumenti medi del 30%, accompagnati da un piano di indicizzazione, da una riduzio-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Carter salva la Chrysler

Il governo Usa salverà la Chrysler. A 24 ore dall'annuncio del suo sbalorditivo deficit del terzo trimestre d'anno, oltre 400 miliardi di lire, il presidente Carter ha deciso di correre al suo salvataggio concedendo garanzie per un prestito bancario da 1,5 miliardi di dollari. Lo ha annunciato il segretario al Tesoro Miller che ha già presentato un progetto di legge al Congresso. La somma sarà fornita dalle banche e Miller ha definito il prestito, il massimo della storia Usa, come le «fondamenta di un nuovo edificio».

A pagina 9 il servizio di Ennio Caretto.

Emerge una nuova linea in vista del Congresso?

Andreotti: libertà alla base per le alleanze nelle giunte

Un discorso che non sembra escludere intese con il partito comunista in Regioni, Province e Comuni - Piccoli è più cauto del «rivale»

ROMA — Andreotti non è un doroteo, non teme che la sua base si sollevi e ieri, in un discorso a Taranto, ha lasciato intendere che in periferia, se i dc locali lo riterranno opportuno, si possono stringere alleanze con i comunisti. E', più o meno, la scelta che venne attribuita a Bisaglia a Montecatini e che il leader doroteo smentì seccamente, dopo una mezza rivolta del convegno. E' anche una conferma che Andreotti continua a considerare i comunisti sempre più in serie «A» e che il suo obiettivo, più che la segreteria dc, sembra essere un grande ritorno a Palazzo Chigi o una ancor più grande ascesa, quando verrà il momento, sul colle del Quirinale.

«In una situazione molto varia di schemi politici locali (Regioni, Province e Comuni) — ha detto Andreotti — *non si può non lasciare agli organi periferici della dc la responsabilità decisionale delle scelte delle possibili alleanze. Questo non indebolisce ma rafforza la nostra presenza globale e rende più forte la nostra critica al centralismo burocratico, come metodo di azione politica*».

Questa frase, che susciterà una nuova tempesta di polemiche, arriva proprio quando i convegni di corrente sono finiti e cominciano nella dc i giochi veri. Non a caso ieri a Brindisi, dove sono riuniti ben 500 delegati del movimento giovanile dc, Piccoli è stato assai più cauto del suo grande rivale: *«Il pci* — ha detto — *è in mezzo al guado: le forze politiche democratiche non possono non lasciarlo per una scelta democratica globale»*. E' la cautela di chi guarda, al contrario di Andreotti, alla segreteria del partito. Piccoli conferma così la sua sfida a Forlani per la prima poltrona di Piazza del Gesù.

La dc post-convegni assomiglia un poco ad un governo di solidarietà nazionale: c'è il «partito» moderato, il partito di centro, quello di sinistra-centro, quello di sinistra. Il partito moderato è il gruppo di «proposta»: dal raduno di Fiuggi, sono uscite idee chiare: niente governo con il pci; del resto, sono gli stessi comunisti, con lo slogan «governo o opposizione» a mettere la dc nelle condizioni di rispondere «no»: bisogna dunque puntare a un rapporto preferenziale con il psi e con i partiti laici. *«Se si mette il psi di fronte alle sue responsabilità* — dice Mazzotta — *allora sarà possibile cominciare a trattare su posizioni di chiarezza e non rinunciatarie»*.

Un altro gruppo moderato è quello fanfaniano, dove però, al contrario di «proposta», si registrano alcune «differenze» interne che qualcuno continua a bollare con l'etichetta forse superficiale del «gioco delle parti». Le differenze esistono perché tra i fanfaniani convivono due leaders di grande autorità e prestigio: l'ultimo dei «cavalli di razza», Amintore Fanfani, nettamente contrario al pci e alla

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Decisa la fine di Radio Londra

LONDRA — I tagli delle spese pubbliche decisi dal governo conservatore inglese hanno colpito anche le trasmissioni in sette lingue straniere della Bbc e tra queste c'è «Radio Londra», in italiano, divenuta famosa durante la seconda guerra mondiale grazie ai messaggi diretti alla Resistenza e letti dal «colonnello Stevens».

Guidato da un colonnello: aspri scontri a La Paz

Golpe dei militari in Bolivia ma il presidente Arce non cede

LA PAZ — Una sollevazione militare capeggiata dal colonnello Alberto Natusch Busch, 42 anni, direttore del collegio militare dell'esercito, ha portato la Bolivia sull'orlo della guerra civile. Incidenti tra civili e militari insorti sono avvenuti verso mezzogiorno di ieri nelle strade di La Paz. I militari hanno sparato: sembra che vi siano stati cinque morti e vi sono certamente decine di feriti. Radio «Continental» ha lanciato un appello ai donatori di sangue.

A quasi 24 ore dalla sollevazione militare, la Bolivia aveva due governi e due comandanti in capo delle forze armate. Il colonnello Natusch Busch ha infatti deposto il presidente costituzionale Walter Guevara Arce e il comandante delle forze armate gen. David Padilla, ma questi ultimi non hanno accettato la decisione. Guevara Arce è agli arresti domiciliari, mentre il gen. Padilla appare deciso a resistere nel suo quartier generale di La Paz.

Il colonnello Natusch Busch ha detto di aver dato vita al golpe — il 188° in un secolo e mezzo — per bloccare una manovra del presidente Guevara Arce (nominato due mesi fa dal Parlamento per indire nuove elezioni nel prossimo maggio, dopo un lungo ed inutile braccio di ferro tra gli ex presidenti Victor Paz Estenssoro, centrista, ed Hernan Siles Zuazo, di sinistra) tendente a sciogliere il Parlamento con l'appoggio delle forze armate. Il colonnello ha detto che il nuovo governo difenderà la democrazia e indirà elezioni nel maggio del 1980, come previsto.

A sua volta Guevara Arce ha accusato gli insorti di voler abbattere la democrazia in Bolivia e ha lanciato un appello al popolo perché non segua i golpisti.

Gli insorti hanno affermato di avere dalla loro parte i partiti di Paz Estenssoro e di Siles Zuazo (questi non è al momento in Bolivia), ma si comincia a credere che in effetti si tratti solo di frange dissidenti di ambedue i movimenti: Paz Estenssoro non ha appoggiato pubblicamente la sollevazione.

Fino al mezzogiorno gli insorti potevano contare sulla polizia, sulla forza aerea, sulla guarnigione di La Paz e su quelle di Oruro e di Potosì. Ma la centrale operaia boliviana ha radunato i propri dirigenti in seduta permanente ed ha indetto uno sciopero generale fino al momento in cui l'insurrezione non verrà sconfitta.

Petroliera esplode 2 morti, 12 feriti

NEW YORK — Una petroliera con un carico di 800.000 barili di greggio è esplosa e affondata in seguito a una collisione. Due membri dell'equipaggio sono morti, dodici sono rimasti feriti.

Il disastro è avvenuto al largo della costa di Galveston, nel Texas. Una chiazza di petrolio larga circa un miglio è in fiamme sul mare.

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 18
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	9
Libri	15
Cronaca Torino e provincia	16, 17
Spettacoli	20, 21
Sport	22, 23
Speciale Leasing	11-14

pag. 2 *Fantacronache*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Le previsioni del tempo*
pag. 16 *Specchio dei tempi*
pag. 21 *I programmi tv*

Pag. 3 Dietro le ricchezze di Parigi di *Bernardo Valli*

Pag. 5 Si cercano altri tre giovani a Roma per la morte del tifoso di *Mario Bianchini*

Pag. 6 Molte indiscrezioni sulla voce di Negri. I periti smentiscono: non abbiamo parlato di *Sandra Bonsanti*

Pag. 7 Rachele Mussolini se n'è andata in silenzio di *Remo Lugli*

«Le Monde» accusa il ministro della Giustizia francese

Il «caso Boulin» ora diventa una bomba contro Peyrefitte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Il dramma umano e politico, provocato dal suicidio del ministro di Giscard, assume sempre più i ritmi di un giallo del quale, per ora, si conosce soltanto la prima parte della trama. Non la fine, la conclusione a sorpresa. Jacques Chaban-Delmas, presidente dell'Assemblea Nazionale, ha parlato nei giorni scorsi di «assassinio», e ha precisato che assassini sono coloro che hanno passato sottobanco alla stampa le informazioni sull'affare immobiliare di Ramatuelle, con l'intenzione di macchiare l'immagine pubblica del suo amico Robert Boulin.

Chi sono questi personaggi che volevano il naufragio politico del ministro, con tutta probabilità destinato a succedere a Raymond Barre, e che lo hanno spinto involontariamente a togliersi la vita?

Nella sua lettera-testamento, scritta e impostata poco prima di suicidarsi, Boulin ha accusato *«certi ambienti politici dai quali, ahimé, non sono esclusi i miei stessi amici»*, ed è stato severo con il guardasigilli Alain Peyrefitte definendolo un carrierista poco preoccupato del buon funzionamento della giustizia. Il modo sprezzante col quale Chaban-Delmas ha poi stretto la mano a un ministro della Giustizia impacciato, davanti alle telecamere, durante una seduta all'Assemblea Nazionale, ha appesantito il giudizio espresso dall'uomo politico suicida. Milioni di francesi hanno visto quella scena carica di significati.

Adesso il quotidiano *Le Monde*, citando una frase di Disraeli, accusa apertamente il Guardasigilli di *«dannata menzogna»*. Peyrefitte avrebbe usato falsi argomenti costituzionali nel difendersi dalle accuse del morto, avrebbe interpretato a suo modo la legge per giustificare il silenzio di fronte al dilagare dei segreti istruttori e al modo in cui l'istruttoria si sviluppava, colpendo l'onore del ministro Boulin.

L'attacco a Peyrefitte è severo. Appare un invito a dimettersi, perché restando in carica un ministro della Giustizia sotto accusa toglierebbe molta credibilità a un'eventuale inchiesta sull'affare Boulin. Ma *Le Monde* non si limita a chiamare in causa Alain Peyrefitte. Sotto il titolo *«La lettera dimenticata»*, Philippe Boucher si chiede se il Presidente della Repubblica sappia leggere, poiché dal suo silenzio si ricava l'impressione che egli non abbia rilevato le accuse del morto. L'editorialista parla di *«analfabetismo presidenziale»* e ricorda altresì l'affare dei diamanti di Bokassa, sul quale Giscard d'Estaing non si è ancora spiegato con il Paese.

Una società politica di sordomuti, quindi, poiché neppure all'Assemblea Nazionale i deputati della maggioranza e dell'opposizione hanno chiesto che quegli argomenti vengano messi all'ordine del giorno.

b. v.

(A pag. 4: *Boulin sarà sepolto domani nel paese natale*, di Paolo Patruno)

Reso noto il documento economico presentato a Cossiga

Ultimatum del pri al governo su pensioni, tariffe e sanità

Se non si conterranno i costi delle riforme i repubblicani potrebbero passare all'opposizione - Preoccupazioni per «l'ingovernabilità della spesa pubblica» - L'esecutivo «si sta muovendo in direzione opposta a quella del piano Pandolfi»

ROMA — Il governo Cossiga ha «tradito» la linea ispiratrice del piano triennale per il risanamento economico dell'economia italiana, muovendosi in direzione esattamente opposta a quella di austerità, messa a punto nel gennaio scorso. E' questa la principale accusa che il pri rivolge al presidente del Consiglio ed ai ministri finanziari nel suo documento economico, reso noto ieri.

In altri termini, a detta dei repubblicani, si bada troppo all'immediato senza tenere in minima considerazione le conseguenze future: l'inflazione galoppa a briglie sciolte; la spesa statale, senza freni, dilaga, provocando «un continuo deterioramento e una situazione di ingovernabilità della spesa pubblica», l'esecutivo mostra debolezza di fronte alle richieste dei pubblici dipendenti e delle altre categorie di lavoratori.

Senza un'immediata inversione di tendenza, il pri, anche se non lo annuncia ufficialmente, potrebbe togliere l'astensione all'attuale compagine governativa e passare all'opposizione, con inevitabili conseguenze sul quadro politico. Un ammonimento che traspare evidente nel passo del documento dove si afferma che «il giudizio su questa prima fase dell'azione del governo in campo economico non può che essere fortemente negativo e tale da accentuare le riserve politico-programmatiche che non consentirono al pri di andare oltre il semplice voto di astensione sulla fiducia».

Del resto, osserva la nota repubblicana, «si ha l'impressione che all'interno degli stessi partiti che compongono il governo cominciano ad emergere preoccupazioni e rilievi critici per la linea di politica economica fin qui seguita». I repubblicani vogliono comunque concedere una prova di appello attraverso la verifica dei prossimi impegni che attendono l'esecutivo.

Il primo banco di prova è costituito dall'avvio della riforma sanitaria per il quale il governo ha confermato la data del primo gennaio 1980. «Quali misure — chiede il pri — sono state studiate per fronteggiare una possibile esplosione dei costi e quali meccanismi di controllo della dinamica della spesa sono stati predisposti?».

La seconda verifica dovrà venire dalla «drammatica situazione economico-finanziaria in cui versano le imprese a partecipazione statale». Il partito repubblicano trae la necessità di nuovi stanziamenti e chiede «quali altre spese saranno sostituite per non aggravare ulteriormente il disavanzo del settore pubblico».

Il terzo problema riguarda le annunciate revisioni tariffarie e la questione a ciò strettamente connessa delle modifiche al meccanismo della scala mobile «cui il presidente del Consiglio si era impegnato nel presentare il governo alle Camere». A giudizio del pri, «in presenza degli attuali e più estesi meccanismi di indicizzazione, le revisioni tariffarie, con forti effetti di ritorno sul disavanzo del settore pubblico, presuppongono che il governo avvii una trattativa per la modifica di alcuni aspetti della scala mobile».

C'è infine il «nodo» della riforma del sistema delle pensioni «nelle quali devono essere introdotti meccanismi di controllo della dinamica della spesa».

Se ciascuno di questi problemi, il pri lancia un chiaro avvertimento al governo: si dovranno manifestare orientamenti «fermi ed adeguati alla gravità delle prospettive economiche italiane ed alle difficoltà di operare per un effettivo risanamento delle questioni». Iniziative che puntino esclusivamente al breve periodo, sconvolgendo ulteriormente la strategia del piano triennale, non sarebbero più tollerate.

Le recenti misure di fiscalizzazione degli oneri sociali, ad esempio, «compensano solo momentaneamente — è detto nel documento del pri — gli aumenti di costi e invece si rivelano come un aumento non recuperabile della spesa pubblica». Anche i provvedimenti di riduzione del carico fiscale, non essendo accompagnati da un severo contenimento della spesa pubblica (ormai abbondantemente sopra i 40 mila miliardi di lire), «contribuiscono ad accelerare la ripresa dell'inflazione e rischiano di veder annullata la loro efficacia nei confronti delle stesse categorie a favore delle quali essi sono stati concepiti».

Emilio Pucci

Papa Wojtyla ha deplorato la violenza

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha espresso ieri, di fronte a oltre 30 mila fedeli, la sua viva deplorazione per i [illegible] esplosi specialmente in questi ultimi tempi, in particolare per il grave episodio avvenuto domenica scorsa allo stadio Olimpico di Roma, dove un tifoso è rimasto ucciso da un razzo.

Dalla finestra dello studio privato il Pontefice ha recitato l'Angelus con i fedeli convenuti in piazza San Pietro, ai quali ha ricordato che la Chiesa ha celebrato ieri la festività di tutti i santi e che oggi vengono commemorati i defunti.

«I nostri pensieri e i nostri cuori —ha detto — si dirigono verso tanti cimiteri del mondo, i cimiteri nei quali riposano gli uomini grandi e benemeriti di ogni nazione e quelli nei quali giacciono i semplici, forse talvolta sconosciuti, dimenticati, i quali non hanno più nessuno che nel giorno dei morti accenda una candela sulla loro tomba. In tutti questi luoghi della terra, lontani e vicini, giunge la nostra preghiera per la pace e per la luce».

Sciopero all'aeroporto di Lamezia Terme

CATANZARO — Disagi per il traffico aereo all'aeroporto di Lamezia Terme. I dipendenti hanno deciso lo sciopero a tempo indeterminato a causa del licenziamento di nove operai, effettuato dal consorzio che gestisce i servizi. Lo sciopero ha avuto inizio nella tarda serata di mercoledì.

Hua il mercante

(Segue dalla 1ª pagina)

sca cercherà di sfruttare i vantaggi della sua posizione attuale per dettar legge nei tempi e impedire che si giunga al secondo.

Le ragioni e i tempi dei cinesi non devono per forza coincidere con quelli europei. Ciu En-lai diceva che la Cina misura tutto in secoli. Questa volta i termini di tempo a Pechino possono diventare molto più brevi, più corti addirittura di quelli occidentali. Se la Cina si è finalmente mossa, l'Urss ormai da tempo cammina, sulla scena mondiale, anche per sfuggire ai propri intasamenti interni di ordine economico e sociale. Ultimamente, anzi, corre, in quanto crede che l'Occidente non potrà tenerne il passo. Da qui scaturiscono i pericoli di eventuali contraccolpi nella politica cinese.

I dirigenti post-maoisti hanno già difficoltà sufficienti per trascinare l'immensa nazione sulla via delle aperture e delle modernizzazioni. Se venisse a mancare la disponibilità occidentale per questa immane operazione, i risentimenti xenofobi propri del maoismo come del confucianesimo riemergerebbero con l'effetto di richiudere un'altra volta il gigante dietro la Grande Muraglia.

Hua Guofeng si è spinto fino all'Atlantico per garantirsi il concorso europeo, accettando magari la graduazione in due tempi. Tuttavia, ha messo a repentaglio il suo prestigio personale, il quale uscirebbe fortemente compromesso, se tutto dovesse fermarsi ai limiti più ristretti dell'impegno europeo e se il condizionamento sovietico si rivelasse dominante pur in una prospettiva più lunga. L'alternativa al nuovo autoisolamento sarebbe un nesso più stretto fra la Cina e gli Usa, con una conseguente accentuazione dell'ipoteca sovietica sull'area europea. E' un'alternativa piuttosto pericolosa e sconvolgente: fatto sta che Hua Guofeng ha scelto l'Europa e non l'America per il suo primo viaggio in Occidente.

Vi è il sospetto, di fronte a intrecci così nuovi e complessi, che l'immagine esterna della tournée europea del capo cinese sia tutta una montatura. Lo si presenta come un commesso viaggiatore per disinnescare le irritazioni sovietiche. Egli si adatta a passare da Marco Polo, ma i temi che vengono trattati con lui a quattr'occhi sarebbero da imperatore. C'è da sperare che la visita si svolga effettivamente in questo modo, anche se la riedizione della tecnica dell'inganno di Potemkin, applicata con la variante inversa, può sembrare ingenua quando è usata proprio per abbagliare i russi.

Sarebbe come credere che l'ultimo attacco di Ponomariov all'eurocomunismo non sia stato causato anche dalla conoscenza da parte di Mosca degli scambi segreti di delegazioni intercorsi ultimamente fra il pc italiano e quello cinese. Comunque, dopo la visita di Hua Guofeng c'è da augurarsi che chi nei governi europei si era messo in tutta fretta a imparare il russo si metta ora a imparare anche il cinese. Magari di nascosto.

Frane Barbieri

Una tesi inglese sul rapimento di Rolf Schild

LONDRA — Di fronte all'evidente difficoltà che sta incontrando l'industriale Rolf Schild nel reperire la cifra richiestagli dai rapitori della moglie e della figlia, il sindacato dei giornalisti britannici (Nuj) ha pubblicato ieri un comunicato in cui si sostiene la possibilità che il caso abbia avuto origine da uno scambio di persona.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Se Pertini fosse un mago

E se Pertini fosse un mago? Noi non ci chiediamo, come qualcuno ha fatto paradossalmente dopo il pranzo con Papa Wojtyla, se Pertini sia un Santo. Abbiamo troppo rispetto per i santi e per i principi laici del nostro presidente. Ma che Pertini sia un mago c'è ormai tanta gente che lo crede e conta gli episodi strabilianti, che superano i livelli della normalità politica.

Pertini va in Germania e dice quello che pensa sul muro di Berlino e sull'unificazione di quel nevralgico Paese. Pertini va in Jugoslavia e abbraccia Tito sollecitandolo a essere più che mai non allineato. Pertini, interrogato sull'Italia, dice che è il presidente di tutti i cittadini e che gli è cara la solidarietà nazionale. Pertini, rientrato al Quirinale, di fronte all'agitazione dei controllori di volo, impone una soluzione rapida che evita (a giudizio degli esperti) gravi danni all'Alitalia e alle istituzioni.

Sull'Avanti! abbiamo letto con commossa attenzione un resoconto di cronaca, dopo lo sciopero evitato dei controllori, che riportava le frasi popolari su Pertini con lo stile asciutto e senza fronzoli degli ex voto laici. Non dubitiamo un momento che la gente si esprimesse così: con semplice ammirazione e desiderio di autorità tempestiva.

Escluso che Pertini aspiri, anche per saggezza dell'età, alla Repubblica presidenziale, dove la pratica comanda uno solo, bisogna dire che ha messo in rilievo poteri paranormali. I più impulsivi dicono che è un mago, sottintendendo che possiede finalmente la bacchetta magica per risolvere i problemi italiani. Questa bacchetta s'era perduta in uno dei traslochi di casa Savoia, anzi è stata vista l'ultima volta in mano a Cavour. I più prudenti dicono che Pertini ha messo a frutto una speciale magia, quella tecnologica.

Egli riceverebbe segretamente al Quirinale gli inventori democratici (che sono una categoria superiore agli ingegneri costituzionali). L'altro giorno un Inventore Democratico s'è fatto ricevere dal presidente mentre si concedeva una fumata di pipa chiacchierando con Antonio Ghirelli e con Antonio Maccanico, segretario della presidenza.

Inventore Democratico: «Vede, presidente, in questa scatola ho un'invenzione che penso possa essere utile al Paese».

Pertini: «E' una scatola piccola per le esigenze italiane, ma non si può mai dire. La prego, faccia vedere».

Inventore Democratico (apre la scatola e ne estrae un congegno con alcuni tasti): «E' un piccolo prodigio».

Ghirelli: «Sembra un computer tascabile, di quelli che si vendono nei negozi per gli studenti e i padroni di azienda, utili per fare i calcoli velocemente».

Maccanico: «La miniaturizzazione è giunta a un eccezionale livello. Ma per i problemi italiani mi sembra davvero un congegno troppo piccolo».

Pertini: «Lasciatelo parlare. Questo congegno a cosa serve?».

Inventore Democratico: «E' un computer costituzionale a impulsi magnetici».

Pertini: «Buona idea, la intuisco. Ma si spieghi meglio».

Inventore Democratico: «Il computer ha una antenna telescopica in platino magnetizzato e alcuni tasti. L'uso è semplice».

Ghirelli: «Non ci faccia stare sulle spine».

Inventore Democratico: «Questo computer serve per rendere operante la Costituzione in tutti i suoi articoli. Basta formare con la tastiera il numero dell'articolo desiderato e le radiazioni inducono politici e cittadini alla più stretta osservanza costituzionale».

Pertini (soffiando cortesemente il fumo della pipa): «Davvero un prodigio».

Inventore Democratico: «Non solo, ma, componendo sulla tastiera il numero di codice dei ministri, li si costringe a essere rapidi e responsabili. C'è un particolare, l'apparecchio funziona al suo meglio solo sul colle del Quirinale, che è un luogo storicamente studiato. Pochi giorni fa, signor presidente, ero nascosto davanti al palazzo e le ho dato indirettamente un aiuto nella vertenza dei controllori di volo».

Pertini: «Bene, mi consegni l'apparecchio».

Inventore Democratico (per l'emozione si sbilancia, cade, il delicato congegno va in pezzi): «Oh, no, era l'unico esemplare».

Ghirelli: «E adesso che si fa?».

Inventore Democratico: «Ci vorranno anni per costruirne un altro. Intanto bisognerà andare avanti alla vecchia maniera».

Pertini: «Peccato, ma ce la faremo. Ghirelli, per favore, avverti la gente che non ho ancora la bacchetta magica per risolvere da solo tutti i problemi italiani».

Ottimismo e pessimismo, ma l'inflazione resta e cresce

C'è disaccordo tra gli economisti sulle previsioni per gli Anni 80

Secondo il ministro Lombardini il reddito salirà soltanto del 2,1 per cento e il costo della vita aumenterà di oltre il 16% - Secondo altri studiosi, la congiuntura negativa è già stata superata e il vero pericolo viene dalla crisi del sistema monetario internazionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — Il 1980 si avvicina all'insegna del pessimismo. Il prodotto nazionale, quindi il reddito medio per abitante in Italia, dovrebbe aumentare solo del 2,1%, in termini reali (cioè, al netto dell'inflazione), meno della metà della crescita prevista a suo tempo dal piano Pandolfi. Viceversa, l'inflazione, in pratica il costo della vita, dovrebbe registrare un incremento di oltre il 16%, più di quanto si riteneva fino a poco tempo fa.

Questi sono i dati dai quali è partito ieri il ministro per le Partecipazioni statali, Siro Lombardini, nella sua relazione di base al convegno: «Come sarà il 1980? Le opinioni degli economisti», in corso a Saint-Vincent nel quadro del primo Premio per l'economia, che verrà assegnato oggi.

Le opinioni degli economisti non concordano tutte con quella di Lombardini. Il massimo ottimismo è stato espresso dal prof. Veniero Dal Punta, secondo il quale la crisi economica, mondiale e in particolare italiana, è già stata superata, mentre il vero pericolo è la crisi del sistema monetario internazionale. Il massimo di pessimismo è stato manifestato dal prof. Augusto Graziani, secondo il quale oggi ci manca la valvola dell'emigrazione, mentre quella dell'esportazione sta entrando in difficoltà, e il governo sembra voler affidare all'iniziativa privata il compito della riconversione industriale, che è indispensabile per non perdere il passo con i paesi più sviluppati e per non lasciarsi raggiungere da quelli in via di sviluppo.

Anche il ministro Lombardini aveva insistito a lungo sulla riconversione industriale, che in definitiva, però, significa restringere l'occupazione per ridurre l'incidenza del costo del lavoro sulla produzione e puntare verso settori a più alta tecnologia. Se a questa necessità si abbina l'imperativo di combattere l'inflazione con politiche deflazionistiche, in pratica di restrizione della domanda, si profila il pericolo della recessione. Lombardini ritiene che anche l'Italia, come già altri Paesi, sia matura per entrare nell'era terziaria, quella dei servizi, che possono assorbire sia manodopera in eccesso nell'industria, sia nuove forze di lavoro.

Ma un passaggio indolore, quanto meno con il minor numero possibile di scosse e tensioni sociali, ha detto il ministro, «non è solo un problema tecnico, che la presenza nel governo di ministri cosiddetti tecnici può rendere di più facile soluzione: il problema è politico». E il «tecnico» Lombardini ha aggiunto, entrando sul piano della politica: «Io resto della convinzione che solo il ristabilirsi di una politica di solidarietà nazionale può rendere possibile l'avvio a uno stabile risanamento della nostra economia».

Sulle misure da prendere nel breve termine, cioè subito, già nel 1980, le opinioni degli economisti divergono. Il presidente del Banco di Sicilia, prof. Giannino Parravicini, ha preferito mantenersi sul terreno più concreto, suggerendo di puntare al rilancio dell'edilizia, per la quale sono disponibili diecimila miliardi, e che rappresenta, con la casa, il bene oggi più richiesto da tutti i cittadini, dal lavoratore al pensionato. Inoltre si devono portare avanti progetti speciali per il Mezzogiorno. In caso contrario, ha osservato Parravicini, quando ci decideremo a attuarli, Napoli sarà ormai irrecuperabile e la Sicilia avrà perso ogni possibilità di sviluppo.

Giorgio La Malfa, riferendosi alla relazione di Lombardini, ma anche a recenti dichiarazioni di altri ministri, ha ritenuto di trovare conferma all'opinione, sua e del partito repubblicano, secondo la quale esistono nell'attuale governo due linee di politica economica, l'una più rigorosa per quanto riguarda la lotta all'inflazione, l'altra assai più incerta e possibilista. Finora ha prevalso la seconda, «con conseguenze sul 1980 — ha detto La Malfa — *che considero assai gravi e preoccupanti*».

Per il ministro delle Finanze Franco Reviglio, che ha parlato in serata, l'obiettivo prioritario, addirittura vitale per la sopravvivenza del sistema democratico in Italia, è la lotta all'evasione fiscale, anche per attenuare la discriminazione oggi esistente, a danno dei lavoratori dipendenti. A questo scopo, Reviglio ha annunciato che da oggi in poi si dedicherà alla preparazione di un disegno di legge per la riforma dell'amministrazione fiscale, che sarà presentato al governo e al Parlamento entro il gennaio prossimo, per dare i suoi effetti concreti nel 1981. «Tra un anno, infatti — ha aggiunto — *il ministro delle Finanze non potrebbe più resistere alle legittime richieste dei lavoratori dipendenti, per attenuare il prelievo fiscale sui loro redditi, che l'inflazione ha reso sempre più pesante*». E Reviglio ha precisato che nel 1980 questa imposizione risulterà in percentuale quasi raddoppiata rispetto al 1976.

Nel suo intervento il ministro delle Finanze ha anche annunciato che quest'anno i controlli della Guardia di Finanza sulle bolle di accompagnamento ammonteranno a 300 mila, con almeno 40 mila violazioni accertate. Nel 1980 l'entrata in vigore della ricevuta fiscale per alberghi e ristoranti comporterà, solo in questo settore, almeno trecentomila controlli.

Mario Salvatorelli

Tasse

(Segue dalla 1ª pagina)

sfacimento del diritto allo studio anche con la concessione di «prestiti» agli studenti. Con la garanzia dello Stato ed a tassi bassi di interesse, gli studenti meno abbienti potrebbero usufruire di prestiti da restituire poi con i loro redditi professionali, dopo il conseguimento del titolo di studio.

E' evidente che ciò ha senso solo per un'università che non sia una fabbrica di disoccupati; ma che abbia un fondamento economico — come è apparso nel convegno organizzato dalla Fondazione Einaudi a Roma sui «costi dell'istruzione» — è testimoniato dall'interesse crescente per questa forma di aiuto in molti Paesi europei, in Giappone, negli Stati Uniti e nel Canada. L'intervento dello Stato nel sostenere i costi dell'istruzione superiore appare opportuno, sia per i benefici che l'intera nazione trae da essa sia per motivi di equità nell'aiutare gli studenti meritevoli provenienti da famiglie di minor reddito. Ma la questione vera sta nei modi di intervento dello Stato.

Se si abbandona l'illusione che il valore sociale degli interventi statali si identifichi con la gratuità dei servizi (che in realtà sono pagati da tutti i contribuenti), ci si accorge facilmente che il modo con cui sinora, in Italia, lo Stato si è assunto la quasi totalità dei costi dell'istruzione universitaria è controproducente. Le tasse di iscrizione e frequenza irrisorie (un terzo degli assegni familiari del genitore), il presalario misero, spesso dato anche a figli di evasori fiscali, hanno contribuito, con la dissennata liberalizzazione degli accessi, alla congestione dell'Università. Ed anche l'equità è solo apparente: se si considera che il maggior numero di studenti universitari viene dalle città e non dalle campagne ed appartiene ai ceti più agiati, si può dire che «i poveri pagano l'università ai ricchi e i contadini agli abitanti delle città».

Come il ritorno degli studi a un livello di serietà è l'autentico modo con cui i ceti meno abbienti possono elevarsi, così l'aumento delle tasse universitarie con i sussidi ed i prestiti ai meritevoli senza beni di fortuna sono le vie non demagogiche per l'intervento sociale dello Stato nell'istruzione superiore.

Francesco Barone

Libertà alla base

(Segue dalla 1ª pagina)

solidarietà nazionale e favorevole ad un autentico confronto con il psi; e Arnaldo Forlani, il quale sostiene invece che il «confronto» con il pci va bene ma non è una formula di governo: autocandidandosi per la segreteria del partito, l'ex ministro degli Esteri sostiene che l'accordo con il psi non è scontato, però va incoraggiato.

L'obbiettivo si sposta lentamente e mette a fuoco, prima di «Forze nuove» e del «grande esercito doroteo», due pattuglie che però hanno il loro peso: quella di Rumor e quella di Colombo. Sono anti-pci ma non troppo filo-psi. Per ora, i due ex presidenti del Consiglio del centro-sinistra criticano aspramente la gestione Zaccagnini.

«Forze nuove» ha subito il trauma di una scissione: Bodrato è rimasto con Zaccagnini e Donat-Cattin, sempre più vicino ad alcuni gruppi del psi, attacca senza tregua il segretario politico e Andreotti, colpevoli, a suo giudizio, di portare il partito alla rovina.

Centro del centro, anzi super-centro, i dorotei di Piccoli, Bisaglia, Ruffini, Gava. E' la corrente più forte. Un tempo i suoi leader erano in lite tra loro. Oggi, c'è un grande abbraccio politico in nome di un rilancio della solidarietà nazionale, che però non deve assolutamente significare apertura al pci nelle giunte; al massimo, per i dorotei, con i comunisti si devono trovare accordi per le riforme istituzionali e sociali.

Gli andreottiani sono forse la corrente più pragmatica della dc: con i comunisti non si può fare il governo però bisogna continuamente fare i conti col pci, altrimenti non si combina niente, al governo, in Parlamento e nel Paese. Proprio ieri, il loro leader ha rilevato «*l'esigenza di ridare corso alla politica di solidarietà nazionale*».

E' una esigenza sentita tra gli amici di Zaccagnini, il «partito» più a sinistra della dc, sia pure con differenziazioni interne a volte notevoli. Nell'area Zac ci sono almeno tre linee: De Mita non esclude che sia possibile un governo con il pci; Bodrato e Galloni vogliono un rilancio della solidarietà nazionale di pura marca morotea («*Se non c'è riuscito Moro a fare accettare alla dc un governo con i comunisti, figuriamoci se possiamo riuscirci noi?!*», ci diceva Galloni); Gullotti e Morlino sono i più cauti.

I convegni sono finiti. Ora dovrebbero cominciare i giochi veri. Sotto il fiume d'inchiostro e tanti appuntamenti in ogni parte d'Italia, emerge un'impressione sottile: i democristiani non andranno al Congresso di gennaio per darsi battaglia; ci andranno con una maggioranza almeno dell'80 per cento, e con i nomi del segretario e del presidente del partito, del presidente del Consiglio e del futuro capo dello Stato già concordati, almeno tra di loro.

Luca Giurato

Partita staffetta per Redipuglia

UDINE — Dal tempio ossario di Timau, nell'Alta Carnia, è partita ieri mattina la staffetta alpina recante la fiaccola che il 4 novembre, anniversario della vittoria, accenderà il tripode nel sacrario di Redipuglia (Gorizia).

La fiaccola è stata consegnata a una staffetta dell'Ana di Gorizia che ha, poi, proseguito per i sacrari di Pal Piccolo e di Pal Grande, per il sacrario di Tolmezzo.

Per la Leyland

(Segue dalla 1ª pagina)

ra delle ore di lavoro e dal miglioramento di varie voci aggiuntive: l'aumento totale del costo del lavoro per ora lavorata sarebbe di oltre il 50%.

La Leyland ha risposto ventiquattro ore fa offrendo un aumento generale del 5%, accompagnato da un cosiddetto «piano di autofinanziamento», che consentirebbe ulteriori aumenti salariali di 15 sterline la settimana (circa 27 mila lire) da finanziarsi però con un aumento della produzione del 20%. La stessa chiede una vera rivoluzione nel modo di lavorare, proponendo un sistema di incentivazione e intensificazione del lavoro che consentirebbe una riduzione del personale di diciottomila unità. Poiché il nuovo piano di risanamento di Edwardes prevede una riduzione di 25 mila posti di lavoro, anche il piano di autofinanziamento degli aumenti salariali dovrebbe passare.

Tra le misure previste vi è un rafforzamento dell'autorità delle gerarchie aziendali e una diminuzione dei poteri degli shop stewards in materia di ritmi del lavoro e di fissazione degli organici. Inoltre, l'impresa propone aumenti salariali non eguali, più elevati cioè per la manodopera più qualificata, al fine di mantenere adeguati incentivi alla specializzazione, indispensabile per difendere la qualità del prodotto: la Leyland si propone di lanciare quattro o cinque nuovi modelli nei prossimi anni.

Queste proposte in materia di salari e di organizzazione del lavoro hanno colto i sindacati «in contropiede». Edwardes minaccia implicitamente di scavalcarli di nuovo con altri referendum. L'esempio potrebbe dimostrarsi contagioso per altri settori dell'industria britannica ed estendersi ai pubblici servizi, ripetutamente colpiti, lo scorso inverno, da scioperi disastrosi.

Arrigo Levi

Autoferrotranvieri verso l'accordo Fisco: sciopera anche la Dirstat

ROMA — La vertenza per il rinnovo del contratto nazionale degli autoferrotranvieri è entrata nella sua fase decisiva. Dopo la riunione a delegazioni ristrette conclusasi ieri mattina che ha portato a risultati positivi sugli scatti di anzianità, la ristrutturazione del salario, il ricalcolo dell'ora straordinaria e la modifica dei criteri di attuazione delle ferie, le trattative riprenderanno martedì con la mediazione del ministro del Lavoro Scotti per tentare di raggiungere l'accordo sui restanti punti tra cui i tempi di maturazione degli scatti di anzianità e la diaria di malattia.

Fisco — Anche i funzionari direttivi dell'amministrazione centrale delle Finanze aderenti alla Dirstat sono scesi in campo contro la proposta del ministro Reviglio di istituire gli «Ispettori generali di Finanza».
Contro i «superispettori fiscali» si è già pronunciata nei giorni scorsi l'Unsa (l'Unione sindacati autonomi) che ha proclamato a partire dal 5 novembre prossimo uno sciopero «bianco» dei suoi aderenti operanti nell'amministrazione fiscale centrale e periferica.

Montedison — Scioperi articolati ed il blocco del traffico di materie prime e merci sono stati annunciati per la prossima settimana dal Consiglio di fabbrica dello stabilimento petrolchimico della Montedison di Brindisi per sollecitare la ricostruzione dell'impianto di «cracking» p8t, distrutto due anni fa in un'esplosione che provocò morti e feriti tra gli operai.

In particolare il blocco dei cancelli dell'opificio sarà compiuto lunedì e martedì prossimi; mercoledì si asterranno dal lavoro gli operai del secondo turno di lavoro, giovedì quelli del primo. Scioperi articolati saranno compiuti nei vari reparti e nei vari turni. Inoltre è stato proclamato il blocco degli straordinari.

Accusati dirigenti della Cassa per il Mezzogiorno

ROMA — Il vertice della Cassa per il Mezzogiorno rischia di essere indiziato per calunnia e per abuso continuato in atti d'ufficio. Il pubblico ministero Ernesto Mineo ha infatti sollecitato il giudice istruttore Luigi Gennaro a contestare i due gravi reati all'ex presidente dell'istituto, avvocato Alberto Servidio, al direttore centrale Asserro Poggioni, al capo dell'ufficio viabilità ingegner Eugenio Giannitti, al capo dei servizi amministrativi Raffaele Rametta, al capo ufficio revisione prezzi Roberto Renda, al capo divisione Giulio Gallo, nonché al sostituto avvocato generale dello Stato Arturo Marcano, consulente giuridico della Cassa.

Secondo il rappresentante della pubblica accusa, tutto lo «stato maggiore» della Cassa per il Mezzogiorno non avrebbe esitato a lanciare calunniose accuse contro i dirigenti di un'impresa privata romana, la «Melpi Costruzioni Generali» pur di non pagarle un credito di circa otto miliardi di lire per lavori che l'azienda ha compiuto in varie parti del Meridione

PIRANESI IN CINQUE MOSTRE A ROMA

Rovine e carceri come ossessione

ROMA — Basterebbero i cataloghi di questa mirabile Mostra multipla del Piranesi a costituire un avvenimento culturale di primaria importanza. Dispiace di non poter nominare, oltre M. Calvesi, O. Speciale, A. M. Cammisa, tutti gli studiosi che hanno scelto e disposto le incisioni, affiancando ad esse, a confronto, altre dell'epoca e fotografie attuali dei luoghi e dei monumenti; di ciascuno hanno riesumato le vicende e il quadro ambientale in cui il Piranesi li vide; di lui hanno indagato la vita, il pensiero, i contatti — documentati o presunti — con i contemporanei, le influenze, i conflitti; delle sue opere, infine, gli spunti iconografici e letterari, in un ampio affresco dell'area culturale in cui l'artista visse e operò e della vita nel XVIII Secolo.

Giambattista Piranesi: «Carceri d'invenzione» (acquaforte)

L'allestimento di tre delle cinque sedi dove sono distribuite le opere è dovuto a R. Einaudi, che ha avuto soluzioni felici e suggestive: a Castel S. Angelo, una grossa fune — un km di fune — guida il visitatore dal ponte levatoio, lungo la rampa elicoidale fino alla loggetta: gli sfilano davanti i disegni di *Castello*, del *Carcere Mamertino*, del *Ponte* e infine le famose *Carceri*, cupi scenari, ambigue dimostrazioni della forza della legge.

La fune serve da filo conduttore: di sostegno dei cavi, svolge una funzione evocativa dei nodi, cappi, pulegge, catene, insistentemente presenti in queste incisioni, quasi segno rappresentativo di quei luoghi tenebrosi. Negli Orti Farnesiani, logge costruite dai Farnesi nel sec. XVI come uccelliere (e presto, si spera, ripristinate nelle strutture originali), la leggerezza delle grandi gabbie è evocata da una rete di canapa: pareti trasparenti aprono sul Foro e contengono una scelta delle *Antichità* e varie opere di soggetto archeologico, mausolei, capitelli, fregi, frammenti, la *Pianta di Campo Marzio*, la *Colonna Traiana*, commentati dall'autore conforme all'angolazione storica ed estetica del '700; persino un frammento di iscrizione incisa nel marmo — ricopiata, si direbbe, per esercitazione — acquista valore semantico di maestà e remota grandezza.

Nel Chiostro dell'Istituto degli Studi romani sono allineati i progetti dei *Camini*, una specie di catalogo da arredatore antiquario che ha ideato fantastici accostamenti di motivi, egizi, greci, romani, con un gusto già neoclassico. Uscendo, la piazzetta dei Cavalieri di Malta — che, con l'attigua Chiesa del Priorato, è l'unica opera realizzata dal Piranesi architetto — sembra rispecchiare, ingranditi, i disegni esposti; nella sede della Calcografia, si possono vedere — ed è un'occasione unica — i prodigiosi rami; a Cori infine, altro scenario stupendo, si vedono gli studi piranesiani delle mura ciclopiche della città arcaica, dei due templi d'epoca sillana alti sul colle che guarda la pianura pontina.

Il Piranesi, ospite del Papa ad Albano, si dedicò con pazienza ad esaminare gli elementi architettonici, a misurarli, e studiò da tecnico l'emissario del Lago di Albano, un'opera idraulica del 398 a.C. compiuta, secondo Cicerone, Livio e Plutarco, dietro consiglio d'un veggente, mentre era in corso l'assedio di Veio: gli dei, e i vignaiuoli che ne ebbero i campi irrigati, volevano così.

Roma, la sua grandezza, la magnificenza delle sue opere; la Storia, teatro delle sue realizzazioni; gli edifici monumentali, espressione della sua potenza politica e del suo messaggio ideologico; l'architettura romana — di cui il Piranesi rivendicò l'originalità in una accesa polemica contro gli assertori della superiorità e priorità dell'arte greca —; le rovine fosche e venerabili: ecco i soli soggetti dell'artista, ossessivamente presenti nella sua coscienza.

Trasferitosi da Venezia a Roma a vent'anni (nel 1740), il Piranesi non tralasciò un solo giorno di visitare ruderi, esplorare fondamenta, e prendere rilievi e misure e disegnare dettagli, con spaccati, scale metriche, sezioni, applicando alla dilettantesca «antiquaria» del tempo il metodo dell'architetto che vuol verificare la tecnica costruttiva degli antichi; ma anche con l'intuito del vedutista che sa quale soggetto suggestivo forniscano al pittore mura e colonne più grandiose di rupi scoscese, se sa presentarle in visioni prospettiche dilatate e sfondi vertiginosi e scorci sapienti.

Tra gli artisti che conobbe si possono citare il Canaletto, il Tiepolo e, a Roma, gli autori dei progetti di piazze, scalee, fontane e palazzi commissionati da Papi e da principi; può aver conosciuto F. Fuga, F. Milizia, il Winckelmann, ospite del Cardinale Albani; dall'archeologo tedesco il Piranesi diverge, perché la sua imitazione dell'antico è sì una reazione al barocco ma consente una libertà inventiva che l'estetica del Winckelmann non prevedeva.

E' stato rintracciato ogni suo incontro fecondo, ogni lettura, ogni spunto occasionale d'ispirazione: ma resta l'interrogativo di fondo: perché, all'infuori di pochi disegni di Pompei e di Paestum, che credeva un tempio etrusco, il suo soggetto fu sempre Roma, superba e inquietante, maestosa e torbida, esempio paradigmatico della precarietà di ogni opera umana? Forse, ravvisò nella sua storia la dimostrazione di quella teoria dei cicli di eccellenza e rovina che G. B. Vico, sulle orme di Polibio, aveva esposto in quegli anni? E quei marmi spezzati e corrosi, testimoni del suo «corso» in ascesa, attendevano forse il «ricorso», e cioè la gloriosa rinascita dell'Urbe?

Indubbiamente, gettando sul mercato le sue vedute di piazze, sepolcri, acquedotti e colonne spezzate e spelonche drappeggiate d'edera, il Piranesi si inserì in una produzione redditizia; certamente si propose di preservare per i posteri, in un'epoca in cui non esisteva la fotografia, l'immagine di edifici così fatiscenti che se ne poteva prevedere imminente la scomparsa: come i viaggiatori stranieri affluiti in Italia nella seconda metà del secolo, sarà rimasto suggestionato dalla scoperta dell'arte antica promossa dagli scavi di Ercolano e Pompei, iniziati in quegli anni; come tecnico, avrà voluto far conoscere la prodigiosa civiltà materiale dei romani; come poeta, gli avrà ispirato una certa fantasia dell'orrido di moda nel secolo.

Ma i suoi non sono «paesaggi con rovine» come se ne vedevano già nel '600: la sua ispirazione è più tragica, la sua meditazione più profonda, il suo pensiero è dominato dal senso della degenerazione immanente nelle cose. Veniva da Venezia, dove lo zio materno, magistrato delle acque, lavorava a costruire dighe e muraglioni per contenere le maree; sapeva che l'avanzata dell'acqua, come quella del tempo, è incontenibile: aveva respirato fin da bambino l'odore della putrefazione.

In tutte quelle leve, catapulte, e ruote e scale interrotte su abissi e fughe aeree che non hanno fine il De Quincey ravvisò una sorta di delirio da oppio, V. Hugo — e, dopo di lui, M. Yourcenar — incubi febbrili da malarico. In un secolo in cui l'Illuminismo vedeva nell'archeologia un oggetto di indagine scientifica e nell'antichità un modello etico oltre che estetico — un esempio, come scrisse Winckelmann, *«di nobile semplicità e pacata grandezza»* — il Piranesi avvertì in quei frammenti corrosi un sapore di morte.

A mio avviso, le sue ricostruzioni, agganciate al dato documentario, ma aperte a variazioni arbitrarie e audacie demoniache, esprimono una problematica storica e umana. Lampeggiano nella sua opera le intuizioni dei più grandi contemporanei: visse, è stato notato, tra il Vico e il Beccaria, prelude al Romanticismo. Ma va posto anche tra Montesquieu e Gibbon: vale a dire tra *Grandeur et Décadence* e *Decline and Fall*.

Lidia Storoni

CAMBIA LA VITA DELLA CITTA' GIA' SATURA DI GRATTACIELI

Dietro le ricchezze di Parigi

E' prodiga nelle manifestazioni pubbliche e tirchia nei comportamenti privati - Preoccupati del futuro, i cittadini investono in oro e case - Con la sua esibita opulenza e le sue incoerenze, la capitale francese rispecchia quel «grande scandalo storico» che è il vecchio continente - Sulle antiche Halles, il nuovo «Forum» è un tempio del superfluo con ingenuità da sceicchi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Negli Anni Cinquanta Parigi era una città orizzontale, fuligginosa e romantica. Era una capitale un po' pigra, gelosa delle sue mansarde, della sua decadenza intelligente, assopita nel lusso dell'arretratezza. Poi, tramontata la Quarta Repubblica, sono spuntati con fallica prepotenza i grattacieli. La metropoli si è sviluppata verticalmente e molti dei suoi vecchi incanti sono sfumati. Le «torri» di Montparnasse e del quartiere della Défense sono le vistose tracce di un'epoca dinamica e di gusto discutibile, in cui è avvenuto il passaggio rapido da una Francia attardata a una Francia d'alta tecnologia, per opera di una minoranza efficiente e avida. Ed è in quella fase del tardo gollismo che la Parigi popolare ha affrettato l'esodo verso la periferia, inseguita dai prezzi sempre più alti. In quegli anni la società artigianale è entrata in agonia.*

Adesso la Parigi giscardiana, amministrata dal sindaco neogollista Chirac, non osa più crescere verticalmente. Fa come lo struzzo, mette la testa sottoterra, forse per pudore. L'ultima opera urbanistica è catacombale. Tra la chiesa gotica di Sant'Eustachio e la rotonda Bourse du Travail è stato scavato il Forum des Halles: dove sorgevano i mercati generali, il famoso «ventre di Parigi», è stato costruito un centro commerciale, un suk di lusso, incorporato a una grande stazione metropolitana che scarica e imbarca quotidianamente decine di migliaia di pendolari, provenienti dalla lontana banlieue. Un fiume umano che scorre intimidito davanti a boutiques di gioielli e orologi d'oro, di scarpe superbe e di modelli di celebri sarti unisex.

Una ripetizione dei negozi del Faubourg-Saint-Honoré in edizione cavernicola.

Gli emiri del Kuwait non avrebbero fatto meglio: plastica, aria condizionata, scale mobili, pavimenti in gomma sintetica, orizzonti turchese e prati smaltati dipinti sulle pareti illuminate al neon. La borghesia del petrolio, nel Golfo Persico, ha costruito finti giardini sulla sabbia, dove, tra cespugli di caucciù e tigli in maiolica, uccellini elettronici cinguettano puntuali come le sveglie giapponesi al quarzo. Nel cuore della città balzachiana si può invece ascoltare il brusio delle onde prodotto da un registratore nascosto. I parigini possono sfuggire al melanconico, superbo cielo autunnale da cupola Fortuny, come scriveva Guido Piovene, in cui giocano le luci naturali e transitano nubi autentiche, per rifugiarsi negli anfratti intenebrati e consumistici, dove un furbo locandiere attira i clienti con lo sciacquio delle maree normanne incise su un nastro magnetico.

Parigi. Le moderne strutture del Forum des Halles, attraverso le quali si possono scorgere le torri di Saint-Eustache

Parigi resta una metropoli unica, è un'ampia antologia di musei, insieme con New York è la città che offre più servizi culturali nel mondo, ed è, ancora, un raro condensato di ricordi storici e letterari. Ma qui, come altrove, scarseggia l'immaginazione. Così, dove c'erano un tempo le belle tettoie metalliche di Baltard, è nata la piccola Abu Dhabi. Il Forum des Halles resterà come una testimonianza di questo scorcio di fine secolo, anzi di fine millennio, dominato dalle contraddizioni. Mentre Giscard, colto da un raptus sessantottardo, fustiga la società dei consumi e auspica la nascita di uno spirito ecologico, i suoi architetti erigono il tempio del superfluo. Si predica lo sviluppo senza sciupio e si innalza simultaneamente un altare dello spreco. Una società di mercanti, com'è quella europea d'oggi, può difficilmente adattarsi alla sobrietà.

Per il Forum des Halles sono stati utilizzati tutti i materiali derivati dal petrolio, proprio mentre si moltiplicano gli inviti al risparmio di quel minerale costoso. Nessuno ha pensato alla bella pietra da taglio e all'ardesia, usate per secoli nelle città e nei villaggi di Francia per costruire chiese e palazzi.

In questa fine degli Anni Settanta, la capitale francese rispecchia, con la sua esibita opulenza e le sue incoerenze, quel «grande scandalo storico» che è il vecchio continente. Fa rilevare con impopolare lucidità l'ottantenne Alfred Sauvy che, nonostante l'austerità, i suoi connazionali usufruiscono di un livello di vita mai conosciuto nella loro lunga storia. Ma, aggiunge il vecchio sociologo, la brusca frenata dell'espansione economica crea un clima di insicurezza, di malessere in chi pensava di avere acquisito per sempre il diritto a un miglioramento costante delle proprie condizioni. Gli istituti di statistica pronosticano due milioni e mezzo di disoccupati nella Francia dell'85, ossia quasi un milione in più di quelli attuali. Una massa enorme di senza lavoro, assistita come non è mai accaduto nel passato, ma priva di quegli incentivi che danno un senso all'esistenza. Queste ed altre minacce, basate su calcoli contestati, suscitano inquietudine, ansia, e inducono al tempo stesso ad approfittare del presente. Da un lato rispunta la virtù del risparmio individuale, mai spentasi del tutto nella patria di Arpagone, dall'altro si respinge l'austerità collettiva, imposta dall'alto. La febbre dell'oro si è riaccesa. Lo specialista Franz Pick valuta a 4000 tonnellate le riserve d'oro private dei francesi. Una montagna di napoleoni nascosti nei vecchi comò, nelle cassapanche, nelle soffitte o depositati nelle cassette di sicurezza delle banche. Un tesoro di trecento miliardi di franchi (sessantamila miliardi di lire), pari a metà del portafoglio della Borsa di Parigi.

Una moneta d'oro cambia proprietario, in media, una volta ogni secolo. Un funzionario di banca racconta che sono rari i clienti che acquistano cinquanta napoleoni alla volta. Sono più numerosi coloro che ne chiedono due o tre. Tutte le classi sociali contribuiscono ad alimentare quel mercato, che sfugge al fisco. Soltanto al momento della vendita c'è una tassa del quattro per cento. L'amore per l'oro dei francesi è atavico e si intensifica, diventa febbrile, quando c'è una crisi nell'aria. E' quel che è accaduto nelle scorse settimane: il traffico degli zecchini ha avuto ritmi nevrotici mentre le azioni perdevano valore in Borsa.

Un'altra forma di investimento-risparmio, più moderna, è la «residenza secondaria», la casa week end. I parigini si riversano ad ogni fine settimana nelle campagne circostanti per trascorrere una o due notti nelle villette, spesso molto modeste, agghindate con qualche spanna di giardino o di orto. Le «residenze secondarie» più umili sono allineate come le baracche di un lager e capita che siano a ridosso della ferrovia o di un'autostrada.

La Val di Marna è uno dei luoghi più popolari, ma c'è anche chi trascorre il sabato e la domenica nel Nord cupo e piovoso. I più fortunati raggiungono la aristocratica e, in alcuni tratti, ancora proustiana Normandia. La terra, l'albero, la pietra sono rassicuranti, sfuggono ai capricci monetari. Danno più sicurezza dei Buoni del Tesoro emessi dal professor Barre. Un anziano psicoanalista, il professor Held, sta compiendo uno studio sulla parsimonia dei suoi connazionali, sui loro diversi modi di risparmiare. Un'inclinazione, per lo psicoanalista, collegata con la stitichezza, che si dice sia un fastidio diffuso nel Paese, a giudicare dalla vendita dei medicinali appropriati.

I parigini, economi e godereccì, incerti tra la grande abbuffata e il lingotto, rifiutano i lavori manuali, in particolare quelli considerati meno nobili. Chi pulisce le strade della capitale, chi all'alba raccoglie la spazzatura, chi ripara l'asfalto dei boulevards, chi si arrampica sulle impalcature dei cantieri edili sono gli immigrati, per lo più arrivati dall'Africa settentrionale, ma anche da quella nera e dalle Antille. La domenica, dopo l'esodo verso la campagna, quando i parigini se ne sono quasi tutti andati, la metropoli sembra popolata da una maggioranza d'algerini e di senegalesi. E tutti i giorni, all'alba, quando le strade sono animate soltanto dai netturbini, si ha l'impressione che questa città nordica sia stata occupata da un gruppo etnico esotico, come in un film di fantascienza. Nonostante il milione e mezzo di disoccupati, i francesi si sono disabituati ai lavori faticosi.

Questa Parigi spendacciona nelle sue manifestazioni pubbliche e piuttosto tirchia nei comportamenti privati, immersa in una ricchezza viziosa e al tempo stesso titubante nello scrutare il futuro (Giscard non parla più degli obiettivi del 2000), è difficile da analizzare, come del resto non è agevole razionalizzare l'atteggiamento dell'Europa occidentale, questa grande ricca periferia che non sa più dov'è il suo centro.

Bernardo Valli

STUDI, POESIE E RICORDI APPASSIONATI

Pasolini quattro anni dopo

ROMA — Poesie, lettere, testimonianze, saggi, tesi di laurea continuano ad arrivare all'Istituto Gramsci da parte di persone comuni, illetterate o colte, per le quali Pasolini resta una presenza costante, sentimentale e necessaria, quattro anni dopo la morte: venne ucciso, massacrato a bastonate e poi schiacciato sotto le ruote della propria automobile, durante la notte tra il 1° e il 2 novembre 1975, all'idroscalo di Ostia, non lontano da Roma.

Le tesi di laurea concorrono a due premi di un milione, banditi dal comitato promotore del volume *Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione, morte «In un paese orribilmente sporco»* (Garzanti), e dal 15 dicembre, data di scadenza del concorso, verranno esaminate dalla giuria presso l'Istituto Gramsci, che è depositario del fondo Pasolini. Sono numerose, alcune arrivano alle 500 pagine, appassionatamente impegnate, e dell'opera di Pasolini studiano specialmente la poesia. Oppure conducono letture semiologiche dei suoi film; analizzano i contenuti educativi del suo lavoro letterario; esaminano i suoi esordi, il suo complesso legame con la madre, il suo contraddittorio e tormentato rapporto con il partito comunista.

Le poesie, inviate soltanto per bisogno di espressione sentimentale senza alcuno scopo pratico, sono quelle che danno soprattutto il senso della particolarissima suggestione esercitata dalla personalità di Pasolini, dalla violenta emotività, neppure filtrata dalla mediazione culturale, con cui viene ricordato dalla gente. Nei versi si ritrovano semplici saluti: *«Buonasera, professore / amico, fratello, senza parole»*. Rimpianti: *«Forse ci mancherai, monaco senza Dio»*.

Processi di viscerale identificazione: *«In verità io sono presente / solo nella tua mano»*; *«Sei dentro di me, ora, cammini / nel mio cuore, nell'onda gonfia / del mio sangue, e il tempo / che per te è perduto, batte / col ritmo del mio tempo, troppo / lungo ormai, e senza senso»*. Tentativi d'interpretazione: *«Chi sei tu / anima maledetta / odiata e amata come pochi? / Il tuo viso, lo so / la tua durezza / nascondono una fame d'amore»*, *«Tu avevi studiato, avevi capito / tutto l'ariarino de la vita»*.

La figura pubblica di Pasolini, le sue polemiche e battaglie nella società risultano da questi studi e testimonianze l'aspetto più presto dimenticato. Oltre la poesia, è la sua storia personale a ispirare il ricordo più intenso e passionale. Appropriandosi del poeta, ognuno sente l'appartenenza a sé violata da tutti gli altri, e magari inveisce contro le sempre più distratte celebrazioni pubbliche o private: *«Ciascuno / ha mangiato la tua carne / come meglio ha potuto / fino a quando si è saziato»*.

l. t.

AUTORI E CRITICI A VENEZIA RICORDANO LO SCRITTORE E SAGGISTA

Guido Piovene, un testimone dell'Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Sarebbero piaciute molto a Guido Piovene le parole di critica e di riesame versate per lui alla Fondazione Cini, a cinque anni dalla morte dello scrittore. Forse, nei suoi sogni giganteschi e talvolta mostruosi, sarebbe apparso logico, a Piovene, che un vaporetto, staccatosi dall'isola di San Giorgio e diretto alla Riva degli Schiavoni, subisse l'attacco di un leviatano o di un sommergibile. In quel vaporetto, dopo il convegno, v'erano tutti i suoi amici, da Bompiani a Pampaloni, da Bettiza a Zanzotto, da Montanelli a me stesso: un ipotetico naufragio avrebbe esilarato infinitamente il Piovene d'animo infantile e apocalittico, tenero e feroce. Mi sembra questa un'immagine non irriverente, dopo le ore di studio, così ben spese.

Il Piovene giornalista e inviato speciale è stato rivisto da Enzo Bettiza e Indro Montanelli con parole secche, mai devianti, introspettive ma non piegate da un vano affetto; il Piovene dei primi romanzi è stato «rivisitato» da Barberi Squarotti con grande sagacia critica; Andrea Zanzotto ha creato un clima quasi magico intorno alla figura di un Piovene che costruisce frasi secondo un ordine musicale raro; Giancarlo Vigorelli ha «rivoltato» il testo e la confessione che Piovene intitolò *La coda di paglia* per dimostrare come certa autoflagellazione, persino esagerata, non abbia trovato riscontri nel giro della cosiddetta «intelligenza» nostrana, talora assai più colpevole ma pronta ad alibi serpentini e vili.

Geno Pampaloni ha ragguagliato sul romanzo inedito, che sta per essere pubblicato e che Piovene, già alle prese con la morte, scrisse usando la mano sinistra, creando problemi di decifrazione assai ardui. Si intitola *Romanzo americano* e forse avrebbe meritato un'altra intestazione, rimasta per anni nell'ombra, *Lettere tra fidanzati*. E' una vicenda di alta solennità amorosa, un tenerissimo, trepido passo in avanti delle tematiche pioveniane, con pagine d'una purezza che ricorda il Manzoni (anche se diversi «passaggi» non hanno potuto godere d'una limatura completa).

Due giorni per Piovene, dunque, nell'isola di San Giorgio, davanti ad acque plumbee, in una Venezia che in questa stagione seppellisce i suoi connotati turistici più fastidiosi. Due giorni che Piovene avrebbe approvato e fors'anche irriso, per la sua smania di prediligere ma anche «degradare» ogni importanza. L'eco di tanti discorsi si inchioda su alcune verità profondissime, che lo scrittore vicentino ci affida dopo la morte, attraverso notazioni inedite: quando confessa *«la paura permanente di non dire la verità»*, quando rivela che *«l'arte è solo una grande afflizione»*, quando ricorda la sua terra, ma come *«pietosa provincia»*.

Un solo dato, curiosamente, non è venuto fuori — a mio parere — dalla geniale ragnatela degli studi offerti nei dibattiti e nelle testimonianze: la libertà, totale e unica, che Piovene può vantare nei riguardi della letteratura americana. E' stato certamente l'ultimo scrittore europeo a non contrarre debiti con le mode (positive o negative) degli Anni Quaranta e Cinquanta. E' stato l'ultimo a muoversi in uno spazio creativo che va da Dostoevskij a Mauriac, da de Chardin a Montaigne, e non entra in collisione con i Faulkner o i Whitman, mai, in alcun caso, pur essendo, come «inviato speciale», uno dei più acuti osservatori dei costumi e anche delle morali culturali americani.

Non c'è convegno che non covi insidie: per tendenze celebrative, per polveri che rendono opache le figure non più viventi, per una commozione che purtroppo può risultare solamente occasionale e frettolosa. Ma i due giorni alla Fondazione Cini, con e su Piovene, hanno largamente vinto questi ostacoli: i relatori hanno versato il loro ingegno con larghezza e puntigliosa attenzione, i testimoni hanno davvero «riportato in aula» un Piovene così ricco di dolori, di intensità, di ambivalenze private e storiche.

La pagina dell'incontro d'amore nel romanzo inedito, letta da Geno Pampaloni, ha ricordato l'alto momento d'un *Fede e bellezza* di Tommaseo (romanzo che nessuno legge, ed anche questo è un dato doloroso). Le parole di Zanzotto sulla *«vecchiaia al quadrato»* di Piovene, che in un anno lo brucia ma non lo vince, i ricordi così esatti e teneri di Bompiani hanno incorniciato un momento che vorremmo poter prolungare, per noi più ancora che per Guido mancato.

La singolare vicenda di Piovene, uomo ma anche artefice che partì dal disperato *«bisogno della sincerità per arrivare alla certezza»*, che vide le *«stelle fredde»* ma sul limitare della morte ritrova *«fraterni»* i pianeti ruotanti in cielo, andava rievocata nella sua totalità (più naturalistica che storica, si vorrebbe precisare).

Testimone di tradimenti esistenziali, di idilli mancati, di macerie umane e ideali, Piovene ebbe sempre commerci falliti con le false ideologie: l'intelletto è misura, non la sua produzione mondana, che rischia sempre di diventare sputo di parola, escremento velenoso, contrario a quella «dolcezza» che nel momento dell'addio Guido intuì come unica «giustizia».

Giovanni Arpino

Il Cairo: la donna «è limitata»

IL CAIRO — *«La donna è intellettualmente limitata»*, scrive *Al Itisam*, periodico degli integralisti musulmani egiziani. *«Il suo compito è di essere madre, massaia e governante. E' una fabbrica che partorisce nuovi uomini e prepara le generazioni future. La sua sensibilità e il suo sentimentalismo la rendono incapace di azioni legali e perciò non è lecito che si presenti alle elezioni dei consigli locali»*.

ZANICHELLI

GIOCARE CON L'ARTE
Quaderni per l'educazione visiva
Perché la fantasia dei bambini scopra e riveli l'arte. Un metodo vivo, una nuova collana diretta da Bruno Munari.
COCA FRIGERIO **I SEGNI** *L. 3.200*
RENATE ECO **IL ROSSO** *L. 3.800*
MARIELLE MUHEIM **I FORMATI** *L. 2.400*

ALBUM DI SCIENZA ATTIVA
I ragazzi delle elementari e delle medie fanno amicizia con la scienza. Grandi temi della natura in esperimenti semplicissimi
S. F. KING **SCIENZA E ARIA** *L. 2.600*
S. F. KING **SCIENZA E TEMPO** *L. 2.600*
S. F. KING **SCIENZA E VOLO** *L. 2.600*

SE VEDO CAPISCO
Ricerche illustrate Zanichelli
Altri due volumetti-album di una fortunata collana. Splendide illustrazioni, testi brevi e chiari, ricchi di notizie.
PALLE PETERSEN **MESSICO: DUE BAMBINI INDIOS** *L. 2.500*
PAT e HELEN CLAY **LA VITA DELLE LIBELLULE** *L. 2.500*

DISEGNARE COLORARE COSTRUIRE
ROBERTO LANTERIO **DISEGNARE UNA CASA**
Iglù, tende, camper... I modi di abitare nel mondo, colti nelle linee essenziali. L. 3.200

SCRITTORI POLITICI
DE GASPERI
Scritti politici. Introduzione e cura di **Pier Giorgio Zunino.** Attraverso gli articoli, i saggi, i discorsi — integrati da un saggio introduttivo che offre il primo profilo biografico di impianto scientifico di De Gasperi — si ripercorre l'itinerario dell'uomo politico che ha determinato non poco il corso della recente storia italiana. Lire 8.000
Già pubblicato **Benito Mussolini. Scritti politici.** Introduzione e cura di **Enzo Santarelli.** Lire 6.000

Feltrinelli
novità e successo in libreria

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

OSSERVATORIO

Tragica tregua in Corea del Sud

Choi Kyu-Hah: difficile continuità dopo Park

E' passata una settimana dalla tragica cena di Seul, e domani il presidente Park Chung-Hee, ucciso a colpi di pistola dal capo dei servizi di sicurezza, sarà sepolto nel cimitero nazionale di Dongjak-Dong, accanto alla moglie Yook Young-Soo, che cinque anni fa lo precedette nell'identico destino. Il funerale di Stato segnerà la fine della tregua politica aperta dalla sparatoria di venerdì. La riapertura dell'assemblea nazionale, che era prevista per ieri, è stata rinviata.

Dal punto di vista dell'immagine internazionale del Paese è stato un rinvio provvidenziale. Se ieri il Parlamento si fosse riunito, avrebbe offerto al mondo l'evidenza della spaccatura politica che questo Paese vive, e non da ieri. Dimissionari i 69 deputati dell'opposizione, solidali con il loro capo Kim Young-Sam, espulso un mese fa per «attività incostituzionali», l'assemblea avrebbe mostrato un imprevedibile spettacolo, il monopartitismo di fatto. Che si sia voluto evitare questo spettacolo è certo incoraggiante, per i liberali di Seul, e riempie di potenziale contenuto il concetto di tregua politica. Già lo stesso Kim non ha esitato, entrando con tutti i suoi uomini nel comitato per le onoranze a Park, a tendere la mano ai reggitori provvisori del Paese.

C'è chi temeva che la legge marziale, prontamente imposta alla morte di Park, potesse preludere a un ritorno al governo militare puro e semplice. Ma c'è un segnale, significativo nella sua sottigliezza asiatica, che appare destinato a fugare questi timori. Dal provvedimento che instaurava la legge marziale è stata esclusa una parte del territorio, l'isola di Cheju al largo delle coste meridionali. Una minuscola eccezione, ma sufficiente a impedire che un governo militare di fatto, coprendo l'intero Paese, diventasse tale anche di diritto. Il presidente provvisorio Choi Kyu-Hah, e i generali che lo attorniano, hanno voluto far capire che il governo, prima o poi, sarà di nuovo «civile».

Ci s'interroga anche sul ruolo dei servizi segreti. La Kcia, o Cia coreana, per tragica ironia creatura prediletta del defunto Park, era e resta una potenza. Uno stato nello stato, come è stata definita. Trecentomila uomini dai capi agli informatori, un bilancio imponente, metodi sbrigativi, una sostanziale attività *extra legem*. Dopo che il capo di questa organizzazione, Kim Jae-Kyu, ha ucciso il presidente ci si è chiesto se l'intera Kcia fosse implicata nella congiura. Le prime risposte paiono negative, anche se dozzine di agenti continuano a subire il rigore degli interrogatori. Con la nomina di un generale al posto del «Regicida», il controllo della forza armata sui servizi segreti è stato rafforzato.

Intanto si registra con soddisfazione che la frontiera è calma, e che Pyongyang si limita a invocare, facendo sorridere anche i meno prevenuti fra gli osservatori, «Libertà di parola, di stampa, di manifestazione e di associazione» per il Sud. Ora il problema è scovare il successore di Park, che dovrà essere nominato entro tre mesi. Una volta, al tempo delle antiche dinastie coreane, i dirigenti venivano scelti fra i poeti con delicate procedure, immortalate da una fervida tradizione figurativa. Oggi la procedura è senz'altro più prosaica, ma non certo definita: proprio su questo ci sarà battaglia nei prossimi mesi in Corea.

Alfredo Venturi

Domani nel paese natale i funerali del ministro suicida

Boulin sarà sepolto senza discorsi mentre a Parigi cresce la polemica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *I funerali di Robert Boulin si svolgeranno domani in forma privata, e senza discorsi celebrativi ufficiali, a Villandraut, il paese nativo del ministro nei dintorni di Bordeaux. A titolo personale è stata annunciata la presenza di Barre e di alcuni compagni di governo del ministro suicida. Prima di raggiungere Villandraut, la salma di Boulin oggi viene esposta a Libourne, la cittadina della quale Boulin era sindaco da vent'anni. Ma se l'epilogo della triste vicenda si sposta in provincia, nei luoghi sinceramente più cari al ministro, a Parigi si allarga la polemica nei circoli politici e giudiziari perché il suicidio di Boulin è diventato dopo la durissima lettera postuma del ministro, un «affare di Stato», destinato ad avere imprevedibili ripercussioni nell'ambito governativo.*

Ieri, infatti, Le Monde ha sferrato un durissimo attacco contro il ministro della Giustizia Peyrefitte, in cui tra l'altro si dice: «In passato *(Peyrefitte)* si era rifugiato dietro immaginari delinquenti per giustificare precipitose estradizioni, ma oggi lo si vede precipitarsi dietro ragionamenti giuridici inesatti per tentare di lavarsi dalle accuse d'un morto...» *e il giornale va ancora oltre sostenendo che Peyrefitte* «si abbandona, per sostenere la sua causa, all'uso di un falso».

Su che cosa si basano le gravissime accuse di Le Monde? Il giornale riporta testualmente alcuni articoli del codice di procedura penale e dello statuto della magistratura dai quali risulta che se «l'indipendenza» è assicurata a buona parte dei giudici, in realtà un altro settore della magistratura (pubblico ministero, procura, sostituti ecc.) è strettamente gerarchizzato sotto la guida del Guardasigilli. Di conseguenza, scrive Le Monde, non c'è bisogno di esercitare una «pressione» diretta su un magistrato perché il ministro possa egualmente «animare, orientare, rettificare, guidare le procedure che egli consideri importanti».

Nel caso Boulin, in particolare, il quotidiano sostiene che «l'accusato Tournet *(l'agente immobiliare venditore del terreno al ministro ndr)* è stato liberato dal giovane giudice Van Ruymbecke con la benedizione scritta della procura, sottoposta al Guardasigilli, come è previsto all'art. 5 dello statuto della magistratura». *E il giornale conclude il suo attacco a Peyrefitte ricordando (come ha indicato anche il sindacato della magistratura) che «gli affari segnalati» implicanti una personalità sono oggetto di rapporti regolari dal procuratore della Repubblica al ministro della Giustizia. Di conseguenza, conclude* Le Monde, *non c'è alcuna possibilità che il ministro* «abbia ignorato ciò che si andava sviluppando sotto la sua responsabilità».

La conclusione implicita di questo documentato atto d'accusa è quindi che un conflitto ha opposto per mesi i due ministri del governo Barre. E questo parrebbe avvalorare la tesi di coloro che vedono nel «caso Boulin» un «ben triste regolamento di conti».

Ma c'è un secondo aspetto rilevante che affiora dal caso Boulin: l'atteggiamento del pcf, che si è allineato sorprendentemente sulla tesi giscardiana che scarica esclusivamente sulla stampa la responsabilità della morte di Boulin. L'Humanité *di ieri scriveva in prima pagina che «informare non significa diffamare», parlava di «questione morale» a proposito del caso, assumendo un atteggiamento di censura nei confronti della stampa che ha suscitato qualche rimostranza fra i militanti; alcuni si sono dissociati.*

Assumendo questo atteggiamento, il pcf diventa anche in questo caso un «alleato obiettivo» del giscardismo (di fronte al silenzio del «Rpr» gollista).

Paolo Patruno

In carcere per una notte di passione

JOHANNESBURG — *L'indossatrice austriaca Mercedes Kornfeld, 24 anni, è stata rilasciata ieri, 24 ore dopo che era stata arrestata perché il suo passaporto era scaduto. Un portavoce della polizia ha negato che vi sia stato alcun legame tra l'arresto e le dichiarazioni fatte dalla donna a due giornali su «una notte di passione» trascorsa con il pugile negro americano John Tate a Pretoria, due settimane fa, dopo un incontro di boxe.*

In Sud Africa la legge proibisce i rapporti sessuali e i matrimoni tra persone di razza diversa. L'organizzatore dell'incontro — nel quale «Big John» Tate aveva vinto il titolo dell'Associazione mondiale della boxe — ha smentito le dichiarazioni di Mercedes Kornfeld, affermando che Tate, la notte dopo l'incontro, dormiva sotto l'effetto di un sedativo.

La giovane, che già due anni fa era stata arrestata in Sud Africa per «indecenza» durante la lavorazione di un film pubblicitario per la televisione tedesca, ha detto che spera di raggiungere John Tate a Knoxville, nel Tennessee.

Missione del consigliere Usa

Ospite di Algeri Brzezinski guarda il vicino Marocco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da tre giorni, gli Stati Uniti hanno iniziato un'intensa attività diplomatica in Africa Nord-Occidentale, per prevenire la sua destabilizzazione a causa del conflitto tra il Marocco e il Polisario. *L'altro ieri, il sottosegretario di Stato Christopher Warrenn si è recato a Rabat da re Hassan, e ieri* Brzezinski, il consigliere della Casa Bianca, è andato ad Algeri. *Lo scopo della duplice visita è identico:* avvertire tutti i Paesi interessati che gli Stati Uniti difenderanno il regime marocchino da aggressioni esterne, pur favorendo soluzioni negoziali di ogni guerra o di ogni contrasto di parte.

Brzezinski ha inquadrato la nuova iniziativa nel contesto dell'attenzione che il presidente Carter intende prestare ai non allineati. Egli ha parlato agli ospiti algerini della fine dell'età dell'eurocentrismo. Entro la fine del secolo, ha detto, il Terzo Mondo rappresenterà l'85 per cento dell'umanità. Gli Stati Uniti ne rispettano lo sviluppo e i principi. Ma non possono accettare un non allineamento di tipo cubano, di alleanza cioè all'Urss. *«Questa è la negazione del non allineamento* — ha dichiarato Brzezinski — *E' un'aberrazione temporanea».* Non allineamento autentico è quello praticato da Paesi come l'Algeria o la Jugoslavia.

Il consigliere della Casa Bianca ha anche sottolineato che gli Stati Uniti non verranno mai meno agli impegni assunti con *«gli amici».* Oltre al Marocco, egli ha citato la Thailandia, Israele, la Corea del Sud e non identificate nazioni sudamericane. *«Se questi Paesi venissero attaccati* — ha asserito — *noi li difenderemmo».* Sul Marocco, in particolare, ha detto che il Polisario *«non vincerà militarmente».* Brzezinski non ha offerto un piano di pace, ma ha chiesto all'Algeria di svolgere opera di mediazione. Insieme con la Libia e con l'Urss, l'Algeria è una delle spalleggiatrici del fronte di liberazione del Sahara occidentale.

La teoria della fine dell'eurocentrismo, che non significa assolutamente abbandono dell'Europa da parte degli Stati Uniti, è stata elaborata dal presidente Carter in risposta al tentativo di Cuba di spostare il Terzo Mondo su posizioni antiamericane. Il presidente è convinto di aver seguito nei confronti del Terzo Mondo una politica di non intervento e di aiuti assai più accettabile di quella espansionistica sovietica. Egli ha preferito affidare il suo nuovo messaggio a Brzezinski, noto per la sua fermezza nei confronti dell'Urss, anziché al segretario di Stato Vance, che si trova a Seul per i funerali del presidente sudcoreano Park, proprio per non dare l'impressione di voltare le spalle.

Nel corso delle celebrazioni del venticinquesimo anniversario della rivoluzione algerina, Brzezinski avrà occasione d'incontrare capi o esponenti di governo e capi di Stato di Paesi ostili o su posizioni lontane da quelle Usa. Si trovano infatti ad Algeri il leader libico Gheddafi, il premier iraniano Bazargan, il generale vietnamita Giap, e il leader dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Arafat, che è però *«off limits»*, cioè inavvicinabile per gli americani. Carter ha lasciato al suo consigliere mano libera per l'eventuale impostazione di dialoghi diretti, nelle sue parole, *«non a ostacolare ma incanalare il corso della storia».*

L'attività diplomatica americana nell'Africa Nord-Occidentale era stata anticipata alcuni giorni fa dalla decisione di fornire armi al Marocco. Precedenti richieste di re Hassan avevano sempre incontrato un netto rifiuto. Gli Stati Uniti hanno cambiato idea, ha detto Brzezinski, quando il Polisario ha spostato il conflitto in territorio marocchino. **e. c.**

Il presidente degli Stati Uniti annuncia un blitz elettorale

Carter si infuria con i suoi collaboratori che passano dalla parte di Ted Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Carter ha reagito duramente alle defezioni dal proprio campo a quello di Edward Kennedy, da tre giorni ufficialmente suo rivale alla candidatura democratica per la presidenza. In una lettera all'ex senatore Dick Clark, che si è dimesso dalla direzione dell'assistenza ai rifugiati indocinesi, il presidente ha ammonito che non accetterà più questo comportamento dai suoi collaboratori. Il *Daily News*, il giornale più popolare d'America, ha così tradotto la sua asserzione: *«La Casa Bianca si prepara a buttare fuori a calci i "teddofili"».*

Clark, eletto nello Iowa nel '72, ma sconfitto nel '78, dirigerà la campagna di Kennedy in quello Stato. Carter, nella lettera, ha scritto: *«Il vicepresidente Mondale mi aveva assicurato che lei sarebbe rimasto neutrale nelle elezioni, e si sarebbe dedicato ad alleviare le sofferenze dei rifugiati, un lavoro che considero d'importanza vitale. Pertanto accetto le sue dimissioni con rammarico e con apprezzamento».* L'ultima parola è suonata come una sferzante ironia, e l'ex senatore si è difeso con eguale asprezza. *«Ho dovuto scegliere* — ha affermato in una conferenza stampa — *tra il presidente e il mio vecchio amico Kennedy. Mondale mi aveva chiesto di organizzare la campagna per loro. Non potevo farlo».*

L'irritazione di Carter per il «caso Clark» è fondata. L'ex senatore, nonostante la sconfitta, gode di enorme prestigio nello Iowa. In quello Stato si svolgeranno il 26 gennaio le prime «primarie», o ballottaggi dei candidati alla presidenza. La scalata del presidente alla Casa Bianca nel '76 incominciò di là. Se l'anno prossimo Carter perdesse, dovrebbe praticamente rinunciare al rinnovo del mandato. Le «primarie» successive si svolgeranno infatti nel New Hampshire, nel Massachusetts e nell'Illinois, dove Kennedy «gioca in casa». Carter avrebbe qualche possibilità di successo solo in Florida, nel «profondo Sud», al quinto turno.

La Casa Bianca ha però avvertito il presidente che una «purga» indiscriminata dei seguaci di Kennedy nel governo e nel partito avrebbe ripercussioni negative. Qualora l'elettorato traesse l'impressione che una «caccia alle streghe» è in corso, Carter perderebbe altri voti. L'opinione dell'*entourage* presidenziale è che gli uomini più in vista siano invitati a scegliere *«in amicizia e onestà».* Il direttore della campagna carteriana, Kraft, ha dichiarato: *«L'offensiva di Kennedy è paragonata a una valanga... ma non influisce sulla nostra strategia... siamo in grado di vincere... faremo un blitz».*

Il blitz di Carter dovrebbe avere inizio la settimana prossima, in concomitanza con l'annuncio personale della propria candidatura non solo da parte di Edward Kennedy, ma anche del governatore della California, Jerry Brown. Il presidente, che tiene comizi già dallo scorso luglio, ed è aiutato validamente dalla moglie Rosalynn, intende sfruttare tutti gli strumenti della sua carica. Ha già impostato il tema di fondo contro Kennedy: la sua presunta incapacità ad agire con freddezza in situazioni di emergenza. E' chiaro il riferimento all'incidente di Chappaquiddick del '69, in cui morì annegata una giovane che era con lui, Mary Jo Kopechne. Kennedy attese 12 ore per denunciarlo. **e. c.**

In ospedale a Washington: aveva 83 anni

È morta Mamie Eisenhower la «first lady» più amata

WASHINGTON — Mamie Eisenhower, vedova del presidente Eisenhower, è morta nelle prime ore di ieri al Walter Reed Hospital di Washington. La signora Eisenhower, che avrebbe compiuto 83 anni fra due settimane, era ricoverata dal 26 settembre per un attacco di cuore e un principio di paralisi. Il decesso è dovuto a una crisi cardiaca.

Mamie Eisenhower

Da quando Ike era morto, nel 1969, Mamie Eisenhower viveva isolata nella sua fattoria di Gettysburg, in Pennsylvania. Le sue comparse in pubblico si erano fatte sempre più rade, e al passato ruolo di «first lady» aveva graziosamente fatto subentrare quello della nonna affettuosa, molto legata ai quattro nipoti e in particolare a David, piuttosto noto per avere sposato la figlia di Richard Nixon, Julie. Non è che la vita fra le quinte le dispiacesse: anche negli otto anni trascorsi alla Casa Bianca, dal 1953 al 1961, era sempre vissuta di buon grado all'ombra del marito.

A Washington, subito dopo la guerra, aveva portato uno slancio vitale e una gioia di vivere che aveva intaccato l'ambiente politico e diplomatico: con lei la Casa Bianca sentì nuovamente la musica e i passi di danza sui pavimenti di marmo, e in lei, con i suoi cappellini strani e l'eterno filo di perle attorno al collo, si riconobbe l'America del nuovo benessere, dell'espansione postbellica. Ma Mamie rappresentò anche, in quegli anni di tensione, la solidità di un certo tipo di famiglia americana. Fu la «first lady» meno «ingombrante», divenne rapidamente uno dei personaggi più amati negli Stati Uniti.

Nata il 14 novembre 1896 a Boone, nello Iowa, Mamie Geneva Doud trascorse la giovinezza nel Colorado e poi nel Texas. Qui conobbe Ike, anch'egli nato e vissuto nel Mid-West, e allora cadetto all'accademia militare di West Point. Si sposarono il primo luglio 1916, il giorno del suo congedo; e da allora, salvo il periodo della guerra, vissero sempre insieme. Nei primi trent'anni, con la movimentata carriera militare di Ike in ogni parte del mondo, cambiarono casa 23 volte. E lei sempre pronta ad arredare un nuovo alloggio all'anno.

Quel matrimonio «perfetto» sarebbe durato 52 anni, senza screzi, senza difficoltà. «E' il mio partner inestimabile e indispensabile», disse di lei il presidente. «Era la mia vita», confidò Mamie dopo la morte di Ike. Neppure l'ombra di un presunto idillio fra Eisenhower e l'avvenente Kay Summerbee, tenente dei corpi ausiliari femminili e sua autista in guerra, e il ventilato progetto del generale di divorziare per sposare la giovane inglese, valsero a guastare quell'immagine di unione perfetta. «E' un'egregia falsità», disse il figlio John, replicando ai recenti articoli di certa stampa. E l'America volle crederci.

La compattezza familiare, già messa a dura prova dopo la morte del primogenito Doud Dwight (ucciso a tre anni, nel 1921, dalla scarlattina), resistette anche a quella bufera postuma. Semplice, senza artificio, generosa, affabile, comprensiva, Mamie non si era lasciata scalfire da rivelazioni sulle quali essa stessa rifiutò di intervenire. E gli americani, proprio per quel decoroso ritegno, l'avrebbero amata negli ultimi anni ancor più di quando era alla Casa Bianca.

Fabio Galvano

Oggi compare in tribunale a Manhattan il torinese Luigi Cavallo

Carlo Bordoni è «gravemente prostrato» Forse slitterà ancora il processo a Sindona

NEW YORK — Carlo Bordoni è ammalato. Il coimputato e principale testimone per l'accusa del processo Sindona, secondo un esame medico preliminare, soffrirebbe da tempo di anoressia, una malattia nervosa. La direzione del *Manhattan Detention Center* lo descrive «*in stato di profonda prostrazione*». Insieme con le incerte condizioni di salute dello stesso Sindona, e con le obiezioni di carattere legale sollevate dagli avvocati difensori, l'anoressia di Bordoni potrebbe essere una causa del probabile rinvio del processo, fissato per il 28 novembre, che slitterà forse all'inizio dell'anno prossimo.

L'avvocato di Bordoni, Anthony Di Falco, figlio di un autorevole esponente del partito democratico, ha dichiarato che il suo cliente è stato sottoposto a più attenti esami clinici, e attende ora i risultati. «*In Italia si sono diffuse voci false* — ha detto — *ad esempio che abbia subito un infarto. Non è vero. Le sue condizioni sono andate declinando in seguito alla lunga detenzione*». Di Falco ha aggiunto che la malattia minaccia di diventare cronica. L'avvocato ha rinviato alla settimana prossima indicazioni più precise.

Il procuratore federale Kenney, che nei giorni scorsi si era opposto al rilascio di Sindona in libertà provvisoria su cauzione, ha sostenuto, come ha già fatto col finanziere, che Bordoni è in grado di presentarsi al processo. Kenney conta sulla testimonianza dell'ex braccio destro del banchiere di Patti per una condanna. Lunedì Sindona ha lasciato l'appartamento dell'albergo *Pierre*, che gli costava 4000 dollari al mese, 3 milioni e mezzo di lire, e l'ha messo in vendita. Il finanziere si è trasferito con la moglie Caterina dal genero Pier Sandro Magnoni e dalla figlia Maria Lisa, in Park Avenue.

Stamattina comparirà in tribunale a Manhattan un altro personaggio i cui legami con Sindona non sono ancora chiari, il torinese Luigi Cavallo, che è detenuto nelle stesse carceri di Bordoni. Cavallo deve rispondere di detenzione di passaporto falso: è stato arrestato dall'Fbi l'11 ottobre scorso, e interrogato a lungo, ma senza esito, sul caso del finanziere. Cavallo aveva promesso a un inviato di *Panorama* di metterlo in contatto col banchiere di Patti nel periodo in cui questi era sequestrato. L'Fbi lo ha consegnato alle autorità dell'immigrazione, che ne hanno chiesto l'espulsione.

Non si sa se Cavallo verrà allontanato subito dal Paese o trattenuto in relazione al processo. Cavallo è un visitatore abituale degli Stati Uniti, e non si sa perché abbia sostituito il suo passaporto italiano, valido, con uno falso sudamericano. Finora non ha voluto vedere nessuno. L'avvocato Di Falco ha asserito che Cavallo non ha incontrato Bordoni in carcere. Non risulta neppure che membri della famiglia o dell'*entourage* di Sindona si siano messi in contatto con lui. Bordoni invece, alcune settimane fa, aveva detto di essere stato avvicinato da misteriosi individui che lo avevano minacciato. **r. s.**

Ricostruita la sciagura di Città del Messico

Per un errore (forse del comandante) il DC-10 è caduto sulla pista chiusa

CITTA' DEL MESSICO — Sono settantaquattro i morti e 14 i feriti (tra cui l'italiano Alessandro Anniballi) della sciagura aerea di mercoledì. Lo ha comunicato ieri la Western Airlines, proprietaria del Dc-10 precipitato con 88 persone a bordo durante l'atterraggio nella capitale messicana.

L'incidente è stato ricostruito in base a testimonianze e a rilevazioni fatte dalla commissione d'inchiesta. Il super-jet, proveniente da Los Angeles, si accingeva ad atterrare con volo strumentale mentre nella zona c'era una fitta nebbia. La trascrizione dell'ultimo contatto radio con il comandante Charles Gilbert, pochi istanti prima della tragedia, ha chiarito che il velivolo stava scendendo su una pista sbagliata. *«Prendete la pista 23 destra e comunicate con la stazione a cinque miglia. Il vento è calmo»*, aveva detto la torre di controllo. *«O.K.»* ha risposto il pilota che poco dopo comunicava di vedere i fari di approccio alla sua sinistra. La torre gli rispondeva: *«I fari sono sulla pista 23 sinistra, che è chiusa al traffico. La pista giusta è la 23 destra»*. Il comandante Gilbert ha risposto di aver ricevuto e questa è stata l'ultima comunicazione.

Pochi attimi dopo un terrificante boato e un bagliore: il Dc-10 in fiamme si spargeva a pezzi sulla pista chiusa per riparazioni.

Secondo le notizie preliminari può darsi che l'equipaggio dell'aereo si sia reso conto un attimo troppo tardi di essere diretto lungo una pista chiusa per riparazioni, e abbia cercato vanamente di non far atterrare il Dc-10.

Secondo il ministero dei Trasporti messicano il capitano Gilbert *«ha cercato di atterrare sulla pista sbagliata»*, ha urtato un camion, poi si è diretto verso la pista giusta sulla destra, ma ha toccato un edificio con la punta dell'ala destra. Una parte del carrello e un autocarro sfasciato sono stati trovati — dice il ministero — all'inizio della pista 23 sinistra.

Qualche addetto all'aeroporto che ha assistito alla sciagura da vicino ha detto dal canto suo che l'aereo ha cercato di atterrare sulla pista giusta, poi per ragioni ignote ha ripreso quota e ha virato. Un dipendente della Braniff Airlines che era a 200 metri di distanza ha detto che secondo le apparenze il Dc-10 è sceso dapprima sulla pista giusta, toccando terra; poi ha inesplicabilmente dato gas ai motori e ha cercato di sollevarsi virando a dritta.

Le autorità dicono che la scarsa visibilità non ha avuto parte alcuna nella tragedia, anche se il «giornale» della torre mostra che alle sei del mattino, c'era «visibilità zero».

Khomeini attacca Usa, Urss e Israele

TOKYO — Secondo l'*Asahi Shimbun*, il ministero degli Esteri iraniano ha deciso di denunciare l'accordo di mutua difesa del 1959 con gli Stati Uniti, e di ridimensionare il trattato di pace e amicizia del 1921 con l'Unione Sovietica.

In un messaggio ai musulmani di tutto il mondo, ieri Khomeini ha invitato a denunciare i crimini e le cospirazioni *«della destra e della sinistra, in particolare degli aggressori Stati Uniti e del criminale Israele».*

Morto l'umorista argentino Oski

BUENOS AIRES — Oscar Esteban Conti, umorista e disegnatore argentino noto in tutto il mondo sotto lo pseudonimo di Oski, è morto a Buenos Aires. Aveva 65 anni.

Fallito rapimento in Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Tre uomini sono finiti in carcere, un quarto è ricercato per un sequestro di persona che ha fatto vivere ore di angoscia alla popolazione di una cittadina della Georgia, Sakakala. Dell'episodio ha dato notizia il giornale della repubblica, Zarja Vostoka, in occasione del processo celebrato contro i rapitori, ma senza precisare la data in cui è avvenuto. Agli imputati, tutti con precedenti penali, il tribunale ha inflitto rispettivamente 15, 14 e 12 anni di detenzione da scontare in parte in stabilimenti di pena.*

I nomi noti dei protagonisti sono soltanto due: quello del rapito, Anatolij Mirzkulava, 24 anni, il cui padre è direttore di un grande magazzino statale, e quello della «mente» del sequestro, Isakja Ansor, coetaneo e amico del sequestrato. Ansor, insieme con tre complici, si è presentato in casa Mirzkulava proponendo al giovane una serata di baldoria, proposta subito accettata con entusiasmo. Una volta a bordo dell'automobile di uno dei quattro, però, Anatolij ha capito che dell'avventura sarebbe stato solo la preda. Brandendo due pistole (una è poi risultata finta) e due asce, i compagni lo hanno informato che lo avrebbero restituito alla famiglia solo in cambio di 50 mila rubli, circa 60 milioni di lire.

La richiesta di riscatto è stata scritta dal rapito ed affidata da Ansor ad un tassista, il quale, ignaro, ha recapitato la lettera. Il padre di Anatolij, malgrado le raccomandazioni dei sequestratori, ha avvertito la polizia; in poche ore tutta la città era al corrente del fatto. La vecchia nonna del rapito ricorda di aver veduto i giovani con i quali il nipote si è allontanato, uno lo conosce bene, è Isakja, figlio di vicini. Comincia la caccia all'uomo. E Isakja, avvertito casualmente da un parente, libera il giovane amico, gli ordina di tacere e fugge insieme con i complici.

La fuga, per lui e altri due, dura poco. La polizia li cattura prima ancora che riescano ad allontanarsi dalla zona. In città la sensazione è enorme, tutti si conoscono, tutti vivono la vicenda. Le udienze del processo sono state affollatissime. Certo ha destato stupore l'entità del riscatto richiesto: 50 mila rubli, una vita intera di lavoro. **L. z.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Piana
Lo ricordano la moglie Albina Rasca, i figli Luisa con Luciano e l'adorato Federico, Lorenzo con Patrizia, la mamma, il fratello con Marisa ed Alessandro, la mamma Gina, il cognato Renzo con Zaveria, nipoti, cugini e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo venerdì 2 novembre alle ore 14 nella Casa di cura delle Suore Domenicane (via Villa della Regina 19). I funerali avranno luogo alle ore 15 a Piovà Massaia (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1979.

La famiglia Palumbo partecipa al lutto.

Piero e Pili si stringono ad Albina ricordando l'amico MARCELLO.

Le famiglie Giannetti e Servetti si uniscono al dolore della famiglia.

Ricordano MARCELLO:
Angelo, Maria Negro Bill
Enrico e Michele Campia
Giovanni Olivetti
Marina Colombo
Candido Fiore
Giovanni Oliva
Mario Descrovi
Oreste Dartesio
Ezio Fiorina
Secondo Poccioi
Giulio Palla
Giuseppe Negri
Luciano e Marialuisa Racca
Piero Giannetti Servetti
Francesco e Franca Reggero
Emilia Nebbiolo
Guido e Raffaele Palmieri
Piero Urati
Mez Giacobe
Angelo Bergoglio
Gino Arietti
Camillo Stefanino
Oscar Dalmasso
Franco Rebora
Cesare Pulighedu
Piermauro Guardamagna
Franco Abate
Dario Rachi
Arnaldo Marengo
Francesco e Carla Capra.

Partecipano sinceramente al dolore della famiglia gli amici Luigi e Giovanna Perardi.

Laura, Carlo Colombi commossi partecipano.

Le famiglie Vezzetti, Teleso, Castiglione partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Marcello Piana
— Cuorgnè, 1 novembre 1979.

Rina e Donato Scarpino prendono affettuosamente parte al grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Chiocchetti ved. Castellani
Con dolore ne danno l'annuncio i figli Italo e Arnaldo con le mogli Cesarina e Maria Antonietta ed i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 3 novembre alle ore 9,45 presso la cappella dell'ospedale Cto.
— Torino, 31 ottobre 1979.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor Arnaldo Castellani per la scomparsa della madre, signora
Maria Chiocchetti ved. Castellani
— Torino, 31 ottobre 1979.

La tragica scomparsa di
don Sisto Bighiani
accomuna nel dolore della mamma e dei famigliari i partigiani della «Divisione Valtoce - Raggruppamento Alfredo Di Dio». I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 15 a Macugnaga.
— Pieve Vergonte, 2 novembre 1979.

Garibaldini e Popolazioni della Valsesia, Valdossola, Cusio e Verbano, e l'Istituto storico della Resistenza di Borgosesia annunciano con infinito rimpianto la scomparsa del sacerdote-partigiano
don Sisto Bighiani
Guida alpina
Parroco di Macugnaga
e ne ricordano l'opera e l'impegno costante di uomo e di sacerdote.
— Borgosesia, 2 novembre 1979.

Cristianamente è mancata
Norina Voglino in Debernardi
anni 64
La piangono: il marito Evasio, i figli Maria Rosa col marito Walter, Emilio con la moglie Anna, gli adorati nipoti Mony, Sara, Simona, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 3 novembre ore 10,15 parrocchia S. Rita.
— Torino, 1 novembre 1979.

La «Zincotipo» partecipa al dolore di Emilio per la perdita della MAMMA.

E' mancato il
dott. Alessandro Magno
Lo piangono la moglie Mariella, le figlie Marina e Antonella, suocera, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 3 corrente ore 10,30 da ospedale S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 novembre 1979.

Partecipano al lutto le Famiglie residenti nella zona «Cappella Durando».

E' mancata ai suoi cari
Anna Sorgente ved. Lovino
La piangono: figli, nuore, generi, nipoti. Funerali sabato ore 10,15 dalla parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1979.

Nel rimpianto di quanti lo conobbero si è spento il
comm. Mario Battaglino
cav. di Vittorio Veneto
Funerali il 3 novembre ore 8,45 da via Maria Bricca 8. Si ringraziano coloro che parteciperanno al rito funebre.
— Torino, 2 novembre 1979.

Pino e Carmelina, Angelo e Eldina Vestura sono vicini a Gianfranco e Alcareo e alla famiglia Lauria e piangono con loro la perdita della cara affettuosa amica
PROFESSORESSA
Antonietta Lauria ved. Amico
— Torino, 1° novembre 1979.

Cristianamente ha chiuso la sua vita generosa
Angiolina Neirotti ved. Giuliano
anni 73
La piangono: le figlie Mariuccia e Rita con famiglie, le nipoti Giorgia ed Esmeralda, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr., ore 14, Ospedale Civile.
— Rivoli, 1 novembre 1979.

E' mancata cristianamente
Evelina Albertazzi ved. Adri
La rimpiangono: le figlie Adriana e Marcella con i mariti Giovanni Oberto, Marco Secco; le nipoti Sandra e marito Giorgio Bonzano; le adorate Laura e Monica, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Delù ed alla cara Pina. Funerali sabato 3 ore 10.15 Parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1979.

A 93 anni ha lasciato serenamente la vita
Luisa Bologna
Premio fedeltà FIAT
I nipoti e pronipoti Bertani, Lajolo, De Castiglione, Bergadani la ricorderanno sempre. Funerali oggi ore 15, Cimitero Generale.
— Torino, 2 novembre 1979.

(Continua a pag. 5)

Mentre Fiorillo e Angelini sono tuttora latitanti

Si cercano altri 3 giovani a Roma per la morte del tifoso allo stadio

Fra loro ci sarebbe anche una ragazza - Disperato appello della madre del presunto sparatore del razzo: «Dite a Gianni che si deve presentare alle autorità»

ROMA — Sono ancora latitanti Giovanni Fiorillo e Marco Angelini, due dei presunti colpevoli dell'omicidio di domenica all'Olimpico, dove il lancio di un razzo ha provocato la morte del meccanico Vincenzo Paparelli. La polizia sta anche ricercando altri tre giovani implicati nella vicenda, fra i quali ci sarebbe una ragazza. Sui nomi viene mantenuto uno stretto riserbo.

La madre del giovane Fiorillo, sulle pagine del «Corriere dello Sport», ha lanciato un disperato appello al figlio perché si costituisca. *«Non ce la faccio più* — ha implorato la donna — *qualcuno mi aiuti. Dite a Gianni di presentarsi alle autorità. Non posso più vivere con l'idea che mio figlio continui a vagare sbandato, potrebbe combinare altri guai. Ha in tasca appena diecimila lire. Qualcuno deve averlo aiutato. Non riesco a capire dove abbia trovato i soldi per acquistare quei razzi che costano quindicimila lire l'uno. La gente del quartiere non ci guarda più in faccia, tutti pare che abbiano timore di avvicinarsi alla nostra famiglia».*

Enrico Marcioni, il terzo ragazzo in stato di arresto sotto la pesante accusa di omicidio volontario, ha potuto lasciare la cella di isolamento. Si è incontrato in carcere con i genitori. Il padre ha espresso la sua solidarietà alla famiglia Paparelli colpita dalla tragedia. Nello stesso tempo si augura che possa ricostruirsi al più presto il mosaico della vicenda per chiarire in ogni dettaglio le responsabilità del figlio, da lui definito mite e leale, coinvolto involontariamente nell'episodio.

L'avvocato Tommaso Mancini, difensore di Marco Angelini, figlio di un ufficiale dell'aeronautica militare, ha dichiarato che il ragazzo è completamente estraneo ai fatti che gli sono stati addebitati: *«Quel pomeriggio Marco si trovava in curva sud* — ha detto il legale — *ma non nel punto da dove è stato lanciato l'ordigno. Esistono testimonianze precise. Stiamo cercando delle fotografie che dovrebbero provarlo».*

Di parere totalmente opposto sono gli inquirenti i quali non hanno il minimo dubbio di aver identificato una parte dei responsabili. Il magistrato che conduce l'inchiesta, dottor Paoloni, si sta occupando anche degli aspetti collaterali della vicenda. Il giudice dovrà stabilire se si debba procedere d'ufficio contro quei tifosi che recavano striscioni con scritte incitanti alla violenza. In particolare viene messa sotto accusa la frase ingiuriosa verso il calciatore della Roma Francesco Rocca che avrebbe fatto scattare l'assurda reazione del «cecchino».

Gli striscioni provocatori hanno costituito uno dei punti più importanti discussi l'altra sera al «vertice» al ministero dell'Interno. Da domenica prossima, in occasione dell'incontro di campionato Lazio-Juventus, le scritte offensive dovrebbero scomparire per sempre dall'Olimpico. Le forze dell'ordine stanno predisponendo rigide misure di sicurezza all'interno e all'esterno dell'impianto. L'opera di prevenzione, affidata ad un contingente potenziato di agenti e carabinieri, non riguarderà solo gli striscioni. I controlli agli ingressi saranno più accurati per impedire che i tifosi introducano nello stadio il solito armamentario.

Domenica scorsa dopo la partita, accaddero incidenti anche al centro di Roma, causati da teppisti che lanciarono petardi dai finestrini dei mezzi pubblici. E' stato deciso che gli autobus dell'Atac vengano seguiti e sorvegliati da pattuglie della polizia che interverranno alla prima intemperanza.

Ma c'è un grosso problema, tuttora non risolto, che mette in seria difficoltà l'opera delle forze dell'ordine. Riguarda la scarsa protezione che offre la rete di recinzione interno allo stadio. Già in occasione della prima partita di campionato fra Roma e Milan, il dottor Marinelli, capo del secondo distretto di polizia che cura l'ordine pubblico all'Olimpico, ebbe ad esprimere seri timori per la rischiosa situazione che stava creandosi a causa di centinaia di teppisti che sbucavano da ogni parte dopo aver scavalcato il recinto.

I lavori di «rafforzamento», suggeriti fin dal maggio scorso al Coni dalla commissione di vigilanza per il pubblico spettacolo, non hanno risolto il problema. L'uccisione di Vincenzo Paparelli ha riproposto in termini drammatici l'urgenza di correre al più presto ai ripari per evitare il pericolo di sovraffollamento che si verifica spesso all'Olimpico, già meta incontrastata dei «portoghesi autorizzati».

L'arrivo della Juventus provocherà quasi certamente un altro tutto esaurito. La Lazio sta studiando una serie di iniziative tendenti a sdrammatizzare il clima che si è instaurato con la tragedia di domenica scorsa. Il general manager Franco Janich ha proposto che vengano messi in vendita biglietti al prezzo di 500 lire per gli studenti. Il presidente Lenzini si è riservato di dare una risposta entro oggi. *«Vogliamo uno stadio allegro* — ha commentato Janich — *pieno di ragazzi. Desideriamo restituire alla gente il gusto di andare alla partita».*

I club dei tifosi, che Lenzini però vuole sottoporre ad una rigida revisione, saranno incaricati di collaborare con la polizia. In genere l'Olimpico è presidiato da 600 fra agenti e carabinieri. Per domenica si parla di aumentare il contingente a duemila. Si spera che il pubblico del calcio, per il futuro, si comporti in modo da evitare la malinconica immagine di una partita di football disputata fra lacrimogeni e manganelli.

Mario Bianchini

I dati della Guardia di Finanza

Evasione fiscale nei vari settori

ROMA — Nella tabella che segue sono elencati i settori economici in cui avviene la maggior parte delle evasioni fiscali; a fianco sono riportati il numero dei presunti evasori (presunto finché non verrà compiuto l'iter accertatorio) e l'importo degli imponibili non denunciati. Le cifre sono il risultato delle indagini svolte dalla Guardia di Finanza, che per la prima volta quest'anno ha condotto una serie di accertamenti sistematici per cercare di scoprire chi sono e dove si nascondono gli evasori totali, cioè sconosciuti del tutto al fisco.

Settori economici	Numero presunti evasori	Importo (in migliaia di lire)	
Commercio ingrosso	73	41.032.620	569.473*
Commercio minuto	159	9.374.230	14.533*
Industria	143	14.087.000	19.702*
Trasporti	20	5.386.230	26.908*
Servizi	122	11.333.090	17.171*
Agricoltura	25	2.526.000	30.692*
Privati non imprenditori	41	1.456.270	7.103*
Alberghi	161	931.720	1.825*
Artigiani	38	1.621.330	8.533*
TOTALE	714	89.869.290	—

* Media annua per evasore.

Lo hanno proposto gli amministratori dell'istituto

Forse restituite ai professori le quote trattenute in più dall'ente mutualistico Kirner

ROMA — Ancora polemiche sull'istituto Kirner, un ente mutualistico fondato all'inizio del secolo e finanziato dai contributi dei docenti della scuola media. Il Kirner è stato inserito nella lista dei cosiddetti enti inutili, e dovrà trasferire alle Regioni le proprie attività assistenziali, quando la presidenza del Consiglio (finora non l'ha fatto) si deciderà a emanare il decreto formale di scioglimento, per questo ente come per gli altri compresi nell'elenco.

La morte del Kirner è stata decretata dal decreto presidenziale del 24 agosto 1977, n. 616. Ciononostante i professori hanno continuato a versare le loro quote, corrispondenti all'1% dello stipendio lordo di un docente di ruolo A all'inizio della classe terminale di stipendio. Fino al 1° aprile di quest'anno la cifra dovuta era di 2171 lire, obbligatorie per tutti. Con la rivalutazione dei parametri dovuta al nuovo contratto di lavoro, questa cifra è passata a 5400 lire mensili. E in alcuni istituti la trattenuta è stata effettuata, arretrati compresi: ciò che ha provocato una decurtazione di 21.545 lire dalla busta paga degli interessati.

Immediatamente ne sono nate proteste, e persino una diffida alla magistratura, del prof. Pasquale Carrera, segretario della Cgil scuola della provincia di Roma. Il documento è indirizzato al ministro Valitutti, affinché ponga fine alla vicenda.

Ieri, la contromossa del consiglio di amministrazione. Il segretario generale ha inviato una lettera al ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, e per conoscenza al Tesoro, alla presidenza del Consiglio e alla Corte dei Conti, proponendo che *«attraverso le forme e i mezzi ritenuti più opportuni, la differenza fra la vecchia quota associativa e la nuova venga restituita agli interessati in occasione dell'erogazione della tredicesima mensilità».*

Ma è probabile che la questione non si fermi qui. I sindacati confederali sono scesi in campo, nel settembre scorso contro la gestione dell'istituto. Gli amministratori attuali sono stati nominati nel luglio '72, sulla base dei risultati elettorali del Consiglio nazionale della pubblica istruzione del '70. Il loro mandato è scaduto nel '76, e nonostante che la metà di loro (7 su 14) abbiano completato il secondo mandato, e non possano più essere confermati, è stata loro concessa una proroga «sine die».

Nel 1970 i sindacati autonomi erano in larga maggioranza nel Cnpi; nel 1977 non lo erano più. Ma Malfatti e Pedini si sono rifiutati di nominare un nuovo consiglio di amministrazione che rappresentasse i nuovi rapporti di forza fra confederali ed autonomi. Questi ultimi si sono schierati contro la Cgil, Cisl e Uil scuola nella polemica sul Kirner. L'11 settembre i confederali, in una conferenza stampa, hanno rivolto pesanti accuse al gruppo dirigente.

Gli amministratori del Kirner nel gennaio '79 hanno preso l'iniziativa — dicono i sindacati — di fondare un'associazione privata, con lo stesso nome dell'ente disciolto, ma vivo. Inoltre hanno stampato due supplementi al notiziario, usando denaro dell'ente, dedicati esclusivamente alla propaganda per l'associazione privata, e hanno creato presso l'istituto un ufficio apposito, per catalogare i dati di un referendum svolto fra gli insegnanti, sull'opportunità o meno di dar vita all'associazione.

Infine — e qui sta il punto maggiore di polemica —, i moduli della consultazione sarebbero stati fatti passare per moduli di adesione, e allegati alla domanda che la neonata associazione Kirner ha inviato alla presidenza del Consiglio, per ottenere la concessione dei beni immobili e dei fondi dell'istituto. L'incasso annuo è di dodici miliardi, le riserve ammontano a venti miliardi. *«Dietro quest'operazione si profila un colossale inganno* — dicono i sindacati — *teso ad assicurarsi la gestione di svariati miliardi».*

Ed ecco la difesa. *«Sui moduli c'era scritto: "aderisce"* — ci dice Nicola Bruni, un funzionario ex membro del consiglio di amministrazione, e attualmente in carica nell'ufficio stampa del ministero —. *Quando l'associazione volontaria sarà operante la quota sarà decisa dal consiglio e probabilmente sarà diminuita. I venti miliardi di patrimonio andranno allo Stato».*

Marco Tosatti

C'è tensione dal Pollino allo Stretto

Nella Calabria delusa la rabbia è in aumento

Dopo la promessa mancata del centro siderurgico la destra torna ad alzare la voce - Riesplode la protesta con incidenti

REGGIO CALABRIA — *«Gioia Tauro resta sempre il problema centrale calabrese ma proprio per questo è necessario stabilire pregiudizialmente una situazione di credibilità e di responsabilità. Gioia Tauro è una grande questione morale oltre che sociale e politica. Il discorso che si è aperto drammaticamente nei giorni scorsi a Torino dovrebbe obbligare le persone di buona fede a ripensare autocriticamente a Gioia Tauro. S'è detto che Torino è un inferno. E' probabile, ma la responsabilità è di chi ha voluto il massimo di concentrazione industriale a Torino e il massimo di assenze industriali nel Sud. Risultato: Torino è un inferno ma la Calabria è un deserto. Questa è la prima considerazione che dovrebbero fare i responsabili della grande campagna di linciaggio contro il quinto centro siderurgico a Gioia Tauro».*

Sono parole che Giacomo Mancini ha detto l'altro ieri sul problema di Gioia Tauro e sulla cosiddetta «vertenza Calabria» che sta riesplodendo drammaticamente in questi giorni con una serie di manifestazioni dal Pollino allo Stretto e che il governo nazionale, così come quello regionale, non sembra sia in grado di risolvere a breve scadenza. La rabbia è riesplosa così in occasione del primo anniversario (31 ottobre) della marcia di trentamila calabresi a Roma quando c'erano state nuove promesse rimaste tali.

Sono quindi venute le dimostrazioni di Castrovillari, Lamezia Terme, Gioia Tauro, tre punti che avrebbero dovuto, più direttamente, beneficiare del «pacchetto Colombo» del lontano autunno 1970. La situazione di Gioia Tauro è sintomatica del malessere che si sta condensando con un destino incerto per i mille ettari di oliveti ed agrumeti espropriati con un faraonico porto che ora si cerca di ridimensionare, dopo il tramonto del quinto centro siderurgico. *«E c'è il pericolo crescente* — dicono a Gioia Tauro — *che la tensione, il malcontento, il licenziamento di lavoratori siano strumentalizzati dalla destra che è tornata a farsi viva da quando si è persa la battaglia degli espropri per la proroga di altri cinque anni che il Parlamento ha concesso con un'apposita legge».*

L'ex presidente del Consiglio Andreotti, è stato mercoledì in visita in Calabria e molti gli hanno ricordato la famosa «prima pietra» che i calabresi gli hanno restituito simbolicamente lo scorso anno a Roma.

Dal canto suo, l'onorevole Mancini ha sottolineato che Andreotti nell'estate dello scorso anno aveva perfino insediato un'apposita commissione per la Calabria che non è stata mai convocata.

C'è poi il rimbalzo di accuse tra governo e Regione. Dice il segretario regionale del partito comunista, Tommaso Rossi: *«L'attuale giunta regionale non ha alcuna capacità di proposta; è andata da Cossiga senza alcun risultato utile».* Si risponde che spetta al governo indicare le soluzioni alternative al quinto centro siderurgico, ed ai calabresi il compito di dare poi una risposta.

Al mini-pacchetto predisposto dai ministri Lombardini e Di Giesi (3600 posti in provincia di Reggio di cui 2000 a Gioia Tauro), i sindacati hanno già detto «no» abbastanza chiaramente lamentando, fra l'altro, la genericità dei progetti, soprattutto il rapporto che si vuole creare tra programmi Cee e laminatoi a freddo. Ma pomo della discordia è diventato, anche a causa di recenti licenziamenti, il ventilato ridimensionamento del porto che si dice dovrebbe servire ora come terminale carbonifero.

Enzo Laganà

Continua la tensione tra i due opposti esasperati nazionalismi

In Alto Adige già 14 attentati compiuti dall'inizio dell'anno

Nella «battaglia dei monumenti» si fronteggiano estremisti sudtirolesi e gruppi «neri» italiani tra cui il «Mia» che ha firmato la bomba esplosa il 30 ottobre contro un hotel a Brunico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Ancora esplosioni in Alto Adige. L'ultima incursione terroristica reca un marchio italiano, ed è evidente ispirazione fascista. Ecco, dunque, come in questa regione dove si trascina l'inquietudine trovino terreno piuttosto fertile due opposti esasperati nazionalismi: quello degli estremisti sudtirolesi e quello dei nostalgici «neri».

Così l'Alto Adige torna a destare qualche preoccupazione, con questi rimbalzi di terrorismo da una sponda all'altra. La bomba scoppiata la notte del 30 ottobre scorso sul davanzale di una finestra dell'hotel «Posta» a Brunico, in Val Pusteria, è di precisata provenienza: s'è attribuito questo attentato il «Mia» (Movimento italiano Adige), in cui non è certo difficile intravedere una matrice di estrema destra.

Uno scoppio che squassa l'albergo, gente che balza dai letti e si precipita in strada. Immagini che richiamano altri tempi drammatici, vissuti in queste vallate altoatesine, che dovrebbero essere tranquille per vocazione. Sul posto, volantini lasciati dal commando del «Movimento italiano Adige». Il messaggio, alquanto sconnesso nella stesura e rabbioso nel contenuto, spiega che l'atto dinamitardo vale come intimazione a ricostruire il monumento all'alpino di Brunico prima che sia ricollocato al suo posto quello dedicato a Andreas Hofer, eroe sudtirolese che guidò la rivolta contro i franco-bavaresi nel primo Ottocento.

Sul fronte dell'estremismo, in provincia di Bolzano è una sorta di «battaglia dei monumenti». L'11 settembre scorso, una carica di cinque o sei chili di tritolo devastò la scultura dedicata all'alpino: firmò quell'attentato la «Lega tirolese di difesa». Quindici giorni dopo, a Merano, crollò la statua di Andreas Hofer, nell'esplosione di due chili e mezzo di dinamite. L'attacco veniva dal «Movimento italiano Adige», che aveva anche lanciato le sue minacce attraverso i volantini.

Tre notti fa, l'ultima aggressione del «Mia», nel centro di Brunico e il nuovo furente messaggio con cui il commando ha accompagnato il gesto terroristico. Dopo il panico all'hotel «Posta», sono rimasti i fogli in cui l'esasperazione nazionalistica si traduce nell'affermazione che «esiste una ferma volontà politica di rigetto della popolazione italiana». *«Non potendo più contrastare legalmente questa situazione di fatto* — è detto ancora nel volantino — *possiamo assicurarvi che vi faremo maledire il momento in cui anche i terroristi di lingua tedesca attuarono questi stessi sistemi di dialogo negli Anni Sessanta».*

Ecco riapparire, negli ambienti dell'estremismo, le ombre di quei conflitti che arroventarono la questione altoatesina. Gli osservatori, gli esperti degli annosi problemi della provincia di Bolzano ritengono sia impossibile un ritorno al clima intensamente drammatico degli Anni Sessanta. Ma questi rigurgiti di nazionalismo tengono l'Alto Adige in stato d'ansia. Da una parte e dall'altra degli schieramenti estremistici il dialogo è spesso fatto di chili di tritolo, di ordigni posati qua e là.

E non sono soltanto i monumenti a far da bersaglio. Nella notte del 24 ottobre scorso, tre cariche di esplosivo hanno scosso un traliccio dell'alta tensione, poco lontano da Postal; lo scoppio ha tranciato due montanti. Il traliccio è rimasto miracolosamente in piedi: se fosse caduto, gran parte di Bolzano sarebbe piombata nel buio. L'attentato era firmato dall'organizzazione «Tirol», che ha lasciato scritto su dei fogli il suo infiammato proposito separatista: *«Via dall'Italia».*

Nel giro di un anno, quattordici attentati in Alto Adige: undici rivendicati da estremisti sudtirolesi, gli altri opera di gruppi «neri» italiani. Perché, ci si domanda, questa ripresa dell'attività terroristica in un momento in cui la questione dell'autonomia della provincia di Bolzano dovrebbe essere vicina alla completa soluzione? Silvius Magnago, infaticabile leader dei sudtirolesi, sta tirando i fili diplomatici per giungere alla attuazione delle ultime norme contenute nel «pacchetto».

Il 29 ottobre scorso la delegazione della «Volkspartei» ha avuto un incontro a Vienna con il ministro degli Esteri austriaco Willibald Pahr. Si dice che Magnago sia propenso a compiere al più presto gli ultimi passi presso il governo di Roma, anche nel timore di un imminente cambio alla presidenza del Consiglio. Tuttavia, pare che nel partito di raccolta della popolazione altoatesina di lingua tedesca si manifesti l'intenzione di non sollecitare Vienna a rilasciare la dichiarazione di chiusura della vertenza.

Si tratterebbe, in sostanza, di lasciare ancora la finestra aperta sul problema della provincia di Bolzano. Ma, al di là della diplomazia, in una terra dove non si è ancora riusciti a impostare una quieta convivenza, ci sono le opposte fazioni nazionalistiche che continuano ad accendere fuochi in Alto Adige.

Giuliano Marchesini

A Firenze e Corigliano Calabro

Bombe contro le sedi di vigili e carabinieri

FIRENZE — Tre attentati sono stati compiuti l'altra notte a Firenze. Per l'ennesima volta è stata presa di mira la sede dei vigili urbani di via Villamagna con un ordigno lanciato contro il portone d'ingresso del distaccamento (nel quartiere di Gavinana). L'ordigno si è incendiato, ma due passanti l'hanno gettato lontano prima che potesse provocare gravi danni.

E' il settimo attentato in pochi mesi contro sedi di vigili urbani a Firenze: i precedenti sono stati rivendicati da «Squadre combattenti comuniste» e da «Unità combattenti comuniste».

Sempre l'altra notte, a Firenze, è stata lanciata una bottiglia incendiaria contro la sede del circolo Arci (di ispirazione comunista) «Faliero Pucci», in via Gabriele D'Annunzio. L'ordigno ha provocato lievi danni al portone e a una finestra. Il gesto è stato rivendicato con una telefonata da un gruppo nazi-fascista.

Un altro attentato, andato però a vuoto, è stato compiuto contro la caserma dei carabinieri del Campo di Marte. E' stato lanciato un ordigno incendiario che non è però esploso.

COSENZA — Un ordigno a alto potenziale è stato fatto scoppiare davanti al portone d'ingresso della caserma dei carabinieri di Corigliano Calabro, sulla costiera ionica, a 100 chilometri da Cosenza. Lo scoppio ha causato danni al portone e la rottura dei vetri delle finestre della caserma e delle case vicine. Un carabiniere, Egidio Spigliano, è stato ferito da alcune schegge di vetro.

Corte Costituzionale

Presto depositate le sentenze sull'Invim e l'equo canone

ROMA — Settimana importante, la prossima, per l'attività della Corte Costituzionale. Quasi certo il deposito dell'attesa sentenza sull'Invim, l'imposta sull'incremento di valore degli immobili; confermata per il 7 novembre la discussione in udienza pubblica della legge sull'equo canone.

Due degli elementi che fanno ritenere ormai imminente il verdetto sull'Invim: la recente dichiarazione del presidente della Corte, Leonetto Amadei, che come data ultima parlò del 10 novembre; la precisazione che da palazzo della Consulta subito seguì a questa dichiarazione e cioè che Amadei si era volutamente tenuto largo.

L'esule russo spiega l'appello per i cristiani ortodossi perseguitati

Krasnov: il Papa parli dalla finestra e tre dissidenti in Urss saranno salvi

ROMA — *«Ho lanciato ai piedi del Papa il mio appello per i giovani dissidenti sovietici gridandogli in russo: "Papa, non dimenticare quelli che sono nelle prigioni e nei lager"».* Emozionato, Anatolij Levitin Krasnov, noto letterato e storico della Chiesa ortodossa, per 12 anni detenuto prima dell'espatrio in Svizzera, racconta il gesto compiuto mercoledì mattina alla fine dell'udienza generale in piazza San Pietro, per chiedere l'intervento di Giovanni Paolo II a favore di giovani credenti minacciati di processo in Urss.

«Un prelato ha raccolto la lettera. Il Papa ha proseguito il suo giro, ma al ritorno ho gridato la stessa frase. Allora si è fermato, mi ha teso le braccia. Non ho risposto una sola parola, ma ho capito che il mio nome non gli era sconosciuto, gli ho baciato l'anello».

Levitin Krasnov (quest'ultimo è pseudonimo) nega che il Vaticano gli abbia rifiutato una udienza privata per prudenza diplomatica: *«Semplicemente non l'ho mai chiesta. Sono stato ammesso fra i fedeli vicini al palco papale, dietro le transenne».*

Come sa che in Urss *«si prepara una ecatombe di martiri e confessori di Cristo»*, secondo quel che scrive nel suo appello? Vuol dire repressione giudiziaria contro i giovani del «Seminari di filosofia religiosa». Che cosa sono questi centri? *«I seminari filosofico-religiosi* — risponde — *sono un movimento nuovo, nato spontaneamente tre anni fa. Lo compongono circa duemila giovani, concentrati a Mosca e Leningrado, ma con filiali anche in altre città, fra cui Smolensk e Ufa. Sono ortodossi e tendono all'unità ecumenica con Roma, pur fra divergenze interne. Sono idealisti e umanisti cristiani, non fanno politica, ma non possono approvare le brutalità che sono accadute e accadono in Urss contro chi non è d'accordo col materialismo dialettico. Sono certamente al fianco del nostro grande umanista Sacharov e Sacharov è con loro».*

Spiega che i sintomi della prossima repressione giudiziaria sono: la detenzione inflitta a tre fondatori dei «Seminari», Orgorodnikov, Vladimir Pores e Tatiana Scipkova, per la cui liberazione si è rivolto al Papa; gli interrogatori di centinaia di persone condotte a Mosca dal tenente colonnello Sclikin, del Kgb, specialista nei processi antireligiosi. *«A fine dicembre ci sarà il grande processo con adeguata e calunniosa campagna di stampa»*, assicura Levitin Krasnov.

Che cosa può fare il Papa di concreto? Lei crede che Breznev accoglierebbe un suo appello?

«Bastano poche parole del Papa dalla finestra in difesa di questi giovani. Adesso l'Urss ha più bisogno del Vaticano che non il Vaticano dell'Urss, alla vigilia delle Olimpiadi di Mosca. Se i dirigenti sovietici sono ragionevoli, devono fare qualche concessione perché il pericolo cinese diventa più reale, perché la situazione economica interna peggiora, perché cresce il malessere nelle cosiddette democrazie popolari. Matura la crisi del movimento comunista internazionale. Certo, l'Urss non può restaurare la monarchia o il capitalismo, ma, se concedesse libertà filosofica e religiosa, sarebbe nel suo interesse. Lenin, che era ragionevole, al posto di Breznev farebbe queste concessioni».

Anni fa, lei criticò duramente mons. Casaroli, ora segretario di Stato, per la Ostpolitik verso i paesi socialisti. Perché?

«Majakovskij scrisse una poesia intitolata "A piena voce". Bisogna difendere i diritti religiosi a piena voce contro ogni ingiustizia. Criticai mons. Casaroli perché diventava una copia del Patriarcato di Mosca che ha paura di alzare la voce contro il regime sovietico».

Converrà che proprio la Ostpolitik rende possibile l'ascolto di un appello del Papa. Oppure vorrebbe che la Chiesa guidasse una crociata contro l'Urss?

«Nessuna crociata, certo. Chiedo che il Papa prenda le difese di questi giovani minacciati».

Lamberto Furno

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 2 novembre 1879)

Vino di Francia

PARIGI — La raccolta del vino in Francia è cattiva, e le previsioni più pessimistiche sono state oltrepassate. Volendo abbondare si può calcolare che avremo quest'anno al massimo 25 milioni d'ettolitri. Nelle annate medie si raccolgono in Francia 50 milioni di ettolitri. Ho avuto occasione di parlar ieri con uno dei primi fabbricanti di vino di Champagne di Reims; egli mi ha detto che quest'anno non si avrà nemmeno una bottiglia di vino di prima di qualità, e pochissime botti di vino di qualità inferiore. Ci sono paesi che hanno deciso di non vendemmiare.

Da una emittente privata genovese

Il card. Siri spiega catechismo alla tv

GENOVA — L'arcivescovo di Genova, cardinale Giuseppe Siri, apparirà, dal prossimo giovedì 8 novembre, in una rubrica televisiva di una emittente privata genovese per illustrare il catechismo. L'annuncio è stato dato dalla emittente privata «Telegenova», vicina alla destra democristiana e ad ambienti imprenditoriali della città.

Il cardinale Siri apparirà sullo schermo di «Telegenova» alle 19,30 (o alle 19,45) di tutti i giovedì, per un numero imprecisato di puntate. Il prelato intende, in linea di massima, spiegare il catechismo tradizionale, come se dovesse preparare dei fanciulli alla prima comunione. La curia ha diffuso un comunicato nel quale, dopo l'affermazione che l'arcivescovo *«entrerà nelle case dei propri diocesani proprio nel momento in cui le famiglie si ritrovano riunite»*, è detto: *«Saranno piccoli flash delle verità evangeliche. Le prediche non sempre sono ascoltate e, a volte, possono essere un poco aeree, vicine alle canne dell'organo, per cui il cardinale intende scendere vicino ai cuori e alle menti con una specie di catechismo in briciole, che tocchi tutti i punti difficili o mal compresi».*

La decisione del cardinale di prendere parte ad una trasmissione televisiva ha sorpreso alcuni ambienti genovesi. L'arcivescovo, leader in Italia dei vescovi ultraconservatori, uno dei papabili nell'ultimo conclave, ha sempre dimostrato, anche in passato, molta diffidenza per i «mass media».

Alcuni prelati che gli sono vicini dicono che l'ex delfino di Pio XII è alla ricerca d'uno spazio perché teme che nel 1981, quando compirà i 75 anni, Giovanni Paolo II gli chieda di dare le dimissioni, come del resto prevede la norma istituita da Paolo VI sui limiti di età.

La curia genovese è da tempo in crisi — c'è un forte distacco tra l'arcivescovo ed una parte del clero — e questa crisi si ripercuote su gran parte della Liguria.

Gli intellettuali cattolici sono isolati, la dc e i suoi leaders locali non intrattengono più rapporti con Siri. Siri, secondo una definizione che a Genova è attribuita a un'alta personalità politica democristiana, è «un sopravvissuto degli Anni Cinquanta». Anche Gianni Baget Bozzo, teologo, giornalista e storico, dopo alcuni anni di collaborazione, ha recentemente rotto ogni rapporto con l'arcivescovo genovese. Quest'ultimo, tuttavia, ritiene di avere ancora «molte cose da dire».

p. l.

(Segue da pag. 4)

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Renato Rol

L'annunciano, la moglie Maria Galda, i figli Marisa, Franco con la fidanzata Gaby, fratelli, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 3 corrente, ore 14,30, dall'abitazione via America 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 1 novembre 1979.

La famiglia Galda e Colombo partecipano al dolore per la scomparsa del caro cognato RENATO.

La famiglia Piero Varetto e Silvia Barbero prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del caro cugino RENATO.

Costantino Chiabotto e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano vivamente al dolore le famiglie Jahnini, Finco, Stefani, Zamarian, Mario Schulte, Aldo e Luigina Grasso.

Rina, Paolo Camino sono sentitamente vicini alla famiglia Rol.

Gianna e Luciano, Mariella e Alex sono vicini a Marisa e Franco.

Elsa e Massimo Russo partecipano con profondo dolore per la scomparsa del caro RENATO.

Marisa Angiolo partecipa al dolore di madrina e famiglia per l'immatura dipartita del caro zio RENATO.

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore

Giuseppina Morone

Con immenso dolore lo annunciano la figlioccia Lina Pielassetto e famiglia. Funerali sabato 3 ore 8,45 Parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 31 ottobre 1979.

E' mancato

Luigi Merlo

anni 59

Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Gian Piero con la moglie Loredana, la nipotina Debora e la suocera. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo Osp. Molinette (via Bardonia). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1979.

Tiziana Maria Catelli partecipano al dolore per la scomparsa di

Dino Gambetta

— Torino, 1 novembre 1979.

E' mancato

Gioachino Pattarelli (Pippo)

Lo annunciano il figlio Mario con la moglie Claudia e il figlio Giuseppe, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato, ore 10, da via Rosta 6. La cara salma proseguirà per Tortona, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 14,30.
— Alpignano, 2 novembre 1979.

La famiglia Arbel Dino partecipa al dolore della sorella Claudia per la dolorosa perdita del caro suocero

Gioachino Pattarelli

— Tortona, 2 novembre 1979.

Oreste Crotta è particolarmente vicino alla famiglia del prof. Pattarelli.

Roberto, Mariaangela Vedendo e genitori partecipano al lutto.

ANNIVERSARI

1976 — 1979

dott. Lorenzo Barbaso

Il tuo ricordo è sempre in noi.

1977 — 1979

Luigi Bruno

Nel secondo anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1978 — 1979

Leone Morino-Cravala

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 2 novembre 1979.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Riccardo Alice

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
— Forno Canavese, 2 novembre 1979.

1977 — 2 novembre — 1979

Nel 2° triste anniversario della scomparsa dell'amatissimo

Etrusco Ferrati

la famiglia con immenso affetto ne rievoca la memoria a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

1970 — 2 novembre — 1979

Inas Gallo

I suoi cari la ricordano con affetto.

RISMALTATURE VASCHE DA BAGNO A DOMICILIO
MASSIMA GARANZIA
Tecnica EMAIL Torino
Gerardo Giurato 011-214.084
Personale altamente specializzato anche nella vostra zona

Che c'è dietro la tangente dell'Eni?

Un contratto «storico» diventa un libro giallo

I miliardi per assicurarsi per 3 anni la fornitura di greggio dall'Arabia furono versati alla «Sophilau», una società panamense, da dove, forse via Svizzera, sarebbero tornati in Italia

ROMA — La visita dei magistrati negli uffici del palazzo dell'Eni all'Eur è stata l'ultimo fatto clamoroso della vicenda delle tangenti che l'ente incaricato dell'approvvigionamento energetico ha elargito per ottenere in tre anni dall'Arabia Saudita oltre 92 milioni di barili di petrolio. Il più grosso contratto «diretto», cioè tra Stato e Stato, siglato dall'Italia nel passato recente.

Le tangenti da corrispondere ammontavano a poco più di 100 miliardi ed è proprio sull'entità di queste «bustarelle», considerate dagli addetti ai lavori un metodo del tutto normale in simili casi, che in questi ultimi tempi si è concentrata la attenzione del mondo politico ed economico fino a quello giudiziario. Risulta che il magistrato, comunque in missione esplorativa, abbia atteso mezza giornata nelle stanze dell'Eur prima di poter parlare con il presidente dell'ente Mazzanti impegnato nel corso della mattinata di mercoledì in incontri con alti esponenti del governo.

La storia delle provvigioni, come chiamano in termini tecnici le tangenti, è iniziata in pratica nella primavera scorsa quando in seguito all'impennata dei prezzi del petrolio ricominciò il pellegrinaggio dei manager europei ai santuari dell'«oil power». Mazzanti, da poco sulla poltrona di Sette, ebbe i primi contatti con i sauditi per forniture aggiuntive visto che i rubinetti tradizionali diventavano sempre più esosi e secchi. Sul mercato cosiddetto «spot» di Rotterdam, cioè sul mercato libero, la speculazione faceva affari d'oro e i Paesi produttori legati all'Opec sulla loro scia ritoccavano di continuo il listino.

Un primo passo avanti verso il contratto si ebbe dopo un incontro tra l'allora presidente del Consiglio Andreotti, il vice primo ministro saudita principe Fahd, il ministro del Commercio con l'Estero Stammati e il ministro dell'Industria dell'epoca Nicolazzi, alla presenza dello stesso Mazzanti. Una colazione fortunata al termine della quale sotto i riflettori della televisione di fronte ai giornalisti chiamati all'ultimo momento a Palazzo Chigi Andreotti annunciò la disponibilità dell'Arabia Saudita ad accogliere le richieste italiane.

Fin qui tutto normale. Ma il contratto non viene stipulato immediatamente in quanto prima doveva scattare un subcontratto, un contratto parallelo, un sigillo concreto alle parole. Ed è a questo punto che la storia si fa meno limpida. Per avere il petrolio bisognava mettere sul piatto della bilancia, da parte italiana, altri 100 miliardi: una tangente di 1,3 dollari al barile. L'operazione viene approvata dal ministro del Commercio con l'estero Stammati il quale si sarebbe assicurato che tra i destinatari non figurasse alcun italiano o qualcuno legato ad ambienti italiani.

Dove finiscono i dollari supplementari? In una finanziaria panamense, la «Sophilau». Tutto regolare anche per Palazzo Chigi che smentisce «in base agli elementi acquisiti» alcune voci sempre più ricorrenti che rimbalzano alla Camera, ai centri nevralgici degli uffici che contano, alle segreterie dei partiti. Fioccano le interrogazioni: repubblicani, comunisti, Lucio Magri, alcuni esponenti democristiani vogliono saperne di più.

1,3 dollari per barile, che equivale ad un 7 per cento dell'intero affare, appare come una provvigione piuttosto sostanziosa. C'è poi chi avanza questioni di merito e dubbi fino a tingere di giallo un'operazione che tanto pubblicizzata a metà giugno è caduta poi improvvisamente nell'oblio. Eppure la crisi energetica è ancora lì che attende soluzioni radicali da parte del governo. Insomma qualcuno si chiede se la quota del 7 per cento sia stata stabilita dal venditore o dal compratore, se tutto è in regola con le norme valutarie, se è giusto, come sembra, che l'Eni si sia impegnato in prima persona nel farsi promotore dell'erogazione di dollari che finisce alla «Sophilau» attraverso l'Agip comunque finita a finire il vero contratto.

Ma come si è arrivati alla conclusione del subcontratto? Per questo genere di affari esiste una categoria di mediatori ad alto livello di cui Roma è piena. Sembra infatti che numerosi personaggi si siano fatti avanti anche se alla fine la scelta è caduta su un arabo che non aveva agganci «particolari» con il mondo politico italiano: ovvero sull'ex direttore per l'estero della Nioc (la compagnia petrolifera iraniana), Mina, che dopo la caduta dello Scià si è trasferito in Europa.

Ma i dubbi non vengono cancellati. Tanto è vero che lo stesso Mazzanti è costretto a spiegare buona parte della storia («I termini segreti dell'accordo fanno parte dell'autonomia operativa dell'esecutivo dell'Ente, cioè del presidente», afferma uno stretto collaboratore di Mazzanti) mentre il ministro delle Partecipazioni statali Lombardini ne parla più volte con Cossiga. Anche il segretario del psi Craxi si dà un gran daffare per conoscere ogni risvolto della vicenda (ne fece cenno anche a Pandolfi quando questi fu incaricato di formare il governo) ma con scarsi risultati.

Per l'Eni è tutto trasparente anche se il silenzio della presidenza del Consiglio e dei ministri più direttamente interessati fa aumentare il nervosismo nell'establishment dell'ente energetico. I repubblicani, ad esempio, giudicano invece urgente questo intervento in Parlamento in quanto i sospetti vanno oltre la società «Sophilau» che sarebbe stata creata proprio per gestire il canale dei dollari.

Eugenio Palmieri

La scomparsa d'una grande dell'alta moda

La più «pazza» e coraggiosa delle tre «lovely» Fontana

«*Lovely, crazy Fontana sisters*» le chiamavano le americane, attrici famose come Ava Gardner, Elizabeth Taylor o donne importanti come Margaret Truman, al loro immancabile viaggio a Roma trent'anni fa, e all'altrettanto immancabile visita all'atelier di via Liguria. Le Fontana erano tre: Zoe, Micol e Giovanna. Capaci di accendersi in discussioni colorite come il dialetto della loro Parma, alla vigilia d'una collezione, confrontando schizzi e idee, ma unite come una persona sola al momento di mettersi in pratica e di sottoporli al giudizio della vera fondatrice della Casa Fontana: la madre Amabile, chiusa in laboratorio con le sue cento «ragazze», occhio sicuro e forbice pronta.

Oggi una giornalista del «Women's wear daily» può affermare la stessa cosa per le Fendi (cinque figlie e una madre pellicciaia): «Quando la moda italiana nasce da una famiglia, i capolavori sono all'ordine del giorno».

Ma nella famiglia esiste l'elemento trascinante e questo era Zoe. Se è vero che la moda in Italia comincia a prender forma sotto i bombardamenti dell'ultimo conflitto, le tre sorelle Fontana, con il loro coraggio di giovani sarte espertissime, ma solo quello, decise al gran salto da Parma a Roma, sono antesignane due volte. Loro, da cinque anni, in un appartamentino al

Zoe Fontana

quinto piano, servono di già attrici e principesse, quando nell'immediato dopoguerra da Milano con la Biki e Germana Marucelli, a Roma con le signore dell'aristocrazia che fondano case di moda, si delinea il tempo eroico dello stile italiano, in aperto contrasto con quello francese.

Delle tre sorelle, Zoe era certo la meno «lovely». Dura, ambiziosa, esigente con se stessa e con gli altri, profilo risentito e chignon battagliero. Non certo la meno incline alle «pazzie» se così si potevan chiamare le decisioni rapide nel trasferirsi in grande, fino allo splendido atelier di via San Sebastianello, ad un passo da piazza di Spagna e la capacità di metter le forbici in un merletto del Settecento senza tremare per trarne un fantastico abito da sposa.

Delle tre sorelle, Zoe era quella che lasciava trasparire maggiormente la sua forza di rimanere la stessa nel carosello di celebrità che venivano a scegliere il corredo, a trenta modelli alla volta, in un giro d'affari che si allargava dal Nord al Sud America.

Negli Anni Sessanta, quando, dopo i successi della Sala Bianca di Palazzo Pitti, i modelli, irripetibili nella loro semplicità, delle sorelle Fontana sfilavano nell'atelier romano, Zoe, «l'uomo d'affari», aveva la civetteria di dire che il segreto del successo è fatto più di sacrificio che di genialità, ma in ricordo di Parma non mancava mai di appuntar mazzolini di violette al risvolto di un tailleur e di offrire ai cocktail violette candite. Si deve del resto proprio al realismo tutto emiliano delle Sorelle Fontana, se esse seppero, fin dal 1965, affiancare un loro prêt-à-porter, ma non produzione propria in stabilimento, all'alta moda, rinunciando a sfilare preziosi modelli in un tempo troppo diverso dalla loro grazia.

Lucia Sollazzo

Per omissione di atti d'ufficio

L'aborto in Lombardia sotto accusa 30 medici

Sono coinvolti anche il presidente della giunta regionale e l'assessore alla Sanità

MILANO — Per omissione di atti d'ufficio — in relazione alla presunta mancata applicazione della legge la quale in determinati casi prevede che l'intervento di aborto debba essere eseguito nei pubblici ospedali — il pretore Nicoletta Gandus ha firmato mandati di comparizione contro Cesare Golfari (democristiano), presidente della giunta regionale, Renzo Thurner (socialista), assessore alla Sanità, e oltre trenta medici, dipendenti di alcuni nosocomi lombardi.

L'inchiesta prese avvio nell'inverno dello scorso anno, periodo in cui si svolsero le indagini sul comportamento di don Onorio Tosini, priore dei «Fatebenefratelli» lombardo-veneti. Era accusato di avere scritto, ai dipendenti, una lettera nella quale non solo — come era suo diritto — ribadiva la condanna della Chiesa cattolica a chiunque operasse per interrompere una gravidanza ma — e qui cominciava la parte sulla cui liceità c'era da discutere — faceva intravedere la possibilità di sanzioni più o meno gravi nei riguardi di chi non avesse ottemperato ai canoni della morale cattolica.

Onorio Tosini fu condannato a quattro mesi di carcere; poi la Cassazione annullò quel verdetto a causa di un «vizio di forma». Intanto però, nel corso dell'inchiesta a suo carico, erano emersi alcuni particolari che avevano consigliato di approfondire le indagini sul comportamento di altri ospedali lombardi. Questa parte fu stralciata e affidata alla dottoressa Gandus.

Gli ospedali nei quali non si erano mai praticati aborti erano quaranta: fra essi sono risultati non perseguibili quelli milanesi. La mancata applicazione della legge infatti non è dipesa da cattiva volontà, ma dalla drammatica situazione generale dell'assistenza, in ogni campo. Per i responsabili dei trenta nosocomi lombardi che in questi giorni hanno ricevuto i relativi mandati di comparizione, la posizione sarà invece vagliata dal pretore presumibilmente entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda Golfari e Thurner, la loro linea di difesa pare intenda collegarsi all'estrema fragilità e precarietà delle strutture ospedaliere regionali: in pratica, si sosterrebbe, i nosocomi erano già tanto oberati di lavoro da non essere in grado di accogliere e assistere anche gestanti in difficoltà.

o.r.

Indagini sui sequestri in Calabria

REGGIO CALABRIA — Nell'ambito delle indagini sui sequestri di persona nel Reggino il sostituto procuratore della Repubblica di Locri, dott. Bambara, è partito nel pomeriggio in aereo per Genova. Sulla missione del magistrato, che è accompagnato da un ufficiale del reparto operativo dei carabinieri del gruppo di Reggio Calabria, viene mantenuto il massimo riserbo. Secondo «voci» raccolte negli ambienti del palazzo di giustizia in Liguria potrebbe trovarsi la centrale operativa dell'«anonima sequestri».

Come si ricorderà, gli ultimi due sequestri nel Reggino sono avvenuti il 30 ottobre scorso a qualche ora di distanza l'uno dall'altro. Un ragazzo di 13 anni, Alfredo Battaglia, figlio di un gioielliere ed imprenditore edile, è stato sequestrato poco prima delle 19 alla periferia di Bovalino. L'altro sequestro invece è stato fatto poco dopo le 21 alla periferia di Reggio Calabria. Quattro banditi hanno rapito l'industriale Antonio Rullo, di 48 anni.

Processo in appello al «Mar» di Fumagalli

BRESCIA — Torna davanti ai giudici la complessa vicenda giudiziaria dei Mar (Movimento d'azione rivoluzionaria). Lunedì 5 novembre, comincerà davanti alla corte d'assise d'appello di Brescia il processo di secondo grado nei confronti di Carlo Fumagalli (condannato a 20 anni) e di altre 41 persone coinvolte nella lunga serie di reati connessi con il presunto piano eversivo dell'organizzazione di estrema destra che, secondo il capo d'imputazione, aveva come obiettivo il rovesciamento delle istituzioni e l'instaurazione di una repubblica presidenziale.

Al processo di primo grado, conclusosi nel febbraio dello scorso anno, gli imputati erano 59. Durante il dibattimento, protrattosi per quasi un anno, furono sentiti centinaia di testimoni, tra cui ex ministri, capi del Sid, magistrati, professionisti, autorità bresciane. Fu quello il primo processo italiano in cui venne contestato il reato di guerra civile. L'imputazione, per la quale il codice prevede la condanna all'ergastolo, fu rivolta a 28 persone, ma cadde al termine del dibattimento anche per la pubblica accusa, che l'aveva ritenuta sussistente in istruttoria.

Il processo in corte d'assise si concluse con 31 condanne. La sentenza fu impugnata dalla procura generale.

Sulle strade venete 600 nuovi autobus

VENEZIA — Nel 1980 sulle strade del Veneto faranno servizio di linea circa seicento nuovi autobus. E' questo il secondo provvedimento di rilievo per il settore dei trasporti, adottato dalla giunta regionale del Veneto. Rappresenta in qualche modo l'altra faccia della medaglia della decisione di ritoccare le tariffe dei biglietti e degli abbonamenti.

Il costo dell'operazione si aggira sui 40 miliardi e consentirà un investimento globale per 50. Il contributo della Regione coprirà infatti l'80 per cento del prezzo d'acquisto che gli enti locali e i loro consorzi e le imprese concessionarie dovranno affrontare per il rinnovo degli automezzi.

Il parco autobus del Veneto alla fine del 1977 contava circa 2900 veicoli, dei quali circa un terzo in circolazione da oltre 15 anni.

Quattro giorni in un ex convento per discutere i loro problemi

Omosessuali estremisti riuniti a Roma «Non vogliamo più essere chiamati gay»

Auspicano «un cambiamento radicale della società» - Duri attacchi al partito comunista accusato di tenere una condotta «ambigua e contraddittoria» - In polemica con il Fuori

ROMA — Nella sala di un convento abbandonato nel cuore di Roma, il microcosmo dei collettivi gay nati dalla scissione con il Fuori dibatte da ieri le tematiche omosessuali. Per quattro giorni i gruppi «Lambda» di Torino e «Narciso» di Roma, promotori del convegno, e i «militanti comunisti di Potenza», il «collettivo trapanese in via di sperimentazione» e quello «frocialista di Bologna» si confrontano con decine di altri «compagni».

«*Da questo incontro* — promette Felix Cossolo, della rivista *Lambda* — *dovranno venir fuori proposte per intervenire come chi coinvolgono e sensibilizzino la grande massa degli omosessuali ancora oppressi e contribuiscano al cambiamento radicale della società*». La platea annuisce soddisfatta. La parola passa quindi ad uno del gruppo «Narciso» che spara una serie di bordate contro il pci. Ai comunisti rimproverano tra l'altro la condotta «*ambigua e contraddittoria*» tenuta nei confronti degli omosex e di essere ormai «*un partito socialdemocratico e borghese, privo di qualsiasi spinta rivoluzionaria*». E spiega: «*Con l'avvicinarsi delle elezioni ci blandiscono perché hanno bisogno di recuperare consensi in un'area, la nostra, che stanno perdendo. Poi ci sconfessano clamorosamente attaccandoci con rozzezza sui loro giornali e ci illudono di riuscire invitandoci di tanto in tanto qualche nostro artista al festival*».

Ecco che i comunisti devono avere il coraggio di uscire una volta per tutte allo scoperto. «*Per riacquistare un minimo di credibilità abbiano il coraggio di presentare alle prossime amministrative i loro froci*» — grida un partecipante, mentre altri se la prendono con le «giunte rosse» che «*ci perseguitano e discriminano*». «*A Torino* — informa Pietro Tarallo — *ci hanno confinato in un comitato di quartiere e a Roma il sindaco Petroselli ha fatto di tutto per non farci affittare l'ex mattatoio*».

Non può mancare un attacco a quelli del Fuori, vicini ai radicali e tacciati di «*corporativismo, interclassismo e folclorismo*». I collettivi presenti, «*apolitici ma non apolitici*», non considerano loro interlocutori tutti i gay come fa il Fuori. «*Riconosciamo i partiti e dissimili modi di essere omosessuali, e, pur rispettando ogni possibile estrinsecazione, non vogliamo una visione interclassista*». Al Fronte Unitario Omosessuali Rivoluzionari Italiani viene comunque riconosciuto «*un ruolo positivo come forza aggregante per molti froci*».

Non manca anche un po' di autocritica. Le divisioni del movimento hanno finito per indebolirlo, così come la mancanza di supporti adeguati. «*Che fine hanno fatto le iniziative editoriali partite da gruppi autonomi?*» — ha chiesto uno. «*Intendiamo riferirci all'Ompo, ancora troppo localizzato a Roma e a cui tuttavia auguriamo un più ampio sviluppo e ad altri tentativi messi in cantiere e che non hanno mai visto la luce*». Tale anticipa gli ambiziosi progetti editoriali del Lambda: «*Basta con i bollettini per gli addetti ai lavori. Da gennaio abbiamo intenzione di migliorare la rivista, portando a 32 le attuali 24 pagine. Vogliamo che sia un valido strumento di dibattito politico-culturale sulla omosessualità e più in generale sulla sessualità. L'editore c'è, Umberto Tiboni, e appartiene alla grande famiglia*».

Si torna ai rapporti col pci. Felix confessa di apprezzare «*il cambiamento di linea nei confronti del movimento gay, anche se è solo un tentativo di strumentalizzazione elettorale*». Mutismo generale, poi si alza uno del «collettivo frocialista di Bologna». «*Ci invitano alle feste dell'Unità insieme con le sorelle Bandiera* — ribatte stizzito — *Se siamo gay, tutto va bene, termine anglosassone molto in voga, che non scandalizza, bello come il nome di una saponetta alla fragola. Basta con questa terminologia da Carosello. Riappropriamoci del nostro linguaggio: noi siamo omosessuali, froci, checche*».

Il programma del convegno: oggi sarà dedicato a Pasolini, domani i partecipanti sfileranno in corteo da piazza Esedra a piazza Navona per «*mostrare* — come hanno affermato — *la nostra diversità e la nostra creatività tutti insieme gaiamente*». Domenica, giorno conclusivo, si tufferanno in una «festa travestita».

Giuseppe Fedi

A Genova un caso di sospetto colera

GENOVA — Un uomo di 55 anni, Salvatore Curcio, di Ercolano, è stato ricoverato in isolamento al reparto malattie infettive dell'ospedale di S. Martino per sospetto colera. Curcio era imbarcato sulla motonave «Rubicone», giunta nel porto di Genova il 28 ottobre da Portoferraio, con un carico di materiale ferroso. L'unità è stata attraccata a Ponte dei Mille. Curcio ne ha approfittato per farsi un paio di giorni di ferie a casa, ma mentre si trovava sul treno che lo riportava a Genova, è stato colto da violenti dolori

Bocciati in luglio diventano «maturi» grazie al ministro

VERONA — Due studenti del liceo scientifico «Fracastoro», di Verona, sono stati dichiarati maturi l'altro giorno dalla stessa Commissione che in luglio li aveva bocciati. Si è così conclusa positivamente per i ragazzi una vicenda cominciata male per loro e per le loro famiglie. I due, Paolo Rol, di Verona e Claudio Tortora, di Bardolino, dopo essere stati dichiarati «non maturi» dalla Commissione d'esame, ritenendo ingiusta la decisione, si erano rivolti agli avv. Evandro e Daniela De Petris, i quali avevano presentato un ricorso amministrativo al Tar del Veneto e un ricorso gerarchico al ministero della Pubblica istruzione.

Nella loro istanza i due avvocati avevano sostenuto che la Commissione aveva compiuto un eccesso di potere e che c'era stata un'assoluta carenza di motivazione da parte della stessa Commissione, che non avrebbe giustificato a sufficienza la grave e lesiva decisione nei confronti dei due studenti. Prima che il ricorso amministrativo superasse lo scoglio del lungo iter burocratico, il ministro della Pubblica istruzione Valitutti ha preso direttamente in mano la vicenda e ha inviato a Verona, l'altra settimana, un ispettore, il quale ha esaminato gli atti e ha poi fatto una relazione.

Evidentemente il rapporto dell'ispettore è stato a favore degli studenti.

f. r.

Scoperta a Roma: 11 arrestati

«Banca» per drogati con interessi folli

ROMA — Undici persone arrestate e la scoperta di una «banca per tossicodipendenti», che prestava denaro ad usura, è il risultato di un'operazione della squadra mobile a conclusione delle indagini sull'omicidio del trafficante Francesco Massa, ucciso in via Treja, a San Basilio, nello scorso mese di aprile.

I primi a cadere nella rete della sezione narcotici sono stati Enzo Jaria, 27 anni; Vincenzo Costanzo, 28 anni; Marisa Sorge, 40 anni; Nadia Martinelli, 27 anni; Franco Floriani, 43 anni e Giovanni Marras di 39. Ieri mattina il magistrato ha notificato a Vincenzo Costanzo e a Enzo Jaria, che sono già in carcere, un nuovo mandato di cattura per concorso in omicidio.

Tutti gli arrestati gravitano intorno al bar di Giovanni Marras a Tor de' Schiavi. Come capo dell'organizzazione dei trafficanti di droga gli inquirenti hanno identificato Pompilio Torti, conosciuto con il soprannome «grandeblack», contro il quale è stato spiccato l'ordine di cattura. Durante le indagini per scoprire il rifugio di «grande black» e per individuare altre ramificazioni della «banca», la squadra mobile ha arrestato Mario Torti, detto «er burino», che è il fratello del ricercato e il pregiudicato siciliano Giovan Battista Brusca, che sarebbe legato agli ambienti della mafia di Castellammare del Golfo.

Nell'appartamento di Mario Torti, in via Casilina, gli agenti hanno tratto in arresto Edera Baldi, amica di Mario Torti, e Angelino Michelin. La polizia è arrivata in tempo per impedire la loro fuga con due valigie piene di cambiali e di assegni per un valore di 400 milioni.

Questo era il capitale della «banca» alla quale ricorrevano i tossicomani per ottenere il denaro necessario ad acquistare l'eroina. Firmando cambiali e assegni, le vittime ricevevano prestiti in denaro a interessi altissimi che dovevano restituire nel giro di pochi mesi. La polizia ha anche trovato un notevole quantitativo di oggetti in oro lasciati in pegno dai tossicomani.

C'era droga nelle caramelle per il detenuto

AVERSA — Un sorvegliato speciale, Raffaele Turco, di 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri per aver portato in dono ad un suo amico, Francesco Paccone, di 32 anni, chiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) caramelle. Si trattava infatti di caramelle «speciali», contenenti una sostanza stupefacente. Gli agenti di custodia si sono insospettiti perché Turco, dopo aver consegnato le caramelle al corpo di guardia del carcere, si è allontanato senza attendere il normale controllo. Esperti del nucleo antidroga dei carabinieri hanno così scoperto che ogni caramella aveva un valore di circa cinquantamila lire perché conteneva una sostanza stupefacente.

Il detenuto, interrogato dagli investigatori, ha comunque dichiarato che «il dono» era stato mandato dai suoi nemici. Sono cominciate, intanto, le indagini per accertare la provenienza della sostanza stupefacente e gli eventuali complici di Raffaele Turco.

La decisione dei piloti autonomi

Limitati voli notturni su sei scali pericolosi

ROMA — In sei aeroporti i piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac (l'80 per cento del personale in servizio) hanno deciso di limitare le operazioni notturne perché «*le strutture continuano a essere, a dir poco, carenti. I nostri associati* — ha detto il presidente Anpac, comandante Adalberto Pellegrino — *hanno ritenuto tali quelli di Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Crotone e Napoli*».

«*I provvedimenti tampone del governo non bastano* — ha continuato Pellegrino —. *Richiamiamo l'attenzione delle forze politiche e del ministro dei Trasporti sull'urgenza di un piano nazionale per gli aeroporti*».

I piloti Anpac hanno anche deciso di esaminare, scalo per scalo, l'intera situazione aeroportuale sulla base di tabelle analitiche, appositamente compilate dal comitato esecutivo del sindacato. Una riunione si svolgerà l'8 novembre.

«*E' un provvedimento tampone* — ha precisato Pellegrino — *aggravato, in un certo senso, dal ritardo con il quale si provvede*». Il presidente Anpac ha poi ribadito la necessità di un piano nazionale. «*La situazione che si registra per lo scalo di Taranto* — ha aggiunto — *è emblematica della confusione di idee. Si prevede un certo stanziamento per una grande aerostazione, mentre la pista non consente l'atterraggio e il decollo di aerei a grande capacità. Un'altra cattedrale nel deserto*».

L'Anpac sottolinea poi la legittimità dell'agitazione dei controllori di Volo riguardo al loro futuro e sottolinea:

1) preoccupazione per il fatto che i problemi dei controllori si stiano trattando in modo disgiunto da quelli del controllo del traffico aereo visto nel suo complesso (materiali, manutenzioni ecc.);

2) dubbio che il comitato per i controllori aggiunga alla legge elementi eterogenei alla funzionalità dell'aviazione civile.

«*Diverso sarebbe il discorso* — ha affermato Pellegrino — *nel caso di un'azienda autonoma per l'intera aviazione civile*».

r. s.

I risultati della perizia sulla telefonata Br a casa Moro

Molte le indiscrezioni sulla voce di Negri I periti smentiscono: non abbiamo parlato

ROMA — Mancano pochi giorni alla consegna della perizia ufficiale sulla voce di Toni Negri e le indiscrezioni si accavallano sui risultati conclusivi. Fu il leader di Autonomia a telefonare in casa Moro, scambiando la signora per la figlia del presidente dc, raccomandando un intervento «immediato e chiarificatore» di Zaccagnini? La telefonata fu fatta alle 16 e 32 del 30 aprile.

Ieri alcuni giornali, fra i quali *Il Popolo*, hanno anticipato che, secondo i periti d'ufficio, «*la voce del brigatista ha tutte le caratteristiche di quella del professor Toni Negri*». *L'Europeo* di una settimana fa invece aveva registrato alcune dichiarazioni del perito di parte, il glottologo John Trumper, per il quale la telefonata fu fatta da qualcuno che appartiene fonaticamente alle zone di Trento e delle Marche, e che è nato vicino a Senigallia.

Come stanno esattamente le cose? E' possibile fin d'ora dare una risposta esauriente e definitiva a una delle domande fra le più scottanti tra quelle sollevate dall'inchiesta sul «7 aprile»? Ne parliamo con il professor Giovanni Ibba, uno dei sei periti ai quali il consigliere istruttore Gallucci ha affidato il delicatissimo lavoro. «*Deve essere subito chiaro che tutto il collegio peritale smentisce categoricamente di aver fatto alcuna anticipazione sugli esami ancora in corso. Le notizie pubblicate sono tendenziose e prive di qualsiasi fondamento*».

Spiega il prof. Ibba che, «*quanto a risultati, siamo praticamente fermi a quattro mesi fa*». Ma la scadenza fissata dal consigliere Gallucci è quella del 5 novembre. «*Non è escluso che potremo chiedere una piccola proroga. Bisogna comunque capire fin d'ora che la nostra conclusione non avrà il valore di una prova, bensì di un indizio. Non avrà carattere definitivo, ma probabilistico. Le probabilità spazieranno tra lo zero e l'80 per cento*».

La precisazione di Ibba non esclude ovviamente che il risultato dei calcoli di probabilità a cui stanno per giungere costituisca un «indizio» a carico di Negri, secondo le indiscrezioni trapelate. E' un lavoro complesso, quello del collegio peritale. Assieme a Ibba lavorano altri due tecnici, i professori Andrea Paoloni e Roberto Piazza, e due linguisti, Tullio De Mauro e Walter Belardi. Nel Michigan lavora Oscar Tosi.

E' comunque evidente che se quelle indiscrezioni — fatte, secondo i periti, «in cattiva fede» — risulteranno confermate, la posizione di Negri diventerà più difficile.

Negri si è sempre difeso dall'accusa spiegando di aver trascorso i giorni tra il 29 aprile e il primo maggio a Milano, molto occupato per una serie di incontri e interviste. La difesa si è anche lamentata perché i magistrati non hanno ancora sentito uno dei testi indicati da Negri, Paolo Pozzi, che ha affermato di essere stato col leader di Autonomia proprio quel 30 aprile alle 16 e 30, nel momento cioè in cui fu fatta la telefonata.

Gli inquirenti si stanno occupando anche di uno strano telegramma arrivato a Negri quando era ancora detenuto a Rebibbia. E' un testo firmato «*Autonomia*», il cui senso resta abbastanza oscuro. La data è quella dell'1 ottobre, ma non sarebbe stato consegnato a Negri che dieci giorni più tardi. Dice il telegramma: «*Profondamente amareggiati replica pubblica Umberto Eco — stop — provvederemo iniziativa percorso rapido chiarificatore esposto da Mancini — stop — Modificata condizione località previo avviso telex — stop — Mentalità militare esposta ad annullamento diritto suggerisce intraprendenza — stop — I magistrati hanno aspetto ottimo — stop — Attendi responso*». Firmato: «*Autonomia*».

Toni Negri è stato trasferito a Fossombrone subito dopo aver ricevuto questo telegramma. E' possibile che gli inquirenti lo abbiano interpretato come un messaggio cifrato, magari contenente una offerta di evasione?

Sandra Bonsanti

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione è in temporaneo aumento. Una perturbazione estesa dalla Danimarca al Golfo di Biscaglia tende ad interessare con la sua parte meridionale poco attiva le regioni settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso e molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni più probabili sul settore orientale ove in serata i fenomeni tenderanno ad intensificarsi. Quota neve sulle Alpi centro-orientali al di sopra dei 1500 metri. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi medie alte stratificate. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità al Centro specie sul medio versante adriatico ove potrà aversi qualche pioggia o temporale. Foschia densa e nebbia persistente sulla parte occidentale della Pianura Padana.

temperatura: senza variazioni al Nord; in lieve temporaneo aumento sulle altre regioni.

venti: deboli intorno Nord con qualche rinforzo residuo sulle estreme regioni meridionali.

mari: mossi i bacini circostanti le estreme regioni meridionali.

città italiane

Bolzano	1	15	L'Aquila	8	n.p.
Verona	6	14	Roma	7	17
Trieste	9	15	Campobasso	5	11
Venezia	7	15	Bari	11	16
Milano	6	11	Napoli	13	18
Torino	7	12	Potenza	7	9
Genova	12	18	Reggio Calabria	14	20
Bologna	9	12	Messina	15	21
Firenze	4	15	Palermo	17	20
Ancona	7	14	Catania	11	21
Perugia	8	12	Alghero	10	18
Pescara	9	16	Cagliari	8	20

città estere

Amsterdam	5	12	sereno	Londra	6	16	sereno
Atene	16	20	sereno	Madrid	4	16	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	C. del Messico	10	26	sereno
Beirut	23	35	nuvoloso	Mosca	—12	—7	nuvoloso
Bruxelles	6	15	nuvoloso	Montreal	5	10	sereno
Buenos Aires	14	26	sereno	New York	4	15	nuvoloso
Copenaghen	2	4	pioggia	Nuova Delhi	17	32	sereno
Francoforte	3	8	nuvoloso	Oslo	—1	1	neve
Ginevra	6	12	nuvoloso	Parigi	8	13	sereno
Helsinki	—10	—1	sereno	San Francisco	12	19	sereno
Hong Kong	22	28	nuvoloso	Stoccolma	—1	2	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Sydney	16	28	sereno
Gerusalemme	22	30	nuvoloso	Tel Aviv	24	31	nuvoloso
Johannesburg	3	18	sereno	Tokyo	13	21	sereno
Lisbona	11	18	sereno	Vienna	6	8	nuvoloso

Era stata proposta una manifestazione in favore di Fabre

«Partiamo per la Francia» poi i radicali cambiano idea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Nel grande piazzale della Fiera, a ridosso del mare, si allineano i pullman del turismo internazionale. Tagliano il profilo della portaerei statunitense ancora in rada. Avviano i motori. Sono pronti a trasferire in Francia il XXII Congresso del partito radicale. Una mozione con trecento firme vuole sospendere la fase ordinaria dei lavori e concentrare tutti i militanti alla frontiera. Il progetto, contro la «follia militarista» dell'Europa, è di manifestare per la libertà di Jean Fabre, segretario dei radicali italiani, rinchiuso per obiezione di coscienza nel carcere parigino di Fresnes.

Alle quattro del pomeriggio la decisione sembrava certa. Poi, una ragazza giovanissima esce di corsa dal Palasport. Chiama i sedici autisti, distribuisce alcune migliaia di lire: «*Scusateci — dice — ma non si parte, niente Francia: del resto noi siamo un partito politico diverso dagli altri, le decisioni vanno e vengono, scusateci ancora per il disturbo*».

Gli autisti genovesi appaiono sorpresi. «*Diciotto deputati, due senatori, ancora così andiamo?*», domanda il conducente più anziano alla ragazza radicale che adesso risponde: «*Noi siamo sempre gli stessi, è un nostro modo di essere, non cambia con i voti o con il numero dei deputati*».

Chi si aspettava a Genova un partito diverso dal passato è rimasto sorpreso e Marco Pannella che ha visto respingere la decisione del trasferimento in Francia spiega: «*La risoluzione era stata presa in segreto dal Consiglio federativo nazionale; s'è deciso di fare altrimenti ed io mi ritiro, mi ritengo liberato dall'impegno unitario dell'azione non violenta: andrò via dal Congresso, del resto, già ieri, l'avevo detto, il mio posto non è qui, non è nel partito*».

Dalla tribuna «Marco», appena prima, s'era scagliato contro «*il sospetto, l'essere nemici e contro le serpi che si sono inoculate nel partito*». «*Queste voci — aveva gridato — non si sono udite in passato attorno ai tavoli sistemati nelle piazze per i referendum; questi piccoli Saintjust parlano soltanto attraverso i giornali, che si facciano avanti*». La sua era parsa una sfida, una «provocazione» per recuperare una base a tratti incerta su due mozioni contrapposte.

La prima decisa fino in fondo «*ad ottenere dalle autorità francesi la possibilità per il segretario di un partito politico italiano di essere presente al Congresso*»; la seconda, più preoccupata dell'organizzazione interna, sempre alla ricerca di una politica che «*non deve espellere i problemi ma gestirli, tenendo conto delle nuove dimensioni dell'area radicale*». La prima proposta, rilanciata dai dirigenti del partito, veniva infine ritirata.

A ripresentarla, in serata, erano alcuni militanti della base. Ma il voto l'ha respinta e, nel grande edificio circolare, in vetro e cemento del Palasport, i traumi del mattino si sono ricomposti come per incanto. Non si va in Francia, non si va a Mentone, a Marsiglia e a Tolone e neppure alla base Nato di La Spezia. Il Congresso continua sotto la grande cupola genovese e al di là delle mozioni l'unità politica si ricompone nella proposta di Jean Fabre di continuare la politica del referendum, di insistere nello spirito libertario dei radicali contro il «*militarismo di un'Europa di morte e di repressione*».

Forse questa seconda giornata di Congresso ha dato al partito radicale un'immagine inaspettata. La parola è stata data a tutti: s'è presentato alla platea, con un breve intervento, un bambino di una decina d'anni; anche «Cavallo Pazzo» ha detto qualcosa e al microfono ha avuto infine spazio André Eckstein, un anziano militante di Como che si è scagliato contro il «ricco *Pannella*». Qualche sberla è volata tra Giuseppe Rippa, presidente dimissionario del Consiglio federativo, e Giovanni Negri, giovanissimo e deciso esponente dei radicali piemontesi. Abile nel recepire gli umori della platea, pronto a usare le sue capacità oratorie per trovare una posizione intermedia, Giovanni Negri sembra aver attratto su di sé l'attenzione del Congresso che potrebbe proporlo come nuovo astro nascente.

I lavori continuano nelle commissioni. La prima dibatte i «*nuovi problemi di lotta per le battaglie antiregime degli Anni Ottanta*», la seconda si preoccupa delle «*scadenze politiche*», la terza si interroga sullo «*stato del partito, sul finanziamento pubblico e sull'informazione*».

Adelaide Aglietta avrebbe voluto «*un congresso con un gesto clamoroso*» per il segretario in carcere. Il suo compito è diventato quello di analizzare il peso del gruppo parlamentare rispetto al partito. Le due entità sembrano distaccarsi ogni giorno di più e questa è anche la volontà di Marco Pannella, di Cicciomessere, di Spadaccia che è tornato da Parigi.

Irritato dalle voci di dissidenza in seno al partito, Gianfranco Spadaccia ha difeso il suo ruolo. «*Mai stato un capo corrente* — ha gridato — *mai sono stato un burocrate o capo di un gruppo di potere*». La platea ascoltava in silenzio. Spadaccia ha ripreso alterato: «*Mi auguro che non ci siano altri radicali, storici e non storici* — ha detto — *che nutrono queste intenzioni; se così fosse il partito dovrebbe falciarli e spazzarli via*».

Tra le voci contrarie, quella di Ercolessi di Trieste. E' intervenuto quando ancora c'era la proposta di trasferimento in Francia. «*Non mi muovo di qui* — ha detto — *non ci spostiamo perché è troppo facile chiudere un Congresso appena ci si accorge che l'atmosfera si riscalda*». Il partito radicale respinge il volto del partito tradizionale e proprio questo raccomandava in sala Pannella a chi gli domandava che cosa sta succedendo a Genova. «*Un partito come il nostro è un'altra cosa* — dice Pannella — *non va osservato con gli occhi del palazzo*».

Francesco Santini

Convegno di speleologi nelle viscere del Monte Cucco

PERUGIA — Una cinquantina di speleologi del Cai, provenienti da diverse regioni d'Italia, è riunita da stamane nella galleria «Dei Barbari», nelle viscere del Monte Cucco, per un convegno nazionale.

Per quattro giorni (il convegno si chiuderà il 4 novembre) gli appassionati di questa disciplina sportiva esploreranno «rami» della grotta mai raggiunti e discuteranno i loro problemi. Appassionati delle ricerche scientifiche provenienti da ogni parte d'Italia cercheranno di conoscere meglio i 17 chilometri di cunicoli già raggiunti. La «regione italiana», «l'infernaccio», il «meandrino», il «ramo del fiume», la «cascata della fluoresceina», le «gallerie laterali del pozzo di gitamo», il «salone della staffa», sono alcune delle zone della grotta in cui è tuttora possibile portare avanti studi e ricerche. All'interno del Monte Cucco è presente anche una fauna cavernicola.

Duemila miliardi frodati al fisco

E adesso tremano in Italia i petrolieri

Per il mandato di cattura al cavaliere del lavoro Musselli che potrebbe essere un anello nella catena del contrabbando

TREVISO — Il mandato di cattura per il cavaliere del lavoro Bruno Musselli e altri tre «petrolieri» rappresenta una svolta clamorosa, forse la più significativa, delle indagini su quel contrabbando di prodotti petroliferi che è costato alle casse dello Stato qualcosa come duemila miliardi di lire. Si tratta dello «scandalo Brunello» — dal nome del primo imputato di rilievo, Bruno Brunello, titolare della «Brunello Lubrificanti» di Castagnole di Paese (Treviso) — le cui proporzioni si andarono progressivamente allargando.

Nell'ambito dell'inchiesta furono arrestate più di 30 persone, tra cui tre ufficiali della Guardia di Finanza, che — successivamente posti in libertà provvisoria — devono rispondere di un reato molto grave per i militari, collusione. Si sarebbero cioè messi d'accordo con i contrabbandieri per fini illegali.

Su tutta la vicenda pesano tuttora fitte ombre. Tra l'altro tre «incidenti» che, essendo risultati fatali ad altrettanti testimoni di primo piano, risultano quanto meno sospetti. Sono avvenuti a Verona, Milano e Brescia, tanto per dare un'idea dell'estensione della «rete».

Musselli, console onorario del Cile a Milano, ora accusato di contrabbando e falso in certificazione, personaggio molto noto nel mondo del commercio dei carburanti, è nel mirino degli inquirenti da alcuni mesi.

Di Bruno Musselli si era cominciato a parlare nel marzo scorso, quando la Guardia di Finanza aveva compiuto un'ispezione in casa sua. I risultati di quell'accertamento non si sono mai saputi, ma qualcosa i militari devono aver scovato, tant'è che, alla fine dello stesso mese, Musselli venne interrogato dal sostituto procuratore Domenico Labozzetta e successivamente fu raggiunto da una comunicazione giudiziaria firmata dallo stesso magistrato.

Adesso il colpo di scena: Musselli è raggiunto da mandato di cattura insieme con altri tre personaggi tutti in qualche modo legati a due società petrolifere, la «Bitum Oil» di Vignate (Milano) e la «Logam» di Bagnolo Cremasco. Ma mentre gli altri tre sono conosciuti solo nel loro ambiente (Mario Paesetti, Francesco Germani e Gianfranco Magnini), il nome di Musselli ha lasciato molta gente senza fiato. Legato ai socialisti milanesi, Musselli offrì, durante il rapimento di Aldo Moro, la sua collaborazione per liberare il presidente della dc. Nel mondo della finanza è ritenuto uomo capace, «*che si è fatto da sé*», proprietario dei grandi impianti della raffineria «Total» di Mantova e presidente di una finanziaria, la «Sofimi».

Sembra, proprio per quanto riguarda la «Bitum Oil», che per i suoi impianti passasse una notevole quantità di gasolio di contrabbando. Gasolio che poi veniva smistato verso altre aziende (più o meno «fantasma») e «legalizzato» con i moduli H-Ter falsi.

g. b.

Con l'appoggio di dc, pri e pli

Il sindaco di Padova condannato dal pretore non dà le dimissioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Le recenti vicende politico-amministrative - giudiziarie di Palazzo Moroni, originate dalla sentenza di condanna nei confronti del sindaco e di due ex sindaci democristiani per danneggiamenti alle mura ezzeliniane, sembrava dovessero portare ad una crisi dell'attuale giunta composta da dc e pri, e alla conseguente nomina del commissario.

La crisi è stata invece evitata con la votazione di un ordine del giorno presentato dai liberali e votato dalla dc, dal pri e dal pli, contrari il pci, il psi e il msi con cui il consiglio comunale chiede di avere a disposizione tutte le copie delle sentenze in tema urbanistico-edilizio pronunciate nei confronti di amministratori, ex amministratori e funzionari del comune, riservandosi di valutare se effettivamente risultino nella politica urbanistica padovana violazioni alle norme.

Tutto è nato dalla sentenza pronunciata l'11 ottobre scorso dal pretore Giovanni Montini Trotti a conclusione del processo per lo «scandalo delle mura ezzeliniane» con cui venivano condannati, per omissione di atti d'ufficio: il sindaco avvocato Luigi Merlin a 200 mila lire di multa e a un anno di interdizione dai pubblici uffici; il professor Ettore Bentsik, ex sindaco, a un mese di arresto e un milione di multa: il dottor Beniamino Rava, ex segretario generale del comune, a un mese di arresto. L'ex sindaco Cesare Crescente, pure imputato di omissione di atti d'ufficio, ha fruito dell'amnistia.

Il pci e il psi avevano chiesto le dimissioni del sindaco Merlin. «*Un sindaco condannato* — ha detto il capogruppo del pci, professor Renato Troilo — *deve dimettersi perché non è più adeguato a rappresentare la città*». Anche per i socialisti le dimissioni del sindaco costituiscono un atto di difesa delle istituzioni democratiche, altrimenti compromesse.

La dc a sua volta aveva presentato un ordine del giorno, peraltro non discusso, in cui chiedeva al consiglio superiore della magistratura e al ministero di Grazia e Giustizia l'apertura di un'inchiesta sul pretore Montini Trotti, che «*obiettivamente mette in pericolo la credibilità del sistema democratico ingenerando sfiducia ed allarme del tutto ingiustificati nella pubblica opinione*».

L'avvocato Luigi Merlin in consiglio comunale si è difeso ricostruendo la storia del processo: «*Vorrei sfidare chiunque a provare come potevo essere a conoscenza di una pratica che giaceva da anni nel cassetto di un ufficio*».

Alle richieste di dimissioni, avanzate da pci e psi, ha risposto: «*Mi sarei dimesso se il mio fosse stato un caso isolato, invece va inquadrato in un'accusa complessiva. C'è qualcosa che non funziona nell'ingranaggio giudiziario e allora è opportuno restare. La città aspetta lavoro concreto: le elezioni non sono lontane e ciascuno avrà la soddisfazione che si merita*».

Attilio Trivellato

Sepolta nel cimitero di Predappio nella cripta accanto al marito

Rachele Mussolini se n'è andata in silenzio come aveva vissuto

Cinquemila persone presenti ai funerali - Qualche «Eia, Eia», ma tutto si è svolto nel massimo ordine - Oltre ai figli e ai numerosi nipoti c'erano il presidente del msi Romualdi e Almirante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Rachele Mussolini è stata sepolta nel cimitero di San Cassiano di Predappio. Hanno portato a spalla il feretro, alternandosi lungo il percorso di un chilometro e mezzo, i fedeli che erano giunti per l'ultimo saluto anche da località molto lontane, con auto e pullman.

Tutto si è svolto nel massimo ordine, con pacatezza; forse cinquemila i presenti, un centinaio le corone e i cuscini, una cinquantina i labari delle sezioni del msi-dn, qualche «eia-eia» gridato all'uscita del feretro dalla chiesa e molte mani alzate nel saluto fascista. Pochi i giovani, molti quelli dell'età matura, dai cinquant'anni in su: volti borghesi, ma anche gente di fabbrica e di campagna.

Rachele se n'è andata in silenzio, come aveva cercato di vivere, circondata soprattutto dal grande affetto dei familiari, i figli Edda, Vittorio, Romano, molti nipoti. Del partito erano venuti il presidente Romualdi, il segretario Almirante e alcuni deputati; nessuna presenza dell'altro mondo politico.

Predappio. Edda Ciano, la figlia e Romano Mussolini al rito funebre nella chiesa di S. Antonio

La salma, che alle 15 di ieri l'altro era stata portata da Villa Carpena nella chiesa di S. Antonio, è stata vegliata fino alle 24 e poi di nuovo da ieri mattina alle sei. Il programma era di tenere aperta la chiesa tutta la notte, ma le forze dell'ordine avevano convinto i frati francescani che reggono il santuario, a chiuderla a mezzanotte per facilitare il servizio di vigilanza. D'altra parte nella serata l'afflusso dei visitatori si era andato riducendo; è ripreso invece abbastanza intenso nella mattinata di ieri con l'arrivo delle prime auto.

La chiesa di S. Antonio, costruita tra il '32 e il '34, era stata voluta da Mussolini e realizzata con denaro dell'erario per valorizzare la frazione Dovia, dove lui era nato. E infatti la vecchia Dovia ora è diventata la Predappio nuova, mentre quella originale, la Predappio Alta, distante tre chilometri, un tempo sede del Comune, è rimasta poco più di un borgo, immutata in questi decenni.

Anche il cimitero fu rifatto in quell'epoca, qua e là sono ancora scolpite o incise le sigle dell'era fascista, Anno XII. La cripta Mussolini è sotto la cappella, nella parte centrale del camposanto. Vittorio Mussolini mi diceva recentemente: «*Era nostra, ma abbiamo dovuto pagarla un'altra volta per rientrarne in possesso*».

Il sindaco comunista Antonio Magrini dà questa versione: «*La cripta era stata costruita come famedio, cioè luogo per le tombe degli uomini illustri. Ma poi era stata occupata unicamente dalla famiglia Mussolini e poiché la qualifica di illustre può essere molto soggettiva, abbiamo ritenuto di dover far pagare la tomba alla famiglia Mussolini*». Il contratto è stato stipulato nel '76, la somma pagata si aggira sui sette milioni.

Nella cripta ci sono i sarcofaghi di Alessandro Mussolini e Rosa Maltoni, i genitori di Benito, il suo, quello dei figli Bruno, morto nell'agosto '41, di Anna Maria, morta nell'aprile '67, e di Gina Ruberti, annegata nel Lago di Como, durante una gita, nel 1946. A fianco del sarcofago di Benito Mussolini ci sono quattro piccole nicchie che contengono: i suoi cappelli da bersagliere e da Maresciallo d'Italia, gli stivali che calzava quando fu ucciso a Giulino di Mezzegra, una cassettina con i resti del suo cervello che erano stati prelevati dagli americani nel '45, subito dopo la fucilazione, portati negli Stati Uniti per esami, e poi restituiti alla vedova nel marzo '66 da un diplomatico americano.

Rachele aveva curato personalmente i restauri della cripta dopo che era stata danneggiata da una bomba fatta esplodere nel dicembre '71. Era da tempo preparata a raggiungere questa sua ultima dimora, anche se a volte diceva: «*Vorrei vivere abbastanza a lungo perché gli italiani vedano in me il ricordo di una tragedia che non si deve ripetere mai più*».

Durante le cerimonie funebri, una messa celebrata in mattinata dal vescovo di Forlì Giovanni Proni, e quella delle esequie, al pomeriggio, celebrata da padre Salvatore Benassi, di Modena, ex provinciale dei frati minori dell'Emilia, sono state ricordate le sue doti di umiltà e le sue sofferenze. Al vescovo, Rachele aveva detto, e lui lo ha riferito: «*Ho sofferto tanto, però ho capito che al mondo bisogna saper perdonare e io ho perdonato a tutti*».

«*Fu forte nelle prove della vita* — ha detto padre Benassi —, *nel coraggio di affrontare a viso aperto le sue croci dure e angosciose, e seppe salire il suo calvario. Ma in questo momento tutte queste cose non ci interessano, come non ci interessano i suoi difetti umani e le sue colpe, vogliamo invece solamente raccogliere dalla sua vita quei richiami che per noi potrebbero essere fecondi di bene*».

Dei congiunti, durante la cerimonia funebre, i più commossi apparivano Romano, Vittorio e sua moglie Monica. Edda era impenetrabile nella sua maschera dura, d'impronta paterna. E' sempre stata anche lei molto attaccata alla madre, tuttavia più di una volta tra loro c'erano stati momenti di tensione: Edda non avrebbe voluto che la madre difendesse il marito così incondizionatamente come continuava a fare. La tragedia di timbro greco che si era abbattuta come un uragano sulle due famiglie, quella del padre e quella della figlia, continuava a gravare con la sua pesante ombra.

Remo Lugli

Gonella si dichiara soddisfatto

Per il Concordato ancora riunioni

ROMA — Una dichiarazione del sen. Gonella che parlava di «*un testo di pieno soddisfazione*» raggiunto dalle delegazioni vaticana e italiana per la revisione del Concordato ha movimentato ieri gli ambienti politici laici.

Bufalini, per il pci, ha detto: «*Nulla sappiamo di un nuovo testo di Concordato di cui, secondo notizie di agenzia, il sen. Gonella avrebbe fatto cenno in una intervista al Gr 2*». Bufalini ha ricordato «*l'esigenza che i gruppi parlamentari vengano coinvolti anche nella fase conclusiva di elaborazione del testo prima che esso venga firmato e sottoposto al Parlamento per la ratifica*». Analoga richiesta era stata fatta dal segretario del pri, Spadolini, e da quello liberale, Zanone.

Secondo quanto ci risulta, Gonella non poteva riferirsi a un testo definitivo che ancora non esiste, ma probabilmente solo a una intesa di massima sui «*punti difficili*», cioè gli enti ecclesiastici e l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Tuttavia, nella sua complessa dichiarazione, ha aggiunto che dopo dodici anni dalla richiesta della revisione si è giunti «*a un risultato che le delegazioni ritengono positivo*», quasi si trattasse del testo finale.

Ci vorranno, invece, altre riunioni che potranno riprendere dopo il 21 novembre quando il prof. Roberto Ago rientrerà dall'Aia dove da domani sarà impegnato alla Corte Internazionale di Giustizia, di cui è membro. Le due delegazioni, una volta raggiunto l'accordo, presenteranno ciascuna la relazione: l'italiana a Cossiga, la vaticana al card. Casaroli.

Resta da vedere se il governo sottoporrà il testo al Parlamento prima di firmarlo: è il punto delle polemiche attuali, tuttora aperto.

l. f.

Le voci per ora non hanno conferme

Se Dori Ghezzi è libera chi «sa» non può parlare

CAGLIARI — Non c'è ancora nessuna conferma sulla presunta liberazione di Dori Ghezzi. La notizia, circolata ieri, ha trovato soltanto smentite. S'era diffusa nella mattinata, interrompendo la tranquilla vita di routine della cittadina di Tempio, dove i due cantanti, Dori Ghezzi e Fabrizio De André, risiedevano.

Immediatamente si sono cercate conferme ufficiali o almeno segni che potessero avallarne la fondatezza. Alla Compagnia dei carabinieri di Tempio si è caduti dalle nuvole: «*Pensate che saremmo qui se la cosa fosse vera?*», ha detto un sottufficiale. «*Sia ben chiaro,* — ha aggiunto — *a noi non risulta nulla, ma mi sembra che se qualcuno avesse visto la Ghezzi o il De André, si sarebbe affrettato almeno a farci una telefonata anonima*».

Si sono cercate conferme nella tenuta nella quale i due cantanti furono sequestrati e sono affiorati segni che potevano rendere credibile la notizia. Carlo Ghezzi, il padre di Dori, che non ha lasciato nemmeno per un minuto la tenuta nella quale furono prelevati la figlia e Fabrizio De André, si è assentato per parecchie ore. Al telefono ha risposto un anonimo che ha detto di non sapere assolutamente niente di quello che stava accadendo.

L'ansia e l'emozione per la vicenda è quindi cresciuta. E' stata fatta anche una visita alla villa di Porto Bello, a pochi chilometri da Aglientu, altra residenza dei De André. Non c'era nessuno e non è stato pertanto possibile avere conferme o smentite sulle «voci» circolanti.

La liberazione — secondo un'ipotesi accettabile — può essere stata concordata nei giorni scorsi tra i famigliari dei due ostaggi e i banditi per concludere la lunga trattativa. In pratica si ripeterebbe quanto è recentemente avvenuto nei casi di doppi sequestri. Ornella Fontana è stata liberata qualche giorno prima di Roberto Pandrolli, Luisa Cinque ha di poco preceduto nel ritorno a casa la figlia Cristina. Sono casi che possono dar credito alla liberazione di Dori Ghezzi.

Nell'intervallo tra le due liberazioni, i famigliari avevano provveduto a «saldare» il riscatto con i malviventi. Le cose, quindi, potrebbero svolgersi nello stesso modo anche per i due cantanti. Carlo Ghezzi è però rientrato a tarda sera nella residenza della figlia e del genero. Si sarebbe assentato per recarsi in banca a riscuotere del denaro per pagare degli operai. «*Si tratta ancora una volta di uno scherzo di pessimo gusto* — ha ribadito il padre della cantante».

Anche il dott. Trovato, dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Tempio, ha voluto sincerarsi dell'effettiva consistenza delle dicerie diffuse a metà mattinata di ieri da una radio

m. g.

Imprenditore di Pavia sfuggito al sequestro?

Cinque banditi lo aspettavano davanti a casa Il professionista però ha cenato al ristorante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAVIA — Carabinieri e polizia indagano su un episodio accaduto nelle campagne della «bassa» pavese, la sera di martedì: potrebbe trattarsi — il condizionale è ancora di obbligo — di un tentativo di sequestro. Vittima designata sarebbe stato il dottor Carlo Capelli, 54 anni, noto e facoltoso imprenditore agricolo del Pavese, titolare di due importanti ed avviate aziende, a Badia Pavese ed a Marcignago, località a venticinque chilometri da Pavia. Sarebbe stata una provvidenziale cena fuori programma ad evitare che Carlo Capelli finisse nelle mani di cinque rapitori, armati di mitra e pistole.

Il dottor Capelli, che abita a Pavia in viale della Libertà segue direttamente il lavoro delle sue aziende agricole, recandosi a Badia e a Marcignano a giorni alterni, sempre programmati in anticipo. Martedì era andato alla tenuta di Badia con la moglie; poi la sera, lasciata la «Mercedes» in garage e prelevata la «127», era partito, sempre con la moglie, per un appuntamento che aveva a Castel San Giovanni, con un collaboratore. Alla tenuta era rimasto, solo, il fattore Giovanni Soldati, 75 anni, la cui moglie, Mariangela, era «scesa» in paese per seguire in chiesa la «novena dei morti».

«*Poco dopo le 20* — racconta Giovanni Soldati — *cinque individui hanno fatto irruzione in cascina; erano armati e, puntandomi i mitra e le pistole, mi hanno intimato di uscire e chiamare il dottore. Gli ho risposto che non era in casa, che era andato via con la moglie; non mi hanno creduto, e, dopo avermi minacciato di morte e legato con del fil di ferro ad un albero* (dove, alle 22, l'ha poi trovato, in preda al terrore, la moglie rientrando dal rosario; ndr) *si sono diretti alla casa dei padroni, sfondando la porta ed entrando*». Hanno cercato ovunque, frugato in ogni stanza, poi, finalmente, si sono convinti che Carlo Capelli effettivamente non c'era.

Mariangela Soldati, liberato il marito, ha subito dato l'allarme; sono accorsi i carabinieri di Cignolo Po e Stradella, le indagini hanno preso il via. Intanto alla tenuta hanno fatto ritorno i coniugi Capelli. «*L'incontro col collaboratore* — ha spiegato il dottore — *si è protratto più a lungo del previsto, al termine ho allora deciso con mia moglie di andare a cena in un ristorante di Castel San Giovanni anziché rientrare alla cascina. Probabilmente è stata questa la mia fortuna, un pranzo mi ha evitato di finire in mano ai banditi*». Perché, malgrado alcune riserve dovute anche alle contraddizioni del comportamento dei cinque, l'ipotesi più probabile è che gli uomini armati volessero rapire l'imprenditore agricolo.

Franco Marchiaro

Si ripetono le violenze sui treni nel Milanese

Capotreno percosso da squadra di borseggiatori che voleva entrare nella carrozza cuccette

MILANO — Si ripetono nella zona di Milano furti ed episodi di violenza sui treni. Stamane Mario Pistori, capotreno del convoglio 2532 in arrivo da Venezia alle 5,15, ha dovuto essere medicato all'ambulatorio della Stazione Centrale per essere stato malmenato — così ha poi detto alla polizia ferroviaria — da una «squadra» di presunti borsaioli che tentavano di entrare in una carrozza cuccette e che avevano reagito al tentativo del capotreno stesso di impedire loro l'accesso. A Milano i malviventi erano poi riusciti a far perdere le tracce.

Un altro movimentato episodio è avvenuto sull'espresso proveniente da Lecce e in arrivo alla Stazione Centrale alle 0,55. Un viaggiatore ha azionato il segnale d'allarme fra Piacenza e Milano bloccando il convoglio. Al personale ferroviario ha detto di essere stato borseggiato del portafogli contenente documenti e un libretto di banca al portatore con un deposito di 30 milioni di lire. Pochi minuti dopo portafogli e libretto sono stati ritrovati sul pavimento della «toilette». E' probabile che i borseggiatori abbiano preferito disfarsi del «malloppo» quando si sono accorti che era stato dato l'allarme.

Una domanda danni di guerra è stata respinta dopo 33 anni

FERMO — L'intendenza di finanza di Milano ha respinto, dopo 33 anni, la domanda inoltrata nel 1946 dall'istituto tecnico industriale «Montani» per l'indennizzo dei danni di guerra. Motivo: «*La domanda è mancante di documenti utili alla determinazione dell'indennizzo liquidabile*».

Gli italiani 60 milioni nel Duemila

ROMA — Gli italiani nel 2000 saranno 60 milioni. Il prossimo anno, intanto, la popolazione italiana raggiungerà i 57 milioni di abitanti. Nel 1976 eravamo 56 milioni. Il salto di un milione di unità sarà stato quindi compiuto in circa quattro anni.

Per salire di un altro milione e raggiungere i 58 milioni di abitanti occorrerà, invece, un numero di anni sensibilmente più alto.

Il tasso di incremento annuo che nel periodo giugno '77-maggio '78 era del 4,6 per mille è calato nei dodici mesi successivi al 3,4%. Come sta avvenendo in tutte le principali nazioni industrializzate, e soprattutto in Europa, anche l'Italia si avvia a diventare una Paese a popolazione stazionaria, dove cioè il numero delle nascite riesce a bilanciare quello delle morti.

AUTORIZZAZIONE MINISTERO SANITA' N.4261 del 4/3/1977

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

SOLUZIONE ANTIFORFORA Bipantol

- elimina la forfora e ne impedisce la formazione
- asporta le impurezze e libera i bulbi capilliferi dal grasso eccessivo
- regola la secrezione sebacea riportandola alla norma
- svolge una profonda e duratura azione disinfettante sul cuoio capelluto
- allevia il prurito e le irritazioni provocate dagli eventuali processi degenerativi
- realizza un'azione rubefacente sul cuoio capelluto, stimolando l'attività dei bulbi capilliferi e favorendo il ricambio delle cellule
- combatte la caduta dei capelli

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

IN FARMACIA

Ernst & Whinney
Management Consultant Service

Per conto di una media azienda metalmeccanica leader nel suo settore e parte di un importante gruppo internazionale, ricerchiamo:

a) Assistant controller (futuro controller)

Destinato nel breve termine ad assumere la responsabilità di controller (Amministrazione e Finanza, Controllo Gestione ed EDP). Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti:
— Laurea in Economia e Commercio
— Età intorno ai 35-40 anni
— Esperienza maturata presso aziende industriali medio-grandi
— Conoscenza approfondita delle moderne tecniche amministrative, delle problematiche fiscali e dei sistemi anglosassoni di reporting
— Capacità organizzative e di gestione del personale
— Ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta

b) Esperto amministrativo

La posizione prevede la gestione operativa dei settori: fiscale, assicurativo e finanziario dell'Amministrazione. Oltre ad una specifica competenza nelle materie citate, si richiedono:
— Discreta conoscenza della lingua inglese
— Concreta esperienza amministrativa e contabile acquisita in aziende modernamente organizzate
— Capacità di gestione del personale e di organizzazione del lavoro di ufficio.
La laurea in discipline economiche costituisce elemento preferenziale.

c) Assistente per il controllo gestione

L'offerta è rivolta ad un giovane laureato, fortemente motivato allo sviluppo della propria professionalità. L'inserimento prevede un periodo iniziale di training con la partecipazione diretta alla fase di realizzazione ed avviamento del sistema di controllo gestione nell'azienda. Si richiedono:
— Età intorno ai 30 anni
— Attività almeno triennale in ruoli amministrativo-gestionali presso aziende produttive, possibilmente con esperienza pratica delle tematiche di stabilimento
— Spiccate doti organizzative e facilità di comunicativa personale
— Buona conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è situata in prossimità di Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum dettagliato (precisando l'attuale livello retributivo) a:
Ernst & Whinney
Via Borromei 5
20123 Milano
Si precisa che i colloqui con i candidati selezionati potranno essere effettuati anche presso i nostri uffici di Torino
Ernst & Whinney
Via Cavour 21
Torino

FINTERM S.p.A.
GRUGLIASCO
Ricerca
Approvvigionatore
per materiali e componenti di produzione
Sono richiesti laurea o diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico ed una esperienza tecnico-commerciale almeno triennale.
Offresi inquadramento e retribuzione adeguati.
Scrivere: **FINTERM S.p.A.**
Casella postale 1393 - 10100 TORINO

Centro Servizi in Torino ricerca:
OPERATORE MECCANOGRAFICO
che abbia maturato almeno due anni di esperienza su elaboratori di medie dimensioni, cui affidare la completa gestione e responsabilità della sala macchine.
Si richiede dall'elemento: dinamismo, disponibilità all'apprendimento di nuove tecniche, conoscenza dell'ambiente T.P.
Inviare curriculum molto dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 8366 — 10100 TORINO

Azienda leader nel settore della distribuzione dei ricambi per auto, cerca
AGENTE DI VENDITA
monomandatario per la provincia di **Torino e Valle d'Aosta**
Si offre: trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco, parco clienti consolidato
Si richiede: età 25-40 anni, esperienza di vendita
La provenienza dal settore sarà considerata titolo preferenziale
Inviare per espresso curriculum con recapito telefonico a **PUBLIKOMPASS 8369 — 10100 TORINO**

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
leader nel settore radio-televisivo
RICERCA PER TORINO E PIEMONTE
VENDITORI
Sede di lavoro TORINO

Si offre trattamento economico e prospettive interessanti

Non indispensabile la provenienza dal settore. Telefonare (dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 16,00) ai numeri:
696.6567 - 696.5924

Una **Azienda leader nella distribuzione dei tessuti** cerca
CAPO UFFICIO CONTABILITA' MAGAZZINO
Il candidato preferibilmente in possesso di analoga esperienza dovrà avere cultura medio superiore, capacità organizzative, amministrative e di contatto per:
— la gestione contabile del magazzino
— il controllo dell'evadibilità degli ordini
— rapporti con EDP
— gestione del servizio ricezione ordini telefonici
La sede di lavoro è Torino
Inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 384 — 10100 TORINO

LAGOSISTEMI

La **LAGOSISTEMI**, società di primaria importanza nel settore dell'informatica ed esclusivista per l'Italia della distribuzione degli elaboratori PHILIPS, ricerca per il potenziamento dell'organico presso la sede di TORINO, personale da inserire nella propria organizzazione in Piemonte in qualità di:

VENDITORI
con esperienza nel settore EDP e, preferibilmente, laurea in materie attinenti al campo dell'informatica.

VENDITORI JUNIOR
idonei e disponibili ad acquisire esperienza per l'inserimento nell'organizzazione di vendita.

Per entrambe le posizioni è richiesta un'età massima di 30 anni e l'assolvimento degli obblighi militari.

Costituiscono titolo preferenziale esperienze maturate in posizioni analoghe o la disponibilità a viaggiare.

La retribuzione è commisurata alle effettive capacità.

Gli interessati possono inviare curriculum dettagliato direttamente a:

LAGOSISTEMI S.p.A.
SELEZIONE DEL PERSONALE
C.so Vittorio Emanuele, 111 - 10100 Torino
Garantita la massima riservatezza.

Media azienda cerca
capo contabile
provata esperienza contabilità generale, bilanci, problemi fiscali e dotato delle conoscenze necessarie per una moderna gestione amministrativa.
Scrivere:
«Publikompass 8365 - 10100 Torino»

Nuova divisione di un importante complesso
cerca per: Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Emilia-Romagna, Lazio rappresentanti plurimandatari
per introduzione presso Aziende meccaniche e di semilavorati un prodotto-servizio con caratteristiche altamente innovative.
Si richiede documentata introduzione presso costruttori di mobili e semilavorati. E' gradita una conoscenza dei tranciati e compensati.
Scrivere a «Publikompass 374 — 10100 Torino»

NCR CORPORATION
Divisione
Servizio Tecnico
ASSUME TECNICI
giovani, militesenti, con nozioni od esperienza di elettronica, da avviare, previa istruzione, all'assistenza tecnica dei propri prodotti, quali **registratori di cassa, macchine contabili, terminali, minicomputers,** per la zona di:
TORINO - CUNEO
in forza presso la nostra Filiale di **TORINO**
Si richiede:
● domicilio in Torino o Cuneo
● conoscenza della lingua inglese
Inviare curriculum manoscritto a:
NCR Corporation (FED) - Corso Massimo d'Azeglio, 12 — 10125 TORINO

ASSICURAZIONI
Importante compagnia livello nazionale assume
Responsabile ispettorato organizzazione di Torino
— richiedesi pluriennale provata esperienza
— offresi inquadramento adeguato alle capacità ed esperienza
Scrivere dettagliando curriculum et referenze a:
Patente n. [illegible] Fermo Posta Roma Prati

BURGO SCOTT S.P.A.
leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta ricerca per i propri **Servizi Marketing Consumer:**
RESPONSABILE RICERCHE DI MARKETING
a cui affidare il coordinamento e la gestione del piano di ricerca su tutti i prodotti.
Il Candidato ideale possiede una cultura a livello universitario ed ha maturato un'esperienza specifica almeno biennale nel mercato dei beni di largo consumo.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Poiché l'azienda si avvale delle più avanzate tecniche di Marketing e beneficia dell'esperienza internazionale delle Consociate estere, OFFRE alla persona prescelta l'opportunità di acquisire un elevato livello professionale.
Si prevedono, per la posizione in oggetto, la massima categoria impiegatizia ed una retribuzione commisurata all'esperienza già acquisita dal Candidato.
Gli interessati sono pregati di inviare **dettagliato** curriculum professionale, citando il rif. MK/7, a:

Burgo Scott S.p.A.
Direzione del Personale
C.so Unione Sovietica 121 — 10134 Torino

Gruppo automobilistico internazionale
ricerca un collaboratore per il
Magazzino ricambi
Si richiedono:
— diploma di scuola media superiore;
— 2-3 anni di esperienza nell'ambito della gestione di magazzino/livelli scorte.
Sede di lavoro: cintura di Torino
Inviare dettagliato curriculum e fotografia a: «Publikompass 378 — 10100 Torino»

TECNICO ELETTRONICO
con esperienza quinquennale cerca industria elettromeccanica
Scrivere: **Publikompass 8367 10100 Torino**

Società leader settore disinquinamento acque
RICERCA AGENTI
introdotti nell'industria età minima 25 anni
inquadramento ENASARCO
Per le Province del Piemonte
Telefonare ore ufficio
051 / 323.659 - 325.315

Importante complesso industriale produzione particolari elettromeccanici, zona Francia, cerca
DISEGNATORI
a) progettazione stampi tranciatura lamiera
b) progettazione automatismi e attrezzature per produzioni grandi serie
c) progettazione e studio tecnologie di lavorazione e produzione
Per tutte le posizioni è richiesta pluriennale esperienza.
Scrivere **«Publikompass 379 — 10100 Torino»**

Grande Azienda Industriale e Commerciale cerca per proprio CENTRO ELABORAZIONE DATI
ANALISTI PROGRAMMATORI
con almeno 2-3 anni di esperienza e con conoscenza dei linguaggi ASSEMBLER e COBOL
ESPERTI DI SOFTWARE DI BASE
con esperienza di DATA-BASE e DATA-COMMUNICATION e sistemi operativi IBM.
Si offre l'opportunità di maturare nuove esperienze nella realizzazione di un sistema informativo integrato utilizzando tecniche e mezzi fra i più avanzati.
La retribuzione di sicuro interesse è commisurata alle effettive capacità ed esperienze.
La sede di lavoro è Torino.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum specificando la posizione che interessa ed una foto non restituibile a:
PUBLIKOMPASS 385 — 10100 TORINO

Grande industria internazionale

propone a giovani, anche al primo impiego, una attività di gestione ordine, contatti telefonici con la clientela e di coordinamento organizzativo, nel

Centro di Distribuzione di Torino

Si richiedono età compresa tra i 22 e 32 anni, diploma di scuola media superiore, attitudini ai rapporti sociali.

Si prevede l'inserimento iniziale nella 2ª categoria impiegati industria, corso di formazione professionale, concrete possibilità di evoluzione.

Inviare domanda manoscritta a:
Publikompass 68 P — 20123 Milano

La **measurex** società leader nel campo dei Sistemi di controllo di processo industriale con applicazioni nell'industria della carta, gomma, plastica e metalli, ricerca
TECNICI ELETTRONICI RESIDENTI
per manutenzione ed assistenza tecnica presso i Clienti
Si richiede: — Esperienza nei settori dei calcolatori digitali, della strumentazione elettronica e dei processi continui
— buona conoscenza della lingua inglese
Si offre: — remunerazione interessante con incentivi
— addestramento retribuito in Italia ed all'estero
Sedi di lavoro: Rif. 1 - Territorio nazionale: Zona di Busto Arsizio, Zona di Lanzo Tor.se, Zona Verona Nord e Sud
Rif. 2 - Penisola Iberica (Spagna)
Per il Rif. 2 è previsto un periodo di permanenza all'estero di almeno 1 anno, con alloggio e trasporti spesati dall'Azienda più interessante trattamento di trasferta.
E' previsto il reinserimento automatico nella organizzazione nazionale al rientro in Italia.
Inviare dettagliato curriculum alla
Measurex Italia, S.r.l.,
Direzione del Personale, via P. Martinetti, 7 - 20147 - Milano.

Industria metalmeccanica Beinasco
cerca
IMPIEGATO TECNICO
pluriennale esperienza tempi - metodi - cicli di lavorazione - conoscenza disegno tecnico - esecuzione preventivi lavorazioni.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 377 — 10100 TORINO

Azienda Trasporti Marittimi assumerebbe
capo filiale Torino
Richiesta esperienza trasporti marittimi in container e pieni autonomia operativa, inglese parlato-scritto, max 50 anni.
Telefonare 729.481 - 786.918
IMCOMAR
302, corso Peschiera — 10139 TORINO

Società metalmeccanica a livello internazionale ricerca per la sua sede di BARI
Il RESPONSABILE DELL'OFFICINA ASSISTENZA VEICOLI INDUSTRIALI
Requisiti richiesti:
esperienza ultraquinquennale maturata in mansione analoga o sua dipendenza
buone capacità di gestire il personale dipendente
conoscenza tempari di lavorazione e manutenzione del macchinario in dotazione al reparto
Il trattamento economico e l'inquadramento contrattuale saranno commisurati alle effettive capacità lavorative del candidato
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 382 — 10100 TORINO

REMDEX
SISTEMI E MACCHINE PER UFFICIO
RICERCA
CAPO FILIALE TORINO
— diplomato o laureato
— età max 35 anni
— esperto conduzione collaboratori
— esperienza maturata nella vendita di beni strumentali, preferibilmente minicomputers o fotocopiatrici
— introduzione nel contesto economico locale
— conoscenza dell'inglese gradita
Si offre: inquadramento massimo livello impiegatizio, contratto metalmeccanici, più interessante Piano Incentivo individuale.
Interessanti prospettive di carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae a **Remdex s.p.a. Direzione Personale, Via Andrea Ponti 8, Milano.**
REM DEX

Importante industria elettronica
operante alla periferia di Roma,
ci ha incaricato di ricercare
responsabile ricerche e sviluppo
Per tale posizione i requisiti richiesti sono:
— laurea in ingegneria elettronica o cultura equivalente
— esperienza di almeno cinque anni nella progettazione di circuiti elettronici digitali;
— conoscenza specifica di progettazione con microprocessori e di produzione di firmware;
— capacità di conduzione di gruppi di lavoro e spiccata attitudine per la gestione delle risorse umane;
— esperienza di industrializzazione di prodotti elettronici;
— conoscenza delle metodologie di analisi del valore.
E' indispensabile la fluente conoscenza della lingua inglese.
Il livello retributivo è compreso nella fascia alta del mercato.
A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP-M 544 S a:
Divisione Selezione del Personale ORGA S.r.l.
Via Aureliana, 2 - 00187 ROMA

ORGA

Seco Tools Italia
La nostra Società che opera a livello internazionale nel Settore del Metallo Duro e dell'Utensileria meccanica ricerca, per il potenziamento delle proprie **Filiali di Torino, Napoli e Padova:**
funzionari di vendita
per **Piemonte (preferib. resid. AT/AL) - rif. CD 08**
Puglia (preferib. resid. BA/FG) - rif. CD 09
Friuli/V.G. (preferib. resid. UD/PN) - rif. CD 10
L'offerta è rivolta a diplomati di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, di età non superiore ai 40 anni, che abbiano acquisito valida esperienza in analoga posizione presso aziende del settore meccanico.
Si richiede una appropriata conoscenza delle **lavorazioni meccaniche ad asportazione di truciolo,** ottima capacità di trattativa ad ogni livello, disponibilità a viaggiare.
Il trattamento economico prevede una retribuzione sicuramente interessante, comunque adeguata alle reali capacità ed esperienze acquisite, macchina aziendale in dotazione se richiesta, completo rimborso spese.
Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il CD di rif. a: **SECO TOOLS ITALIA S.P.A. - Servizio Personale - Via Roma, 2 - 22070 Guanzate (CO)**

ORGA

Azienda leader nel proprio settore ricerca, per l'inserimento nella propria struttura di un **sistema 34 IBM** multiterminale, un
CAPO CENTRO
con esperienza almeno triennale di RPG II. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 377 10100 TORINO**

TOCCO MAGICO S.p.a.
Per ampliamento zone ricerca [illegible]
CERCA:
1 Agente di Vendita per Torino e provincia
2 Agenti di Vendita per Novara e provincia
2 Agenti di Vendita per Vercelli e provincia
2 Agenti di Vendita per Cuneo e provincia
2 Agenti di Vendita per Aosta, Asti e provincia
[illegible] **Assunzione immediata.** [illegible]
TOCCO MAGICO, via dei Monti Tiburtini 773 - 00157 ROMA

Azienda Industriale privata che opera nel settore manifatturiero con tecnologie avanzate cerca:
DIPLOMATI TECNICI
per le seguenti posizioni:
A - CAPI DI PRODUZIONE a cui affidare la responsabilità operativa e gestionale di reparti e/o di medi stabilimenti (circa 200-300 dipendenti)
I candidati devono aver maturato valide esperienze presso aziende medio/grandi ed aver assunto dirette responsabilità nella conduzione e gestione del personale e nella realizzazione degli obiettivi di produzione
B - ANALISTI-METODISTI a cui affidare lo studio e la realizzazione di metodi e procedure di lavoro nell'ambito di un servizio di Organizzazione di produzione modernamente organizzato
I candidati devono aver maturato almeno 4-5 anni di esperienza specifica presso aziende medio grandi
Per entrambe le posizioni sono previste prospettive di sviluppo ed una retribuzione di sicuro interesse.
Si prega di inviare un curriculum molto dettagliato indicando la posizione a cui si fa riferimento scrivendo a:
PUBLIKOMPASS 383 — 10100 TORINO

ENNEREV spa Divisione giorno e Divisione notte
ricerca agenti
per la zona di Torino città e Valle d'Aosta e relative province. **Si richiede:** residenza in zona, personalità spiccata, capacità di lavoro autonomo ed organizzato in base alle più avanzate tecniche di vendita; non indispensabile la conoscenza del mercato specifico. **Si offre:** inquadramento Enasarco, consolidato parco clienti e trattamento provvigionale di sicuro interesse. Possibilità di operare in una azienda leader in espansione ed in un ambiente di lavoro giovane e stimolante.
Indirizzare per espresso il curriculum dettagliato presso la sede centrale della:
ENNEREV spa - Via Schiavonesca Nuova 18/31040 Volpago del Montello Tv.

GRUPPO INTERNAZIONALE
ricerca
per la propria sede di Roma

Posizione A - **AREA MANAGER**
per la promozione sul mercato internazionale di sistemi d'arma elettronici TERRESTRI

Posizione B - **AREA MANAGER**
per la promozione sul mercato internazionale di sistemi d'arma elettronici NAVALI.

Per ambedue le posizioni sono indispensabili i seguenti requisiti:
— laurea in ingegneria elettronica o cultura equivalente di tipo tecnico-commerciale;
— esperienza di tipo operativo almeno triennale maturata presso Enti Militari e/o di tipo tecnico-commerciale maturata in ambito aziendale con mansioni analoghe;
— ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e disponibilità a frequenti viaggi all'estero;
— capacità di contatti a livello internazionale.

L'inserimento, in ambiente dinamico e professionalmente motivante, prevede un inquadramento e una retribuzione adeguati al grado di professionalità raggiunto.

IL PERSONALE DELLA SOCIETA' E' INFORMATO DELLE PRESENTI RICERCHE.

Gli interessati potranno inviare il proprio curriculum vitae, provvisto di recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 381 — 10100 TORINO

La «guerra» dei tassi di sconto accentua i pericoli di una recessione mondiale

Aumenta ovunque il costo del denaro

La Banca d'Italia ha riserve solide

L'ennesima crisi monetaria internazionale che si è scatenata nella prima settimana d'ottobre, accompagnata da una pericolosa accelerazione della spirale inflazionistica, ha messo di fronte alle autorità monetarie italiane complessi, difficili e delicati problemi da risolvere.

Notevole confusione si è fatta sulle misure antinflazionistiche e sulle reazioni che esse hanno provocato sul mercato del denaro. I risultati della recente asta dei Bot sono stati commentati in vario modo e meritano anch'essi qualche chiarimento.

Innanzitutto occorre considerare che, a differenza degli altri paesi industriali, l'Italia ha posto dal 1973 un severo limite all'erogazione del credito da parte delle banche. Non occorrono perciò altre misure restrittive in questo campo: ci pensano già autonomamente l'inflazione superiore al 13% e in diversi casi la forzata capitalizzazione degli interessi maturati sui prestiti a diminuire le già scarsissime disponibilità delle banche. Ecco perché si è progressivamente dilatato il ricorso alle anticipazioni in valuta che hanno raggiunto i 10 miliardi di dollari e che, non essendo comprese nel plafond, da una parte hanno dato ossigeno alle aziende e dall'altra hanno permesso alla Banca d'Italia di accumulare cospicue riserve di monete convertibili, soprattutto dollari.

Perché allora è stato aumentato il tasso di sconto? Per non perdere appunto questo tesoro. Una forte differenza di rendimento fra la lira e le altre valute avrebbe causato un'inversione di tendenza perché, attraverso artifici vari, ingenti capitali sarebbero emigrati in lidi più tranquilli o più vantaggiosi. Per questa ragione, se i tassi d'interesse negli Usa, in Gran Bretagna, in Germania, Giappone, Francia, dovessero innalzarsi ulteriormente, le nostre autorità centrali dovrebbero adeguarvisi.

Questa situazione e questa eventualità non sono sfuggite ai nostri operatori economici e finanziari cosicché l'aspettativa di rendimenti più elevati ha messo fuori mercato gli investimenti in valori a medio-lungo termine e favorito quelli a breve e brevissima scadenza. Gli esperti della Banca d'Italia non si sono lasciati prendere alla sprovvista e, subito dopo il rialzo del tasso di sconto, hanno offerto Bot e Cct a prezzo più basso che equivale a un aumento della remunerazione.

In occasione della consueta asta mensile, contro Bot in scadenza per 3500 miliardi di cui circa 3200 in possesso del sistema, ne hanno offerti 3500 equamente divisi nelle due scadenze a sei e dodici mesi pilotando convenientemente il prezzo di aggiudicazione. Stante la situazione sopra descritta nessuno a via Nazionale sperava in un pigia pigia di compratori: si contava per il momento sul rinnovo dei Bot scaduti. Il che è puntualmente avvenuto. I 2300 miliardi rimasti non collocati saranno assorbiti successivamente dal sistema bancario e dagli altri investitori per mancanza di forme alternative convenienti.

La liquidità infatti è tuttora abbondante, specie per quelle banche che operano nelle maggiori zone di raccolta, e sarebbe rovinoso depositarla allo 0,50% presso la Banca d'Italia. Nel caso si verificassero «strette» eccezionali e improvvise, questa ultima penserà ad allentare la pressione acquistando Bot sul mercato.

Come si vede, la manovra in atto ha una sua logica e non dovrebbe provocare turbamenti: sono perciò fuori luogo isterismi e catastrofiche previsioni. Purtroppo un fatto è certo: il caos energetico e la mancanza di un piano comune per contenerlo lasciano prevedere un periodo difficile per l'economia internazionale.

Il rialzo dei tassi e le restrizioni creditizie non producono più come un tempo quell'immediato raffreddamento dell'inflazione che è il primo obiettivo da raggiungere per un ritorno alla normalità. Ormai gli interessati utilizzano metodi sempre più sofisticati per superare questi ostacoli mentre per contro aumenta quella liquidità in circolazione oltre i confini di un pronunciato sviluppo dell'economia mondiale ma che alla fine si è rivelata la maggiore fonte d'inflazione e di crisi.

Renato Cantoni

Lo Sme di nuovo fragile

ROMA — La corsa al rialzo dei tassi d'interesse non accenna a placarsi, tende anzi ad assumere carattere generalizzato in tutti i Paesi occidentali, preoccupati di far fronte all'inflazione, ma con il rischio di accentuare i pericoli di recessione mondiale. Il fatto che i Paesi, a distanza di 24 ore uno dall'altro, seguitino ritocchi dei tassi d'interesse, non deve poi meravigliare, tenuto conto del notevole grado d'integrazione che lega oggi tra loro le economie dell'Occidente.

Ad innescare la miccia di questa nuova rincorsa dei tassi è stata mercoledì la Germania Occidentale, comunicando l'aumento, con effetto immediato del saggio ufficiale di sconto dal 5 al 6% e del tasso «lombard» (praticato per le operazioni di finanziamento contro garanzia titoli) dal 6 al 7%.

Contemporaneamente, la Bundesbank, quasi a voler mitigare l'ampiezza del provvedimento adottato, ha deciso l'aumento della quota di risconto per il sistema bancario di 4 miliardi di marchi. In altri termini, alla misura che rende più caro il denaro, inquadrata nell'ottica di contrastare le spinte inflazionistiche, si è lanciato un messaggio meno negativo all'economia produttiva, certificando che il denaro sarà più caro, ma esso resterà al contempo disponibile.

La decisione tedesca ha spinto, comunque, altri Paesi ad adottare decisione analoghe. Nella stessa giornata di mercoledì anche l'Olanda ha aumentato il proprio tasso di sconto di mezzo punto, facendolo salire all'8,50%. Il segnale che sui mercati finanziari e monetari europei, la tregua, che si era pensato di ottenere con l'ultimo riallineamento delle parità nello Sme (il marco si era rivalutato del 2%), rischia quanto prima di saltare. L'escalation dei tassi, relativamente ad alcune monete del sistema monetario europeo, potrebbe infatti comportare l'esigenza da parte degli altri partners, di adeguamenti, non soltanto per impedire altre oscillazioni delle parità, ma anche per evitare movimenti di capitale. Non a caso, i recenti aumenti decisi in Italia nei tassi d'interesse, hanno risposto all'urgenza di ridurre il differenziale tra i nostri tassi d'interesse a breve e quelli praticati sul mercato internazionale, differenziale finito a quel momento troppo favorevole all'esportazione di fondi. A ciò si aggiunga, sempre per l'Italia, l'ovvia necessità di far fronte all'inflazione.

L'ultima notizia, in ordine di tempo, è venuta ieri dal Giappone. La Banca Centrale nipponica ha alzato il saggio di sconto del 5,25 al 6,25%. Il terzo aumento in poco più di quattro mesi, dovuto, almeno secondo quanto è stato comunicato, non solo per combattere l'inflazione, ma per rinforzare lo yen che nei giorni scorsi aveva registrato forti cadute sulle piazze valutarie. Un'annotazione quest'ultima che appare contraddittoria se si considera che (se le notizie fornite sono esatte) la bilancia commerciale nipponica ha chiuso in settembre con un forte surplus. Evidentemente (nessun paese è disposto ad ammetterlo), ci devono essere fughe di capitale, determinate dal divario tra i tassi d'interesse interni del Giappone e quelli esterni.

Natale Gillio

In Germania non tutti sono d'accordo

BONN — L'inatteso aumento del tasso di sconto — dal 5 al 6 per cento — e del tasso sulle anticipazioni — dal 6 al 7 per cento — deciso mercoledì dalla Banca Federale di Germania, ha provocato una ondata di reazioni senza precedenti e assai differenziate. Il governo di Bonn, che solitamente «saluta» le decisioni della Banca centrale quando vengono motivate dalla necessità di frenare l'inflazione (che ha toccato il 5,7 per cento in un anno e si avvicina rapidamente al 6 per cento), stavolta ha soltanto fatto dire dal portavoce Armin Gruenewald che ha «comprensione».

Gruenewald ha aggiunto che questa comprensione è lecita in quanto la «Bundesbank» nello stesso momento in cui ha premuto sul freno ha dato un colpo all'acceleratore, decidendo di aumentare di 4 miliardi di marchi (a 21 miliardi) il volume di risconto. Il che in pratica significa che aumenta la liquidità, le banche avranno più denaro a disposizione, però più caro.

«Molto turbati» si sono dichiarati la Lega dei sindacati e i datori di lavoro, i quali già lamentavano di dover pagare troppo caro il credito. In un comunicato, la Lega dei sindacati afferma che la Banca Federale non ha tenuto conto delle raccomandazioni fatte due settimane fa dagli istituti di ricerca economica di non continuare nella politica restrittiva perché essa pone in pericolo gli investimenti e la occupazione. Secondo diversi commentatori, la misura adottata dalla Banca Federale potrebbe addirittura portare a una recessione.

L'aumento del tasso di sconto, salutato positivamente soltanto dalle grandi banche, viene considerato un «segnale di avvertimento». Il presidente della «Bundesbank», Emminger, ha detto che «il rischio di una accelerazione dell'inflazione è maggiore di quello di un regresso congiunturale», è necessario «rompere la mentalità inflazionistica» che si è diffusa nel Paese. La dimostrano la continua diminuzione del risparmio e la crescente tendenza dei privati a indebitarsi. Due fenomeni «atipici» in Germania. Emminger ha smentito la tesi di coloro che da sempre parlano di una inflazione importata e ha detto che in Germania esiste una inflazione «fatta in casa».

Tito Sansa

Si parla di un prestito di un miliardo e mezzo di dollari

Carter salverà la Chrysler

Il gruppo, nel terzo trimestre, ha perso quasi 400 miliardi di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Chrysler ha ottenuto un ingente prestito dal governo americano. A 24 ore dall'annuncio del suo sbalorditivo deficit del terzo trimestre dell'anno, quasi mezzo miliardo di dollari, oltre 400 miliardi di lire, il presidente Carter ha deciso di correre al suo salvataggio. Egli presenterà subito il relativo progetto legge al Congresso. Per adesso, mancano particolari sul piano di aiuti, che arriva a un massimo di 1 miliardo e mezzo di dollari. La somma verrà fornita alla Chrysler dalle banche, ma dietro garanzia governativa. Tale formula fu adottata con successo nel '72, con la Lockheed, per cui furono stanziati 250 milioni di dollari. La casa aeronautica si riprese in fretta. Per l'azienda automobilistica, la terza degli Stati Uniti, occorrerà più tempo.

Il piano Carter prevede anche agevolazioni fiscali, rinvii speciali per l'attuazione delle norme contro l'inquinamento e così via. La notizia ufficiale del prestito è stata data dal ministro del Tesoro Miller. Al Congresso, la sottocommissione bancaria sta preparando il proprio progetto legge. Promosso dal deputato democratico del Michigan, Blanchard, esso contempla aiuti per 1 miliardo e mezzo di dollari, 1 miliardo con decorrenza immediata, mezzo «*per future emergenze*». Convergendo, i due progetti dovrebbero superare l'opposizione di molti parlamentari al prestito, sia pure dopo un violento dibattito che potrebbe durare qualche settimana. Il presidente della Chrysler, Lee Jacocca, che per anni fu vicepresidente di un altro gigante americano dell'auto, la Ford, ha definito la legge «*urgente*». «*Ci troviamo in gravi difficoltà*» ha ammesso «*ogni giorno è prezioso, ritarda la nostra ripresa*».

In una lettera inviata al Congresso, il ministro Miller ha precisato che la Chrysler dovrà ottenere un altro miliardo e mezzo di dollari «*da altre fonti*», cosa che peraltro la Casa automobilistica ha quasi fatto, e dovrà presentare un piano quadriennale che comprovi la sua capacità operativa e la non necessità di nuovi aiuti dopo l'83. Miller ha attribuito la decisione del presidente Carter al dovere di «*evitare le conseguenze della bancarotta della Chrysler sui suoi dipendenti e fornitori, l'economia di Detroit e il Michigan... e di assicurare che l'industria motoristica prosperi nell'interesse di tutto il popolo americano*». Il ministro ha definito il prestito, il massimo della storia Usa, come «*le fondamenta di un edificio*».

Oltre che all'enorme deficit del terzo trimestre (nei primi due quello complessivo era stato di circa 370 milioni di dollari) la decisione del presidente Carter è dovuta ai sacrifici assunti dai sindacati per soccorrere l'azienda automobilistica. La settimana passata, il segretario sindacale Fraser ha concordato con Jacocca una rinuncia agli aumenti di stipendi e ad altri benefici nel prossimo triennio per quasi 400 milioni di dollari. Il presidente ne è rimasto impressionato. L'altro ieri, ha invitato a Washington Fraser, il suo «vice» Slepp, e li ha fatti incontrare col vicepresidente Mondale, il ministro del Tesoro Miller, quello del Lavoro Marshall e il suo consigliere economico Eizenstat. Le discussioni sono durate tutta la giornata.

Originariamente, il governo intendeva concedere alla Chrysler solo 750 milioni di dollari in cambio di azioni, pur avendo ricevuto una richiesta del doppio. Il suo mutamento di rotta segna l'inizio di una nuova fase per l'industria Usa, sinora contraria a commissioni pubbliche.

L'intervento governativo ha rasserenato parzialmente l'orizzonte dell'economia, offuscatosi nei giorni scorsi alla pubblicazione di una serie di statistiche negative. La più importante è stata quella della bilancia commerciale di settembre: la bilancia ha accusato un passivo di 2 miliardi 800 milioni di dollari, il massimo dall'inizio dell'anno.

Tale dato si è ripercosso immediatamente sul dollaro, che ha subito una flessione, e sull'oro, che ha registrato nuovi aumenti. Allarmante è parsa anche la statistica sui rialzi del prezzo all'ingrosso di ottobre, l'1 per cento, che conferma che l'inflazione rimane a un livello annuo superiore al 13 per cento.

Nel primo semestre dell'anno, la bilancia dei pagamenti americana aveva segnato un disavanzo di soli 500 milioni di dollari, contro i 13 miliardi dello stesso periodo del '78. Se la bilancia commerciale continuasse a peggiorare, anch'essa però ne risentirebbe. Tale fattore, assommandosi a quello degli incrementi dei prezzi del petrolio, avrebbe un effetto destabilizzante sul sistema monetario internazionale. Il celebre monetarista Triffin, a una conferenza a Filadelfia, ha ammonito che questo è il pericolo maggiore dei prossimi mesi. Come il governo ha deciso di sostenere la Chrysler, ha detto, così dovrebbe decidere di puntellare la bilancia dei pagamenti.

e. c.

Un'amara diagnosi della Confindustria

Le materie prime galoppano ma l'Italia manca di scorte

ROMA — Si accentuano le tensioni internazionali sui mercati delle materie prime. Ciononostante l'Italia, almeno sinora, «*non ha ritenuto necessario provvedere a una politica di stoccaggio per cautelarsi contro un eventuale embargo o carenza di prodotti, nonostante la nostra pressoché totale dipendenza per le materie prime dall'estero*». Lo rileva uno studio elaborato dalla Confindustria, in collaborazione con il prof. Enrico Nenna sulla situazione e sulle prospettive dell'offerta e della domanda delle materie prime. Lo studio analizza in particolare la situazione di ciascun mercato. Queste le principali osservazioni:

Petrolio: le previsioni ufficiali per il '79 suggeriscono — afferma tra l'altro lo studio — un aumento del consumo del 2 per cento. Tuttavia il fabbisogno Ocse di petrolio proveniente dai Paesi dell'Opec dovrebbe registrare una notevole variazione negli anni '77-'79 a causa della maggiore produzione dei pozzi del Mare del Nord.

Nel '78 il mercato è stato caratterizzato da una relativa abbondanza dell'offerta sulla domanda accompagnata da una marcata stabilità dei prezzi. La crisi iraniana ha però mutato bruscamente queste condizioni nel '79. Il prezzo del petrolio è mediamente aumentato del 14,5% nel primo semestre '79 sui principali mercati internazionali. L'interruzione delle forniture dall'Iran — afferma lo studio — ha sottolineato l'importanza di modificare la struttura dell'approvvigionamento nel senso di una minore dipendenza, attraverso un programma di risparmi di energia, di sviluppo delle risorse locali e delle fonti alternative. L'energia solare e quella geotermica offrono possibilità degne di interesse solo a lungo periodo, a differenza dell'energia nucleare che può dare maggiore apporto entro tempi più brevi.

Carbone: ha ricoperto nel '78 il 7,2% del nostro fabbisogno di energia per un esborso valutario di 624 miliardi di lire. Nuovi impianti a combustione di carbone dovrebbero entrare in servizio nei prossimi mesi e pertanto è previsto un aumento del consumo di questo prodotto.

Gas naturale: il consumo mondiale per scopi energetici copre poco più del 18% del fabbisogno. Nel '78 in Italia il consumo è risultato di 22,3 tep, pari al 15,6% del fabbisogno energetico. Sono previsti aumenti nei consumi per i prossimi anni e conseguentemente le importazioni di gas avranno un ruolo sempre più importante — afferma la Confindustria — nella copertura del nostro fabbisogno.

Legno: nella media del '76-'78 il 38% veniva impiegato nell'industria cartaria, il 37% nell'edilizia, il 15% nell'industria del mobile e il rimanente 10% negli altri usi. I paesi maggiormente produttori sono Usa (326,5 miliardi di mc nel '78), Urss (302,9) e Canada (128,6) seguiti da Cina, Svezia e Giappone.

Dopo il petrolio, il legno è la voce maggiormente passiva nella bilancia commerciale della Cee e le prospettive non sembrano affatto favorevoli (domanda crescente e produzione stagnante). Per l'Italia il legno occupa il terzo posto nella graduatoria dei disavanzi commerciali, dopo petrolio e carne.

Nel '78 l'Italia ha importato legno per 1200 miliardi di lire. Il fabbisogno italiano di legno è coperto appena per il 20% dalla produzione nazionale.

Metalli: dei 21 metalli di base su cui poggia la produzione industriale dei Paesi occidentali, solo il 40% delle riserve conosciute è situato nell'Ocse e ben l'80% di questa quota è concentrato solo in 4 Paesi: Usa, Canada, Australia e Sudafrica.

Nel '78 per l'importazione di metalli, leghe e minerali metalliferi l'Italia ha speso 5289 miliardi di lire, pari all'11% delle nostre importazioni.

Alimentari: l'evoluzione delle quotazioni evidenzia una netta ripresa dei prezzi nei primi 8 mesi del '79. L'indice complessivo è aumentato del 21,7% con i maggiori aumenti per il cacao (49,4%), cereali (20,7) e carne bovina (11,9). Per quanto riguarda l'Italia nel '78 il disavanzo della bilancia agricolo-alimentare è stato di 4000 miliardi di lire secondo solo a quello petrolifero.

In vendita azioni British Airways

LONDRA — Il governo inglese ha presentato al Parlamento un Dal che prevede la vendita di una cospicua partecipazione nella British Airways al pubblico. Lo ha annunciato il segretario al Commercio John Nott, in una conferenza stampa.

Prezzi liberi in Cina

TOKIO — D'ora in avanti i prezzi di più di 10.000 prodotti saranno regolati dalla legge della domanda e dell'offerta anche sul mercato cinese. Il provvedimento, di cui ha riferito ieri l'agenzia «Nuova Cina», investe il settore agricolo, quello dell'artigianato e altri prodotti minori. Sinora era il governo a fissare i prezzi.

Le autorità ritengono che il nuovo regime renderà più elastico il margine operativo dei produttori, favorirà la promozione dei prodotti e aumenterà la varietà dei beni di consumo. Contemporaneamente sperano in una diminuzione dei prezzi.

La decisione ha seguito la drastica impennata dei prezzi della carne, del pesce, delle uova e di altri generi alimentari che sono aumentati del 33 per cento. Gli aumenti sono stati accompagnati dalla decisione di accordare ai residenti in centri urbani una indennità di 5 yuan (quasi tremila lire) al mese per tenere il passo con l'inflazione.

La «Nuova Cina» ha inoltre annunciato che questo mese 40 milioni di lavoratori (su una forza di lavoro di 100 milioni) riceveranno aumenti salariali.

Ferrovia Torino-Ceres
Gestione governativa
Avviso di gara

Questa Gestione indirà, con il sistema di cui all'art. 1 lettera e — offerta di prezzi unitari — della legge 2 febbraio 1973, n. 14, una licitazione privata per l'esecuzione di lavori di ripristino di recinzione ferroviaria, con fornitura e posa in opera di cancellate in c.a. tipo F.S. sulla linea ferroviaria Torino-Ceres.

Le richieste di invito dovranno essere indirizzate entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione, mediante domanda su carta legale, a: Ferrovia Torino-Ceres, Direzione dell'Esercizio - Corso Giulio Cesare, 15 - 10152 Torino.

Le suddette richieste di invito non impegnano la Gestione.

Il Commissario Governativo
(Ing. Achille Firpo)

COMUNE DI NICHELINO
Provincia di Torino

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI ASSISTENTE SANITARIA VISITATRICE

Scadenza ore 17 del 28.11.1979
Età minima anni 18
Età massima anni 35
salvo elevazioni del limite massimo di età a norma di legge.
Titolo di studio: diploma professionale di Stato di Assistente Visitatrice Sanitaria e iscrizione all'Albo Professionale, o diploma di infermiera professionale o vigilatrice d'infanzia.
Stipendio iniziale: L. 2.150.000 più scatti biennali, indennità come per legge.
Per chiarimenti rivolgersi al Segretario Generale del Comune.
Il 28-10-1979
Il Segretario Generale — Il Sindaco

COMUNITA' MONTANA "VALLE SESSERA"
COGGIOLA (VC)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi della Legge 2-2-1973, n. 14, questa Comunità Montana esperirà licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della citata Legge 14 per l'appalto dei lavori di costruzione Centro zootecnico, per l'importo di L. 176.402.761.
Le domande di invito a partecipare alla gara dovranno pervenire, in bollo, entro dieci giorni dal presente avviso.
Coggiola, il 2-11-79
IL PRESIDENTE
Riccardo Robiolio

FISCAMBI S.p.A.
ex Il Piemonte Finanziario S.p.A.
Milano, piazza Diaz, 7

COMUNICATO

In esecuzione della delibera assembleare del 25 ottobre 1979, il dividendo dell'esercizio chiuso al 30/6.1979 è pagabile a partire dal 6 novembre — con stacco della cedola n. 4 — nella misura di L. 80 per le azioni con godimento pieno (ex Il Piemonte Finanziario S.p.A.) e di L. 60 per le azioni con godimento 1/10.1978.
Il dividendo è pagabile presso le seguenti Casse incaricate:

Banco Ambrosiano S.p.A.
Banca Cattolica del Veneto S.p.A.
Banca Passadore S.p.A.
Banca Rosenberg Colorni & Co. S.p.A.
Credito Varesino S.p.A.
La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.
Banca del Gottardo S.A. - Lugano

AVVISO DI GARE

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà tre gare a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1-a della legge 2-2-73 n. 14, per l'esecuzione dei seguenti lavori:

1) Lavori di terra e di sistemazione idraulica del fiume TOCE occorrenti per la realizzazione del nuovo Scalo Internazionale di Smistamento di BEURA (Domo II) nella zona compresa tra il ponte ferroviario sul Toce e la strada collegante Beura con Villadossola (1ª fase lavori).
L'importo a base di gara è di L. 3.150.000.000 (tremiliardicentocinquantamilioni).
Categoria di iscrizione all'A.N.C.: 1ª per importo non inferiore a 2 miliardi, e 10/A per importo non inferiore a 2 miliardi.

2) Lavori di terra, di palificazione, di cemento armato e di pavimentazione occorrenti per la costruzione di un viadotto stradale sul TOCE in dipendenza della realizzazione del nuovo Scalo Internazionale di Smistamento di BEURA (Domo II) (1ª fase lavori).
L'importo a base di gara è di L. 3.860.000.000 (tremiliardiottocentosessantamilioni).
Categorie di iscrizione all'A.N.C.: 5ª per importo non inferiore a 4 miliardi, e 7ª per importo non inferiore a 500 milioni.

3) Lavori di terra e di sistemazione idraulica del fiume TOCE occorrenti per la realizzazione del nuovo Scalo Internazionale di Smistamento di BEURA (Domo II) nella zona a valle della strada collegante Beura con Villadossola (1ª fase lavori).
L'importo a base di gara è di L. 6.350.000.000 (seimiliarditrecentocinquantamilioni).
Categoria di iscrizione all'A.N.C.: 1ª per importo non inferiore a 4 miliardi, e 10/A per importo non inferiore a 4 miliardi.

Le richieste per l'eventuale invito alle gare suddette, redatte in carta legale, e separatamente per ciascuna gara, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C., e corredate da adeguata documentazione dei lavori di rilievo eseguiti per la categoria suddetta, dovranno pervenire entro il giorno 10 novembre 1979 al seguente indirizzo:

Direttore del Servizio lavori e costruzioni delle Ferrovie dello Stato - Piazza della Croce Rossa, 1 — 00161 ROMA.

Le predette richieste d'invito non impegnano l'Azienda.

Il Direttore del Servizio lavori e costruzioni
Dott. Ing. Arnaldo d'Alessio

Il giaguaro ha ruggito ancora: Nuova Jaguar XJ Serie III.

JAGUAR

Ci sono molti motivi per cui la nuova XJ Serie III stupisce anche chi è abituato a una Jaguar.
Per conoscerli tutti vi consigliamo di richiedere il depliant illustrativo al Vostro Concessionario, presso il quale potete fare un giro di prova sulla nuova Jaguar XJ Serie III.
In questa pagina possiamo solo dirvi che sulla XJ Serie III vengono forniti di serie:
- iniezione elettronica
- sistema centralizzato di chiusura portiere
- antenna radio elettrica a funzionamento ritardato
- schienali ad imbottitura variabile.

A questo punto c'è ancora un po' di spazio per dirvi che la nuova XJ Serie III ha anche:
- selleria in pelle cucita a mano
- nuovo cruscotto in noce
- lunotto posteriore termico a funzionamento "temporizzato"
- cambio automatico a 3 marce.

Che l'interno offra un confort da salotto, che l'insonorizzazione sia praticamente perfetta, che il design la renda eccezionale, che le prestazioni siano ottime, non c'è bisogno di dirvelo. È una Jaguar.

XJ Serie III 4.2 - XJ Serie III 5.3 12 cilindri a V
Jaguar Daimler: 4.2 - 5.3

Leasing immobiliare: quando l'impresa ha la sede senza dover spendere miliardi per acquistarla

Inventato [illegible] America, il *leasing immobiliare* è stato introdotto in [illegible] dall'Europrogramme, il [illegible] che fa capo al ticinese Orazio Bagnasco ed è stato anche il primo a finanziare una struttura pubblica: la stazione doganale del Brennero, realizzata nel '74 per un valore di tre miliardi e mezzo. Sconosciuto o quasi fino agli inizi degli Anni Settanta, in questi anni il *leasing immobiliare* ha conosciuto in Italia un piccolo boom (il fatturato ha superato ormai i 300 miliardi) non solo per il giro d'af[illegible] anche per il gran numero di società che hanno deciso di operare nel settore. Sono una decina, quasi tutte controllate da banche, e operano sul mercato con criteri diversi.

Vediamo anzitutto che cos'è il *leasing immobiliare*. Una definizione precisa, almeno per quanto riguarda l'Italia, non esiste. In linea di massima però gli operatori intendono quel particolare contratto con il quale una società specializzata concede in affitto un immobile a un'impresa, accordandole facoltà di riscatto al fine dell'operazione. Di norma si tratta di investimenti a lungo termine (in media 20-25 anni) che offre [illegible] aziende almeno [illegible] taggi:

1) *I [illegible] chiari*. Il canone [illegible] il suo ammontare) è fissato per tutto il periodo ed è quindi sganciato dagli umori delle mutevoli congiunture e dei piani urbanistici; per giunta una [illegible] impresa, senza alcun problema di liquidità, può prevedere programmi d'espansione con capitale esterno, pagando gli oneri con i frutti stessi dell'investimento, senza crearsi grossi problemi di liquidità;

2) *Nessun problema di bilancio*. I beni in *leasing* non vengono iscritti a bilancio dalle imprese, non influenzano quindi il capitale proprio, ma vengono registrati come spese e come tali sono quindi totalmente deducibili; per giunt[illegible] locataria può avvalersi in genere, per tutte le operazioni comprese nel servizio, della consulenza della società di *leasing* che praticamente è [illegible] grado [illegible] fare tutto (individuare le aree, per preparare i progetti, fare le pratiche, nonché assegn[illegible] gli appalti e seguire i lavori in [illegible] fino al completamento dell'opera). I vantaggi

insomma sono notevoli, soprattutto per operatori piccoli e medi.

[illegible] ora alle società di *leasing*. Una delle più agguerrite, come detto, è l'Europrogramme, dell'omonimo fondo svizzero, che investe in immobili attraverso il volumi[illegible] risparmio [illegible] riesce a raccogliere tra quasi 20 mila sottoscrittori. Dall'inizio dell'attività a oggi ha investito in Italia quasi 120 miliardi [illegible] genere si tratta di contratti che hanno durata di 20-25 anni, a un canone annuale pari al 8% del valore dell'immobile indicizzato al costo della vita). conta tra i suoi clienti gruppi importanti (dalla Rinascente alla Standa, [illegible] Coop alla Zanussi) e tratta anche ope[illegible] di *lease-back*, che consistono nell'acquisto di un im[illegible] e del suo affitto alla società che ne [illegible] proprietaria.

E' una formula questa [illegible] gulta anche dall'Eurogest, finanziaria della Banca [illegible] Lavoro, i cui contratti prevedono il riscatto (a partire dal [illegible] sto anno [illegible] locazione [illegible] durata variabile tra i 8 e i 18 anni), ma che, a differenza dell'Europrogramme, si è per [illegible] tenuta lontana dal settore pubblico: dei 28,6 miliardi di [illegible] leasing realizzati nel '78, poco meno della metà riguarda invece l'affare concluso [illegible] le Cartiere Binda per un complesso immobiliare di uffici e «residence» realizzati nel cuore di Milano.

Dell'Eurogest è [illegible] l'iniziativa [illegible] collocare sul mercato [illegible] certificati immobiliari rappresentativi di una partecipazione nella proprietà dell'immobile. Questi titoli hanno incontrato un vasto favore di pubblico (valutabile, [illegible] due anni, a circa 40 miliardi) anche perché il loro rendimento è collegato al canone *leasing* che, a sua volta, è per il [illegible] legato all'indice Istat per il carovita e per il 28% indicizzato al «prime rate».

Nel settore pubblico opera anche il Centro leasing di Firenze, posseduto da numerose Casse di Risparmio, che ha costruito l'ospedale di Pescara e sta costruendo il centro elettronico della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. In genere la durata dei contratti della Centro Leasing varia tra gli otto e i 12 anni, mentre il riscatto è pari al 30% [illegible] originario. Condizioni talmente diverse, invece, vengono fatte dalla Fiscambi leasing, i cui contratti hanno una durata variabile tra i 7 e i 15 anni; il riscatto è sulla base del 10% [illegible] valore del bene ma i canoni di locazione sono determinati su basi trimestrali e vengono parzialmente indicizzati con i coefficienti [illegible].

Apparso relativamenbte tardi in Italia, insomma, il leasing immobiliare, insieme a quello dei macchinari, sta prendendo piede in tutti i settori. A farvi ricorso, per ora, sono soprattutto imprese del [illegible] distributivo, aziende a forte innovazione tecnologica, società terziarie. Signifi[illegible], al proposito[illegible] le ultime iniziative di Europro[illegible]: un complesso alberghiero alle porte di Bologna, il Novotel, che ha 450 posti letto, tre ristoranti e una piscina olimpionica, e l'albergo Terme di Porretta, 350 posti e servizi, costato due miliardi, che è stato affittato [illegible] società delle Terme. E all'Europrogramme sono convinti che sarà un buon affare per tutti: per chi «affitta» e anche per chi investe. Nove anni fa una quota parte Euro[illegible] valeva 14.625 lire, oggi ne vale oltre 75 mila.

Cesare Roccati

Attrezzature ospedaliere o autobus urbani ogni servizio ha una forma di locazione

Superato uno degli scogli maggiori (la remora [illegible] carat[illegible] psicologico a utilizzare [illegible] «*affittati*») il *leasing* [illegible] diventando adulto anche in Italia; e senza essere considerato una «*formula miracolosa*» può risolvere un'infinità di casi, in tutti i settori. Così se la Dernar leasing special si occupa di aerei e navi, la Olivetti leasing è entrata di pe[illegible] sul mercato per collocare i suoi prodotti (il *leasing* [illegible] questo caso non [illegible] solo finanziario ma operativo; è la stes[illegible] formula che l'Ibm concepì nel 1890 per l'affitto delle sue macchine ed è stato ripreso in seguito dalla Rank Xerox per piazzare le sue fotocompositrici). Negli ultimi anni poi, il leasing [illegible] addirittura [illegible] dalla sfera privata a quella pubblica e oggi a farne grande uso sono le regioni.

I casi sono ormai numerosi. In Piemonte sono state varate norme [illegible] la locazione di [illegible] ospedaliere sofisticate, mentre la Regione lombarda, tanto [illegible] citare uno dei numerosi esempi, nel piano di sviluppo 1979-1981 ha previsto lo stanziamento di 100 miliardi di contributi per contratti di leasing (60 destinati a [illegible] e ad aziende municipalizzate per la locazione di autobus e a enti ospedalieri per le attrezzature sanitarie; [illegible] destinati invece alle imprese di trasporto privato e all'artigianato).

L'operazione, [illegible] Finlombarda, è in piena realizzazione e dei 1500 autobus previsti dal piano, 850 sono già in circolazione. Ma i «padri» di questa operazione hanno fatto sapere che, almeno per quanto riguarda i servizi, i ricorsi al leasing da parte dei comuni possono davvero diventare infiniti: dagli edifici alle mense [illegible], agli impianti di depurazione e riciclaggio dei rifiuti.

Non tutto però, nella situa[illegible] attuale, è così semplice. Bisogna infatti tener presente che le società di leasing («*Che generalmente non si pronunciano sulla scelta tec[illegible] del bene di cui sono proprietarie, lasciando questa prerogativa alla discrezione del cliente*», dice Giuseppe Fiorentino della Findata) [illegible] gliono che l'oggetto da finanziare abbia una sola caratteristica: la fungibilità. Il bene, [illegible], deve [illegible] sufficientemente «commerciabile» nel caso in cui l'[illegible] te rinunci alla facoltà di riscatto e lo restituisca [illegible] società [illegible] leasing. Un computer, un tornio, un autobus presentano queste caratteristiche; un impianto «*ecologico*» molto meno.

Tutto però [illegible] pensare che, col tempo, questo disforso possa essere superato e il lea[illegible], per quanto riguarda i servizi, possa diventare [illegible] cavallo di battaglia per gli interventi pubblici. A titolo [illegible] esempio, gli esperti citano due esperienze interessanti. La prima è stata realizzata dalla Friulia-Lias, una società pubblica che ha messo a disposizione degli artigiani e dei piccoli e medi imprenditori friulani fabbricati industriali costruiti con [illegible] modulari. La seconda esperienza viene invece dall'Inghilterra dove, allo scopo di sviluppare alcune aree depresse del Paese, sono state costruite tre società immobiliari che gestiscono i programmi di sviluppo stabiliti dal governo realizzando capannoni industriali che poi vengono [illegible] in *leasing* alle imprese.

Il cammino da fare, insomma, è ancora lungo e presenta qualche rischio. Il primo, dicono gli operatori, è [illegible] in questa attività si inseriscano «*società pirata*», veri e propri avventurieri, com'è [illegible] campo assicurativo. Il secondo, invece, riguarda l'attuale formula dei contratti che, in alcuni settori in rapida trasformazione, rischia di «*bruciarsi*» molto più rapidamente di quanto gli stessi esperti possano prevedere. Quasi tutti, come esempio, citano l'ultimo «*caso americano*»: quello Ibm.

Le [illegible] sono andate così. Nel '73 [illegible] giovane mago [illegible] *leasing* americano, Charles Christopher, poiché le banche erano sempre più riluttanti a finanziare l'acquisto di nuovi computers, [illegible] un'idea brillante: convinse un brocker [illegible] opera per [illegible] dei Llyo[illegible] a stipulare polizze di assicurazione contro il rischio che i clienti revocassero i contratti prima che i calcolatori fossero completamente ammortizzati. Gli assicuratori londinesi [illegible] e aprirono, in questo modo, un [illegible] immenso: quasi 14 mila polizze per un controvalore assicurato di un miliardo di dollari.

Senonché, tra la fine del '77 e il gennaio '79, la Ibm ha immesso sul mercato due linee rivoluzionarie di calcolatori (la serie 303X e la [illegible] che hanno praticamente fatto saltare la stragrande maggioranza degli accordi. Gli utilizzatori [illegible] infatti [illegible] in [illegible] dalla Ibm per comprare le [illegible] macchine, molto più piccole e più potenti, e i Lloyd's (scottati) difficilmente faranno [illegible] contratti analoghi che possono rivelarsi disastrosi.

Il *leasing* insomma, come finanziamento alternativo, [illegible] i cosiddetti servizi, può rivelarsi [illegible] rischio abbastanza grosso. E non solo da noi. Prima [illegible] leasing operativo americano, la Federal Leasing, ha chiuso i battenti lasciando un «*buco*» [illegible] oltre [illegible] miliardo e mezzo di dollari. E' anche per questo che le società italiane più serie, dopo il boom iniziale, si muovono ora con estrema cautela.

c. roc.

Se il medico «noleggia» l[illegible] studio

Tra le varie forme di leasing, in Italia, c'è anche quello medico. A introdurlo è stato uno dei maggiori gruppi bancari del mondo, la Barcla[illegible] attraverso la Finmedica Barclays Leasing, e offre la possibilità a un qualsiasi pro[illegible] di [illegible] in possesso di apparecchiature costose senza doverle pagare, ma semplicemente «affittandole». Le formule locative, inoltre, sono amplissime e permettono addirittura a un medico o a un dentista di rinnovare il suo studio (o crearne uno nuovo) con finanziamenti che arrivano anche al 100% (e, per giunta, sono deducibili dalle tasse).

Il settore di maggiore atti[illegible] della società è indubbiamente quello diagnostico (numerosi istituti ed enti privati vi hanno già fatto ricorso per «affittare» macchine so[illegible] per tomografia [illegible]» o per la medicina nucleare) seguito a ruota da quello odontoiatrico.

Un discorso totalmente [illegible] che [illegible] leasing ha introdotto, è quello del laser in oculistica, che permette il recupero ambulatoriale di [illegible] all'attività produttiva. Ma la Finmedica [illegible] già allo studio forme di [illegible] anche per gli [illegible] di reni che forse, tra poco, potranno «affittare» apparecchiature per dial[illegible] in modo da potersi curare in [illegible]

una nuova prospettiva
per l'uso di

autovetture
veicoli industriali
macchinari industriali
autobus
macchine movimento terra
carrelli elevatori
macchine tipografiche
elaboratori

SAVALEASING
corso matteotti, 39 bis torino tel. 011/513931 (ric. aut.)

il sistema più moderno ed attuale per l'uso dei beni strumentali:
la locazione di macchinari, impianti, attrezzature, autovetture, autocarri, veicoli movimento terra, con
euroleasing S.p.A.
Sede 12100 Cuneo - piazza Europa, [illegible] tel. (0171) 2321 - [illegible]

Leasemac, società di leasing nata per iniziativa dei costruttori italiani di macchine utensili, effettua operazioni di leasing con valori residui fino al 59%.

Ogni operazione è fortemente personalizzata, macchina per macchina. Aperta a tutti gli utilizzatori, consente bassi canoni mensili per effetto degli alti valori residui. Dilazioni fino a 5 anni più [illegible] 2 [illegible] per l'eventuale riscatto della macchina.

Prezzo bloccato [illegible] partenza. Massima garanzia contro l'inflazione.

Questo è il Leasing Leasemac.

La sola formula finanziaria che consente un continuo aggiornamento tecnologico degli impianti, senza intaccare la liquidità e la capacità di credito dell'azienda.

Partecipanti:
Fincimu Spa - Finanziaria costruttori italiani macchine utensili
Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia
Banca di Legnano
Banca S. Paolo - [illegible]

LEASEMAC - SERVIZIO [illegible] CONSULENZA E INFORMAZIONE
Il suo problema di utilizzo di una macchina utensile deve essere studiato "a sé" perché solo così possiamo applicare la formula personalizzata del Leasing Leasemac.
Un nostro esperto attende il suo invito per esaminare con lei ogni suo eventuale progetto di investimento. Se vuole vederlo - senza alcun impegno - segni con una croce questa [illegible] ☐ Le telefonerà per fissare un incontro.
Se invece le basta ricevere la nostra monografia illustrativa, faccia il segno qua ☐
Le manderemo l'opuscolo [illegible]
Una scelta, beninteso, non esclude l'altra.
Ritagli questo coupon e lo spedisca in busta affrancata a Leasemac Spa -
Via Ambrogio Spinola, 10 - 20149 - Milano

Nome
Cognome
Qualifica
Ditta
Indirizzo
Via n°
CAP Città
Telefono Telex

Peccato che sia solo per le macchine utensili.

Con gli «affitti» agevolati buon affare investire al Sud

Per un impianto da un miliardo l'industriale pagherà un anticipo [illegible] 150 milioni - Poi, dopo una locazione mensile di sei milioni e [illegible] per 8 anni [illegible] dieci milioni di riscatto (totale 784 milioni) lo stabilimento sarà suo

Il tanto atteso decollo del Meridione passa anche attraverso il leasing «agevolato». Questa è la volontà della «Fime-Leasing», una società istituita, sia per suscitare nuova imprenditorialità nel Sud, sia per assicurare funzionalità all'intervento della Cassa.

A circa due anni dalla sua costituzione la «Fime-Leasing» sta mostrando di essere una formula indovinata.

Come funziona il Leasing nel mezzogiorno? Risponde il direttore della Fime-Leasing, Emilio Storti Gajani: «*La società [illegible] soltanto realizza gli impianti secondo le scelte e le indicazioni degli imprenditori, ma provvede [illegible] finanziamento degli stessi utilizzando i cont[illegible] della Cassa per il Mezzogiorno, i mezzi propri e il canone anticipato che l'imprenditore è tenuto a [illegible] al momento della stipula del contratto (pari a circa il 15 per cento dell'ammontare dell'investimento)*».

Ciò che rende estremamente innovativa la locazione finanziaria agevolata attuata dalla Fime Leasing, aggiunge il direttore, è che per la prima volta uno strumento dell'intervento straordinario [illegible] Stato nel Mezzogiorno si prende [illegible] [illegible] pratiche per l'ottenimento degli incentivi, incassa gli st[illegible], realizza gli investimenti, il consegna chiavi in [illegible] agli imprenditori, riversando sugli stessi i contributi attraverso [illegible] proporzionale riduzione dei canoni.

Con il leasing agevolato, [illegible] sostanza, all'imprenditore viene offerto, [illegible] che la possibilità di recepire in breve termine i benefici [illegible] contributi previsti, anche un vero e proprio servizio [illegible] [illegible] tecnica e finanziaria dovendo lo stesso preoccuparsi unicamente [illegible] gestione.

Circa le modalità [illegible] [illegible] fruire dell'iniziativa, l'imprenditore interessato compila la domanda alla Fime-Leasing u[illegible]zzando un apposito modulo e allega alla stessa un progetto di massima dello stabilimento da impiantare nel Sud, una relazione dettagliata sulle prospettive economiche commerciali e finanziarie dell'iniziativa e le certificazioni richieste dalle normative sugli incentivi.

All'arrivo della domanda, [illegible] Fime-Leasing avvia l'istruttoria sulla validità della iniziativa e redige [illegible] progetto definitivo dello stabilimento sulla base [illegible] scelte e delle indicazioni dell'imprenditore [illegible]. Se l'istruttoria ha esi[illegible] positivo il consiglio di [illegible]ministrazione della Fime-Leasing delibera l'intervento. La delibera dovrà venire entro cinque mesi dalla presentazione della domanda. La Cassa per il Mezzogiorno dovrà poi entro tre mesi concedere il contributo.

A questo punto si stipula il contratto di leasing e si avviano i lavori per la realizzazione dello stabilimento, terminati i quali, l'impianto viene [illegible]gnato all'imprenditore. Storti Gajani [illegible] i soliti enormi ritardi per gli incentivi: «*Il 22 febbraio [illegible] quest'anno [illegible] Cipi [illegible] stabilito una procedura speciale per le operazioni promosse tramite la Fime-Leasing che contiene delle innovazioni rispetto alle procedure tradizionali, oserei dire, "rivoluzionarie". La filosofia che sta alla [illegible] di tale procedura è quella secondo la quale [illegible] Cassa per il Mezzogiorno per concedere ed erogare contributi [illegible] deve rifare tutti gli accertamenti già fatti [illegible] Fime-Leasing, eventuali controlli devono essere fatti [illegible] consuntivo dopo che l'impianto è stato realizzato*».

Pertanto, conclude Storti Gajani, con il leasing agevolato «*i ritardi lamentati in passato dagli imprenditori non avranno più motivo di verificarsi. Le iniziative sottoposte alla Cassa dopo l'approvazione della "procedura speciale" [illegible] state approvate nei tempi attesi dagli imprenditori. Lo strumento del leasing agevolato costituisce per sua natura anche una garanzia circa la destinazione degli incentivi*».

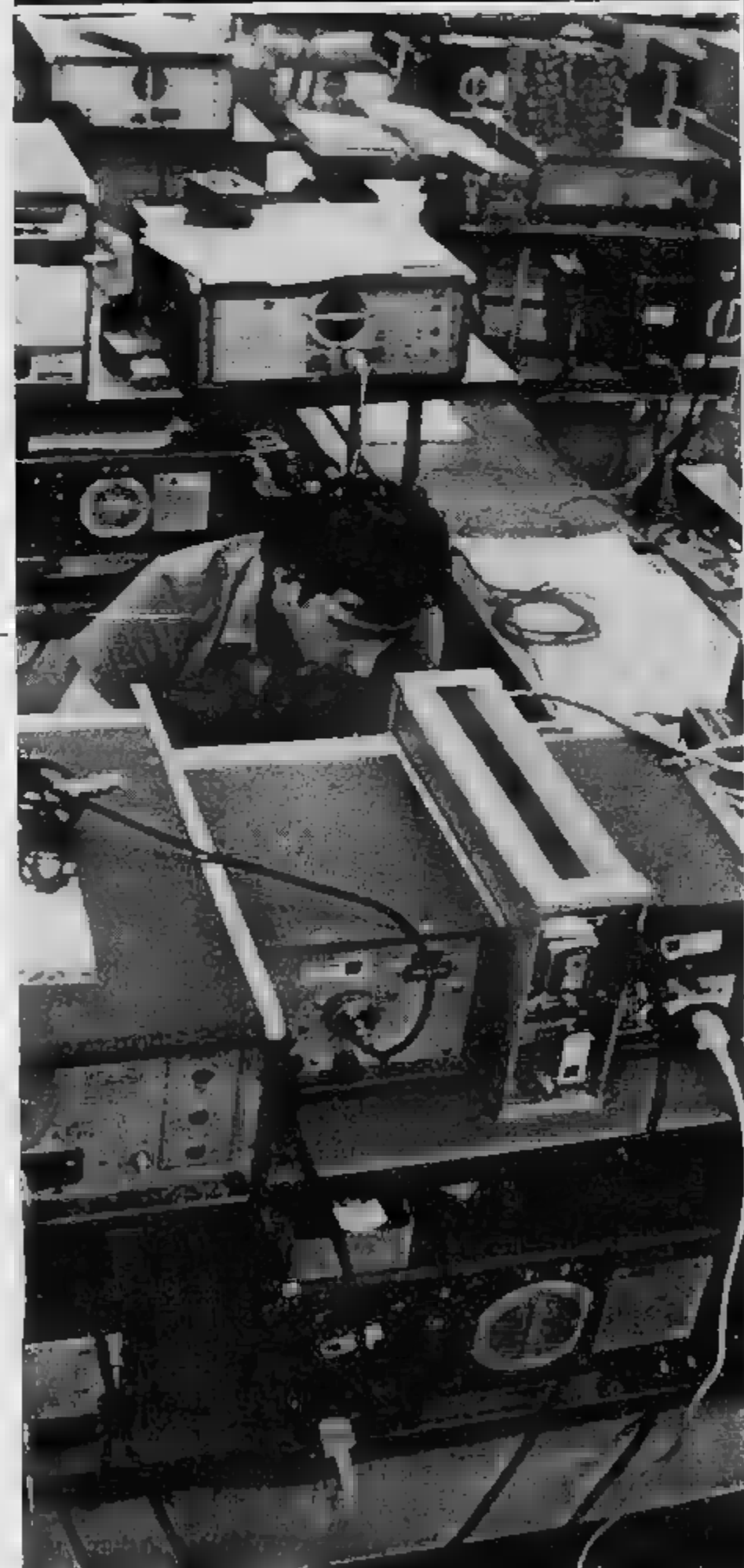
A titolo [illegible] esempio, un'iniziativa che comporta investimenti fissi fino a 2 miliardi ottiene dalla Cassa un contributo globale, comprensivo cioè sia del contributo a fondo perduto [illegible] del contributo in conto interessi attualizzato, pari a circa il 68% se si tratta di [illegible] impianto e [illegible] 39% se [illegible] tratta di ampliamento. All'atto [illegible] stipula del contratto, l'imprenditore si impegna con la Fime-Leasing sia a versare l'anticipo che a versare mensilmente un [illegible] agevolato. L'immobilizzo di capitale [illegible] l'imprenditore è rappresentato solo dal 15% anticipato. Di conseguenza un nuovo impianto che comporti investimenti per 1 miliardo, verrà a costare all'imprenditore centocinquanta milioni anticipati ed un canone mensile di 6,5 milioni per 8 anni.

Alla fine degli 8 anni l'acquisto definitivo dell'impianto costerà solo 10 milioni, pari all'1% dell'investimento. In totale, quindi, considerando anche gli interessi maturati negli 8 anni, l'imprenditore avrà acquistato un impianto del valore di 1 miliardo pagando 784 milioni.

Per la piccola e media impresa è certamente un buon affare e, a giudicare dalle iniziative già realizzate e dalle domande in corso di [illegible]lizzazione o di istruttoria, sembra che al Sud [illegible] in parecchi ad [illegible] accorti e a volerne profittare.

Su 18 iniziative attualmente in corso di realizzazione o già deliberate dalla Fime Leasing — che nei primi due [illegible] [illegible] [illegible] ne ha già portate a [illegible] [illegible] — le scelte [illegible] [illegible]centrano sull'industria tipografica e su quella [illegible] trasformazione dei prodotti agricoli. Non mancano però singoli progetti [illegible] settore elettronico e della carpenteria specializzata a dare il senso delle tendenze che guidano [illegible] imprenditori meridionali nell'avviare iniziative utilizzando questo nuovissimo strumento [illegible] locazione finanziaria.

Lo spirito imprenditoriale, dicono alla Fime Leasing, non manca nel Sud, ha solo bisogno di essere incoraggiato e di dimenticare quei metodi di incentivazione che in passato badavano più al criterio clientelare ed assistenziale che non a quello [illegible].

Emilio Pucci

Con la formula «Europrogramme» l'imprenditore ha pochi problemi di liquidità

La fabbrica nuova presa in leasing

Tutti [illegible] quanto siano difficili e dispendiose in termini di tempo le pratiche burocratiche per ottenere [illegible] finanziamento, come [illegible] sa che una volta superate le lentezze e diffidenze del sistema economico finanziario e ottenuto il prestito l'imprenditore si trova di fronte ad un altro genere di disagio, quello economico. Nel nostro Paese infatti i tipi di finanziamento [illegible] abbastanza statici e si risolvono spesso in un'unica forma: quella dell'indebitamento senza verificare le possibilità di valide alternative.

Poniamo il caso di un imprenditore che desideri iniziare un'attività industriale, o estenderla, costruendo un [illegible] stabilimento. [illegible] [illegible] tutto dovrà reperire i capitali [illegible] ed è proprio qui che [illegible] inizia la spirale dell'indebitamento, che attuato per costruire [illegible] immobile, si traduce poi in un immobilizzo di capitale in un settore di attività che non trova corrispondenza nella specializzazione dell'azienda.

L'imprenditore moderno non dovrebbe lasciarsi implicare in altri settori che non rispecchiano la sua sfera di competenza e tralasciare altre componenti essenziali del suo campo come per esempio la distribuzione. Non ha senso quindi che il fabbricato giunga ai vertici delle preoccupazioni dell'imprenditore. Perché l'immobile industriale e commerciale quindi rientri nella sua giusta collocazione occorre che sia sfrondato dai fattori impropri per l'attività della azienda pur conservando quelli positivi.

La [illegible]luzione al problema, una volta quasi impossibile a trovarsi, oggi si attua attraverso il leasing [illegible]biliare.

Con [illegible] operazione un istituto finanziario specializzato o un Fondo di Investimento autorizzato in Italia è Europrogramme che ha [illegible] dotto il leasing nel nostro Paese e concede in [illegible] per un periodo di 20/25 anni [illegible] un'azienda industriale o commerciale, o ad un ente pubblico, un bene immobiliare [illegible] realizzato dall'istituto finanziario medesimo nell'ubicazione e con [illegible] caratteristiche tecniche e funzionali richieste. Al termine del contratto poi l'imprenditore potrà o prolungarlo o acquistare l'immobile o concludere il proprio rapporto con la società che fa il leasing.

Rispetto alle altre forme di finanziamento i vantaggi sono [illegible] perché in pratica il proprio progetto di espansione o creazione di un'azienda lo si attua con capitale esterno e gli oneri che ne deducono, cioè il canone di locazione, vengono liquidati proprio con il frutto di quel bene che ha pagato il capitale esterno.

Fattore importante è poi quello [illegible] avere [illegible] vantaggio [illegible] liquidità. Con il contratto [illegible] leasing infatti essa non viene intaccata e non sono nemmeno compromessi i fidi degli istituti bancari che possono così essere concessi per altre esigenze aziendali. I costi di un'operazione in leasing sono poi sempre chiari e determinati. [illegible] canone del contratto infatti viene fissato alla stipula e [illegible] tutto il peri[illegible] della locazione; viene ancorato solo a fattori economici di carattere generale, vale a dire è indicizzato al costo della [illegible]. In questa maniera l'imprenditore ha [illegible] possibilità [illegible] allestire corretti bilanci preventivi. Inoltre si ha la sicurezza [illegible] utilizzo del bene di cui si usufruisce per [illegible] l[illegible] periodo dato che la Società che effettua il leasing non può disdire il contratto.

Non si hanno problemi di iscr[illegible]ne al bilancio perché [illegible] si è proprietari, in com[illegible] il canone viene iscritto come spesa e diventa un onere deducibile. Un altro elemento determinante, c[illegible] sempre l'esperienza [illegible] Europrogramme, è il fatto che [illegible] società di leasing proprio per la sua [illegible]senziale specializzazione in questo genere [illegible] mercato è in grado con la sua maggiore forza contrattuale e la conoscenza di praticare prezzi bassi alla ditta la quale concede in appalto la costruzione dell'immobile chiesto dall'imprenditore. Ciò consente al locatario un ulteriore risparmio dato che il canone è [illegible] in base non al valore dell'immobile che può essere di molto superiore [illegible] al suo costo. La [illegible] che attua il leasing inoltre non si limita a reperire il terreno e [illegible] occuparsi di tutta la parte tecnica e di sorveglianza in cantiere ma possedendo uno staff di tecnici ad hoc si premura di dare anche quei consigli e consulenze necessari per la migliore riuscita del progetto. Le forme [illegible] finanziamento [illegible] indebitamento però non si fermano alla locazione finanziaria come è anche definito il leasing.

Europrogramme per esempio attua anche il «sale and lease back» che significa «vendi e riaffitta» che è una cosa molto semplice: quando ad un imprenditore occorre del denaro anziché indebi[illegible] effettua una sorta di rifinanziamento vendendo il proprio im[illegible] alla [illegible] che attua il leasing e contemporaneamente facendoselo dare in contratto leasing.

[illegible] essendo a tutti noto quanto gli immobilizzi di capitale possano repri[illegible] le potenzialità di sviluppo delle aziende che il più [illegible] volte, se non hanno problemi di conflittu[illegible]lità, potrebbero reperire una maggiore fetta di mercato magari all'esportazione, vien fatto [illegible] pensare che attraverso il leasing immobiliare, che elimina gli immobilizzi aziendali improduttivi, questa forma [illegible] finanziamento realizza una valida alternativa per quello che è il classico obbiettivo dell'imprenditore: il decollo e il profitto. [illegible]

Macchine utensili
E' nata la Leasemac

Nel panorama attuale [illegible] società di leasing in [illegible] un cenno di cronaca particolare [illegible] essere dedicato alla Leasemac, una nuova società [illegible] leasing operante nel settore delle macchine utensili.

Promossa dalla Finclma, la finanziaria dei costruttori italiani di macchine utensili, con la partecipazione finanziaria della [illegible] Agricola Commerciale di Reggio Emilia, la Banca di Legnano e la Banca S. Paolo di Brescia, la Leasemac si propone, infatti, come una società realmente al servizio di un settore di vitale importanza nel sistema economico del Paese.

La Leasemac ha dato vita ad una formula originale che unisce le caratteristiche del normale leasing finanziario a quelle [illegible] leasing operativo [illegible] [illegible] che il valore residuo a cui la macchina può essere [illegible] riscattato [illegible] quello [illegible] mercato.

[illegible] è possibile perché la Leasemac è stata creata dagli stessi costruttori di macchine utensili, che conoscono perfettamente tutte le esi[illegible] connesse con i problemi dell'aggiornamento tecnologico, con le reali possibilità dell'usato e con i problemi finanziari. Ne deriva che la Leasemac è l'unica società di leasing [illegible] Italia a riassu[illegible] in [illegible] [illegible] competenze [illegible] costruttore e quelle [illegible] banca. La Leasemac può quindi concedere facilitazio[illegible] differenziate e [illegible] proprio perché in grado di effettuare [illegible] «reali» delle macchine e di proiettarle [illegible]tempo. Ciò dà [illegible] possibilità di fissare valori residui molto più alti della norma — fino al 59% — che consentono l'applicazione di canoni notevolmente più bassi. Viene altresì data la possibilità — con l'esclusiva formula 5 anni più 3 — di dilazionare in ulteriori 3 anni [illegible] pagamento del valore residuo.

[illegible] Leasemac nasce [illegible] un momento che vede il leasing avere uno sviluppo particolarissimo e si propone con peculiarità e formule personalizzate tali da costituire realmente un «servizio» prima ancora che una formula di finanziamento con caratteristiche di assoluta [illegible]lità.

FISCAMBI LEASING
ACCELERA
IL RITMO
DEGLI INVESTIMENTI

CON IL LEASING
[illegible] E IMMOBILIARE
MANTENENDO INTEGRA
LA LIQUIDITÀ AZIENDALE

IMPIANTI E MACCHINARI INDUSTRIALI
AUTOMEZZI E MEZZI SPECIALI
NAVI
IMMOBILI INDUSTRIALI E [illegible]
AEREI
ALTRI BENI STRUMENTALI

FISCAMBI LEASING S.p.A.
Associata A.TE.FI.
20123 MILANO
Piazza A. Diaz 7 - Tel. 85.70.
Tlx. 312683 FISCAM I

LEASING S.P.A.
FINANZIARIA CENTRO-NORD LEASING S.P.A.
ATTREZZATEVI SENZA INVESTIRE
non è la proprietà di [illegible] bene che produce reddito ma l'uso di quel bene
50123 Firenze, via Monalda 2, tel. 055/218.851
201[illegible] Milano, corso Italia 48, tel. 02/837.2744

COFI LEASING
Alfa Romeo

I cento modi
per viaggiare
su un'Alfa Romeo
senza acquistarla

Ciò che caratterizza il si[illegible]
COFI Leasing Alfa Romeo
è la sua grandissima flessibilità;
è l'automobilista il padrone del
contratto COFI Leasing e può
scegliere fra una varietà di
formule quella che si adegua
su misura ai suoi desideri:
durata breve o lunga, [illegible] di
riscatto più o meno elevati,
manutenzione compresa o
esclusa, eccetera.
Per informazioni, consigli,
preventivi telefonate alle
Concessionarie e Filiali Alfa
Romeo in tutta Italia.

CoFi Leasing Alfa Romeo

E' urgente una disciplina legislativa (il boom può invogliare speculatori)

La prima e finora unica definizione legislativa del leasing in Italia si trova nella [illegible] «183» del '76 sugli interventi nel Mezzogiorno. «*Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di beni mobili e immobili acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione dietro versamento di un prezzo prestabilito*». In altre leggi [illegible] come la «[illegible]» sul credito agevolato all'industria e la 227 sull'assicurazione dei crediti all'esportazione, si fa riferimento a questo tipo di contratto ma senza entrare nel merito della sua natura e delle sue caratteristiche.

Il fatto è che il contratto di leasing, per quanto antico (ancora oggi nelle campagne più arretrate i contadini poveri prendono «a prestito» per l'inverno la mu[illegible] dai contadini ricchi e dai commercianti pagando un [illegible] in danaro o in natura e riservandosi di acquistarla successivamente se il raccolto andrà bene) ha assunto nelle sue applicazioni moderne tali e tante modalità e sfaccettature che tentare di ingabbiarlo in una definizione unica, valida per tutti i casi è stata finora impresa impossibile.

Nel contratto di leasing può entrare di tutto: lo stabilimento industriale, le [illegible] utensili, l'aereo executive per la media azienda, la [illegible] per la piccola impresa edile, il calcolatore elettronico, l'ospedale o la scuola costruiti e ceduti a un ente pubblico, il furgone per il commerciante ambulante, il trattore per il coltiv[illegible] diretto, e [illegible] l'auto per il privato che preferisce [illegible] un tanto al [illegible] alla società di leasing piuttosto che immobilizzare una parte di capitale nell'autovettura. Attualmente le società sono costrette ad utilizzare le norme che definiscono altri tipi di contratto adattandole al leasing e l'esigenza di una legge specifica è assai sentita.

Nel leasing si possono individuare due figure distinte, il leasing operativo e il leasing finanziario, cui va aggiunta una fattispecie specifica, che ha la natura del leasing finanziario ma modalità particolari, il lease-back.

Il leasing operativo ha per oggetto [illegible]alentemente macchine e attrezzature; grazie ad esso un'azienda si procura i beni strumentali necessari per svolgere la propria attività e, insieme, [illegible] di servizi forniti dalla società di leasing, come la manutenzione delle macchine o l'assistenza tecnica in [illegible] di [illegible]sti.

Nel leasing finanziario, che ha prevalentemente per oggetto degli immobili (capannoni industriali, centri commerciali, ecc.) non sono previste prestazioni collaterali e la motivazione dell'operazione resta esclusivamente quella finanziaria, quella cioè di procurarsi gli strumenti necessari alla propria attività senza dover immobilizzare grosse cifre.

Le finalità strettamente finanziarie sono ancora più evidenti nel lease-back: un'impresa vende le proprie attrezzature o i propri immobili alla società di leasing che glieli richiede per l'uso con un contratto di locazione a lungo termine; in questo modo l'operatore economico entra immediatamente in possesso del capitale corrispondente al valore della macchina o dell'edificio ceduto, valore che potrà impiegare per sostenere il proprio giro d'affari, mentre potrà diluire nel tempo l'onere del canone di locazione.

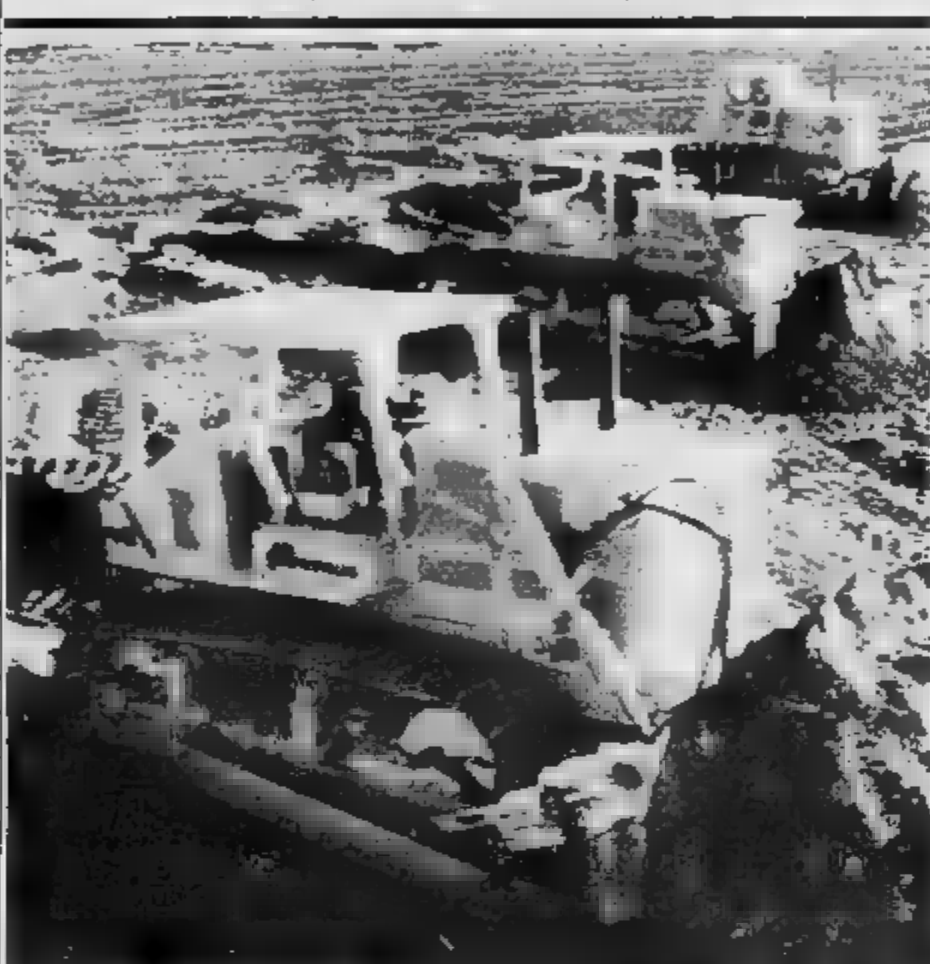
Per dare una figura giuridica autonoma al contratto di leasing nella scorsa legislatura il senatore Giancarlo De Carolis aveva presentato un progetto di legge che era servito come base di discussione delle commissioni riunite Giustizia e Industria del [illegible]. Il prematuro scioglimento del Parlamento ha fatto decadere la proposta di legge che dovrà ora essere ripresentata.

Il progetto De [illegible] definiva le caratteristiche del contratto di leasing così come si sono venute delineando [illegible] pratica di questi anni e fissava i requisiti delle società ammesse ad esercitare l'attività di leasing. Tali società dovrebbero essere costituite nella forma di società per azioni, dovrebbero avere un capitale di almeno [illegible] do di lire ed essere sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia. Tutte le imprese dovrebbero inoltre [illegible] iscritte in un apposito albo. Tra le altre disposizioni previste [illegible] progetto De Carolis [illegible] è anche quella che concede al locatario un diritto di prelazione sull'acquisto della macchina o dell'immobile oggetto del contratto di leasing.

Una disciplina legislativa del leasing è urgente perchè la tumultuosa espansione [illegible] settore da un lato rischia di essere mortificata e dall'altro potrebbe consentire l'inserimento sul mercato di imprese di scarsa affidabilità.

Il problema dei grossi finanziamenti occorrenti per sostenere l'attività di una società di leasing potrebbe essere risolto se la legge consen[illegible] esse di reperire i capi[illegible] direttamente presso i risparmiatori. In Italia l'emis[illegible] di certificati di partecipazione è consentita soltanto alle società che esercitano il leasing immobiliare; perciò la grande maggioranza delle società di leasing devono appoggiarsi alle [illegible]che (e per que[illegible] sono, in gran numero, [illegible] e proprietà delle banche stesse). Esse, però, aspirano ad una maggiore indipendenza operativa e finanziaria, indipendenza che potrebbe venire appunto dalla possibilità riconosciuta dalla nuova disciplina di emettere certificati di partecipazione da offrire al pubblico.

E' chiaro che questa facoltà potrebbe comportare grossi rischi se non fosse rigorosamente impedito a speculatori e avventurieri di sorprendere la buona fede dei risparmiatori. La definizione delle caratteristiche delle imprese che esercitano il leasing, come i controlli che [illegible] dovranno essere esercitati, dovrà perciò costituire una parte fondamentale della futura legislazione in materia.

Vittorio Raviaza

Leasing mobiliare: cinque società si spartiscono il 70% del mercato

Il leasing è di due tipi: [illegible] mobiliare e mobiliare. Ci occuperemo del leasing mobiliare, che è anche il più diffuso, e che è più conosciuto [illegible] «leasing industriale».

In questo tipo di locazione la parte del leone viene fatta dalla piccola e media impresa del Centro Nord, dove vengono realizzati oltre il [illegible] per cento dei contratti. I beni più acquistati sono rappresentati dai macchinari [illegible] cento di tali contratti riguarda le macchine utensili, il 10-15 per cento gli elaboratori e il 15 per cento mezzi di trasporto non privati, con contratti di durata dai 3 ai 5 anni.

Le grandi imprese utilizzano il leasing per investimenti complementari che però risultano di ammontare tutt'altro che trascurabile. Tra i settori utilizzatori spiccano il metalmeccanico, l'edile e quello della grande distribuzione.

Il mercato del leasing presenta ormai una struttura piuttosto ampia e diversificata anche nell'area delle società di leasing industriale. La prima, costituita in Italia nel 1961, fu l'«American Industrial Leasing Italia», seguita dalla «Locatrice Italiana» e dalla «Locat» che diedero il via all'ingresso delle banche in questo settore.

Lo sviluppo del leasing è infatti frenato dall'elevato costo del denaro. Perchè questo tipo di operazione non presenti rischi nè per il locatore nè per il locatario è necessario che le società di leasing raccolgano il denaro a medio termine o, ancor meglio, a lungo termine. La difficoltà di raccolta spiega perchè quasi tutte le società di leasing [illegible] emanazione di banche, poichè, se non lo sono, [illegible] di problemi di liquidità.

Oggi cinque società coprono il 65-70 per cento del mercato del leasing industriale, mentre una trentina di minori si spartiscono il [illegible] 30-35 per cento. Queste cinque società sono la «Centro Leasing», la «Italease», la «Locat», la «Localit» e la «Spei Leasing». A parte si collocano alcune società specializzate come la Sava che tratta il leasing automobilistico.

Quest'ultimo tipo di leasing merita un discorso approfon[illegible]. La Sava Leasing ha una quota di mercato dell'85 per cento nel settore dei mezzi di trasporto ed è controllata al 60 per cento dalla Fiat e al 40 per cento dalla Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma con carature del 10 per cento ciascuna.

Sorta nel 1973 per facilitare la vendita di veicoli, la Sava Leasing ha potuto contare su una struttura distributiva estremamente ampia, fatta di 50 sedi secondarie, uffici presso tutte le filiali e succursali Fiat o Lancia. Nel 1978 l'attività della società è aumentata di circa il 15 per cento nonostante la crisi nel settore dei veicoli industriali e il provvedimento del novembre '77 che vieta il trasporto in proprio per conto terzi con veicoli non di proprietà.

Nonostante questo provvedimento, che ha danneggiato non poco la società, la Sava Leasing ha stipulato grossi contratti nel settore chimico-farmaceutico, mentre altri accordi sono stati conclusi per la locazione dell'autoparco del Comune di Torino per la fornitura di autobus alla Acotral, l'azienda di trasporti del Lazio.

Nel complesso il settore auto e veicoli leggeri assorbe il [illegible] per cento dell'attività della Sava Leasing, seguito dal 25 per cento per i veicoli industriali e dal 18 degli autobus. Seguono i carrelli elevatori con l'8 per cento, le macchine moviment[illegible] terra e gli altri settori con il [illegible] per cento.

Rispetto ad altri settori — come i macchinari e gli immobili — sul leasing dei mezzi di trasporto pesa un grosso problema, quello dei rischi di utilizzo e dei costi di gestione amministrativa. Ad esempio, in caso di incidente di un [illegible] di trasporto in leasing, la legge può rivalersi sulla società così come la società deve pagare le eventuali multe di tali mezzi. [illegible] Sava leasing ne ha in circolazione circa 25 mila.

Malgrado questi oneri, la Sava Leasing è una società [illegible] solida con utili in aumento che nel '78 hanno sfiorato il miliardo. Questi risultati, più di ogni altra cosa, dimostrano che anche il leasing sui mezzi di trasporto ha incontrato il favore del pubblico, un favore che va progressivamente aumentando.

r. v.

Un'occasione in più per lanciare i prodotti italiani all'estero

Il leasing, uno strumento in più per il potenziamento delle [illegible] esportazioni. L'operatività della legge 227 del 24 [illegible] 1977 ha finalmente consentito di allargare in misura notevole gli orizzonti del leasing e al tempo stesso di dare un impulso alle vendite italiane di beni strumentali oltre frontiera, contribuendo così al riequilibrio [illegible] con l'estero.

La legge 227 (meglio conosciuta come legge Ossola, dal nome dell'allora ministro del Commercio con l'Estero) contiene infatti alcune norme relative al leasing per le esportaz[illegible]. Un'occasione presa al volo dall'Istituto San Paolo di Torino che, insieme con la Banca Provinciale Lombarda, il San Paolo di Brescia, il [illegible] Lariano e il [illegible] Romagnolo, ha costituito nel novembre dello [illegible] anno la «Leasint», con l'obiettivo di introdurre sul mercato la nuova formula di «leasing in[illegible]». Il primo [illegible] Leasint è venuto negli inizi dell'anno in corso, con la [illegible]iesta da parte della Jugoslavia di macchine per la lavorazione delle plastiche (per un valore di 0,5 miliardi di lire). Rotto il ghiaccio, dopo le prevedibili difficoltà iniziali, è prevedibile che molte altre società italiane di leasing avvieranno la sezione esteri.

Ma in che cosa consiste esattamente la nuova proposta? In parole povere, è un'offerta rivolta agli operatori stranieri per prendere in affitto, invece che acquistare, macchine e strumenti dell'industria [illegible]. La locazione potrà essere pattuita nella valuta del Paese acquirente o in [illegible]. Naturalmente, per non sopportare un onere differenziale sotto forma di tassi la Leasint si approvvigionerà a sua volta di valuta all'estero. Ed è proprio qui, che interviene la possibilità di sfruttare la legge Ossola. Mentre, infatti, per le operazioni di questo tipo dirette verso certi Paesi [illegible] necessario assicu[illegible] i relativi crediti tramite la Sace, è possibile anche si[illegible] la possibilità con[illegible] «227» [illegible] forma di agevolazioni nel [illegible] di interesse.

Un risvolto piuttosto interessante, che peraltro può contribuire allo sviluppo dell'istituto del Leasing all'export è costituito dall'interesse che le multinazionali americane mostrerebbero nei suoi confronti. [illegible] ad [illegible] si potrebbe evitare la clausola che gli [illegible] pretendono su tutti i contratti e cioè la dichiarazione da parte dell'azienda di non intrattenere rapporti commerciali [illegible] Israele. L'allargamento dell'aerea del Leasint metterebbe in azione diverse società finora restie ad avventurarsi nella nuova iniziativa.

Gli ostacoli che ancora si frappongono alla diff[illegible] del servizio sono di vario tipo e riguardano più le procedure italiane [illegible] non quelle [illegible] destinatario [illegible]. Innanzitutto, pagando l'Iva sul valore del bene, gli affitti a carico del conduttore estero divengono elevati a tal punto da mettere a repentaglio la convenienza dell'operazione. L'Abi, associazione delle banche, si è già mossa invitando il ministero delle Finanze affinchè la locazione finanziaria all'estero di beni mobili venga iscritta tra le operazioni «non imponibili» o, al limite, [illegible] considerata «in sospensiva» di Iva (il tributo verrebbe pa[illegible] al rientro del materiale).

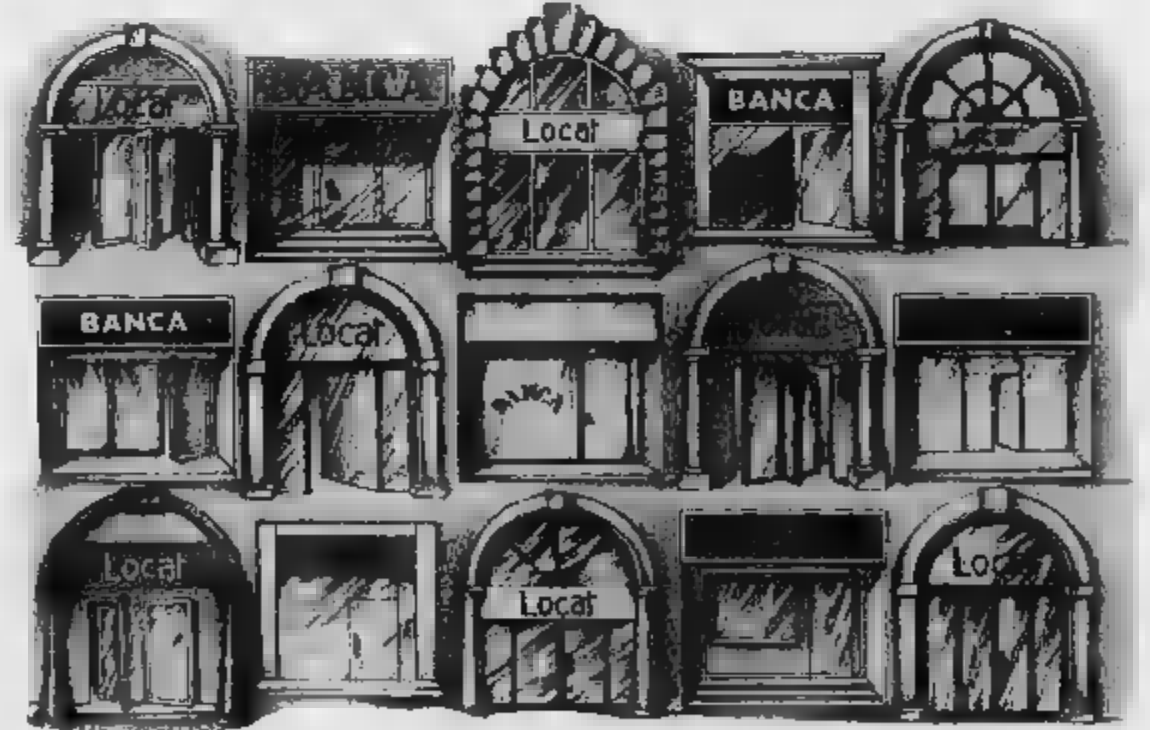
Il [illegible] «nodo» è costi[illegible] dalle provvigioni da pagare al rappresentante [illegible] fornitore italiano. Inoltre, le [illegible] doganali prevedono l'esportazione temporanea di beni per una durata massima di due anni mentre i contratti di leasing potrebbero abbracciare un arco di tempo più ampio. Infine, devono ancora essere ultimate le modalità in materia di finanziamento agevolato. Tutti [illegible] comunque in via di ris[illegible]. L'importante è che il leasing per l'esportazione si sia finalmente messo in moto.

e. p.

PER [illegible] E RICHIESTE [illegible] A VOSTRA DISPOSIZIONE:
COMPASS [illegible]. CON LA [illegible] ORGANIZZAZIONE
[illegible] CON LE SUE [illegible] SUCCURSALI E AGENZIE

SELMA s.p.a. Affiliata Compass GRUPPO [illegible]

Direzione: 20124 Milano Via Rosellini, 4
Tel. (02) 600479 (5 linee con ricerca automatica) / 691303 (5 linee con ricerca automatica)

Locat, leasing "porta a porta."

Il leasing Locat è presente in tutta Italia, con oltre 1000 "punti di collegamento" in ogni parte del nostro Paese.

Il leasing LOCAT ha molti vantaggi, uno dei quali è la comodità. Comodità non solo di utilizzarlo, ma persino di trovarlo. Infatti, la LOCAT, oggi, è presente praticamente su tutto il territorio nazionale. Vediamo come.
Vi sono cinque uffici regionali LOCAT nelle seguenti città: Torino, Milano, Bologna, Vicenza e Firenze. A questi si aggiungono oltre 1.000 sportelli bancari dei nostri azionisti: **Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio di Parma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Italiano,** a cui si possono rivolgere gli interessati per informazioni e documentazione. Inoltre, vanno considerati i numerosissimi fornitori che hanno avuto più volte rapporti con la LOCAT, ne conoscono i servizi ed i suoi vantaggi e sono quindi in grado di offrirli alla propria clientela, con fiducia.
Per gli esportatori di macchinari, la LOCAT è in grado di offrire un ulteriore servizio: il leasing all'estero attraverso il LEASECLUB che raggruppa venti tra le più importanti società di leasing nel mondo.

Locat
leader nel leasing

Locat Locazione Attrezzature S.p.A.
D[illegible] Generale 10128 Torino Corso G. Ferraris, 32 Tel. (011) 515531
Uffici Regionali: Mi[illegible] Bologna Vicenza Firenze

Nelle Storie di Cambridge e di Leon

I secoli del capitale

Storia economica Cambridge, vol. VII,1: «L'età del capitale - Gran Bretagna, Francia, Germania, Scandinavia», [illegible] Einaudi, pag. XX/868, lire 40.000.

Pierre Leon: «Storia economica e sociale del mondo», ed. Laterza, vol. 5, I e II, pag. VIII/746, lire 14.000 e 14.000.

Ben tre volumi sugli otto complessivi dell'intera opera sono dedicati dalla *Storia economica Cambridge* all'«Età del capitale», cioè agli ultimi due secoli circa, nei quali si sono svolte «le vicende dei Paesi industrializzati durante e dopo la loro industrializzazione». Mentre il sesto volume si occupava dei fattori «esterni» al sistema economico strettamente definito (popolazione, espansione territoriale, trasporti, trasformazione tecnologica: insomma, i presupposti del processo economico), con questo settimo volume si passa al processo [illegible] e proprio, esaminato nei singoli fattori della produzione: lavoro, capitale e imprenditorialità. L'ottavo volume, infine, tratterà della politica economica e fiscale; e così sarà completata una ricerca monumentale, che investe e illumina la storia generale del mondo moderno.

E' infatti impossibile [illegible] prendere questo mondo, che è il nostro, senza un'attenta ricognizione delle basi economiche sulle quali esso è stato costruito, a partire dalla «rivoluzione industriale». Ora, «*la caratteristica che distingue il periodo moderno della storia del mondo dai periodi precedenti è la realtà della crescita economica*»: ossia, come è detto [illegible] estrema semplicità all'inizio [illegible] capitolo introduttivo, «*l'aumento della nostra capacità di produrre cibo, vestiario e abitazioni*». La crescita economica è quindi l'indice più idoneo per misurare quando avviene [illegible] rivoluzione industriale, il ritmo a cui procede.

La crescita, a sua volta, dipende dall'evoluzione dei fattori di produzione, che appunto con la rivoluzione industriale [illegible] in nuovi [illegible] molto più complessi rapporti reciproci; tanto che i curatori di questa «storia», anziché dividerla nelle sezioni conven[illegible] (agricoltura, commercio, industria), l'hanno ordi[illegible] sullo schema dei fattori, evidentemente per fare risal[illegible] il dinamismo che è proprio d'una rivoluzione. Attra[illegible] le ampie e approfondite analisi, Paese per Paese, [illegible]cate rispettivamente [illegible] capitale, al lavoro e all'imprenditorialità, si viene [illegible] componendo un quadro, che a prima vista può apparire aridamente tecnico, quantitativo.

Ma [illegible] [illegible] cifre stavano gli uomini in carne e ossa, come, del resto, gli autori dei vari saggi [illegible] dimostrano consapevoli: quando, [illegible] esempio, parlano, nella sezione sulla forza-lavoro in Gran Breta[illegible], dell'«*uso più brutale della forza legale*» contro i lavoratori o della tassazione più pesante per i poveri che non per i ricchi; oppure, nella corrispondente sezione per la Germania, fanno rilevare che «*per i lavoratori manuali, nel 1914 non meno che nel 1800, la vecchiaia cominciava nel quinto decennio di vita*». L'accumulazione [illegible] capitale e l'attività di gestione degli imprenditori, pertanto, anche se trattate in analisi separate, vanno sempre viste in relazione con i problemi del [illegible] l'età [illegible] capitale e, necessariamente, anche l'età [illegible] lavoro salariato.

Dall'incontro-scontro tra questi due fattori, con l'intervento attivo dell'imprenditore, nasce così quello sviluppo, non solo economico, che all'inizio del nostro secolo sembra inarrestabile. [illegible] reco che «*nell'agosto [illegible] 1914, l'uomo europeo sprofonda nell'insicurezza materiale della guerra, non solo, ma con il XX secolo, si addentra in spazi economici sempre più frazionati e in continua trasformazione*». Così siamo all'affermazione iniziale del quinto volume della *Storia economica e sociale del mondo* curata [illegible] scomparso Pierre Leon.

Esso abbraccia poco più di trent'anni, dal 1914 al 1947, anni di «Guerre e crisi» (questo il titolo specifico del volume): dalla p[illegible] guerra mondiale alla difficile ripresa del dopoguerra, alla «grande crisi» apertasi nel 1929, alla seconda guerra mondiale, infine all'avvio del nuovo dopoguerra. L'impianto dell'opera è molto diverso da quello della *Storia economica Cambridge*, non solo per l'ambito spaziale (il mondo intero invece della sola Europa) e temporale (brevissimo, di contro a due secoli circa), ma anche perché l'indagine si estende alla dimensione sociale oltre che a quella economica.

E' tuttavia un'opera d'importanza non minore per intendere, sotto altri aspetti, l'età [illegible] capitale, osservata quale si presenta «*dopo il crollo dei grandi equilibri economici e sociali del XIX secolo, e successivamente di quelli della prosperità*». Nell'impossibilità di accennare neppure alla grande ricchezza e varietà di argomenti affrontati nei due tomi, ci limitiamo a richiamare la conclusione, sui segni che guerre e crisi hanno lasciato sull'universo a metà del secolo: come risultato della guerra, una bipolarizzazione squilibrata, tra Stati Uniti ed Unione Sovietica, del mondo sviluppato; come risultato [illegible] crisi, più ancora delle «*rovine materiali*», gli effetti sul piano psicologico, che infine si risolvono nella richiesta di «*sicurezza in ogni circostanza, generale aspirazione del mondo occidentale*».

Ferdinando Vegas

Le lettere del poeta divenuto avventuriero

Rimbaud l'affarista

Arthur Rimbaud, «Lettere dall'Abissinia», a cura di A. Meregalli, Edizioni La Rosa, [illegible] XIII-110, lire 4500.

Arthur Rimbaud nel 1871

Tra il 1880 e il 1891 un giovane francese va ad Aden e ad Harar in cerca di fortuna. Intraprende [illegible] commercio abbastanza lucroso di caffè, s'imbarca in qualche traffico d'armi, tenta qualche esplorazione geografica. La sua vita di rischi e di sacrifici non si discosta di molto [illegible] quella di tutti gli altri avventurieri che vivono in quegli anni l'esperienza coloniale, né diverse sono le sue ambizioni: raggranellare [illegible] buon gruzzolo per potere [illegible] bel giorno rientrare in patria, [illegible] moglie e vivere di rendita.

Le lettere che [illegible] quei dodici anni costituiscono un documento interessante sia per ricostruire il complicato giro dei suoi affari, sia per capire le difficoltà materiali e morali in cui si è dibattuto. Soprattutto quelle ai familiari esprimono una dolorosa coscienza dell'isolamento fisico, dell'abbrutimento, della precarietà di un'esistenza avventurosa, le inguaribili ossessioni e le piccole manie [illegible] un uomo precocemente provato da mille esperienze, i timori per un futuro di agiatezza che sembra sempre più lontano e infine il tragico diario di un'atroce malattia che lo costringe ad un faticoso rimpatrio e in breve tempo lo porta all'amputazione di una gamba e alla morte.

Poco conta invece che l'autore di queste lettere e di queste relazioni geografiche sia stato il poeta della *Stagione in Inferno* e delle *Illuminazioni*: tra lo scolaro modello che col[illegible] premi di composizione latina, il poeta adolescente che in due o tre anni ha sconvolto la nozione stessa di poesia e l'avventuroso e un po' losco affarista africano esiste solo un'identità anagrafica e ogni tentativo di coordinare secondo un principio di coerenza [illegible] [illegible] tappe della sua esistenza è destinato a fallire. Non sappiamo che cosa abbia così rapidamente trasformato il ragazzino di provincia che manda le sue prime poesie a Théodore de Banville nel teorico della veggenza e possiamo solo intuire che cosa abbia indotto il poeta delle *Illuminazioni* al rifiuto definitivo della poesia.

La cifra dell'impazienza può spiegare la vertiginosa rapidità della sua avventura; l'intransigenza dell'approccio e l'assolutezza delle prove possono far supporre tanto la precoce conquista di una definitiva saggezza quanto la [illegible]turazione di un'esperienza deludente. [illegible] il silenzio [illegible] precede e segue il fulmineo passaggio di Rimbaud nella poesia resta impenetrabile, ed è illusorio, oltre che vagamen[illegible] blasfemo, cercare [illegible] decifrarlo attraverso queste lettere africane. L'unico risultato che se ne ottiene è la conferma — superflua per chi conosca anche [illegible] un [illegible] Rimbaud — della fedeltà [illegible] cui egli ha rispettato la consegna che si era imposto.

Possiamo perciò intenerirci di fronte a queste testimonianze della sopravvivenza [illegible] del poeta e, se riusciamo a colmare lo scarto tra la poesia e il registro contabile, possiamo anche rintracciarvi qualche costante caratteriale, quella che Jacqueline [illegible] chiama la «*fedeltà biologica alla propria verità*»; a patto però di non dimenticare che le disavventure del commerciante di Harar, i suoi appelli alla madre e alla [illegible], la sua [illegible]ione del denaro, la sua paura del freddo e tutte le [illegible] altre piccole miserie di uomo non dicono nulla di più di quello che dicono, non colmano di contenuti un silenzio che resta totale, non infrangono la drastica sanzione di un'opera mi[illegible]losamente conclusa.

Giovanni Bogliolo

Boulez: la sintassi della nuova musica

[illegible] Bo[illegible]: «Pensare la musica oggi», traduzione di Luigi Bonino Savarino, ed. Einaudi, [illegible] 210, lire 4000.

Vent'anni di attesa [illegible] tanti per prendere conoscenza di un libro che porta nel titolo la parola «oggi». Risalgono infatti al 1960 le lezioni tenute da Boulez ai Ferienkurse di Darmstadt, da cui il presente libriccino fu tratto nel [illegible] in tedesco, l'anno dopo in francese, poi in inglese. Non vi cercheremo quindi la situazione attuale della musica, dominata da un'ansia abbastanza confusa di smobilitazione dalle bardature della dodecafonia, bensì [illegible] analisi interna del lungo periodo precedente in cui [illegible] raccolta l'eredità dei tre Viennesi e sviluppata in un sistema di serialità rigorosa.

L'universo della musica, oggi, «*è nato dall'allargamento della nozione di serie*». Da questo punto [illegible] partenza Boulez studia l'evoluzione attuale del linguaggio con lucida coerenza di pensiero matematico. La serie viene esaminata in astratto nelle sue relazioni con le diverse caratteristiche del fenomeno sonoro, cioè altezze, durate, intensità e timbro. Senza [illegible] fare il nome d'un musicista vivente, eccettuato una volta Messiaen (e in questo ricorda curiosamente il [illegible] [illegible] circa cinquant'anni fa Ettore Desderi aveva dedicato alla «*musica contemporanea*», trattando solo di correnti, senza mai fare un nome), Boulez conduce «*un'investigazione metodica dell'universo musicale*» e perviene a «*una sintesi della tecnica attuale*» (nel 1960).

«*Struttura*» è la parola-chiave del libro. Esso studia la struttura interna [illegible] [illegible], nelle sue simmetrie e [illegible]spondenze e nei suoi rapporti coi vari elementi della musica. Ma, così come si respingono le «analisi contabili» e le mere descrizioni statistiche dell'opera musicale, ugualmente l'estremista Boulez mette in guardia contro quelle che [illegible] [illegible] le «epidemie», cioè le mode effimere [illegible] comporre, e [illegible] gli estremismi faziosi.

«*Mi pare illusorio voler legare obbligatoriamente tutte le strutture generali di un'opera a una stessa struttura di generamento globale, dal quale sia necessario che derivino per assicurare coesione e unità all'opera*». Bene! Ma perché quando le dicevamo noi, queste cose, col nostro modesto b[illegible] [illegible] da Sancio Pancia, e storcevamo il naso di [illegible] agli asfissianti prodotti di quel metodo di composizione, ci trattavano da cretini? Lo stesso si dica per l'asserita necessità di «*fondare sistemi musicali su criteri esclusivamente musicali: [illegible] passare, per esempio, da sim[illegible] numerici, grafici o psicofisiologici a una codificazione musicale... [illegible] la presenza, dall'una alle altre, della minima nozione comune*».

[illegible] relativo invecchiamento del libro è in parte rimediato dalla inclusione, nella traduzione italiana, d'un terzo grande capitolo parzialmente pubblicato in una rivista nel 1964 e per il resto in gran parte inedito. Aggiunta organica, però, e non posticcia, che nel libro originale era [illegible] previsto questo coronamento: «*Necessità di [illegible] orientamento estetico*». Boulez [illegible] si accinge senza nascondere il disagio che prova ad avventurarsi in un terreno che non è il [illegible], ma di cui riconosce la necessità.

L'estetica di Boulez è tanto lucida e rigorosa quanto la sua sintassi morfologica. Afferma la compatibilità, anzi, la necessaria compresenza, nella creazione artistica, di genio e lucidità, d'ispirazione e calcolo. E cita Baudelaire: «*E' impossibile che un poeta non contenga un critico*». Affronta concetti per lui insidiosi, come quelli di tradizione e di naturalezza. Tocca problemi cruciali come quello dell'espressione. Il compositore non esprime altro che se stesso. Ma: «*Mi descrivo coscientemente per mezzo della musica o la musica mi descrive, più o meno a mia insaputa? Sono cosciente di ciò che voglio esprimere?*».

Il primato accordato alla tecnica non implica il rifiuto dell'immaginazione, e Boulez si difende risolutamente dall'accusa di aridità, rischio ch'egli non sottovaluta affatto. Certo, resta ben persuaso che ogni opera si deve creare la propria forma e che il musicista che adotta «*una tecnica ereditata*» è perduto.

Ma sa distinguere molto bene, certamente sull'esperien[illegible] propria, le fasi in cui il compositore si trova in periodo di conquista, di scoperta, e allora produce «*opere più caotiche, meno sicure, meno finite forse*», ma infinitamente eccitanti, dotate d'un «*grande potere di disorientamento*»; e le fasi in cui il compositore si trova in «*periodi di [illegible]zione, ed è portato ad approfondire le scoperte già fatte, a dare loro un senso più ampio, più generale, a radunarle in una sintesi coscientemente organizzata*».

Nascono allora opere più finite, che danno prova di maggiore maestria e «*procurano [illegible] soddisfazione più [illegible]diata, anche se non hanno [illegible] potere illuminante [illegible] altre*». Periodi più agitati e spiagge più calme della creazione musicale. La solita vicenda del «*distruggere il vecchio mondo*» per erigerne uno nuovo. I [illegible] degradati da sgombrare, prima di poter[illegible] sostituire altri.

Nonostante l'apparente estremismo delle formulazioni, il pensiero estetico e musicale di Boulez è fondamental[illegible]nte sano. Ho [illegible] detto altra volta che Benedetto Croce l'avrebbe potuto sottoscrivere; ma lo avrebbe infastidito l'apparato di logica matematica con cui [illegible] formulato. *Pensare la musica oggi* [illegible] dunque un libriccino affascinante e fondamentale, ma terribilmente per addetti ai lavori. La difficoltà della lettura cresce fino all'impossibilità di comprensione quando ci si mette [illegible] la traduzione — pure generalmente buona — a confondere le idee. Intere pagine dove si tratta delle du[illegible] [illegible] [illegible] suoni e dei valori rit[illegible] [illegible] impenetrabili al lettore italiano per il fatto che le due parole francesi *temps* e *tempo* (la velocità di esecuzione) vengono tradotte con la sola parola «tempo», senz'alcun preavviso né artificio tipografico. Bastava un corsivo per il secondo significato, e tutto andava a posto.

Massimo [illegible]

C[illegible]tellaneta: un romanzo [illegible] [illegible]oco

Un idillio tanto perbene

Carlo Castellaneta: «Anni beati», ed. Rizzoli, pag. 293, lire 7000.

C'è una dolce melodia, che risuona nelle pagine di questo nuovo romanzo di Carlo Castellaneta; una melodia fatta di fortunati motivetti orecchiabili e di suoni allusivi: lo strepito degli zoccoli sul selciato [illegible] un lungomare, per esempio, il tintinnio discreto di bicchieri [illegible] [illegible] che s'incrociano [illegible] un gioioso brindisi. Ricorderà via via Castellaneta che questi «anni beati» (quelli tra il '57 ed il '61) conoscono anche [illegible]nti gravi [illegible] tensione: da Cuba a Suez all'Algeria. Ma la storia, pur ricordata, è ben lontana da queste pagine: [illegible] di più lo scintillio degli [illegible] in *lamé*; incanta e prende [illegible] immediatezza la luce discreta di una luna estiva, anche se falsa nel su[illegible] sorriso. Se mai alla storia si sostituisce la cronaca dei rotocalchi, che riveste in [illegible] borghesi di pettegolezzo anche dei ed eroi.

Sullo sfondo di questo «allegretto» di suoni e voci, in questa coreografia di luci e di colori, si ambienta la storia dell'amore impossibile di Claudio, un architetto figlio d'un muratore (anche questa è cronaca di quegl'anni), [illegible] la cognata Paola. Niente paura: non c'è pericolo nella cornice da melodramma di questi «anni beati», di incesti [illegible] tuosi.

I due [illegible] [illegible] rigorosa[illegible] [illegible] [illegible]o; [illegible] [illegible] c'è qualche indiscreto approccio e in chiave [illegible] toccatina e fu[illegible]. Solo a cinque pagine dalla parola «fine» lui e lei si riveleranno il loro amore: prima c'è spazio soltanto ad una graziosa tiritera fatta di spasimi compressi e di fantasie estenuanti, di incontri rimandati e di furtive parole, appena sussurrate. Quasi, per lui, una sorta d'«ascesi quotidiana»; quasi, per lei, una [illegible] danna felicemente scontata all'intangibilità.

Ogni pagina [illegible] Castellane[illegible] rischia di far precipitare tutto il suo libro nel purgatorio del kitsch; ma il rischio val la pena d'essere corso, stimola un gioco continuo di chiaroscuri, crea un «divertimento» fantastico, [illegible] cui la nostalgia e [illegible] tenerezza, e insieme il puntiglio e la coscienza di scrittore, giocano continuamente a rimpiattino. Certo la mitologia perbenistica degli «anni beati» può [illegible] convincere: e c'è anche un'ombra buia dietro quell'abbagliante splendor di luci. Ma tutto ciò, questo eventuale ragionare, va tenuto con discrezione fuori del libro: di questo libro che ubbidisce [illegible] una sua regola rigorosa, quella dell'idillio preservato da ogni possibile contaminazione.

Giorgio De Rienzo

I più venduti*

Romanzi

1. Fallaci, *Un uomo*
2. Chiara, *Una spina [illegible] cuore*
3. Cergoli, *Il complesso [illegible] l'imperatore*

Saggi

1. Sciascia, *Nero su nero*
2. Alberoni, *Innamoramento e amore*
3. Vari, *Noi e i nostri figli*

Consigliati

Romanzi

1. Amado, *Vita e miracoli di Tieta D'Agreste*
2. Palazzeschi, *Carolina dei miracoli*

Saggi

1. Bob, *Intervista sulla memoria, la rabbia, la speranza*

* [illegible] n. 200 di «Tuttolibri»

Duecento genitori e i loro problemi

The Boston Women's Health Book Collective: «Noi e i nostri figli», ed. Feltrinelli, pag. [illegible], lire 7000.

«*Mio figlio non adopera mica i pastelli a cera per disegnare: corre davanti allo specchio, e si dipinge tutta la fac[illegible]. Se contassi le ore che per[illegible] a ripulirlo!*». «*Non ti dico la mia bambina. I vestitini, non li vuole mettere più [illegible] una volta. Dice che fa brutta figura, capisci! E io lì a stirare, a stirare...*». E' in questo modo che si provvede adeguatamente alle necessità dei piccoli, che [illegible] contribuisce [illegible] loro «crescita»?

Una risposta molto ampia e articolata ai problemi concernenti l'educazione dei bambini [illegible] e il rapporto genitori-figli, la fornisce un collettivo di dieci donne in *Noi e i nostri figli*. Le autrici (terapiste, scrittrici, insegnanti, consulenti pedagogiche) prendono le mosse dal nocciolo [illegible] questione: che cosa comporta diventare genitori, in relazione alla storia personale, al lavoro, alle aspirazioni, agli interessi.

Hanno girato le domande ad altre duecento madri e padri, «innestando» le esperienze dirette nel tessuto connettivo del lavoro di studio e di verifica. Che diventa così un intreccio ben organizzato [illegible] analisi e di situazioni, di possibilità e [illegible] eventi. Un'opera scritta da genitori per i genitori, insomma, in modo da farli «*riflettere su di sé*».

«*Mi sento un'egoista a stare qui a parlare di me. Dove vivo io, parlare di sé diventa accettabile solo se avviene attraverso i figli*» afferma, anche per molte altre, un'intervistata. Ma se è vero che non tanto conta parlare dei figli quanto, piuttosto, *dare loro la parola*, allora è proprio dall'indagine dei genitori su se stessi che tutto principia.

Le autrici considerano diversi casi-campione di genitori: la coppia tradizionale, il genitore solo, quello separato, accompagnato con altra persona, il genitore omosessuale. Ognuno prospetta situazioni e risoluzioni differenti, diversi rapporti tra il «personale» e il «politico», che *Noi e i nostri figli* considera e valuta [illegible] con un tono da «inventori di miracoli» ma con quello, me[illegible] rigorosamente scientifico ma più immediato e fertile, di una soffusa umanità.

La presenza di umanità: premessa capitale per qualsivoglia tipo di relazione. Infatti non è per caso che i maggiori e più frequenti reati contro l'infanzia vengono denunciati presso le società in cui gli adulti vivono in pratica isolati, i rapporti sociali quasi inesistenti, il bisogno di amare e di essere amati macerato nella solitudine, nell'alcool.

In un libro per [illegible] versi tanto utile, non dispiacerebbe vedere sottolineato e trattato questo aspetto — l'esigenza di umanità, appunto — in modo più diretto e consistente. Magari rischiando un pizzico [illegible] retorica: ne [illegible]bbe comunque la pena.

Ferdinando Albertazzi

Tradotto da Vittorio Sereni

Corneille: malinconia della finzione teatrale

Pierre Corneille: «L'illusione teatrale», ed. Guanda, pag. 165, lire 4000

La traduzione teatrale ha fatto passi da gigante, negli ultimi dieci anni, in Italia, grazie all'opera di studiosi, come un Agostino Lombardo, uomini [illegible] teatro, come un Angelo Dallagiacoma, scrittori [illegible] Cesare Garboli e Vittorio Sermonti.

Questa è la volta di uno dei nostri grandi (forse si deve dirlo) poeti, Vittorio Sereni. Sereni si è cimentato con un malnoto capolavoro di Corneille, L'illusion comique, e lo ha fatto in vista [illegible] una concreta destinazione scenica: l'allestimento di questa commedia, in cinque atti, in versi, da parte del giovane regista Walter Pagliaro per il Piccolo di Milano (lo spettacolo, che ha avuto poche repliche, a luglio e settembre, a Venezia e Milano, sarà ripreso a lungo a gennaio).

La versione che [illegible] è nata è esemplare per finezza e discrezione. Finezza nel rendere in tutta la [illegible] sommessa malinconia la confessione-bilancio [illegible] Corneille sul fascino e la labilità, ad un tempo, della finzione teatrale (la storia che fa da pretesto, è quella di un padre che ha scacciato [illegible] figlio [illegible] casa, ne ha perso le tracce, chiede aiuto ad un mago, lo rivede cavaliere e innamorato alle prese con gli ostacoli più diversi, ma il figlio che ha ritrovato non è che un attore che recita quella parte in commedia).

Discrezione perché Sereni [illegible] tenta mai improbabili corrispondenze letterali di rima o di metrica, ma pianamente asseconda l'originale (e il testo a fronte permette bellissime verifiche) con una duttilità tenera e sapiente.

g. d. b.

Contro il comandante Bligh, navigatore coraggioso [illegible] brutale

La verità sui ribelli del Bounty

Richard Hough: «La tragedia del Bounty», ed. Mursia, pag. [illegible], lire 12.000.

Il *Bounty*: brigantino di [illegible]toneno [illegible] trecento tonnellate in un viaggio di due anni nei mari del Sud, alla [illegible] del diciottesimo secolo, quando i valori morali della Marina britannica non erano mai stati così bassi, le cose che più contavano erano «*rum, sodomia e frusta*», secondo [illegible] definizione di Winston Churchill. Quarantaquattro uomini imbarcati, compresi un medico alcolizzato e un violinista cieco per distra[illegible] l'equipaggio nei lunghi periodi di tedio.

Il comandante era William Bligh, gran tiranno e fustigatore. Altri comandanti erano più duri [illegible] lui. E poi, «*la fustigazione di per sé stessa [illegible] produceva scontento: essa era solo uno degli accettati spiacevoli aspetti della vita di mare, come il pane infestato dagli insetti o un colpo di vento con [illegible] costa sottovento*». Non fu per le frustate che il 28 aprile 1789 metà dell'equipaggio si ammutinò, ma per il carattere lunatico e collerico di Bligh, per i suoi insulti brucianti.

«*Signore, il linguaggio da voi usato è talmente offensivo che io non posso svolgere il mio compito con alcun piacere*» gli disse il secondo ufficiale Fletcher Christian. Presenti tutti i marinai che stimavano Christian, Bligh [illegible] aveva urlato: «*Dannato e codardo furfante...*» e lo aveva ingiustamente accusato: «*Maledetto, avete rubato le mie [illegible] di cocco*». Brutale e meschino.

Un personaggio che non si dimentica questo Bligh. Tenente di vascello, 34 anni. E' stato ufficiale di rotta dell'esploratore Cook e ha visto gli indigeni di Karakakooa farlo a pezzi. Bligh è uno dei più grandi navigatori dei suoi tempi e dopo la tragedia del *B[illegible]y* combatte a fianco di Nelson. Diventa ammiraglio di divisione. La sua carriera è «*un mosaico di ribellione e di coraggio, di umiliante rivolta e di trionfale navigazione, odiato e temuto da alcuni, ammirato da molti altri e ardentemente e lealmente amato da una donna*».

Nelle condizioni avverse non c'è miglior comandante di lui. Per 24 giorni tenta di doppiare il Capo Horn in una terrificante tempesta. Le vele del *B[illegible]y* irrigidite dal ghiaccio, onde spazzano il ponte, Bligh legato all'albero maestro urla ordini, fradicio d'acqua e semigelato. Dopo l'ammutinamento, è in [illegible] lancia sovraccaricata da diciannove «leali», alla deriva, nell'Oceano sconosciuto e ostile, tra burrasche e nell'estremo caldo. All'imbrunire fa cantare gli uomini perché non cedano alla disperazione, sempre li sprona perché non siano presi dal languore che rende indifferenti alla vita.

Poche briciole giornaliere di galletta ammuffita «*né egli poteva tener del tutto lontana [illegible] sua mente la terribile idea che essi potessero ridursi al cannibalismo*». Una odissea di 48 giorni, durante la quale Bligh scopre le isole Figi, tiene puntigliosamente un diario, [illegible]dosi nel guidare un'impresa apparentemente senza speranza. Infine, l'approdo a Timor, colonia [illegible]ndese, la salvezza.

Bligh, con piccoli collerici occhi azzurri, un volto livido. «*Ecco un [illegible] difficile! Con lui affronterei gli uragani ma non starei un solo giorno nella sua stessa nave con mare cal[illegible]*». Nel tempo buono il comandante Bligh [illegible] irascibile, triviale, sospettoso, aguzzino.

Nel viaggio [illegible] ritorno, dopo i cinque [illegible] passati nelle delizie seducenti di Tahiti, il comandante [illegible] *Bounty* [illegible] più che mai incarognito. Geloso della vita facile e beata degli ufficiali e dell'equipaggio, geloso [illegible] loro eccessi sessuali nell'isola hawaiana. Ogni giorno sfoga la sua rabbia. «*Maledetti figli di cane*» grida ai suoi marinai. Fa frustare questo e quello. «*Si comporta violentemente e irrazionalmente, dimostrando di essere estremamente possessivo e di cattiveria veramente spaventosa verso i suoi ufficiali e verso Christian in particolare*». [illegible] è Christian, «bello e allegro», con pistola e sciabola d'arrembaggio, che [illegible] inizio all'ammutinamento.

I vittoriani detestarono Bligh; i giudizi più recenti sono stati meno aspri. «*Sia che lo si ammiri, che lo si disprezzi, egli non può essere ignorato*». All'asta da Christie's [illegible] Londra, due anni fa, è stato venduto per quasi cento milioni di lire il diario che Bligh scrisse sulla lancia [illegible] *Bounty* durante [illegible] [illegible] miglia di vagabondaggio nel Pacifico.

Luciano Curino

Le [illegible] regole scolastiche e di comportamento

I Gesuiti dominarono così

Ratio studiorum, a cura di M. Salomone, ed. Feltrinelli, pag. 144, lire 2500.

Scrive Delacroix nel suo Journal *che le regole non sono fatte per le grandi anime, ma per chi ha solo il talento che si può acquisire. In fondo, le «grandi anime» sono abbastanza recenti. [illegible] c'erano [illegible] talenti, e per coltivarli e istradarli, ecco le regole: di logica, di estetica, di politica, di morale, di comportamento. Ecco la scuola e i maestri, la disciplina e l'orario, i drappelli e i programmi.*

Accaniti su questa via, i Gesuiti, con un istituto e una tenacia meravigliosi. Essi dominarono per tre secoli l'istruzione europea, e ancora dopo ispirarono per volontà o inerzia le riforme laiche. Ed entrare nel loro aureo regolamento scolastico comunica veramente, prima che per il [illegible], per il metodo la meraviglia d'un libretto sistematico e diramato come Euclide.

La loro Ratio studiorum *fu promulgata in edizione definitiva nel 1616 e aggiornata [illegible] due [illegible] dopo; la ristampa nel [illegible] in edizione italiana Feltrinelli, con una presentazione in quarta di copertina perlomeno sconcertante, consta di 463 regole, che sciamano via via dall'autorità superiore alle inferiori, dalle università alle medie, dai novizi agli esterni. Nessun preambolo, pochi[illegible] spunti teorici: [illegible] tutte cose da fare. Quasi non c'è niente di specifico da imparare in sé e per sé, ma [illegible] mente e una volontà [illegible] acquisire, una capacità di capire e d'imporre.*

Con la precisione e il pragmatismo d'un regolamento militare si indicano le[illegible]ni migliori per ogni circostanza, dalla persona più conveniente per tenere il discorso d'inaugurazione dell'[illegible] scolastico al modo di [illegible]gliere e catalogare gli elaborati degli allievi. Nella martellante freddezza e acume [illegible] prescrizioni, lo sforzo inquadratore e il controllo dall'alto hanno però l'intelligenza utilitaristica per dare spazio anche alla personalità dell'allievo, e l'acume o la limitazione psicologica di stimolarla con l'emulazione anziché [illegible] imperativo categorico.

[illegible] giornata, ogni giorno dell'anno, è ripartita per tempi e luoghi. Le vacanze — pochissime — sono indicate con una minuzia flessibile di [illegible] climatico ma poi applicata inflessibilmente; gli orari prescrivono temi e materie fino alla frazione dell'ora («Mentre corregge gli scritti, il professore deve assegnare vari esercizi, adeguati al livello della classe, ora questo, ora quello. Infatti l'ingegno degli adolescenti per nessuna causa si spegne più che per la noia»). [illegible] scuola attiva, molto deduttiva, e globale, con poco spazio esterno.

Il latino è il mattatore della scuola gesuitica, che nelle classi superiori si esprime anche normalmente [illegible] latino. Gli auto[illegible] Cicerone prima e su tutti, cautela massima davanti ai poeti. Niente Terenzio, niente libro di Didone nell'Eneide, tardi le Bucoliche, pederastiche, censurati gli elegiaci; e comunque «bisogna servirsi dell'erudizione con misura, pe[illegible] l'ingegno e rompere la fatica, non per [illegible]olare l'osservazione del linguaggio».

Questi semiologi avanti lettera [illegible] miravano soprattutto al[illegible] formazione retorica per la predicazione, e filosofica per [illegible] teologia. Verso la sensibilità avevano disinteresse o disdegno; verso i corpi santi della cultura medioevale e rinascimentale una scettica disinvoltura («Il professore [illegible] deve legare sé o i suoi allievi a nessuna scuola filosofica, come gli Averroisti, gli Alessandrinisti e simili. Non deve [illegible]scondere gli errori di Averroè, di Alessandro o di altri, ma servirsene per sminuire più efficacemente la loro autorità. Di San Tommaso, invece, il professore di filosofia deve sempre parlare con rispetto: bisogna discostarsene con [illegible]verenza e a malincuore, qualora non convinca del tutto»: parole di una crudeltà e intuizione straordinarie).

[illegible] macchina, insomma, [illegible] a punto per lanciare o stritolare chicchessia. Aveva ragione Balzac a dire, allora, che la polizia e i Gesuiti possedevano la virtù di non abbandonare mai né i loro nemici né i loro amici.

Carlo Carena

Per i ragazzi

Orlando in guerra

Orlando a Roncisvalle: una delle tavole di Emanuele Luzzati che illustrano Orlando in guerra, *la prima delle tre* Storie di Orlando *(ed. Stampatori), alla quale succederanno tra breve* Orlando innamorato *e* Orlando furioso. *Autore dei testi è Guido Davico Boni[illegible] che ha volto in racconto, fedele ai versi e ai vocaboli originali, tre grandi poemi: la* Chanson [illegible] Roland, *l'Orlando del Boiardo e quello dell'Ariosto.*

1890 FONOGRAFO ITALIANO 1940

Raccolta di vecchie incisioni scelte e presentate da Paquito Del Bosco

Pubblicazione periodica in cinquanta fascicoli diretta [illegible] UGO GREGORETTI

Seicento canzoni in cinquanta ellepi, riccamente illustrati e con ampio testo introduttivo, indispensabili per conoscere il costume italiano dagli anni della Bella Epoque a quelli del fascismo guerresco.

* * *

FONIT CETRA

GABRE' — cetra FC 3612
UNA NONNA DEL FEMMINISMO: RIA ROSA — cetra FC 3614
MA...COS'E' QUESTO DE ANGELIS?!" — cetra [illegible] 3621
UNA SERATA ALLA TABERNA ULPIA CON ALFREDO DEL PELO — cetra FC 3624
SCENEGGIATA NAPOLETANA — cetra FC [illegible]
LE REGINE DEL CAFE'-CHANTANT — cetra FC 3634
CARTOLINE DA LITTLE ITALY I" — cetra FC 3641
CARTOLINE DA LITTLE ITALY II" — cetra FC 3642
QUEL MOTIVETTO CHE FA: DU - CE — cetra FC 3644
SE IL FONOGRAFO DIVENTA PORNOGRAFO — cetra FC 3651
CHI HA MAMMA PIANGA — cetra FC 3655
LA SIGNORA DI TUTTI — cetra FC 3657

FONOGRAFO ITALIANO ORA ANCHE IN TV
2ª RETE / VENERDI ore 22,15
La sigla CANZONE A NINA (cetra SP 1717) è cantata da Gigi Proietti

Vi prego spedirmi il catalogo illustrato del «FONOGRAFO ITALIANO»
SIG. ...
VIA ...
CAP. ... CITTA' ...

Indirizzare a FONIT-CETRA - via Pietro Rosalli, 4 - 00153 [illegible]

Primi interventi in risposta alle accuse-denunce di cento architetti

I mali non tanto oscuri della città

Rispondono il sindaco Novelli: «Siamo disposti al confronto [illegible] fatti e interventi», e due [illegible] sindaci; Porcellana: «La malattia urbana la si cura insieme» e Picco: «Cosa s'intende per qualità [illegible] vita?»

Giovanni Arpino [illegible] è fatto portavoce [illegible] «cento torinesi» i quali attraverso una lettera pubblicata su La Stampa di domenica 21 ottobre hanno denunciato «i mali nient'affatto oscuri della città in cui viviamo», rivolgendo «un appello alla sensibilità collettiva e [illegible] amministratori». Nell'elenco degli obbrobri si fa riferimento a fatti accaduti nel passato accostandoli a interventi di oggi a dimostrazione della singola [illegible] di Torino a distruggere la [illegible] eredità architettonica ed urbanistica. Il dibattito [illegible] aperto. Oggi intervengono il sindaco Novelli e gli [illegible] sindaci Porcellana e Picco.

* * *

Chi conosce la storia recente della nostra città sa che a Torino non si è soltanto distrutta la palazzina dell'Ippica del compianto arch. Mollino, non ci si è limitati a manomettere Porta Nuova, l'edificio di To-Esposizioni o lo stadio comunale: si è fatto di peggio. Sono state rilasciate ben 6 mila licenze edilizie in contrasto con il piano regolatore generale, violentando il [illegible] storico in alcuni casi in modo irreparabile (cito per tutti la sopraelevazione di piazza Maria Teresa), compromettendo gravemente la collina, realizzando una periferia squallida e amorfa. Come mai per tanti anni si è steso un velo di silenzio (per non dire di omertà) sul guasto che si andavano producendo? E' mai possibile che tanti torinesi (compresi i «cento» che hanno scritto ad Arpino) siano [illegible] adulti soltanto dopo il [illegible] giugno [illegible]?

Comunque ben venga, anche se tardivo, l'appello alla sensibilità collettiva e degli [illegible] stratori ad una condizione però, se veramente si vuole [illegible] per il bene della città, che si faccia la [illegible] chiarezza [illegible] fatti e sulle responsabilità, [illegible] non cadere nel generico e dannoso qualunquismo. E' chiaro altresì che gli errori [illegible] passato non possono essere assunti a giustificazione di eventuali errori del [illegible].

Veniamo alla questione dei viali di Torino, già gravemente danneggiati a metà degli Anni 60 con l'ampliamento delle carreggiate centrali dei corsi e dei controviali per dare più spazio alla circolazione automobilistica, consentendo addirittura il parcheggio sulle passeggiate sotto gli alberi (per i vecchi torinesi le «lole»).

I lavori lungo la linea tranviaria n. 10 sul corso Duca degli Abruzzi e oltre non sono stati «studiati per un cittadino futuro ciclista», ma per realizzare la prima linea di trasporto pubblico «protetta» come già hanno fatto importanti città europee (Colonia, Francoforte, Dusseldorf ecc.). La pista ciclabile realizzata in uno dei due lati del grande corso è dunque un corollario alla protezione della sede tranviaria la quale deve consentire un aumento della velocità commerciale del mezzo di trasporto collettivo, offrendo un migliore e più sicuro servizio. Sull'altro [illegible] è stata realizzata una passeggiata sistemando il parcheggio delle auto a «pettine» onde consentire ai torinesi che lo desiderano, di poter godere in modo concreto [illegible] nostri viali. Sino ad oggi chi poteva passeggiare in questi [illegible] giorno e notte dalle auto in sosta?

Due parole sulla presunta rissa politica per i colori dei palazzi da rinfrescare. Contrariamente [illegible] passato quando si colorava insensatamente e indiscriminatamente tutto (pietre, marmo, membrature architettoniche) [illegible] giallini spenti, più o meno lividi e ingrigiti poi dallo [illegible] sempre riusciti diversi uno dall'altro e malintesa «forma [illegible] della nostra [illegible] opera sulla base della ricerca di un gruppo di studiosi formato da docenti della [illegible] di Architettura rivolta al recupero [illegible] «facies» originale [illegible] architettura che si è connotata [illegible] momenti e gusti diversi. Ma poiché consideriamo la città di tutti e non di un gruppo di potere, per discutere [illegible] queste ricerche sul colore della città [illegible] in fase di allestimento [illegible] mostra che metterà in discussione i risultati conseguiti attraverso dibattiti e incontri non solo [illegible] specialisti.

La [illegible] di risse e [illegible] tornaconti personali o di gruppo, non ha nulla da spartire con la [illegible] amministrazione. Per noi fare politica, nel ruolo e nella responsabilità che ci è stata assegnata [illegible] cittadini, è soprattutto necessità di guidare e dare forma [illegible] vita della [illegible] In [illegible] siamo disponibili ad un confronto sui fatti, sugli interventi effettuati ed in fase progettuale per la tutela di quel patrimonio che [illegible] a cuore [illegible] Arpino ed a tutti i cittadini torinesi.

Comune di Torino e Regione Piemonte hanno dimostrato [illegible] interventi ben precisi quale [illegible] la linea di comportamento in questo importante settore: dalla acquisizione e apertura al pubblico di grandi parchi, al recupero e al restauro di palazzi e ambienti storici. Alcuni nomi sono illuminanti al riguardo: la Mandria, la Tesoriera, il cimitero di S. Pietro in Vincoli, la manica nuova di Palazzo Reale, il ricovero dei Poveri Vecchi, la vecchia cascina della Marchesa, le caserme Lamarmora e Podgora, la ex biblioteca militare di via Piave, l'antica sede dell'ospedale di via Giolitti ecc. ecc.

Nel centro storico dopo anni di dibattiti, di tavole rotonde, di convegni di studio si sono a[illegible] finalmente i primi cantieri per realizzare case parcheggio che [illegible] consentire il trasferimento provvisorio delle famiglie che abitano nelle case da risanare. Su questi fatti e sulla politica perseguita in questi quattro anni dalla nostra Amministrazione, proprio perché non abbiamo la presunzione di avere la verità in tasca, siamo interessati a recepire tutti i suggerimenti e le critiche costruttive che possono migliorare il nostro lavoro nell'interesse della comunità torinese.

Diego Novelli
(sindaco di Torino)

«Infine [illegible] rotto il conformismo»

[illegible] lettera [illegible] architetti» [illegible] un lungo silenzio sui destini della nostra città, troppe volte coperto [illegible] taciti [illegible] e velato conformismo. Ben [illegible] quindi un apporto critico e culturale, più pertinente e specifico delle dogmatiche asserzioni che caratterizzano il linguaggio politico.

Ammetto che nel passato siano stati commessi errori; la storia di tutte le città è piena di occasioni mancate o di perdite irrecuperabili, anche se per Torino occorre risalire [illegible] Anni Trenta ed agli eventi bellici per ritrovare segni e giustificazioni d'irreparabili distruzioni di patrimoni architettonici.

La generalizzazione [illegible] colpe del passato non giova alla storia né alla formazione critica e culturale dell'opinione pubblica.

La gestione d'una città che in quindici anni raddoppia la popolazione ha comportato problemi che non sono assimilabili al disquisire sui «colori politici» degli edifici: certo anche questi [illegible] a determinare ed umanizzare l'ambiente, q[illegible] siano affrontati e risolti altri valori e sia data risposta ad altre necessità.

[illegible] è paradossale [illegible] che recenti e discutibili iniziative sull'arredo urbano siano con[illegible]ate come rinnovamento qualitativo [illegible] città o come presupposto reale [illegible] esigenze di trasporto pubblico.

Dobbiamo chiarire cosa intendiamo [illegible] «qualità di vita» nel nostro centro urbano; con mezzi finanziari ben più [illegible] e conflittualità politiche ben maggiori, abbiamo assicurato [illegible] gli Anni [illegible] patrimonio invidiabile di servizi ed attrezzature pubbliche. Vogliamo incominciare il confronto su queste opere e sul modo [illegible] utilizzarle correttamente? Quale prezzo sia stato pagato dalla città e se veramente Torino abbia la vocazione di «distruggere le sue eredità architettoniche» penso appartengano [illegible] categorie dell'opinabile.

Ing. arch. Giovanni Picco
(Sindaco della città dal '72 al '[illegible])

«Amministrare [illegible] scegliere: si può sbagliare»

La lettera dei cento torinesi comporta, per [illegible] come me ha [illegible] responsabilità precise nell'amministrazione [illegible] Torino, riflessioni sugli errori compiuti. Ma soprattutto, a mio giudizio, apre uno spazio ancor più interessante. Costituisce [illegible] delle rare [illegible] casioni in cui qualificati professionisti e comunque cittadini, infrangono il «male più oscuro» di cui oggi la città soffre: quel conformismo che dal '75 sta dominando ogni ambiente, coinvolto in una liturgia laica di organizzazione del consenso, atipica per la nostra città.

Da quando Torino è [illegible]» l'obiettivo è: [illegible] disturbare il manovratore. [illegible] poi i viali siano trasformati in parcheggi; che le nuove opere dell'aeroporto di Caselle, [illegible] quali avrebbero dovuto accogliere i visitatori della [illegible], siano [illegible] allo stato d'intenzioni con sperpero di miliardi; che nella scuola e nella vita culturale si cerchino di far passare «contenuti educativi e sociali» voluti dall'amministrazione; che dove erano previsti servizi pub[illegible] dal piano regolatore si consentano i palazzi della più grande azienda torinese; meglio lasciar perdere e parlarne poco: le divergenze d'opinione [illegible] sono compatibili col centralismo democratico.

[illegible] lettera contiene [illegible] rilievi critici sulle [illegible]ni precedenti. L'aver demolito la palazzina di Mollino in corso Dante, là ove sorge oggi il liceo Alfieri, è stato certo un [illegible]. [illegible] anni di distanza il sindaco prof. Grosso affidando allo [illegible] Mollino il progetto [illegible] Teatro Regio ha cercato di offrire ai torinesi quasi una simbolica riparazione.

Ho responsabilità dirette per aver contribuito a lastricare il cimitero generale: ma qui il riferimento non va ricercato solo nella [illegible] incultura, che purtroppo esiste, ma soprattutto nelle richieste della gente. Non ho [illegible] dover catalogare le lettere ricevute quando ero sindaco e assessore ai lavori pubblici: certo molte di esse mi richiedevano proprio quelle opere. P[illegible] al cimitero [illegible] Gerbido che era stato progettato come cimitero-parco e che lentamente, proprio per le richieste dei torinesi, sta perdendo quella caratteristica. Per il [illegible], altri mali denunciati hanno origini, o almeno responsabilità, più ampie che quelle comunali.

Certo, amministrare significa scegliere e [illegible] scelta comporta sempre un margine [illegible] errore. Anche perché queste scelte maturano quasi sempre all'interno della tensione più generale che la città ha sofferto e soffre.

Vorrei allora concludere così: la malattia urbana la si cura solo tutti insieme. Questa [illegible] politica vincente. Bisogna occuparsi, esporsi, consentire, ma, se occorre, criticare. Anche [illegible] non piace [illegible] giunta «rossa».

Ing. Giovanni Porcellana
(sindaco della città [illegible] '70 al '73)

Ha lasciato l'ospedale l'unica superstite dell'esplosione di via S. Secondo 3

Nei suoi occhi il lampo dello scoppio che le ha ucciso padre, madre e sorella

Maria Teresa Barattini, quattordici anni, ricorda tutto di quella notte del 9 settembre scorso - È stata affidata alla madrina - «Mi stupisce che tanta gente pensi a me»

Ha occhi neri ancora smarriti, [illegible] fugaci dietro i quali si vela la paura dei ricordi. Maria Teresa Barattini, 14 [illegible] è l'u[illegible] superstite di una tragedia: uno scoppio di gas avvenuto alle sei di mattina [illegible] 9 settembre [illegible] suo alloggio [illegible] via San Secondo 3. Sono morti, a distanza di pochi giorni, il padre Paolo, 35 anni, e la madre Rosa, 30 anni; dopo circa un mese anche la sorellina Eleonora, tre anni, [illegible] ha resistito alle gravissime ustioni.

Maria Teresa s'è salvata. Le mani che ancora mostrano tracce dell'orrore vissuto, i capelli neri tagliati cortissimi. E' stata dimessa dal Centro grandi ustionati venerdì scorso. Da una settimana vive con la madrina di cresima, Eleonora Russo, 22 anni, sposata da quattro mesi, alla quale è stata affidata, temporaneamente, dal tribunale dei minori.

«Sono contenta, serena quasi» mormora e scuote il capo come ad allontanare immagini che le sfiorano la mente.

La voce si fa più sommessa, mentre racconta: «*Stavo dormendo quella notte. Di colpo lo scoppio, il terrore, le coperte del letto in fiamme e le mani che sanguinano. Mi alzo urlando e corro. La mamma mi grida "Prendi Eleonora". Scappo sulle scale con Eleonora che piange forte. Arrivano i pompieri, dico: "Cercate la mamma, la mia mamma è ancora dentro!". Invece camminava sulle scale*».

S'interrompe, abbassa a terra gli occhi, subito li rialza pieni di lacrime: «*Ho rivisto papà al pronto soccorso. Ho rivisto la mamma nella mia stanza, nel letto accanto al mio, il primo giorno d'ospedale. Poi non ho più visto nessuno*».

E tua sorella?

[illegible] Teresa, unica sopravvissuta della sua famiglia

«*Le ho parlato l'ultima volta il giorno prima [illegible] morisse.* [illegible] *un filo di voce, mi chiedeva* [illegible] *pre: "Dov'è la mamma?". Non sen[illegible] dolore, per fortuna*». Sospira, un singhiozzo appena trattenuto da quella ritrosia naturale di chi ha conosciuto una sofferenza muta, interiore, e a poco a poco ne ha fatto la [illegible] pagna silenziosa delle sue notti.

La mano di Maria Teresa s'[illegible]a rapida quasi a scacciare i pensieri: «*Avevo tanti incubi. Ora va meglio. Dormo tranquilla*». Sorride, aggiunge con tono di scusa: «*Però [illegible] ho [illegible] avuto il coraggio [illegible] tornare nella mia casa. Volevo andarci ieri*». Ma [illegible] soglia s'è arrestata.

«*Mi ricordo tutto di quella notte; non posso ancora ricederla*».

Si rallegra osservando timidamente: «*Tutti [illegible] hanno accolta magnificamente.* [illegible] *contenta di essere uscita dall'ospedale. Sono stata in* [illegible]*chia: i miei amici avevano un dono per [illegible] un cane di peluche*». Lo mostra con fierezza stringendolo a sé in una carezza appena accennata. Aggiunge: «*E' venuta persino una signora sconosciuta a trovarmi. Voleva soltanto salutarmi. [illegible] stupisce che tanta gente si sia interessata a me. So [illegible] molti hanno scritto anche a Specchio [illegible] tempi, hanno mandato soldi per me, per quando [illegible] grande. Tutti sono stati buoni. Mi fa piacere: di solito si è così soli*».

Ma ora non sei sola, vivi in una nuova famiglia.

Le si illuminano [illegible] occhi: «*Sono con la mia madrina, le voglio molto bene. Lei ed i suoi genitori [illegible] molto legati alla mia famiglia. L'ho pensato subito quando in ospedale [illegible] hanno [illegible] che sarei guarita prima di mamma e papà. Mi sono detta: "Vado ad abitare con Emanuela. Li aspetto con lei". Poi mi hanno detto la verità. [illegible] deciso: "Vado con Emanuela, se mi vuole". [illegible] lei mi ha voluta con sé*».

Che cosa farai?

«*Segretaria d'azienda. Incomincio lunedì ad andare a scuola. Il primo anno di superiore. Ho scelto questo corso con papà e ma[illegible] Loro mi lasciano libera di scegliere*». Ha uno smarrimento, si corregge: «*Mi lasciavano libera di scegliere. Lo avevo già detto a loro: farò la segretaria d'azienda. Poi cercherò un lavoro*».

E per la prima [illegible] Maria Teresa rialza la [illegible] in un gesto di sfida contro il [illegible] che l'ha privata dei suoi affetti.

Simonetta Conti

Ultimi giorni di apertura della grande rassegna internazionale al Valentino

Al Salone della Tecnica mille idee e strumenti per aiutare i ragazzi nella fatica di apprendere

«Tecnodidattica '79» comprende nei suoi padiglioni un'ampia esposizione di materiali e attrezzature per l'insegnamento: dai libri agli apparecchi [illegible] laboratorio, dai giochi educativi [illegible] «macchine per imparare»

Passeggi lungo gli stands pieni di colori e non puoi fare a meno di rivederti scolaro di tanti anni fa quando era festa e novità la notizia della proiezione in [illegible] d'uno sfuocato filmetto didattico. Te lo dicevano il giorno prima come per prepararti all'avvenimento: «*Domani vi faremo vedere un documentario*». Il tema non variava mai di molto: la vita delle formiche, l'orga[illegible] del lavoro fra le api, [illegible] (ed era già argomento valutato da qualche insegnante con un eloquente storcimento di narici) l'impollinazione dei fiori.

Il proiettore era generalmente, uno di quei muti e mastodontici catafalchi neri con le lampa[illegible] fioche, la pellicola si strappava almeno un paio di volte durante i pochi minuti in cui spalmava, sulla parete bianchiccia sopra la cattedra, i diafani colori d'una storia abborracciata e noiosa. Eppure tu, nel suo banco di studentello [illegible] ... [illegible] dio per le scuole».

Oggi quattro passi attraverso i padiglioni di Tecnodidattica a Torino Esposizioni (domenica si chiudono i battenti) ti fanno comprendere quanto sia mutato l'insegnamento. [illegible] importanza abbia assunto «*lo strumento comunicativo nella tecnologia didattica*», quali stimoli crei il nuovo linguaggio che porta all'apprendimento attraverso l'immagine, il film, la striscia animata. Ti guardi intorno e ti vedi attorniato da lavagne luminose, diapositive, documentari, cavalletti mobili, microscopi, strumenti per l'educazione musicale, giochi didattici, quaderni-guida, corsi audiovisivi per l'insegnamento delle lingue. E tutto questo per limitarsi ai sussidi didattici relativi alle materne ed elementari.

Occhi sgranati di fronte al «pirografo», lo strumento che incide il legno

Se ci si addentra, poi, nell'ambito delle medie e delle superiori, il panorama degli strumenti «*attraverso i quali si struttura la conoscenza*», diventa un caleidoscopio in cui la più sofisticata tecnologia fa da supporto alla psicologia, alla pedagogia, all'architettura ed al design: le attrezzature didattiche diventano, in certi casi, veri e propri macchinari ed impianti destinati ad introdurre l'allievo nella «concretezza» del suo futuro lavoro.

Tecnodidattica '79, giunta quest'anno alla quarta edizione, intende offrire un «prodotto per la scuola» abbracciando tutti i principali settori merceologici relativi alle attrezzature scolastiche: dai materiali per l'educazione prescolare a quelli per le elementari e le classi speciali, dai libri di testo agli strumenti di laboratorio, dagli attrezzi e materiali per il disegno e le attività artistiche alle «learning machines», le «macchine per apprendere» che, a detta degli esperti, «*non meccanizzano l'insegnamento, ma consentono ad ogni allievo un approccio individuale allo studio e un controllo costante e critico dei risultati secondo il metodo sperimentale*».

Le funzioni e le caratteristiche di questi [illegible] vengono il[illegible] giorno nelle [illegible] «aule attrezzate» allestite dagli espositori attraverso corsi: [illegible] i docenti ad «andare a scuola» per apprendere le nuove tecniche perché «*per gli insegnanti conoscere questi "mezzi" non diventa solo un expediente per far imparare meglio, [illegible] compito essenziale per ricercare con l'allievo i modi tipici con cui certi contenuti scolastici si strutturano adoperando mezzi diversi: [illegible] parola, l'immagine, il documento, la grafica o il gesto) per l'appropriazione culturale*».

Eloquenti, in questo campo, i dati forniti dal ministero della Pubblica Istruzione riguardo alla «*previsione di competenza per l'anno finanziario 1979*» che comprende, in prevalenza, spese per l'acquisto, il rinnovo e [illegible] conservazione [illegible] sussidi didattici e di attrezzature tecnico scientifiche: per l'istruzione ele[illegible], compresa [illegible] scuola materna, saranno spesi circa 35 miliardi di lire; 30 miliardi e 700 milioni per la scuola media; quasi 12 miliardi per licei classici, scientifici e istituti magistrali; oltre 44 miliardi per istituti, scuole tecniche e corsi speciali: 20 miliardi per gli istituti professionali; [illegible] per l'istruzione artistica. Un totale di 160 miliardi di lire cui si aggiungeranno i 143 stanziati per l'università.

Gli esperti del settore dicono che questi fondi sono insufficienti rispetto alle reali necessità della scuola italiana cui occorrerebbero maggiori finanziamenti soprattutto per i corsi professionali e tecnici. In altre parole, sono ancora molti gli studenti che, oggi, di fronte a certi modernissimi sussidi didattici non sono in grado di tavolo per pietrificato espanso, ad esempio, o un pirografo per incidere su legno o, magari, un forno per ceramiche e smalti proverebbero la stessa indimenticabile sensazione che sentivamo noi, bambini di 35 anni fa, di fronte al vecchio ed ineffabile proiettore scolastico.

Renato Rizzo

Seicento giorni eroici vissuti per la libertà

Un volume [illegible] Consiglio regionale: le motivazioni dei 1.835 decorati al valore militare

I piemontesi decorati [illegible] medaglie [illegible] valor militare per fatti [illegible] durante la Resistenza, dall'8 settembre 1943 al 10 maggio [illegible], sono 1835. Precisamente: 125 [illegible] medaglia d'oro, 526 con medaglia d'argento, 884 con medaglia di bronzo. Tutte le motivazioni sono state raccolte, con cenni biografici dei decorati e il riassunto delle azioni più importanti a cui hanno partecipato, in un volume edito a cura [illegible] consiglio regionale del Piemonte, dal titolo *600 giorni nella Resistenza*.

«*La ricerca — dice il presidente dell'assemblea, Sanlorenzo — è stata condotta dal consiglio regionale con* [illegible] *Comando della Regione militare Nord-Ovest*»; e la Regione militare sarà presente, domani, col suo comandante gen. Andrea Versari, alla presentazione del volume e alla sua consegna a una rappresentanza di decorati.

La cerimonia si svolgerà alle 16 nell'aula consiliare di Palazzo Lascaris, nell'ambito delle manifestazioni per il 4 novembre, giornata delle Forze Armate.

Il presidente dell'assemblea piemontese, Sanlorenzo, il comandante della Regione Militare, Versari e il gen. Porcari, presidente del Comitato d'intesa fra le formazioni partigiane del Piemonte e Valle d'Aosta, illustreranno il significato della cerimonia intesa, dice Sanlorenzo, a riconfermare i valori della Resistenza.

temperatura di ieri	
massima	+12,5
minima	+ 7
media	+ 9,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 91%. [illegible] nuvoloso. Temperatura: massima +11,3; minima +4,6; media +7,2. Previsioni: Cielo irregolarmente nuvoloso.

Accademia Scienze

L'Accademia [illegible] Scienze conferirà cinque premi di studio dott. Alessandro Bonavera, di 600 mila lire, a due autori dei migliori lavori in matematica; uno [illegible]

Regione a ospedali

Cento miliardi agli ospedali, q[illegible] quarta quota del riparto del fondo sanitario, sono stati assegnati nei giorni scorsi [illegible] giunta regionale su proposta [illegible]

«Voglio che più [illegible] la guardi e la desideri»

Incaricò due sicari di sfregiare la moglie troppo bella: arrestato

Un [illegible] di Nichelino - La donna l'aveva abbandonato ed era tornata a Termoli - In carcere anche i killer, pagati [illegible] mila lire

Quindici giorni fa aveva mandato da Nichelino a Termoli (Molise) due amici «*per dare una lezione*» all'ex moglie, che lo aveva abbandonato. «*La aspetterete sotto casa, quando uscirà sfregiatela. Voglio che più nessuno la guardi o la desideri*». Perché i sicari non sbagliassero, aveva consegnato loro una foto della moglie: una bella donna di 30 anni, bruna, formosa.

La spedizione punitiva andò in fumo: i due giovani vennero fermati per caso da una pattuglia della Mobile. Confessarono: «*Ci ha mandati il marito. Per questo lavoretto ci ha dato 600 mila lire*». Vennero arrestati e ieri, in carcere, è finito anche lui, il marito: Lorenzo Gullotta, un catanese di 38 anni, che abita a Nichelino in via San Giuseppe 28.

L'[illegible] catturato gli agenti della [illegible], all'alba. [illegible] rincasava. «*Non capisco, non so nulla*», si è difeso. Oggi verrà accompagnato a Termoli, per essere interrogato dal magistrato che sta conducendo l'inchiesta.

La vicenda ha sapore di Medioevo. Lorenzo Gullotta nel '68 ha sposato Alessandra Perrotta. Un matrimonio felice, d'amore. Sei anni fa i due si sono trasferiti a Torino, per lavoro. Lui, gelosissimo, ha cominciato a dubitare della fedeltà della giovane moglie. Litigi continui in casa, due volte lei lo ha denunciato per lesioni. Poi un anno fa, stanca delle continue angherie, lo ha abbandonato. E si è trasferita a Termoli.

Lui l'ha minacciata, implorata, pregata: «*Torna a casa, dimentico tutto. Torna con me*». Visti inutili i suoi sforzi, ha deciso di punirla. Ha assoldato due giovani: Cosimo Di Milo, 21 anni, via [illegible] 4 e Giovanni Ruggiero, 23 anni, via Garibaldi 39. Tutti e [illegible] pregiudicati [illegible] furti; il Ruggiero era [illegible] ferito oltre un anno fa a Roma, mentre forzava un posto di blocco.

Lorenzo Gullotta

I [illegible] giovani sono [illegible] fermati il mattino del 15 ottobre, davanti all'abitazione della Perrotta, in via IV Novembre 17, alla periferia di Termoli. «*Siamo di passaggio, un giro turistico*», dissero subito, poi confessarono tutto: «*Il Gullotta ci ha dato questa foto, avremmo dovuto sfregiare la moglie. Perché? Non ci interessa, lui ci ha pagati per questo favore*».

Tutti e due avevano in tasca un coltello a serramanico. Vennero arrestati. Interrogati nei giorni scorsi dal magistrato, hanno confermato il loro racconto. Per questo il giudice ha deciso di firmare l'ordine di carcerazione anche per il Gullotta, che sarà interrogato nei prossimi giorni.

Operaio di [illegible] anni [illegible] scomparso da casa

Giuseppe Iezzi, un tornitore di 16 anni, è scomparso lunedì scorso dall'abitazione in cui viveva con i genitori e un [illegible] in via Tronzano 13, senza più dare notizia di sé. Al lavoro, presso le Officine Meccaniche Bertotti, di via Santhià 42, non si è presentato. «*Forse era scoraggiato perché alla scuola serale cui era iscritto, trovava qualche difficoltà*» dice il padre, disperato. Le ricerche dei genitori [illegible] parenti ed amici comuni non hanno dato finora alcun [illegible] esito.

★ Per intossicazione da cosegrina, Maria Petrera, di 37 anni, abitante in via Bena 3, è ricoverata al Maria Vittoria con prognosi riservata.

Convegno [illegible] con Donat-Cattin

[illegible] dc [illegible] le proprie radici storiche per rilanciare la proposta politica nelle 260 assemblee di sezione [illegible] dovranno esprimere i delegati [illegible] provincia al congresso nazionale.

Questo il significato del convegno che si svolgerà domani (ore 9, [illegible] teatro Gobetti, via Rossini 8), cui parteciperanno il segretario provinciale Meliano, il prof. [illegible] («*L'esperienza storica del partito popolare di Sturzo*») [illegible] il vice segretario nazionale [illegible] Donat-Cattin [illegible]: «*L'attualità dell'insegnamento di De Gasperi [illegible] XXV anniversario della scomparsa*».

Otto scuolabus tipo ecologico

Un [illegible] a «*riscoprire la città* [illegible] *ritrovare nella* [illegible] *tempo la qualità* [illegible] *vita*» arriva dall'assessorato all'Ecologia [illegible] Comune.

Ieri mattina l'assessore Mar[illegible] ha presentato una originale iniziativa: otto dei tredici pulmini utilizzati come scuolabus [illegible] interamente ridipinti sulle due fiancate e [illegible] dietro con colori [illegible]. Tema dei disegni i parchi, le strade e i fiumi cittadini, realizzati dall'agenzia Colangelo.

Ha detto l'assessore: «*E' un invito a tutti, ma in particolare ai bambini e ai cittadini indaffarati e distratti, a ricordare che Torino è una splendida città e che esistono molti modi per viverla meglio*».

Consultorio Casa — Resterà chiuso per il periodo fino a domenica. I servizi per ogni problema tecnico e legale della casa riprenderanno regolarmente lunedì orario 15-19 tel. 516.246.

Specchio dei tempi

Purché non torni l'odiato nozionismo - «Siamo colpevoli, se lo [illegible] i negri per non esser nati bianchi» - Frutta, caffè e fattura, ma purché sia intera - Soluzione all'italiana [illegible] il riscaldamento «a forfait»

Un lettore ci scrive:

«Sono anch'io [illegible] studente del 4° anno di Giurisprudenza e vorrei esprimere il mio parere su [illegible] questione "opposta" a quella delineata [illegible] giorni scorsi su *Specchio dei tempi* dalla mia [illegible] gna d'università; ma altrettanto grave.

«La realtà degli studi universitari è diversa e assai articolata da luogo a luogo, quindi non si può e non si deve generalizzare. A questo [illegible] però è doveroso osservare [illegible] come [illegible] una situazione di [illegible] e di lassismo vergognoso di taluna Facoltà italiane si contrapponga quella della nostra Facoltà (e non solo della nostra) dove [illegible], da alcuni anni, [illegible] dura selezione.

«Comprendo benissimo che la selezione è richiesta dalle attuali circostanze ed è il frutto amaro, per noi che la dobbiamo subire, di errori e di "aperture" indiscriminate dei tempi [illegible]. Questo [illegible] sopporto però è il ritorno [illegible] un nozionismo pesante ed opprimente, del quale ci era [illegible] assicurato l'esilio perpetuo.

«Tanto per fare un esempio, non [illegible] pare che sia cultura giuridica imparare a memoria (per dimenticarle non [illegible] tempo) tutte le citazioni in greco e latino del [illegible] diritto romano. E non è addirittura tragicomico essere costretti [illegible] vono [illegible] che non si forniscono cultura e preparazione specifica regalando i trenta [illegible] in altre Facoltà, ma nemmeno premiando [illegible] dello studente (come a Giurisprudenza) una ridicola quanto inutile esposizione mnemonica di nozioni».

Fabrizio Dellepiane

Un lettore ci scrive:

«Ho letto nella rubrica di mercoledì 17 la risposta di padre Giovanni Costa al ragazzo cattolico e omosessuale. Il sacerdote dice: "*Più forte di te, ma sempre colpa*".

«Come può essere colpevole un omosessuale, se è nato così? Quando il mondo ottuso riuscirà a capire che gli [illegible] sono colpevoli nello stesso modo che possono [illegible] colpevoli i negri per avere la [illegible] nera anziché bianca? Come è colpevole una ra[illegible] per avere l[illegible] e strisce anziché in tinta unita [illegible] [illegible]ità non è un vizio, né pervertimento, e nemmeno una [illegible] dalla quale si può guarire?

«Come può padre Giovanni Costa parlare di settimo comandamento, "non rubare", per i cleptomani? Per guarirli bisognerebbe tagliar loro la testa. Così come non si può [illegible] uomo omosessuale di avere rapporti con una donna. Sarebbe come ordinare a un cieco di nascita: "Tu devi vedere, sei colpevole perché non vedi".

«Mi meraviglia che neppure il Papa con la Sua [illegible] e intelligenza [illegible] riesca a capire che è Dio che ci ha creati così, diversi, e non ne abbiamo nessuna colpa, come le foglie rosse non hanno nessuna colpa se sono [illegible] delle foglie verdi».

Tommaso Boscaini

Un lettore ci scrive:

«In merito alla proposta relativa alla fattura al ristorante vi anticipo [illegible] di 60.000, oppure 200.000 per una fattura "intera". A scelta.

«So che sarò giudicato "fes[illegible]", ma io ho optato per la [illegible] soluzione e vi [illegible] non [illegible] provato [illegible] esitazione nello spendere [illegible] nero, come quando ho sostituito [illegible] quelle misere 200.000 lirette».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«E' risaputo [illegible] a Torino c'è chi sta al freddo, chi si [illegible]mente e chi, [illegible] impianti [illegible] gasolio, addirittura soffoca sino dal 15 ottobre.

«Il perché è presto [illegible], chi si riscalda "in economia" o non ha ottenuto gasolio o ne ha avuto una piccola quantità senza nessuna sicurezza per il futuro; chi si riscalda con [illegible] "a forfait" è invece considerato un cliente privilegiato [illegible] legalmente, [illegible] richiesta per la fornitura del solo gasolio.

«Conclusione: lo [illegible] continua [illegible] le sue brave tasse su un prodotto di prima necessità, quale il gasolio [illegible] riscaldamento, pretendendo nel [illegible]po che i petrolieri lo vendano in Italia a prezzo di favore. Le imprese di riscaldamento si [illegible] l'anno prossimo a far passare tutti sotto le forche caudine del contratti a forfait. L'Enel ci rimette l'osso del collo erogando energia sottocosto per alimentare le stufette elettriche.

«E dire che bastava pensarci la pri[illegible] scorsa, attuando un intelligente e non impossibile razionamento. Ma allora c'era [illegible] pensare alla gran fiera elettorale. [illegible] pensarci anche q[illegible]te, ma allora [illegible] sedeva al ministero dell'Industria assicurava che il gasolio scorreva a fiumi. Ed ora pover'uomo? Con desolati saluti».

Claudio Viviani

Concorsi al Poli

Il Politecnico di Torino informa che sono stati banditi i seguenti concorsi per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della carriera esecutiva dei tecnici: concorso per titoli a n. 16 posti riservati agli appartenenti [illegible] categorie privilegiate [illegible]

Visita ai cimiteri in una tiepida giornata di sole

Passi nel silenzio

I camposanti [illegible] sono stati sommersi dai [illegible] perché co- [illegible] - Meno crisantemi, più garofani e margherite

E' quasi l'ora della chiusura e i viali sono ancora affollati

Nel ricordo di coloro insieme ai quali si è percorso un tratto del cammino della vita, migliaia di persone, ieri, si [illegible] recate ai cimiteri in una tiepida giornata di sole.

L'omaggio della pietà ai defunti ha intensificato il traffico automobilistico e tranviario attorno ai luoghi delle sepolture. Intere famiglie con bambini per mano o in braccio, coppie di coniugi o di amici, anziani rimasti soli, hanno affollato i viali del cimitero generale, rompendo il silenzio solo con il rumore dei passi. Un attimo di sosta a ricordare chi è vissuto e chi è stato amato, un semplice gesto nel deporre i fiori, una preghiera.

Ogni tomba ha un dono fiorito, forse più piccolo quest'anno rispetto alle ricorrenze passate. Tra la folla dei [illegible] spiccano grandi mazzi di crisantemi. Quei torinesi che sembravano preferire «la prima qualità», secondo i negozianti di fiori, si sono invece accontentati di simboli più modesti. Molti hanno in mano una rosa; altri arrivano con tre garofani, un mazzolino di margherite, due gladioli; alcuni [illegible] un vaso di piccoli crisantemi. Il cimitero non è sommerso di fiori, eppure nessuna tomba è stata dimenticata (grazie anche ai crisantemi del Comune distribuiti a tre a tre su quelle che ne erano prive).

Attorno al camposanto le botteghe dei fiori [illegible] prese d'assalto. Prezzi per ogni portafogli, dalle 100 lire del piccolo crisantemo «doré» alle 3 [illegible] per il William Turner. «*Le vendite non sono calate rispetto allo [illegible]* — sostengono i commercianti — *ma è vero che molti preferiscono fiori meno cari, come i garofani (500-600 lire l'uno), un cespo di margherite (3 mila), un vaso di erica (3-5 mila), gladioli (da 1500 a 2000 l'uno)*». Qualche fioraio in negozio invece si lamenta: «*Gli acquisti [illegible] crisantemi si sono fortemente ridotti; anche se i prezzi non sono aumentati, la gente ha meno soldi da spendere*».

Proprio accanto al cimitero generale, a una bancarella circondata da compratori si avvicina una donna anziana. Guarda i prezzi, scuote il capo. A una [illegible] chiede: «*Per favore, un mazzolino piccolo piccolo, quello che costa meno; è per mio marito, ma non posso spendere*». E acquista un ciuffo di margherite rosa, dal gambo esile e corto, 500 lire.

Borsa-crisantemi crolla [illegible] Sanremo

[illegible] Sanremo, il tradizionale mercato dei crisantemi ha fatto registrare un calo di fatturato di quasi mezzo miliardo: l'anno scorso il giro di affari ufficiale aveva superato i 1500 milioni di lire e altrettanto i floricoltori della zona [illegible] intascato al «mercato nero» da grossisti ed esportatori che acquistano i cri[illegible] campi, con pagamento anticipato. Anche questo commercio è diminuito quantitativamente: il maltempo che ha preceduto la raccolta [illegible] portava anche per gli speculatori notevoli rischi, legati alla qualità del prodotto.

Questa battuta d'arresto ha diverse spiegazioni. La grandinata e il nubifragio di lunedì 15 ottobre [illegible] distrutto parte del raccolto. La produzione del «turner» super extra, gli unici quotati oltre le mille lire a stelo, riguardava soltanto il 5% della merce presente sul mercato. La limitata disponibilità di fiori sceltissimi ha favorito la concorrenza dei nuovi centri di produzione sorti in Val Padana e soprattutto lungo la costa adriatica.

Il bilancio negativo [illegible] stagione dei crisantemi è anche un campanello d'allarme per la tipica produzione di rose e garofani, monopolio [illegible] incontrastato di Sanremo. I fiori coltivati in piena aria sono stati danneggiati dalla grandine e l'industria floricola [illegible] Riviera rischia di perdere, e [illegible] limitare fortemente la sua presenza, sui principali mercati esteri.

Palazzo del Lavoro mammuth in mostra

Domani [illegible] 10 al Palazzo del Lavoro [illegible] via Ventimiglia si apre la mostra «Siberia e scienza» organizzata nell'ambito del Mese dell'amicizia tra Piemonte e Unione Sovietica. Le altre due [illegible] torinesi dedicate alla pittura e al restauro [illegible] opere d'arte, sono già aperte a Palazzo Reale e a Palazzo Madama e riscuotono un [illegible] di pubblico.

Per questa, che si apre domani, c'è molta attenzione. In particolare per il mammuth, il preistorico e mastodontico mammifero estintosi milioni di anni fa e di cui ora la Siberia ha restituito un cucciolo. L'analisi al radiocarbonio di un [illegible] muscolo ha permesso di stabilire che il piccolo mammuth è stato vittima di [illegible] frana 44 mila anni fa.

E' in perfetto stato di conservazione e questo particolare lo distingue da altri reperti, già emersi dai ghiacci siberiani.

Inchiesta del pretore

Lavorare [illegible] forni roventi

Comunicazione [illegible]diziaria e mandato di comparizione per i due titolari dell'impresa Idit di corso Vinzaglio 12, specializzata nelle riparazioni di forni industriali. Euclide Oggiano e Dario Giacchero sono stati denunciati per lesioni colpose e mancata predisposizione di misure di si[illegible]. Una visita medica sulla trentina [illegible] dipendenti ha aperto uno squarcio preoccupante sulle condizioni in cui sono [illegible]stretti a lavorare gli operai: oltre la metà soffre di malattie polmonari.

Le indagini hanno preso il via da un sopralluogo dell'Ispettorato del lavoro in una delle acciaierie dove vengono inviate le squadre dell'Idit. I lavoratori [illegible] compito ingrato: entrare nei forni roventi (non possono aspettare che si raffreddino, perché passerebbe troppo tempo e la lavorazione subirebbe delle pause [illegible]) per demolire e ricostruire il rivestimento [illegible].

Operazioni che devono portare a termine in un arco di tempo brevissimo [illegible] rimanere vittime del fortissimo calore che si sprigiona all'interno. La maggior parte dei lavoratori [illegible] nel forno senza [illegible] speciali, senza aspiratori, in condizioni spaventose. Non p[illegible] [illegible] tipo di attività viene consi[illegible] fra le peggiori e le più pericolose.

Succede così che l'operaio all'interno del forno non può resistere a lungo (più di qualche minuto) alla temperatura infernale e per evitare ulteriori guai è costretto a scappare il più in fretta possibile e dare il cambio [illegible] collega riposatosi e rinfrescatosi nel frattempo. Insomma, una corsa a staffetta.

Una situazione intollerabile che gli ispettori h[illegible] denunciato al pretore. Il giudice Guariniello vuole ora allargare le indagini anche ad altre imprese specializzate in simili lavorazioni pericolose. Sedici dei trenta operai [illegible] hanno i polmoni impregnati di polveri che rendono difficoltosa [illegible]. Per avere un quadro più completo della situazione sanitaria [illegible] personale, il giudice ha ordinato una perizia [illegible]

Viaggio nell'Università: come si [illegible] trasformata

Scienze politiche, facoltà degli studenti-lavoratori

Nata come scuola d'élite, è stata cambiata dal basso - Serve soprattutto chi ha [illegible] un impiego e intende migliorare la [illegible] preparazione

Anno accademico	1	2	3	4	Totale in corso	Totale fuori [illegible]	Totale compl.
'76-'77	1.115	715	615	561	3.008	870	3.879
'77-'78	[illegible]	[illegible]	568	[illegible]	2.761	980	3.741

Nell'anno solare '77 si sono laureati 293 studenti (238 maschi 55 femmine) mentre nel '78 sono stati 296 (254 m. 42 f.).

[illegible] Politiche era [illegible] d'élite per produrre gli alti livelli dell'istituzione pubblica, [illegible] col [illegible]re del tempo, soprattutto a partire dal '68, si è completamente trasformata. Sono stati gli studenti a cambiarla rinunciando al titolo professionalizzante e chiedendo una preparazione culturale di base in uno dei cinque indirizzi: economico, sociologico, storico, internazionalista e amministrativo.

Una caratteristica la distingue dalle altre facoltà: [illegible] maggior parte degli iscritti [illegible] studenti-lavoratori. Fenomeno molto significativo: sfiora il 90 per cento. Nonostante questo tipo di popolazione scolastica che si dedica ai libri solo in faticose ore della sera e della notte, la «resa» sembra altissima. Lo dicono gli insegnanti che parlano di «*professionalità dello studente ed elevato impegno*».

Per questa ragione anche il grande numero dei [illegible] corso (870 nell'anno accademico '76-'77, 980 nel '77-'78) deve [illegible]sere interpretato in un altro modo. Il preside della facoltà, professor Guido Martinotti: «*Gente che lavora e che arriva alla laurea solo con molti sacrifici. Scienze Politiche è molto diversa. [illegible] altre perché noi [illegible] sforniamo disoccupati intellettuali. Chi viene da [illegible], avendo già un posto, esce [illegible] la certezza di migliorare la [illegible] posizione [illegible]mica*».

Per far fronte alla necessità di una più specifica preparazione culturale da quest'an[illegible] è stato attivato [illegible] nuovo indirizzo politico-amministrativo destinato alla qualificazione del personale dirigen[illegible] [illegible] pubbliche amministrazioni e per coloro che operano in stretto contatto con [illegible] strutture politico-burocratiche. Professor Marino Bin (Diritto commerciale): «*Siamo nella fase sperimentale e questo nuovo strumento didattico-scientifico deve anco[illegible] a punto. Ma siamo sicuri di avere colto nel segno perché da anni la pubblica amministrazione richiede operatori qualificati con una corretta formazione giuridica e accompagnati da conoscenze relative alle caratteristiche delle situazioni economiche e sociali sulle quali si esercita l'intervento pubblico*».

La richiesta di una cultura di base più specifica e a fini professionali provoca a Scienze Politiche il fenomeno degli studenti già dottori. Vengono [illegible] Giurisprudenza e da Ec[illegible] e Commercio e quasi sempre si tratta di persone che vogliono ampliare le loro conoscenze per meglio operare nel loro settore.

Mariangela Bernabei [illegible] iscritta al quarto anno: «*La possibilità di seguire i corsi anche [illegible] mi [illegible] convinto nella scelta (il 70 per cento [illegible] lezioni [illegible] svolge infatti nel tardo pomeriggio) e l'ampio ventaglio degli argomenti da trattare è per me motivo di interesse culturale*». Un impiegato della burocrazia regionale al secondo anno: «*Non solo mi è congeniale, ma l'istituzione recente del nuovo indirizzo politico-amministrativo mi consente di motivare lo studio e di sperare in un futuro migliore. Molti anni fa ero a Lettere, rinunciai dopo [illegible] esami perché [illegible] conto che stavo perdendo tempo e conseguire [illegible] inutile*».

Un insegnante, [illegible]: «*Scienze Politiche è forse po[illegible]lizzata rispetto alle altre facoltà, ma è senz'altro più viva dal punto di vista culturale perché sollecita interesse su problemi di attualità*».

Emanuele Monta

Giornale [illegible] classe inizio 1° dicembre

La V Commissione del Consiglio regionale e la giunta stanno preparando [illegible] distribuzione, che comincerà dal [illegible] dicembre, dei giornali nelle classi. Le richieste riguardano 48 testate quotidiane e 1[illegible] di periodici.

Gli istituti piemontesi che, in base alla legge regionale, hanno diritto ad avere il giornale sono 1100: i consigli d'istituto che han[illegible] fatto richiesta sono 948, per abbonamenti a 14.838 quotidiani (spesa complessiva, fino al 31 maggio, 476 milioni e 803 mila lire) e per 13.038 periodici (costo 90 milioni).

La Regione [illegible] stanziato 600 milioni: la somma non spesa sarebbe stata accantonata per iniziative culturali e didattiche di appoggio. Senonché oltre il te[illegible] previsto [illegible] legge sono giunte le domande di 38 scuole e il presidente Viglione ha de[illegible] di accoglierle ugualmente.

In testa ai quotidiani è «La Stampa» con 4693 richieste; per i periodici «Tuttolibri» con 1532.

ECHI DI CRONACA

Prezzi controllati per 500 automobili
A Torino in corso Principe Eugenio 1? esposizione e vendita al coperto di 500 automobili d'occasione a prezzi controllati. Abbiamo: Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.8, 1.6, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A 112 N., A 112 E., A 112 Abarth, Renault 5, Simca 1307, Opel, Mini, Volkswagen, Lancia Beta coupé, Bmw 316, Bmw 520 I. Vasto assortimento vetture Diesel e familiari. Automercato corso Principe Eugenio 1?, tel. [illegible]

TV soccorso TV 472510 Videocolor 488268
Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale festivo ore 8-22.

Moquettes dalla fabbrica
[illegible] di prima qualità da L. 2000 mq. Moquettes in lana a L. 12000 mq. Scampoli ed occasioni. Via Duchessa Jolanda, 3

Il TV non funziona? Teleurgente tel. 585.005
Un tecnico immediato a casa vostra per TV color b. n. ore 8-22 anche festivi

Per la vostra casa Barovero dà di più
Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili moderni, classici e cucine. Inoltre la possibilità di usufruire di uno specialcredito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, via Bellini 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

TV è guasto 774900 [illegible]
Si riparano televisori tutte le marche colore bianconero ore 8-21.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita. Tel. 862.100 aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv riparazione garantita Tv [illegible] tel. [illegible]
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv b/n colori qualificati [illegible]

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, t. 732.881
738.05.16 tecnici qualificati riparano [illegible] tv colore [illegible] 8-22

COMUNE TORRE PELLICE
Si rende nota prossima licitazione sensi art. 1 lett. c legge 14/1973 per appalto lavori recupero fabbricato comunale (edilizia sovvenzionata): domande ammissione da inviare entro 10 giorni dal 6 novembre 79.
Sindaco Stallenetto

[illegible] Tribunale il crollo delle azioni della Pan Electric

Condannato [illegible] il crack di tre miliardi in Bor[illegible]

Due anni e 7 mesi (due anni condonati) a Franco Garlaschi, ex presidente degli agenti di cambio - A[illegible]lti i suoi tre collaboratori

Garlaschi: «Credevo nella Pan Electric» - Ottavio Villa

[illegible] è concluso con una condan[illegible] e tre assoluzioni [illegible] processo [illegible] il «crack» di tre miliardi in Borsa dell'agosto '76. A Franco Garlaschi, 65 anni, ex presidente [illegible] [illegible] di cambio torinesi, [illegible] malversazione e [illegible] documentale, sono stati inflitti due anni e 7 mesi di carcere (due anni condonati). I suoi collaboratori, Ottavio Villa, Gualtiero Perotti e Matilde Brossa, imputati di concorso nella bancarotta, sono stati invece assolti con formula ampia.

La sentenza [illegible] giudici della seconda sezione del tribunale (pres. Fassone, pm Savio) mette la parola fine ad una vicenda intricata e complessa nata nell'a[illegible] del '76, uno dei periodi più [illegible] per la Borsa di [illegible]. Il dissesto finanziario di Garla[illegible] seguì di poco il «crack» (due miliardi) della commissionaria di [illegible] Paola Cantone, quello dell'agente di cambio G[illegible] Norzi e anticipò il fallimento di Luigi Cerutti dell'ottobre '76 (passivo stimato sui 7 miliardi).

L'operazione in Borsa che causò la rovina [illegible] Garlaschi è legata al [illegible] delle azioni della «Pan Electric»: un crollo che trascinò nel «crack» Garlaschi il [illegible], fino all'ultimo, si adoperò per sostenerne un'artificiosa quotazione.

Nei primi giorni dell'agosto '76 i titoli «Pan Electric» (una società per azioni con sede a Cameri, operante nel settore degli impianti elettrici ed elettronici, oltre [illegible] dipendenti) fecero registrare un sensibile calo, che assunse le dimensioni del crollo il 13 agosto, il giorno successivo alla decisione della «Consob», la commi[illegible] nazionale per le società e la Borsa, di sospendere la quotazione ufficiale del titolo. Era l'epilogo di una crisi in atto da tempo: le errate scelte di investimento [illegible] provocato una grave carenza di liquidità.

Principale sostenitore del titolo «Pan Electric» in Borsa era stato Franco Garlaschi, agente di cambio con studio in via Sogino 25. Secondo l'accusa il Garlaschi, nel disperato tentativo di «gonfiare» la quotazione di Borsa del titolo, cominciò a «rastrellare» una valanga di azioni sul mercato. Non aveva tutto il denaro necessario [illegible] [illegible]priò di quello che i clienti gli avevano affidato. Il 13 agosto, la decisione della Consob di sospendere la quotazione ufficiale del titolo, portò al «crack».

Un mese dopo Garlaschi fu arrestato e [illegible] in car[illegible] per otto mesi. Assieme a lui finirono alle Nuove (ma soltanto [illegible] pochi giorni) i suoi dipendenti Ottavio Villa, 56 anni, procuratore «alle grida» in Borsa e i collaboratori di studio Gualtiero [illegible], 35 anni e Matilde Brossa di 50. Garlaschi era imputato di malversazione e bancarotta documentale (avrebbe cioè distrutto la documentazione dell'ufficio da rendere quasi impossibile al curatore la ricostruzione della contabilità del fallito): i tre dipendenti lo avrebbero aiutato, secondo l'accusa, a distruggere e far sparire i documenti.

Davanti ai giudici Garlaschi, difeso dall'avv. Zaccone, ha sostanzialmente ammesso di aver tentato di «tener su» il titolo della Pan Electric che stava crollando in Borsa. «*Lo feci per salvare i [illegible] che i clienti mi avevano affidato e non per speculazione. Credevo in quel tito[illegible]lo, perché ero convinto che l'azienda fosse solida*» ha detto in aula.

Il tribunale non gli ha creduto. Ha accolto invece in pieno la versione dei tre dipendenti, Villa, Perotti e Brossa («*Non c'entriamo per nulla con la distruzione dei documenti*»), sostenuta con abilità dai loro difensori, avvocati Renzo Mazzola, Giorgio Merlone, Morra e Cambiano. I tre sono [illegible] assolti con formula piena, perché «il fatto non sussiste». Garlaschi, [illegible] non tornerà in carcere: sommando i due anni condonati agli [illegible] mesi già scontati, viene a [illegible] addirittura in «credito» di un mese con la giustizia.

Nino Pietropinto

In [illegible] per droga è stato rianimato

Un giovane di 24 [illegible], B. O., da Taurianova (Reggio Calabria), [illegible] in via Montebello, ha corso il rischio di morire per una dose eccessiva di eroina. «*Era la prima volta che mi bucavo* — ha mormorato quando ha ripreso conoscenza — *non sapevo che sarei stato male da morire*». Evidentemente si è iniettato una dose di droga troppo forte per un organismo non abi[illegible]. In pochi minuti ha [illegible] violenta crisi dei centri [illegible]spiratori, ed è caduto in coma profondo. Gli amici lo hanno portato al Maria Adelaide.

«*Era cianotico* — dicono i medici — *il cuore non [illegible] batteva quasi più*». [illegible] prof. Boaro e dott. Marchesani, coadiuvati da altri due sanitari, i dottori Tamburella e Gino, lo hanno subito sottoposto a respirazione bocca a bocca, poi all'ossigeno-terapia e infine, superata la [illegible] più critica, alle cure specifiche di questi casi. Nel volgere di un'ora, il giovane ha ripreso conoscenza ed è stato in grado di mormorare qualche parola. I medici, per misura precauzionale, si sono riservati la prognosi, per almeno 24 [illegible].

★ Domenico Rocchietti, re[illegible] a Cafasse, [illegible] Roma 182, ieri, nel giorno del suo [illegible] centosessantesimo compleanno, è stato ricoverato al Centro di rianimazione delle Molinette per tetano. Circa una settimana fa, era caduto in casa, riportando alcune abrasioni agli arti.

[illegible] ferito a colpi di rivoltella [illegible] moglie

Chiarita dalla polizia [illegible] misteriosa sparatoria [illegible] tre ottobre in via Netro - Altro fatto: i rapinatori lanciano palle da biliardo contro alcuni clienti nel bar [illegible] via Montebello 31

Identificati i protagonisti della sparatoria avvenuta la sera del 3 ottobre [illegible] in via Rocciamelone, ang. via Netro. Sono due ex amici, Giovanni Anello, 34 anni e Giuseppe Ferraro, 47, Orugliasco, [illegible] Galimberti 7. Il primo è già in carcere, il secon[illegible], denunciato per tentato omicidio, è scomparso. Al centro della vicenda una donna, [illegible] moglie dell'Anello, Giulia Altovino, 33 anni, che abita in un pied-à-terre in via Netro 2.

Dopo la sparatoria, la polizia viene a sapere che il conflitto era avvenuto tra due uomini proprio in via Netro 2. Scopre anche che il marito dell'Altovino è in carcere per sfruttamento della prostit[illegible]ione. Indagini in carcere.

[illegible] del 3 ottobre l'Anello era in semilibertà ed era rientrato tardi, zoppicando. In una coscia aveva 2 proiettili. Come mai? Risposte evasive dell'uo[illegible]: «*Sono andato a trovare mia moglie a casa, con lei c'era un tale che non conosco, abbiamo litigato, l'uomo mi ha sparato*».

Giuseppe Ferrero

Una versione tutt'altro che convincente. [illegible] [illegible] il [illegible] articolo dell'Anello e si scopre che l'uomo era stato in carcere tempo addietro con Giuseppe Ferraro, 47 anni, denunciati entrambi per sfruttamento della prostituzione.

Agenti del dott. Minetti e [illegible] maresciallo Gallitelli vanno a controllare l'abitazione [illegible] Ferraro. Scomparso. Si mostrano foto dell'uomo alla gente che abita in via Netro. Viene ri[illegible]duto. A sparare quell[illegible] stato proprio lui dopo un litigio con l'Anello. Motivo? Entrambi volevano sfruttare la [illegible] donna, Giulia Altovino. Quest'ultima viene denunciata per favoreggiamento personale.

★ Trenta persone e il titolare del bar «Accademia» di largo Montebello 31, Mario Perlo, [illegible] anni, via S. Ottavio 37, sono stati rapin[illegible] nella notte tra mercoledì e giovedì da quattro giovani camuffati [illegible] da carnevale. Uno di essi poco prima aveva compiuto un sopralluogo avvertendo poi i complici [illegible] possibilità del «colpo». Il bottino è di 5 milioni.

Il locale è un [illegible] ritrovo [illegible] appassionati [illegible] biliardo; [illegible]stante l'ora tarda molti giocatori erano impegnati in partite, altri osservavano con attenzione. Improvvisamente sono [illegible] i rapinatori. Tre masc[illegible]ati, il capo (quello della visita precedente) a [illegible] scoperto. Hanno puntato le pistole: «*Mani in alto, vogliamo i soldi*». La medesima scena si è ripetuta [illegible] quattro sale del locale. Tutti i presenti sono [illegible] radunati [illegible] piano terra.

Uno dei malviventi è salito su di un biliardo gridando: «*Mettete tutto sul tavolo, fate presto*». Dopo i rapinati sono stati fatti inginocchiare e bersagliati con le biglie da gioco. Fortunatamente nessuno è stato colpito. I rapinatori hanno poi vuotato [illegible] cassa [illegible] bar e sono scappati in auto.

Centro di cultura biblica — Domenica 4, ore 17, via Rossa 3, Domenico Visigalli parla su: «L'Anticristo secondo l'Antico Testamento».

TV A COLORI
SE VENITE ALLA TELEFAR IN VIA NIZZA 97
(Provenendo [illegible] centro [illegible] mt. prima di Corso Dante)
NONOSTANTE I RECENTI AUMENTI TROVERETE ANCORA
I VECCHI PREZZI
SINO AD ESAURIMENTO DELLE ATTUALI SCORTE!
150 MODELLI DI TV COLOR [illegible] IN BIANCO NERO
12-16-20-24-30-32-40-50-99 canali con e senza telecomando nelle versioni 12" 14" 15" 16" 17" 18" 20" 22" 24" 26" 27"

[illegible] ancora il vecchio Tv b/nero
L.100.000
se permutato con 1 TV color!
Pagamenti anche a L. 20.000 mensili

IN REGALO AGLI ACQUIRENTI DI 1 TV COLOR T. IL TELEGIOCO!

SPECIALE SUINO MAGRO

- **braciole** (nodini) al kg. lire — **3990**
- **polpa magra** al kg. lire — **3690**
- **spallotto** con osso al kg. lire — **2490**
- **ghiottoriso** arborio gr. [illegible] lire ~~860~~ — **670**
- **olio girasole** icic lt. 1 lire ~~1080~~ — **1030**
- **olio semi vari** lt. 1 lire ~~840~~ — **790**
- **olio sansa** e oliva venturi lt. 1 lire ~~1440~~ — **1390**
- **vino** bianco e rosso vinicola piave [illegible] 2 lire ~~920~~ — **880**+v.
- **vermouth** lt. 2 riccadonna (b/r.) lire ~~2580~~ — **2485**
- **grappa** [illegible] lt. 1 lire — **1930**
- **prugna** morelli lt. 1 lire ~~2390~~ — **2250**
- **caffè lavazza** [illegible] sac. gr. 200 lire ~~1650~~ — **1590**
- **m[illegible]lino bianco** migoli x 4 gr. 380 lire ~~2920~~ — **2560**
- **nute[illegible]** vasetto famiglia gr. 471 lire ~~1630~~ — **1540**
- **tonno** nostromo gr. [illegible] lire ~~520~~ — **430**
- **piselli m/fini** surgelati finna kg. 1 lire ~~1140~~ — **960**
- **spinaci foglie** surgelati finna kg. 1 lire ~~990~~ — **840**
- **sapone mira** bagno gr. 135 lire ~~350~~ — **270**
- **[illegible] lavatrice** fusto [illegible] 5500 lire ~~6800~~ — **5740**
- **last** polvere piatti E5 lire ~~1140~~ — **920**
- **grana vernengo** stravecchio, etto lire — **798**
- **formaggio** di latteria, etto lire — **298**
- **6 uova fresche** gr. 50/55 lire ~~490~~ — **390**
- **whisky gold** star cl. 75 lire ~~2570~~ — **2490**

PAM SUPERMERCATI

Per il contratto

Comunali dibattito a Rivoli

I 350 dipendenti del comune di Rivoli, da un mese in agitazione per rivendicazioni giuridiche ed economiche, questa sera avranno una risposta alle loro richieste: alle 19, su domanda scritta dei consiglieri di minoranza (dc, pli, psdi, pri) si riunisce il consiglio comunale. All'ordine del giorno figura un solo argomento: «Applicazione contrattuale del decreto 191 del primo giugno '79».

Come è noto, il nuovo contratto, siglato dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti degli enti locali il 23 dicembre '78, è diventato esecutivo il primo giugno. Prevede nove livelli retributivi: tutto il personale dei comuni deve essere inquadrato nel nuovo assetto con apposita delibera. A Rivoli, per contrasti all'interno della maggioranza pci-psi sul modo di applicare le disposizioni, la decisione era stata rinviata. Di qui, la protesta dei dipendenti, che una settimana fa, in un'assemblea aperta, avevano chiesto l'urgente riconoscimento dei loro diritti.

Al loro fianco si è schierata la minoranza consiliare, che ha chiesto e ottenuto che l'argomento fosse dibattuto in consiglio. *«Non per strumentalizzare la protesta* — ha detto il capogruppo democristiano Saitta — *ma per sollecitare la giunta ad applicare il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti. E' inaccettabile che per contrasti tra comunisti e socialisti si ritardi il nuovo inquadramento che deve essere fatto non solo tenendo conto dei diritti economici e giuridici acquisiti, ma anche della professionalità, specializzazione, responsabilità e autonomia dei dipendenti»*.

TACCUINO

Calendario

Oggi: ... dei defunti. **Domani:** San Martino da Porres.

RIVAROLO — Il raccordo ... Vallesusa, che ... diagonalmente la ... partendo da ... Torino per giungere a via Montenero, sarà adibito a viale pedonale per decongestionare il traffico nella zona del centro, dove si trovano gli edifici scolastici.

FORNO — Il club polisportivo Libertas Forno organizza, dal 5 novembre, un corso di avviamento e aggiornamento per istruttori di moto. Lezioni teoriche nella sede del Centro sportivo di Rivarolo, quelle pratiche nella piscina di Forno.

RIVAROLO — Il consiglio comunale ha fissato le rette per la frequenza all'asilo-nido di ... apertura: ... mila lire mensili per i bambini residenti a Rivarolo, ... mila per i figli dei dipendenti della ... che hanno sottoscritto il fondo per le ... di gestione dell'asilo: 120 mila per i non residenti a Rivarolo.

... — Ospitata nella chiesa di Santa Marta è stata organizzata dal comune in collaborazione con la biblioteca civica, una rassegna fotografica ... ieri: ... fotografici del nostro paese nel passato».

...SERO — Si disputa domenica, nello scenario suggestivo dei monti Pelati, sopra Baldissero Canavese, la gara di chiusura della stagione di trial, organizzata dall'Alpes Trial Bairo.

SIBORDONE — Sono stati ultimati i lavori di costruzione del ponte sul rio Ceresa che permetterà di raggiungere la frazione omonima più facilmente. Il costo dell'opera è stato di 23 milioni. Per la prossima primavera dovrebbero prendere avvio anche i lavori di asfaltatura dell'intera ... che ... capoluogo porta alla frazione Ceresa: costo previsto, 50 milioni.

Clamoroso furto tra le 16 e le 18 di ieri in viale Catone 20

Gioielli e argenteria per 500 milioni rubati nella villa d'una giovane araba

Il marito è a Londra per lavoro, lei era uscita, i due domestici avevano qualche ora di libertà - Tutti i locali a soqquadro, scomparsi anche quattro preziosi tappeti antichi

Quattro tappeti persiani antichi, servizi di argenteria e gioielli sono stati rubati ieri pomeriggio nella villa dell'industriale Antonio Viapi, 40 anni, viale Catone 20. Secondo la moglie del proprietario, Fatima Burgui, 26 anni, araba, i ladri si sarebbero impossessati di ... per un valore di circa mezzo miliardo. La polizia che ha compiuto un primo sopralluogo ... sera parla di 150-200 milioni.

I ladri avrebbero agito tra le 16 e le 18 approfittando delle ore di libertà dei due domestici arabi e dell'assenza momentanea della Burgui. Il Viapi, titolare di un'azienda pubblicitaria che ha sede fuori del Piemonte, si trova a Londra per affari.

Per due ore quindi i malviventi sono rimasti padroni della villa, un'ampia costruzione che si raggiunge grazie ad una rampa asfaltata ma alla quale si può anche accedere, a piedi, attraversando la zona di verde che la circonda.

Alle 18, Fatima Burgui ha fatto rientro alla villa e si è accorta del furto. Molte stanze erano a soqquadro, cassetti, cuscini, biancheria sparsa sul pavimento. Si è sentita male, ha telefonato alla polizia. Ma, esprimendosi un po' in arabo, un po' in francese, non è riuscita a farsi capire. Allora ha avvertito un amico di famiglia.

Finalmente, intorno alle 21, gli agenti hanno compiuto un sopralluogo. E' andato sul posto anche il capo della squadra mobile, dottor Fersini, che dopo i primi accertamenti ha lasciato ben presto la villa invitando la Burgui e la servitù a presentarsi stamani in questura per fare una lista dei beni mancanti.

Il sopralluogo ... mobile nella villa in collina svaligiata dai ladri

★ Un uomo è stato ferito da un colpo di pistola l'altra notte in via Colautti 30 davanti al club «Gay Man». La vittima è Settimio Todaro, 30 anni, abita a Ve... Giuseppe. Si trovava con altri amici nel locale quando un giovane l'ha avvertito che fuori c'erano delle persone che volevano parlargli.

Il Todaro, appena uscito in strada, è stato fatto segno a due colpi di pistola sparati da killer che si trovavano su una «Ritmo». Fortunatamente uno solo dei proiettili l'ha ferito di striscio ad un fianco. Soccorso dagli amici, è stato portato all'Astanteria Martini. Dopo la medicazione la polizia, avvertita del fatto, l'ha portato in questura per interrogarlo. *«Non so perché mi hanno sparato* — ha detto — *non ho nemici e non so chi possa aver preparato l'attentato»*. Settimio Todaro è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

Beinasco recupera un'antica chiesa

L'amministrazione di Beinasco ... la ... chiesa della Confraternita di Santa Croce. Il progetto esecutivo è stato approvato all'unanimità, l'altra sera in consiglio comunale. L'operazione salvataggio dell'edificio, costruito nel 1749, inciderà sulle casse comunali per circa 200 milioni. La chiesa, da tempo chiusa al culto, è da decenni proprietà del Comune, che l'ha adibita anni addietro a magazzino.

L'incuria degli uomini, lo smog e le vibrazioni prodotte dal traffico hanno intaccato gravemente le sue strutture; ogni giorno sulle vecchie mura è possibile contare una crepa in più. L'aspetto attuale del complesso è quello risalente all'ultimo restauro, avvenuto nel 1912. In effetti di restauro non si dovrebbe parlare poiché allora molto più semplicemente tutto lo stabile fu intonacato.

«Si è trattato di un vero e proprio scempio — dice l'architetto Pompeo Trisciuoglio. — *Il costruttore della chiesa, Bernardo Antonio Vittone, allievo dello Juvara, era riuscito a dare vita ad un'opera decorosa ed austera nel contempo. La facciata originale doveva essere simile, in piccolo, sia per i materiali adottati sia per il movimento architettonico, a quella di Palazzo Carignano. Un vero esempio di barocco piemontese, quindi, ancora più interessante perché realizzato in provincia. Coprendo di calce sia la facciata sia i muri perimetrali si è svilito tutto il complesso»*.

Il restauro si baserà su due punti di intervento. Il primo riguarderà la struttura della chiesa.

La fondazione verrà consolidata, dopo un'analisi del terreno, con sottomurazioni; inoltre, verrà allargata la base d'appoggio dello stabile. Le crepe verranno «ricucite» con iniezioni di cemento. Infine il tetto verrà rifatto in alcuni punti. *«Una volta condotti a termine questi lavori* — spiega l'architetto — *daremo il via alla seconda fase del lavoro, riguardante il recupero stilistico. Oltre a togliere la calce dal frontale della chiesa, riportandola così all'aspetto originale, rimetteremo in ordine l'interno, che, eccettuato il bell'altare, non presenta particolarità di rilievo»*.

★ Si inaugura domani sera l'autunno musicale chivassese organizzato dall'assessorato alla cultura. Il Comune ha voluto dare alla manifestazione un significato particolare, abbinandola alle celebrazioni per il 550 anniversario della costruzione del monumentale duomo di Chivasso e al centenario della nascita di Ottorino Respighi.

Testimoni di Geova — Domani alle 18,30, in via ... 15, conferenza pubblica con proiezione di diapositive sul ... «La Bibbia».

Bassa Val Susa: acquedotti e strade

La Comunità montana della bassa Valsusa, con finanziamenti della Cee e della Provincia, investirà oltre un miliardo per migliorare le infrastrutture dell'allevamento del bestiame. Verranno costruiti acquedotti, canali, strade, piste ed elettrificati con impianti di avanguardia frazioni e decine di alpeggi. Con questo ambizioso programma la bassa Valsusa diverrà una delle più attrezzate aree montane del ...

Attualmente nei suoi pascoli e alpeggi (alcuni realizzati di recente tramite consorzi di allevatori) ogni estate salgono 5 mila capi di bovini con una notevole produzione di latte e formaggi, impegnando centinaia di persone.

Nei comuni di ... Giorio, Vaie, ..., Condove, ... l'energia elettrica a 23 borgate montane tramite l'installazione di gruppi elettrogeni con una spesa di 162 milioni. Per la Frazione Trucco del comune di Mompantero l'energia verrà fornita da un gruppo eolico (impianto alimentato dal vento), costo 30 milioni.

Sedici alpeggi (con 1800 capi di bestiame), situati sui monti di Condove, Villarfocchiardo, S. Didero, Borgone, Bussoleno, Mompantero verranno forniti di centraline idroelettriche, avendo disponibilità dell'energia motrice dell'acqua. Il costo sarà di 300 milioni. Per la sistemazione di strade e piste che portano ai pascoli e alle aziende agricole montane verranno spesi ... milioni, di cui 200 per la strada del Colombardo che unisce sulle montagne di Condove la Valsusa con la val di Lanzo.

Un aiuto alle famiglie povere

Chieri, decisi interventi contro freddo e carovita

Contributi per il riscaldamento con il fondo regionale - Ormai certo: monocolore dc

Chieri è ancora senza giunta: il consiglio dell'altra sera (concluso a tarda ora) ha rinviato l'elezione di due nuovi assessori dc, in sostituzione dei dimissionari Morelli (indipendente) e Galliana (pri). Tuttavia è ormai certo che si giungerà a un monocolore dc appoggiato dall'esterno da pli e pri.

L'assemblea si è protratta a lungo per l'esame di problemi d'ordine sociale. Si è parlato in particolare di pensionati e di persone a basso reddito, di fronte alle quali ... situazione attuale di crisi e di inflazione il comune non può restare indifferente. Così qualche variazione è stato approvato un ordine del giorno comunista di contributi per il riscaldamento e Chieri è, probabilmente, il primo comune piemontese ad utilizzare il fondo di tre miliardi per questo scopo ... mercoledì ... dalla Regione.

Seppure in termini generici, si è deciso di intervenire anche ... il ... un «paniere» calmierato per i generi alimentari di più largo consumo. I commercianti si sono già detti disposti all'operazione: attendono soltanto indicazioni precise. Inoltre, la tassa raccolta rifiuti sarà ridotta del 50 per ... interventi favoriscono ... solo con reddito mensile inferiore alle 200 mila e coppie con meno di 350 mila.

La proposta comunista di biglietti gratuiti sulla filovia Chieri-Torino, per il percorso urbano, è stata respinta, sia perché entro la fine di dicembre la concessione dell'Autoindustriale, che gestisce la filovia, decadrà, sia perché già la facilitazione per i pensionati è in vigore sui bus ...

A Moncalieri fiori in piazza

Con la presenza di oltre 20 mila visitatori si è conclusa la mostra mercato del crisantemo di Moncalieri, una delle più tipiche e classiche manifestazioni floricole regionali. Proseguirà invece fino a domenica 4 novembre la rassegna «Orti e fiori in Piazza», realizzata dalla Pro Loco Moncalieri.

... le varie sezioni riservate al pubblico e operatori economici, il settore florovivaistico che presenta in piazza Martiri della Libertà una grande aiuola all'aperto dedicata alle più svariate piante e ...ioni. ... seicentesca Chiesa Oratorio del Gesù, trasformata a serra, trovano posto i giardini rocciosi, le piante ornamentali, le piante grasse, i fiori di ogni tipo, i fiori recisi.

S. Ambrogio, prorogata la cassa integrazione

Trentacinque dipendenti della Valsusa Spa alimentari di Sant'Ambrogio, da un mese in cassa integrazione, mercoledì sera hanno appreso che la cassa è stata prorogata fino al 29 marzo '80. La ditta, che produce grissini, pancarrè e fette biscottate ... occupando 110 persone, da qualche tempo ha esuberanza di maestranze a causa del calo degli ordini. Dai primi di ottobre aveva deciso di ridurre di un turno l'attività di alcune linee. ... i rappresentanti sindacali un primo ciclo di cassa integrazione per il mese di ottobre. In novembre, se la situazione fosse migliorata, sarebbe andato in cassa integrazione un secondo gruppo.

Mercoledì sera, i dipendenti che si sono presentati in fabbrica per ritirare il salario e prendere ... dell'orario loro as... hanno ... due sorprese: non potevano percepire la retribuzione perché i responsabili della società non erano riusciti a ottenere il denaro a causa degli scioperi dei bancari e, sorpresa ancora più grave, erano passati quasi tutti a cassa integrazione speciale.

Danni alla lapide di un partigiano

Vandali, ... notte, hanno danneggiato a colpi di martello — sulla statale 25 del Moncenisio, presso la frazione Foresto di Bussoleno — un cippo eretto in memoria del partigiano milanese Giorgio Borgato. La foto è stata fatta a pezzi, la lapide scalpellata.

Anche a Caprie — in bassa Valsusa — teppisti hanno demolito tempo fa, con esplosivo e mazzate, un monumento che ricorda il comandante partigiano Felice Cima e altri 5 patrioti, caduti lungo la statale del Monginevro in un'imboscata tedesca.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (...-... Uhf) — Ore 12 Snack; 13 «Alle soglie della vita»; 17 Il più forte del mondo, favola per i più piccini; 17,30 Disegni animati; 18,30 Guardatevi allo specchio; 19 Bar sport; 19,30 Superclassifica show; 20,30 Le avventure di Lupin III: «Il documento segreto del ... elettronico»; 21 Metti una sera al bar; 22 Telefilm: «Dietro la vetrata»; 23 «Così bella, così sola, così morta» a col. di Michael Truman, con Jean Hendry, Ronald Fraser e Margaret Johnston.

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccoli; 11,10 Sensi tel balla e ...; 11,10 Un po' di musica; 12,30 Rassegna della stampa; 13,15 «Una carabina per Shut» di Robert Siodmak, con Lex Barker, Ric Battaglia (avventuroso); 14,30 D come donna; 15,45 Telefilm serie ... angel; 17 Speciale casa; 17,30 Switch; 17,40 Tarzan; 18,10 Ciao ciao; 18,40 Tekkaman; 19,10 Un po' di musica; 19,30 Totogol pronostici; 20,30 «Tecnica per un omicidio» di Franco Prosperi, con Franco Nero, ... Webb (dramma poliziesco); ... Grand prix; 23,15 «Orrori del ... di Norimberga» di Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Rada ... (horror); 1,15 Incontri ravvicinati di un certo tipo; 1,40 «La gatta in calore» di Nello Rossati, con Eva Czemerys, Silvano Tranquilli (erotico).

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 16,30 «Passaggio del Reno» di André Cayatte, con Charles Aznavour; 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Audizioni operistiche; 19,30 Destinazione proibita; 20 Telemarket; 20,30 Il giocoliere; 21 Videocasa; 21,15 Rimaquiz; 21,30 «Perfida ma bella» con Claudio Villa e Mario Riva (musicale).

TELE PIEMONTE (35 Uhf) — Ore 17,20 Musica; 17,35 «Leonor» con Michel Piccoli, Liv Ullman, Ornella Muti (drammatico); 19,15 Science report; 19,40 e 22,15 Tg sera; 20,30 «Salty, il cucciolo del mare» con Clint Howard, Mark Slade, Nina Foch (commedia avventurosa); 22 Vent'anni di Europa; 22,30 «Per ...» con Michel Craig e Capucine.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Una ragazza tut... nel parco»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Toccarlo porta fortuna» di Christopher Miles, con Roger Moore, Susannah York e Shelly Winters (commedia '73); 10 «Il boss» di Fernando Di Leo, con Henry Silva (drammatico '63); 11,20 Telefilm serie Don ...k; 11,50 Marianini e l'etere; 12,20 «Il testimone deve tacere» di Giuseppe ... con Bekim Fehmiu e Rosanna Schiaffino (dramm. ...); 14-16,20-19,15-0,10 Grp flash; ... La pallina blu; 17,35 Telefilm; 18,10 Voglia di allegria musica e follia; 20,30 «Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti»; 22,00 I protagonisti; 23 Questo ...; 23,35 Telefilm serie Death Valley Days; 24 Oroscopo; 1 Film; 2,30 «Sanfico lati duro battaglia» di Roy Boulting, con Peter Sellers e Curd Jurgens (commedia umoristica '73).

RETE ...ANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10,05 «Un giorno a New York» con Frank Sinatra e Gene Kelly; 12,05 Il colapasta; 13,05 «I lunghi giorni dell'odio» con G. Madison, L. Bridou; ... Fabrica; 16 Due milioni di amici; 17 Uno e te ... a me; 18,30 Il sport allo specchio; 19 Piante: benessere e salute; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20,15 «I senza nome» ... Alain Delon, G. M. Volonté, Yves Montand; 22,35 Il superparolone; 23,30 «I ... del Botany Bay» con Alan Ladd, James Mason e Patricia Medina.

... SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 13 Documentario; 13,30 L'astrologia ... Antinea; 14,30 Jeeg robot; 17,30 cartoni animati; 18 «Tragica notte d'Assisi»; 19,10 Tele music show; ...,20 Parliamo di...; 20 «Oro per i Cesari»; 21,15 «Morgan matto da legare» (commedia '66); 23 «L'uomo d'acciaio».

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — Ore 12,10 Speciale ...; 12,50 «Il pianeta selvaggio»; 15 Tuttodonna; ... Teatro burattini; 17 Tv ragazzi; 18 Attualità; 18,30 ... Bacio; ... Girotondo rally; 20,30 «Il triangolo d'oro» (drammatico); 22 Venerdì ...

VIDEO G... (52 Uhf) — Ore 8 «Aria di Parigi» di Marcel Carné, con Jean Gabin (commedia); 9,45 Spazio f; 11 «Diabolico intrigo» (drammatico '69); 12,30 Videomusic; 13 Disegni ...; 13,30 Videostory; 15 «The indian: prova di coraggio» (western); ... Videomusic; 16,30 Tex Willer; 17 «Le Mans scorciatoia per l'inferno» (commedia '70); 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19,25 e ... Videonotizie; 20 Documentario; 20,40 Videomusic; 20,50 La soffiata; 22 Cronache torinesi; 22,45 Video Gruppo moda; 23 Playboy di mezzanotte; 0,10 Una notte tutta gialla fino alle 7.

TELE EUROPA 3 (58-35 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm; 9,15 Filo diretto; 10 «Lo Stato dell'Unione»; 11,30 Telefilm serie I quattro moschettieri; 13 Telefilm serie Il museo del crimine; 13-17-19,45-23,30 Europa 3 informa; 13,15 «Trans Europa Express»; 14,45 Chiamate 393425; 15,15 Il adesso basta; 16,30 Telefilm; 17,15 Noi nonni; 18,15 e 19,15 Telefilm; 20 Chi è di scena?; 20,30 «Gli invasori della base spaziale» (fantascienza); 22,15 «Viaggio in fondo al mare» (fantascienza); 23,45 Film; 1,30 «L'uomo che ride».

TELE RADIO CITY (63-44-47-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 2; 9,30 Telefilm serie Lupin III; 12,05 Telefilm; 12,45 «Crimine a due» (giallo '65); 14,35 Il mercatino; 14,50 e 15,20 Telefilm; 15,50 Anniverdi; 16,20 Telefilm; 16,30 Videoshow; 17,50 Telefilm serie Quella casa nella prateria; 18,45 Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,50 e 20,30 Telefilm; 21 Caccia al campione; 23,55 Oroscopo; 24 Film della notte.

ASTA (3° lotto)

del patrimonio artistico appartenuto a ... casato veneto

sono compresi

mobili d'epoca: credenza ... ribalte specchiere lampadari di Murano e cristallo argenti Sheffield peltri orologi soprammobili: Meissen Capodimonte Limoges collezione di avori giade e pietre dure tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione importante collezione di pittori ...

Tutti i beni verranno aggiudicati a prezzo di realizzo al maggior offerente.

Banditore Giovanni Matta

ASTA

Sabato 3/11 ... 15,30 - ore 21,00

L'importante vendita è stata affidata alla

... DI VENDITE

GIOVANNI MATTA

Verolengo - Str. Torino 12, ... (011) 914.177

... IMPOSSIBILITATO ... PROPRIA ... IN ... CERCA URGENTEMENTE BAGNO ... PER ... DEL LUSSO.

CENTRO MODA

Via ... Libertà, 55 - ... SAN MAURO ... - ... 822.16.64

PELLE PELLE PELLE

un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!

VISITATECI IN ...

alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	a partire da ...
giubbotto vera pelle	a partire da ...
giubbotto vitello mod. «Fonzie»	a partire da 68.000
jeans vera pelle	a partire da 98.000
giaccone ... rovesciato	a partire da 125.000

inoltre una vasta gamma di canadesi blousons roky balboa e pellicce lapin e agnello, ...

AFFRETTATEVI!!!

Vinci una vacanza per due nella natura dell'Irlanda

VITE D'ORO

un grande concorso in casa e al bar

Gratis 4 giorni in Irlanda, a pescare. O a giocare a golf, oppure a visitare i famosi castelli, in una natura incredibilmente verde, ancora intatta. Per vincere una delle 30 splendide vacanze in palio, può bastare una bottiglia di VITE D'ORO, la grappa stravecchia bianca, o anche un bicchierino preso al bar. E tanti auguri!

grappa bianca stravecchia

CAMEL

VITE D'ORO — Grappa Stravecchia — Originale Friulana — CAMEL

con la collaborazione della Aer Lingus

Un [illegible] da stasera sulla rete due tv

Conrad e il terrorismo ai tempi dello zar

Un tremendo attentato apre [illegible] film per la tv *Con gli occhi dell'Occidente*, tratto da Conrad. Avanza una carrozza per [illegible] via di Pietroburgo coperta [illegible] [illegible] dentro c'è un ministro, repressore dei moti del 1905. A un tratto l'attentatore esce da un [illegible] dove ha appena acceso la miccia. S'avvicina alla carrozza, butta la bomba e fugge.

La deflagrazione è spaventosa: la carrozza resta [illegible]niata, il ministro pure, e i due cocchieri volano in pezzi dalla [illegible]a mentre i cavalli nitrendo e impennandosi, miracolosamente illesi, trascinano nella neve rottami e cadaveri.

Il romanzo di Conrad, pubblicato nel 1911, è stato concepito qualche anno prima, quando lo scrittore, durante [illegible] [illegible] e convalescenza in Svizzera, [illegible] avuto [illegible] di vedere da vicino i fuorusciti russi a Ginevra.

E' [illegible] romanzo ambientato [illegible] i rivoluzionari anarchici e nichilisti d'inizio secolo. [illegible] gli autori, il regista Vittorio Cottafavi e lo sceneggiatore Amleto [illegible] (vedremo questa sera la prima delle [illegible] parti) hanno voluto trarne fuori un'opera di «attualità», con riferimenti [illegible] terrorismo di oggi?

Dalle loro dichiarazioni si capisce che sono stati attirati dal testo per il tema che è tragicamente attuale. [illegible] mi sembra che entrambi mettano le mani avanti per evitare troppo facili analogie — tra l'altro storicamente insostenibili — affermando che *Con gli occhi dell'Occidente* è «*soprattutto* [illegible] *straordinaria storia d'amore*», «*una delle rarissime storie d'amore che usano l'odio come coagulante*».

[illegible] direi che sullo sfondo del terrorismo [illegible] Conrad costruisce una sua tipica storia: l'individuo solo, in tormento[illegible] solitudine, che si [illegible] di fronte a un cataclisma, [illegible] importa se naturale o provocato da eventi umani, e che cerca di sfuggire [illegible] un destino che lo inchioda [illegible] sue [illegible]sponsabilità e [illegible] cui alla fine deve fare i conti.

Al giovane Razumov (Franco Branciaroli), un frustrato sociale, figlio illegittimo di un principe, proprio nel momento in cui sta [illegible] intraprendere una carriera che dovrà portarlo in alto, capita un avvenimento sconvolgente. L'attentatore gli chiede asilo. Egli [illegible] ne libera denunciandolo e facendolo arrestare [illegible] impiccare).

Ma è un nodo [illegible] vipere da [illegible] [illegible] [illegible]. Accetterà di andare in Svizzera a fare [illegible] spia per gli zaristi e [illegible] s'innamorerà di [illegible] (Roberta Paladini), sorella dell'uomo che ha fatto condannare. C'è il [illegible]tativo di riscatto con [illegible] [illegible]fessione, ma sarà [illegible] fine: lo puniranno spaccandogli i timpani e riducendolo [illegible] una larva [illegible].

Certo, il caso privato s'inse[illegible] [illegible] una dimensione che vuole [illegible] pubblica e «politica». Le virgolette paiono necessarie. Conrad stesso in una nota del 1920 definisce [illegible] romanzo uno sforzo «*di rappresentare non tanto le condizioni politiche quando* [illegible] *psicologia della Russia*». E poco dopo: «*Lo svolgimento dell'azione... mi* [illegible] *è presentato più* [illegible] *una questione* [illegible] *sentimento che di pensiero*»; [illegible] an[illegible] «*Le varie figure che recitano* [illegible] *parte nella vicen*[illegible] [illegible] *devono la loro esistenza* [illegible] *ad alcuna speciale esperienza, ma alla conoscenza generale* [illegible] *condizioni della Russia e delle reazioni morali* [illegible] *emotive* [illegible] *temperamento russo*».

La chiusa [illegible] nota è significativa: «*La riflessione che più atterrisce è che costoro non sono frutto dell'eccezione, ma della regola, di ciò che nel loro paese, nel loro tempo, nella loro* [illegible] *è normale. La ferocia e l'imbecillità di un regime autocratico che ripudia ogni legalità provoca* [illegible] *risposta non* [illegible] *imbecille ed atroce* [illegible] [illegible] *rivoluzionarismo puramente utopistico... Gli oppressori e gli oppressi sono tutti russi; e il mondo una volta* [illegible] [illegible] *più* [illegible] *trova messo faccia a faccia con la verità del proverbio che la volpe perde il pelo ma non il vizio*».

E' un brano che lascia perplessi e che può essere spiegato con il fatto che Conrad, «inglese polacco», aveva — oltre a [illegible] atavico [illegible] [illegible] gli slavi, come egli [illegible] ha [illegible] ammoniato in un saggio del 1916 — il ricordo del padre imprigionato ed esiliato dai russi [illegible] e della madre morta [illegible] [illegible] stenti dell'esilio.

E' per questo che il discorso politico [illegible] romanzo va preso con cautela anche perché è qui che l'ostilità di Conrad verso la Russia si fa più aspra e totale, al[illegible] la della pietà che egli riserva [illegible] alcuni personaggi, a cominciare dal suo lacerato e cupo protagonista, che sarebbe sicuramente piaciuto a Dostoevskij.

Ugo Buzzolan

Aveva 66 anni

Morto l'attore Saro Urzì

NAPOLI — E' morto ieri a [illegible] Giuseppe Vesuviano, vicino a Napoli, l'attore Saro Urzì. Aveva 66 anni ed era ospite in [illegible] della figlia.

Saro Urzì, [illegible] caratterista della commedia cinematografica nostrana e [illegible] molti film drammatici a sfondo meridionale, [illegible] nato a Catania. L'[illegible] [illegible] giunto nella località [illegible] una ventina di giorni [illegible] [illegible] stato colpito da [illegible] cardiocircolatori ed è stato stroncato [illegible] un ictus cerebrale.

I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 15,30.

Successo al Regio della compagnia [illegible] danze Moisseiev

Acrobati scintillanti [illegible]

TORINO — La compagnia sovietica di danze Moisseiev ha iniziato trionfalmente al Regio di Torino la sua tournée italiana, che vedrà come seconda tappa Genova. Sala gremita, [illegible]*ertimento ed entusiasmo per un complesso che porta la denominazione di «popolare» e ricerca infatti l'impatto immediato col grande pubblico concedendo molto all'acrobatismo circense e a certi risvolti spettacolari di gusto non precisamente raffinato. Ma la compagnia si fregia anche della qualifica di «accademica» che forse sta* [illegible] *indicare semplicemente la sua eccellenza nell'ambito del vivaio sovietico, ma va letta* [illegible]*che nel* [illegible] *che i suoi componenti provengono* [illegible] [illegible] *una solida base classica. Tanto è* [illegible] *che la solista, Olga Moisseieva, figlia del* [illegible]*grafo, fu allieva* [illegible] *grande Vaganova e stella del Kirov* [illegible] *Leningrado.*

In quarant'anni di vita, il repertorio del Moisseiev ha conosciuto molti arricchimenti, [illegible] *ha consolidato* [illegible] *polo* [illegible] *titoli base che sono presenti anche a Torino e ne costituiscono la spina dorsale. Parliamo di quel forte capolavoro che resta sempre* I partigiani *e della vasta suite ucraina che porta* [illegible] *titolo* La primavera, *che chiude il programma.*

Anche dopo averlo visto innumerevoli volte, l'affresco epico dei Partigiani *non cessa di* [illegible] *ammirazione. E' una «battaglia» coreografica degna* [illegible] *un film di Eisenstein,* [illegible] *senza l'ausilio di trucchi cinematografici, con la sola forza del movimento e con pochi effetti di luce. Sbalordisce sempre l'accorgimento tecnico dei passettini velocissimi che offrono l'illusione che i danzatori scivolino sotto i mantelloni neri disvelanti poi le divise dei combattenti di ogni arma. Un numero che* [illegible] *fatto* [illegible]*lo nel bal*[illegible] *moderno* [illegible] *è stato preso ad esempio persi*[illegible] [illegible] *Bejart nella* [illegible] *versio*[illegible]*izzata dell'*Uccello di fuoco *di Stravinskij.*

Nella suite [illegible]*raina c'è un po' la sintesi delle predilezioni di Moisseiev. Troviamo strepitoso virtuosismo, gioia di danzare, ingenuità un po' buffo*[illegible]. *C'è il prodigioso balzo del danzatore sopra la «fila» delle ballerine, che strappa sempre lo stupore e l'ammirazione del pubblico.*

Tra i pochi numeri nuovi presentati in questo giro italiano, figura quello designato in programma come tempesta, *ma sembra debba piuttosto tradursi dal russo come* racconto d'inverno. *Non è precisamente un quadro che possa ascriversi a vere radici folcloristiche,* [illegible] *piuttosto ad una tradizione teatrale del balletto russo, che può andare da* Schiaccianoci [illegible] *Ciaikovski* [illegible] Fiore di pietra *di Prokofiev, magari con* [illegible] *spolverata di* Holiday on Ice. *Il gusto del* [illegible] *natalizio viene accolto senza remore.*

Meglio [illegible] [illegible] *marinara che* [illegible] *suscitato l'ammirazio*[illegible] *del pubblico per il perfetto sincronismo del corpo di ballo maschile, capace all'occorrenza di fingere* [illegible] *nave o una sola macchina e rievocando alla lontana* [illegible] [illegible] *d'acier di Prokofiev, prima esaltazione del meccanicismo del balletto.*

Una colorita orchestra di strumenti classici e caratteristici, diretta da Anatolij Gus, ha accompagnato efficacemente lo spettacolo.

Al termine, con i danzatori lungamente festeggiati, è comparso alla ribalta lo stesso Igor Moisseiev.

Luigi Rossi

Un momento [illegible] balletto di Moisseiev in scena al Teatro Regio (Foto Piero Goletti)

Stock di film alle emittenti locali

Nella battaglia [illegible] tv private la Rai [illegible] perdente

ROMA — La sfrenata concorrenza in atto tra le tv private e i due canali nazionali, per quanto riguarda la programmazione televisiva dei film, rischia di fare saltare le limitazioni accettate dalla Rai per convivere in buona armonia con l'industria cinematografica.

Come noto la Rai trasmette soltanto quattro film alla set[illegible] (due per canale) e si tratta [illegible] film che hanno un'anzianità produttiva di quattro-cinque anni.

Adesso le tv private, [illegible] non sono soggette ad alcuna limitazione (tanto che Franco Bruno, neo presidente dell'Unione internazionale degli esercenti cinematografici, ha recentemente denunciato che le emittenti commerciali programmano in Italia 6 mila [illegible] alla settimana), [illegible] passate all'attacco accaparrandosi forti stock di film e telefilm italiani e stranieri.

Il lato [illegible] singolare di questa operazione commerciale sta nel [illegible] che a vendere centinaia e centinaia di film alle tv private [illegible] stati [illegible] stessi distributori e produttori che esigono dalla Rai il rispetto delle norme che regolano la programmazione cinematografica sulle due reti nazionali. Infatti a dare il via alla «liquidazione» dei propri magazzini sono state la Titanus (trecento film per un miliardo e 800 milioni) e i liquidatori [illegible] Fida, una società che in passato ha prodotto grossi film e che attualmente è in fase di smantellamento.

Dopodiché è scoppiata la «bomba» Cine-Riz. La società di produzione e [illegible] cinematografica del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera ha annunciato di [illegible] ceduto i diritti televisivi dei suoi film alla «sezione tv» dello stesso gruppo che attualmente controlla alcune [illegible] private tra cui Telealtomilanese, «Canale 6» di Napoli e «TVR Voxson» di Roma.

Il catalogo della Cine-Riz comprende pellicole di tutti i generi e molti dei trecento film ceduti per lo sfruttamento televisivo non sono mai apparsi [illegible] piccolo schermo. Lo stock delle pellicole che verranno nei prossimi mesi tra[illegible] da Telealtomilanese comprende opere firmate da Fellini, Antonioni, Visconti, Rossellini, De Sica, Germi, Blasetti, Pasolini e Pontecorvo. Per i problemi trattati parecchi di questi film hanno contribuito a decretare il successo del cinema italiano negli ultimi quarant'anni: da *Umberto D* a *Domani è troppo tardi*, da *La dolce vita* a *8 1/2*, da *Altrimenti ci* [illegible] ad *Amici miei*.

e. b.

Janet Gaynor torna a Broadway

NEW YORK — Janet Gaynor, diva cinematografica degli Anni Trenta, ha deciso di ritornare sulla scena dopo quarant'anni di silenzio.

A 73 anni l'attrice, premio Oscar per il [illegible] cielo (1927) sarà [illegible] protagonista della versione musicale di *Harold and Maude*, la storia [illegible] una donna di ottant'anni che si innamora di un ragazzo di venti. La prima del «musical» avverrà a Broadway il 26 gen[illegible].

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 21 in via Rossini, concerto Rai diretto da Fulvio Angius. In programma la «Petite Messe Solennelle» di Rossini. Solisti: Rita Marchina, Nella Actis Perino, Pietro Samagali, Sergio Bersi, Alessandro Lanzi, Enrico Lini, Eros Cassardo.

Godot e Keaton — Oggi [illegible] 14,30 al centro [illegible], via Corelli 1, smontaggio e discussione di alcune scene di «Aspettando Godot», dibattito riservato agli allievi dell'Istituto Magistrale Gramsci. Segue proiezione di «Film» regia di Becket con Buster Keaton.

Il concerto dell'Unione Musicale

Quando il Clemencic canta allegre baldorie medievali

TORINO — Di nuovo [illegible] pazione massiccia del palcoscenico, e un mucchio di giovani seduti in terra, per il concerto dell'Unione Musicale dove il Clemencic Consort ha presentato una divertente antologia [illegible] cantari medioevali connessi con [illegible] feste quasi carnevalesche di Capodanno.

Sono, formalmente parlando, tropi, cioè inserzioni nel canto gregoriano, e prose, termine un po' misterioso che alcuni vogliono derivato [illegible] l'abbreviazione degli [illegible]nuensi in luogo [illegible] «pro [illegible]quentia».

Sono, [illegible] superfetazioni allegre e parodistiche sul tronco ufficiale [illegible] gregoriano che, [illegible] impressionano per la ridanciana, quasi screanzata confidenza coi fatti e i [illegible] della religione, così interessano lo studioso per il declino [illegible] pronunciatissimo [illegible] la vecchia sensibilità «[illegible]» e la sua sostituzione [illegible] [illegible] [illegible] franca, dichiarata sensibilità tonale (la maggior parte di questi [illegible] risalgono ai secoli dodicesimo e tredicesimo, quando la tonalità moderna si affe[illegible] appena timidamente nelle canzoni dei trovatori, [illegible] po' di più in quelle dei trovieri).

Qui, quando permane la sensibilità modale del gregoriano, è solo per diventare oggetto di atroce derisione e caricatura burlesca.

Il Clemencic Consort canta queste baldorie medioevali (di cui qualcosa era già st[illegible] [illegible]guito a Torino dall'Accademia «Stefano Tempia») con un'allegria improvvisativa, che non lascia facilmente [illegible]maginare [illegible] studio erudito di documenti e [illegible] letteratura specializzata [illegible] [illegible] spettacolo.

Perché [illegible] quasi spettacolo [illegible] tratta (in [illegible] caso, addirittura d'una buffa parodia della storia biblica di Sansone e Dalila), con movimenti degli esecutori che [illegible] spostano in scena, con embrionali elementi rappresentativi. A parte il fatto che [illegible] strumenti antichi fanno spettacolo di per sé, come la ghironda, i vari tipi di campanelli, la [illegible], il salterio, la darabucca, la buccina, la tromba marina, la ribeca, il «rummelpot» e [illegible] scacciapensieri (tuttora felicemente operante nell'uso popolare di Sicilia).

Della tenacia [illegible] cui René Clemencic persegue questo suo ideale [illegible] ravvivamento della musica antica può testimoniare il fatto che dei [illegible] [illegible] elementi presenti con lui l'altra sera al Conservatorio, soltanto [illegible] appartengono alle precedenti formazioni con cui il gruppo aveva procurato incisioni di dottissime Messe quattrocentesche (ciò sia detto per chi credesse che siano soltanto una banda di buontemponi capaci di cantare al modo [illegible] avvinazzati).

Clemencic rinnova [illegible]nuamente l'organico, con un'opera di apostolato [illegible] gli permette di scoprire sempre nuovi elementi di rilievo, come ora il cantante e ghirondista René Zosso, il baritono Eberhard Kummer, e il controtenore Sergio Vartolo, esibitosi recentemente in scena a Venezia nell'*Orfeo* del secentista Sa[illegible].

m. m.

Domani al Palasport

Dario Fo per i licenziati della Fiat

TORINO — Dario Fo presenta sabato all[illegible] 21 al Palasport [illegible] una serata unica «Storia della tigre e altre storie»: un collage (andato in scena a [illegible] in febbraio) che prende [illegible] titolo [illegible] [illegible] antica favola cinese la quale allude chiaramente alla necessità di lottare sempre, senza mai trascurare l'impegno con l'alibi della delega: «avere la tigre» nella simbologia orientale significa avere coraggio e forza di lottare. Lo spettacolo è portato a Torino da Fo in segno di «sostegno» alla lotta contro i licenziamenti alla Fiat.

«[illegible] parte mia — spiega Fo — e del Collettivo Teatrale La Comune, fare uno spettacolo per questo motivo non è un fatto isolato ma una scelta precisa che ci ha sempre visti schierati a fianco [illegible] lotte operaie».

Il posto unico per lo spettacolo [illegible] L. [illegible]. Per vendita dei biglietti: Radio Città Futura; Radio Torino Alternativa; [illegible] Flash; Arci (v. Accademia Albertina 10); Acli (v. Perrone); Libreria Unione (v. Misericordia 6).

Rubinstein in film polacco sulla sua vita

VARSAVIA — Il famoso pianista [illegible] origine polacca Arthur Rubinstein è giunto a Varsavia per partecipare a un film televisivo sulla sua vita realizzato dalla televisione francese e diretto dal regista francese François Reichenbach.

L'attore colpito l'altro ieri da emiplegia destra

[illegible] paralizzato [illegible] gravissimo come Lupo [illegible]

ROMA — Paolo Carlini è da ieri ricoverato in stato comatoso nel reparto rianimazione dell'ospedale San Filippo Neri di Roma. Colpito nel pomerig[illegible] [illegible] mercoledì, nella sua abitazione [illegible] [illegible], da [illegible] emiplegia destra, una grave forma di paralisi, l'attore di Sant'Arcangelo di Romagna, è stato immediatamente trasportato [illegible] Santo Spirito. Successivamente in seguito ad un peggioramento i medici hanno suggerito il trasferimento [illegible] San Filippo Neri, [illegible] dispone [illegible] un reparto di rianimazione considerato all'avanguardia.

Sebbene le condizioni del paziente siano gravi i sanitari dell'équipe del prof. Andrea Di Corato [illegible] disperano che possa superare la crisi. [illegible] tratta di una forma di paralisi simile a quel[illegible] che un paio d'anni orsono colpì un altro popolarissimo personaggio dello spettacolo Alberto Lupo che adesso si sta, però, lentamente riprendendo.

Carlini, che ha 54 anni, è assistito dalla sorella, arrivata dalla Romagna, mentr[illegible] alla vecchia madre, 89 anni, non è stato detto nulla [illegible] condizioni del figlio. L'attore che mercoledì mattina era tornato ai microfoni di Radio Uno per recitare, nel corso [illegible] rubrica «Voi ed io», alcune poesie scritte da Papa Wojtyla, avrebbe dovuto in questa stagione rappresentare [illegible] a [illegible] Vannucci *Candida* di Shaw: il debutto era già fissato per il 17 novembre a Bologna.

La notizia del ricovero di Carlini ha destato impressione nell'ambiente dello spettacolo e molta gente, in massima parte anonimi ammiratori, ha ieri tempestato di telefonate il centralino dell'ospedale [illegible] per avere informazioni sulle con[illegible] del popolare attore che negli anni del boom televisivo aveva fatto piangere milioni di telespettatrici con le [illegible] interpretazioni drammatiche e commoventi.

Il grande successo [illegible]vo Carlini lo ottenne vent'anni fa con lo sceneggiato *Il romanzo di un giovane povero*. Di questo attore non si può non ricordare quando nel dramma televisivo *Le medaglie della vecchia signora* si sedette [illegible]ciullescamente sulle ginocchia di Emma Gramatica: lei fragile, ultraottantenne, quaranta chili di peso, lui [illegible] [illegible] [illegible] gambotte muscolose, e il suo torace massiccio, altezza un metro e ottanta. E i telespettatori giù a [illegible].

e. b.

Paolo Carlini

Danze, arte, cinema per le Giornate sovietiche

Rossija, Perm e Eisenstein

TORINO — [illegible] musica e cinema sono parte notevole [illegible] iniziative legate alle «Giornate sovietiche [illegible] Piemonte». Il violinista Jilin e la pianista Huntarja tengono questa sera alle 21 un Concerto al Conservatorio per l'Unione Musicale. [illegible] saranno a Borgosesia, dopodomani a Trino.

Segnaliamo poi il tour del balletto folkloristico «Rossija» che ha debuttato ieri sera ad Alessandria e domani è in scena ad Acqui. Sarà a Torino il 10 e 11 novembre, al teatro Nuovo.

Il Balletto classico del teatro Ciaikovski di Perm è in scena stasera a Novara e domani a Cu[illegible]. Sarà a Torino il 4 e [illegible] novembre, sempre al Nuovo.

Per il cinema, è prevista una rassegna del [illegible] di Eisenstein, al cinema Massimo. Apre, il 6 novembre, la *Corazzata Potiomkin*, cui seguiranno *Ottobre*, *Alessandro Nevskij*, *Ivan il terribile* e *Congiura dei Boiardi*, [illegible] viva *Mexico*.

Da Leningrado a Torino 6 secoli di pittura russa

TORINO — Le «Giornate sovietiche [illegible] *Piemonte» che si svolgeranno per* [illegible] *intero mese anche a Torino, sono state inaugurate l'altra sera con due mostre d'arte. Palazzo Madama ospita «La pittura* [illegible] [illegible] *XV al XX secolo»,* [illegible] *rassegna che nei* [illegible] [illegible] *dipinti, provenienti in* [illegible] *parte dal Museo statale* [illegible] *di Leningrado vorrebbe riassumere una plurisecolare complessa vicenda di cui alcune antiche icone ricordano appieno i fascinosi inizi.*

Con le icone, infatti, l'arte russa rivendicò la propria autonomia rispetto alle immagini bizantine e ad ogni altra [illegible] *d'età romanica e gotica, per svilupparsi sia pure* [illegible] *inflessioni locali che contribuirono a distinguerne le diverse scuole (Mosca, Kiev, Novgorod, Vladimir ecc.).*

La mostra sottolinea quindi il successivo interesse per il ritratto (dal Borovikovskij al Kramskoj) e per il paesaggio (Siskin, Ivanov) mentre si individua e privilegia gli sviluppi della pittura illustrativa di contenuto sociale (anche [illegible] *talora con opere di limitata qualità pittorica), senza esitare ad offrirne i più recenti esempi.*

Vi si ignora peraltro ogni contributo offerto all'arte moderna dalle avanguardie storiche russe anticipatrici — co[illegible] *s'è visto a Milano nella splendida rassegna dedicata alle origini dell'astrattismo — di esperienze ancor oggi vive e operanti.*

Anche più interessante può apparire quindi l'esposizione di Palazzo Reale con la sua ampia documentazione [illegible] *«Il restauro in Urss». Qui* [illegible] *ritorna intanto sul tema delle icone indugiando su quegli aspetti tecnico-stilistici, che mettono* [illegible] *piena luce il carat*[illegible] [illegible] *unitario-nazionale dell'antica arte russa.*

Al restauro [illegible] *deve anche il recupero d'una curiosa personalità di ritrattista, Grigorij Ostrovskij, e una bella sfilata di personaggi dell'epoca di Puskin* [illegible] *costituisce un vero* [illegible] *squarcio aperto sulla vita sociale e culturale della Russia ottocentesca.*

Vi si aggiunge una scoperta del tutto recente (1968): Efim Cestnjakov (1874-1961) pittore, scultore, poeta e scrittore, che fu soprattutto il favoloso testimone della vita [illegible] *suo villaggio natale, utopistico, auspice d'una «prosperità universale».*

an. dra.

Il Trio Lescano [illegible] trasmissione di Gregoretti, rt 2, 21,45

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Quando è arrivata la televisione** (c)
13 — **Agenda casa**, a cura di Franca De Paoli (c)
13,25 **Che tempo fa** (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
14,10 **Corso elementare di economia.** 1ª puntata
17 — **Remi: le sue avventure.** 10ª puntata: «Una brutta sorpresa» (c)
17,25 **In crociera con la Regina Maria** (c)
18 — **La storia e i suoi protagonisti.** Sicilia 1943-'47: «Gli anni del rifiuto» (c)
18,30 **Tg 1 cronache: Nord chiama Sud** - [illegible] **chiama Nord**
19,05 **Leoniglio**, disegno animato (c)
19,15 **Quel rissoso irascibile carissimo Braccio** [illegible] **ferro** (c)
19,20 **Tre nipoti e** [illegible] **maggiordomo.** «Vorrei che fossi qui» (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,35 **Speciale Tg 1.** «La lezione [illegible] '29» (c)
21,30 **La** [illegible] **in cui** [illegible] [illegible] **paura**, film di [illegible] Sergoni, con Vic Morrow, Cliff Deyoung, Michael Constantine (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETEDUE

[illegible] **Spazio dispari** (c)
13 — **Tg 2 ore tredici**
13,30-14 **Ecologia e sopravvivenza:** «Il futuro dell'energia» (c)
17 — **Barbapapà**, disegni animati: «L'anatra ferita» (c)
17,10 **Capitan Harlock**, «Scontri sul pianeta Arcobaleno» (c)
17,35 **Treni a grande velocità.** Documentario (c)
18 — **Visti**[illegible] **vicino.** Incontri con l'arte contemporanea (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 Sportsera**
18,50 **Buona sera con...** [illegible]rio, con il telefilm comico della serie **«George e Mildred»** (c) - **Previsioni del tempo**
19,45 **Tg 2 studio aperto**
20,35 **Con gli occhi dell'Occidente.** 1ª puntata. Regia di Vittorio Cottafavi. Tra gli interpreti, Raoul Grassilli, Franco Branciaroli (c)
21,45 [illegible] **italiano.** Presenta Ugo Gregoretti. Terza puntata, «Anni Trenta: i protagonisti» (c)
22,15 **16 e 35 speciale. Molière nel sole e nella notte** (c) - **Tg 2 stanotte**

[illegible]

14,40 Monoscopio
16 — Repliche [illegible] trasmissioni sportive e di concerti

LA TV

di u. bz.

Un Pirandello tra cinema e teatro

Verso il 1950 l'allora giovane sceneggiatore Luigi Filippo D'Amico [illegible] a Blasetti [illegible] [illegible] ricavato dalla [illegible] «Vestire gli ignudi» [illegible] Pirandello. Blasetti si entusiasmò e [illegible] [illegible] [illegible] vedeva nel complesso, sfaccettato personaggio della protagonista, Ersilia Drei, una sola attrice, Ingrid Bergman, allora in Italia dove aveva appena girato *Stromboli* con Rossellini.

Ma il progetto non andò in porto sia per le difficoltà dei produttori sia perché la Bergman rimase incinta e si ritirò temporaneamente dal set. Dieci anni dopo D'Amico — che intanto era diventato regista e aveva diretto film comici e il gustoso episodio *Il dentone* con Sordi mostruoso speaker televisivo — ritentò, ma anche stavolta la risposta della prod[illegible] fu negativa.

Ora, grazie alla tv, il sogno di D'Amico (nel frattempo autore [illegible] cose di vero livello, ma [illegible] apprezzabili come un ciclo piran[illegible] sul video [illegible] pellicola *Amore e ginnastica*, con Senta Berger, dal racconto di De Amicis) si è finalmente realizzato. Si tratta di una coproduzione italo-francese e si tratta [illegible] di un curioso esempio di opera non facilmente [illegible]: diciamo un film lungometraggio di cui è stata trasmessa la prima parte martedì e la [illegible].

Diciamo cinema. Ma cinema con forte impianto teatrale. Certo, non è assolutamente teatro filmato, né si può dire che la sceneggiatura sia desunta liberamente, com'è formula d'uso, dall'originale di Pirandello che nella sostanza e in molti parti del dialogo segue con fedeltà, non permettendosi licenze rispetto alla storia, ai personaggi, alle loro impostazione, salvo lo spostamento [illegible] epoca anticipata al 1910 («punto d'incontro — precisa il regista — tra [illegible] Anni 20 che diedero alla luce la commedia e la fine del secolo che fu il vero teatro dei fatti narrati da Pirandello, fatti che egli presumibilmente lesse nelle cronache degli ultimi anni dell'Ottocento»). Però, in uno schema teatrale, è una cosa tutta girata come cinema con frequenti e[illegible].

Ne è venuto [illegible] prodotto singolare, attraente e un po' irritante. Da un [illegible] c'è una ricostruzione [illegible] accurata di un mondo borghese e conv[illegible] quale poteva essere certa società prima della guerra '15-'18 (in questo lo spostamento d'epoca è stato assai felice); dall'altro lato, in una vicenda dettagliata cinematograficamente, la storia, pur non alterata, ha messo fuori tutta la sua carica melodrammatica e in modo accentuato ed esasperato, da [illegible] d'appendice, [illegible] cui spesso il lingu[illegible] concettoso e dialettico di Pirandello [illegible] stridente contrasto.

[illegible] dell'esperienza di Fernando Rey e di Omero Antonutti, si è cimentata nel grande ruolo Marie Christine Barrault, classe 1943, nipote dell'illustre Jean-Louis. Nella didascalia iniziale Pirandello dice che Ersilia Drei «ha poco più di vent'anni ed è bella». [illegible] con l'età evidentemente non ci siamo. Ma la Barrault, [illegible], [illegible], un po' [illegible], in possesso di un sicuro mestiere, si è sforzata di [illegible]rare il non lieve caleidoscopio con un'intensa vibrazione interiore e con una sofferta partecipazione all'angoscia e allo smarrimento del personaggio. Quello che però le è mancata è stata la carica sensuale che pure Ersilia Drei si porta dietro per tutti i tre atti della commedia.

Il personaggio di Ersilia — ecco l'i[illegible] personale e intelligente di D'Amico come «rivelatore» di Pirandello — riverbera via via una dimensione che riecheggia la problematica femminista. Ersilia Drei è una donna sbandata perché repressa, soffocata dall'educazione, dalle tradizioni, dalle paure, dall'obbedienza, che non è riuscita mai ad esprimere bene se stessa, che [illegible] «Io sono come mi hanno voluta, non come ho voluto io» e che si perde per difendersi in un groviglio di bugie mentre gli altri esiger[illegible] che stesse buona e zitta.

Qui, ripeto, è riposto il valore maggiore, più autentico dell'operazione al di là di una «teatralità» di accenti e di atteggiamenti che forse intendevano richiamare di proposito il palcoscenico, ma che sullo schermo, grande o piccolo, non sono sempre accettabili.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 21; 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Ieri [illegible] Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Opera quiz
11,30 I big della canzone
12,03 Voi ed io '79
14,03 Radiouno jazz '79
14,30 Le canzoni degli Anni Quaranta
15,05 Rally
15,30 Errepiuno
16,40 Alla breve
17 — Ragazze d'oggi
17,30 Via col disco!
18 — Donna canzonata
18,30 Voci e volti della questione [illegible]
19,20 Musiche in valetta
20 — La sentenza del pretore
20,35 Racconto con puntaggiatura musicale
21,03 Concerto sinfonico
23,10 [illegible] al Parlamento

[illegible]

[illegible] [illegible]: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
8,15 GR 2 sport mattino
9,05 Ippolita
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 T[illegible] regionali
12,45 Hit parade
13,40 Sound track
15,37 In concerti
17,55 Esempi [illegible] spettacolo radiofonico
18,33 Franck Chaksfield e Percy Faith e la musica dei Beatles
19,50 Spazio X formula 2
22,30 [illegible] del mare

[illegible]

Giornali [illegible]: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 21,25; 23,45
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,50 Tempo e strade
9 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — Il cavaliere [illegible] [illegible] rosso sangue
17,30 Spaziotre
21 — Nuove musiche
21,30 Spazio tre opinione
22 — Concerto da camera, Severino Gazzelloni, Bruno Canino
23 — Il jazz
[illegible] Il racconto di mezzanotte

RAD[illegible]

12,30 Musica in libertà
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Hit parade
17 — Il disco/io, gioco
18 — R. M. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23
18,40 **S[illegible]le Materassi**, film [illegible] Emma e Irma Gramatica, Massimo Serato, Clara Calamai, [illegible] Borboni; regia di F.M. Poggioli
18 — **La nuvola nera** (c)
18,05 **Le regole del gioco** (c)
19,05 **Confronti** (c)
19,35 **Il mangione, i venditori..., il dentino** [illegible] **latte** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c)
21,45 **Lungo lo Jenissei** (c)
22,25 **Himalaya trono degli** [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,25 **Odprta meja** (c). Confine aperto
19,50 **Punto d'incontro**
20 — [illegible] **animati** (c)
[illegible] [illegible] **per uomini**, film [illegible] Terence Fisher, con George Brent [illegible] Diana Dors
21,45 **Locandina** (c)
[illegible] — **Notturno musicale** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,15
17,45 **Cartoni animati**
18 — **Parliamo e cantiamo**
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,15 **Vita da strega**
19,45 **Telemenu**
20 — **Squadra emergenza**
20,55 **Bollettino meteorologico** (c)
21 — **Il ven**[illegible] **di palloncini**, film di [illegible] Garlazzo, [illegible] Marina [illegible]lotti
22,30 **Oroscopo** (c)
22,35 **Punto sport**
22,45 **L'amore** [illegible] **una cosa meravigliosa**, film

Iniziative contro la violenza [illegible] il campionato aspetta Torino-Inter

Torino-Milano: i sindaci chiedono buona volontà

I sindaci di Torino e Milano, di due città protagoniste del calcio nazionale, fanno sentire la loro voce contro la violenza negli stadi. Non solo l'imminenza di Torino-Inter, ma una continua e viva partecipazione [illegible] problemi dello sport, ha spinto Novelli e Tognoli [illegible] dichiarazione congiunta che pubblichiamo

Episodi [illegible] più gravi di violenza hanno turbato in questi ultimi tempi l'atmosfera degli [illegible] del cal[illegible]. Non è possibile accettare in modo [illegible] segnato simili fatti. Dobbiamo combatterli [illegible] manifestazioni degradanti della dignità [illegible]. Lo stadio non è un luogo dove recarsi [illegible] armi più o meno improprie pronti a colpire chi non la pensa c[illegible] noi. Rivolgiamo [illegible] appello ai [illegible] di Torino e di Milano perché si comportino in modo civile e corretto, degno delle tradizioni delle nostre due città, sostenendo i loro campioni ma sempre nel pieno rispetto [illegible] convivenza civile. Invitiamo inoltre ad eliminare le scritte che incitano alla violenza, autentico veleno per i giovanissimi, pre[illegible]a alle azioni aggressive che nulla hanno a che fare con la competizione sportiva. La grandissima maggioranza degli spettatori è costituita [illegible] cittadini pacifici e civili; evitiamo che piccoli gruppi [illegible] irresponsabili rendano infrequentabili gli stadi italiani.

Diego Novelli - Sindaco di Torino
Carlo Tognoli - Sindaco di Milano

tanti banchi di prova che [illegible] società calcistiche sono ora chiamate ad affrontare.

Fra i responsabili ufficiali delle società stesse, c'è già chi prende le distanze, a sposta con argomenti [illegible] validi i termini della questione. Da Milano l'avvocato Prisco (Inter) insiste non a [illegible] necessità [illegible] «applicare le legge contro i trasgressori», [illegible] Torino il dott. Bonetto (Torino) ritie[illegible] «fondamentale la ristrutturazione degli impianti». Il presidente milanista Colombo invoca per San [illegible] «una doppia cancellata». E' un gioco comprensibile, ma pericoloso. La buona volontà che si chiede al pubblico — [illegible] calmarsi, nel persuadere, nel denunciare — la debbono dimostrare per primi gli addetti ai lavori.

Iniziative concrete [illegible] pace sono segnalate ovunque. Oggi a Torino si terrà il vertice [illegible] Questura [illegible] pre[illegible] dei presidenti delle due società, mentre [illegible] cretizza la proposta di *Stampa Sera* con cartelli e manifesti contro la violenza negli stadi. L'Inter già nei giorni scorsi ha promesso vigilanza massima sul propri tifosi. [illegible] i club dei sostenitori-sportivi sono pronti [illegible] massima collaborazione.

A Lecce, su iniziativa di un giornale cittadino, si pensa a «comitati di protezione» per la squadra ospite e l'arbitro; nessuna [illegible] sembra più pericolosa di questa. I «vigilantes» non hanno [illegible] contribuito a ri[illegible] tranquillità. C'è anche, quindi, il ri[illegible] sottovalutare [illegible] reazioni incontrollate, di crociate contro le ombre quando i punti caldi di [illegible] individuati con precisione.

Da domenica aumenta anche il lavoro degli arbitri. Non dovranno più controllare soltanto quanto accade sul terreno, ma anche verificare i cartelli sulle gradinate, per segnalare nei loro rapporti quelli il cui [illegible] potrà far [illegible] economiche a danno delle società. Ci sembra francamente [illegible] sovraccaricare di responsabilità una persona che ne ha già molte. Non potrebbe essere compito dei «commissari [illegible] campo?». Aspettiamoci una domenica migliore negli stadi, comunque. [illegible] una non [illegible] vigilanza non dovrà rallentare.

Bruno Perucca

Società, arbitri esame difficile

«*Un'altra* [illegible] *così è per il calcio è finita*», titolo [illegible] nostro giornale — a [illegible] ve colonne — di martedì 11 febbraio '75. La domenica precedente attorno a Milan-Juventus sulle gradinate [illegible] San [illegible] era successo [illegible] tutto, Zoff fra i pali aveva avuto più da fare per evitare i bengala che per acciuffare i palloni, dopo il match c'erano state intemperanze e violenze fra i tifosi, alcuni erano rimasti [illegible]ti. [illegible] quattro [illegible] la situazione è via via peggiorata in occasione [illegible] partite [illegible] (dove, per i violenti, il palcoscenico è più impor[illegible] ed il modo di nascon[illegible] più facile) e poco più [illegible] nulla è [illegible] fatto per porre freno al precipitare della situazione.

Ma adesso c'è il morto, [illegible] mobilitazione delle buone intenzioni [illegible] generale, [illegible] molti appelli, si aggiunge — ultimo, ma certo fra i primi per autorevolezza a «presenza» [illegible] firmatari nell'occhio del ciclone — quello dei sindaci di Torino e Milano, del Comunale e di San Siro. Si deve pur sperare nella buona volontà, [illegible] se è difficile credere che gente [illegible] propensa [illegible] violenza possa [illegible] rinsavita a parole.

Si deve inoltre lasciare spazio a [illegible] speranza in quanto i provvedimenti «concreti» usciti dalla riunione del [illegible] non sono parsi tali da poter incidere sulla situazione. Il governo ha dato fiducia al calcio, un riconoscimento importante che ora Federazione, società, giocatori dovranno meritare. L'autocontrollo [illegible] vendite dei biglietti, [illegible] maggior attenzione (non solo delle forze dell'ordine ma anche degli addetti agli ingressi), la capacità di imporsi ai club tifosi in merito al tenore [illegible] cartelli e degli striscioni [illegible] incitamento, sono altret-

Nerazzurri nei guai, Beccalossi fuori?

La mezz'ala si è infortunata al piede in allenamento - [illegible] attende [illegible] diagnosi dopo la visita al centro di medicina sportiva di Pa[illegible] - [illegible] giudica la partita [illegible] Comunale: «Avremo il collaudo che [illegible] ha saputo darci il Milan» - «Bearzot non mi vede»

MILANO — Una brutta sorpresa per l'Inter: si è infortunato Beccalossi. Il responso del medico parla di distorsione [illegible] caviglia destra. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in allenamento, durante la partitella con la primavera: un contrasto brusco, un piede fuori posizione ed ecco Beccalossi cadere a terra dolorante. Dopo la doccia, Be[illegible]ini lo ha mandato a Pavia, al centro di medicina sportiva per [illegible] diagnosi più precisa. A questo punto, il suo impiego contro il Torino appare assai incerto, a differenza di Oriali e Altobelli le cui condizioni induco[illegible]ellini all'ottimismo.

«*Avevo lasciato intendere che potevamo affrontare il* [illegible] *con lo stesso tipo di gioco abbozzato in Germania* — [illegible] detto Be[illegible] — *ma non pensavo di dovere utilizzare la stessa formazione. Naturalmente se B*[illegible]*calossi non si rimetterà in tempo, la squadra è fatta con Marini e Coro. In caso contrario vedremo all'ultimo momento*».

In quest'Inter di potenziali campioni, figurano tre elementi in grado di spartirsi eredità non indifferenti. Bordon, ad [illegible]pio, che mira al posto di Zoff in nazionale: Beccalossi che pur giocando in una posizione diversa è pur sempre il controcampista che tende a non [illegible] rim[illegible] Mazzola; infine capitan Bini il quale, a differenza dei due compagni, sta già attingendo sul «malloppo» tecnico lasciato dal grande Facchetti.

Cremonese, 24 anni, esordì nell'Inter appena diciassettenne pur disputando in quella stagione soltanto una partita e due nella successiva. Fu sicuramente un exploit prematuro: il ragazzo aveva bisogno di giocare, sudare, sacrificarsi, invece [illegible] trovò lanciato in mezzo a [illegible]pioni come Vieri, Bertini, Burgnich, Jair, Boninsegna o Corso. Entrò per 10' [illegible] finale [illegible] l'infortunio [illegible] Giubertoni: allenatore Invernizzi.

Poi l'interminabile [illegible] quindi la scalata [illegible] varie maglie [illegible], giovanile, Under 21, e 23. E la nazionale A? «*Non c'è niente da fare* — dice Bini — *Bearzot* [illegible] *quel ruolo non mi "vede" e poi c'è il ragazzo...*».

Il ragazz[illegible] è Franco [illegible], il milanista. «*Un mostro* — continua Bini — *Scirea* [illegible] *suo ruolo è diventato bravissimo;* [illegible] *raggiunto il massimo* [illegible] *Argentina* [illegible] *Mondiali,* [illegible] *quel momento ho capito che per me non ci* [illegible]*rebbe più stato nulla da fare per cui mi sono messo il cuore* [illegible] *pace*».

L'immancabile sigaretta fra le labbra (Bersellini finge di non notarlo anche negli spogliatoi del dopo partita quando [illegible] subito sfogo al suo vizietto) [illegible] capitano dell'Inter è disposto ad analizzare anche i suoi errori [illegible] passato: «*Ho rischiato di finire al Torneo* — [illegible] — *proprio quando* [illegible] *andando bene.* [illegible] *trascin*[illegible] *dietro una pubalgia e i postumi di un infortunio che mi impedivano di correre ed impegnarmi* [illegible] *avrei voluto. Così cincischiavo, avver*[illegible] *che* [illegible] *a me* [illegible] *era più come prima poi fortunata*[illegible] *mi sono* [illegible] *a posto* [illegible] *eccomi qui*».

Diamo a Bersellini il merito [illegible] spetta: è stato [illegible] ad imporre il sacrificio di Facchetti per fare spazio a Bini, così come in precedenza l'Inter [illegible] rinunciato a Vieri per dare modo a Bordon di maturare [illegible] complesso causato [illegible] presenza dell'ex titolare in panchina. La decisione di Bersellini fu [illegible]lorosa quanto inevitabile: aveva visto che il libero d[illegible] futuro era Bini, non valeva la pena di utilizzarlo in altri [illegible], ora terzino, ora stopper, rischiando di creare in lui il [illegible] dello «stoppabuchi».

«*Mi dispiace per Giacinto, col quale sono rimasto amico* — continua Bini — *ma questa è la legge del calcio. Impormi in un ruolo interpretato con classe e fantasia dal capitano della nazionale non è stato facile. Spesso negli ultimi due anni io e l'intero reparto difensivo siamo finiti sul banco degli imputati; oggi a* [illegible] *di un gol su punizione, do*[illegible] *per una rete rimediata nel finale dell'incontro. Ora, con l'arrivo di Mozzini ci siamo sistemati: noi due abbiamo legato subito e poi Canuti disimpegnandosi sull'altra punta, quella* [illegible] *avanzata, può dare una mano anche in attacco. Baresi sta* [illegible]*o in modo sensazionale: a pensare che da diversi anni è impegnato su due fronti, campionato e Under. Ma non molla mai, è un altro "mostro" come il fratello*».

«Biro» Mozzini si unisce alla conversazione: fa sparire, come sua vecchia abitudine, un paio di taccuini, l'immancabile penna (ha sempre avuto l'hobby del prestidigitatore) e poi ammiccando dice: «*Vedrete che porto* [illegible] *Nazionale. E' il più forte di tutti nel suo ruolo*».

Un velo passa sugli occhi del capitano nerazzurro: «*Neppure lo scudetto* — replica — *farebbe cambiare idea a Bearzot, ma io, ripeto, non ci faccio più* [illegible] *anche* [illegible] *ho appena 26 anni. L'importante è che giochi bene per l'Inter*».

La presenza di Mozzini ovviamente riporta il discorso sul Torino, sul prossimo [illegible] campionato. «Biro» è atteso da Orial[illegible] ma non ha [illegible]: «*Lo co*[illegible] *troppo bene* — [illegible]menta — *così come lui conosce a fondo me. Sarà un bel duello*».

Bini riprende: «*A Torino il nostro reparto riceverà quel collaudo che non ha saputo farci il Milan e al quale, in parte,* [illegible] *ha sottoposti il Borussia. Contro i granata c'è una rivalità particolare, qualcosa che va oltre il solito derby. Io non c'ero nella gara d'andata,* [illegible] *del 3 a 3, mi sostituì Marini ma* [illegible]*nto mi dissero e mi mostrarono i compagni fu un'autentica battaglia. Nel ritorno fu una sera a zero abbastanza tranquilla; mi auguro che a Torino si ripeta ancora* [illegible] *pareggio, in modo che poi si possa affrontare tranquillamente l'impegno di mezza settimana contro il Borussia*».

Giorgio Gandolfi

Beccalossi, eroe del derby milanese, si è infortunato e forse sarà assente a Torino

Il difensore si è infortunato ieri ad Imperia (3-2 per il Torino)

Altro problema granata: Volpati

E' stato colpito alla tibia uscendo d[illegible] campo dopo 37' - In dubbio [illegible] sua presenza contro l'Inter - Masi libero?

[illegible] NOSTRO [illegible] SPECIALE

IMPERIA — *Gigi Radice ritorna ad Imperia, ripercorre quell'autostrada fatale all'am*[illegible] *Barison, rivede la propria macchina sfasciata nel* [illegible] *incidente della primavera* [illegible] *provando un momento* [illegible] *rinnovata emozione* («Un miracolo davvero che sia ancora vivo, non [illegible] mai creduto fino ad ora a chi mi diceva che [illegible] ridotta [illegible] condizioni»). *Quindi si presenta in campo con il Torino per quella che dovrebbe essere una variante della routine,* [illegible] *maniera diversa per affrontare la consueta partitella del giovedì* «non tanto alla ricerca di una formazione quanto di [illegible] ritmo differente specie [illegible] quelli [illegible] finora hanno [illegible] meno».

Il primo impatto con il terreno di gioco non è certo, però, dei migliori: [illegible] *fondo è malauguratamente simile a quello sconquassato di Orbassano, dove la squadra si allena quotidianamente. La partita, poi, riserva l'amara sorpresa di vedere uscire dopo trentasette minuti Volpati, colpito duro alla* [illegible] *un avversario. Centofanti, poi* [illegible] *qualche minuto dopo — questa volta a* [illegible] *di* [illegible] *—,* [illegible] *botta di Volpati è forte, il gonfiore è subito palese così come l'ematoma: il difensore se ne va sorretto dal massaggiatore, imprecando alla sorte, per nulla consolato dalla fiducia del dot*[illegible] *Campini che lo* [illegible] «molto probabilmente recuperabile per domenica».

[illegible] *cauto al proposito* [illegible] *stro Radice,* ormai [illegible] cose («Non ci voleva, i giorni non sono molti di qui [illegible] partita con l'Inter: speriamo»). [illegible] *il general manager Bonetto* [illegible] *lascia persino andare una battuta:* «Questa volta non ci sono problemi, un paio di mesi [illegible] tornerà a giocare».

In effetti l'infortunio a Volpati ammorbidisce gli entusiasmi dei granata, che da quel momento prendono [illegible] *per quello che è, evitando ogni possibile rischio, caparbi soltanto poi per ancora qualche minuto nella fase centrale del secondo tempo, giusto per ristabilire le distanze tra sé e* [illegible] *grintosa formazione dell'Imperia (militante nel girone* [illegible] *della* [illegible] *e nelle cui file gioca Bissotto, il figlio* [illegible] *«vice» di Trapattoni alla Juve),* [illegible] *rimontato due poi e pareggiato* [illegible] *altrettanti rigori.*

La partita finisce così 3-2 per il Torino senza dire granché, aggiungendo ai dubbi che la precedevano riguardo [illegible] *possibile recupero di Salvadori (allenatosi per conto proprio al Filadelfia) anche quello su Volpati. E tuttavia Radice lascia intendere qualcosa circa il libero contro l'Inter quando sottolinea che in caso di nuovo forfait di Salvadori* «potrebbe non essere la partita adatta per riconfermare Pecci». *Masi ha dunque da tenersi pronto, possibilmente cercando* [illegible] *questi restanti giorni di aumentare in se stesso quella carica agonistica che tanto sembra difettargli in allenamento.*

Radice, comunque, già sempre poco propenso a parlar di formazione, questa [illegible] *la è ancor meno.* [illegible] *si può dargli torto vi*[illegible] *la complessa situazione infortuni. Al proposito, ieri man*[illegible] *anche Danova, afflitto da congiuntivite, ma almeno per lui non sussistono problemi. Tutt'al più l'allenatore granata è pronto a sottolineare come una prova* [illegible] *Stoccarda sarebbe per lui un bel regalo da parte dei giocatori.*

«Anche nel derby — ricorda — siamo andati bene commettendo però errori che hanno esaltato gli altri. Per [illegible] bisogna sbagliare poco ed è quello che occorrerà fare con l'Inter, una squadra che come la nostra garantisce un buon livello di gioco. Noi siamo pronti a correre i nostri rischi: è nelle nostre caratteristiche andare [illegible]care il gioco dov'è. [illegible]n ci tireremo indietro neppure questa volta».

[illegible] *da dire a questo punto* [illegible] *gara con l'Imperia. Per i granata hanno segnato Greco* [illegible] *sfruttato* [illegible] *corta re*[illegible] *del portiere su precedente* [illegible]*tro di Mandorlini), Graziani e Pulici (entrambi di* [illegible] *su cross di Claudio Sala), mentre per i liguri* [illegible] *volte dal dischetto (falli di Mandorlini e Vullo) ha realizzato Prunecchi.*

Oggi pomeriggio si ritorna ad Orbassano e forse si potrà [illegible] *qualche conclusione più precisa sulla formazione che domenica* [illegible] *campo, in* [illegible] *alle condizioni dei singoli.* [illegible]*, alle 18,30, i granata si trasferiranno tutti nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù* [illegible] *corso Mediterraneo) per un rito funebre che verrà officiato in memoria di Giorgio Ferrini.*

Giorgio [illegible]

Salvadori [illegible] [illegible] l'Inter

TORINO — *Roberto Salvadori non giocherà neppure* [illegible] *l'Inter. Il difensore ha proseguito ieri mattina le cure e, dopo la visita di controllo del prof. Catta*[illegible]*, ha effettuato esercitazioni agli ordini di Rabitti, limitandosi agli arti superiori: infatti continua ad accusare i postumi della* [illegible] *pubalgia. Probabilmente sarà disponibile* [illegible] *il Milan. Per quanto riguarda gli altri infortunati, Zaccarelli si è mosso in campo e migliora, Carrera continua la rieducazione della gamba e Pileggi le cure di forni.*

Imperia: De Vincenzo; [illegible]brero, Bellomia: Centofanti (46' Ottonello), Laura, Oddone (52' Papone); Lombardi, [illegible] Magaraccia (46' Terronei, Bissotto, (65' Chiappello), Prunecchi.

Torino: Terraneo [illegible] Copparoni); Mandorlini, Vullo: F. Sala, Volpati (37' Paganelli), Masi; C. Sala, Pecci (46' Sclosa), Graziani, Greco, Pulici.

Arbitro: Chiesa di Genova.

Reti: 5' Greco, 19' Graziani, 33' e 69' Prunecchi (entrambe su rigore), 75' Pulici.

Una vergognosa «risposta» all'impegno generale contro la violenza

Rissa, incidenti in Palermo-Lazio

Uno scontro fra Giordano e Iozzia ha provocato la bagarre - Scontri fra i giocatori, intemperanze [illegible] Morrone, intervento della polizia, tentativo [illegible] invasione - [illegible] tutto [illegible] semplice match di allenamento, arbitro Cadè

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — Disgustosa ris[illegible] ieri alla Favorita, fra i giocatori del Palermo e della Lazio, con gravi intemperanze [illegible] pubblico. Tutto per una partita amichevole, e neppure «ufficiale» in quanto [illegible] contrattempi di viaggio toccati ai laziali, l'ar[illegible] designato [illegible] ne [illegible] già andato quando la squadra [illegible] è giunta allo [illegible], e la partita di allenamento è stata diretta [illegible] tecnico dei palermitani, [illegible].

Mentre tutta l'Italia, e non solo gli ambienti calcistici, discutono della violenza negli stadi, [illegible] si chiede proprio ai giocatori un comportamento che non dia [illegible] ai facinorosi sulle gradinate, laziali e palermitani hanno dato [illegible] esempio di nervosismo [illegible]. Ma allora, la violenza fa parte integrante del football, se calciatori professionisti [illegible] scagliano gli uni contro gli altri [illegible] una partita [illegible] valore, avendo [illegible] scintilla [illegible] banale incidente [illegible] gioco?

Peccato non ci fosse un arbitro ufficiale, ora almeno arriverebbero severe sanzioni disciplinari. Ma resta la condanna morale per i protagonisti della rissa, che ha scatenato la folla al punto che la forza pubblica ha dovuto intervenire. E non vale certo, per i laziali, l'attenuante di essere ancora turbati per la tragedia di domenica, né quella del viaggio disagiato.

La partita amichevole entrava nel passaggio [illegible] palermitano Citterio alla Lazio, ma la squadra romana dopo aver perso l'aereo che doveva portarla a [illegible] è atterrata a Catania; dopo [illegible] trasferta di circa due ore in pullman è arrivata nel capoluogo siciliano solo intorno alle 16. L'arbitro se ne era andato, ha diretto Cadè.

La sgambatura è finita [illegible] due, dopo 60' di calcio a volte di[illegible], ma per lo più a ritmo piuttosto [illegible]. Reti di Conte, Giordano, Borsellino e D'Amico, [illegible] piuttosto scarna dell'incontro è superata da quella degli incidenti.

I protagonisti negativi della gazzarra che si è scatenata alla «Favorita» sono stati da una parte il laziale Giordano e l'allenatore in seconda Morrone, e dall'altro i circa cinquemila tifosi presenti sugli spalti. Tutto è cominciato verso la metà [illegible] secondo tempo. Giordano, atterrato in area rosanero, [illegible] colpito con un calcio il palermitano Iozzia. Quest'ultimo ha reagito con uno spintone e il cannoniere della Lazio [illegible] lanciato [illegible] una catapulta sull'avversario.

A questo punto il [illegible] è trasformato in un carosello di giocatori [illegible] opposte formazioni, con l'intervento di polizia e carabinieri per cercare di [illegible] dare quella [illegible] poteva diventare una zuffa gigantesca. Il vicеallenatore della squadra capitolina, Morrone, quando già sembrava che la calma fosse tornata, è entrato in campo per protestare contro il torto subito da Giordano. C'è stato un tentativo da parte [illegible] di [illegible] gredire un dirigente [illegible] Paler[illegible] e sono dovuti [illegible] una volta intervenire due poliziotti che, con mossa decisa, hanno riaccompagnato [illegible] sulla sua panchina.

Questi incidenti hanno scatenato i più casseglati tra i tifosi palermitani, alcuni dei quali hanno addirittura tentato di invadere il campo, al grido «buffoni, buffoni» rivolto ai giocatori ospiti, scandito da quasi tutto il pubblico presente. La tifoseria rosanero ha raggiunto il massimo [illegible] d'insulti quando Giordano ha segnato e si è rivolto al pubblico con un gesto non proprio corretto.

Negli spogliatoi, l'allenatore laziale Lovati ha cercato di sdrammatizzare gli incidenti affermando che Giordano, tutto sommato, è un [illegible] abbastanza irruento e vede in [illegible] partita un [illegible] e proprio combattimento. Troppo facile liquidare [illegible] situazione in questo modo: chi [illegible] ha i nervi a posto deve [illegible] fuori [illegible] campi di gioco, come i teppisti fuori dagli stadi.

r. s.

Giordano, protagonista a Palermo di incidenti in campo

CALCIO SINTESI

■ In una amichevole [illegible] ieri pomeriggio il Perugia ha battuto il Prato per 2-1 (2-0) con reti di Rossi (4'), Menconi (autogol al 7') e Bucciarelli (72').

● La [illegible] sconfitto ieri a Potenza la squadra [illegible] gioca in serie C2 con il risultato di 6-1: gol di Bonetti (19'), Cracchiolo (Potenza al 30'), Di Bartolomei (40', 60' e 70' su rigore), Rocca (87') e Giovannelli (88').

● L'Avellino ha pareggiato ieri a Benevento per 3-3. Marcatori: Apuzzo (B) al 10', Pezzuoli (B) al 38', Massa (A) 53', Pellegrini (A) [illegible], Saviano [illegible]', Massa (A) al 70'.

● Il Brasile, pareggiando 2-2 a Rio de Jan[illegible] [illegible] il Paraguay, è stato eliminato in semifinale dalla Coppa America. Il Paraguay, [illegible] battuto i brasiliani una [illegible] fa [illegible] Asuncion per 1-0, incontrerà in finale il Cile. I gol sono stati se[illegible] da [illegible] e [illegible] (61') per i padroni di casa, da Melciades Morel (81') e Fiorentin (82') per gli ospiti.

● La Norvegia ha battuto il Portogallo per 2-1 [illegible] in una partita del campionato europeo di calcio under 21.

Norvegia battuta 3-1

Portogallo più speranze

Per il gruppo 2 di qualificazione alle finali del campionato europeo '80 che si svolgeranno in Italia il Portogallo ha battuto ieri la Norvegia per 3 a 1. La classifica al momento è la seguente:

Nazione	Pt	G	V	N	P	A	P
Austria	9	7	3	3	1	12	6
Portogallo	9	6	4	1	1	6	5
Belgio	6	6	1	4	1	6	5
Scozia	5	5	2	1	2	10	7
Norvegia	3	8	1	1	6	6	19

Da disputare: Belgio-Scozia (21-11); Portogallo - Austria (21-11); Scozia - Portogallo (5-2); Scozia-Belgio (13-2).

[illegible] ancora apertissimo, a parte [illegible] Norvegia [illegible] fuori da tempo. L'Austria, con una sol[illegible] gara a disposizione (a Li[illegible] è [illegible] posizione delicata, malgrado l'attuale primo posto in [illegible] e la buona differenza reti. Portogallo e Belgio hanno ancora due gare a disposizione, la Scozia addirittura t-e. Tutto si deciderà nelle sfide dirette.

Rossoneri [illegible] ritmo blando nell'amichevole di Asti

Quattro gol del Milan alla Torretta

[illegible] — Quattro gol [illegible] nell'amichevole con la T[illegible] [illegible] Caterina, formazione che occupa le prime posizioni del girone A della serie D. L'incontro [illegible] a Giacomini per collaudare l'undici [illegible] affronterà domenica [illegible] Fiorentina, ma è stata in pratica l'infermeria a dettare la formazione.

Oltre a Bet, Bigon e Morini, che saranno disponibili [illegible] la partita con il Torino, il tecnico [illegible] dovuto rinunciare [illegible] a Antonelli, [illegible] accusa dolori alla schiena, e a [illegible] infortunatosi in allenamento alla gamba sinistra. Ad Albertosi poi è stato concesso [illegible] turno di riposo e tra i pali si è schierato Rigamonti. A centrocampo è stato così ripescato Capello e sono stati impiegati i giovani Minola, Mandressi e Carotti.

Particolarmente seguita la prova [illegible] Minola che dome[illegible] è candidato a prendere il posto di Bet nel reparto arretrato. Il difensore non è parso in gran forma e ha commesso qualche errore di troppo, ma a fine partita Giacomini ha [illegible] capire che sarà in campo contro i viola. Antonelli e Chiodi, [illegible] Milan, potranno essere recuperati in tempo.

Povera di note, la cronaca della partita che il Milan ha giocato a ritmo blando, non affondando le azioni e concedendo qualche replica alla formazione locale. Nel primo tempo i campioni d'Italia sono andati in vantaggio solo allo scadere, con Mandressi lesto ad approfittare di un errore del libero rossoblù Porta. Nella ripresa Giacomini ha mandato in campo tutti i giovani che aveva [illegible] panchina. Il Milan è andato [illegible] segno al 52' con un'autorete di Porta che ha deviato un tiro del viv[illegible] Romano; al 59' ancora con Romano che ha sorpreso il portiere locale con un tiro dal limite e al 81' con Galluzzo che libero in area ha deviato di testa un cross di Franco Baresi.

d. q.

02/669.551
Un numero per vederci chiaro nella nebbia.

Quando c'è nebbia è meglio [illegible] preparati per evitare disguidi al momento della partenza.
Alitalia e Ati vi aiutano a farlo in vari modi.

Con il telefono. 02/669.551.
Componendo questo [illegible], avete all'istante tutte le informazioni sull'operabilità degli aeroporti, sul vostro volo, sulle alternative a disposizione.
Il servizio funziona dal 1° Novembre 1979 al 31 Marzo 1980, tra le 6,30 e le 23 di ogni giorno.

Con l'aeroporto di Linate per i voli nazionali [illegible] internazionali.
Dal 1° Novembre al 31 Marzo, è necessario presentarsi all'aeroporto con il dovuto anticipo, considerando che il volo chiude 50 minuti prima della partenza. Questo per consentire soluzioni alternative, qualora la nebbia renda impossibile il decollo da Linate.

Con l'Air Terminal di città per i voli intercontinentali.
Per le partenze dalla Malpensa dei voli diretti a New York, Boston, Philadelphia, Montreal, Toronto, Caracas, Mosca e Lagos, è indispensabile presentarsi, anziché all'aeroporto, al terminal di Viale Luigi Sturzo 37 con il dovuto anticipo, considerando che il volo chiude 150 minuti prima della partenza.
Al terminal vengono effettuate le operazioni di registrazione del biglietto e del bagaglio, con partenza in pullman per un altro aeroporto, se [illegible]

Con la vostra collaborazione.
Il rapido evolversi delle condizioni meteorologiche sulla pianura padana spesso impedisce di formulare previsioni a lungo termine.
La vostra comprensione [illegible] aiuterà a servirvi meglio.

Alitalia - ati

Juventus: Gentile al posto di Brio [illegible] la Lazio

Toccherà [illegible] Cuccureddu il pericoloso Giordano

Trapattoni ha provato [illegible] il piano difensivo - Fanna, guarito, andrà in panchina - Scirea dolorante, ma sarà in campo

TORINO — Gentile sostituirà Brio all'Olimpico ma sarà Cuccureddu a controllare Giordano. Gentile si occuperà quasi certamente di D'Amico mentre Cabrini seguirà la seconda punta Garlaschelli. Questo il piano difensivo da contrappo[illegible] [illegible] Lazio che Trapattoni ha sperimentato ieri mattina nel collaudo in partita [illegible] metà settimana contro una mista di ragazzi, rinforzati da Bodini, Morini, Brio, Prandelli, Fanna e Virdis. Per la cronaca hanno vinto i titolari 5-2 con tripletta di Verza completata [illegible] Bettega e Causio, [illegible] reti [illegible] Virdis e Cabrini (autogol) per gli avversari.

La gara ha confermato la completa guarigione di Fanna dallo stiramento rimediato nel derby: domenica il friulano andrà in panchina con Brio e Bodini. Da registrare che Scirea è rientrato negli spogliatoi per un dolore alla caviglia sinistra, convalescente dalla vecchia distorsione (è stato rimpiazzato come libero [illegible] Brio) ma si tratta di un infortunio lieve che non gli impedirà di giocare a Roma.

Per motivi tattico-morfologici, Cuccureddu viene dunque preferito a Brio nel ruolo [illegible] stopper. La marcatura di Giordano ha sempre costituito un problema per la Juventus, specie all'Olimpico dove il centravanti ha dato spesso dispiaceri a Dino Zoff. Morini non riusciva a prendergli le misure e si provò con Gentile nella prima giornata del campionato scorso. Gentile provocò il rigore che, trasformato [illegible] Giordano, consentì alla Lazio di pareggiare il [illegible] [illegible] Bettega. Su Giordano passò Cuccureddu e a segnare fu Garlaschelli (avversario di Gentile) ma Bettega riequilibrò ancora — e definitivamente — il risultato. Nel girone di ritorno, a Torino, Giordano venne affidato a Cuccureddu ma, per uno sfortunato e involontario passaggio di Cabrini, il laziale andò a bersaglio (vinse la Juventus 2-1 con due autoreti di Martini e Pighin). Cuccureddu è pronto per il capocannoniere (in condominio con Rossi) del campionato.

«Dovrei marcarlo io — fa il sardo —. E' un cliente difficile, un tipo rapido all'Anastasi come imprevedibilità anche se meno istintivo dell'ex bianconero. E' forte e in forma ma spero di neutralizzarlo, anticipandone le intenzioni».

Disciplinatamente Brio ac[illegible] le decisioni di Trapattoni dicendo che *«tutto quello che fa l'allenatore è giusto e mi sta bene».* E' chiaro che l'esclusione [illegible] amareggia ma capisce che Giord[illegible] ha un cambio di marcia che potrebbe metterlo in difficoltà e non fa polemiche anche perché la società, con chi parla... troppo, ha la multa facile. Virdis e Fanna, che l'altro ieri [illegible]vano mugugnato per la «promozione» di Marocchino a titolare, sconteranno il loro sfogo.

Chi ha sempre taciuto (e sofferto in silenzio) [illegible] [illegible] Gentile che all'Olimpico torna in squadra sia pure con compiti di laterale più che di terzino. Adesso riprende [illegible] parola per dire che spera di conservare il posto *«giocando con tranquillità, senza l'affanno di strafare per dimostrare che si è bravi e con il risultato, magari, di sbagliare».* Poi aggiunge: *«L'altalena del dentro-fuori non fa ovviamente piacere a nessuno e non vedo a chi possa giovare. Personalmente ho cercato di non turbare la squadra. Non ho mai [illegible] sugli allori, ho sempre lottato per difendere o riconquistare [illegible] maglia. Nella nostra carriera ci sono momenti di flessione in cui il giocatore che sta fuori deve meditare e prepararsi con impegno per risalire la corrente. Per me era questione di condizione ma nel derby e anche a Stara Zagora, sebbene la prova non sia stata brillante, l'ho ritrovata e sono in crescita».*

Gentile ha già incontrato Giordano, Garlaschelli e D'Amico e spiega che i due attaccanti, come l'interno, sono elementi che *«possono trovare i cinque minuti per mettere in difficoltà chiunque».* Secondo Gentile, però, la Juventus può giocare le sue carte per vincere all'Olimpico: *«L'assenza degli squalificati Manfredonia e Mo[illegible] [illegible] importante [illegible] ci saranno dei validi sostituti».*

Bizzotto ha visto la Lazio nel derby e, anche se la partita è stata condizionata dai noti fatti di cronaca nera, ritiene che i biancazzurri meritassero il successo perché più ordinati a centrocampo e pericolosi in Giordano e Garlaschelli. *«La Juventus, comunque, è meglio della Roma, pertanto può fare il risultato»,* sorride Bizzotto che ieri s'è recato ad Imperia per osservare [illegible] Torino e domenica rivedrà i granata impegnati con l'Inter, prossima [illegible]ria della Juventus. Oggi i bianconeri concludono la preparazione e domattina, in aereo, si trasferiscono a Roma.

Bruno Bernardi

Rientrate, per forza, le polemiche

I giocatori della Samp al lavoro [illegible] Toneatto

GENOVA — *La [illegible], se così si può definire il gesto di protesta attuato martedì dai giocatori della Sampdoria, recatisi a colloquio dal presidente Mantovani per chiedere lumi circa l'improvvisa, e imprevista, sostituzione di Giorgis con Toneatto alla guida della squadra, è rientrata.* [illegible] che di una rivolta — ha commentato un giocatore chiedendo però che non fosse fatto il suo nome — si è trattato di un gesto di solidarietà nei confronti di Giorgis, che, oltre ad essere un professionista serio e coscienzioso, per noi è sempre stato, prima di tutto, un amico».

Sta di fatto, comunque, che [illegible] risposta di Mantovani alla protesta di Orlandi e soci è stata, sostanzialmente, questa: voi siete dei professionisti, e come tali pagati profumatamente. Per quello che riguarda la conduzione societaria, con tutti i risvolti tecnici che questo comporta, siamo responsabili noi dirigenti, che, oltre tutto, tiriamo fuori centinaia di milioni.

Una risposta crudemente realistica, [illegible] [illegible] e i giocatori l'hanno accettata. Praticamen[illegible], infatti, non c'era altro da fare. Continuare a protestare, infatti, che cosa avrebbe significato? Soltanto un irrigidimento da parte della società. E poi, in fin dei conti, che Giorgis abbia commesso parecchi errori, è fuori discussione. E, inoltre, nessun rimprovero si poteva muovere al suo sostituto, Toneatto, se a[illegible] accettato.

«Comunque — ha ribadito ieri pomeriggio a Rapallo, dove la Sampdoria ha giocato in amichevole, il capitano Orlandi — si è voltata una pagina. Non c'è polemica, da parte nostra, né voleva esserci. Di Giorgis abbiamo [illegible] [illegible] grato ricordo, ma siamo professionisti, e sappiamo che questo ente capitano, e capita[illegible] ancora. L'importante è che avvengano con un certo stile».

Per la cronaca, ieri pomeriggio, contro il Rapallo, Toneatto ha schierato inizialmente la squadra mandata in campo da Giorgis nel derby (4-0 il risultato finale, [illegible] tre reti di De Giorgis e una di Venturini), operando poi, nella ripresa, parecchie sostituzioni. «Ma, non ho fatto alcun esperimento — ha precisato Toneatto —. Volevo soltanto rendermi conto della condizione fisica di tutti, [illegible] altro».

Giorgio Bidone

Il Gran Premio Orsi Mangelli [illegible] trotto a Borgoplin

Gentile battuto per [illegible] errore

Il cavallo torinese ha sbagliato la partenza in batteria ed ha pagato [illegible] sforzo - Nella finale ha preso il via con il numero 6 e non è riuscito a recuperare sul cavallo di Baldi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Borgoplin è il vincitore del Gran Premio Orsi Mangelli, disputato ieri a San Siro. Il torinese Gentile, favorito della vigilia, è solo secondo, ma la sconfitta è del tutto contingente. Il [illegible]vallo della scuderia Malù, infatti, ha sbagliato nella prima «manche» e, pur dominando in modo straordinario la stessa batteria, ha totalizzato un tempo mediocre che gli è valso solo il numero 6 nella «bella», mentre il rivale diretto, primo a [illegible] volta nella seconda prova di qualificazione, è partito nella «pole position», trampolino di lancio rivelatosi determinante ai fini del risultato. Malgrado l'esito parzialmente negativo, il puledro di Pino Rossi si è confermato [illegible] il soggetto più rappresentativo della generazione e il più regolare nel corso dell'intera annata. La prestazione del figlio di Some [illegible] prima batteria [illegible] infatti del sensazionale.

Per [illegible] prima volta nella carriera, Gentile ha sbagliato dietro le ali dell'autostart. Persa la partenza e con essa una quarant[illegible] di [illegible]tri di vantaggio, Gentile si è accodato al gruppetto dei rivali capeggiati da Gentilhombre, che precedeva Obed, Langur, Batuacla, Kendo e Saputo, mentre più indietro trottavano Etis e Sclanaro, anch'essi in fallo al momento dell'avvio.

Anziché accelerare il passo [illegible]r rendere improbo il recupero del favorito, Gentilhombre e compagni sembrano come paralizzati dal gran favore concesso loro da [illegible]e. Gentilhombre trotta infatti sul piede di 1'30" al chilometro, gli altri si accodano senza lotta. Il solo Kendo si ribella alla situazione di stasi e punta dritto sul battistrada [illegible] passaggio davanti alle tribune. Ma, agganciato Gentilhombre, Kendo si accontenta di accompagnarlo.

Gentile, intanto, rimessosi nella giusta andatura, tall[illegible] il gruppo fino a metà della curva finale. A questo punto, pur partendo dalla quarta ruota, accelera visibilmente, infila uno dopo l'altro, come tordi allo spiedo, i cavalli che lo precedono e piomba sul traguardo nettamente primo, più di un sulky su Gentilhombre, il temporeggiatore, che a sua volta salva il posto d'[illegible] dall'affondo di un sorprendente Gonzaga. Per il quarto posto Saputo si salva da Etis. Media di Gentile 1'18"9 al chilometro, tempo notevole ma fatale ai fini della «bella».

Perché nella seconda batteria Borgoplin, guidato con fredda determinazione da Vivaldo Baldi, dopo aver vinto la fase concitata della partenza su Gallego e Sidi, procede a ritmo sostenuto accelerando addirittura ai 600 finali passati in 14"2, ritmo che fiacca la resistenza dei rivali che ad un palo di sulky devono accontentarsi di lottare per il secondo posto. Ha la meglio lo sconosciuto Ceox che batte Fermo. Per il quarto posto Sidi e Dividend terminano in parità e si guadagnano l'ingresso alla finale. Il tempo di Borgoplin è di 1'17"3 e gli altri che lo seguono trottano tutti in meno di 1'18"9, cosicché Gentile, a n[illegible]a di regolamento, parte con il 6.

Malgrado la posizione, il battling per la finale dà favorito il torinese alla pari con Borgoplin. Quest'ultimo, appostato allo steccato, parte in testa al carosello vincendo il duello con Gentile, che in curva deve accodargli. Seguono Sidi, Gentilhombre, Gonzaga e F[illegible]. Al passaggio si fa audace proprio Gentilhombre in una tattica strana, non congeniale al cavallo né a Mario Barborra che [illegible] guida. Gentile tenta di anticipare Gentilhombre, ma la mossa [illegible] gli riesce e pertanto d[illegible] nuovamente accodarsi a Borgoplin.

Solo a metà della curva conclusiva Gentile può iniziare la [illegible], [illegible] tardi. Borgoplin è scattato un po' prima dell'ingresso in retta d'arrivo. Vivaldo B[illegible] dà mano alla frusta e Borgoplin risponde ai richiami, sia pure col cuore in gola, mentre Gentile gli prende la schiena nell'attesa di una possibile defezione. Borgoplin resiste e il torinese della Malù deve arrendersi. Sidi è terzo su Dividend.

A. Debernardi

Prima batteria (lire 13 milioni 200 mila, m. 1600): 1. Gentile (G. Rossi); 2. Gentilhombre; 3. Gonzaga; 4. Saputo; tempo al chilometro 1'18"9; totalizzatore: vincente 16; piazzati 13-18-40; accoppiata 39.

Seconda batteria (lire [illegible] milioni 200 mila m. 1600): 1. Borgoplin (V. [illegible]); 2. Ceox; 3. Fermo; 4. ex aequo Sidi e Dividend; tempo al chilometro 1'17"3; totalizzatore: vincente 25; piazzati 18-15-21; accoppiata 102.

Finale. Gran Premio [illegible] Orsi Mangelli (lire 55 milioni, m. [illegible]): 1. Borg[illegible] (V. Baldi); 2. Gentile; 3. Dividend; 4. Sidi; tempo al chilometro 1'18"1; totalizzatore: vincente 21; piazzati 14-15-19; accoppiata 26.

Pino Rossi non ha avuto fortuna con Gentile a San Siro

Nell'Omnium Subalpino di galoppo

A[illegible] vince a Vinovo

VINOVO — Bel pomeriggio di corse al Federico Tesio e spettacolo assicurato dalla varietà del programma che offriva tre gare con ostacoli — un «cross», una «siepi» e uno «steeple» — e q[illegible]tro prove in piano, tra le quali il tradizionale e caratteristico «Omnium Subalpino», un ricco handicap per tre anni e oltre, sulla distanza di 2200 metri. Ancora una volta si è distinto l'Allevamento Alpi Cozie, di Giulio Tumaich, che ha portato al successo Frioland nel Premio Mirafiori, riservato ai puledri di due anni, e la giumenta Arnas, primattrice nell'«Omnium», senza fatica, nonostante i 58 chili, davanti a Quiver, Ludvico Sforza e Sable Bay. Tot.: V. 35; P. 18, 19, 21; A. 125; D. 99.

NOTIZIE FLASH

Meglio dell'Urss

La Nazionale juniores di basket ha battuto a Roma per 83-71 l'equivalente rappresentativa dell'Urss. Migliori in campo Fantin (15 punti) e Costa (16). Assenti i giocatori della Gabetti, Riva e Innocentin.

Corso per arbitri

Il gruppo giudici di gara del Csi organizza un corso per arbitri di calcio, con frequenza di due sere settimanali (martedì e venerdì) ed una durata di [illegible] mesi. L'età minima è 18 anni compiuti e le iscrizioni, gratuite, si chiuderanno sabato 10 novembre.

Tris milionaria

Il Premio Oriolo disputato all'ippodromo di San Siro, corsa Tris, è stato vinto da Bend Cris davanti a Fernandina e Torquese. Combinazione vincente: 14-3-1. Ai 182 vincitori andranno lire 1.231.577.

Tre mondiali di boxe

Negli Usa si svolgeranno tre campionati del mondo [illegible] boxe nella stessa [illegible] del [illegible] novembre. A Las Vegas [illegible] in programma gli incontri Antuofermo - Hagler (medi) e Benitez - Leonard (welters) mentre a New Orleans Galindez difenderà il titolo mondiale dei mediomassimi, versione Wba, contro Marvin Jo[illegible]. Antuofermo - Hagler sarà teletrasmesso in diretta anche in Italia, gli altri due incontri saranno invece dati in differita.

Classifiche Wbc

Rocco Mattioli, primo tra i medi junior dopo il campione Maurice Hope e Lorenzo Zanon, settimo tra i pesi massimi, sono gli unici pugili italiani compresi [illegible] classifiche mondiali [illegible] Wbc.

Borg a Tokyo

Lo svedese Bjorn Borg si è qualificato per le semifinali del torneo di Tokyo battendo l'americano Bob Lutz per 6-3, 6-3.

Mondiali di pallamano

L'Italia a Stoccolma ha pareggiato (15-15) col Belgio in una partita dei campionati mondiali juniores di pallamano. Jugoslavia e Urss si sono qualificate per la finale.

Pallavolo ad Atene

L'Italia è stata battuta [illegible] Francia per 3-2 [illegible] Atene nel [illegible] militari [illegible] pallavolo ed è termin[illegible] al quarto [illegible]

Domenica, tra Bertola e Berruti

Spareggio di pallone [illegible] ad Alb[illegible]

Dopo [illegible] polemiche ed un rinvio a causa del maltempo, si giocherà domenica al «Mermet» di Alba lo spareggio fra Berruti e Bertola per il titolo italiano di pallone elastico. Un avvenimento attesissimo dai molti tifosi di questo sport antico — ancora diffusissimo nelle Langhe, a Torino (dove è stato creato dalla Federazione un centro giovanile) ed in Liguria.

I due indiscussi protagonisti della stagione pallonistica sono quindi arrivati alla nuova su[illegible]r-sfida superando nel girone finale a quattro squadre Balocco ed Arrigo ed affrontandosi in due incontri che hanno visto ad Alba il [illegible] o [illegible] [illegible] Berruti per 11 a 3 e a Monastero Bormida quello di Bertola per 11 a 5.

La sede del decisivo spareggio poi ha creato nuove polemiche. In mancanza di un primo accordo fra le due società (Berruti predica Alba, Bertola tenеva a volere Cuneo come campo neutro) la Federazione aveva scelto [illegible] [illegible] [illegible] neutro Torino, piazza bisognosa fra l'altro di un grosso rilancio. [illegible] su Torino era [illegible]to puntuale il rifiuto di Bertola, co[illegible]ficazioni tecniche riguardanti la rete di appoggio. Di qui una riunione decisiva convocata dalla Federazione ad Alba per metter d'accordo i due litiganti e cercare di garantire la regolare effettuazione della gara, il cui cospicuo incasso, questa volta, andrà alla Fipe stessa.

Ma, decisa dalla Federazione la scelta di Alba come sede dello spareggio (Bertola in extremis è stato convinto dai suoi dirigenti) è stata questa [illegible] l'Upe - La Piemontese, la società torinese iscritta al campionato di serie A, a contestare [illegible] designazione.

«Anche [illegible] la Federazione ha confermato la disputa della gara ad Alba — *ha dichiarato il presidente Bruno Cappello* — la nostra azione continuerà per vie legali. Riteniamo che si sia proceduto in modo irregolare: lo spareggio si doveva effettuare in campo neutro».

Al «Mermet» si giocherà alle 13,30 ma i cancelli saranno aperti già un paio d'ore prima.

Giovanni Binda

A Sesto 93-82 per le torinesi

Tra Fiat e Geas è basket-show

SESTO S. GIOVANNI — Il Fiat ha vinto regolarmente sul campo del Geas il match-clou della quinta giornata del campionato di basket femminile che opponeva le torinesi campioni d'Italia alle otto volte scudettate sestesi. Per la squadra di Arrigoni, priva delle infortunate Faccin e Palombarini, è stata però tutt'altro che una pass[illegible]giata. Il quintetto-base [illegible] Geas, guidato da una Rosy Bozzolo sempre immensa, ha tenuto testa con grande orgoglio alle avversarie per oltre un tempo, [illegible] in vantaggio (fino a 5 punti (28-20 al 13'), con Bongini e Re molto efficaci sotto canestro e una Tonelli sempre precisa.

Nella ripresa, grazie a una magnifica Guzzonato, a una buona Sandon e a una Grossi utilissima, le torinesi hanno finalmente avuto il sopravvento, [illegible] anche i 14 punti di vantaggio (al 10'). Il Geas, pur con le sue poche pedine ormai stanche, tentava una reazione a pressing, otten[illegible]o qualche frutto (anche perché la Gorlin aveva un polso dolente). Ma la partita, splendida, un vero e proprio show [illegible] ottimo [illegible] femminile, non sfuggiva più dalle mani delle torinesi.

Fiat-Geas 93-82 (43-40). *Fiat Torino:* Gorlin 11, Sandon 17, Guzzonato 22, Vergnano 8, Piancastelli 10, Dupré 2, Antonione 8, Grossi 15, Melon, Montanari. *Geas Sesto:* Re 19, Bozzolo 18, Bongini 17, Tonelli 17, Fogliani, [illegible] Paoli 8, Cogliati, Albique, Zanotti. *Arbitri:* Cazzaro e Pagan (Venezia).

A femminile, girone A. — *Quinta giornata:* Pejo Brescia - Piedone Valdarno 55-57, Algida Roma - Omsa Faenza 66-74, Pescara - *Corvo Palermo 63-58, Fiat Torino - Geas Sesto 93-82. *Classifica:* Fiat p. 10, Algida e Omsa 8, Geas 6, Pejo 4, Piedone e Pescara 2, Corvo 0.

Accorsi ko [illegible] l'Ufo

TORINO — Nella partita dell'effettivo esordio di Mabel Bocchi, al Palasport, l'Accorsi ha subito una non prevista sconfitta ad opera della solida squadretta dell'Ufo Schio, [illegible] [illegible] Nidia Pausich, allenatrice «pragmatica», che in poche settimane ha dato alla formazione un assetto robusto e interessante.

L'Accorsi ha cominciato bene, ma la sua difesa a zona è stata messa in crisi dalla precisione delle ospiti nel tiro da fuori (Natale, Monteleatici e poi Saggin), mentre sotto canestro la Bernetti e la stupenda Tusei (triestina di 20 anni) si battevano bene contro la Bitu (sempre brava) e la Baistrocchi (un po' meno).

Mabel Bocchi, mandata in campo con ginocchiera americana dopo una decina di minuti, poteva dare un apporto per ora soltanto limitato, dopo un anno di assenza dal gioco. Così le venete riu[illegible]ano a stare alle costole delle torinesi per 37' (45 pari al 7' della ripresa), per poi scattare decisamente avanti (56-47 all'11') e resistere all'orgogliosa ma aerosa reazione

Ufo-*Accorsi 66-62 (33-33). *Accorsi Torino:* Meterangelis 4, Fara 13, Giannuzzo 4, Bitu 23, Baistrocchi 16, Bocchi, De Lucia 4, Belfiori, Diani, Camba. *Ufo [illegible]:* Monteleatici 8, Rigon, [illegible]tale 14, [illegible] [illegible], Bernetti 16, Saggin 17, Stanzani, Bassini, Corallini, Dal Maso. *Arbitri:* Fogoc e Strisela (Bolzano).

A femminile, girone B — *Quinta giornata:* Vicenza - Matese Caserta 83-16, Pagnossin Treviso - Nocera Perugia 108-56, Obo Milano - *Canali Parma 65-50, Ufo Schio - *Accorsi Torino [illegible] *Classifica:* Pagnossin p. 10, Accorsi e Obe 8, Matese, Nocera, Ufo e Vicenza 4, Canali 2.

Coppe [illegible] basket

Nelle Coppe di [illegible], vittoria della Sinudyne (90-48) a Bologna in Coppa Campioni sui lussemburghesi dello Sparta Betrange e dell'Antonini Siena (78-83) a Verviers, Belgio, in Coppa Ko[illegible]politta invece di 11 punti la Jolly Forlì ad Haifa (Israele). La Sporting Lisbona, avversario dell'Emerson (Coppa Coppe) ha dato forfait.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Copie stampate in fac-simile [illegible] G E C S p A, via Tourane 1997 [illegible]
CERTIFICATO N. 163

Pubbli-Market

Questo ottimo orologio svizzero

costa la metà di molti ottimi orologi svizzeri.

Siamo matti?

No. Allora, direte voi, c'è qualcosa che non funziona.

No. Gli orologi Mondia, ottimi e svizzeri da cima a fondo, hanno una solidissima reputazione di qualità [illegible] precisione. Per l'esattezza quelli al quarzo scartano al massimo 5 secondi al mese.

Sennò, che svizzeri sarebbero? Allora, direte voi, c'è una scelta limitata di modelli.

No. Di orologi Mondia ce n'è un'intera collezione: dai classici manuali e automatici ai modernissimi al quarzo da uomo, donna, unisex.

Allora, direte voi, non è vero che costano meno di tutti gli altri ottimi orologi svizzeri.

Allora fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia. Dopo averli visti, non crederete alle vostre orecchie.

Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i concessionari Zenith.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Al supermercato c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Tanti scaffali, colmi di tanti barattoli, coperti da tante etichette. Marche, nomi, immagini diverse, ma c'è una cosa che l'etichetta non può raccontare perchè sarebbe troppo lunga, ed è il duro lavoro dell'agricoltore, la sua esperienza qualificata e la necessaria collaborazione che l'agricoltore riceve da aziende che conoscono i suoi problemi: Montedison, per esempio.

Dai fertilizzanti agli antiparassitari, dalla protezione delle colture all'irrigazione e al drenaggio, dall'edilizia rurale alla consulenza tecnica, quante volte bisognerebbe scrivere "Montedison" su ogni etichetta?

Infatti grazie alla sua esperienza, alla capacità di ricerca e sperimentazione, Montedison rappresenta l'alleato ideale per un'agricoltura che vuole risolvere problemi vecchi e nuovi per acquisire sempre più quell'importanza primaria che le spetta di diritto nel quadro dell'economia nazionale.

Cope & Co.

montedison

perchè la terra può dare di più. Per tutti.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

44 Libri, librerie

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BONANNI

Reso noto il documento economico presentato [illegible] Cossiga

Ultimatum del pri al governo su pensioni, tariffe e sanità

[illegible] non [illegible] conterranno i costi delle riforme i repubblicani potrebbero passare all'opposizione - Preoccupazioni per «l'ingovernabilità [illegible] spesa pubblica» - L'esecutivo «si [illegible] muovendo in direzione opposta a quella del piano Pandolfi»

ROMA — Il governo Cossiga ha «tradito» la linea ispiratrice del piano triennale per il risanamento economico dell'economia italiana, muovendosi in direzione [illegible] opposta a quella di austerità, messa a punto nel gennaio scorso. E' questa la principale [illegible] che il pri rivolge [illegible] presidente del Consiglio ed ai ministri finanziari nel suo documento economico, reso noto ieri.

In altri termini, a detta dei repubblicani, si bada troppo all'immediato senza tenere in minima considerazione le conseguenze future: l'inflazione galoppa a briglie sciolte; la [illegible] statale, senza freni, dilaga, provocando «un continuo deterioramento e una situazione di ingovernabilità della spesa pubblica», l'esecutivo mostra debolezza di fronte alle richieste dei pubblici dipendenti e delle altre categorie di lavoratori.

Senza un'immediata inversione di tendenza, il pri, anche se non lo annuncia ufficialmente, potrebbe togliere [illegible] all'attuale compagine governativa e passare all'opposizione, con inevitabili conseguenze sul quadro politico. Un ammonimento che traspare evidente nel passo del documento dove [illegible] afferma che «il giudizio su questa prima [illegible] dell'azione [illegible] governo in campo economico [illegible] può che essere fortemente negativo e tale da accentuare le riserve politico-programmatiche che non consentirono al pri di andare oltre il semplice voto di astensione sulla sfiducia».

Del resto, osserva la nota repubblicana, «si ha l'impressione che all'interno degli stessi partiti che compongono il governo comincino ad emergere preoccupazioni e [illegible] critici per la linea di politica economica fin qui seguita». I repubblicani vogliono comunque concedere una prova di appello attraverso la verifica dei prossimi impegni che attendono l'esecutivo.

Il primo banco di prova è costituito dall'avvio della riforma sanitaria per il quale il governo ha confermato la data del primo gennaio 1980. «Quali misure — chiede il pri — sono state studiate per fronteggiare una possibile esplosione dei costi e quali meccanismi di controllo della dinamica della spesa sono stati predisposti?».

La seconda verifica [illegible] ve[illegible] dalla «drammatica situazione economico-finanziaria in cui versano le imprese a partecipazione statale». Il part[illegible] repubblicano teme la necessità di [illegible] stanziamenti e chiede «quali altre [illegible] saranno sostituite per non aggravare ulteriormente il dissesto [illegible] settore pubblico».

Il terzo problema riguarda le annunciate revisioni tariffarie e la questione a ciò strettamente connessa delle modifiche al [illegible] della scala mobile «cui il presidente del Consiglio [illegible] era impegnato nel presentare il governo alle Ca[illegible]». A giudizio [illegible] pri, «in presenza degli attuali e più estesi meccanismi di indicizzazi[illegible] le revisioni tariffarie, con forti effetti [illegible] ritorno sul dissesto [illegible] settore pubblico, presuppongono che il governo avvii una trattativa per la modifica [illegible] alcuni aspetti della scala mobile».

C'è infine il «nodo» [illegible] ri[illegible] del sistema [illegible] pensioni «nelle quali devono essere introdotti meccanismi di controllo della dinamica della spesa».

Su ciascuno di questi problemi, il pri lancia [illegible] chiaro avvertimento al governo: si dovranno manifestare orientamenti «fermi ed adeguati alla gravità [illegible] prospettive economiche italiane ed alle difficoltà di operare per un effettivo risanamento delle questioni». Iniziative che puntino esclusivamente al breve periodo [illegible] sconvolgendo ulteriormente [illegible] la strategia del piano triennale, non [illegible] più tollerate.

Le recenti misure di fiscalizzazione degli oneri sociali, ad esempio, «compensano solo momentaneamente — è detto nel documento [illegible] pri — gli aumenti di costi e invece si riflettono come un aumento non recuperabile [illegible] spesa pubblica». Anche i provvedimenti [illegible] riduzione del carico fiscale, n[illegible] essendo accompagnati da un severo contenimento [illegible] spesa pubblica (ormai abbondantemente [illegible] i [illegible] mila miliardi di lire), «contribuiscono ad accelerare la ripresa dell'inflazione e rischiano di veder annullata [illegible] loro efficacia nei confronti delle stesse categorie a favore delle quali essi sono stati concepiti».

Emilio Pucci

Peschereccio sequestrato dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Un motopeschereccio del compartimento di Mazara del Vallo, il «Palma Primo», di 195 tonnellate di stazza, è stato sequestrato nel Canale di Sicilia da una motovedetta tunisina e dirottato nel porto di Sfax. Al momento del sequestro il «Palma Primo» [illegible] a 23 miglia dall'isola [illegible] Djerba, [illegible] acque internazionali.

Pertini intervistato sui rapporti italo-jugoslavi

BELGRADO — L'autorevole rivista «Medjunarodna Politika» (Politica internazionale) pubblica un'intervi[illegible] [illegible] [illegible] Pertini, prendendo spunto dalla recente visita del Capo dello Stato italiano in Jugoslavia.

Parlando delle sue impressioni sulla Jugoslavia, il Presidente afferma che «l'originale esperimento dell'autogestione socialista apre le strade concrete all'inizio della giustizia sociale, [illegible] con la partecipazione dei cittadini».

I rapporti italo-jugoslavi, con gli accordi di Osimo, «rappresentano un [illegible] di come devono essere i rapporti in Europa, ispirati a una collaborazione aperta e amichevole».

Pertini dichiara che il favorevole sviluppo dei rapporti fra i due paesi «ha trasformato l'Adriatico in un polo di si[illegible] e di stabilità nel Mediterraneo». Ricorda i problemi della distensione internazionale e conclude: «Mi augu[illegible] una concreta e sollecita ripresa, in tutti gli organismi internazionali, [illegible] favore della controllata limitazione degli armamenti, con la prospettiva di un disarmo totale».

Hua il mercante

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] cercherà di sfruttare i vantaggi della [illegible] posizione attuale per dettar [illegible] nel primo tempo e impedire che si giunga al secondo.

Le ragioni e i tempi [illegible] cinesi non devono per [illegible] coincidere con quelli europei. Ciu En-lai diceva che la Cina misura tutto in secoli. Questa volta i termini [illegible] tempo [illegible] Pe[illegible] possono diventare molto più brevi, più corti addirittura di quelli occidentali. [illegible] Cina si è finalmente [illegible] l'Urss ormai da tempo [illegible] mina, sulla scena mondiale, anche per sfuggire ai propri intasamenti interni [illegible] ordine economico e sociale. Ultima[illegible] anzi, corre, in quanto crede che l'Occidente [illegible] potrà tenerne [illegible] [illegible] qui scaturiscono i pericoli di eventuali contraccolpi [illegible] politica cinese.

I dirigenti post-maoisti hanno già difficoltà sufficienti per trascinare l'immensa nazione sulla via delle aperture e delle modernizzazioni. Se venisse a mancare la disponibilità occidentale per questa immane operazione, i risentimenti xenofobi propri [illegible] maoismo [illegible] del confucianesimo riemergerebbero [illegible] l'effetto [illegible] richiudere un'altra volta il gigante dietro la Grande Muraglia.

Hua Guofeng si è spinto fino all'Atlantico per garantirsi il concorso europeo, accettan[illegible] magari la graduazione in due tempi. Tuttavia, ha messo a repentaglio il suo prestigio personale, il quale uscirebbe fortemente compromesso, se tutto dovesse fer[illegible] ai limiti più ristretti dell'impegno europeo e se il condizionamento sovietico si rivelasse dominante pur in una prospettiva più lunga. L'alternativa al nuovo autoisolamento sarebbe un [illegible] più stretto fra la Cina e [illegible] Usa, [illegible] una conseguente [illegible] centuazione dell'ipoteca [illegible] vietica sull'area europea. E' un'alternativa piutto[illegible] pericolosa e sconvolgente: fatto sta che Hua Guofeng ha scelto l'Europa e non l'America per il suo primo viaggio [illegible] Occidente.

Vi è il sospetto, [illegible] [illegible] a intrecci così nuovi e complessi, che l'immagine esterna della tournée europea [illegible] capo cinese sia tutta una montatura. Lo si presenta come un commesso viaggiatore per disinnescare le irritazioni sovietiche. Egli [illegible] adatta a passare da Marco Polo, ma i temi che vengono trattati con lui a quattr'occhi sarebbero da imperatore. C'è da sperare che la visita si svolga effettivamente in questo modo, anche se la riedizione della tecnica dell'inganno di Potemkin, applicata con la variante inversa, può sembrare ingenua quando è usata proprio per abbagliare i russi.

Sarebbe come credere che l'ultimo attacco [illegible] Ponomariov all'eurocomunismo non sia stato causato anche dalla conoscenza da parte di Mosca degli scambi segreti di delegazioni intercorsi ultimamente fra il pc italiano e quello cinese. Comunque, dopo la [illegible] di Hua Guofeng c'è da augurarsi che chi nei governi europei si era messo in tutta fretta a imparare [illegible] [illegible] si metta ora a imparare anche il cinese. Magari [illegible] nascosto.

Frane Barbieri

Una tesi inglese sul rapimento [illegible] Rolf Schild

LONDRA — Di fronte all'evidente difficoltà [illegible] [illegible] incontrando l'industriale Rolf Schild nel reperire [illegible] cifra richiestagli [illegible] rapitori della moglie e della figlia, il sindacato dei giornalisti britannici (Nuj) ha pubblicato ieri un [illegible] municato in cui si [illegible] la possibilità che [illegible] [illegible] [illegible] avuto origine da uno [illegible] [illegible] persona.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Se Pertini fosse un mago

E se [illegible] fosse un [illegible] go? [illegible] non ci chiediamo, come qualcuno ha fatto paradossalmente dopo il pran[illegible] con Papa Wojtyla, se Pertini sia un Santo. Abbiamo troppo rispetto per i santi e per i principi laici del nostro presidente. Ma [illegible] Pertini sia un [illegible] c'è ormai tanta gente che lo crede e conta gli episodi strabilianti, che superano i livelli della normalità politica.

Pertini va in Germania e dice quello che pensa sul muro di Berlino e sull'unificazione di quel nevralgico Paese. Pertini [illegible] in Jugoslavia e abbraccia Tito sollecitandolo a essere più che mai non allineato. Pertini, interrogato sull'Italia, [illegible] che è il presidente [illegible] tutti i cittadini e che gli è cara la solidarietà nazionale; Pertini, rientrato al Quirinale, di fronte all'agitazione [illegible] controllori di [illegible] impone una soluzione rapida che [illegible] a giudizio degli esper[illegible] gravi danni all'Alitalia e alle istituzioni.

Sull'Avanti! abbiamo letto con commossa attenzione [illegible] resoconto di cronaca, do[illegible] lo sciopero evitato dei controllori, che riportava le frasi popolari su Pertini con lo stile asciutto e senza fronzoli degli ex voto laici. Non dubitiamo un momento che la gente si esprimesse [illegible]: con semplice ammirazione e desiderio di autorità tempestiva.

Escluso che Pertini aspiri, anche per [illegible] dell'età, alla Repubblica presidenziale, dove in pratica comanda uno solo, bisogna dire che ha messo in rilievo poteri paranormali. I più inquisiti dicono che è un mago, sottintendendo che possieda finalmente la bacchetta magica per risolvere i problemi italiani. Questa bacchetta s'era perduta in uno dei traslochi di casa Savoia, anzi è stata vista l'ultima volta [illegible] mano a Ca[illegible]. I più prudenti dicono che Pertini ha messo a frutto una speciale magia, quel[illegible] tecnologica.

Egli riceverebbe segretamente al Quirinale gli inventori democratici (che sono una categoria superiore agli ingegneri costituzionali). L'altro giorno [illegible] Inven[illegible] Democratico [illegible] fatto ricevere dal presidente mentre si concedeva una fumata di pipa chiacchieran[illegible] con Antonio Ghirelli e con Antonio Maccanico, [illegible] gretario della presidenza.

Inventore Democratico: «Veda, presidente, in questa scatola ho un'invenzione che penso possa essere utile al Paese».

Pertini: «E' una scatola piccola per le esigenze italiane, ma non si può mai dire. La prego, faccia vedere».

Inventore Democratico (apre la scatola e ne estrae [illegible] congegno con alcuni tasti): «E' [illegible] piccolo prodigio».

Ghirelli: «Sembra un computer tascabile, di quelli che si vendono nei negozi per gli studenti e i padroni di azienda, utili per fare i calcoli velocemente».

Maccanico: «La miniaturizzazione è giunta a un eccezionale livello. [illegible] per i problemi italiani mi sembra davvero un congegno troppo piccolo».

Pertini: «Lasciatelo parlare. Questo [illegible] a cosa serve?».

Inventore Democratico: «E' un computer costituzionale a impulsi magnetici».

Pertini: «Buona idea, la intuisco. Ma si spieghi meglio».

Inventore Democratico: «Il computer ha una antenna telescopica [illegible] platino magnetizzato e alcuni tasti. L'[illegible] è semplice».

Ghirelli: «Non ci faccia stare sulle spine».

Inventore Democratico: «Questo computer serve per rendere operante la Costituzione in tutti i [illegible] articoli. [illegible] formare [illegible] la tastiera [illegible] [illegible] dell'articolo desiderato e le [illegible] inducono politici e cittadini alla più stretta osservanza costituzionale».

Pertini (soffiando cortesemente il fumo della pipa): «Davvero [illegible] prodigio».

Inventore Democratico: «Non solo, ma, componendo sulla tastiera il numero di codice dei ministri, il [illegible] stringe a [illegible] rapidi e responsabili. C'è un particolare, l'apparecchio funziona al suo meglio solo sul [illegible] del Quirinale, che è un luo[illegible] storicamente studiato. Pochi giorni fa, signor presidente, ero nascosto davanti [illegible] palazzo e le ho [illegible] indirettamente [illegible] aiuto nella vertenza [illegible] controllori di volo».

Pertini: «Bene, mi consegni l'apparecchio».

Inventore Democratico (per l'emozione si sbilancia, cade, il delicato congegno va in pezzi): «Oh, [illegible] era l'unico esemplare».

Ghirelli: «[illegible] adesso che si fa?».

Inventore Democratico: «Ci vorranno anni per costruirne un altro. Intanto bisognerà andare avanti alla vecchia maniera».

Pertini: «Peccato, ma ce la faremo. Ghirelli, per favore, avverti la gente che non ho ancora la bacchetta magica per risolvere da solo tutti i problemi italiani».

Ottimismo e pessimismo, [illegible] l'inflazione resta [illegible] [illegible]

C'è disaccordo tra gli economisti sulle previsioni per gli Anni 80

Secondo il ministro Lombardini il reddito salirà soltanto del 2,1 per cento e il costo della vita aumenterà di oltre il 16% - Secondo altri studiosi, la congiuntura negativa è già stata superata e il vero pericolo viene dalla crisi del sistema monetario internazionale

DAL [illegible] [illegible]

SAINT-VINCENT — Il [illegible] si avvicina all'insegna del pessimismo. Il prodotto nazionale, quindi il reddito medio per abitante in Italia, dovrebbe [illegible] solo del 2,1%, in termini reali (cioè, al [illegible] dell'inflazione), meno della metà della crescita prevista a suo tempo dal piano Pandolfi. Viceversa, l'inflazione, in pratica il costo della vita, dovrebbe registrare un incremento di oltre il 16%, più di quanto si riteneva fino a poco tempo fa.

Questi [illegible] i dati dai quali è partito ieri il ministro per [illegible] Partecipazioni statali, Siro Lombardini, nella [illegible] relazione di [illegible] al convegno: «Come sarà [illegible] 1980? Le opinioni degli economisti», in corso a Saint-Vincent n[illegible] quadro [illegible] primo Premio per l'economia, che verrà assegnato oggi.

[illegible] opinioni degli economisti non concordano [illegible] con quella di Lombardini. Il [illegible] [illegible] ottimismo è stato espresso dal prof. Ventero Dal Punta, secondo il quale la crisi economica, mondiale e in particolare italiana, è già stata superata, mentre il [illegible] pericolo è la crisi del sistema monetario internazionale. Il massimo [illegible] pessimismo è stato manifestato dal prof. Augusto Graziani, secondo il quale oggi ci manca la valvola dell'emigrazione, mentre quella dell'esportazione [illegible] entrando in difficoltà, e il governo sembra voler affidare all'iniziativa privata il compito [illegible] riconversione industr[illegible] che è indispensabile per non perdere il passo con i paesi più sviluppati e per non lasciarsi raggiungere da quelli in via di sviluppo.

Anche il ministro Lombardini [illegible] insistito a lungo sulla riconversione industriale, che [illegible] definitiva, però, significa restringere l'occupazione per ridurre l'incidenza [illegible] [illegible] [illegible] lavoro sulla produzione e puntare verso settori a più alta tecnologia. Se a questa necessità si [illegible] l'imperativo [illegible] combattere l'inflazione con politiche deflazionistiche, in pratica di restrizione della domanda, si profila il pericolo della recessione. Lombardini ritiene che anche l'Italia, come già altri Paesi, sia matura per entrare nell'era terziaria, quella [illegible] servizi, che possono assorbire sia manodopera in [illegible] nell'industria, sia nuove forze di lavoro.

Ma un passaggio indolore, quanto meno con il minor numero possibile di scosse e tensioni sociali, ha detto il ministro, «non è solo un problema tecnico, che la presenza nel governo di ministri cosiddetti tecnici può rendere di più facile soluzione: il problema è politico». E il «tecnico» Lombardini [illegible] aggiunto, entrando sul piano della politica: «Io resto della convinzione che solo il ristabilirsi di una politica di solidarietà nazionale può rendere possibile l'avvio a uno stabile risanamento della nostra economia».

Sulle misure da prendere nel breve termine, cioè subito, già nel 1980, le opinioni degli economisti divergono. Il presidente del Banco di Sicilia, prof. Giannino Parravicini, ha preferito mantenersi sul terreno più concreto, suggerendo di puntare al rilancio dell'edilizia, per la quale sono disponibili diecimila miliardi, e che rappresenta, con la casa, il bene [illegible] più richiesto da tutti i cittadini, dal lavoratore al pensionato. Inoltre si devono portare avanti progetti speciali per il Mezzogiorno. In caso contrario, ha osservato Parravicini, quando ci decideremo a attuarli, Napoli sarà ormai irrecuperabile e la Sicilia avrà perso ogni possibilità di sviluppo.

Giorgio La Malfa, riferendosi alla relazione di Lombardini, [illegible] anche a recenti dichiarazioni di altri ministri, ha ritenuto di trovare conferma all'opinione, sua e del partito repubblicano, secondo la quale esistono nell'attuale governo due linee di politica economica, l'una più rigorosa per quanto riguarda la lotta all'inflazione, l'altra assai più incerta e possibilista. Finora ha prevalso la seconda. [illegible] conseguenze sul 1980 — ha detto La Malfa — che considero assai gravi e preoccupanti».

Per il ministro delle Finanze Franco Reviglio, che [illegible] parlato [illegible] serata, l'obiettivo prioritario, addirittura vitale per la sopravvivenza del sistema democratico [illegible] Italia, è la lotta all'evasione fiscale, [illegible] che per attenuare la discriminazione oggi esistente, a danno dei lavoratori dipendenti. A questo scopo, Reviglio [illegible] annunciato [illegible] da oggi in poi si dedicherà alla preparazione di un disegno di legge per la riforma dell'amministrazione fiscale, che sarà presentato [illegible] governo e al Parlamento entro il gennaio prossimo, per dare i suoi effetti concreti nel 1981. «Tra un anno, infatti — ha aggiunto — il ministro delle Finanze non potrebbe più resistere alle legittime richieste dei lavorato[illegible] dipendenti, per attenuare il prelievo fiscale sui loro redditi, che l'inflazione ha reso sempre più pesante». E Reviglio ha precisato che nel 1980 questa imposizione risulterà in percentuale quasi raddoppiata rispetto al 1976.

Nel suo intervento il mini[illegible] delle Finanze ha [illegible] annunciato [illegible] quest'anno i controlli della Guardia di Finanza sulle bolle di accompagnamento ammonteranno a 350 mila, [illegible] almeno [illegible] mila violazioni accertate. Nel [illegible] l'entrata in vigore [illegible] ricevuta fiscale per alberghi e ristoranti comporterà, solo in questo settore, almeno trecentomila controlli.

Mario Salvatorelli

Tasse

(Segue dalla 1ª pagina)

sfacimento del diritto [illegible] studio anche con la concessione [illegible] di «prestiti» agli studenti. Con la garanzia dello Stato ed a lievi tassi [illegible] interesse, gli studenti meno abbienti po[illegible] usufruire [illegible] prestiti da restituire poi con i loro redditi professionali, dopo il conseguimento del titolo di studio.

E' evidente che [illegible] ha [illegible] so[illegible] per un'università che [illegible] sia una fabbrica di disoccupati, ma che abbia un fondamento economico — [illegible] è apparso nel convegno organizzato dalla Fondazione Einaudi a Roma sui «costi dell'istruzione» — è testimoniato dall'interesse crescente per questa forma di aiuto in molti Paesi europei, in Giappone, negli Stati Uniti e nel Canada. L'intervento dello Stato nel sostenere i costi dell'istruzione superiore appare opportuno, sia per i benefici che l'intera nazione trae da essa, sia per motivi di equità nell'aiutare gli studenti meritevoli provenienti da famiglie di minor reddito. Ma la questione vera sta nei modi [illegible] intervento dello Stato.

Se si abbandona l'illusione che il valore sociale degli interventi statali si identifichi con la gratuità dei servizi (che in realtà sono pagati da tutti i contribuenti), ci si accorge facilmente che il modo [illegible] cui sinora, in Italia, lo Stato si è assunto [illegible] q[illegible] totalità dei costi dell'istruzione universi[illegible] è controproducente. Le tasse di iscrizione e frequenza irrisorie (un terzo degli assegni familiari del genitore), il presalario misero, spesso [illegible] anche a figli [illegible] evasori fiscali, hanno contribuito, con la dissennata liberalizzazione degli accessi, alla congestione dell'Università. [illegible] anche l'equità è solo apparente: [illegible] si considera che il maggior numero [illegible] studenti universitari viene dalle [illegible] e non dalle campagne ed appartiene [illegible] ceti più agiati, si può dire che «i poveri pagano l'università ai ricchi e i contadini agli abitanti delle città».

Come il ritorno degli studi a un livello di serietà è l'auten[illegible] modo con [illegible] i ceti meno abbienti possono elevarsi, così l'aumento delle tasse universitarie con i sussidi ed i prestiti ai meritevoli senza beni di fortuna so[illegible] le vie non demagogiche per l'intervento [illegible] le dello Stato nell'istruzione superiore.

Francesco Barone

Lib[illegible] alla base

(Segue dalla 1ª pagina)

solidarietà nazionale e favorevole ad [illegible] autentico confronto con il pci; e Arnaldo Forlani, il quale sostiene invece che il «confronto» con il pci va bene [illegible] non è una formula di governo: autocandidan[illegible] per la segreteria del partito, l'ex ministro degli Esteri sostiene che l'accordo con il psi non è scontato, però va incoraggiato.

L'obbiettivo si sposta lentamente e mette a fuoco, prima di «Forze nuove» e del «grande esercito doroteo», due pattuglie che però hanno il loro peso: quella di Rumor e quella di Colombo. Sono anti-pci ma non troppo filo-psi. Per ora, i due [illegible] presidenti [illegible] Consiglio del centro-sinistra criticano aspramente la gestione Zaccagnini.

«Forze nuove» ha subito il trauma di una scissione: Bodrato è rimasto con Zaccagnini e Donat-Cattin, sempre più vicino ad alcuni gruppi del psi, attacca senza tregua il segretario politico e Andreotti, colpevoli, a [illegible] giudizio, [illegible] portare il partito alla rovina.

Centro [illegible] centro, anzi super-centro, i dorotei di Piccoli, Bisaglia, Ruffini, Gava. E' la corrente più forte. Un tempo i suoi leader erano in [illegible] tra loro. Oggi, c'è un grande abbraccio politico in nome di un rilancio della solidarietà nazionale, che però non deve assolutamente significare apert[illegible] [illegible] pci nelle giunte; al massimo, per i dorotei, con i comunisti si devono trovare accordi per le riforme istituzionali e sociali.

Gli andreottiani sono forse la corrente più pragmatica [illegible] dc: con i comunisti [illegible] [illegible] può fare il governo però bisogna continuamente fare i conti col pci, altrimenti non si combina niente, [illegible] governo, in Parlamento e nel Paese. Proprio ieri, il loro leader ha rilevato «l'esigenza di ridare [illegible] alla politica di solidarietà nazionale».

E' una esigenza sentita tra [illegible] [illegible] di Zaccagnini, il «partito» più [illegible] sinistra della dc, sia pure [illegible] differenziazioni interne a volte notevoli. Nell'area [illegible] ci sono almeno tre linee: De Mita non esclude che sia possibile un governo con il pci; Bodrato e Galloni vogliono [illegible] rilancio della solidarietà nazionale di pura marca morotea («Se non c'è riuscito Moro a fare accettare [illegible] dc un governo con i comunisti, figuriamoci se possiamo riuscirci noi?», ci diceva Galloni); Gullotti e Morlino sono i più cauti.

I convegni [illegible] finiti. Ora dovrebbero cominciare i giochi veri. [illegible] il fiume d'inchiostro e tanti appuntamenti in ogni parte d'Italia, emerge un'impressione sottile: i democristiani [illegible] andranno al Congresso di gennaio per darsi battaglia; ci andranno con una maggioranza almeno dell'80 per cento, e con i nomi del segretario e del presidente del partito, del presidente del Consiglio e del futuro capo dello Stato già concordati, [illegible] tra di loro.

Luca Giurato

Partita [illegible] per Redipuglia

UDINE — Dal tempio [illegible] rio di Timau, nell'Alta Carnia, è partita ieri mattina [illegible] staffetta alpina recante la fiaccola che il 4 novembre, anniversario della vittoria, accenderà il tripode nel sacrario di Redipuglia (Gorizia).

La [illegible] è [illegible] [illegible] giunta a una staffetta dell'Ana di Gorizia che ha, poi, proseguito per i sacrari [illegible] [illegible] Piccolo e di Pal Grande, per il sacrario di Tolmezzo.

Per [illegible] Leyland

(Segue [illegible] 1ª pagina)

ne delle ore [illegible] lavoro e [illegible] miglioramento [illegible] varie voci aggiuntive; l'aumento totale [illegible] costo [illegible] lavoro per ora lavorata sarebbe di oltre il 50%.

La Leyland ha risposto [illegible] liquattro ore fa offrendo un aumento generale del 5%, [illegible] compagnato da un cosiddetto «piano di autofinanziamento», che consentirebbe ulteriori aumenti salariali di 15 sterline la settimana (circa 27 mila lire) [illegible] [illegible] però con un [illegible] della produzione [illegible] 20%. La società chiede [illegible] vera rivoluzione nel modo di lavorare, proponendo [illegible] sistema di incentivazione [illegible] intensificazione [illegible] lavoro che consentirebbe una riduzione del personale di diciquattordicimila unità. Poiché il nuovo piano di risanamento di Edwardes prevede una riduzione di 25 mila posti di lavoro, anche il piano [illegible] autofinanziamento degli aumenti [illegible] dovrebbe passare.

Tra le [illegible] previste vi è [illegible] rafforzamento dell'autori[illegible] [illegible] gerarchie aziendali e [illegible] diminuzione [illegible] poteri degli shop stewards in materia di ritmi del lavoro e di fis[illegible] degli organici. Inoltre, l'impresa propone aumenti salariali non eguali, più elevati cioè per [illegible] manodopera più qualificata, al [illegible] [illegible] mantenere adeguati incentivi alla specializzazione, indispensabile per difendere la qualità del prodotto: [illegible] Leyland si propone di lanciare quattro o cinque nuovi modelli nei prossimi anni.

Queste proposte in materia di salari e di organizzazione del lavoro hanno colto i sindacati «in contropiede»: Edwardes minaccia implicitamente di scavalcarli di nuovo con altri referendum. L'esempio potrebbe dimostrarsi contagioso per altri settori dell'industria britannica ed estendersi [illegible] pubblici servizi, ripetutamente colpiti, lo scorso inverno, da scioperi disastrosi.

Arrigo Levi

Autoferrotranvieri [illegible] l'accordo Fisco: sciopera anche la Dirstat

[illegible] La vertenza per il rinnovo [illegible] contratto nazionale degli autoferrotranvieri è entrata nella sua fase decisiva. Dopo [illegible] riunione a delegazioni [illegible] conclusasi ieri mattina che ha portato a risultati positivi sugli scatti di [illegible] [illegible] ristrutturazione [illegible] salario, il ricalcolo dell'ora straordinaria e [illegible] modifica dei criteri di attuazione delle ferie, le trattative riprenderanno martedì con la media[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] Scotti [illegible] tentare [illegible] raggiungere l'accordo sui restanti punti tra cui i tempi di maturazio[illegible] degli sc[illegible] di [illegible] nità e la diaria di malattia.

Fisco — Anche i funzionari [illegible] dell'amministrazione centrale delle Finanze aderenti alla Dirstat sono scesi in campo [illegible] la proposta del ministro Reviglio [illegible] istituire gli «ispettori generali di Finanza».

Contro i «superispettori fiscali» si è già pronunciata nei giorni scorsi l'Unsa (l'Unione sindacati autonomi) che ha proclamato a partire dal 5 novembre prossimo uno sciopero «bianco» dei suoi aderenti operanti nell'amministrazione fiscale centrale e periferica.

Montedison — Scioperi articolati ed il blocco del traffico [illegible] materie prime e merci sono stati annunciati per la prossima settimana dal Consiglio di fabbrica [illegible] stabilimento petrolchimico della Montedi[illegible] [illegible] Brindisi per sollecitare la [illegible] dell'impianto di «cracking» p2r, distrutto due anni [illegible] da un'esplosione [illegible] provocò morti e feriti tra gli operai.

In particolare il [illegible] dei cancelli dell'opificio sarà compiuto lunedì e martedì prossimi; mercoledì si aster[illegible] [illegible] lavoro [illegible] operai del [illegible] turno di lavoro, [illegible] [illegible] quelli del primo. Scioperi articolati saranno compiuti nei vari reparti e nei vari turni. Inoltre è stato proclamat[illegible] il blocco degli straordinari.

Accusati dirigenti [illegible] Cassa per il Mezzogiorno

ROMA — Il vertice [illegible] Cassa per il Mezzogiorno rischia di [illegible] indiziato per calunnia e per abuso continuato in atti d'ufficio. Il pubblico ministero [illegible] Moneo ha infatti [illegible] il giudice [illegible] Luigi Gennaro a [illegible] i due gravi reati all'ex presidente dell'istituto, [illegible] Alberto Servidio, al direttore centrale Assuero Poggioni, [illegible] capo dell'ufficio viabilità ingegner Eugenio Giannitti, al capo dei servizi amministrativi Raffaele Rametta, al capo ufficio revisione prezzi Roberto Ren[illegible] [illegible] al capo divisione Giulio Gallo, nonché al sostituto avvocato generale [illegible] [illegible] Arturo Marcano, consulente giuridico della Cassa.

Secondo il rappresentante [illegible] pubblica [illegible] tutto lo «stato maggiore» della Cassa per il Mezzogiorno non avrebbe esitato a [illegible] calunniose accuse contro i dirigenti di un'impresa privata [illegible] [illegible] la «Moipi Costruzioni Generali» pur di non pagarle un credito di circa otto miliardi [illegible] lire per lavori [illegible] l'azienda ha compiuto in [illegible] parti [illegible] Meridione.

Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 5 novembre l'Alfa Romeo manterrà invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete dei Concessionari.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

OSSERVATORIO

Tragica tregua in Corea del Sud

Choi Kyu-Hah: difficile continuità dopo Park

E' passata una settimana dalla tragica [illegible] di Seul, e domani il presidente Park Chung-Hee, ucciso a colpi di pistola dal capo dei servizi di sicurezza, sarà sepolto nel cimitero nazionale [illegible] Dongjak-Dong, accanto alla moglie Yook Young-Soo, che cinque anni fa lo precedette nell'identico destino. Il funerale di Stato segnerà la fine della tregua politica aperta dalla sparatoria di venerdì. La riapertura dell'assemblea nazionale, che era prevista per ieri, è stata rinviata.

Dal punto di vista dell'immagine internazionale del Paese [illegible] stato un rinvio provvidenziale. Se ieri il Parlamento si fosse riunito, avrebbe offerto al mondo l'evidenza della spaccatura politica che questo Paese vive, e non da ieri. Dimissionari i 69 deputati dell'opposizione, solidali con il loro capo Kim Young-Sam, espulso un mese fa per «attività incostituzionali», l'assemblea avrebbe mostrato un rappresentativo spettacolo, il monopartitismo di fatto. Che si sia voluto evitare questo spettacolo è certo incoraggiante per i liberali di Seul. E riempie il potenziale contenuto il concetto di tregua politica. Già lo stesso Kim non ha esitato, entrando con tutti i suoi uomini nel comitato per le onoranze a Park, a tendere la mano ai reggitori provvisori del Paese.

C'è chi temeva che la legge marziale, prontamente imposta [illegible] morte di Park, potesse preludere a un ritorno al governo militare puro e semplice. Ma c'è un segnale, significativo [illegible] nella sottigliezza asiatica, che appare destinato a fugare questi timori. Dal provvedimento che instaurava [illegible] legge marziale è stata esclusa una parte del territorio, l'isola [illegible] Cheju [illegible] largo delle [illegible] ste meridionali. Una minuscola eccezione, ma sufficiente a impedire che un governo militare di fatto, coprendo l'intero Paese, divenisse [illegible] anche di diritto. Il presidente provvisorio Choi Kyu-Hah, e i generali che lo attorniano, hanno voluto far capire che il governo, prima o poi, sarà di nuovo «civile».

Ci s'interroga anche sul ruolo dei servizi segreti. La Kcia, la Cia coreana, per tragica ironia creatura prediletta del defunto Park, era e resta una potenza. Uno stato nello stato, [illegible] è stata definita. Trecentomila uomini dai capi agli informatori, un bilancio imponente, metodi sbrigativi, una sostanziale attività extra legem. Dopo che il capo di questa organizzazione, Kim Jae Kyu, ha ucciso il presidente, ci si è chiesto se l'intera Kcia fosse implicata nella congiura. Le prime risposte paiono negative, anche se dozzine di agenti continuano a subire il rigore degli interrogatori. Con [illegible] nomina di un generale al posto del «Regicida», il controllo delle forze armate sui servizi segreti è stato rafforzato.

Intanto si registra [illegible] soddisfazione che la frontiera è calma, e che Pyongyang [illegible] limita a [illegible] facendo scorrere anche [illegible] meno prevenuti fra gli osservatori. «Libertà di parola, [illegible] stampa, di manifestazione e di associazione» per il Sud. Ora il primo problema è scovare il successore di Park. [illegible] dovrà nominato entro tre mesi. Una volta, al tempo delle [illegible] dinastie coreane, i dirigenti venivano scelti tra i poeti con delicate procedure, immortalate da una fervida tradizione figurativa. Oggi la procedura è senz'altro più prosaica, ma non certo definite: proprio su questo ci [illegible] battaglia nei prossimi mesi in Corea.

Alfredo Venturi

Domani nel paese natale i funerali del ministro suicida

Boulin sarà sepolto senza discorsi mentre a Parigi cresce la polemica

DAL NOSTRO [illegible]

PARIGI — I funerali [illegible] Robert Boulin si svolgeranno domani [illegible] forma privata, e senza discorsi celebrativi ufficiali, a Villandraut, [illegible] paese natìo del ministro nei dintorni di Bordeaux. [illegible] titolo personale [illegible] stata [illegible] la presenza di Barre e di alcuni compagni di governo del ministro suicida. Prima [illegible] raggiungere Villandraut, la salma di Boulin oggi viene esposta a Libourne, [illegible] cittadina della quale Boulin era [illegible] da vent'anni.

Ma se l'epilogo della triste vicenda si sposta in provincia, nei luoghi sinceramente più cari al ministro, a Parigi si allarga la polemica [illegible] circoli politici e giudiziari perché il suicidio di Boulin [illegible] diventato dopo la durissima lettera postuma del ministro, un «affare [illegible] Stato», destinato [illegible] avere imprevedibili ripercussioni nell'ambito governativo.

Ieri, infatti, Le Monde ha sferrato un durissimo attacco contro il ministro della Giustizia Peyrefitte, in cui tra l'altro si dice: «In passato (Peyrefitte) si era rifugiato dietro immaginari delinquenti per giustificare precipitose [illegible] dizioni, ma oggi lo si vede precipitarsi dietro ragionamenti giuridici inesatti per tentare [illegible] lavarsi dalle [illegible] d'un morto...» e [illegible] giornale va ancora oltre sostenendo che Peyrefitte «si abbandona, per sostenere la sua causa, all'uso [illegible] un falso».

Su che [illegible] si basano le gravissime [illegible] di Le Monde? Il giornale riporta testualmente alcuni articoli del codice [illegible] procedura penale e dello statuto [illegible] magistratura dai quali risulta che se «l'indipendenza» [illegible] assicurata [illegible] buona parte dei giudici, in realtà un altro settore della magistratura [illegible] (pubblico ministero, procura, sostituti ecc.) è strettamente gerarchizzato sotto la guida [illegible] Guardasigilli [illegible] conseguenza, scrive Le Monde, non c'è bisogno di esercitare una «pressione» diretta su un magistrato perché [illegible] ministro possa egualmente «animare, orientare, rettificare, guidare le procedure che egli consideri importanti».

[illegible] caso Boulin, in particolare, il quotidiano sostiene [illegible] «l'accusato Tournet (l'agente immobiliare venditore [illegible] terreno al ministro ndr) è stato liberato dal giovane [illegible] Van Ruymbecke con la benedizione scritta della procura, sottoposta al Guardasigilli. [illegible] è previsto all'art. 5 dello statuto della magistratura». E il giornale conclude il suo attacco a Peyrefitte ricordando (come ha indicato anche [illegible] sindacato della magistratura) che «gli affari segnalati» implicanti una personalità [illegible] oggetto di rapporti regolari dal procuratore della Repubblica al ministro della Giustizia. Di conseguenza, conclude Le Monde, non v'è alcuna possibilità che il ministro «abbia ignorato ciò che si andava sviluppando sotto la sua responsabilità».

La conclusione implicita di questo documentato atto d'accusa è quindi che un conflitto ha opposto per mesi i [illegible] ministri del governo Barre [illegible] questo parrebbe avvalorare la tesi [illegible] coloro che vedono nel [illegible] Boulin un «bersaglio» tirato regolamento di [illegible].

Ma c'è un secondo aspetto rilevante che affiora dal caso Boulin: l'atteggiamento del pcf, che si è allineato sorprendentemente sulla tesi giscardiana che scarica esclusivamente sulla stampa la responsabilità della morte di Boulin. L'Humanité di ieri scriveva in prima pagina che «informare non significa diffamare», parlava [illegible] «questione morale» a proposito [illegible] caso, assumendo un atteggiamento [illegible] nei confronti della stampa che ha suscitato qualche rimostranza fra i militanti, alcuni si sono dissociati.

Assumendo questo atteggiamento, [illegible] pcf diventa anche in questo [illegible] un «alleato obiettivo» del giscardismo (di fronte al silenzio [illegible] «Rpr» gollista).

Paolo Patruno

In [illegible] per una notte [illegible]

JOHANNESBURG — L'indossatrice austriaca Mercedes Kornfeld, 24 anni, è stata rilasciata ieri, 24 ore dopo che era stata arrestata perché [illegible] suo passaporto era scaduto. Un portavoce della polizia ha negato che [illegible] sia stato alcun legame tra l'arresto e le dichiarazioni fatte dalla donna a due giornali su «una notte di passione» trascorsa [illegible] il pugile negro americano John Tate a Pretoria, due settimane fa, dopo un incontro di boxe.

In Sud Africa la legge proibisce i rapporti sessuali e i matrimoni tra persone [illegible] diversa. L'organizzatore dell'incontro — nel quale «Big John» Tate aveva vinto il titolo dell'Associazione mondiale della boxe — ha smentito le dichiarazioni di Mercedes Kornfeld, affermando che Tate, la notte dopo l'incontro, dormiva sotto l'effetto di un sedativo.

La giovane, che già due anni fa era stata arrestata in Sud Africa per «indecenza» durante [illegible] lavorazione di un film pubblicitario per la televisione tedesca, ha detto che spera di raggiungere John Tate a Knoxville, nel Tennessee.

Il presidente degli Stati Uniti annuncia un blitz elettorale

Carter si infuria con i suoi collaboratori che passano dalla parte di Ted Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Carter [illegible] reagito duramente alle defezioni dal proprio campo [illegible] quello [illegible] [illegible] Kennedy, da tre giorni ufficialmente suo rivale alla candidatura democratica per la presidenza. In una lettera all'ex senatore Dick Clark, che si è dimesso dalla direzione dell'assistenza ai rifugiati indocinesi, il presidente ha ammonito che non accetterà più questo comportamento dai suoi collaboratori. Il Daily News, il giornale più popolare d'America, ha così tradotto la [illegible] asserzione: «La Casa Bianca si prepara a buttare fuori a calci i "teddofili"».

Clark, eletto nello Iowa nel '72, ma sconfitto nel '76, dirigerà la campagna di Kennedy in quello Stato. Carter, nella lettera, [illegible] scritto: «Il vicepresidente Mondale mi aveva assicurato che lei sarebbe rimasto neutrale nelle elezioni, e si sarebbe [illegible] ad alleviare [illegible] sofferenze [illegible] rifugiati; un lavoro che considero d'importanza vitale. Pertanto accetto le sue dimissioni con rammarico e con apprezzamento». L'ultima parola è suonata come una sferzante ironia, e l'ex senatore si è difeso con [illegible] asprezza. «Ho dovuto scegliere — ha affermato in una conferenza stampa — tra il presidente e il mio vecchio amico Kennedy. Mondale mi aveva [illegible] [illegible] organizzare la campagna per loro. Non potevo farlo».

L'irritazione di Carter per il «caso Clark» è fondata. L'ex senatore, nonostante [illegible] sconfitta, gode [illegible] enorme prestigio nello Iowa. In quello Stato si svolgeranno il 28 gennaio le prime «primarie», o ballottaggi [illegible] candidati [illegible] presidenza. La scalata del presidente alla [illegible] Bianca nel [illegible] incominciò di là. Se l'anno prossimo Carter perdesse, dovrebbe praticamente rinunciare al rinnovo del mandato. Le «primarie» successive si svolgeranno infatti nel New Hampshire, nel Massachusetts e nell'Illinois, dove Kennedy «gioca [illegible] [illegible]». Carter avrebbe qualche possibilità di successo solo in Florida, nel «profondo Sud», al quinto turno.

La Casa Bianca ha però avvertito il presidente che una «purga» [illegible] dei seguaci di Kennedy nel governo e nel partito avrebbe ripercussioni negative. Qualora l'elettorato traesse l'impressione che una «caccia alle streghe» è in corso, Carter perderebbe altri voti. L'opinione dell'entourage presidenziale è che gli uomini più in vista siano invitati a scegliere «in amicizia e onestà». Il direttore della campagna carteriana, Kraft, ha dichiarato: «L'offensiva [illegible] Kennedy è paragonata a una valanga... ma non influisce sulla nostra strategia... siamo in grado di vincere... faremo [illegible] blitz».

Il blitz di Carter dovrebbe [illegible] inizio la settimana prossima, in concomitanza con l'annuncio personale della propria candidatura non solo da parte di Edward Kennedy, ma anche [illegible] governatore della California, Jerry Brown. Il presidente, che tiene comizi già dallo scorso luglio, [illegible] è aiutato validamente dalla moglie Rosalynn, intende sfruttare tutti gli strumenti della [illegible] carica. Ha già impostato il tema [illegible] fondo contro Kennedy: [illegible] sua presunta incapacità [illegible] agire [illegible] freddezza in situazioni di emergenza. E' chiaro il riferimento all'incidente di Chappaquiddick del '69, in cui morì a[illegible]gata una giovane che era [illegible] lui, Mary Jo Kopechne. Kennedy attese 12 ore per denunciarlo.

e. c.

Missione del consigliere Usa

Ospite di Algeri Brzezinski guarda il vicino Marocco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da tre giorni, gli Stati Uniti hanno iniziato un'intensa attività diplomatica in Africa Nord-Occidentale, per prevenire la sua destabilizzazione a causa del conflitto tra il Marocco e il Polisario. L'altro ieri, il sottosegretario [illegible] [illegible] Christopher Warrenn [illegible] è recato a Rabat da re Hassan, e ieri Brzezinski, il consigliere della Casa Bianca, è andato [illegible] Algeri. Lo scopo della duplice visita è identico: avvertire tutti i [illegible] interessati che gli Stati Uniti difenderanno il regime marocchino da aggressioni esterne, pur favorendo soluzioni negoziali di ogni guerra o di ogni contrasto di parte.

Brzezinski [illegible] inquadrato la [illegible] iniziativa nel contesto dell'attenzione [illegible] il presidente Carter intende prestare ai non allineati. Egli ha parlato agli ospiti algerini della fine dell'età dell'eurocentrismo. Entro la fine del secolo, ha detto, il Terzo Mondo [illegible] rappresenterà l'85 per cento dell'umanità. Gli Stati Uniti ne rispettano lo sviluppo e i principi. [illegible] non possono accettare un non allineamento di tipo cubano, di alleanza cioè all'Urss. «Questa è la [illegible] passione del non allineamento — ha dichiarato Brzezinski — E' un'aberrazione temporanea». Non allineamento autentico [illegible] quello praticato da Paesi [illegible] l'Algeria o [illegible] Jugoslavia.

Il consigliere [illegible] Casa Bianca ha anche sottolineato che gli Stati Uniti non [illegible] ranno mai meno agli impegni assunti con «gli amici». Oltre al Marocco, egli ha [illegible] la Thailandia, Israele, [illegible] Corea [illegible] Sud e [illegible] identificate nazioni sudamericane. «Se questi Paesi [illegible] essere attaccati — ha asserito — noi li difenderemmo». Sul Marocco, in particolare, ha detto che il Polisario «non vincerà militarmente». Brzezinski non ha offerto un piano di pace, ma ha chiesto all'Algeria di svolgere opera [illegible] mediazione. Insieme [illegible] la Libia e [illegible] l'Urss, l'Algeria è una delle [illegible] trici del fronte di liberazione del Sahara occidentale.

La teoria della fine dell'eurocentrismo, che non significa assolutamente abbandono dell'Europa da parte degli Stati Uniti, è stata [illegible] [illegible] presidente Carter in risposta al tentativo [illegible] Cuba di spostare il Terzo Mondo su posizioni antiamericane. Il presidente è convinto di aver seguito nei confronti del Terzo [illegible] una politica di [illegible] intervento e di aiuti assai più [illegible] di quella espansionistica sovietica. Egli ha preferito affi[illegible] il suo nuovo messaggio a Brzezinski, noto per la sua fermezza nei confronti dell'Urss, anziché al segretario di Stato Vance, che si trova a Seul per i funerali del presidente sudcoreano Park, proprio per non dare l'impressione di voltare [illegible] spalle.

Nel corso delle celebrazioni del venticinquesimo anniversario della rivoluzione algerina, Brzezinski [illegible] [illegible] d'incontrare capi o esponenti [illegible] governo e capi di Stato di Paesi ostili o [illegible] posizioni lontane da quelle Usa. Si trovano infatti ad Algeri il leader libico Gheddafi, [illegible] premier ira[illegible] Bazargan, il generale vietnamita Giap, e il leader dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Arafat, che [illegible] però «off limits», [illegible] inavvicinabile per [illegible] americani. Carter ha [illegible] al suo consigliere mano libera per l'eventuale impostazione di dialoghi diretti, nelle sue parole, [illegible] o ostacolare ma incanalare il corso della storia».

L'attività diplomatica americana nell'Africa Nord-Occidentale [illegible] stata anticipata alcuni giorni fa dalla decisione di fornire armi al Marocco. Precedenti richieste [illegible] re [illegible] avevano sempre incontrato [illegible] netto rifiuto. Gli [illegible] Uniti hanno cambiato idea, ha detto Brzezinski, quando il Polisario [illegible] spostato il conflitto in territorio [illegible] rocchino.

e. c.

In ospedale [illegible] Washington: aveva [illegible] anni

È morta Mamie Eisenhower la «first lady» più amata

WASHINGTON — Mamie Eisenhower, vedova del presidente Eisenhower, è morta nelle prime ore di ieri al Walter Reed Hospital [illegible] Washington. La signora Eisenhower, che avrebbe compiuto 83 anni fra due settimane, era ricoverata dal 25 settembre per un attacco [illegible] [illegible] e un principio di paralisi. Il decesso è dovuto a una [illegible] cardiaca.

Da quando [illegible] era morto, nel 1969, Mamie Eisenhower aveva isolata nella [illegible] fattoria di Gettysburg, in Pennsylvania. Le sue comparse in pubblico si erano fatte sempre più rade, e al passato ruolo di «first lady» aveva gradatamente fatto subentrare quello della nonna affettuosa, molto legata ai quattro nipoti e [illegible] particolare a David, piuttosto noto per avere sposato la figlia [illegible] Richard Nixon, Julie. Non è che la vita fra le quinte le dispiacesse: anche negli otto anni [illegible] alla Casa [illegible] dal 1953 al 1961, era sempre vissuta di buon grado all'ombra del marito.

A Washington, subito dopo la guerra, a[illegible] portata uno slancio vitale e una gioia di vivere che aveva intaccato l'ambiente politico e diplomatico; con lei la Casa Bianca sentì nuovamente la musica e i passi di [illegible] [illegible] pavimenti di marmo, e in lei, con i suoi cappellini strani e l'eterno filo di perle attorno al collo, si riconobbe l'America del nuovo benessere [illegible] dell'espansione postbellica. Ma Mamie rappresentò anche, in quegli anni di tensione, [illegible] solidità di un certo tipo di famiglia americana. Fu [illegible] «first lady» meno «ingombrante», divenne rapidamente uno dei personaggi più amati negli Stati Uniti.

Nata il 14 novembre 1896 a Boone, nello Iowa, Mamie Geneva Doud trascorse la giovinezza nel Colorado e poi nel Texas. Qui conobbe Ike, anch'egli nato e vissuto nel Mid-West, e allora cadetto all'accademia militare di West Point. Si sposarono il primo luglio 1916, il giorno del suo congedo: e da allora, salvo il periodo della guerra, vissero sempre insieme. Nei primi trent'anni, con [illegible] movimentata carriera militare di Ike in ogni parte del mondo, cambiarono [illegible] 23 volte. E lei sempre pronta ad arredare un nuovo alloggio all'anno.

Quel matrimonio «perfetto» sarebbe durato 52 anni, senza screzi, senza difficoltà. «E' il mio partner inestimabile e indispensabile», disse [illegible] lei il presidente. «[illegible] [illegible] mia vita», confidò Mamie dopo la morte [illegible] Ike. Neppure l'ombra di un presunto idillio fra Eisenhower e l'avvenente Kay Summersby, tenente dei corpi [illegible] ausiliari femminili e suo autista in guerra, e il ventilato progetto del generale di divorziare [illegible] per sposare la giovane inglese, valsero a guastare quell'immagine di unione perfetta. «E' un'egregia falsità», disse il figlio John, replicando ai recenti articoli di certa stampa. E l'America volle crederci.

La compattezza familiare, già [illegible] a dura prova dopo la morte [illegible] primogenito Doud Dwight (ucciso a tre anni, nel 1921, dalla scarlattina), resistette anche a quella bufera postuma. Semplice, [illegible] artificio, generosa, affabile, comprensiva, Mamie non si [illegible] lasciata scalfire da rivelazioni sulle quali essa si [illegible] rifiutò [illegible] intervenire. E gli americani, proprio per quel decoroso ritegno, l'avrebbero amata negli ultimi [illegible] ancor più di quando [illegible] [illegible] Casa Bianca.

Fabio Galvano

Mamie Eisenhower

Oggi compare in tribunale [illegible] Manhattan il torinese Luigi Cavallo

Carlo Bordoni è «gravemente prostrato» Slitterà di due mesi il processo a Sindona?

NEW YORK — Carlo Bordoni è ammalato. Il coimputato e principale testimone per [illegible] del processo Sindona, secondo [illegible] esame medico preliminare, soffrirebbe [illegible] tempio di anoressia: una [illegible] lattia nervosa. La direzione del *Manhattan Detention Center* lo descrive «*in stato di profonda prostrazione*». Insieme con le incerte condizioni di salute dello stesso Sindona, e con le obiezioni di carattere legale sollevate dagli avvocati difensori, l'anoressia di Bordoni potrebbe essere una causa del probabile rinvio del processo, fissato per il [illegible] novembre, che slitterà forse all'inizio dell'anno prossimo.

L'avvocato di Bordoni, Anthony Di Falco, figlio di un autorevole esponente del partito democratico, ha dichiara[illegible] che il suo cliente è stato sottoposto a più attenti esami clinici, e attende ora i risultati. «*In Italia si sono diffuse voci false* — ha detto — *ad esempio che abbia subito un infarto. Non [illegible] vero. Le sue condizioni sono andate declinando in seguito alla lunga detenzione*». Di Falco ha aggiunto che la malattia minaccia [illegible] diventare cronica. L'avvocato [illegible] rinviato alla settimana prossima indicazioni più precise.

Il procuratore federale Kenney, che nei giorni scorsi si [illegible] opposto al rilascio di Sindona in libertà provvisoria su cauzione, ha sostenuto, come ha [illegible] fatto col finanziere, che Bordoni è in grado di presentarsi [illegible] processo. Kenney conta sulla testimonianza dell'ex braccio destro del banchiere [illegible] Patti per una condanna. Lunedì Sindona ha lasciato l'appartamento dell'albergo *Pierre*, che gli costava [illegible] dollari al mese, 3 milioni e mezzo di lire, e l'ha [illegible] in vendita. Il finanziere si è trasferito con la moglie Caterina dal genero Pier Sandro Magnoni e dalla figlia Maria Lisa, in Park Avenue.

Stamattina comparirà in tribunale a Manhattan un altro personaggio i cui legami con Sindona non sono [illegible] chiari, il torinese Luigi Cavallo, che è detenuto nelle stesse carceri di Bordoni. Cavallo deve rispondere di detenzione di passaporto falso: è stato arrestato dall'Fbi l'11 ottobre scorso, e interrogato a lungo, ma senza esito, sul caso del finanziere. Cavallo aveva promesso a un inviato di *Panorama* di metterlo in contatto [illegible] banchiere [illegible] Patti nel periodo in cui questi [illegible] sequestrato. L'Fbi lo ha consegnato alle autorità dell'immigrazione, che ne ha[illegible] chiesto l'espulsione.

Non si sa se Cavallo verrà allontanato subito dal Paese o trattenuto in relazione al processo. Cavallo [illegible] [illegible] visitatore abituale degli Stati Uniti, e non si sa perché abbia sostituito il suo passaporto italiano, valido, con uno [illegible] sudamericano. Finora non ha voluto vedere nessuno. L'avvocato [illegible] Di Falco ha asserito che Cavallo non ha incontrato Bordoni in carcere. [illegible] risulta neppure che membri della famiglia o dell'entourage [illegible] Sindona si siano messi in [illegible] tatto con lui. [illegible] invece, alcune settimane fa, aveva detto [illegible] [illegible] stato avvicinato da misteriosi individui che lo avevano minacciato.

f. s.

Ricostruita la sciagura di Città del Messico

Per un errore (forse del comandante) il DC-10 è caduto sulla pista chiusa

CITTA' DEL MESSICO — Sono settantaquattro i morti e 14 i feriti (tra cui l'italiano Alessandro Anniballi) della sciagura aerea [illegible] mercoledì. Lo ha comunicato ieri la Western Airlines, proprietaria del Dc-10 precipitato con [illegible] persone a bordo durante l'atterraggio [illegible] capitale [illegible] sicana.

L'incidente è stato rico[illegible] in base a testimonianze e a rilevazioni [illegible] [illegible] commissione d'inchiesta. [illegible] super-jet, proveniente da Los Angeles, [illegible] accingeva ad at[illegible] [illegible] con volo strumentale mentre nella zona c'era una fitta nebbia. La trascrizione dell'ultimo contatto radio con il comandante Charles Gilbert, pochi istanti prima della tragedia, ha chiarito che il velivolo stava scendendo su una pista sbagliata. «*Prendete la pista 23 destra e comunicate con la stazione a cinque miglia. Il vento [illegible] calmo*», aveva detto [illegible] [illegible] di controllo. «*O.K.*» ha risposto [illegible] pilota che poco dopo comunicava di vedere i fari di approccio alla sua sinistra. La torre gli rispondeva: «*I fari sono sulla pista 23 sinistra, che è chiusa al traffico. La pista giusta è la 23 destra*». Il comandante Gilbert [illegible] risposto [illegible] aver ricevuto e questa [illegible] stata l'ultima comunicazione.

Pochi attimi dopo un terrificante boato e un bagliore: il Dc-10 in fiamme si spargeva a pezzi sul[illegible] pista chiusa per riparazioni.

Secondo le notizie preliminari può darsi che l'equipaggio dell'aereo si sia reso conto [illegible] attimo troppo tardi di essere diretto lungo una pista chiusa per riparazioni, e ab[illegible] cercato vanamente di non far atterrare il Dc-10.

Secondo il ministero dei Trasporti messicano [illegible] capitano Gilbert «*ha cercato di atterrare sulla pista sbagliata*», ha urtato un camion, poi si è diretto verso la pista giusta sulla destra, ma ha toccato un edificio con la punta dell'ala destra. Una parte del carrello e un autocarro sfasciato sono stati trovati — dice il ministero — all'inizio della pista 23 sinistra.

Qualche addetto all'aeroporto che ha assistito alla [illegible] sciagura da vicino ha detto dal canto suo che l'aereo ha cercato di atterrare sulla pista giusta, poi per ragioni ignote ha ripreso quota e ha virato. Un dipendente della Braniff Airlines che era a 200 metri di distanza ha detto che secondo le apparenze il Dc-10 [illegible] sceso dapprima [illegible] pista giusta, toccando terra; poi ha inesplicabilmente dato gas ai motori e ha cercato di sollevarsi virando a dritta.

Le autorità dicono che la scarsa visibilità non ha avuto parte alcuna nella tragedia, anche se il «giornale» della torre mostra che alle sei del mattino, c'era «visibilità zero».

Un ayatollah ucciso in Iran

TEHERAN — L'ayatollah Tabatabai, ferito alla testa in un attentato mentre usciva da una moschea di Tabriz dopo la preghiera serale, è morto ieri sera in ospedale.

Tabatabai, rappresentante personale di Khomeini a Tabriz, aveva chiesto, il dieci ottobre scorso, l'epurazione di tutti gli organismi rivoluzionari della città, denunciando in particolare i «guardiani della rivoluzione», che si comportavano «come agenti della Savak».

Morto l'umorista argentino Oski

BUENOS AIRES — Oscar Esteban Conti, umorista e disegnatore argentino noto in tutto [illegible] mondo sotto lo pseudonimo di Oski, è morto a Buenos Aires. Aveva 66 anni.

Fallito rapimento in Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Tre uomini [illegible] finiti in carcere, [illegible] quarto è ricercato per un sequestro di persona [illegible] ha fatto vivere ore di angoscia alla popolazione di [illegible] cittadina della Georgia, Sokukata. Dell'episodio [illegible] ha dato notizia il giornale della repubblica, Zarja Vostoka, in occasione del processo celebrato contro i rapitori, ma senza precisare la data [illegible] cui è avvenuto. Agli imputati, tutti con precedenti penali, il tribunale ha inflitto rispettivamente 15, 14 e 12 anni di detenzione da scontare in parte in stabilimenti [illegible] pena.*

I nomi noti dei protagonisti sono soltanto due: quello del rapito, Anatolij Mirzkulava, 24 anni, il cui padre è direttore di un grande magazzino statale, e quello della «mente» del sequestro, Isakja Anzor, coetaneo e [illegible] del sequestrato. Anzor, insieme con tre complici, si è presentato in casa Mirzkulava proponendo al giovane una serata di baldoria, proposta subito accettata con entusiasmo. Una volta [illegible] bordo dell'automobile di uno dei quattro, però, Anatolij ha capito che dell'avventura sarebbe stato solo [illegible] preda. Brandendo due pistole [illegible] poi risultate finte e due asce, i compagni lo hanno informato che lo avrebbero restituito alla famiglia solo in cambio di 50 mila rubli, circa 60 milioni di lire.

La richiesta di riscatto è stata scritta dal rapito ed affidata da Anzor ad un tassista, il quale, ignaro, ha recapitato la lettera. [illegible] padre [illegible] Anatolij, malgrado [illegible] raccomandazioni dei sequestratori, ha avvertito la polizia: in poche ore tutta [illegible] città era al corrente del fatto. La vecchia nonna del [illegible] to ricorda di aver veduto i giovani con i quali il nipote si è allontanato, uno lo conosce bene, è Isakja, figlio [illegible] vicini. Comincia la [illegible] all'uomo. [illegible] Isakja, avvertito casualmente da un parente, libera il giovane amico, gli ordina [illegible] tacere e fugge insieme con i complici.

La fuga, per lui [illegible] altri due, dura poco. La polizia [illegible] cattura prima [illegible] che riescano ad allontanarsi dalla zona. In città la sensazione è enorme. [illegible] si [illegible] tutti ripetono la vicenda. Le udienze del processo sono state affollatissime. Certo [illegible] destato stupore l'entità del riscatto richiesto: 50 mila rubli, una vita intera [illegible] lavoro.

L. Z.

È mancato [illegible] affetto dei suoi cari

Marcello Piana

Lo ricordano la moglie Albina Razzano, i figli Luisa con Luciano e l'adorato Federico, Lorenzo con Patrizia, la mamma, il fratello con Marisa ed Alessandro, [illegible] il cognato Renzo con [illegible], nipoti, cugini e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo venerdì 2 novembre alle ore 14 nella Casa di cura delle Suore Domenicane [illegible]. I funerali avranno luogo alle ore 15 a Piovà Massaia (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1979.

[illegible]

Ricordano MARCELLO: [illegible]

Partecipano sinceramente al dolore della famiglia gli amici Luigi e Giovanna.

[illegible]

Marcello Piana
— [illegible], 1 novembre 1979.

[illegible]

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiocchetti ved. Castellani

[illegible]
— Torino, 31 ottobre 1979.

[illegible]

[illegible] Chiocchetti ved. Castellani
— Torino, 31 ottobre 1979.

[illegible]

don Sisto Bighiani

[illegible]
— [illegible], 2 novembre 1979.

[illegible]

don Sisto Bighiani

[illegible]
— Borgosesia, 2 novembre 1979.

[illegible]

Norina Voglino in Debernardi

anni 84

[illegible]
— Torino, 1 novembre 1979.

[illegible]

È mancato

dott. Alessandro Magno

[illegible]
— Moncalieri, 2 novembre 1979.

[illegible]

È mancata ai suoi cari

Anna [illegible] ved. Lovino

[illegible]
— Torino, 31 ottobre 1979.

[illegible]

[illegible] Mario Battaglino

[illegible]
— Torino, 2 novembre 1979.

[illegible]

[illegible] Laura Amico

— Torino, 1 novembre 1979.

[illegible]

Angiolina [illegible] ved. Giuliano

anni 73

[illegible]
— [illegible], 1 novembre 1979.

È mancata cristianamente

Evelina Albertazzi ved. Adri

[illegible]
— Torino, 2 novembre 1979.

[illegible]

Luisa Bologna

[illegible]
— Torino, 2 novembre 1979.

(Continua a pag. 5)

Era stata proposta una manifestazione in favore di Fabre

«Partiamo per la Francia» poi i radicali cambiano idea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Nel grande piazzale della Fiera, a ridosso del [illegible], si allineano i pullman del turismo internazionale. Tagliano il profilo della portaerei statunitense ancora in rada. Avviano i motori. Sono pronti a trasferire in Francia il [illegible] Congresso del partito radicale. Una mozione con trecento firme vuole sospendere la fase ordinaria dei lavori e concentrare tutti i militanti alla frontiera. Il progetto, contro la «follia militarista» dell'Europa, è di manifestare per la libertà di Jean Fabre, segretario dei radicali italiani, rinchiuso per obiezione di coscienza nel carcere parigino di Fresnes.

Alle quattro del pomeriggio la decisione sembrava certa. Poi, una ragazza giovanissima [illegible] di corsa dal Palasport. Chiama i sedici autisti, distribuisce alcune migliaia di lire: «Scusateci — dice — ma non si parte, niente Francia: del resto noi siamo un partito politico diverso dagli altri, le decisioni vanno e vengono, scusateci ancora per il disturbo».

Chi si aspettava a Genova un partito diverso dal passato è rimasto sorpreso e [illegible] Pannella che ha visto respingere la decisione di trasferi[illegible] in Francia spiega: «La risoluzione era stata presa in segreto dal Consiglio federativo nazionale; s'è [illegible] di fare altrimenti [illegible] mi ritiro, mi ritengo liberato dall'impegno unitario dell'azione non violenta; andrò via dal Congresso, del resto, già ieri, l'avevo detto, il mio posto [illegible] è qui, non è nel partito».

[illegible] tribuna «[illegible]», [illegible] prima, s'era scagliato contro «il sospetto, l'essere nemici e contro le serpi che si sono inoculate nel partito». «Queste voci — aveva gridato — non si sono udite in passato attorno ai [illegible] sistemati nelle piazze per i referendum: questi piccoli Saint-Just parlano soltanto attraverso i giornali, che li facciano avanti». La sua [illegible] parsa [illegible] una «provocazione» per recuperare una base a [illegible] incerta su due [illegible] contrapposte.

La prima decisa fino in fondo «ad ottenere dalle autorità francesi la possibilità per il segretario di un partito politico italiano di [illegible] presente al Congresso»: la seconda, più preoccupata dell'organizzazione interna, sempre alla ricerca di una politica che [illegible] deve espellere i problemi ma gestirli, tenendo conto delle nuove dimensioni dell'area radicale». La prima proposta, rilanciata dai dirigenti del partito, veniva infine ritirata.

A ripresentarla, in serata, erano alcuni militanti della base. Ma il voto l'ha respinta e, nel grande edificio circolare in vetro e cemento del Palasport, i traumi del mattino si sono ricomposti come per incanto. Non si va in Francia, non si va a Mentone, a Marsiglia o a Tolone e neppure alla [illegible] Nato di La Spezia. Il Congresso continua sotto la grande cupola genovese e al di là delle mozioni l'unità politica si ricompone nella proposta [illegible] Jean Fabre di continuare la politica dei referendum, di insistere [illegible] spirito libertario dei radicali contro il «militarismo di un'Europa di morte e di repressione».

Forse questa seconda giornata del Congresso ha dato al partito radicale un'immagine inaspettata. La parola è stata data a tutti: s'è presentato alla platea, con un breve intervento, un bambino di una decina d'anni; anche «Cavallo Pazzo» ha detto qualcosa e al microfono ha avuto infine spazio André Eckstein, un anziano militante di Como che si è scagliato contro il «ricco Pannella». Qualche sberla è volata tra Giuseppe Rippa, presidente dimissionario del Consiglio federativo, e Giovanni Negri, giovanissimo e deciso esponente dei radicali piemontesi. Abile nel recepire gli umori della platea, pronto a usare le sue capacità oratorie per trovare una posizione intermedia, Giovanni Negri sembra aver attratto[illegible] di sé l'attenzione del Congresso che potrebbe proporlo [illegible] come nuovo astro nascente.

Adelaide Aglietta avrebbe voluto «un congresso con un gesto clamoroso» per il segretario in carcere. Il suo compito è diventato quello di ana[illegible] il peso del gruppo parlamentare rispetto al partito. Le due entità sembrano distaccarsi ogni giorno di più e questa è anche la volontà di Marco Pannella. Il Ciccio-messere, lo Spadaccia che è tornato da Parigi.

Irritato dalle voci di dissidenza in seno al partito, Gianfranco Spadaccia ha difeso il suo ruolo. «Mi è stato un capo corrente — ha gridato — mai sono stato un burocrate o capo di un gruppo di potere». La platea ascoltava in silenzio. Spadaccia ha ripreso alterato: «Mi auguro che non ci siano altri radicali, storici o non storici — ha detto — che nutrono queste intenzioni: se così fosse il partito dovrebbe falciarli e spazzarli via».

Tra le voci contrarie, quella di Ercolessi di Trieste. E' intervenuto quando ancora c'era la proposta di trasferimento in Francia. «Non mi muovo di qui — ha detto — non ci spostiamo perché è troppo facile chiudere un Congresso appena ci si accorge che l'atmosfera si riscalda».

Francesco Santini

Convegno di speleologi nelle [illegible] del Monte Cucco

PERUGIA — Una cinquantina di speleologi del Cai, provenienti da diverse regioni d'Italia, è riunita da stamane nella galleria «Dei Barbari», nelle viscere del Monte Cucco, per un convegno nazionale.

Per quattro giorni (il convegno si chiuderà il 4 novembre) gli appassionati di questa disciplina sportiva esploreranno «rami» della grotta mai raggiunti e discuteranno i loro problemi. Appassionati delle ricerche carsiche provenienti da ogni parte d'Italia cercheranno di conoscere meglio i [illegible] chilometri di cunicoli già raggiunti. La «regione italiana», «l'infernaccio», il «meandrino», il «ramo del fiume», la «cascata della fluoresceina», le «gallerie laterali del pozzo di gitzmo», il «salone della staffa», sono alcune delle zone della grotta in cui è tuttora possibile portare avanti studi e ricerche. All'interno del Monte Cucco è presente anche una fauna cavernicola.

Sepolta nel cimitero di Predappio nella cripta accanto al marito

Rachele Mussolini se n'è andata in silenzio come aveva vissuto

Cinquemila persone presenti ai funerali - Qualche «Eia, Eia», ma tutto si è svolto nel massimo ordine - Oltre ai figli e ai numerosi nipoti c'erano il presidente del msi Romualdi e Almirante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Rachele Mussolini è stata sepolta nel cimitero di [illegible] Cassiano di Predappio. Hanno portato a spalla il feretro, alternandosi lungo il percorso di un chilometro e mezzo, i fedeli che erano giunti per l'ultimo saluto anche da località molto lontane, con auto e pullman.

Tutto si è svolto nel massimo ordine, con pacatezza: forse cinquemila i presenti, un centinaio di [illegible] e i cuscini, una cinquantina i labari delle sezioni del msi-dn, qualche «eia-eia» gridato all'uscita del feretro dalla chiesa e molte mani alzate nel saluto fascista. Pochi i giovani, molti quelli dell'età matura, dai cinquant'anni in su: volti borghesi, ma anche gente di [illegible]brica e di campagna.

Rachele se n'è andata in silenzio, come aveva cercato di vivere, circondata soprattutto dal grande affetto dei familiari, i figli Edda, Vittorio, Romano, molti nipoti. Del partito erano venuti il presidente Romualdi, il segretario Almirante e alcuni deputati; nessuna presenza dell'altro mondo politico.

Predappio. Edda Ciano, la figlia e Romano Mussolini al rito funebre nella chiesa di S. Antonio

La salma, che [illegible] 15 di ieri l'altro era stata portata da Villa Carpena nella chiesa di S. Antonio, è stata vegliata fino alle 24 e poi di nuovo da ieri mattina alle sei. Il programma [illegible] di tenere aperta la chiesa tutta la notte, ma le forze dell'ordine avevano convinto i frati francescani che reggono il santuario, a chiuderla a [illegible] per facilitare il servizio di vigilanza. D'altra parte nella serata l'afflusso dei visitatori si [illegible] andato riducendo; è ripreso invece abbastanza intenso nella mattinata di ieri con l'arrivo delle prime auto.

La chiesa di S. Antonio, costruita tra il '33 e il '34, era stata voluta da Mussolini e realizzata con denaro dell'erario per valorizzare la frazione Dovia, dove lui era nato, e infatti la vecchia Dovia ora è diventata la Predappio nuova, mentre quella originale, la Predappio Alta, distante tre chilometri, un tempo sede del Comune, è rimasta poco più di un borgo, immutata in questi decenni.

Anche il cimitero fu rifatto in quell'epoca, qua e là sono ancora scolpite o incise le sigle dell'era fascista, [illegible] XII. La cripta Mussolini è sotto la cappella, nella parte centrale del camposanto. Vittorio Mussolini mi diceva recentemente: «Era nostra, ma abbiamo dovuto pagarla un'altra volta per rientrarne in possesso».

Il sindaco comunista Antonio Magrini dà questa versione: «La cripta [illegible] stata costruita come famedio, cioè luogo per le tombe degli uomini illustri. Ma poi era stata occupata unicamente [illegible] famiglia Mussolini e poiché la qualifica di illustre può [illegible] molto soggettiva, abbiamo ritenuto di dover far pagare la tomba alla famiglia Mussolini». Il contratto è stato stipulato nel '76, la somma pagata si aggira sui sette milioni.

Nella cripta ci [illegible] i sarcofaghi di Alessandro Mussolini e Rosa Maltoni, i genitori di Benito, il suo, quello del figli Bruno, morto nell'agosto '41, di Anna Maria, morta nell'aprile '67, e di Gina Ruberti, annegata nel Lago di Como, durante una gita, nel 1946. A fianco del sarcofago di Benito Mussolini ci sono quattro piccole nicchie che contengono: i suoi cappelli da bersagliere e da Maresciallo d'Italia, gli stivali che calzava quando fu ucciso a Giulino di Mezzegra, una cassettina con i [illegible] [illegible] cervello che erano stati prelevati dagli americani nel '45, subito dopo la fucilazione, portati negli Stati [illegible] per esami, e poi restituiti alla vedova nel marzo '66 da un diplomatico americano.

Rachele aveva curato personalmente i restauri della cripta dopo che era stata danneggiata da una bomba fatta esplodere nel dicembre '71. Era da tempo preparata a raggiungere questa [illegible] ultima dimora, anche se a volte diceva: «Vorrei vivere abbastanza a lungo perché gli italiani [illegible] in me il [illegible] di una tragedia che non si deve ripetere mai più».

Durante le cerimonie funebri, una messa celebrata in mattinata dal vescovo di Forlì Giovanni Proni, e quella [illegible] esequie, al pomeriggio, celebrata da padre Salvatore Be[illegible], di Modena, [illegible] provinciale dei [illegible] minori dell'Emilia, sono state [illegible] le [illegible] di umiltà e di [illegible] sofferenze. Il vescovo, Rachele aveva detto, e gli lo ha riferito: «Ho sofferto tanto, però ho capito che al [illegible] bisogna [illegible] perdonare e io ho perdo[illegible] tutti».

«Fu forte nelle prove della [illegible] — ha detto padre Benassi —, nel coraggio di affrontare a viso aperto le sue croci dure e angosciose, e seppe salire il suo calvario. Ma in questo momento tutte queste cose non ci interessano, come non ci interessano i suoi difetti umani e le sue colpe, vogliamo [illegible] solamente raccogliere [illegible] vita quei richiami che per [illegible] potrebbero [illegible] fecondi di bene».

Dei congiunti, durante la cerimonia funebre, i più [illegible] mossi apparivano Ro[illegible] Vittorio e sua moglie Monica. [illegible] era impenetrabile nella sua [illegible] dura, d'impronta paterna. E' sempre stata anche lei molto attaccata alla madre, tuttavia più di [illegible] volta tra loro c'erano stati momenti di tensione: Edda non [illegible] voluto che la madre [illegible] il marito [illegible] incondizionatamente come continuava a fare. La tragedia [illegible] greco che [illegible] come un [illegible] gano sulle due famiglie, quella del padre e quella della figlia, continuava a gravare con la sua pesante ombra.

Remo Lugli

Duemila miliardi frodati al fisco

E adesso tremano in Italia i petrolieri

Per il mandato di cattura al cavaliere del lavoro Musselli che potrebbe essere [illegible] anello nella catena del contrabbando

TREVISO — Il mandato di cattura per il cavaliere del lavoro Bruno Musselli e altri [illegible] «petrolieri» rappresenta una svolta clamorosa, forse la più significativa, delle indagini su quel contrabbando di prodotti petroliferi che è costato alle casse dello Stato qualcosa come duemila miliardi di lire. Si tratta dello «scandalo Brunello» — dal [illegible] del primo imputato di rilievo, Bruno Brunello, titolare [illegible] «Brunello Lubrificanti» di Castagnole di Paese (Treviso) — le cui proporzioni si andarono progressivamente allargando.

Nell'ambito dell'inchiesta furono arrestate più di 30 persone, tra cui tre ufficiali della Guardia di Finanza, che — successivamente posti in libertà provvisoria — devono rispondere di un reato molto grave per i militari, collusione. Si sarebbero [illegible] messi d'accordo con i contrabbandieri per fini illegali.

Su tutta la vicenda pesano tuttora fitte ombre. Tra l'altro tre «incidenti» che, essendo risultati fatali ad altrettanti testimoni di primo piano, risultano quanto meno sospetti. Sono avvenuti a Verona, Milano e Brescia, tanto per dare un'idea dell'estensione della «rete».

Musselli, console onorario del Cile a Milano, ora accusato di contrabbando e falso in certificazione, personaggio molto noto nel mondo del commercio dei carburanti, è nel mirino degli inquirenti da alcuni mesi.

Di Bruno [illegible] si era cominciato a parlare nel marzo scorso, quando la Guardia di Finanza aveva compiuto un'ispezione in casa sua. I risultati di quell'accertamento non si sono mai saputi, ma qualcosa i militari devono aver scoperto, tant'è che, alla fine dello [illegible] mese, Musselli venne interrogato dal sostituto procuratore Domenico Labozzetta e successivamente fu raggiunto da una comunicazione giudiziaria firmata dallo stesso magistrato.

Adesso il colpo di [illegible]: Musselli è raggiunto da [illegible] di cattura insieme con altri tre personaggi tutti in qualche modo legati a due società petrolifere, la «Bitum Oil» di Vignate (Milano) e la «Logam» di Bagnolo Cremasco. Ma mentre gli altri tre sono conosciuti solo nel loro ambiente (Mario Paoletti, Francesco Germani e Gianfranco Magnini), il nome di Musselli ha lasciato molta gente senza fiato. Legato ai socialisti milanesi, Musselli offrì, durante il rapimento di Aldo Moro, la sua collaborazione per liberare il presidente della dc. Nel mondo della [illegible] è ritenuto uomo capace, «che si è fatto da sé», proprietario di grandi impianti della raffineria «Total» di Mantova e presidente di [illegible] finanziaria, la «Sofimi».

Sembra, proprio per quanto riguarda la «Bitum Oil», [illegible] per i suoi impianti passasse una notevole quantità di gasolio di contrabbando. Gasolio che [illegible] veniva smistato [illegible] altre aziende (più o meno «fantasma») e «legalizzato» con i moduli H-Ter falsi.

g. b.

Con l'appoggio di dc, pri e pli

Il [illegible] di Padova condannato in [illegible] non dà le [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Le [illegible] vicende politico-amministrative - giudiziarie di [illegible] Moroni, originate [illegible] sentenza di condanna nei confronti del sindaco e di due ex sindaci democristiani per danneggiamenti alle mura ezzeliniane, sembrava dovessero portare [illegible] dell'attuale giunta composta da dc e pri, e alla conseguente nomina del commissario.

La [illegible] è [illegible] invece evitata con la votazione di un ordine del giorno presentato dai liberali e [illegible] dalla [illegible] pri e dai pli, [illegible] il pci, il psi e il [illegible] con cui il consiglio [illegible]nale chiede di avere a disposizione [illegible] le copie delle [illegible]tenze in tema urbanistico-edilizio pronunciate nei confronti di amministratori, ex amministratori e funzionari del comune, riservandosi di valutare se effettivamente risultino nella politica urbanistica padovana violazioni alle norme.

Tutto è [illegible] sentenza pronunciata l'11 ottobre [illegible] dal pretore Giovanni Montini Trotti a conclusione del processo per lo «scandalo delle mura ezzeliniane» con cui venivano condannati, per omissione di atti d'ufficio: il sindaco avvocato Luigi Merlin a 200 mila lire di multa e a un anno di interdizione dai pubblici uffici; il professor Ettore Bentsik, ex sindaco, a un mese di arresto e un milione di multa; il dottor Beniamino Rava, ex segretario generale del comune, a un mese di arresto. L'ex sindaco Cesare Crescente, pure imputato di omissione di atti d'ufficio, ha fruito dell'amnistia.

Il pci e il psi avevano chiesto le dimissioni del sindaco Merlin. «Un sindaco condannato — ha [illegible] il capogruppo del pci, professor Renato Troilo — deve dimettersi perché non è più adeguato a rappresentare la città». Anche per i socialisti le dimissioni del sindaco costituiscono un atto di difesa delle istituzioni democratiche, altrimenti compromesse.

La dc a sua volta aveva presentato un ordine del giorno, peraltro non discusso, in cui chiedeva al consiglio superiore della magistratura e al ministero di Grazia e Giustizia l'apertura di un'inchiesta sul pretore Montini Trotti, che «obiettivamente mette in pericolo la credibilità del sistema democratico ingenerando sfiducia ed allarme del tutto ingiustificati nella pubblica opinione».

L'avvocato Luigi Merlin in consiglio comunale si è difeso ricostruendo la storia del processo: «Vorrei sfidare chiunque a provare come potevo essere a conoscenza di una pratica che giaceva da anni nel cassetto di un ufficio».

Alle richieste di dimissioni, avanzate da pci e psi, ha risposto: «Mi sarei dimesso se il mio fosse stato un caso isolato, invece va inquadrato in un'accusa complessiva. C'è qualcosa che non funziona nell'ingranaggio giudiziario e allora è opportuno restare. La città aspetta lavoro concreto; le elezioni non sono lontane e ciascuno avrà la soddisfazione che si merita».

Attilio Trivellato

Radicali ostacolano giornalista tv al congresso

GENOVA — Incidenti, ieri sera, al congresso radicale durante le riprese televisive in diretta fatte dalla troupe del Tg1. Il giornalista Adalberto Manzone è stato ostacolato nella trasmissione da un gruppo di congressisti che all'ingresso in aula della troupe della Rai gli si erano messi al fianco con l'intento di impedire le riprese. I radicali intendevano così protestare per le riprese filmate fatte girare da Manzone durante gli incidenti del primo pomeriggio provocati dall'interruzioni di Appignani, meglio conosciuto come «Cavallo pazzo».

Gonella si dichiara soddisfatto

Per il Concordato ancora riunioni

ROMA — Una dichiarazione del sen. Gonella che parla di «un testo di piena soddisfazione» raggiunto dalle delegazioni vaticana e italiana per la revisione del Concordato ha movimentato ieri gli ambienti politici laici.

Bufalini, per il pci, ha detto: «[illegible] sappiamo di un nuovo testo di Concordato di cui, secondo notizie di agenzia, il [illegible] Gonella avrebbe fatto [illegible] in [illegible] intervista al Gr 2». Bufalini ha ricordato «l'esigenza che i gruppi parlamentari vengano coinvolti anche nella fase conclusiva della [illegible] del testo prima che esso venga firmato e sottoposto al Parlamento per la ratifica». Analoga richiesta era stata fatta dal segretario del pri, Spadolini, e da quello liberale, Zanone.

Secondo quanto si risulta, Gonella non poteva riferirsi a un testo definitivo che [illegible] esiste; [illegible] probabilmente [illegible] a una intesa di massima sui «punti difficili», cioè gli enti ecclesiastici e l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Tuttavia, nella [illegible] complessa dichiarazione, ha aggiunto che dopo dodici anni dalla richiesta della revisione si è giunti «a un risultato che le delegazioni ritengono positivo», quasi [illegible] del testo finale.

Ci vorranno, invece, altre riunioni che potranno riprendere dopo il 21 novembre quando il prof. Roberto Ago rientrerà dall'Aia dove da domani sarà impegnato alla Corte Internazionale di Giustizia, di cui è membro. Le due delegazioni, una volta raggiunto l'accordo, presenteranno ciascuna la relazione: l'italiana a Cossiga, la vaticana al card. Casaroli.

Resta da vedere se il governo sottoporrà il [illegible] al Parlamento prima di firmarlo: è il punto delle polemiche attuali, tuttora aperto.

I. f.

Le voci per ora non hanno conferme

[illegible] Dori Ghezzi è libera [illegible] può parlare

CAGLIARI — Non c'è ancora nessuna conferma sulla presunta liberazione di Dori Ghezzi. La notizia, circolata ieri, ha trovato soltanto smentite. S'era diffusa nella mattinata, interrompendo la tranquilla vita di routine della cittadina di Tempio, dove i due cantanti, Dori Ghezzi e Fabrizio De André, risiedevano.

Immediatamente si sono [illegible] conferme ufficiali o almeno segni che potessero avallarne la fondatezza. Alla Compagnia dei carabinieri di Tempio si è caduti dalle nuvole: «Pensate che saremmo qui se la cosa fosse vera?», ha detto un sottufficiale. «Sia ben chiaro, — ha aggiunto — a noi non risulta nulla, ma mi sembra che se qualcuno avesse visto la Ghezzi o il De André, si sarebbe affrettato almeno a farci una telefonata anonima».

Si sono cercate conferme nella tenuta nella quale i due cantanti furono sequestrati e sono affiorati segni che potevano rendere credibile la notizia. Carlo Ghezzi, il padre di Dori, che non ha lasciato nemmeno per un minuto la tenuta nella quale furono prelevati la figlia e Fabrizio De André, si è assentato per parecchie ore. Al telefono ha risposto un anonimo che ha detto di non sapere assolutamente niente di quello che stava accadendo.

L'ansia e l'emozione per la vicenda è quindi cresciuta. E' stata fatta anche una visita [illegible] villa di Porto Bello, a pochi chilometri da Aglientu, altra residenza dei De André. Non c'era nessuno e non è stato pertanto possibile avere conferme o smentite sulle «voci» circolanti.

La liberazione — secondo un'ipotesi accettabile — può essere stata concordata nei giorni [illegible] tra i famigliari dei due ostaggi e i banditi per concludere la lunga trattativa. La pratica si ripeterebbe quanto è recentemente avvenuto nei casi di doppi sequestri. Ornella Fontana è stata liberata qualche giorno prima di [illegible]ortà Pancirolli, Luisa Cinque ha di poco preceduto nel ritorno a casa la figlia Cristina. Sono casi che possono dar credito alla liberazione di Dori Ghezzi.

Nell'intervallo tra le due liberazioni, i famigliari avevano provveduto a «saldare» il riscatto con i malviventi. Le cose, quindi, potrebbero svolgersi nello stesso modo anche per i due cantanti. Carlo Ghezzi è però rientrato a tarda sera nella residenza della figlia e del genero. Si [illegible]rebbe assentato per recarsi in banca a riscuotere del denaro per pagare degli operai. «Si tratta ancora una volta di uno scherzo di pessimo gusto» ha ribadito il padre [illegible] cantante.

Anche il dott. Trovato, dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Tempio, ha voluto sincerarsi dell'effettiva consistenza delle dicerie diffuse a metà mattinata di ieri da una radio.

m. g.

Imprenditore [illegible] sfuggito al sequestro?

Cinque banditi lo aspettavano davanti a casa. Il professionista però ha cenato al ristorante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAVIA — Carabinieri e polizia indagano su un episodio accaduto nelle campagne della «bassa» pavese, la sera di martedì: potrebbe trattarsi — il condizionale è ancora di obbligo — di un tentativo di sequestro. Vittima designata sarebbe stato il dottor Carlo Capelli, 54 anni, noto e facoltoso imprenditore agricolo del Pavese, titolare di due importanti ed avvi[illegible] aziende, a Badia Pavese ed a Marcignago, località a venticinque chilometri da Pavia. Sarebbe stata una provvidenziale cena fuori programma ad evitare che Carlo Capelli finisse nelle mani dei cinque rapitori, armati di mitra e pistole.

Il dottor Capelli, che abita a Pavia in viale della Libertà, segue direttamente il lavoro delle sue aziende agricole, recandosi a Badia e a Marcignano a giorni alterni, sempre programmati in anticipo. Martedì era andato alla tenuta di Badia con la moglie; poi la sera, lasciata la «Mercedes» in garage e prelevata la «127», era partito, sempre con la moglie, per un appuntamento che aveva a Castel San Giovanni, con un collaboratore. Alla tenuta era rimasto, solo, il fattore Giovanni Soldati, 75 anni, la cui moglie, Mariangela, era «scesa» in paese per seguire in chiesa la «novena dei morti».

«Poco dopo le 20 — racconta Giovanni Soldati — cinque individui hanno fatto irruzione in cascina; erano armati e, puntandomi i mitra e le pistole, mi hanno intimato di uscire e chiamare il dottore. Gli ho risposto che non era in casa, che era [illegible] via con la moglie: non mi hanno creduto, e, dopo avermi minacciato di morte e legato con del fil di ferro ad un albero (dove, alle 23, l'ha poi trovato, in preda al terrore, la moglie rientrando dal rosario; ndr) si sono diretti alla casa dei padroni, sfondando la porta ed entrando». Hanno cercato [illegible]nque, frugato in ogni stanza, poi, finalmente, [illegible] convinti che Carlo Capelli effetti[illegible]te non c'era.

Mariangela Soldati, liberato il marito, ha subito dato l'allarme; sono accorsi i carabinieri di Cigniolo Po e Stradella, le indagini hanno preso il via. Intanto [illegible] tenuta hanno fatto ritorno i coniugi Capelli. «L'incontro col collaboratore — ha spiegato il dottore — si è protratto più a lungo del previsto, al termine ho allora deciso [illegible] mia moglie di andare a cena in un ristorante di Castel [illegible] Giovanni anziché rientrare alla cascina. Probabilmente è stata questa [illegible] fortuna, un pranzo mi ha evitato di finire in mano ai banditi». Perché, malgrado alcune riserve dovute anche alle contraddizioni [illegible] comportamento [illegible] cinque, l'ipotesi più probabile è che [illegible] uomini armati volessero rapire l'imprenditore agricolo.

Franco Marchiaro

Si ripetono [illegible] sui treni [illegible]

Capotreno percosso da squadra di borseggiatori che voleva entrare nella carrozza cuccette

MILANO — Si ripetono nella zona di Milano furti ed episodi di violenza sui treni. Sta[illegible] Mario Pistori, capotreno del convoglio 2533 in arrivo da Venezia [illegible] 5.15, ha dovuto essere medicato all'ambulatorio della Stazione Centrale per essere stato malmenato — così ha poi detto alla polizia ferroviaria — da una «squadra» di presunti borsaioli che tentavano di entrare in una carrozza cuccette e che avevano reagito al tentativo del capotreno stesso di impedire loro l'accesso. A Milano i malviventi erano poi riusciti a fare perdere le tracce.

Un altro movimentato episodio è avvenuto sull'espresso proveniente da Lecce e in arrivo alla Stazione Centrale alle 0,55. Un viaggiatore ha azionato il segnale d'allarme fra Piacenza e [illegible]ano bloccando il convoglio. Al personale ferroviario ha detto di essere stato borseggiato del portafogli contenente documenti e un libretto di banca al portatore con un deposito di 30 milioni di lire. Pochi minuti dopo portafogli e libretto sono stati ritrovati sul pavimento della «toilette». E' probabile che i borseggiatori abbiano preferito disfarsi del «malloppo» quando si sono accorti che era stato dato l'allarme.

Una [illegible] danni di [illegible] respinta dopo 33 anni

FERMO — L'intendenza di finanza di Milano ha respinto, dopo 33 anni, la domanda inoltrata nel 1946 dall'istituto tecnico industriale «Montani» per l'indennizzo dei danni di guerra. Motivo: «La domanda è mancante di documenti utili alla determinazione dell'indennizzo liquidabile».

Gli italiani 60 milioni [illegible] Duemila

ROMA — [illegible] italiani nel 2000 saranno 60 milioni. Il prossimo anno, intanto, la popolazione italiana raggiungerà i 57 milioni di abitanti. Nel 1976 eravamo [illegible] milioni. Il salto di un milione di unità sarà stato quindi compiuto in circa quattro anni.

Per salire di un altro milione e raggiungere i 59 milioni di abitanti occorrerà, invece, un numero di anni sensibilmente più alto.

Il tasso di incremento annuo che nel periodo giugno '77-maggio '78 era del 4,8 per mille è calato nei dodici mesi successivi al 3,4%. Come sta avvenendo in tutte le principali nazioni industrializzate, e soprattutto in Europa, anche l'Italia si avvia a diventare [illegible] Paese a popolazione stazionaria, dove il numero delle nascite riesce solo a bilanciare quello [illegible] morti.

AUTORIZZAZIONE MINISTERO SANITA' N. [illegible] del 4/3/1977

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

Per il contratto

Comunali dibattito a Rivoli

I 350 dipendenti del comune di Rivoli, da un mese in agitazione per rivendicazioni giuridiche ed economiche, questa sera avranno una risposta alle loro richieste: alle 19, su domanda scritta dei consiglieri di minoranza (dc, pli, psdi, pri) si riunisce il consiglio comunale. All'ordine del giorno figura un solo argomento: «Applicazione contrattuale del decreto 121 del primo giugno '79».

Come è noto, il nuovo contratto, siglato dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti degli enti locali il 29 dicembre '78, è diventato esecutivo il primo giugno. Prevede nove livelli retributivi: tutto il personale dei comuni deve essere inquadrato nel nuovo assetto con apposita [illegible]. A Rivoli, per contrasti all'interno della maggioranza pci-psi sul modo di applicare le disposizioni, la decisione era stata rinviata. Di qui, la protesta dei dipendenti, che una [illegible] fa, in un'assemblea aperta, avevano chiesto l'urgente riconoscimento dei loro diritti.

Al [illegible] fianco si è schierata la minoranza consiliare, che ha chiesto e ottenuto che l'argomento fosse dibattuto in consiglio. *«Non per strumentalizzare la protesta* — ha detto il capogruppo democristiano Saitta — *ma per sollecitare la giunta ad applicare il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti. E' inaccettabile che per contrasti fra* [illegible] *e socialisti si ritardi il nuovo inquadramento che deve* [illegible] *fatto non solo tenendo conto dei diritti economici e giuridici acquisiti, ma anche della professionalità, specializzazione, responsabilità e autonomia dei dipendenti».*

TACCUINO

Calendario

Oggi: Commemorazione dei defunti. Domani: San Martino de Porres.

RIVAROLO — L'ex raccordo ferroviario [illegible] Valleman, che taglia diagonalmente la città partendo da [illegible] Torino per giungere a via Montenero, sarà adibito a viale pedonale per decongestionare il traffico nella zona del centro, dove si trovano gli edifici scolastici.

FORNO — Il club polisportivo Libertas Forno organizza, dal 5 novembre, un corso di avviamento e aggiornamento per istruttori di nuoto. Lezioni teoriche nella sede del Centro sportivo di Rivarolo, quelle pratiche nella piscina di Forno.

RIVAROLO — Il consiglio comunale [illegible] le rette per la frequenza all'asilo-nido di imminente apertura: [illegible] mila [illegible] mensili per i bambini residenti a Rivarolo, 100 mila per i figli dei dipendenti delle aziende che [illegible] sottoscritto il [illegible] per le spese di gestione dell'asilo; 130 mila per i non residenti a Rivarolo.

MONTANARO — Ospitata nella chiesa di Santa Marta è stata organizzata dal comune in [illegible] la biblioteca civica, una rassegna fotografica denominata [illegible] ieri: aspetti fotografici del nostro paese nel passato».

BALDISSERO — Si disputa domenica, nello scenario suggestivo dei monti Pelati, sopra Baldissero Canavese, la [illegible] della stagione [illegible] trial organizzata dall'Alpes Trial Bairo.

[illegible] — Sono ultimati i [illegible] di costruzione del ponte sul rio Ceresa che permetterà di raggiungere la frazione omonima più facilmente. Il costo dell'opera è [illegible] di 35 milioni. Per la prossima primavera dovrebbero prendere avvio [illegible] i lavori di asfaltatura dell'[illegible] strada [illegible] dal capoluogo porta alla frazione Ceresa: costo previsto, 50 milioni.

Clamoroso furto tra le [illegible] e le 18 di ieri in viale Catone 20

Gioielli e argenteria per 500 milioni rubati nella villa d'una giovane araba

Il marito è a Londra per lavoro, lei era uscita, i due domestici avevano qualche ora di libertà - Tutti i locali a soqquadro, scomparsi anche quattro preziosi tappeti antichi

Quattro tappeti persiani antichi, servizi di argenteria e gioielli sono stati rubati ieri pomeriggio nella villa dell'industriale [illegible] Vispi, 40 anni, viale Catone 20. Secondo la moglie del proprietario, Fatima Burgui, 25 anni, araba, i ladri si sarebbero impossessati di roba per un valore di circa mezzo miliardo. La polizia che ha compiuto un primo sopralluogo [illegible] sera parla di 150-200 milioni.

I ladri avrebbero agito tra le 16 e le 18 approfittando delle ore [illegible] libertà dei due domestici arabi e dell'assenza momentanea [illegible] Burgui. Il Vispi, titolare di un'azienda pubblicitaria che ha sede fuori del Piemonte, si trova a Londra per affari.

Per due ore quindi i malviventi sono rimasti padroni della villa, un'ampia costruzione che si raggiunge grazie ad una rampa asfaltata ma alla quale si può anche accedere, a piedi, attraversando la zona di verde che la circonda.

Alle 18, Fatima Burgui ha fatto rientro alla villa e si è accorta del furto. Molte [illegible] erano a soqquadro, cassetti, cuscini, biancheria sparsa sul pavimento. Si è sentita male, ha telefonato alla polizia. Ma, esprimendosi un po' in arabo, un po' in francese, non è riuscita a farsi capire. Allora ha avvertito un amico di famiglia.

Finalmente, intorno alle 21, gli agenti hanno compiuto un sopralluogo. E' andato sul posto anche il capo della squadra mobile, dottor Fersini, che dopo i primi accertamenti ha lasciato ben presto la villa invitando la Burgui e la servitù a presentarsi stamani in questura per fare una lista dei beni mancanti.

Il sopralluogo degli agenti della squadra mobile nella villa in collina svaligiata dai ladri

★ Un uomo è stato ferito da un colpo di pistola l'altra notte in via Cotautti 30 davanti al club «Gay Man». La vittima è Settimio Todaro, 30 anni, abita a Venaria in via San Giuseppe. Si trovava con altri amici nel locale quando un giovane l'ha avvertito che fuori c'erano delle persone che volevano parlargli.

Il Todaro, appena uscito in strada, è stato fatto segno a due colpi di pistola sparati [illegible] si trovavano su una «Ritmo». Fortunatamente uno [illegible] dei proiettili l'ha ferito di striscio ad un fianco. Soccorso dagli amici, è stato portato all'Astanteria Martini. Dopo la medicazione la polizia, avvertita del fatto, l'ha portato in questura per interrogarlo. *«Non so perché mi hanno sparato* — ha detto — *non ho nemici e non so chi possa aver preparato l'attentato».* Settimio Todaro è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

Bassa Val Susa: acquedotti e strade

La Comunità montana della bassa Valsusa, con finanziamenti della Cee e della Provincia, investirà oltre un miliardo per migliorare le infrastrutture dell'allevamento del bestiame. Verranno costruiti acquedotti, canali, strade, piste ed elettrificati con impianti di avanguardia frazioni e decine di alpeggi. Con questo ambizioso programma la bassa Valsusa diverrà una delle più attrezzate aree montane del Piemonte.

Attualmente nei suoi pascoli e alpeggi (alcuni realizzati di recente tramite consorzi di allevatori) ogni estate salgono 5 mila capi di bovini, con una notevole produzione di latte e formaggi, impegnando centinaia di persone.

Nei comuni di S. Giorio, Vaie, Chianocco, Condove, verrà portata l'energia elettrica a 20 borgate montane tramite l'installazione di gruppi elettrogeni con una spesa [illegible] oni. Per la frazione Trucco del comune di Mompantero l'energia verrà fornita da un gruppo eolico (impianto alimentato dal vento), costo 30 milioni.

Sedici alpeggi (con 1800 capi di bestiame), situati sui monti di Condove, Villarfocchiardo, S. Didero, Borgone, Bussoleno, Mompantero verranno forniti di centraline idroelettriche, avendo disponibilità dell'energia motrice dell'acqua. Il costo sarà di 200 milioni. Per la sistemazione di strade e piste che portano ai pascoli e alle aziende agricole montane verranno spesi 450 milioni, di cui 200 per la strada del Colombardo che unisce sulle montagne di Condove la Valsusa con la val di Lanzo.

Beinasco recupera un'antica chiesa

L'amministrazione [illegible] Beinasco restaurerà la settecentesca chiesa della Confraternita di [illegible] Croce. Il progetto esecutivo è stato approvato all'unanimità l'altra [illegible] in consiglio comunale. L'operazione salvataggio dell'edificio, costruito nel 1749, inciderà sulle casse comunali per circa 300 milioni. La chiesa, da tempo chiusa al culto, è da decenni proprietà del Comune, che l'ha adibita anni addietro a magazzino.

L'incuria degli uomini, lo [illegible] e le vibrazioni prodotte dal traffico [illegible] intaccato gravemente le sue strutture: ogni giorno sulle vecchie mura è possibile contare una crepa in più. L'aspetto attuale del complesso è quello risalente all'ultimo restauro, [illegible] nel [illegible]. In effetti di restauro non si dovrebbe parlare poiché allora molto più semplicemente tutto lo stabile fu intonacato.

«Si è trattato di un vero e proprio scempio — dice l'architetto Pompeo Trisciuoglio, — *il costruttore della chiesa, Bernardo Antonio Vittone,* [illegible] *Juvara, era riuscito a dare vita ad un'opera decorosa ed austera nel contempo. La facciata originale doveva essere simile, in piccolo, sia per i materiali adottati sia per il movimento architettonico, a quella di Palazzo Carignano.* [illegible] *vero esempio di barocco piemontese, quindi, ancora più interessante perché realizzato in provincia. Coprendo di calce sia la facciata sia i muri perimetrali si è svilito tutto il complesso».*

Il restauro si baserà su due punti di intervento. Il primo riguarderà la struttura della chiesa.

La fondazione [illegible] consolidata, dopo un'analisi del terreno, con sottomurazioni; inoltre, verrà allargata la base d'appoggio dello stabile. Le crepe verranno «ricucite» con iniezioni di cemento. Infine il tutto verrà rifatto in alcuni punti. *«Una volta condotti a termine questi lavori* — spiega l'architetto — *daremo il via alla seconda fase del lavoro, riguardante il recupero visivo. Oltre a togliere la calce dal frontale della chiesa, riportandola così all'aspetto originale, rimetteremo in ordine l'interno*

Un aiuto alle famiglie povere

Chieri, decisi interventi contro freddo e carovita

Contributi per il riscaldamento con il fondo regionale - Ormai certo: monocolore dc

Chieri è ancora senza giunta: il consiglio dell'altra sera (concluso a tarda ora) ha rinviato l'elezione di due nuovi [illegible] do, in sostituzione dei dimissionari Morelli (indipendente) e Galliano (pri). Tuttavia è ormai certo che si giungerà a un monocolore dc appoggiato [illegible] esterno da pli e pri.

L'assemblea si è protratta a lungo per l'esame di problemi d'ordine sociale. Si è parlato in particolare di pensionati e di persone a basso reddito, di fronte alle quali nella situazione attuale di crisi e di inflazione il comune non può restare indifferente. Con qualche variazione è stato approvato un ordine del giorno comunista di contributi per il riscaldamento e Chieri è probabilmente il primo comune piemontese ad utilizzare il fondo di tre [illegible] per questo scopo mercoledì deliberato [illegible] Regione.

Seppure in termini generici, si è deciso di intervenire anche contro il caro-vita con un «paniere» calmierato per i generi [illegible] di più largo consumo. I commercianti si sono già detti disposti all'operazione: attendono soltanto indicazioni precise. Inoltre, la tassa raccolta rifiuti sarà ridotta del 50 per cento. Gli interventi favoriscono persone sole con reddito mensile inferiore alle 200 mila, coppie con meno di 330 mila.

La proposta comunista di biglietti gratuiti sulla filovia Chieri-Torino, per il percorso urbano, è stata respinta, sia perché entro la fine di dicembre la concessione dell'Autoindustriale, che gestisce la filovia, decadrà, sia perché già le facilitazioni per i pensionati è in vigore sui bus urbani.

Una casalinga di Ivrea grave dopo uno scontro

È lasciata ferita sull'asfalto perché non c'è un'ambulanza

Una casalinga, rimasta ferita in un incidente avvenuto [illegible] coledì sera in stradale Torino, a Ivrea, ha aspettato per più di mezz'ora sull'asfalto in attesa di un'ambulanza. L'allarme è stato dato tempestivamente, ma l'unica ambulanza della Croce [illegible] era già impegnata in [illegible] altro servizio. Bloccato da una disposizione di legge, il mezzo dei vigili del fuoco (può essere utilizzato soltanto in appoggio a interventi degli stessi pompieri), è stato necessario ricorrere a quello della Montefibre (si è però dovuto prima rintracciare l'autista).

L'episodio, non [illegible] purtroppo a Ivrea, ha riproposto in tutta la sua gravità il problema della inadeguatezza dell'organico della Croce rossa, che in buona parte grava sul volontariato. *«Siamo spesso impegnati in lunghi servizi per l'ospedale* — ha detto un autista —. *Molti dei ricoverati vengono trasferiti da un nosocomio all'altro, altri debbono essere riaccompagnati alle loro abitazioni, fino in località della Valle d'Aosta. Succede quindi* [illegible] *il nostro mezzo resti fuori per ore. In quel tempo, se succede un incidente,* [illegible] *solo da sperare nell'intervento* [illegible] *privati».*

L'incidente [illegible] mercoledì è avvenuto verso le 12,15, vittima Irma Seccafien Paluga, [illegible] anni, che in motoretta stava rientrando da San Bernardo verso casa sua, al quartiere Bellavista. Si è scontrata con il [illegible] veone Franco Monetta, di Donnas, che su una «R4» era diretto verso Strambino. Nella zona gravava una fitta nebbia.

La donna è stata scaraventata a terra. I soccorritori, temendo di aggravarne le condizioni, non l'hanno [illegible] fino all'arrivo [illegible] personale specializzato. Sull'episodio non è escluso che la magistratura [illegible] un'inchiesta.

Padre e figlio arrestati a Pavone

Umberto Miolo, 58 anni, e suo figlio Bruno di 29, sono stati arrestati l'altra sera per oltraggio e minacce nei confronti dell'assessore ai lavori pubblici di Pavone, Giuseppe Malizia, 43 anni.

Secondo quanto si è appreso, tra il Miolo e il Malizia si è aperta una vivace discussione; ad un tratto a dar man forte al Miolo è intervenuto anche il figlio. La discussione ha rischiato di degenerare, per cui qualcuno dei presenti in municipio ha preferito chiedere l'intervento dei carabinieri.

Ieri [illegible] il magistrato inquirente, a conclusione dell'interrogatorio, ha accolto la richiesta del [illegible] avvocato D'Alessandro, e ha concesso la libertà provvisoria ai due.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (39-49-50-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 «Alle soglie della vita»; 17 Il più forte del mondo, favola [illegible] i più piccini; 17.30 Disegni [illegible]; 18.30 Guardatevi allo specchio; 19 Bar sport; 19.30 Superclassifica show; 20.30 Le avventure di Lupin III: «Il documento [illegible] del calcolatore elettronico»; 21 Metti una sera al bar; 22 Telefilm: «Dietro la vetrata»; 23 «Così bella, così sola, così morta» a col. di Michael Truman, [illegible] Jean Haddry, Ronald Fraser e Margaret Johnston.

[illegible] **STUDIO TORINO** (34 [illegible]) — Ore 9 Buongiorno; 10.30 Per i più piccini; 11,10 Sound [illegible] balla e giochi; 12.10 [illegible] po' di musica; 12.30 Rassegna della stampa; 12,15 «Una [illegible] blu per Shaw» di Robert Siodmak, con Lex Barker, Ric Bat[illegible] (avventuroso); 14.30 D come donna; 15.45 Telefilm serie Charlie's angel; 17 Speciale casa; 17,30 [illegible]; 17.40 Tarzan; 18.10 Ciao ciao; 18.40 Tekkaman; 19.10 Un po' di musica; 19,30 Totogol pronostici; [illegible] «Tecnica per un omicidio» di Franco Prosperi, con Franco Nero, Robert Webber (dramma poliziesco); 22,30 Grand prix; [illegible] «Orrori [illegible] castello di Norimberga» di [illegible] Bava, [illegible] Joseph [illegible], Elke Sommer, Rada Rassimov (horror); 1.15 Incontri ravvicinati di un certo tipo; 1,40 «La gatta [illegible] calore» di Nello Rossati, con Eva Gasemerya, Silvano Tranquilli [illegible]

TELE VOX (26,5 Uhf) — Ore 16,30 «Passaggio del Reno» di André Cayatte, con Charles Aznavour; 18 Notiziario; 18.15 Dialogo con i telespettatori; 19 Audizioni operistiche; [illegible] Destinazione proibita; 20 Telemarket; 20,30 Il giocoliere; [illegible] Videocasa; 21,15 Rimaquiz; 21,30 «Perfide ma belle» con Claudio Villa e Mario Riva (musicale).

[illegible] (33 Uhf) — Ore 17.20 Musica; 17.35 «Leonor» con Michel Piccoli, Liv Ullman, Ornella Muti (drammatico); 19,15 Science report; 19.40 e 22,15 Tg sera; 20,30 «Salty, il cucciolo del mare» con Clint Howard, [illegible] Slade, Nina Foch (commedia avventurosa); 22 Vent'anni [illegible] Europa; 22.30 «Per [illegible] Craig e Capucine

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Una ragazza [illegible] nuda [illegible] nata nel parco»; 7.45 Dai giornali di stamani; 8.30 «Toccarlo porta fortuna» di Christopher Miles, con Roger Moore, Susannah York e Shelly Winters (commedia '76); 10 «Il boss» di Fernando Di Leo, con Henry Silva (drammatico '63); 11,30 Telefilm serie Don Chuck; 11,50 Marionnini e l'etere; 12.20 «Il testimone deve tacere» di Giuseppe [illegible] Bekim Fehmiu e [illegible] (dramm. '74); 14-16,30-19,15-0,10 Grp flash; [illegible] La pallina blu; [illegible] Telefilm; 18,10 Voglia [illegible] allegria musica e follia; 20,30 «Un tipo [illegible] una faccia [illegible] cerca per ucciderti»; 22,30 I protagonisti; 23 Questo grande grande cinema; 23,35 Telefilm serie Death Valley Days; 24 Oroscopo; 1 Film; 2,30 «Soffici letti dure battaglie» di [illegible] Boulting, [illegible] Peter [illegible] lers e Curd Jurgens (commedia umoristica '73).

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — [illegible] 10,05 «Un giorno a New York» con Frank Sinatra e Gene Kelly; [illegible] Il colapasta; 13,05 «I lunghi giorni dell'odio» con G. Madison, L. [illegible]; 15 Rubrica; 16 Due milioni di amici; 17 Uno a te uno [illegible]; [illegible] Il sport allo specchio; 19 Piante: benessere e salute; 19.35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20.15 «I senza nome» con Alain Delon, G. M. Volonté, Yves Montand; 22,05 Il superparolone; 22,30 «I deportati del Botany Bay» con Alan [illegible] Mason e Patricia Medina.

[illegible] (45 Uhf) — Ore 13 Documentario; 13,20 L'astrologia con Antinea; 14.30 [illegible] robot; 17,30 c[illegible] «Tragica notte d'Assisi»; 19.[illegible] Tele music show; 19,30 Parliamo di...; 20 «Oro per i Cesari»; 21.15 «Morgan matto da legare» (commedia '66); 23 «L'uomo d'acciaio».

[illegible] (50-60 Uhf) — Ore 12.30 Speciale casa; 12,50 «Il pianeta selvaggio»; 14 Tuttodonna; 14.25 Teatro burattini; 17 Tv ragazzi; 18 Attualità; 18.30 Mondo liscio; 19.30 Girotondo rally; [illegible] «Il triangolo d'oro» (drammatico); 22 Venerdì dell'amicizia.

VIDEO GRUPPO [illegible] Uhf) — Ore 8 «Aria di Parigi» [illegible] Marcel Carné, con Jean Gabin (commedia); 9,45 Spazio [illegible]; 11 «Diabolico intrigo» (drammatico '68); 12,30 Videomusic; 13 Disegni animati; 13,30 Videostory; 14 «The Indian: prova di coraggio» (western); 16 Videomusic; 16.30 Tex Willer; 17 «La Mano sconciatola per l'inferno» (commedia '70); 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda, il sindaco risponde. 19,35 e 23,55 [illegible]; [illegible] Documentario; 20,40 Videomusic; 20.50 La [illegible]; 22 Cronache [illegible]; 22.45 Video Gruppo moda; 23 Playboy [illegible] mezzanotte; 0.10 Una notte tutta gialla fino alle 7.

TELE EUROPA 3 (55-35 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8.45 [illegible]; [illegible] Filo diretto; 10 «Lo Stato dell'Unione»; 11.30 Telefilm serie I quattro moschettieri; 12 Telefilm serie Il mulino del [illegible]; 13-17-19,45-22,30 Europa 3 informa; 13.15 «Trans Europa Expr[illegible]»; 14.45 Chiamata 303491; 15.15 E adesso basta; 16.30 Telefilm; 17.15 Noi nonni; 18,15 e 19,15 Telefilm; 20 Chi è di scena?; 20,30 «Gli invasori [illegible] base spaziale» (fantascienza); 22,15 «Viaggio in fondo al mare» (fantascienza); 23.45 Film; 1[illegible] «L'uomo che ride».

TELE RADIO CITY (63-44-47-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 2; 9,30 Telefilm serie Lupin III; 12,05 Telefilm; 12.45 «Crimine a due» (giallo '65); 14.25 Il mercatino; 14.50 e 15.30 Telefilm; 15,50 Anniversari; 16.20 Telefilm; 16.50 Videoshow; 17.50 Telefilm serie Quella casa nella prateria; 18.45 Jeeg robot; 19.15 Tv flash; 19.50 e 20,20 Telefilm; 21 Caccia al campione; 22.55 Oroscopo; 24 Film della [illegible].

ASTA (3° lotto)

dei patrimonio artistico appartenuto a

nobile casato veneto

sono compresi

mobili d'epoca: credenze salotti ribalte
specchiere lampadari di Murano e cristallo
argenti Sheffield peltri orologi
soprammobili: Meissen Capodimonte Limoges
[illegible] di avori giade e pietre dure
tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione
importante collezione di pittori dell'800

Tutti i beni [illegible] aggiudicati a prezzo di realizzo al maggior offerente.

Banditore: Giovanni [illegible]

ASTA

Sabato 3/11 [illegible] 15,30 - ore 21,00

L'importante vendita è stata affidata [illegible]

CASA [illegible] VENDITE

GIOVANNI MATTA

Verolengo - Str. Torino 12, tel. (011) 914.177

PERSIANO [illegible]
[illegible] TORNARE
PROPRIA [illegible] IN [illegible]
[illegible] URGENTEMENTE
BAGNO [illegible]
PER RIASSAPORARE GIOIE DEL LUSSO.

CENTRO MODA

Via Martiri Libertà, 60 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 822.15.84

PELLE PELLE PELLE

un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!

[illegible] IN [illegible]

alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	a partire da [illegible]
giubbotto vera pelle	a partire da 59.000
giubbotto vitello mod. «Fonzie»	a partire da 65.000
jeans vera pelle	a partire da 98.000
giaccone uomo rovesciato	a partire da 125.000

inoltre una vasta gamma di canadesi blousons roky balboa e pellicce lapin e agnello, ecc

AFFRETTATEVI!!!

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 39.10; Ovada t. 86.343

Folla di pellegrini nei cimiteri della provincia

Un fiore, un ricordo

ALESSANDRIA — Folla al cimitero e lunghe [illegible] di [illegible] l'annuale [illegible] pellegrinaggio [illegible] è scomparso. Fino a [illegible] il cimitero è aperto [illegible] 17,30. Fino a questa [illegible] oltre ai normali servizi dei mezzi pubblici l'Atm assicura un collegamento con la zona Pista con frequenza di 15-20 minuti e questo percorso: via XX Settembre, via Cavour, piazza della Libertà, via Pontida. Oggi pomeriggio una messa sarà celebrata sul piazzale antistante la [illegible] del cimitero. Il [illegible] crisantemi raggiunge punte [illegible] 3500-4000 lire [illegible] lire l'uno [illegible] «giapponesi». (c.c.)

Assemblee in provincia per eleggere i delegati al congresso della dc

Le votazioni si terranno [illegible] oltre 200 sezioni

ALESSANDRIA — *Il [illegible] novembre sarà particolarmente impegnativo per gli esponenti democristiani, [illegible] prese [illegible] le [illegible] sezioni (sono oltre [illegible] le sezioni in provincia) [illegible] eleggere i 17 delegati che rappresenteranno l'Alessandrino al Congresso regionale che si svolgerà a Torino il 7 gennaio prossimo.*

Le assemblee di sezione [illegible] no programmate da domani al 2 dicembre e vi parteciperanno circa 7200 iscritti: la novità è che la scelta non avverrà per tessere, ma si voterà in base ai risultati elettorali della [illegible] nelle ultime elezioni politiche, cioè [illegible] di 85.616 [illegible] tanti.

Dopo il gioco delle alleanze, alcune proprio all'ultimo minuto, per presentare le liste, ora i vari esponenti democristiani dovranno concretizzare gli sforzi [illegible] trasformare gli accordi in voti. [illegible] liste [illegible].

La [illegible] uno, contraddistinta [illegible] frase «Proposta di rinnovamento» è composta da Egidio Mascherini, Nicola Arcidiacono, [illegible] Borello, Pasquale Cinefra, Augusta Davite, Giuseppe Fornaro, [illegible] Gennaro, Giovanni Gatto, Ernesto Cominelli, Franco Leardi, [illegible] Mottura, Giuseppe Pilotti, Giovanni Rossi, Gabriella Sassone Spinoglio, Luciano Vandone e Giancarlo Mirone.

Lista numero due, *«Rinnovamento»*: Giuseppe Cotroneo, Ezio Allegri, Giuseppe Baccalario, Piero Bagnasco, Paolo Camurati, Angelo Caviglia, Calogero Fichera, Pietro Garrone, Italo Gilardenghi, Gian [illegible] Ighina, Giovanni Marenco, [illegible] Emilio Pino, Franco Prini, Luigi Quartero e Aldo [illegible].

[illegible] numero tre, [illegible] un partito unito, di iniziativa e di proposta»: *Adriano Bianchi, Franco Brignone, Attilio Castellani, Giancarlo Cattaneo, Gianfranco Chessa, Domenico Ferretti, Piero Genovese, Giuseppe Giacobbo, Enrico Bobbi, Roberto Lloraghi, Mario Menenti, [illegible] Patria, Carlo Pastorino, Antonio Simone, [illegible] Travella, Riccardo Triglia e [illegible] Turino.*

La lista numero uno è composta da dorotei, taviani e dagli amici di Zaccagnini; la numero due dagli amici di Andreotti, ed infine la numero tre vede uniti Forze Nuove, fanfaniani ed esponenti del movimento giovanile. r. sc.

La donna si è allontanata con il secondogenito di undici anni

Appello dell'uomo abbandonato dalla moglie «Non ho notizie di Roberto, devo vederlo»

Il bambino non frequenta la scuola - Il padre è angosciato: «Ma perché è successo?»

Alessandria. Roberto Bernardinello, il [illegible] scomparso

ALESSANDRIA — *«Sono un padre in ansia per il proprio figlio: motivi familiari lo hanno allontanato da me e da [illegible] fratello, non so se è con la madre oppure in qualche istituto, non [illegible] nulla. [illegible] risulta solo che non frequenta la scuola, i compagni lo attendono, io non so più dove cercarlo».*

[illegible] parla è Aldo Bernardinello, un operaio abitante [illegible] via Tonso 97 [illegible] più notizie della moglie e [illegible] figlio secondogenito, l'undicenne Roberto. La donna Graziella Travasino, 31 anni, il 29 giugno scorso si era allontanata di casa — i rapporti con il marito non [illegible] molto buoni — [illegible] lasciare alcun scritto. Nei primi giorni di [illegible] vi aveva fatto ritorno prendendo il piccolo [illegible] coppia ha un altro figlio, Fabrizio, [illegible] 15 anni, rimasto col padre che era in casa della suocera.

Entrambi si sono quindi dissolti [illegible] nulla: da tre mesi l'operaio non ha più loro notizie e si preoccupa soprattutto per il bambino.

«Mia moglie — afferma — *intende molto probabilmente rifarsi una vita e [illegible] voglio impedirglielo considerato che la nostra unione [illegible] era certo felice. Non [illegible] però pensare di non rivedere più Roberto, ciò che soprattutto [illegible] angoscia [illegible] sapere [illegible] lutamente dove si trovi. [illegible] e [illegible] chi vive. [illegible] frequentare la prima [illegible] scuola media e non è giusto che perda un intero anno».*

Documenti scolastici non [illegible] stati richiesti [illegible] segreteria dell'istituto che avrebbe dovuto frequentare il [illegible] significa che non segue regolari lezioni e non è escluso conduca [illegible] esistenza errabonda.

Graziella Travasino, che pare si presenti sotto falsi nomi, e abbia alterato la propria fisionomia, sarebbe stata vista nella zona di Pavia, però senza il figlio. *«Lo ha forse affidato ad un istituto?* — soggiunge Aldo Bernardinello —. *Non vedo però il motivo di [illegible] simile decisione [illegible] parte di [illegible] moglie. Perché privare il bambino della compagnia [illegible] fratello, mia, dei nonni?».*

Emma Camagna

Valenza: bilancio dell'attività

Distretto scolastico Dodici mesi di vita

VALENZA — Il Distretto scolastico di Valenza - Bassignana - San [illegible] e Pecetto, ha discusso ed approvato l'altra sera, in assemblea, [illegible] relazione del presidente, prof. Pier Giorgio Manfredi, sul primo anno di [illegible].

Sono stati 12 mesi [illegible] «rodaggio», ma anche fitti [illegible] iniziative. *«Questo perché* — [illegible] sottolineato Manfredi — *ci siamo sforzati [illegible] individuare il ruolo di questo [illegible] organismo escludendo la funzione puramente tecnica e burocratica. Il Distretto non può infatti essere inteso come ufficio studi distaccato dalla realtà, ma come elemento [illegible] sintesi delle esigenze di rinnovamento che emergono dalla società nei confronti della scuola».*

Molte, quindi, le iniziative concrete (dalle indagini sul grado [illegible] alfabetizzazione della popolazione, ai corsi di orientamento [illegible] e professionale, a quelli di aggiornamento [illegible] insegnanti, per citarne solo alcuni). [illegible] molti anche i problemi che restano insoluti.

[illegible] è stato risolto l'assetto organizzativo interno — articolato in tre commissioni: educazione permanente ed iniziative culturali; raccolta dati ed indagine sul territorio; assistenza e servizi [illegible] stici — *«non tutte [illegible] componenti scolastiche* — [illegible] detto Manfredi — *hanno garantito un apporto continuativo di attività».*

Poco efficaci i contatti con il Consiglio scolastico provinciale: costruttivi e positivi quelli invece [illegible] altri organismi: ad esempio, dal proficuo incontro del [illegible] provincia, sono nati i *«Quaderni sull'orientamento».* p. b.

A Castelnuovo, lungo il Grue

Si sta costruendo canale scolmatore

CASTELNUOVO SCRIVIA — Un canale scolmatore eviterà che il torrente Grue straripi ogni [illegible] che [illegible] piove in abbondanza. Da qualche settimana i mezzi meccanici della società Itinera lavorano per la costruzione della nuova [illegible] che dovrà deviare il [illegible] del torrente qualche chilometro prima del centro [illegible] Castelnuovo.

Un corso d'acqua che nasce dalle colline antistanti Tortona, scende per la valle omonima toccando Garbagna, Montegioco, [illegible] e Viguzzolo, sfociando nello Scrivia a Castelnuovo. E' in questo centro che puntualmente il torrente dilaga allagando i campi. Fa questo [illegible] autunno [illegible] ogni primavera [illegible] diversi anni.

L'ultima volta ha provocato danni immensi: ha invaso la sede autostradale [illegible] Milano-Genova costringendo all'interruzione [illegible] traffico per una giornata; ha [illegible] l'area del cimitero di Castelnuovo; ha distrutto i raccolti [illegible] ortaggi pronti nelle campagne: [illegible] infine invaso la Statale Castelnuovo-Tortona.

[illegible] per poco non ha seminato la morte. Le cause: il [illegible] dissesto idrogeologico, un male comune a tutti i torrenti. L'incuria [illegible] contadini che lungo il percorso del Grue hanno, a poco a poco, strappato parte dell'alveo riducendo in alcuni tratti il torrente poco più largo di un fossato.

Per questo a suo tempo venne indetto un pubblico dibattito [illegible] a Castelnuovo, presenti esponenti politici ed amministratori, [illegible] affrontare il problema e prendere i dovuti provvedimenti. e. r.

Auto distrutta da un incendio

VOGHERA — Una «A-112» è [illegible] distrutta [illegible] misterioso incendio divampato [illegible] le quattro di ieri in via [illegible] dove si trovava parcheggiata. Le fiamme sono state spente [illegible] vigili del fuoco chiamati sul [illegible] da un [illegible] di una [illegible] vicina.

La vettura era di proprietà di Giuseppina Caramella, 38 anni, abitante in via Topia 3.

L'incendio sarebbe doloso. Probabilmente è stato appiccato da sconosciuti con stracci imbevuti di benzina: potrebbe trattarsi di un [illegible] di vandalismo o di una vendetta.

Forse ha un legame con un incendio che due settimane [illegible] ha [illegible] in via XX Settembre l'abitazione di una [illegible] Caramella. (r. a.)

MOSTRE E ARTISTI

• Prosegue sino al 5 novembre, a Marsiglia (4 Square Monticelli), la personale del pittore Piero Donadio di Castellazzo Bormida, invitato dall'Unesco che lo ha delegato a rappresentare l'organizzazione in occasione della Festa delle Nazioni Unite. Donadio presenta una cinquantina di opere che meglio testimoniano il suo impegno di artista [illegible].

• Si chiude l'8 novembre, alla Casa della Cultura (via Parma 1), di Alessandria, la mostra antologica del pittore Cristoforo De Amicis, alessandrino di origine; presenta le opere che delimitano mezzo secolo di [illegible] artistica. Orario: 16-19; festivi 10,30-12,30.

• Il pittore [illegible] Stefano Colombo, artista astigiano, presenta alla galleria d'arte «La Lanterna» di Alessandria (galleria Guerci) una quarantina di suoi studi realizzati [illegible] «una [illegible] voglia [illegible] l'occhio», come afferma il [illegible] la mostra proseguirà sino [illegible] novembre.

• Augusto Bemardi espone, sino al 15 novembre, alla sala comunale d'arte contemporanea di Alessandria (palazzo Municipale). Orario: 10-12 e 16-19,30 (chiuso lunedì mattina).

• Nel salone della Camera di commercio di Alessandria, via S. Lorenzo, ad iniziativa dell'Associazione fotografica alessandrina, rassegna fotografica retrospettiva di stampe premiate dall'archivio della Federazione italiana associazioni fotografiche.

• Allo «Studio L» di via Cavour, a Novi Ligure, chiude il 4 la personale della pittrice Maria Antonietta Carpaneto. Orario: 15-19,30; festivi 10-12 e 15,30-20.

• Al Centro comunale di Cultura di Valenza è aperta sino al 4 novembre la mostra «Pardini 1929-1979»: una antologica che raccoglie le opere più significative del pittore in mezzo secolo di attività. Orario: 17-19,30.

• Alla galleria d'arte «Arcobaleno» di Valenza, corso Garibaldi 99, espone il pittore e scultore valenzano Saverio Cavalli. Orario: 1[illegible].

• Una trentina di opere realizzate da Ennio Morlotti, pittore tra i maggiori contemporanei italiani, tra il 1969 ed il 1979, sono esposte alla galleria d'arte di Repetto & Massucco, ad Acqui Terme, in corso Roma. La mostra resterà aperta sino al 30 novembre. Morlotti è conosciuto ad Acqui anche per essere l'autore del quadro raffigurante un mazzo di rose in un vaso che è stato riprodotto in manifesto con la [illegible] «Acqui Terme per rifiorire». f. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

[illegible]

Alessandrino: Airport '80
Ambra: Mister miliardo.
Comunale: Una piccola storia d'amore.
Corso: Il campione.
Cristallo: Erotic sex orgasm
Galleria: Alien.
Moderno: I viaggiatori della sera.

ACQUI TERME

Ariston: Liquirizia.
Cristallo: Oliver story.
Garibaldi: Le ali della notte.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: L'inferno sommerso.
Nuovo: Seduzione coniugale.
Politeama: Fantasmi.
Vittoria: Un maggiolino tutto matto.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO

Macallè: riposo.

FELIZZANO

Comunale: Tre donne.

NOVI LIGURE

Cristallo: I piaceri particolari.
Iris: Alien.
Italia: Liquirizia.
Moderno: Labirinto.

[illegible]

Lux: Attimo per attimo.
Moderno: Tiro incrociato.
Tonietti: Gli extraterrestri torneranno

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Le 7 città di Atlantide.
Lux: S[illegible].

TORTONA

Moderno: Elvis il re del [illegible]
Sociale: Alien.
Verdi: Attimo per attimo.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Prolezia.
Teatro: Porno.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: Un dramma borghese
Galvani: Ratataplan
Roma: Travolti da un insolito destino in un [illegible] d'agosto.
Sociale: Hair.

FARMACIE

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri; notturna: Castaldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Bodo, viale [illegible].
Novi: Scotti, [illegible] Repubblica.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 3, via Emilia.

Temperature ieri ad Alessandria

massima	10
minima	9

Umidità media 85%. Temperatura del 1° dell'anno scorso: 12; 10. Il sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 17,05.
Le previsioni: condizioni di tempo buono; temperatura in lieve diminuzione; venti deboli, visibilità buona con riduzioni per nebbia.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (12; 9); [illegible] Monferrato (13; 8); [illegible] Ligure (12; 9); Ovada (13; 11); Tortona (11; 8); Valenza (11; 8).

[illegible]

[illegible] **di Marengo** (Spinetta Marengo), orario: dalle 14,30 alle 17,30.
Biblioteca: 9-12 e 14,45-18. Lunedì mattina chiusa. Sabato pomeriggio chiuso.

TAXI

Telefono 53.031, piazza Libertà.
Telefono 51.832, stazione ferroviaria.

CIMITERO

Orario unico dalle 8,30 alle 17,30 fino a domenica 4 nov.

GUARDIA [illegible]

Svolta da 4 sanitari - sede di ricezione [illegible] Croce Rossa Italiana, corso Lamarmora 40, tel. 2242.

DISTRIBUTORI BENZINA

DIURNI

Mobil, via Giordano Bruno; **Agip**, via G. Bruno; **Esso**, via [illegible]; **Agip**, piazza Gobetti; **ELF**, viale F. Cavallotti; **Fina**, largo Tanaro Solferino; **BP**, Spalto Marengo; **Chevron**, Spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo; **Texaco**, viale Milite Ignoto; **IP**, corso 100 Cannoni; **Mobil**, [illegible] C. Marx; **Chevron**, corso Acqui.

NOTTURNI
(dalle 22,30 alle 7,30)

Agip, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE

TELERADIOCITY

Vedere cronaca di Torino.

[illegible]
(di Alessandria)

[illegible] 20,30 Film; 22 In [illegible]; 23,30 Film.

TELE STUDIO PADANO (di Casale)

Ore 12,15: Il demone sotto la pelle; 14: Idem; 19,30: Caccia ai tredici; 20: Testimoni di Geova; 20,30: Telefash; 20,45: Week end; 21,45: Speciale padano; 22,15: Cronache amministrative; 22,45: Telenotte; 23,15: Videonight: Mondo di notte in tv.

E' bella dentro
è bella fuori
è originale

quindi:
o compri una casa
o compri una TABBERT

TABBERT CARAVAN

è bella dentro, è bella fuori
ma soprattutto è
ORIGINALE

ASSISTENZA SU TUTTI I TIPI DI CARAVAN
FASSONE CARLA - Loc. VALTERZA - ASTI
Tel. 0141 - 51.011 prenderà il 272.231
CONCESSIONARIA PER ASTI - ALESSANDRIA E [illegible]
APERTO FESTIVI - CHIUSO IL MARTEDI'

La SIDELTRONIC antifurti civili e industriali
CERCA
1 [illegible]
per le VENDITE
per la provincia [illegible].
Requisiti preferenziali: precedente esperienza di vendita, anche in altri settori; titolo di studio con indirizzo tecnico, età intorno ai 30 anni, moralità ineccepibile.
Offresi: inquadramento [illegible] contratto metalmeccanici, rimborso spese, incentivi
[illegible] appuntamento, [illegible] allo 0131 [illegible]

nel centro commerciale dell'arco - via dante - alessandria
assortimento - qualità - prezzo: puoi trovare tutto... anche la fortuna

per ogni 1000 lire di spesa nei negozi dell'arco, un biglietto omaggio

63 negozi
700 metri di vetrine
5000 mq. di superficie di vendita

lotteria dell'arco
'79

ELENCO PREMI
1 — [illegible] FORD FIESTA 900 [illegible]
2 — AUTOMOBILE RENAULT R 5L 850
3 — TV COLOR C.G.E. MOD. 3222 22" [illegible] CANALI CON TELECOMANDO
4 — SETTIMANA BIANCA A [illegible] PER DUE [illegible] (org. Ag. [illegible])
5 — VIAGGIO [illegible] GIORNI [illegible] PARIGI PER DUE [illegible] (org. Ag. Viaggi Gallusi)
6 — [illegible] BOXER 2
7 — CIONDOLO IN ORO 750/1000 SEGNI ZODIACALI
DALL'8° AL 12° — BICICLETTA MEAZZO [illegible]
[illegible] 13° AL 17° — BICICLETTA [illegible] PIEGHEVOLE
18 — BINOCOLO 8x40 [illegible]
[illegible] — CASA BARBIE
20 — [illegible] RADIOCOMANDATO

premi esposti in via dante, presso: renault moccagatta - ford [illegible] - traversa

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 250 - Venerdì 2 Novembre 1979 | I

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 30.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Richiesti interventi d'urgenza

Monumenti da salvare

ASTI — Inagibile il salone di palazzo Ottolenghi, in pericolo di inagibilità il teatro Alfieri, da consolidare la parte sovrastante l'ottagonale Torre Rossa, lesioni alle mura romane, palazzi medioevali che vanno in disfacimento. Sono ricchezze architettoniche di un tempo antico che richiedono interventi urgenti e mezzi ingenti per salvarli.

Il restauro del palazzo Zoja di via Carducci ad opera della Cassa di Risparmio è un esempio lampante, come è esemplare, [illegible] opera dello stesso istituto, il [illegible] avvenuto a suo tempo del Battistero di San Pietro. La compianta Gabriella Noemi ricordava che il palazzo Malabayla, rimodernato agli inizi del secolo, doveva essere in origine il più sontuoso ed accogliente [illegible] città. Ospitò nel 1509 Luigi XII, re di Francia. Oggi sta andando a pezzi.

Per la [illegible] opere [illegible] restauro sono state iniziate da parte [illegible] Capitolo. Occorr[illegible] però mezzi finanziari notevoli. Per salvare il monumento, [illegible] delle più [illegible] opere gotiche del Piemonte ci [illegible] state iniziative varie: rassegna di pittura, pubblicazioni di opere storiche. Ma non è ancora sufficiente. Anche per la sede comunale che fu donata alla città da Emanuele Filiberto, nel 1559 e che dal 1798 ospita i principali uffici della città, il comune ha iniziato una serie di lavori di consolidamento senza i quali il palazzo rischi[illegible] di cadere.

C'è poi tutta una serie di altri palazzi, in mano privata, che richiedono cure immediate per non perdere testimonianze preziose di quella che fu Asti nel suo maggiore splendore.

La situazione però peggiora. Dieci giorni fa l'annuncio che il Teatro Alfieri può essere dichiarato inagibile, [illegible] un momento all'altro. Il tetto potrebbe schiantarsi alla prossima abbondante nevicata. [illegible]po il teatro ecco un'altra «grana» per le autorità comunali: Palazzo Ottolenghi, uno dei più noti edifici pubblici della città, che ospitò a [illegible] tempo papi e principi. La sala d'onore è stata dichiarata inagibile. Le infiltrazioni d'acqua piovana hanno leso il soffitto; l'intonaco cade sulla testa degli ospiti. Le pitture assai pre[illegible] [illegible] inesorabilmente perdute.

In consiglio comunale in occasione dell'ultimo dibattito sul bilancio c'è stato chi ha proposto l'istituzione di un fondo permanente aperto a tutti [illegible] astigiani, enti e associazioni per attuare quella campagna di restauri che la rivista «Il Platano» diretta da Silvia Taricco, ha definito «Asti da salvare».

È [illegible] [illegible] Asti moderna che anch'essa chiede di non essere dimenticata. [illegible] pensare, ad esempio al ponte sul Tanaro che è stato ricostruito subito dopo [illegible] [illegible] dagli americani e doveva essere un ponte provvisorio. I pilastri erano stati mutilati dalle bombe degli aerei alleati.

Il ponte provvisorio compie quest'anno 33 anni e per forza deve essere sostituito. I tecni[illegible] del Comune passano notti insonni. Temono che un'eventuale piena del fiume possa spazzare [illegible] i pilastri [illegible] che se [illegible] questi giorni sono stati rinforzati. v. m.

Appalto-concorso per il canale [illegible] Nizza

NIZZA MONFERRATO — Il Magistrato del Po ha indetto l'appalto-concorso per il miglior progetto atto a risolvere l'annoso problema idraulico del rio Nizza.

«Il progetto è libero a qualsiasi soluzione — ha detto il geometra Dante Pirrone dell'ufficio tecnico di Nizza — *e sarà [illegible] missione che è presieduta dall'ingegner Cammarota, presidente del Magistrato per il Po, a dare la valutazione tecnico-economica dei progetti presentati».*

Gli orientamenti tecnici di alcune imprese interessate al progetto sono di arrivare alla costruzione di un canale scolmatore a monte di Nizza per convogliare le acque in piena del rio nel torrente Belbo. Soluzione questa che ha però trovato decisamente contraria la giunta comunale di Nizza. (w. g.)

Quanto costano i crisantemi per le ricorrenze [illegible] novembre

Tanti fiori, nonostante i prezzi

Asti. Un aspetto del tradizionale [illegible] dei crisantemi, il cui prezzo in questi giorni [illegible] toccato le 1000-1500 lire

ASTI — Pellegrinaggio al cimitero urbano per la ricorrenza dei Santi e dei Defunti. Per tutta la giornata di ieri il cimitero è stato meta di moltissime persone provenienti anche [illegible] città e dai paesi vicini. Il traffico automobilistico [illegible] zona del camposanto è [illegible] controllato [illegible] numerosi vigili urbani che hanno dovuto adottare alcuni sensi unici di marcia.

Affollate le rivendite di fiori, soprattutto crisantemi. I chioschi dei fiorai di viale Cimitero hanno avuto un gran lavoro per tutta la mattinata. Non sono mancati i venditori di ceri e anche di castagne.

Anche sul Campo del Palio sono comparse alcune bancarelle per la vendita dei crisantemi provenienti dalla Liguria. Il prezzo è diminuito rispetto allo scorso anno: dalle 3 mila lire [illegible] 1978 sono scesi nei giorni scorsi a 1000-1500 lire, a seconda della varietà del prodotto.

Secondo i rivenditori la diminuzione del prezzo è stata provocata dal maltempo che nelle scorse settimane ha colpito la Riviera ligure.

I crisantemi quest'anno, per la maggior parte dei casi, presentano un aspetto meno florido, i colori non sono vivaci. Il maltempo li ha rovinati.

Costano ancora meno i crisantemi coltivati [illegible] contadini delle frazioni, fiori di qualità e colori diversi dai classici [illegible]temi, ma anche più richiesti per il prezzo basso: 300-400 lire l'uno.

L'unica cerimonia pubblica nel corso della mattinata si è svolta nell'interno del camposanto: la messa al campo in suffragio dei Caduti di guerra. v. m.

Maranzana: condizione posta dalla Sovraintendenza

«Toglieto [illegible] orologi [illegible] torre [illegible] vi daremo i soldi per i restauri»

Maranzana. L'orologio che dovrà essere rimosso dalla torre

MARANZANA — I due grossi orologi, di fattura moderna, posti sulla quattrocentesca torre circolare, situata sulla piazza del paese, dovranno esse[illegible] rimossi. Soltanto a questa condizione infatti, la Sovraintendenza alle Belle Arti, concederà i finanziamenti necessari alle opere di restauro.

«Gli orologi — *ha spiegato il sindaco Ersilio Polidoro Marabese* — furono installati una decina di anni fa in sostituzione di vecchi quadranti che gli anni e le intemperie avevano gravemente danneggiato».

Ora la costruzione avrebbe bisogno di alcuni lavori, alcu[illegible] mattoni sono caduti e le mura sbrecciate: insomma la vecchia torre non ha più l'imponenza di una volta.

«La Sovraintendenza di Torino — *ha aggiunto ancora il sindaco* — si era dichiarata disposta ad aiutarci solamente se avessimo tolto quei due orologi, che per la loro fattura, stonavano con il resto dell'edificio».

Una [illegible] si sarebbe trovata: infatti il parroco si sarebbe offerto per fare installare gli orologi sul campanile [illegible] propria chiesa. Fat[illegible] questo, non resterà che espletare le [illegible]rie formalità [illegible] richiesta ufficiale del contributo alla Sovraintendenza. f. la.

Asti: "Inagibile" la palestra di via Natta

ASTI — La palestra di via Natta è stata dichiarata inagibile dall'ufficio tecni[illegible]ale. Gli ultimi rilievi hanno infatti messo in luce il preoccupante cedimento di una delle fondazioni di sostegno. All'interno del locale sono apparse profonde crepe lungo le pareti e sulla volta. Sul marciapiede esterno, all'angolo di via Giobert, sono state poste transenne per evitare pericoli ai pedoni.

I tecnici del Comune dovranno ora compiere un accurato sopralluogo per [illegible] [illegible] possibil[illegible] [illegible] rinforzare l'intera [illegible] (r. m.)

Maggiore il numero dei prodotti a prezzi controllati

Un paniere più grande per le feste natalizie

ASTI — In occasione delle prossime feste natalizie i consumatori astigiani avranno a disposizione il più ricco e articolato «paniere» di prodotti a prezzi controllati che finora [illegible] [illegible] stato organizzato [illegible] città.

I particolari dell'iniziativa che è organizzata dall'assessorato all'Annona [illegible] Comune, in collaborazione [illegible] il mercato ortofrutticolo all'ingrosso e le associazioni dei dettaglianti Co-De Asti (gruppo Conad) e 3A (negozi simpatia) e la Cooperativa macellai astigiani [illegible] sono ancora noti.

Alcune indiscrezioni confermano però che gli organizzatori stanno trattando gros[illegible] partite [illegible] merce prodotte dalle cooperative agricole da immettere [illegible] mercato, tra[illegible] [illegible] il «paniere», a prezzi inferiori di almeno il 15-20% rispetto a quelli correnti.

«*Cercheremo così* — spiega Guglielmo Travasino, direttore del mercato ortofrutticolo di corso Venezia — *di frena[illegible] l'ormai cronica ascesa dei prezzi dei generi alimentari che, proprio nel periodo natalizio, subiscono [illegible] impennate più grosse*».

L'azione calmieratrice [illegible] «paniere» dovrebbe riguardare anche prodotti tradizionali della spesa [illegible] Natale, come il panettone, per la cui fornitura si sta trattando con alcune grosse marche. Ogni organizzazione di dettaglianti caratterizzerà poi la propria offerta con iniziative specifiche.

«*Anche ad Asti* — [illegible] Travasino — *è venuta l'ora [illegible] far fare alle iniziative delle vendite concordate un salto di qualità. I consumatori ormai le seguono e le apprezzano dimostrando di aver superato vecchi preconcetti sulla qualità [illegible]le merci offerte. La riprova è data proprio dai risultati raggiunti con l'ultima iniziativa*».

Dal «paniere» offerto [illegible] 4 al 20 ottobre sono infatti stati venduti [illegible] [illegible] quintali di patate, altrettanti [illegible] [illegible] [illegible] tavola, quasi seimila litri di olio di semi e 2800 di oliva, circa 84 quintali di carne da bollito e 19 di braciole di maiale e 44 di parmigiano reggiano.

«*La lotta al caro vita* — conclude il direttore del [illegible] ortofrutticolo — *deve vedere uniti i dettaglianti e le strutture pubbliche [illegible] [illegible] commercializzazione efficiente dei prodotti che superi inutili parassitismi e [illegible] il lavoro delle cooperative di produzione*». s. m.

Cinque miliardi da spendere in tre anni

Per lavori pubblici a Canelli

CANELLI — Lavori pubblici per quasi cinque miliardi di lire [illegible] [illegible] entro il 1983: questo è [illegible] dei punti inseriti nel primo programma di attuazione del piano regolatore generale. Sono [illegible] [illegible] che dovrebbero migliorare e potenziare i servizi della città, coordinandoli con lo sviluppo urbanistico previsto per i prossimi tre [illegible].

Sono previste la realizzazione di opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, strutture sportive ed altri minori. Il maggior sforzo sarà sostenuto per l'urbanizzazione della nuova zona destinata all'edilizia popolare, per cui è prevista una spesa di un miliardo e trecento milioni. All'interno di questa [illegible] è prevista anche la costruzione di una scuola elementare [illegible] dieci aule.

[illegible] sono anche gli interventi nel campo dello sport: in via Solferino sorgeranno un campo di calcio e uno da pallacanestro e pallavolo: saranno coperti i campi da tennis del palazzetto dello sport. Infine è stata progettata la piscina, coperta, che dovrebbe essere costituita da due vasche.

Una quota rilevante della spesa sarà assorbita anche dalla ristemazione e dal rifacimento delle strade, sia interne sia esterne la città. In particolare verrà rifatta la strada comunale in regione Dota, ne verrà costruita una nuova che collegherà via Risorgimento con via Alba; sono stati [illegible] progettati due nuovi parcheggi, uno in stra[illegible] San Giorgio e l'altro in via [illegible] Prati, destinato quest'ultimo al parcheggio dei mezzi pesanti.

«L'impegno a carico del Comune è notevole — ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Ferraris —. Con questa serie di opere, [illegible] contiamo di [illegible] le esigenze della città che prevediamo in espansione. Accanto a questi lavori [illegible] aggiungano inoltre la realizzazione del piano per gli [illegible] produttivi, che porterà a Canelli nuovi posti di lavoro, e quello per l'edilizia che entro sette anni dovrebbe permettere di rispondere al fabbisogno di abitazioni che in questo periodo si sarà venuto a creare». f. la.

Asti — Martedì 6 novembre (ore 21) nel palazzo Civico si riunirà il consiglio del Palio [illegible] l'approvazione del conto consuntivo 1979 e la nomina delle commissioni.

Asti — [illegible] Regione ha assegnato [illegible] [illegible] provinciale per la difesa delle culture agrarie dalle avversità atmosferiche la [illegible] di [illegible] milioni quale anticipazione del contributo a carico dello Stato per il 1979.

L'appuntamento più importante dell'autunno [illegible]

Il cardo gobbo protagonista di [illegible] fiera che ha 5 secoli

NIZZA MONFERRATO — Da 463 anni la fiera di San Carlo costituisce l'appuntamento più importante dell'autunno nicese. Il programma delle manifestazioni colla[illegible] [illegible] fiera ha visto ieri mattina l'inaugurazione della seconda edizione della rassegna delle attività economiche locali.

Agricoltura, artigianato e commercio sono i protagonisti di questa rassegna: 45 stands allestiti nei locali del palazzo dell'ex foro in rappresentanza di altrettante ditte nicesi.

«*Questi tre settori* — ha detto il sindaco Gianfranco Bergamasco — *sono sempre stati i traini della nostra economia e, pur non dimenticando gli altri, meritano senz'altro attenzione e sostegno. E' in queste attività che la città deve convogliare le proprie energie*».

A far «gli onori di casa» in questa manifestazione sarà un prodotto tipicamente nicese: il cardo gobbo. L'associazione produttori ha infatti allestito uno stand dove [illegible] esposti i più bei esemplari di una produzione che quest'anno, per qualità, sembra superiore alle stagioni passate.

Il settore dell'artigianato fa un po' da «mattatore» di questa mostra: mobilieri, intagliatori, restauratori, lavoratori dell'oro, dell'argento e del peltro e poi le varie officine meccaniche per la costruzione di macchinari per l'agricoltura.

«*Nizza è forse ancora uno dei centri* — ha detto l'assessore al Commercio, Giuseppe Carcione — *dove l'artigianato è ancora vivo e la sua presenza così importante. Il successo che incontrano i nostri prodotti ne è la dimostrazione*».

La rassegna rimarrà aperta fino al giorno 11. f. la.

Attesa da anni

Quando la media a Valfenera?

VALFENERA — Ritorna alla ribalta il problema dell'apertura di una scuola media. E' da sette anni che se ne parla, ma fino ad oggi l'opera tanto attesa non si riesce a concretizzare.

Attualmente i 40 studenti delle medie inferiori valfeneresi devono recarsi a Villanova. Tre anni fa, dopo un serio incidente in cui rimase coinvolto lo scolabus, all'incrocio con la statale per Torino, pareva che a Valfenera dovesse nascere la nuova scuola media.

«Invece — dice il sindaco Italo Lagorio — passata l'impressione dell'incidente, di cui oggi due ragazze portano ancora le conseguenze, non è stato fatto nulla». Il ministero ha infatti bocciato la richiesta.

Il rifiuto si può motivare soprattutto con ragioni didattiche: nel campo dell'insegnamento si tende più ad accentrare che a dividere ed una sezione di scuola media distaccata avrebbe accentuato la rotazione del corpo insegnante. Inoltre, in una scuola con un'unica sezione, si sarebbe ingigantito il problema della scelta della lingua estera, questione delicata in scuole ben più grandi. l. b.

Canelli: si discute la convenzione Comune-costruttori

CANELLI — Il Consiglio comunale è convocato per lunedì prossimo per discutere la convenzione, fra Comune e Consorzio costruttori di Asti, sul prezzo di vendita delle case popolari di viale Italia.

E' un lotto di trenta alloggi finanziati con la legge 464, che concede contributi a tassi agevolati in favore di cooperative di lavoratori. Gli aderenti potranno riscattare l'alloggio a prezzo agevolato e diventare così proprietari della costruzione per 99 anni. Poi l'alloggio tornerà di proprietà del Comune, che potrà rivenderlo.

I rappresentanti della commissione per l'edilizia comunale non sono riusciti a trovare una soluzione che soddisfi le varie parti in [illegible]: Comune, [illegible]sorzio costruttori e utenti. In settimana proseguiranno gli incontri allo scopo di [illegible] il prezzo di cessione [illegible] alloggi.

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

[illegible]
Lux: Ratataplan
Politeama: La pollziotta della squadra del buon costume.
Salone: Il maggiolino tutto matto.
Splendor: I porno [illegible] di una studentessa
Teatro: Il campione
Vittoria: Marito in prova

CANELLI
Balbo: Sodoma e Gomorra.
Regno d'Oro: Attimo per attimo

MONCALVO
Nuovo: riposo

NIZZA
Aurora: Party selvaggio
Lux: riposo
Sociale: Le notti delle [illegible] che
Verdi: Piccole labbra

SAN DAMIANO
Lux: riposo
Splendor: riposo.
Cristallo: [illegible]

FARMACIE

Asti: Sacco, [illegible] Alfieri 1
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5

Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli 10, tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8.30-13.30.
Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 350.072. Orario 9-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriano, corso Alfieri 375, tel. 58.284. Orario 10-12 e 15.30-17.30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.066. Apertura giorni feriali ore 10.30-12 e 15.30-19. Festivi ore 15-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, corso Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

ALBUGNANO
Abbazia romanica di N.S. di Vezzolano, tel. (011) [illegible]. Orario 9-12 e 14-18. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì.

CASTELNUOVO DON BOSCO
Casa natale di San Giovanni Bosco e Santuario. Orario 9-12 e 14-18: **Mostra missionaria:** orario 9-12 e 14-17.

TELEASTI

Ore 18,30 Redazionale; 19,15 Flash regionale; 19,20 Teleradiosera; 19,30 Week-end; 19,45 Una chiesa per paese; 20,15 Super show; 21 collegamento con Grp.

Temperatura ieri ad Asti

massima	9
minima	7

Umidità [illegible], 89%. Temperatura del 1° novembre dello scorso anno: 9; 4. Il sole sorge alle [illegible] [illegible] alle 17,20.

Le previsioni [illegible] di tempo buono, temperatura in lieve diminuzione; venti deboli, visibilità buona con riduzioni per nebbia.

Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (12; 7); Moncalvo (11; 7); Nizza (10; 6).

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Si è inaugurata, alla galleria d'arte moderna «La Giostra», di via Verdi 34, la personale del pittore Guido Tulelli. Il soggetto principale [illegible] [illegible] presentate al pubblico astig[illegible] è l'uomo, visto sotto il profilo individuale, come essere al centro di un macrocosmo che [illegible] [illegible] non [illegible], e [illegible] gli infonde un senso di solitudine, quasi angoscia: questi concetti sono resi dall'artista attraverso figure solitarie, quasi allucinate, che sembrano fissare un misterioso mondo di ombre sfuggenti.

★ La Sala Mostre del Palazzo della Provincia [illegible], a partire dal primo novembre, [illegible] esposizione delle sculture di Pietro F[illegible] [illegible] a Felizzano 18 maggio 1924, Fornino ha elaborato [illegible] [illegible] [illegible] provincetta un tipo [illegible] scultura interessante e originale, utilizzando il [illegible] per creare opere di vario soggetto. Ha esposto in molte importanti città italiane ed estere.

★ Continua, alla galleria «La Fornace», la mostra della pittrice torinese Lia Laterza. Sono esposte numerose tele, tutte realizzate dall'artista guardando al passato. m.f.r.

MONCALVO — Visite mediche gratuite per gli oltre 800 allievi dei vari istituti scolastici della città. Per il terzo anno consecutivo [illegible] all'unanimità di voti, il consiglio comunale ha deliberato di attuare in proprio il servizio di medicina scolastica.

Le promesse rossoblù hanno iniziato [illegible] pieno ritmo il loro campionato

La Primavera della Torretta (8 punti in 4 gare) vuole la qualificazione [illegible] girone nazionale

ASTI — Quattro partite, otto punti: l'allenatore della formazione Primavera della Torretta, Piero Traversa, è raggiante e mette da parte la pretattica: «*Puntiamo scopertamente ad [illegible] [illegible] due posti utili per accedere al girone nazionale della manifestazione* — dice —. *Temevo che l'avvio di campionato sarebbe stato condizionato da problemi di amalgama, inevitabili in una formazione completamente rinnovata. Invece la squadra si è subito messa a [illegible] e [illegible] siamo i favoriti del girone*».

Le «promesse» rossoblù, da cui sono già usciti alcuni dei titolari della prima squadra, come Porta, Marchetto e La Luna, lo scorso anno si giocarono la qualificazione proprio a causa delle continue defezioni provocate dalle necessità della formazione maggiore. Traversa ha ora a disposizione un blocco omogeneo e compatto, che ha il gusto del gioco ma sa anche sacrificarsi in copertura. Non mancano individualità di rilievo e il tecnico è certo che [illegible] dei suoi allievi già quest'anno faranno il salto tra i titolari di Nattino.

«*Siamo [illegible] formazione con spiccate caratteristiche offen[illegible]* — spiega — *ma grazie al gran lavoro [illegible] filtro [illegible] centrocampisti, concediamo poco alle punte avversarie tanto che finora abbiamo [illegible] [illegible] sola rete*».

Nel pacchetto arretrato infatti non mancano interpreti efficaci. Il portiere Balocco ha già all'attivo due rigori parati e con la freddezza e il tempismo nelle uscite, dà sicurezza a tutta la difesa. Terzini d'ala [illegible] Agostini, un difensore che spesso si sgancia in avanti per mettere a frutto un tiro molto secco e preciso e Forandini, uno dei superstiti della squadra dello scorso anno, a cui il servizio militare non consente una preparazione adeguata.

Sanfilippo e lo stopper che viene abbinato alla punta avversaria più pericolosa, a cui oppone doti [illegible] colpitore di testa e un palleggio disinvolto. Come libero gioca Messina, 17 anni, prelevato dal Castellamonte, che sorveglia con sicurezza le retrovie e interpreta in modo moderno il suo ruolo.

Il compito di interditore tocca al piccolo Capistrano, un «folletto» che lotta senza sosta per 90 minuti. Punti di forza del centrocampo sono i due «cervelli» [illegible] riconfermato per il secondo anno, [illegible] «regista» a cui manca solo una punta di velocità, e Bruno, che dispone di sensibilità tattica, ma che spesso si concede qualche pausa.

La batteria delle punte [illegible] perno su Nicosia, ritornato alla Torretta dopo aver giocato per un [illegible] in una squadra di prima categoria torinese, Zanchi, centravanti che rende molti centimetri agli stopper avversari, ma dispone di un dribbling molto stretto e Gocciola, un'ala dalle buone potenzialità.

Completano la formazione Vanara, difensore eclettico che Traversa impiega in tutti i ruoli del reparto arretrato, Volpe, che ha militato in promozione nell'Alpignano e due prodotti del vivaio rossoblù, Bosticco e Gentile. Decisivo è stato anche l'apporto di La Luna e Falanga che però fanno parte della rosa [illegible] prima squadra.

Ora i rossoblù sono attesi ad un ciclo di partite difficili con le dirette rivali in classifica. «*Omegna e Borgomanero dovrebbero costituire i pericoli maggiori* — spiega Traversa —. *Non bisogna però trascurare i "cugini" dell'Asti. Sono partiti male, hanno perso il derby, ma non hanno [illegible] potuto schierare la formazione [illegible] [illegible]. Rientreranno certamente in gioco*». d. q.

Torretta battuta ma dal Milan

ASTI — Amichevole di lusso per la Torretta che ha ospitato [illegible] al Comunale i campioni d'Italia del Milan alla presenza di un pubblico di oltre 2000 persone.

I rossoblù sono stati battuti per 4-0, ma nel primo tempo, quando erano in campo le for[illegible] [illegible] titolari, hanno tenuto [illegible] testa in modo disinvolto al [illegible] subendo il gol [illegible] al 44'.

Nella ripresa Nattino ha mandato in campo i giovani della Berretti e il Milan è andato a segno altre tre volte. Positive le prestazioni di Nicoloso, [illegible] e [illegible] [illegible] di alcuni difficili interventi.

La [illegible] «Perosino» trionfa [illegible] Nizza

ASTI — La podistica Perosino ha dominato la prima edizione del trofeo Dino Marsimelli, disputato a Nizza [illegible] un percorso di 12 km. Hanno preso il via 70 concorrenti. Il team di Vaglierano, che per l'occasione ha schierato anche alcuni atleti esterni, si è aggiudicato sia la classifica squadre sia le prove individuali maschile e femminile.

Tra gli assoluti il successo è andato a Daniele Rosino, che [illegible] solito difende i colori dell'Atletica Varese. Al secondo posto si è classificato Filippo Tognesi che ha preceduto un altro esterno della Perosino, Pect. Al quarto e al quinto posto due atleti della Vittorio Alfieri, Gola e Raviola, davanti al capofila del Dopolavoro ferroviario Antonio Dinola, nella gara femminile la più rapida è risultata Bruna Reggio.

Nella classifica a squadre netto il vantaggio della Perosino con 494 punti davanti alla Gandini Alessandria (275) e alla Vittorio Alfieri (220).

Le avverse condizioni atmosferiche hanno ridotto a soli 10 concorrenti i partenti alla corsa podistica [illegible] Madonna di Mongardino. Su un percorso [illegible] [illegible] km che [illegible] presentava tratti in sterrato, doppietta della Brancaleone con Luciano Pecchiega in 27', davanti Virgilio Saia. d. q.

Dancing Music - Hall

Dixie

[illegible] ASTI ALBA
Tel. [illegible]
ISOLA D'ASTI

QUESTA SERA LISCIO CON
GIGI E I NOBILI

Fidam
SpA - Cap. Soc. 732.000.000 int. vers.
Arredamenti per ufficio e forniture aziendali
V. Calasso 13 - ASTI - Tel. 0141/58204
Da oggi il tuo ufficio [illegible] qualcosa in più!

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 2/7859
MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56sbarr. - 60 - 71

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 0175 42.644; Fossano, t. 0172 633.784 - 0172 62.003

Quanto costano i crisantemi per le ricorrenze di novembre

Tanti fiori, nonostante i prezzi

Cuneo. Favoriti dalla bella giornata, la pietà e il ricordo per i morti hanno infiorato i cimiteri, anche in provincia (Bertola)

CUNEO — Una giornata di sole, [illegible] temperatura relativamente mite, ha favorito l'afflusso nei cimiteri per la commemorazione dei defunti e il tradizionale pellegrinaggio alle tombe e ai loculi.

A Cuneo corse speciali degli autobus urbani, che partono da piazza Europa con capolinea a piazza Torino, hanno agevolato le migliaia di persone che hanno affollato il cimitero principale, quello di S. Rocco Castagnaretta, e i camposanti frazionali e delle borgate rurali.

Fino a sabato i cancelli [illegible] staranno aperti ininterrottamente dalle 8,30 fino a sera. Anche le corse speciali degli autobus [illegible] effettuate fino a sabato.

Una brutta sorpresa per quanti desiderano ornare le [illegible] dei defunti è venuta dal prezzo elevato dei fiori, specialmente dei crisantemi, che sono stati venduti anche a duemila lire l'uno.

Particolarmente cari quelli provenienti [illegible] Liguria, mentre i crisantemi di produzione locale — grazie alla intensificazione e specializzazione delle colture — sono stati venduti a prezzi oscillanti tra le 1400 e le 1800 lire l'uno.

g. f.

Contro il caos del traffico

A Mondovì si aspetta la circonvallazione

MONDOVI' — Sei [illegible] tri, alcuni viadotti, un costo — per ora indicativo — di svariati miliardi: è il progetto della nuova circonvallazione della [illegible] elaborato [illegible] e presentato e [illegible] mattina dai dirigenti dell'azienda, dagli amministratori locali e da alcuni parlamentari nella sede del comprensorio.

«Una riunione — è stato ricordato — che vuol favorire una [illegible] di coscienza su un problema quanto mai attuale per la mobilità non solo di Mondovì, ma di tutto il comprensorio e addirittura di due regioni. La città è infatti un po' il crocevia di tutto il traffico del Piemonte verso la Liguria, e viceversa, un traffico che ha nel turismo e nelle attività commerciale i suoi maggiori impulsi».

Un traffico, si è detto, che molto spesso diventa caotico: le [illegible] e gli autotreni, in [illegible] una circonvallazione, sono [illegible] all'attraversamento della città provocando lunghe [illegible], interruzioni, intasamenti proprio nel centro cittadino.

«La nuova arteria — ha sostenuto il capo compartimento dell'Anas dott. Deluise — partirebbe dall'imbocco dell'autostrada Torino-Savona: da qui, [illegible] alcuni viadotti, supererebbe il ponte della ferrovia, si collegherebbe con la statale per Cuneo, passerebbe sopra il borgo Ferrone per inserirsi sulla statale 28, in località Sciolli, proprio all'ingresso di Mondovì».

Un'opera — hanno ricordato il dott. Gasco e il vice presidente dell'amministrazione provinciale, dott. Fagnola — che potrebbe ulteriormente rilanciare il Monregalese, soprattutto come polo turistico. «Ora — è stato concluso — occorre passare [illegible] un progetto di massima [illegible] uno più particolareggiato. L'opera non [illegible] rimanere scritta sulla carta, ma deve tradursi in realtà concreta».

l. s.

Festa della Brenta domenica a Ceva

CEVA — Domenica pomeriggio la Società Arti e Mestieri Agricola, meglio conosciuta come la Brenta, festeggerà il 98° anniversario della fondazione.

Nei locali di piazza della Li[illegible] durante una cerimonia che s'inizierà alle 15, il presidente Carletto Cairo premierà con medaglia d'oro il deputato Natale Carlotto e Felice «Licio» Odello, nominati soci benemeriti dal consiglio d'amministrazione della società.

Saranno anche consegnate ai capi d'istituto cebani le borse di studio intitolate alla memoria di alcuni soci, da assegnare al termine dell'anno scolastico '79-80.

Il pomeriggio alla Brenta si concluderà con una castagnata.

(g. g.)

Nove addetti al servizio di tutela ecologica

A guardia dell'ambiente

La giunta regionale ha approvato lo stanziamento di 77 milioni

[illegible] — Il «servizio per la protezione dell'ambiente» da oggi è una realtà: la giunta regionale, infatti, ha deliberato mercoledì sera di approvare la convenzione con l'amministrazione provinciale e di stanziare per il Cuneese settantasette milioni di lire per l'avviamento e l'esercizio [illegible] ecologico.

«Questa nuova attività — spiega Alessandro Verardo, capo [illegible] servizio protezione dell'ambiente della provincia — è il frutto di un intervento coordinato fra le sei province del Piemonte e la Regione, [illegible] una spesa globale di circa seicento milioni di lire».

«Alla nostra provincia è stata assegnata una somma proporzionalmente minore — prosegue Verardo — poiché siamo in una situazione privilegiata: vicini alle sorgenti dei corsi d'acqua, non riceviamo gli inquinamenti provocati da attività industriali di altre province ed anche perché finora le strutture della amministrazione provinciale, come il laboratorio chimico e biologico, hanno già svolto una intensa attività antinquinamenti».

Il consiglio provinciale, l'assessore Natalino Bergese ha espresso l'intendimento di operare con fermezza per la tutela dell'ambiente, «nei limiti della legge e [illegible] con intendimenti repressivi, ma piuttosto di informazione, persuasione e, quindi, di prevenzione».

[illegible] la [illegible] tra la Regione e la Provincia, il nuovo servizio ecologico opererà in tre settori specifici: contro l'inquinamento idrico (con particolare attenzione al Bormida), contro quello atmosferico (vapori e [illegible] industriali) e contro il cosiddetto «inquinamento acustico» (lotta contro i rumori).

Inoltre l'amministrazione provinciale dovrà svolgere altri compiti, fra cui: il catasto di tutti gli scarichi, pubblici e privati, nei corsi d'acqua in superficie; il controllo degli [illegible] stessi per quanto riguarda lo smaltimento dei fanghi [illegible] dai cicli di lavorazione e dai procedimenti di depurazione; il controllo del [illegible] e razionale uso delle acque pubbliche e la sorveglianza sui limiti di accettabilità [illegible] fognature pubbliche e l'attività di «pronto intervento» nei casi di inquinamento. [illegible] aggiungere che al [illegible] servizio spetterà anche l'analisi di tutti gli scarichi industriali.

«Dovremo assumere altre sei persone, oltre il laureato in chimica e ai due periti chimici che già hanno preso servizio — spiega Alessandro Verardo —: un laureato in scienze biologiche, un altro laureato in chimica e un altro perito chimico e [illegible] agenti di vigilanza».

Per il servizio di protezione dell'ambiente l'Amministrazione provinciale ha deliberato di acquistare — a proprie spese, [illegible] oltre il finanziamento avuto dalla Regione — sofisticate apparecchiature tecniche e scientifiche; inoltre, quattro «radio mobili» [illegible] pronte per entrare in servizio, per gli interventi urgenti nei casi di inquinamento.

«I corsi che la Provincia ha istituito per le guardie ecologiche volontarie e per l'aggiornamento e la specializzazione dei dipendenti di amministrazioni comunali — dice Verardo — dovrebbero fornire le strutture minime indispensabili per garantire una politica di [illegible] e di tutela dell'ambiente che sia uniforme ed omogenea in tutto il territorio provinciale».

Le guardie ecologiche dovranno occuparsi [illegible] solo degli inquinamenti, [illegible] anche dell'assetto ambientale, a protezione [illegible] fauna, della flora, del sottobosco e dei funghi.

[illegible] r.

C'è anche il legale rappresentante della Miroglio

Cinque convocati dal pretore per inquinamento nell'Albese

ALBA — Il pretore Sergio Gallucci ha intrapreso una vasta azione contro varie forme d'inquinamento dell'Albese. In questi giorni il magistrato ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie a titolari o rappresentanti di aziende, nei cui confronti è stata aperta un'inchiesta per accertare se sono [illegible] violate le leggi in materia.

Le comunicazioni sono state inviate al dottor Piero Cornaglia, 51 anni, abitante in località [illegible] Cassiano, legale rappresentante del gruppo tessile Miroglio, che con l'immissione di scarichi nel fiume Tanaro avrebbe contribuito all'inquinamento del corso d'acqua.

L'inchiesta è stata aperta su denuncia del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, [illegible] avrebbe riscontrato degli scarichi provenienti [illegible] stabilimenti tintoria e stamperia della Vaccheria [illegible] i limiti fissati dalla tabella prevista dalla legge Merli del [illegible] maggio '76.

L'avvocato Roberto Ponzio, che [illegible] il gruppo Miroglio, interpellato in merito, ha detto: «La questione è piuttosto complessa e presenta [illegible] risvolti, che andremo ad esaminare. [illegible] esempio, occorre notare [illegible] la legge prevede un termine di adeguamento di tre anni che scade il 31 dicembre e che la ditta, pur avendo [illegible] intenzioni di mettersi in regola, ha trovato recentemente [illegible] difficoltà a livello comunale per l'installazione del depuratore».

Gli altri avvisi giudiziari riguardano i fratelli Remo e Amelio Giacosa, di Corneliano, rispettivamente di 57 e 44 anni, titolari di un grosso allevamento di suini proprio al centro del paese, che tante polemiche e malcontento ha [illegible] suscitato tra la popolazione per le esalazioni di odori che emana. Per informazioni e accertamenti il pretore ha convocato anche il sindaco di Corneliano, Francesco Bilbo.

Questo allevamento, sorto parecchi anni fa alla periferia del [illegible], con lo sviluppo dell'abitato è venuto praticamente a trovarsi al centro di Corneliano, con villette e condomini tu[illegible] attorno. Gli abitanti mal sopportano la vicinanza di circa [illegible] maiali e hanno promosso raccolte di firme per chiederne l'allontanamento.

Ancora per un allevamento di suini è stato convocato Giovanni Alloero, 38 anni, di [illegible]. In questo caso, la «porcopoli» oltre all'emanazione di forti odori con i suoi scarichi avrebbe contribuito all'inquinamento del rio Bleggio.

L'ultima comunicazione giudiziaria è stata inviata a Bruno Giacosa, 50 anni, di Barbaresco. Qui, in seguito a una segnalazione del medico provinciale, si è scoperto che il Giacosa aveva attivato una cantina per la distillazione di vinacce e produzione di grappa, senza autorizzazione per gli scarichi e, pare, anche senza aver fatto denuncia al sindaco dell'attività intrapresa.

Su tutti questi casi il pretore ha avviato indagini ed accertamenti.

g. f.

Cileno condannato per tentato borseggio a Cuneo

CUNEO — Un cittadino cileno, in Italia da molto tempo, Pedro Tapio Perroni, 64 anni, arrestato dalla mobile sulla piazza del mercato per tentato borseggio il mattino del 23 ottobre scorso, è stato giudicato per direttissima in tribunale e condannato a 25 giorni di carcere e venticinquemila lire di multa.

L'imputato, secondo l'accusa, ha cercato di sfilare il portafogli dalla borsa della signora Teresa Mainero, residente in corso Santorre Santarosa 39, ma il suo gesto fu notato da altre donne che dettero l'allarme. Mentre il Perroni cercava di allontanarsi intervennero due agenti che lo ammanettarono.

In aula l'accusato ha negato l'addebito ma non è stato creduto. Gli sono stati anche negati i benefici di legge.

(g. d. m.)

Insegue [illegible] la notte e poi [illegible] l'uomo che gli ha rubato l'auto

CUNEO — Gli rubano l'automobile prestatagli dal figlio, gliela fracassano, riconosce il ladro, lo cerca tutta la notte e poi lo acciuffa e [illegible] polizia. Protagonista dell'episodio è un commerciante di frutta e verdura di piazza Virginio, Giuseppe Giraudo, 50 anni, abitante nella frazione Truecchi di Morozzo.

L'altra notte si era [illegible] prestare l'automobile del figlio venticinquenne, una «Triumph Spitfire 1500»: aveva l'appuntamento con alcuni amici al bar Bengasi di piazza Virginio, per una cena a base di «bagna caoda».

Dopo un poco l'allarme: «Giuseppe, ti stanno rubando l'automobile». Il Giraudo fa appena in tempo a scorgere la «Triumph» che giunta all'angolo della piazza va a fracassarsi contro un box del mercato: il ladro ne scende precipitosamente e si dà alla fuga.

Ma sia il Giraudo sia [illegible] avventori [illegible] riconosciuto: è Antonio Pagliera, 31 anni, abitante nella zona, in via Fossano 5. Il commerciante avvisa la polizia e si mette per conto suo alla ricerca del ladro. Ieri mattina, una pattuglia della squadra mobile, al termine del servizio notturno, [illegible] batte nel Giraudo che tiene stretto sottobraccio Antonio Pagliera: «Ecco il ladro, ve lo consegno», dice [illegible] agenti. Il Pagliera non oppone resistenza.

g. r.

Trasporti inadeguati

Pradleves: disagi per gli studenti

PRADLEVES — L'anno scolastico si è iniziato da poco e nuovamente i genitori della media di alta Valle Grana sono preoccupati per le difficoltà e l'inadeguatezza del servizio di trasporti dei loro figli alle scuole.

[illegible] studenti della valle che frequentano le [illegible] medie di Caraglio per tutto l'anno possono usufruire solo di un servizio di autopullman scomodissimo — dicono Caterina Garnerone, Irma Isoardi e Piera Ribero —: le due corriere partono da Pradleves troppo presto al mattino (alle sette) per cui gli studenti, particolarmente nei mesi invernali sono costretti ad attendere l'inizio delle lezioni per oltre mezz'ora. Sarebbe molto più semplice lo spostamento d'orario di un pullman».

[illegible] figli — aggiungono — arrivano già stanchi a scuola ed il loro rendimento anche a giudizio dei professori, ne risente».

Le rimostranze dei valligiani sono vivaci e si parla di promesse non mantenute, di trattative difficili con le ditte di autopullman che, pur ricevendo i contributi regionali e quindi pubblici gestiscono i trasporti con i criteri delle aziende private. Si prospetta [illegible], come soluzione alternativa, l'uso del pullmino della Comunità montana, che è adibito al trasporto degli alunni della scuola materna. Essendo differenti gli orari di lezione, con questo automezzo si potrebbe ovviare in [illegible] al disagio.

(b. a.)

Sul banco degli imputati un camionista, che si dichiara innocente

Come venne uccisa Marisa, la ragazza trovata morta 3 anni fa nella bealera?

Marisa Tallone: verrà chiarito il mistero della sua [illegible]

CUNEO — Marisa Tallone, 25 anni, residente in via Spinetta, fu trovata morta, il cranio spaccato, [illegible] una «bealera» che costeggia via Castelletto, all'estrema periferia della città: erano le 19,45 [illegible] 10 novembre [illegible]. Delitto? Disgrazia? I funzionari [illegible] squadra mobile [illegible] posto si orientarono [illegible] prima ipotesi, i carabinieri cui l'inchiesta fu affidata per competenza territoriale, invece, sulla seconda.

Dopo tre giorni di indagini identificarono in Domenico Albarello, 32 anni, [illegible] a Dogliani in via Biarella 24, l'autista del [illegible] che [illegible] sitando in via Spinetta avrebbe urtato Marisa Tallone intenta ad attraversare la strada sotto la [illegible] battente, scaraventandone il corpo nella «bealera» la cui corrente lo trascinò poi per quasi due chilometri [illegible] nel punto dove venne scoperto.

L'istruttoria sulla tragica fine della ragazza concluse con il rinvio a giudizio per omicidio colposo del presunto responsabile e il processo è stato ora fissato per l'udienza del 12 dicembre prossimo. L'Albarello respinge l'addebito e i suoi legali [illegible] sulla riproporranno ai giudici [illegible] interrogativi ancora [illegible] risposta che a [illegible] anni gravano sulla tragica fine di Marisa Tallone.

Il primo, più drammatico: come ha potuto il corpo della ragazza compiere un così lungo tragitto dal luogo dell'investimento a quello del ritrovamento? Il perito d'ufficio, professor Ghio, dopo aver osservato lo stretto canale, in parte coperto, lo ha escluso e non ha nemmeno [illegible] necessario un esperimento per confermare la [illegible] drastica opinione. Dunque, se investimento c'è stato, il corpo senza vita di Marisa è stato trasportato [illegible] via Castelletto con qualunque altro [illegible] che dalla corrente.

Secondo interrogativo: l'autopsia ha accertato che la lesione [illegible] poteva essere conseguenza di un forte colpo contundente [illegible] urto violento contro uno spigolo ferroso, lascia [illegible] insoluta sia la versione dell'omicidio che quella della disgrazia. Un altro esame ha stabilito che Marisa poco prima [illegible] tragica fine ha ingerito un panino: dove lo ha acquistato? Chi glielo ha offerto? Le indagini non hanno chiarito [illegible] questo inquietante particolare. E [illegible] data risposta [illegible] un'altra domanda: perché Marisa, dopo aver accettato, perché quella [illegible] pioveva a dirotto, il passaggio in auto [illegible] un'amica si fece [illegible] fine della discesa Marconi, in un luogo [illegible] distante da casa.

[illegible] è stato incriminato perché dalle indagini è risultato che pressappoco all'ora [illegible] mort, le diciannove, il [illegible] stava transitando in via Spinetta. Poiché gli inquirenti avevano il convincimento che l'investimento [illegible] avvenuto ad opera di [illegible], questo [illegible] poteva che [illegible] quello dell'Albarello.

La famiglia [illegible] vittima si è costituita parte civile ma più [illegible] un colpevole [illegible], e quindi il risarcimento danni, vuole conoscere la verità sulla tragica fine di Marisa.

g. d. m.

Spettacoli e taccuino

[illegible]
Corso: Ma che [illegible] tutta matta?
Fiamma: [illegible] luna.
Italia: Il mondo porno di due [illegible]
Nazionale: [illegible] difendersi o morire?
Lanteri: Il corsaro dell'isola verde.

ALBA
Corino: La poliziotta della squadra del buon costume.
Eden: Bianco rosso e...

BENE VAGIENNA
Aliodi: [illegible]

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Moonraker.
Politeama: Dimenticare Venezia.
Vittoria: L'ultima onda.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
[illegible]: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Alessandria: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
[illegible]: riposo.

FOSSANO
Astra: California 436.
Iride: Profezia.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: Il cacciatore.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
[illegible]: riposo

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Circo: Tiro incrociato.
Italia: Moonraker.
Splendor: Il gatto e il canarino.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: [illegible]
Ritz: riposo.

[illegible]
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
[illegible]
Politeama: La poliziotta della squadra del buon costume.
Salone: Il Maggiolino tutto matto.
Splendor: I porno desideri di una [illegible]
Teatro: [illegible]
Vittoria: [illegible]

Temperature ieri a Cuneo

massima + 13
minima + 6

[illegible]

[illegible]
Cuneo: Bottasso, via Carleggio
Alba: Moretta, corso Langhe
[illegible] Cravero, via Vitt. Emanuele.
[illegible] Boeri, via Marenco.
[illegible] Rotondo, via Roma.
Racconigi: Quaglia, via [illegible]
[illegible] Santa Maria, [illegible]
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

TV PRIVATE

TELECUPOLE
Ore 12,30 film; 15 film; 19,30 cartoni animati; 19,45 Gazzettino, 20 film; 21,40 Diamo i numeri insieme, 23 Gazzettino, 23,15 film.

TELEVIDEO ALBA
Ore 12,15 film; 17 Music play; 17,30 cartoni animati; 18 film; 19,30 Notiziario TVA; 19,45 Supercinemagic show; 20,30 [illegible] della nostra terra: I Comuni dell'antico mandamento di Bossolasco; 21,30 film; 23 Notiziario; 23,15 Oroscopo.

TELERADIOCITY MONDOVI
Riposo i programmi di «Grp».

[illegible]
Turno notturno: [illegible], corso Francia; Mach, viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

TEATRI
Cuneo: questa sera al Teatro Toselli s'inizia la stagione concertistica con l'esibizione del [illegible] jazz di Freddy Hubbard.

MUSEI PINACOTECHE
Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18; esclusi domenica e lunedì.

Alba: Civico Museo archeologico e di scienze [illegible] «Federico Eusebio», via Paruzza 1. Giorni feriali a richiesta.

Bra: Museo civico di Storia e Arte «E.F. Craveri», Martedì, giovedì, sabato, domenica dalle 15 alle 18.

Racconigi: Pinacoteca «G.A. Levis», vicolo S. Giovanni 2. [illegible] feriali e festivi a richiesta.

Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via S. Giovanni 5. Orario 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).

Savigliano: Gipsoteca presso Museo Civico. Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (esclusi l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

[illegible] Civica, via S. Francesco 7. Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (chiuso sabato e domenica dell'ultima settimana del mese).

Sampeyre — Domenica 11 novembre, organizzato dalla democrazia Cristiana si terrà nel salone delle conferenze del «Monte Nebin» il primo convegno di comprensorio, che avrà come tema «Il bilancio degli enti locali». Al convegno interverranno fra gli altri, il senatore Luigi Macario, il ministro Adolfo Sarti, il vicepresidente del Consiglio regionale Paganelli, il consigliere regionale Emilio Lombardi, sindacalisti ed amministratori locali.

Alba — La biblioteca civica in collaborazione con l'accademia albese delle arti ha predisposto abbonamenti per gli albesi che intendono assistere ad alcune opere della stagione lirica al Teatro Regio di Torino. Gli abbonamenti, che si ricevono nella biblioteca, in via Paruzza 1, danno diritto alla scelta fra [illegible] spettacoli serali o della domenica pomeriggio. Per il viaggio a Torino c'è un servizio pullman.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di [illegible] Ferraresi

CUNEO — La galleria Il Prisma, di via XX Settembre 41, apre domani alle ore 18,30 la stagione artistica con una ricca mostra dedicata ai «Pittori dell'800 e '900 piemontese». Una significativa collettiva di autori notissimi che rappresentano [illegible] un'epoca pittorica che va dal 1870 al 1952 circa, con opere scelte nei diversi periodi dell'operare dei vari maestri.

Una rassegna di [illegible] so, tenuto [illegible] conto di quello che ha ottenuto lo scorso anno in occasione di una [illegible] analoga di autori che, a dispetto di tutte le mode, riscuotono sempre più consensi. Si espongono opere di Almone, Bistolfi, [illegible], Bozzalla, Buscaglione, Calderini, [illegible], Follini, Lupo, Maggi, Olivero, Reycend, Roba, Tavernier. La mostra richiede una visita degli autentici appassionati d'arte, fino alla [illegible].

CUNEO — Al Centro d'arte e cultura L.A. di via Vittorio Amedeo 8, continua al 20 novembre la mostra di Gianni Frassati, aperta la scorsa settimana con molti consensi. Figurazioni rigorosamente geometriche che evidenziano luci, forme, spazi e volumi in una sorta di [illegible] fino a raggiungere pure espressioni spirituali. Una sinfonia di «ritmi» con l'apporto del [illegible] perfettamente calibrato e sfumato.

MONDOVI' — Presso la terza saletta del caffè Aragno si è aperta ieri la personale di Dada Bianchi, originale interprete di storie spontanee, legate alla quotidianità. Un [illegible] vagamente naif: «Maschere», [illegible] d'infanzia», «Quello [illegible]», [illegible], «Primo [illegible]» e «Vendemmia». Un sottile senso di protezione verso le creature deboli, un messaggio di pace trasmesso con aneddoti traboccanti amore e poesia.

SALUZZO — La galleria 33 Arte Centro, palazzo del Sole, piazza Cavour 15, [illegible] fino all'11 novembre le opere di Paola Pitzianti, raffinata artista torinese, diplomata all'Accademia Albertina e titolare di disciplina pittorica [illegible] artistico. La Pitzianti, che ha preso parte a numerose rassegne artistiche nazionali ed internazionali, è una delle poche artiste operanti in Piemonte di cui la critica autorevole ha confermato presto giustamente i valori. Personalissima la sua pittura, in particolar modo l'incisione, per la quale ha partecipato a Biennale di Venezia, Quadriennale di Roma, Biennale internazionale di Cracovia e quella di Palazzo Strozzi a Firenze.

ALBA — Alla galleria Il Bagatto di via Pierino Belli, si apre domani una collettiva di due maestri scultori, Giuseppe Tarantino e Giovanni Chiesa, e dei pittori Pino Conti, Paolo Veneziani, Corrado Fratantonio. Ponti è uno dei più importanti artisti del secondo Novecento, nativo di Venezia e iniziò giovane, ha operato in massima parte a Milano partecipando sin dal '29 ad una grande mostra del Novecento italiano con De Chirico, De Pisis, Casorati, Manzù e Pirandello, del quale fu grande amico e compagno di esperienza. Dell'orientamento post-cubista con interessi soprattutto sociali, verso il '37 vi è il passaggio alla nuova figurazione, che fa di Ponti certamente uno degli artisti più affascinanti a livello europeo.

Alcune belle opere di Veneziani colpiscono subito per i toni sfumati degli alberi vibranti di stagioni e luminescenze, mentre le scarne figure di Fratantonio ritornano inconfondibili alla memoria come segni autentici della terra di Sardegna.

Capo-squadra
con spiccate attitudini organizzative cercasi.
Inviare dettagliato curriculum c/o:
L.P.M. S.p.A.
Lab. Fratelli [illegible]
corso Francia - [illegible]

Orario apertura: 9-12 — 15-19,30
(Chiuso il lunedì mattino)

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Avtengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Secondo il sindaco la colpa è dell'ufficiale sanitario

Per dieci minuti Ospedaletti poteva perdere scuola e stadio

Il medico non aveva restituito in tempo le pratiche [illegible] il suo parere - Il sostituto ha dovuto lavorare fino a quattro minuti dalla scadenza dei termini

OSPEDALETTI — Scampato pericolo a Ospedaletti quattro minuti prima del termine fissato dalla legge. Il consiglio comunale ha approvato le concessioni edilizie riguardanti [illegible] costruzione di una scuola, di una palestra e di un campo sportivo per le quali l'ufficiale sanitario non aveva dato il suo parere in tempo.

Il 31 ottobre sera scadevano i termini di approvazione, da parte dei comuni della Liguria che dispongono di un piano regolatore approvato, delle domande per ottenere le licenze edilizie. Il Comune di Ospedaletti è stato il primo della Liguria a disporre del [illegible] pluriennale di attuazione, che prevede tra l'altro [illegible] cessione degli indici di costru[illegible] per ogni lottizzazione [illegible]ssa, l'acquisizione gra[illegible] da parte del Comune di terreni da destinare a servizi pubblici.

Le tre opere erano molto attese dalla popolazione e sono già finanziate dalla Regione. Ma fino a ieri sera alle 20 l'ufficiale sanitario di [illegible]ghera, che ha giurisdizione anche a Ospedaletti, il dottor Alfredo Dagnoni, non aveva ancora restituito, approvate, le tre pratiche che gli erano state inviate alcuni mesi fa, come prescrive la legge.

Dopo [illegible] mezzanotte [illegible] ottobre non sarebbe stato più possibile costruire né la scuola, né [illegible] palestra, né il campo sportivo. E' stata una giornata febbrile per il sindaco Eraldo Crespi e per tutti i componenti dell'amministrazione comunale.

Il dottor Dagnoni era introvabile. Si è venuto a sapere che le sole pratiche non restituite dall'ufficiale sanitario erano quelle inviategli dal Comune di Ospedaletti. E' st[illegible] interessato il prefetto. Il «medico provinciale» alla fine è stato rintracciato nella persona di un sostituto, il dottor Raffaele Romano, il quale ha però potuto esaminare le copie delle pratiche che erano già state istruite per [illegible]

Il sindaco Crespi

portate in consiglio comunale alle venti e trenta.

Il dottor Romano ha terminato il suo lavoro soltanto alle 23.45. Il segretario comunale [illegible] poteva non tener conto del termine perentorio della mezzanotte precisa. La votazione è terminata quattro minuti prima.

L'episodio potrebbe [illegible] anche conseguenze giudiziarie: potrebbero ravvisarsi infatti gli estremi di omissione di atti d'ufficio. Il dottor Dagnoni, a quanto pare, sosterrebbe di essere stato in ferie ultimamente e di essersi ammalato in questi ultimissimi giorni. Il [illegible] Eraldo Crespi ha invece detto: *«Ho riunito d'urgenza la maggioranza consiliare e all'unanimità è stato deciso [illegible] convocare il consiglio [illegible] straordinario per denunciare il fatto [illegible] autorità competenti. Saranno loro a prendere provvedimenti. Non si capisce come [illegible] alcune pratiche in cui non [illegible] coinvolti gli interessi [illegible] collettività abbiano ottenuto tempestivamente il parere favorevole, mentre si è tentato [illegible] "fermare" le pratiche dell'amministrazione comunale. Ringrazio il medico provinciale dottor Giuseppe Romano Spisu, il prefetto e il dottor Romano. A loro la mia riconoscenza e quella della popolazione di Ospedaletti».*

Le concessioni edilizie stamane erano tutte esposte all'albo [illegible]munale. Nei prossimi giorni inizieranno i lavori per la costruzione della scuola, della palestra e del campo sportivo.

Renato Olivieri

Pesca una mina in fondo al mare

SANREMO — Una mina è stata trovata [illegible] largo di Sanremo dal motopeschereccio «Fratelli [illegible]mo» di Calogero Di Gorlando via Martiri della Libertà 123. L'ordigno metallico si era impigliato nelle reti.

Il motopeschereccio di 29 tonnellate, dislocato nel porto di Sanremo, [illegible] avvisato via [illegible] la capitaneria e ha deposto la mina sul fondale, a una distanza di sicurezza, circa 150 metri dalla riva. Ieri gli artificieri hanno recuperato l'ordigno, molto probabilmente un residuato bellico, trasportandolo al largo per farlo brillare.

Abeti in vendita Proteste a Cairo

CARCARE — Il comitato per [illegible] salvezza dell'ambiente naturale della Valbormida, che ha sede a Carcare, intende [illegible] battaglia contro [illegible] decisione dell'amministrazione comunale di Cairo Montenotte di mettere in vendita una boscaglia di oltre 700 abeti rossi messi a dimora nel lontano 1913 in località Pian Lazzo. Tutti gli alberi sarebbero destinati alle segherie. *«Per essere trasformati* — replicano gli amministratori comunali di Cairo — *in materiale da lavoro e per evitare l'acquisto all'estero di legname».*

I contestatori però non mollano, sono decisi a difendere l'abetaia.

E' l'unico in funzione nel territorio fra Savona [illegible] Ventimiglia

Il reparto emodialisi di Albenga chiude perché manca il personale?

Ultimatum del primario all'amministrazione - Interrompere l'attività [illegible] ridurre a cinque i posti letto - Il provvedimento dovrebbe scattare [illegible] 1° dicembre - Ora si assistono trentacinque pazienti la settimana

ALBENGA — Chiusura del reparto di emodialisi nell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga dal 1° dicembre prossimo oppure a partire dalla stessa data attività ridotta ai [illegible] cinque letti funzionanti. Tenuto conto che il reparto emodialisi di Albenga è l'unico tra Savona e Ventimiglia, che assiste 35 pazienti la settimana, significa che nella migliore delle ipotesi l'attività dovrebbe essere ridotta a un terzo.

Questo è l'ultimatum che il primario professor Paolo Sannazzari ha inviato all'amministrazione dell'ente alla Regione, al sindacato dei paramedici e all'Aned (l'associa[illegible] dei dializzati). Domenica mattina 4 novembre alle 10 presso la sede della Croce Bianca di Albenga si terrà una riunione con l'intervento di tutte le componenti sociali interessate per dibattere que[illegible] drastica ipotesi [illegible] soluzio[illegible] [illegible] rappresenta un altro duro colpo al potenziale del nosocomio, già minacciato da un ridimensionamento in altri reparti e nel quale da mesi si attende la riapertura della sala operatoria chiusa [illegible] lavori di miglioramento.

[illegible] difficoltà che gravano [illegible] reparto emodialisi [illegible] diverse. Poco spazio, [illegible]ature logore [illegible] carenza di personale. [illegible] dottor Mino Sannazzari, assistente [illegible] reparto, afferma: *«Si erano chiesti finanziamenti adeguati alla Regione, ci sono stati assegnati soltanto 30 milioni, circa la metà del minimo indispensabile. Lavoriamo ogni giorno in condizioni precarie per la sicurezza dei pazienti, rischiando nel [illegible] reati colposi perché i manometri [illegible] pompe non so[illegible] più affidabili».*

[illegible] reparto è dotato di 13 letti, di [illegible] soltanto la metà «[illegible] bilancia», e questa è un'altra attrezzatura [illegible] per un'accurata esecuzione della dialisi. Ci sono poi nove reni artificiali e dieci pompe, e stato acquistato [illegible] deionizzatore [illegible] depurare l'acqua, ma sarebbe necessaria [illegible] revisione o il rimpiazzo [illegible] monitor. «*La Regione* — soggiunge il [illegible] Sannazzari — *ritiene di [illegible]n potenziare il reparto dialisi di Albenga sostenendo che si aprirà quello di Imperia, ma per giungere a questo traguardo [illegible] vorranno [illegible] meno di due anni».*

L'ultima nota, la più dolente forse, riguarda il personale. Nel reparto lavorano due tecnici, ma ne servirebbero quattro; [illegible] infermieri professionali e le esigenze del servizio ne richiedono sette oltre a un [illegible] adeguato [illegible] generici [illegible]. L'organico è fortemente deficitario e alcuni generici che dovrebbero avere la qualifica di professionale non sono ancora riusciti a ottenerla pur avendo fatto corsi di specializzazione, mentre alcuni loro colleghi che lavorano a Savona dopo aver [illegible]guito gli [illegible] corsi hanno conseguito [illegible] riconoscimento.

g. m.

Resterà solo Savona?

SAVONA — *In tutto il Ponente ligure esistono solamente due centri dialisi: quello dell'ospedale di Albenga e quello di Savona. Se il primo chiude o riduce la sua attività, resta, per due province, quello del San Paolo. La situazione, quindi, già difficile e critica per decine di pazienti diventerà quasi insostenibile: dove andranno i malati di Impe[illegible]?*

Attualmente i due centri possono assicurare [illegible] a 63 pazienti. Con il recente dono [illegible] artificiale da parte dell'Avis di Finale Ligure, i pazienti savonesi potranno salire da 24 a 26.

Ma, in entrambi gli ospedali, esistono liste di attesa, elenchi di persone costrette a recarsi, per la dialisi, in altre località della Liguria o, addirittura, di altre regioni (solo a Savona [illegible] una quindicina).

Si sta pensando all'istitu[illegible] di un centro dialisi presso l'ospedale di Imperia, ma al momento questa è soltanto una prospettiva e quindi non se ne può ancora parlare in termini di utilità. Recentemente il centro dialisi di Savona è stato trasferito [illegible] nuovi locali di Valloria, ma [illegible] capacità ricettiva è rimasta invariata.

L'amministrazione ospe[illegible] ha in programma il potenziamento del centro [illegible] l'acquisto di altri quat[illegible] reni (che potrebbero ridursi a tre dopo la generosa offerta dei donatori del sangue di Finale) e l'attuazione del doppio turno per assistere almeno [illegible] dializzati contro gli attuali 24. Ogni rene però costa 9 milioni e le disponibilità finanziarie non consentono tale spesa. Da qui l'intenzione di rivolgersi, per una sottoscrizione pubblica, a enti privati, istituti bancari, aziende industriali e associazioni varie. Logicamente per istituire i doppi turni occorre altro personale medico e paramedico e, per questo, l'ente ospedaliero ha chiesto [illegible] Regione una deroga al blocco delle assunzioni.

Se si riuscirà ad aumentare il numero dei reni artificiali e a istituire i doppi turni, il centro dialisi di Savona sarà in grado di soddisfare tutte le attuali richieste, ma non potrà certo accogliere quelle che potrebbero venire dai pazienti oggi assistiti da quello di Albenga.

«Contiamo — dice il pre[illegible] del San Paolo, Renato Saccone — di poter far salire la ricettività a 38 pazienti. Potremo quindi essere in grado di [illegible] basta al drammatico e spossante esodo di quelle persone. [illegible] in [illegible] di attesa [illegible] di noi, costrette a compiere con frequenza bisettimanale o trisettimanale centinaia di chilometri per recarsi in altri ospedali ed essere sottoposte al trattamento di dialisi».

n. a.

Due [illegible] che avevano cercato di estorcere soldi al dentista

Fecero saltare lo studio di Gazzano Catturati a Imperia dopo cinque anni

Il dottore era rimasto vittima di un attentato assieme al fratello Antonio, ginecologo

IMPERIA — Sono stati arrestati a Imperia gli autori della tentata estorsione e del presu[illegible] attentato dinamitardo [illegible] danni di Stefano Gazzano, 46 anni, uno dei più noti medici dentisti della Riviera dei fiori. Si tratta di Antonino D'Orio, 36 anni, nato a Partinico (Palermo), [illegible] in via Acquarone 16, e [illegible] De Pietro, 54 anni, nato a Santa Caterina d'Aspromonte (Reggio Calabria), domiciliato a Barcheto, in via Calvi 25.

Tutt'e due erano colpiti da ordine di carcerazione emesso dalla procura generale della corte d'appello di Genova per «concorso [illegible] tentata estorsione pluriaggravata». Antonino D'Orio deve scontare tre anni, [illegible] mesi di reclusione e 500 mila lire di multa. Domenico De Pietro due anni, 9 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Ad arrestarli sono stati [illegible] uomini [illegible] squadra mobile [illegible] Achille Delle Rus[illegible]so. D'Orio è stato bloccato nel pieno centro, [illegible] passeggiava [illegible] via Carducci. Il De Pietro nella sua abitazione. Nessuno dei due ha opposto resistenza.

Domenico De Pietro — Antonino D'Orio

I fatti risalgono al luglio del 1974. Il dottor Gazzano, [illegible] risiede in piazza Ulisse Calvi, con studio in via Amendola, nel pieno centro storico, aveva ricevuto numerose telefonate e lettere minatorie.

«Prepara 40 milioni — diceva una voce al telefono —, *hai un fratello in carcere, devo aiutarlo. Tu hai i soldi, riceverai istruzioni. Non avvertire la polizia o passerai dei guai».*

Il professionista, sulle prime [illegible] aveva pensato a uno scherzo di cattivo gusto. Poi, visto che le telefonate continuavano (anche in piena notte) e che arrivavano pure lettere [illegible] informato polizia e carabinieri. Gli investigatori provvedevano, con discrezione, a seguire i movimenti del Gazzano e quelli della sua famiglia. Gli apparecchi telefonici dello studio e dell'[illegible] furono messi sotto controllo.

Il movimento, senza dubbio, venne notato anche dai malviventi che entrarono subito in azione. Visto che ormai non potevano più estorcere soldi al professionista, per vendetta gli fecero saltare la porta dello studio con il tritolo. L'attentato al plastico avvenne [illegible] notte di martedì 16 luglio 1974. Verso [illegible] notte via Amendola venne scossa da un boato. Tutto il primo piano del vecchio stabile dove si aprono gli studi di Stefano e Antonio Gazzano, dentista e ginecologo, era invaso dal fumo.

L'[illegible] aveva scardinato la porta d'ingresso del dentista mandando in frantumi tutti i vetri delle finestre.

Le indagini della polizia e dei carabinieri furono intensificate e dopo alcuni mesi gli investigatori identificarono nell'Antonino D'Orio e in Domenico De Pietro i responsa[illegible] della tentata estorsione. I due, però, [illegible] sono sempre di[illegible] innocenti. *«Siamo vittime,* hanno detto, *di un tranello».*

Roberto Basso

Come [illegible] il [illegible] dei crisantemi

Il servizio a pag. 17

Nicola Montarello forse rimarrà paralizzato

Gravissimo il ragazzo di Sanremo che voleva uccidersi in manicomio

L'omicida di Russello [illegible]unto a Montelupo [illegible] padre e dalle sorelle

SANREMO — Ieri mattina il padre e due sorelle di Nicola Montarello [illegible] sono recati [illegible] centro traumatologico di Firenze per [illegible] notizie più precise sulle condizioni del giovane tossicomane sanremese che mercoledì mattina ha tentato il suicidio nell'ospedale psichiatrico di Montelupo Fiorentino gettandosi da una caldaia alta 5 metri.

La storia di Montarello sembra destinata a chiudersi tragicamente. *«Se riuscirà a salvarsi è probabile che ri[illegible] paralizzato in maniera [illegible]»* dicono i sanitari che [illegible] hanno prestato le prime cure.

Nicola, 26 anni, reo confesso di aver ucciso con 15 pugnalate il cambiavalute san[illegible] Francesco Russello che gli aveva trovato un posto di lavoro nel suo albergo, era stato trasferito [illegible] manicomio [illegible] una perizia psichiatrica, richiesta dal suo avvocato.

Nicola Montarello

Il sistema nervoso di Montarello era sconvolto: la droga e il suicidio della madre, Rosa Stagliano, 54 anni, che l'8 giu[illegible] scorso si avvelenò con una dose di liquido insetticida, l'avevano piegato.

La madre di Nicola che la[illegible] come portacesti al mercato [illegible] fiori, prima di morire lasciò un messaggio: *«Vi raccomando mio figlio Nicola. Ricoveratelo all'ospedale perché ha bisogno. Vi prego».*

Il giovane, che più volte aveva tentato di uccidersi, mercoledì mattina fu svegliato da un'altra notizia. Nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino il detenuto Giovanni De Vivo, 33 anni, coinvolto nei rapimenti Ambrosio e De [illegible]no, si è tolto la vita alle prime luci dell'alba, impiccandosi nel bagno della sua cella. Nicola, eludendo la sorveglianza, ha raggiunto il locale delle caldaie arrampicandosi più in [illegible] che poteva e si è gettato nel vuoto, riportando [illegible]rose fratture, forse anche alla spina dorsale.

La morte della madre lo tormentava come un fantasma. Sapeva di essere schiavo della droga.

m. f.

Prospetto di traforo a Ville di Cairo

CAIRO MONTENOTTE — L'amministrazione provinciale di Savona sta esaminando la possibilità tecnica di realizzare un traforo in località «Ville» di Cairo per un più facile collegamento stradale con la Val Uzzone, sulla direttrice per Alba. Ormai ci si è resi conto di quanto siano difficili e lente le comunicazioni tra la Val Bormida savonese e la zona di Cortemilia e Alba, specie a causa dell'anacronistico valico del «Carretto».

Secondo le prime proposte allo studio l'opera potrebbe prevedere due gallerie per un totale di un chilometro e duecento metri. E' stato costituito un comitato promotore tra le amministrazioni provinciali di Savona e Cuneo e i comuni di Pezzolo, Castelletto Uzzone e Cairo Montenotte.

Un libro sui vini della Liguria

SAVONA — Un interessante libro sui vini liguri è stato pubblicato dall'ordine dei cavalieri del grappolo d'oro.

Il [illegible] che [illegible] caratteristiche di tutti i vini della regione, sarà presentato domenica 18 durante una manifestazione che si svolgerà a Genova in collaborazione con l'Ente fiera nel [illegible] del «Bibe».

Il disc-jockey accoltellato davanti al night

E' ancora avvolto nel mistero il tentato omicidio di Alassio

ALASSIO — Il procuratore della Repubblica ha passato al giudice istruttore la pratica sul tentato omicidio di Salvatore Prato, 32 anni, Alassio, via Leonardo Da Vinci 228, accoltellato davanti al «Canadian Club», dove lavorava, da Carmelo Ricotta, 22 anni, Albenga, via Gian Maria Oddo 10.

Il tentato omicida è latitante nonostante le promesse di costituirsi. P[illegible]unti complici o favoreggiatori sono sfuggiti alle maglie della giustizia.

Una telefonata anonima (gli inquirenti [illegible] certi di averne riconosciuto la voce, ma il magistrato è di tutt'altro parere) ha accusato Car[illegible]lo Santamaria, 18 anni, pescivendolo di Albenga (il suo nome, insieme a quello del fratello comparve nel processo per la rapina [illegible] cinema Cristallo di Albenga) di essere il mandante [illegible] delitto. [illegible] finito in carcere per qualche giorno, [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Petrella, [illegible] ordinato la scarcerazione [illegible] indizi.

Per la ricerca del [illegible]te, e non [illegible] per questo, si deve cominciare [illegible] capo. L'unica soluzione [illegible] la formalizzazione dell'inchiesta. [illegible] vicenda ci sono tutti gli ingredienti di un giallo ambientato nel mondo della mala del Ponente savonese.

La notte del [illegible] settembre, Carmelo Ricotta cerca [illegible] rissa al «Canadian Club»: è un sotterfugio per attrarre fuori [illegible] locale il disc-jockey. Salva[illegible] Prato non [illegible] neppure il tempo [illegible] accennare a una reazione che il rivale affonda il coltello al fianco del disc-jockey, altri fendenti lo feriscono alle mani. Poi, la fuga. Trova subito chi gli dà un passaggio in macchina e scompare.

La telefonata anonima che gli attribuiscono ha tutto il sapore di una beffa. E' un tentativo riuscito di depistare le indagini. Probabilmente, di coprire qualcuno che conta nel mondo della mala dei locali notturni.

b. b.

Un incontro per i trasporti

SAVONA — La direzione dell'azienda trasporti ha incontrato i tecnici dell'Automobile Club, della Camera di commercio, dell'Unione industriali e del provveditorato agli studi. E' stato riesaminato il problema dei servizi, degli orari dei bus e dei percorsi in relazione alle esigenze degli studenti e dei lavoratori. La riunione fa seguito a quella [illegible] tempo fa con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il problema della concomitanza fra gli orari d'ingresso nelle scuole, negli stabilimenti e [illegible] uffici è di vivissimo [illegible] di grande importanza perché provoca punte di altissima domanda di trasporto pubblico, concentrata in un arco di tempo di poco superiore alle due ore quotidiane. Per far fronte a ciò l'Acts è costretta ad un impiego di uomini e mezzi elevatissimo per un periodo di tempo molto basso.

Sarà anche istituito un consultorio familiare

Borgio, visite mediche gratuite per i ragazzi di tutte le scuole

BORGIO VEREZZI — Consultorio familiare, medicina scolastica e attività didattiche integrative: sono i tre obiettivi che l'amministrazione [illegible] Borgio Verezzi si è prefissa di raggiungere. Gli interventi sono già stati approvati dal consiglio comunale e saranno pertanto attuati a brevissima scadenza.

[illegible] — Sarà aperta una sede filiro a Borgio Verezzi. La spesa, circa 17 milioni di lire, per la sede, le attrezzature e l'équipe professionale (psicologo, ginecologo, pediatra, assistente sociale e assistente sanitaria) è stata interamente finanziata dalla Regione. Per il cittadino questo servizio [illegible] del tutto gratuito.

Spiega l'assessore Domenico Loana: *«Non è per ragioni [illegible] pontilistiche che ci siamo battuti per avere una sede del consultorio [illegible] anche a Borgio Verezzi, ma perché riteniamo che [illegible] sia utile per dare alla popolazione adeguate risposte nelle problematiche dell'infanzia, della famiglia, della maternità, della scuola, degli handicappati e degli anziani. Questo impegno però è stato boicottato da Finale, Comune capofila del comprensorio, e dal comitato di gestione del consultorio: ci risulta anzi che i suoi autorevoli rappresentanti abbiano messo in dubbio le nostre capacità di far funzionare il servizio».*

Medicina scolastica — Dice Luciano Malolino, consigliere delegato alla Sanità: *«Quest'anno la visita specialistica ortopedica compiuta dal dottor Berst sarà estesa in via sperimentale a tutti gli alunni delle scuole materne, elementari e medie».* Il servizio comprenderà anche una visita generica, l'esame delle urine e la fluoroprofilassi delle carie dentali per ogni studente e la visita oculistica per gli allievi delle materne e delle elementari. Il programma sarà integrato da corsi di nuoto, dalla fisioterapia e da un ciclo di incontri sul tema: «[illegible]iene e medicina preventiva».

Attività didattiche integrative — Sono stati istituiti un corso di educazione artistica (240 ore da novembre ad aprile) e uno di educazione musicale (100 ore da novembre a maggio). Precisa Giuseppina Ferraris, [illegible] re delegata alla [illegible] Istruzione: *«Per coinvolgere l'intero Paese nel processo educativo dei ragazzi ho proposto [illegible] scuole [illegible] le strutture sportive, le grotte per la [illegible] geofisica del territorio e gli uffici comunali per indagini demografiche o anagrafiche».*

Stefano Delfino

Un corso a Savona per i volontari negli ospedali

SAVONA — L'Associazione volontari ospedalieri di Savona ha organizzato un corso (12 lezioni) di formazione per tutti coloro che intendono dedicarsi al volontariato assistenziale ospedaliero. Avrà inizio il 7 novembre.

Argomenti delle lezioni sono l'organizzazione ospedaliera, la psicologia del malato, il corpo [illegible] il pronto soccorso e le strutture sanitarie. Le adesioni sono aperte a tutti. Il corso si [illegible] ogni mercoledì alle 21.

Invito della protezione animali di Savona rivolto a tutta la provincia

Caro sindaco, devi pensare di più ai cani

L'appello accolto solo dal primo cittadino di Boissano - Norme per evitare il disturbo alla quiete dei vicini

Ros. Il cane sfrattato: venerdì prossimo processo in appello

SAVONA — Tenere in casa o nel cortile [illegible] cane [illegible] diventando un ve[illegible] problema. Da una parte il continuo aumento delle tasse (sono annunciati per l'anno prossimo nuovi ritocchi e così forti da mettere in grave difficoltà molti anziani che hanno come unico [illegible] il solito «bastardino») e [illegible] certi provvedimenti come quello del pretore di Savona che costringono i proprietari a mettere fuori casa il proprio cane.

La sezione savonese dell'Ente nazionale per la protezione animali ha ripetutamente rivolto appelli ai sindaci della provincia per concordare iniziative capaci, tra [illegible]tro, di rendere la vita meno dura tanto ai cani che ai vicini di casa dei [illegible] padroni. Soltanto un sindaco ha risposto: Giuseppe Colombo, primo cittadino di Boissano.

«Dimostrando una sensibilità zoofila veramente encomiabile [illegible] eccezionale, soprattutto rispetto a troppi suoi colleghi indifferenti o addirittura ostili — aff[illegible] l'ingegner G.B. Buzzi, presidente della Protezione animali di Savona — *il sindaco di Boissano ha fatto affiggere un manifesto con cui indica le modalità da seguire per il possesso di un cane [illegible] incorrere nel reato di maltrattamento agli animali».* Tali norme, elaborate assieme alla Protezione animali, prescrivono, ad esempio, che i cani legati debbano avere la catena lunga almeno 4 metri, cibo, acqua e cuccia adeguati e usufruire di almeno un'ora [illegible] libertà [illegible] giorno.

«[illegible] rilievo — osserva l'ingegner Buzzi — viene dato anche alla soppressione indolore [illegible] cuccioli neonati, quale potente deterrente al fenomeno del randagismo».

La Protezion[illegible]nimali di Savona ha deciso di sollecitare tutti i sindaci della provincia a seguire l'esempio del loro collega. «*Gli stranieri sono molto sensibili a queste iniziative zoofile* — [illegible] l'ingegner Buzzi —, *basti pensare al clamore negativo suscitato dall'uccisione di [illegible]merosi cani avvenuta, anni addietro, a Imperia e Albenga. Abbiamo pertanto fatto tradurre in tedesco, inglese e francese il testo del manifesto del sindaco di Boissano e lo invieremo alle associazioni protezionistiche straniere ponendo in risalto l'iniziativa [illegible] Boissano. Sono sicuro che questo centro della nostra Riviera [illegible] ricaverà vantaggi tangibili dal punto di vista turistico».*

l. p.

Albenga — Ancora una volta i pidocchi hanno fatto la loro apparizione. Alcuni casi sono stati scoperti dalle maestre delle elementari statali di via Degli Orti. Per ora il fenomeno non ha raggiunto proporzioni allarmanti. L'ufficiale sanitario del comune, dott. Franco Vairo, ha consigliato di far ricorso, in via terapeutica o preventiva, a frizioni del cuoio capelluto con aceto.

[illegible]vona — Per [illegible] del comando presidio militare si svolgono oggi le cerimonie della commemorazione delle vittime di tutte le guerre. Alle 9.45 verrà deposta una corona al monumento ai Caduti, poi nel cimitero di Zinola verrà celebrata [illegible] Messa, saranno deposte corone al sacrario e benedetti i tumuli.

CITTA' DI VARAZZE

AVVISO DI GARA D'APPALTO

[illegible] che entro [illegible] giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sarà tenuta la seguente licitazione privata [illegible] l'aggiudicazione, col sistema di cui all'articolo 1 lett. C (osservata la procedura di cui all'art. 3), previsto dalla legge 2.2.1973, N. [illegible]:

«Appalto lavori di sistemazione a strada carrozzabile area ex linea F.S. dal piazzale nuova stazione alla galleria T[illegible]».

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 193.000.000 (lire centonovantatremilioni).

Le imprese interessate, se munite dei requisiti di legge, potranno chiedere, con istanza in carta legale, di essere invitate alla gara.

L'istanza dovrà pervenire entro [illegible] giorni dalla [illegible] di pubblicazione del presente avviso e dovrà essere indirizzata al Comune di Varazze - Ufficio [illegible]tratti.

Varazze, li 25 ottobre 1979

IL SINDACO
G. Busso

TRIBUNALE [illegible]

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.

Esecuzione immobiliare promossa da Ist. Bancario S. Paolo Torino proc. da Ripoio Luigi, P. Avv. Gabbas

c/

Soc. La Rinascita

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, terrà la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 20-11-1979, ore 11.30, del seguente immobile: Comune di Stella fraz. S. Marti[illegible]. Bricco delle Forche, appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq. 2060 con entrostante fabbricato a tre piani fuori terra, destinato ad uso alberghiero (al p.t. . pri[illegible] f.t.: ingresso, bar pranzo, cucina, dispensa, 4 camere da letto, 1 servizio, centrale termica, corridoio, ripostiglio, tettoia; al primo piano, secondo f.t. [illegible], corridoio, 13 camere da letto, 2 servizi; al secondo piano, terzo f.t. [illegible] corridoio, 5 [illegible] da letto, 2 servizi, volumetria [illegible], 2045), [illegible] terreni del Comune di [illegible] part. 2197 in capo alla S.p.A. La R[illegible], a f. 58, con 4 mappale n. 562 fabbricato urbano da accertare, con porzione del mappale n. 29, prato di 3ª, e con porzione del mappale n. 31 bosco di alto fusto di 2ª, rispettivamente destinati a essere individuati, a f. 38, come mappale n. 562 di mq. [illegible] n. 866 (ex 29/B) di mq. 580 e mapp. 868 [illegible] 31/B) di mq. 780 in seguito a frazionamento.

Prezzo base L. 48.800.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 [illegible] giorno della vendita): cauzione lire 5.000.000; spese L. 7.500.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000. Facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso alle condizioni di legge.

Savona, 14 luglio [illegible]

IL CANCELLIERE
G. Doha

Sarebbe troppo pericoloso abbatterla con le mine

Savona, costerà 125 milioni demolire la vecchia stazione

Il tema è stato affrontato anche dai consigli [illegible] quartiere - Presto inizieranno i lavori per la costruzione dell'impianto [illegible] riciclaggio dei rifiuti solidi urbani

Savona. [illegible] ista da corso Ricci, sembra un lager la vecchia stazione Letimbro (Ferrando)

SAVONA — Costerà 125 milioni demolire la vecchia stazione Letimbro. Il preventivo è stato calcolato dall'ufficio tecnico del Comune, che ha escluso la possibilità del ricorso alle mine. Il problema avrebbe dovuto essere discusso mercoledì dal consiglio comunale, ma, essendosi la di[illegible] attardata su altri argomenti, la pratica è stata rinviata alla prossima seduta.

L'orientamento generale è quello dell'abbattimento dell'edificio: eventuali ripensamenti [illegible] esclusi. *«Lasciare questa costruzione nel centro della città, in una zona nevralgica che costituisce il fulcro del piano particolareggiato dell'oltreletimbro — afferma il vice sindaco e assessore alle finanze Giuseppe Rebuffello — non ha senso: compromatterebbe la futura sistemazione di quella vasta area».*

Il tema è [illegible] affrontato marginalmente dall'assem[illegible] di quartiere e [illegible] svoltasi nella stessa serata di mercoledì a palazzo comunale.

Rebuffello ha ricordato che per le aree annesse alla vecchia sede delle ferrovie si è già approvato il progetto di sistemazione e che si sta espletando l'appalto-concorso per la realizzazione del ponte di via Sormano. Il progetto generale per le aree comprese tra via Trincee e Lavagnola prevede una spesa di 1.860 milioni e comprende la costruzione di una palestra, la creazione di campi sportivi e di parcheggi e la formazione di nuove aree verdi attrezzate.

Nella circostanza l'assessore alle finanze si è soffermato anche su altre iniziative assunte dall'amministrazione civica e ha sottolineato l'impegno con cui si sono affrontati problemi da tempo all'attenzione del comune.

Tra breve si inizieranno i lavori, già appaltati [illegible] ditta Ferrero di Savona, per la costruzione dell'impianto di riciclaggio [illegible] rifiuti solidi urbani (se ne farà concime), mentre entro il 1980 si dovrebbe procedere all'appalto di quelli relativi alla costruzione del maxiimpianto di depurazione delle acque civili e industriali.

[illegible] settore dell'istruzione oltre 100 nuove aule sono state messe a disposizione della scuola in questi ultimi cinque [illegible], si sono realizzati nuovi edifici per le materne e le elementari e altre importanti strutture sono in fase [illegible] ultimazione.

Nei prossimi mesi molti artigiani savonesi potranno trasferire le loro [illegible] aree di Legino destinate agli impianti produttivi. L'acquisizione di tali aree [illegible] parte del comune è ormai pressoché completata e i lavori di urbanizzazione procedono speditamente.

Sulla possibilità che [illegible] artigiani possano rapidamente accedere a tali nuovi spazi sono state manifestate perplessità. Il consigliere comunale ing. Attilio Melone ha osservato che molte aziende non saranno in grado di far fronte alle spese [illegible] trasferimento e [illegible] quindi proposto [illegible] esaminare la possibilità di facilitare l'accesso al credito prendendo gli opportuni contatti con gli istituti bancari e la Finanziaria Ligure.

Altra buona notizia: nelle prossime settimane sarà ultimato l'Auditorium di Monturbano, una struttura importante che sarà messa a disposizione della [illegible].

Per quanto riguarda gli impianti sportivi entro l'anno sarà approvato il progetto per la costruzione nell'area [illegible] Servettaz, al prolungamento a mare, in prossimità della foce del Letimbro, di un moderno complesso natatorio.

Nicolò Siri

Il raddoppio della Torino-mare nel tratto piemontese

A Savona e Cairo altre proteste contro il progetto di Nicolazzi

I Consigli comunali hanno ribadito che l'opera è più urgente fra Altare e Ceva - A Cairo accuse alla giunta su altri problemi

CAIRO MONTENOTTE — Non piace a nessuno l'intenzione di raddoppiare il tratto Priero-Carmagnola dell'autostrada Savona-Torino lasciando nelle condizioni attuali i micidiali chilometri del tronco montuoso tra Priero e Altare. Dopo il consiglio comunale di Carcare anche quelli di Cairo Montenotte e Savona hanno preso ufficialmente posizione al riguardo, chiedendo, attraverso il voto all'unanimità di ordini del giorno pressoché simili, che per l'«autostrada della morte» sia previsto un completo raddoppio.

Tanto a Cairo Montenotte che a Savona non si è vol[illegible] polemizzare sul fatto che, dopo tante [illegible] seguite [illegible] del ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Nicolazzi, alla Torino-Mare, come al solito la montagna aveva partorito il topolino, vale a dire la decisione [illegible] limitare il raddoppio al tratto meno pericoloso dell'autostrada. Nei rispettivi documenti, i due consigli comunali sorvolano, per evitare polemiche, sugli errori di valutazione del ministero, non spendono cioè parole a favore [illegible] priorità [illegible] lavori lungo il tratto montuoso rispetto [illegible] tronco Priero-Carmagnola, [illegible] «tout-court», insistono per il raddoppio completo [illegible] Torino-Savona.

In particolare, il consiglio comunale di Cairo Montenotte pone in risalto, nel [illegible] ordine del giorno, [illegible] una [illegible] efficiente comunicazione autostradale tra [illegible] e il polo industriale della [illegible] rappresenti la chiave di volta per la soluzione di problemi tra il porto di Savona-Vado e il «polo» di Cairo, la ripresa del [illegible] industriale della Val Bormida, che sta accusando i contraccolpi di una crisi strisciante.

In pratica, però, è stato solo sul problema della Torino-Savona che vi è stata unanimità, l'altra sera, al consiglio comunale di Cairo. Per il resto dai banchi della minoranza sono state sollevate critiche alla giunta socialcomunista, che abuserebbe di delibere d'urgenza costringendo il consiglio a prendere semplicemente atto di molte decisioni. E' stata anche sollecitata la nomina del [illegible] assessore alle Finanze dopo le dimissioni che il dottor Emilio ha presentato sette mesi or sono.

Durante la seduta il consiglio comunale ha approvato [illegible]avori pubblici per quasi [illegible]no miliardo. Si tratta, in particolare, [illegible] sistemazione di numerose [illegible] centro e della periferia e della ristrutturazione [illegible] municipio.

l. p.

LIGURIA SPORT

Tornei di pallavolo

«Chimor» sugli scudi le ragazze

Tre vittorie consecutive

SAVONA — Chimor-Vigevanese a pieni giri nei campionati giovanili di pallavolo. La squadra savonese, abbinata quest'anno a una ditta di calzature di Albissola (lo sponsor, Bruno Cairo, dopo tanti successi con il ciclismo prova quest'anno [illegible] la pallavolo) è tra le [illegible] d'avanguardia in campo femminile. Nel torneo juniores la Chimor-Vigevanese è seconda in classifica, preceduta soltanto da «Due A» e Varazze. Ha perso sette giorni orsono con le albissolesi, ma si è prontamente riabilitata andando a vincere (3 a 0) ad Alassio contro l'Aquila.

«La squadra [illegible] giocato al [illegible] glio — dichiara l'allenatrice Simonetta Mezzone — e non ha risentito minimamente degli innesti di molte [illegible] formazione. Accanto alle collaudate Milano, Berardesco e Vignolo, molto bene si sono comportate la Russo, [illegible] Satno, [illegible] De Polo e la Mula».

Nel campionato ragazze, invece, la Chimor-Vigevanese sta dettando legge. Dopo aver vinto contro Varazze e Pallavolo Savonese, la squadra biancoarancione ha prevalso, in trasferta, anche contro la temuta Virtus Finale (3 a 0). *«Con questo risultato* — commenta il direttore sportivo Claudia Enrile — *ci siamo spalancati le porte verso le finali provinciali. E, visto come hanno giocato le ragazze, chissà che i traguardi non possano essere ancora più ambiziosi».*

Juniores maschile — *Risultati:* «Due A» - [illegible]no 3 a 0; Virtus - Pallavolo Savonese 3 a 1. *Classifica:* Virtus punti 6; «Due A» 4; Pallavolo Savonese e Loano 0. Una partita in meno per Savonese e Loano.

Juniores femminile — *Risultati:* Varazze - Virtus 3 a 2; Aquila - Chimor Vigevanese 0 a 3; «Due A» - Pallavolo Savonese 3 a 0. *Classifica:* «Due A» e Varazze punti 6; Chimor Vigevanese 4; Virtus 2; Pallavolo Savonese e Aquila 0.

Ragazzi — *Risultati:* Sabazia - Pallavolo Savonese 3 a 2; «Due A» - Virtus 3 a 2. *Classifica:* «Due A» punti 6; Virtus, Sabazia e Varazze 2; Pallavolo Savonese 0. «Due A» e Sabazia una partita in più.

Ragazze — *Risultati «girone A»:* Virtus A - Chimor A 0 a 3; Varazze - Pallavolo Savonese 3 a 0. *Classifica:* Chimor punti 6; Varazze 4; Virtus 2; Pallavolo Savonese 0.

Risultati «Girone B»: Carcare - «Due A» 0 a 3; Virtus B - Chimor B 3 a 0. *Classifica:* «Due A» punti 6; Carcare 4, Virtus B [illegible] Chimor B 0.

Albenga: 6-0 contro l'Andora

ANDORA — L'Albenga ha vinto per 6-0 l'incontro di calcio amichevole con l'Andora. Hanno segnato nel primo tempo tre gol Lovetere e uno Plutino; nella ripresa «doppietta» di Orsaglia.

I nerazzurri sconfitti (3-2) dopo a[illegible] rimontato due gol

Con il Torino ora solo amichevole però l'Imperia è piaciuta a tutti

Hanno segnato Greco, Graziani e Pulici per i granata e Prunecchi (su rigore) per i padroni di casa - Bravissimo De Vincenzi - Note di merito anche per Lombardi, Sobrero e Centofante - La formazione che [illegible] disputato il primo tempo giocherà [illegible] il Pietrasanta

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — E' finito tre a due per gli ospiti il confronto amichevole Imperia-Torino; h[illegible]o segnato per i granata Greco al 7' [illegible]cogliendo una corta respinta del por[illegible] nerazzurro De Vincenzi; Graziani al 20' deviando di testa un cross di [illegible] Sala. L'Imperia è riuscita a pareggiare le [illegible] due rigori me[illegible] a segno da Pru[illegible] al 33' e al 71': il primo per atterramento dello stesso Pru[illegible]chi ad opera di Mandorlini, il secondo per [illegible] su Lombardi ad opera di Masi. Il Torino ha ristabilito le sorti al 75' con Pulici che ha infilato la rete nerazzurra con un preciso colpo di testa su cross di Claudio Sala dall'estrema sinistra.

Una partita abbastanza vivace nel primo tempo, noiosa all'inizio [illegible] ripresa e ancora ravvivata nel finale del temporaneo pa[illegible] dell'Imperia e [illegible] qualche spunto polemico.

Tema dominante il Torino che attacca e l'Imperia che si difende cercando il contropiede. Gianni Bre[illegible] ha mandato in campo la formazione che domenica dovrebbe affrontare il Pietra[illegible] con [illegible] speciali il portiere De Vin[illegible]zi, il libero Oddone e Lombardi tornante, un terzetto destinato a sostituire gli squalificati Mazzuzzi, Landini e Ottonello.

Prunecchi: due rigori

A fine incontro il tecnico nerazzurro ha commentato: *«La prova dei ragazzi ci ha fatto dimenticare quella di [illegible] Possi[illegible] ritenerci soddisfatti e siamo anzi più tranquilli e fiduciosi. Credo proprio* — ha aggiunto Bre[illegible] — *che questa sarà la formazione da opporre al Pietrasanta tranne un dubbio da sciogliere per il ruolo di libero dal momento che penso di recuperare Torchio».*

Tra i migliori della formazione nerazzurra c'è senz'altro il portiere De Vincenzi, protagonista di alcuni ottimi interventi e praticamente incolpevole sulle marcature dei granata. Il portiere si è fatto applaudire al 26' su tiro ravvicinato di Pulici da lui fermato una seconda volta al 65'; ancora al 80' uscendo su Claudio Sala presentatosi solitario in [illegible] al [illegible] un bel[illegible]o.

Positiva la difesa e in particolare Sobrero e Laura impegnati dai gemelli granata del gol. A centrocampo si è notata la consueta vivacità di Centofante per indovinati scambi con Lombardi che, partito in sordina, è cresciuto alla distanza.

Si sono viste poco le punte. [illegible] Magaraggia e Prunecchi e del resto non c'era da aspettarsi molto di più di fronte all'attenta difesa granata che ha fatto scattare spesso la trappola del fuorigioco. Rarissime infatti le conclusioni verso la rete torinese anche per certe esita[illegible] e precisioni. Sono [illegible] due rigori (grazie alla magnanimità dell'arbitro genovese Chiesa) che Prunecchi non ha fallito dal dischetto.

Nel complesso l'Imperia di fronte al Torino ha fatto una buona figura, [illegible] domenica contro il Pie[illegible] il modulo difensivo non sarà valido e i nerazzurri do[illegible] attaccare il bunker toscano.

Intanto si è appreso che, contra[illegible] a quanto detto ieri, Gianni Brenna è stato squalificato per una giornata.

Giuseppe Morchio

Imperia: De Vincenzi; Sobrero, Sahonda; Centofante (Ottonello), Laura, O[illegible] (Papone); Lombardi, Magaraggia (Terrone), Bizzotto, (Chiappello), Prunecchi.

Torino: Terraneo, (Copparoni); Mandorlini, Vullo; Patrizio Sala, Volpati (Sedanello), [illegible], [illegible] Sala, Pecci (Sclosa), Graziani, Greco, Pulici.

Savona, riapre il Palasport

SAVONA — Il palazzetto dello sport, da tempo chiuso per restauri, riaprirà i battenti il 10 e 11 novembre per un torneo nazionale di pallavolo femminile: la seconda edizione del «Trofeo 3 M» organizzato dall'unione sportiva «Due A-Supermercato elettrico». Queste le [illegible] partecipanti: «Due [illegible]-Supermercato elettrico», Junior Olmar Casale, Pallavolo Milano e la Esterba di Roma. (l. p.)

Combattuto e interessante il recupero del campionato di Promozione

La Carcarese resiste solo per un tempo nel finale vince la Ventimigliese: 2-1

Gol di Balocco e pareggio di Torre, a quattro minuti dal termine rete vincente di Fabbri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — La Ventimigliese batte 2-1 la Carcarese nel recupero di ieri e allontana lo spettro della crisi. Ha il grosso merito di non essersi demoralizzata dopo aver subito il gol iniziale, ma di aver reagito con ordine e coraggio.

Per la Carcarese si tratta della prima sconfitta stagionale: svanisce così il bel sogno di insediarsi ai primissimi posti della classifica e arrivare con il morale alto all'incontro [illegible] domenica a Varazze.

Erano partiti bene i biancorossi. In vantaggio con Balocco dopo neanche un quarto d'ora di gioco, avevano continuato a insistere con un ritmo forsennato. Poi, al 22', la svolta della partita. Il bomber Becco, che aveva messo più volte in difficoltà la retroguardia granata, accusa il riacutizzarsi di uno sti[illegible] ed è costretto ad uscire. Tonoli lo sostituisce col ventiduenne Ferraro acquistato proprio la sera prima dall'Acqui.

Conti toglie il difensore Mesiano e schiera al suo posto Cammareri, un centrocampista. Da questo momento la Ventimigliese comincia la sua faticosa rimonta. Si spegne lentamente, invece, la Carcarese.

Al 39' il gol del pareggio. Lo segna Torre, che sfrutta un allungo di Brighenti, mentre la retroguardia ospite appare piuttosto sorpresa. [illegible] ancora la Ventimigliese in inizio di ripresa. Ha delle favorevoli occasioni al 55' [illegible] Torre e Fabbri che cincischiano in area, al 59', 61' e 75' con Geremia.

[illegible] Carcarese si fa [illegible]iva con Rosu al 56' e 64', ma prima il portiere Lanfranchi poi la parte superiore della porta fanno sfumare il pericolo. Sono gli [illegible] sprazzi per i biancorossi.

La rete del successo dei padroni di casa arriva a quattro minuti dal termine: Fabbri, di testa, sfrutta un lungo traversone di Cammareri.

Commenta Adriano Nocentini, allenatore del Varazze: *«Una bella Carcarese, nonostante tutto. Domenica avremo un cliente difficile».* Silvio Coppo, presidente della Ventimigliese: *«[illegible] difesa è ancora da registrare, [illegible] pause preoccupanti».* Aldo Pastorino, presidente [illegible] Carcarese: *«L'uscita [illegible] Becco è stata determinante».*

Stefano Delfino

Ventimigli[illegible]: Lanfranchi; De Nicola, Mesiano (Cammareri); Lapini, Unmarino, Barale; Geremia, Fabbri, Molinaro, Brighenti, Torre.

Carcarese: Bragantini; Delfino, Carra; Salvi, Pregliasco, Camici; Devi, Rosu, Becco (22' Ferraro), Padda, Balocco.

Arbitro: Scapolla.

Reti: 14' Balocco; 39' Torre; 86' Fabbri.

In Coppa Italia

Loanesi vince a Pontedera (1-0)

LOANO — «Successo» della Loanesi nel terzo turno della Coppa Italia dilettanti. I rossoblù, che avevano eliminato in precedenza Intemelia e Dianese, sono andati a [illegible] a Pontedera per 1-0 e hanno così posto una grossa ipoteca per la qualificazione al turno successivo. Il gol della vittoria è stato messo a segno da Vecchio.

Il Pontedera, appena retrocesso dalla quarta serie, si trova attualmente al primo posto del campionato di promozione toscano. Nella trasferta i loanesi sono stati seguiti da numerosi tifosi.

Albenga — Nell'unico recupero in programma ieri nel girone A della terza categoria, la S. [illegible] chele ha ottenuto la prima vittoria stagionale travolgendo per 5-2 la Partenope, nel derby albenganese disputato allo stadio Riva. Gli sconfitti dopo due partite sono ancora fermi a zero punti.

ECONOMICI

[illegible] in ogni taglia [illegible] per [illegible] in centro elettronico come programmatori. Alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Milano

Sanremo, la motivazione non è piaciuta al Comitato di controllo

Il Comune vuole comprare le «foto segrete» che possono ritrarre i clienti del Casinò

L'«album» del fotografo (ora in pensione) che per 40 anni ha lavorato nella Casa [illegible] gioco

SANREMO — Oltre duecentomila fotogrammi: sono ritratti tutti i migliori clienti della Casa da gioco sanremese. E' l'archivio del fotografo Giuseppe Mollica ch'è per 41 anni è stato presente, quasi tutte le sere, al Casinò con i suoi flash.

Adesso Giuseppe Mollica va in pensione. [illegible] fare del suo prezioso [illegible] L'ha offerto ai suoi datori di lavoro, la commissione che amministra il Casinò. [illegible] chiesto 10 milioni. La commissione ha accettato, ma di milioni [illegible] soltanto sei. Un'inezia per un'azienda come il Casinò che [illegible] molti [illegible] l'anno.

La giunta municipale, che a Sanremo gestisce il «gioco» tramite una commissione, ha deliberato in questo senso.

Tutto a posto? No. Il Comitato di controllo regionale [illegible] respinto la delibera criticandone la motivazione. In essa è scritto infatti che l'acquisto dell'archivio è suggerito soprattutto dall'esigenza di acquisire fotografie e negativi che altrimenti, se lasciati alla [illegible] vendita, potrebbero costituire, in mano a persone con pochi scrupoli, materiale di ricatto.

Ai componenti il Comitato di controllo regionale [illegible] motivazione [illegible] è piaciuta.

E' chiaro che Giuseppe Mollica non ha nessuna intenzione di proporre l'acquisto del suo archivio, ponendo altre condizioni che oltre quelle del costo.

Mollica per 41 anni ha lavorato al Casinò. In tutto questo [illegible]po ha prodotto immagini che possono risultare utili alla Casa da gioco anche perché questi fotogrammi segnano le varie tappe della vita mondana e spettacolare del Casinò, come il Festival nelle sue 28 edizioni. Perché trovare altre motivazioni per far comprare le fotografie?

r. b.

Giuseppe Mollica

Il sindaco Zoppi parla di sanità

MILLESIMO — A giudizio del sindaco Francesco Zoppi, non è vero che l'acquisto della clinica La Maddalena di Cairo e la trasformazione in ospedale della casa di riposo di Millesimo siano operazioni illogiche di fronte alla previsione dell'ospedale [illegible] zona. *«E' vero invece* — spiega il sindaco Zoppi — *che, non esistendo per il prossimo futuro nessuna previsione per un nuovo ospedale di zona, [illegible] Maddalena di Cairo e il piccolo ospedale di Millesimo, tra di loro unificati, rappresentano l'unico, realistico presidio ospedaliero della Val Bormida. La nuova casa di riposo* — prosegue il sindaco — *sostituirà quella attuale, che verrà trasformata [illegible] ospedale, [illegible] il vecchio nosocomio, situato in un fatiscente, e non razionale edificio del centro storico, verrà [illegible] ad altra funzione [illegible] interesse pubblico».*

Tre interpellanze alla Provincia

SAVONA — I cantieri navali di Pietra Ligure, le case popolari, il progetto pilota dei porti liguri e altri temi ancora, sono al centro [illegible] interpellanze che il consigliere provinciale Domenico Abrate, nuovo [illegible]de, ha presentato al presidente della provincia Giuseppe Amasio.

Cantieri navali. Abrate protesta [illegible] una presunta inerzia [illegible]ll'amministrazione provinciale e per la mancata convocazione della commissione programmazione e dei capigruppo.

Case popolari. Il capogruppo chiede se la Giunta ha avuto modo di appurare l'effettiva veridicità dei fatti denunciati in merito alle case di Luceto.

Progetto pilota dei [illegible]portuale. Il rappresentante [illegible] lamenta carenza di informazioni sui contenuti del piano.

I sanremesi guidano il campionato di C

Ping pong, al San Siro un derby senza storia

Regina sconfitto per 5-1 - Vittoria dell'Algida

● Conferma del «San Siro»; prima vittoria per il «TT Bordighera»; nuova disfatta del «TT Regina» in serie C; un bel successo [illegible] «PGS Algida Varazze» in serie B. Sono i fatti principali dei tornei di tennis tavolo che vedono impegnate le squadre del Ponente ligure, tornei che si stanno rivelando a un livello tecnico e agonistico superiore alle attese.

■ **Serie B** — I varazzini del «PGS Algida», allenati da Bruzzone, hanno riscattato la sconfitta subita in Lombardia la settimana prima, vincendo nettamente (5-2) [illegible] campo del «Cus Pavia». Fra i liguri ha esordito Peratti al posto di D'Angelo.

● **Serie C** — Continua la fuga a due in classifica fra i sanremesi del «San Siro» e i genovesi [illegible] «Don Bosco Sampierdarena». Il «San Siro» (Francia, Ballestin, Gatto) ha vinto (5-1) il suo secondo derby stagionale [illegible] il «TT Regina» (Izdarola, Regina, Bravo), un risultato nettissimo che ha accentuato la rivalità stracittadina.

Bella vittoria — la prima in questa stagione — del «TT Bordighera» (Collu, Rebora, Guglielmi) che ha regolato (5-3) i piacentini del «Valnure Bettola». Impressionante, soprattutto, la regolarità di Tonino Collu, ex giocatore di serie A, che finora in campionato su nove incontri individuali ne ha vinti otto. Sconfitta a Genova, invece, la terza formazione matuziana, il «TT Lindholm» (Bontagni, Parietti, Donzella) battuta dall'«Italsider» (Grasso, Mancini, Mazzoni) per 5-1. La vittoria (5-4) del «Don Bosco Sampierdarena» sul «Giardina», altra formazione genovese, [illegible] completato il quadro della giornata.

● **Serie D** — La serie D, che si chiamerà «campionato di Promozione», prenderà il via il 17 novembre. Il «TT Bordighera» ha comunicato l'elenco dei giocatori che faranno parte della sua formazione iscritta a questo campionato: Andrea Valassina, Luigi De Santi, Carlo [illegible] Ermanno Gagliolo, Fulvio [illegible] Straffforello, Ettore Clerici, [illegible]nzo Conte, Giuseppe Latella e Stefano Ciarre.

● **Prossimo turno** — Il campionato di serie B riprenderà sabato 17 novembre: il «PGS Algida Varazze» riceverà i mi[illegible] dell'«Alfa Quadri». In serie C — tutte le gare si [illegible]sputeranno domenica 18 [illegible]vembre alle ore 10 — il calendario sarà il seguente: Valnure Bettola - Italsider Genova; TT Regina Sanremo - Gairdin Genova; Don Bosco Sampierdarena - TT Lindholm Sanremo; TT Bordighera - San [illegible]ro Sanremo.

Bruno Monticone

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Nella misura in cui
Ariston: E [illegible] nomogli...
Astor: Ratataplan.
Augustus: Il campione
Gioiello: Erotic sex orgasm.
Grattacielo: Uragano.
[illegible] Uno sceriffo extraterrestre
Lido: Rocky II
Lux: Manhattan.
Odeon: Un maggiolino tutto matto
Olimpia: Sindrome cinese
Orfeo: La luna.
Nuovo Palazzo: Una piccola storia d'amore.
Plaza: Una piccola storia d'amore
Ritz: Jones.
Rivoli: Marito in prova.
Smeraldo: I pomo amori di Eva.
Universale: Alien
Verdi: Moonraker - Operazione spazio.

RAPALLO

Italia: Moonraker.
Augustus: Il grande cacciatore
Orfeo: [illegible] della notte.

S. MARGHERITA L.

Centrale: Hair
Mignon: Frankenstein jr.
Lux: Paperino story.

RECCO

Astor: Una strada, [illegible] amore

SAVONA

Diana: Il campione.
Eldorado: Riposo
Astor: Sindrome cinese.
Olimpia: Aragosta a colazione
Ars: Alien.
Jolly: Cassandra Crossing.
Lux: Le grande avventura n. 2 [illegible]
Filmstudio: Nosferatu il principe della notte.

ALASSIO

Colombo: Alien.
Ritz: Sindrome cinese.

ALBENGA

Astor: Uno sceriffo extraterrestre poco extra e molto terrestre
Cristallo: Liquirizia

[illegible]

Marconi: La banda dei froci di pesco.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Coppie erotiche.
Cristallo: Harry e tonto

CERIALE

Odeon: Britannia rock.

FINALE LIGURE

Vittoria: Chiaro di donna
Ondina: Guerrieri della notte

LOANO

Loanese: Ma che sei tutta matta?

Perla: Le poliziotta della [illegible] del buoncostume.

MILLESIMO

Italia: [illegible] inferno di ghiaccio.

SPOTORNO

Mignon: 1882: La prima grande rapina al treno.

VADO

Ambra: Il 2° tragico Fantozzi

VARAZZE

Verdi: Tutto accadde di venerdì.

IMPERIA

Ambra: Goldrake l'invincibile.
Centrale: Lo specchio.
Dante: Labirinto.
Imperia: Il gatto venuto [illegible] spazio
Rossini: Io grande cacciatore

DIANO MARINA

D[illegible]: Porno delirio.

BORDIGHERA

[illegible] Porno delirio

ARMA DI [illegible]

Capitol: Arrivano quei due ancora insieme.
Cerri: Le nuove avventure di Capitan Harlock.

RIVA LIGURE

Corallo: Il colpo segreto di Bruce [illegible]

SANREMO

Ariston Teatro: Alien.
Ritz: Sabato, domenica e venerdì.
Astra: Uragano.
Mignon: Un marito in prova
Centrale: Il campione
Lux: Ossessione carnale
Orfeo: Sindrome cinese.
Sanremese: Un Maggiolino tutto matto
Supercinema: Airport 80.

VENTIMIGLIA

Europa: Halloween, la notte delle streghe
Impero: Mamma santissima.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film: I quattro [illegible] pater nostro; 14,15 Attualità giornalistiche; 16 Film: Squadra speciale con licenza d'uccidere; 17,30 Musica a richiesta; 8,50 Superclassifica show; 19,30 Notiziario, bors[illegible]ri, t[illegible]po domani, oroscopo; 19,55 Parentesi serena; 20,15 Un medico per voi; 21 film: Tre canaglie per l'inferno; 22,30 Notizie; 22,50 Play boy di mezzanotte; 23,40 Film: [illegible] latini.

Savona — Si corre domenica la seconda prova del «Pandoro Sanson» gara ciclistica per amatori organizzata dal comitato provinciale dell'Udace. La corsa si disputa come al solito sulla superstrada per un totale di cento chilometri.

GRUPPO FINANZIARIO BANCARIO tra i maggiori in Europa, per potenziamento organici ufficio sviluppo nelle aree di Savona, Imperia, Sanremo, intende inserire in [illegible] posizione di indiscutibile importanza

3 elementi a cui [illegible] la gestione di costituendi gruppi [illegible] lavoro

Il livello di guadagno è intorno a [illegible] annui, con concrete prospettive [illegible] carriera.

Saranno [illegible] i candidati in possesso dei seguenti requisiti: minimo 30 anni, laurea o diploma, successo documentabile nella precedente attività.

Le candidature più interessanti saranno approfondite nel corso di un incontro personale.

Inviare dettagliato curriculum a: Divi. Selezioni [illegible] Personale - Via Assarotti 13 - 16122 Genova - Tel. (010) 877.019 - 817.891.

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2360; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Le proposte degli appartenenti all'Aido provinciale

Novara, chieste le strutture per il prelievo degli organi

L'assemblea dell'Associazione italiana donatori organi si è svolta ad Arona

NOVARA — La richiesta di istituzione di «espianto» all'ospedale Maggiore di Novara è stato il motivo conduttore dell'assemblea provinciale dell'Aido (Associazione italiana donatori organi) che si è svolta ad Arona.

Dopo l'introduzione del presidente, avvocato Franco Zanetta, ha parlato a lungo il dottor Salvatore Maduli, direttore del servizio di emodialisi al «Maggiore» e vice-presidente dell'Aido, che ha affrontato l'argomento sottolineando ritardi e responsabilità.

Per poter effettuare l'espianto di organi a Novara tutto sarebbe pronto, ha spiegato Maduli, aggiungendo che la situazione stagnante è da addebitare alle lungaggini burocratiche e alle reticenze dei medici che dovrebbero costituire le commissioni, le stesse che per legge debbono presiedere ai prelievi degli organi.

Il dottor Maduli ha poi sollecitato un maggiore impegno da parte dell'ente ospedaliero novarese per superare le ultime difficoltà. Ha poi aggiunto che è stato interessato dell'argomento anche il ministro della sanità Altissimo.

«*La situazione di stasi attuale* — ha concluso Maduli — *non va a discapito solo dell'associazione donatori di organi, ma di tutta la cittadinanza novarese. Basti pensare che attualmente l'espianto non può essere effettuato che a Milano, malgrado Novara vanti il secondo ospedale piemontese. Il tragitto fra il nostro ospedale e quello milanese è pero troppo lungo per interventi così delicati ed urgenti*».

Molti organi proprio per questo motivo vanno persi e di conseguenza un gran numero di malati rimane nelle lunghe e tristi «liste di attesa», dipendendo quasi completamente da Milano.

«*Il "caso Galuppini", l'operaio della De Agostini salvato recentemente da un donatore novarese rappresenta un'eccezione: per sottoporlo al trapianto del rene i sanitari hanno dovuto fare delle vere e proprie acrobazie burocratiche proprio perché a Novara non era possibile prelevare l'organo del donatore*».

Dopo l'appello del dottor Maduli, l'assemblea dell'Aido è passata alla distribuzione delle nuove cariche sociali. Presidente provinciale è stato riconfermato l'avvocato Franco Zanetta; vice presidente il dottor Salvatore Maduli. Questi i consiglieri: Gerardo Ogno, Maria Peona, Franco Barigozzi, Normanno Ballo, Carlo Bossi, Ezio Cardea, Angelina Godi, Vittorio Cagnacci, Graziella Fornio, Aristide Morandi.

I probiviri dell'Aido sono: Sergio Manganini, Augusto Rasi, Arnaldo Ceola, Giandomenico Armato, Teresa Basso. Revisori dei conti: Sandro Montagnoli, Graziella Fonio, Ines Savoini, Luciano Micia, Aristide Morandi. Segretario: Pietro Pasare. Del consiglio provinciale fa anche parte il consigliere nazionale Paolo Guttuso.

m. s.

Dibattito sulla proposta partita da Domodossola

Anche il capoluogo è d'accordo «Ben venga una nuova provincia»

NOVARA — «Ben venga la nuova Provincia» dicono a Novara. Sembra proprio, sia pure con sfumature diverse, che tutti siano d'accordo. Per la verità, più che di Provincia si parla di «Ente intermedio». Sentiamo alcuni pareri cominciando da quello del sindaco, Maurizio Pagani.

«*Se per Provincia si intende una unità territoriale amministrativa dotata di omogeneità di caratteri economici, sociali e culturali* — dice — *credo che effettivamente la provincia sia stata male disegnata. E' difficile* — aggiunge Pagani — *trovare tratti comuni tra il capoluogo al centro di una pianura agricola e i centri rivieraschi del Lago Maggiore o i monti dell'Ossola. La naturale influenza di Novara dovrebbe invece andare dalla fascia collinare del Borgomanerese sino a tutta la pianura tra Sesia, Ticino e Po. Ecco* — dice ancora il sindaco di Novara — *in questo senso credo che il disegno napoleonico dei dipartimenti dell'Agogna rispondesse maggiormente a criteri di omogeneità. In concreto* — conclude Pagani — *ritengo giusta l'aspirazione del Verbano-Cusio-Ossola ad una propria autonomia amministrativa che potrà trovare attuazione con la creazione del famoso ente intermedio di cui si parla tanto in questi giorni*».

Ferruccio Chiarino

Polemico è il segretario del pri Ferruccio Chiarino. Premesso che il suo è il partito del decentramento e delle autonomie [illegible] che legittima l'esigenza manifestata dalle popolazioni novaresi del Nord ed questo significa il diritto di programmare le proprie scelte e di gestirsele. «*Però mi stupisce un fatto* — dichiara Chiarino — *che gli stessi uomini dei grandi partiti che per 30 anni hanno lasciato le cose immutate sentano oggi il bisogno non tanto di assumere iniziative serie e strutturali per le zone più emarginate del Novarese, ma di sostenere l'ipotesi della nuova Provincia come se questa da sola risolvesse i problemi e i cittadini non sapessero quale sperpero di denaro pubblico rappresentino le Province. Sarebbe più corretto* — dice ancora Chiarino — *che questi uomini si dimettessero dal mandato ricevuto considerato che non sono stati capaci di onorarlo. La gravità dei problemi, la grandezza degli stessi* — conclude — *implicano la necessità di interventi economici tali da non essere contenibili solo in bilanci provinciali o regionali*».

«*Sono sostanzialmente favorevole* — afferma il segretario della federazione novarese del psi Marco Bosio — *alla "provincia azzurra", così come abbiamo chiaramente al nostro convegno regionale di Domodossola*».

Chiediamo: «Quali sono le ragioni che deporrebbero a favore di questa tesi?».

Risponde Bosio: «*Direi proprio l'esperienza, anche se solo istituzionale a livello regionale, dei comprensori. Una esperienza che ha dato sul piano della unitarietà territoriale dei risultati positivi per quanto attiene la programmazione. Due enti intermedi nella nostra Provincia, li si chiami come si vuole, rappresentano a mio avviso un'ottima cosa*».

Il presidente dell'Ente provinciale turismo, Pier Luigi Cassietti, vicesegretario provinciale dc ricordando che ormai da tempo l'alta provincia avanza la richiesta di autonomia, dice: «*Attualmente le proposte sul tappeto sono due, tra di loro, a mio avviso, contrastanti. C'è l'Ossola che chiede per il suo territorio il riconoscimento dello statuto di Regione autonoma; c'è la recente, rinnovata proposta, di creare la "provincia azzurra" comprendente l'intero Cusio, Verbano-Ossola. C'è da pensare che questa seconda proposta tenda a bloccare la prima e a ricondurre l'Ossola all'interno del "V.C.O." verso il quale gli ossolani nutrono non minori tendenze di autonomia di quelle che hanno verso Novara*».

Cassietti ritiene tuttavia «*che non sia più possibile disattendere le esigenze di autonomia dell'Alto Novarese anche perché la soluzione in atto dei due comprensori si è rivelata insufficiente e, soprattutto, inefficace*». Per Cassietti esistono obiettive ragioni economiche, sociali e territoriali a favore del distacco dell'alta provincia di Novara. E aggiunge: «*Anche se l'autonomia non è una bacchetta magica che possa risolvere i gravi problemi dell'Alto Novarese è giusto che a venirvi impegnati siano i diretti interessati. Si potrà così verificare se Novara fu veramente matrigna nei confronti dell'alta provincia o se invece sono state obiettive difficoltà a non consentire quello sviluppo che tutti auspicano*».

Nel coro di voci non poteva mancare quella del presidente della Provincia, Luigi Mazzocco: «*Come giunta abbiamo più volte pubblicamente espresso la nostra convinzione che la provincia vada superata cercando tuttavia di organizzare gli attuali servizi al meglio. In questo senso direi che siamo in condizioni ottimali per fare sì che il passaggio di competenze possa avvenire in modo lineare, senza contraccolpi*».

Ma Mazzocco parla di «nuovo ente intermedio» anche per il Cusio-Verbano-Ossola e non già di una nuova provincia o regione autonoma. «*Un ente* — spiega — *inserito a pieno titolo nel contesto regionale piemontese che assicuri intanto i vantaggi derivanti dall'accorciamento delle distanze, della possibilità di assumere immediate decisioni in loco e quelli derivanti dalle azioni e dai provvedimenti di riequilibrio fra zone deboli e zone forti. La soluzione ottimale* — conclude — *sarebbe potere votare i nuovi organismi già nella tornata elettorale del 1980*».

Piero Barbè

Ieri a Novara

Una folla in visita al cimitero

NOVARA — Ieri il cimitero è stato meta di un massiccio pellegrinaggio. Già nei giorni scorsi si era registrata una grande affluenza, ma la maggior parte della gente ha preferito rispettare la tradizionale data del 1° novembre per onorare i defunti.

Grande folla, quindi, ma anche estremo ordine. I soliti caldarrostai all'ingresso hanno conferito una nota di colore che, se pure stonata, fa ormai parte dell'usanza locale. Gli affari dei venditori di castagne sono stati ottimi.

Giro di denaro consistente anche per i fiori. E' questo infatti il periodo di maggiore acquisto proprio da parte dei visitatori del cimitero.

La commemorazione dei defunti proseguirà oggi con le onoranze riservate ai «caduti di tutte le guerre». Alle 9 sarà deposta una corona di alloro al monumento ai caduti di viale IV Novembre. Alle 9,30 stessa cerimonia alla stele commemorativa del cimitero cittadino dove verrà anche celebrata la santa messa. Infine alle 10 ci sarà la visita ai sacrari e alle tombe di illustri e benemeriti personaggi novaresi militari e civili.

m. s.

Operaio di Gozzano abbandonato dalla moglie: scoperto dalla ragazza

Scrive «Attenti al gas» e il testamento per la figlia poi apre il rubinetto e si taglia le vene: si salverà

GOZZANO — Dopo aver lasciato un biglietto sulla soglia di casa con scritto «Attenti al gas!», evidentemente per evitare spiacevoli incidenti a chi fosse casualmente intervenuto, ha cercato di uccidersi aprendo il rubinetto del gas e tagliandosi le vene del braccio sinistro: in tal modo Giovanni Bonzi, 56 anni, Gozzano, via Godi 14, operaio in una conceria, intendeva por fine alla sua vita. La moglie, Marta Rando, 45 anni, da un paio di giorni lo aveva abbandonato rifugiandosi a San Maurizio d'Opaglio presso parenti, assieme ai figli Giorgio, 20 anni e Luisella 10. La primogenita Michela ha 22 anni.

Fra i coniugi da tempo non regnava più armonia a causa delle condizioni del Bonzi che avrebbe dovuto essere ricoverato all'ospedale di Novara per alcune stranezze nel comportamento. E' di tre giorni fa la decisione della moglie di andarsene dopo un ennesimo litigio. L'altra sera il Bonzi consegnava al pensionato Giovanni Boschetti, suo vicino di casa, una busta contenente alcuni oggetti d'oro raccomandandosi di consegnarli all'ultimogenita Luisella. Poi si chiudeva in casa e dopo una notte tormentata, all'alba di ieri metteva in atto il suo proposito suicida, che è stato casualmente sventato dall'arrivo della figlia Michela, giunta a far visita al padre attorno alle 7.30. La ragazza ha notato lo strano biglietto sulla soglia, si è allarmata, ha dato l'allarme, poi è salita sul ballatoio esterno e spingendo a forza la porta è riuscita ad entrare in cucina dove ha trovato il padre che giaceva a terra rantolante in una pozza di sangue. Sul tavolo aveva lasciato un altro messaggio: era il testamento nel quale rendeva erede di ogni suo avere la figlia Luisella.

Il Bonzi è stato immediatamente ricoverato all'ospedale di Borgomanero dove, dopo una breve sosta, è stato trasferito al Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Le sue condizioni sono gravi ma i medici, pur non avendo sciolto la prognosi, ritengono che possa salvarsi.

r. b.

Il pri dice no alla giunta di Novara

NOVARA — Per ora il pri non entrerà nella giunta del Comune di Novara a fianco di comunisti, socialisti e socialdemocratici. Lo ha deciso l'altra sera l'assemblea cittadina degli iscritti presieduta dalla segretaria Laura Balossini; non c'è stata una votazione specifica, ma l'approvazione, a maggioranza, di un documento molto ampio nel quale, appunto, si esclude la partecipazione dei repubblicani al governo di sinistra della città.

La discussione è stata molto aperta; gli interventi numerosi ma tutti sostanzialmente incentrati sul «no» alla entrata in giunta, anche se è stata respinta l'ipotesi di una «crisi al buio». L'assemblea ha approvato la linea sin qui seguita in Comune dal consigliere Ferruccio Chiarino, significando che il pri non fa parte della maggioranza e neppure l'appoggia dall'esterno.

Chiarino, del resto, era stato esplicito già alla vigilia di questa assemblea: «*Non condivido decisioni assunte dalla giunta e dovessi diventare assessore mi troverei presto in imbarazzo*».

Il pri è tuttavia aperto a nuove trattative anche nel senso di una alternativa all'amministrazione in carica. «*Lo stesso congresso nazionale della dc* — spiega Chiarino — *potrebbe avere ripercussioni nella vita politico-amministrativa della città. Ci saranno poi in primavera le elezioni amministrative e qualche cosa potrebbe cambiare anche se non si vota per il Comune*».

p. b.

A Domodossola vorrebbero poter nuotare in piscina anche durante l'inverno

DOMODOSSOLA — Una petizione che raccoglie un centinaio di firme, quasi tutte di giovani, è stata indirizzata all'amministrazione comunale per chiedere «*quanto si dovrà ancora aspettare per avere la piscina coperta*» e per denunciare «*l'estremo e ingiustificato ritardo*». Il documento ricorda che tutte le attrezzature indispensabili — ancoraggio del pallone pressostatico e impianti di riscaldamento — sono pronte da tempo.

I firmatari pongono l'accento sulla necessità da parte dei giovani di poter praticare il nuoto, particolarmente adattabile agli handicappati. La risposta, sia pure ufficiosa, non si è fatta attendere. L'assessore Arrigoni ha gettato una doccia fredda sugli entusiasmi: la gestione della piscina coperta è costosissima, come i prezzi correnti. E soprattutto è pressoché impossibile per la mancanza di gasolio.

«*Una circostanza che tre anni fa* — dice Arrigoni — *quando si appaltarono i lavori, era assolutamente impensabile*». A conti fatti, occorrono circa 2500 litri di gasolio al giorno per alimentare l'impianto di riscaldamento, una spesa che sfiora le 400 mila lire quotidiane. Ma il gasolio non c'è.

Impensabile anche ripiegare sul metano. Quando si progettarono i lavori di copertura, previsti con l'innalzamento di un pallone pressostatico sulla fossa della piscina, 170 milioni di spesa, ci fu una crisi comunale per le vicende della costruzione. Si installò un impianto capace di funzionare tanto a gasolio quanto a metano.

Ma anche la «Padana Gas», la società distributrice, ha detto chiaramente che se deve dare metano alla piscina, lo deve togliere a un intero rione della città.

La crisi del petrolio ha dunque messo in crisi anche l'attivazione della piscina coperta del capoluogo ossolano, destinata a rimanere per chissà quanto tempo ancora «a cielo aperto». L'impianto venne costruito tra gli Anni Sessanta e Settanta e comprende anche campi da tennis e bocciodromo. La piscina, che ovviamente funziona solo d'estate, ed è fiancheggiata da un'altra più piccola per i bambini, ha registrato un'affluenza sempre crescente, ed è frequentata anche da numerosi turisti stranieri che soggiornano nelle valli.

b. o.

É molto nutrito il programma degli incontri

Settimana sovietico-novarese con sport, balletti e mostre

NOVARA — *L'Unione Sovietica invade il Novarese per le manifestazioni indette durante il mese dell'amicizia russo-piemontese. Si comincia oggi pomeriggio con l'arrivo nella città di San Gaudenzio di una delegazione culturale capeggiata dal vice-presidente del consiglio dei ministri dell'Urss.*

«Possiamo definirla la "settimana sovietica a Novara" quella che si apre oggi — *afferma il sindaco Maurizio Pagani* — anche se con l'incontro di ginnastica tra le nazionali italiana e russa di domenica scorsa, si è già avuto un prologo».

Il primo atto del nutrito programma prevede, dopo il ricevimento degli ospiti, l'inaugurazione a palazzo «Broletto» della mostra delle lacche e miniature russe, un'esposizione di oggetti artigianali di cartapesta laccati e decorati con miniature, la cui produzione risale al XVIII secolo ed è tipica dei villaggi contadini della pianura intorno a Mosca.

«Dopo il pranzo ufficiale offerto dal comune al quale interverrà, oltre alle massime autorità locali, il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, per le 21 di questa sera, al teatro Faraggiana, è in programma uno spettacolo del balletto del teatro di Perm, che con le musiche di Ciaikowsky e Chopin, presenterà un saggio di danze classiche».

La «settimana» sovietico-novarese proseguirà domenica con l'esibizione al palazzetto dello sport di viale Kennedy della rappresentativa femminile russa di ginnastica, attuale campione del mondo; mercoledì ci sarà l'incontro di pallanuoto, sempre al Palasport, tra la nazionale dell'Urss ed i campioni d'Italia della Klippan Torino.

Infine giovedì prossimo, nell'aula magna del liceo classico Carlo Alberto un maestro di scacchi sovietico giocherà in simultanea una quarantina di incontri.

Il «gemellaggio» Novara-Urss si chiuderà venerdì 9 al Palazzetto di viale Kennedy con uno spettacolo di danze e canti folcloristici del complesso «Rossija».

r.c.

Funerali di don Bighiani il parroco di Macugnaga

MACUGNAGA — Si svolgono oggi i funerali di don Sisto Bighiani, il parroco di Macugnaga morto alla guida di un furgoncino precipitato in una buca della strada a Pontegrande di Bannio, mentre, di notte, rientrava in paese dopo un'intensa giornata di lavoro trascorsa a Torino e a Milano.

La salma di don Sisto è giunta ieri a Macugnaga dalla camera mortuaria di Bannio, accompagnata dal sindaco Renato Oreda e da alcuni consiglieri comunali.

La camera ardente è stata allestita nell'ampia sala di lettura della «Kongress-haus». Di qui partiranno nel pomeriggio i funerali che si concluderanno nel cimitero di Chiesa Vecchia e saranno semplici, in linea con lo stile di vita di don Sisto.

La scomparsa di questo notissimo sacerdote ossolano ha destato molta commozione. Innanzitutto a Macugnaga e nella Valle Anzasca, dove si erano svolte delle sue iniziative, poi nel mondo della scuola che ricorda l'istituto alberghiero creato da don Sisto per i giovani valligiani. Poi tra gli alpinisti cui lo scomparso apparteneva come guida del C.A.I. e infine tra gli uomini della Resistenza.

Don Sisto Bighiani, che subì una violenta aggressione da parte dei fascisti proprio nel giorno della sua prima Messa, fu cappellano della «Valtoce» e poi della «Garibaldi» con la quale partecipò alla liberazione di Milano nel 1945, e proprio da ambienti di ex garibaldini che fanno capo all'istituto storico della Resistenza di Borgosesia è già stata avanzata la proposta di invitare la Regione Piemonte ad assumere in proprio l'istituto alberghiero di Macugnaga — dotato di modernissime attrezzature didattiche — intitolandolo al suo fondatore don Sisto Bighiani.

b. o.

Misteriosi episodi avvengono in una nuova fabbrica di Oleggio

Minacce e atti di teppismo contro industriale «Licenzia l'apprendista o uccideremo tuo figlio»

OLEGGIO — Di una curiosa vicenda è al centro da alcune settimane un imprenditore giunto da poco a Oleggio da Busto Arsizio. Si chiama Luigi Lunardon, 47 anni. E' titolare di un capannone nei pressi di S. Eusebio, dove si fabbricano macchinari per la lavorazione della plastica. Al Lunardon serviva un apprendista e ha assunto un giovane di 15 anni.

«*Un'assunzione fatta senza preferenze, il primo ragazzo che si è presentato a chiedere lavoro* — racconta il Lunardon — *ed è da quel momento che sono cominciati per me i guai. Un teppista ha cominciato a bersagliare con sassi i vetri del capannone infrangendoli, ha tagliato il cavo della corrente elettrica e subito dopo sono seguite telefonate minatorie con le quali mi si intimava di licenziare l'apprendista, pena gravi conseguenze nei confronti della mia famiglia*».

Luigi Lunardon

Il bilancio dei danni per il Lunardon non si riferisce alle poche centinaia di migliaia di lire per i vetri infranti, ma all'interruzione della produzione con il rischio di perdere commesse avute dall'estero per essere stato costretto a rimanere inattivo per diversi giorni. Le minacce telefoniche («*Chi telefonava aveva uno spiccato accento meridionale*», dice l'imprenditore), ultimamente erano dirette alla mia famiglia: «*Visto che fai il duro, faremo fuori tuo figlio*». Della vicenda se ne stanno occupando i carabinieri di Oleggio. Molti sono gli interrogativi che si pongono gli inquirenti. Qualcuno vuole prendere il posto del giovane apprendista? In una telefonata è stato detto: «*Licenzia l'apprendista ed assumi me al suo posto*».

Luigi Lunardon dice che è sua intenzione, non appena sistemata l'azienda, assumere altro personale e quindi non ritiene accettabile un atteggiamento teppistico, sia pure di protesta, da parte di chi vorrebbero passare alle sue dipendenze. Ed allora chi è questo «corvo» che scaglia sassi contro i vetri e taglia i cavi elettrici? Un pazzo? Il Lunardon non si scoraggia: «*Io sono abbastanza coriaceo e so reagire a queste minacce. Ho alle mie spalle oltre trent'anni di lavoro duro e svolto sempre con onestà* — dice —. *Certo che le minacce hanno provocato un clima di paura nella mia famiglia*». Egli comunque si è trasferito da alcune settimane ad Oleggio con la moglie e i due figli, un bimbo di sette anni e una ragazza di 13 che frequenta le medie.

u. g.

Orta: cippo al partigiano Aldo Oliva

ORTA — Domani, alle 15, verrà riconsacrato a Carcegna il cippo che ricorda l'eroico sacrificio del giovane partigiano Aldo Oliva, caduto nel 1944. Il piccolo monumento, che era stato devastato da ignoti vandali due mesi or sono, risorge per iniziativa della sezione di Gozzano del Fivl.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Venerdì 2 novembre
BALLO LISCIO CON
WANNI CATELLANI
Sabato 3 e domenica 4
pomeriggio e sera
BALLO MODERNO CON
FRANCO e i V 10

G. P. Immobiliare
cerca
giovane geometra abilitato
cui affidare la propria
AGENZIA DI BORGOMANERO
Tel. per appuntamento 0322/841.946

G. P. Azienda del settore Food
ricerca
con urgenza
valido rappresentante
cui affidare ESCLUSIVA DI VENDITA
primarie ditte nazionali.
Tel. per appuntamento 0322/83.573

Azienda Metalmeccanica vicinanze Arona
ricerca
MECCANICO
con capacità e predisposizione alla manutenzione di attrezzature ed impianti.
Retribuzione adeguata alle capacità
Telefonare 0322 44244
oppure scrivere a:
PUBLIKOMPASS 371 — 10100 TORINO

Media azienda metalmeccanica
zona Bassa Ossola cerca
Capo officina
esperto attrezzista, tranciatura, imbutitura, tintura.
E' indispensabile provata esperienza almeno triennale nel settore.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a «Publikompass 375 — 10100 Torino»

ramello
GRANDE OCCASIONE
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47
nei nuovissimi locali della
PELLICCERIA RAMELLO
CONTINUA LA
FAVOLOSA VENDITA
senza precedenti di
PELLICCE PREGIATE
COLLEZIONE 1979/80 - MODELLI ESCLUSIVI
LAVORAZIONE ARTIGIANALE - MASSIMA GARANZIA
RICORDATE
RAMELLO - Verbania Intra - Corso Mameli 47 (Palazzo Rusconi)

Omegna-Borgo, un derby emigrante

Si gioca domenica sul campo neutro di Novara - I rossoneri sono favoriti ma i cugini non vogliono arrendersi

BORGOMANERO — Omegna e Borgomanero si ritrovano domenica sul campo neutro di Novara per il ventunesimo derby in serie D. Le squadre cugine, amiche-nemiche da sempre, non si vedevano da due anni dopo cioè la promozione in C dei cusiani: tra il 1967 e il 1977, avevano però disputato dieci campionati insieme nella quarta serie, e prima del 1961 (l'anno in cui il Borgo passò in D) avevano praticamente sempre giocato nello stesso girone tra i dilettanti, e un anno, subito dopo la guerra, in serie C.

Nessuno ha tenuto il conto dei confronti diretti tra rossoblù borgomaneresi e rossoneri cusiani. In serie D ha comunque vinto di più l'Omegna. E' stato così anche nell'ultima stagione, 1976-77, in cui l'Omegna pareggiò (1-1) a Borgomanero per poi umiliare i borgomaneresi (4-0) sul proprio campo.

«Anche questa volta — si lamenta Padulazzi — *capitiamo purtroppo male. Abbiamo Provvisionato squalificato per un turno, e non sappiamo se Castiglioni potrà giocare: li dovremmo sostituire con Garripoli e Sacco, che sono entrambi militari, e che non si sa se saranno disponibili».*

Alla vigilia dell'incontro, Padulazzi è dunque nei guai: *«Per quanto riguarda la sostituzione di Provvisionato, bisognerà aspettare fino all'ultimo. Chiaramente, ci tengo ad avere Garripoli; se però questo non ci sarà, dovrò ripiegare su Pattaroni. Per lo stopper, dovrà decidere intanto il medico: se si potranno togliere i quattro punti, Castiglioni probabilmente scenderà in campo. Forse con una fasciatura speciale. E' indispensabile tuttavia che riesca a colpire con la testa, che oltretutto è la sua arma migliore».*

Qualche notizia buona per il Borgo c'è: rientra Vallongo dopo la squalifica. *«In ogni modo* — assicura Padulazzi — *a Novara venderemo cara la pelle. L'Omegna è forte, ma noi non ci arrendiamo tanto facilmente. Il guaio è che ci tocca disputare tre trasferte consecutive, perché mercoledì prossimo ci attende il recupero di Gozzano».*

Il presidente Giovanni Pennaglia, da parte sua, è ottimista come tutti i poeti: *«Mi piacerebbe proprio scrivere una poesia sulla vittoria dei nostri contro l'Omegna».* f. a.

Il poeta contro il tipografo

Giovanni Pennaglia, presidente del Borgomanero, vorrebbe già tradurre in versi la vittoria - Il suo diretto rivale, Nandino Alberganti, probabilmente stamperà un manifesto

OMEGNA — Il pronostico è a favore dell'Omegna che ha quasi sempre avuto la meglio sia al «Liberazione» sia sul campo del Borgo.

Dal campionato 1961-[illegible] nove sono state le vittorie dei rossoneri, due quelle dei cugini mentre altre nove volte le squadre si sono divise la posta in palio. Denota l'acceso agonismo con cui si sono disputati questi incontri, il computo delle reti segnate, ben 33 in 20 gare di campionato con solo quattro risultati a reti inviolate.

Dopo due stagioni in cui la serie si è interrotta per la promozione dei rossoneri in C, quest'anno si riprende il derby forse più tradizionale della provincia. Comunque l'Omegna punta in alto con l'aiuto del presidente Ferdinando Alberganti, noto tipografo omegnese, e di pochi appassionati.

Quello di domenica sarà infatti un derby *sui generis* perché le due squadre si incontreranno sul campo neutro di Novara e solo per il calendario l'Omegna giocherà in casa.

I rossoneri lamentano alcune assenze importanti: in attacco mancherà Schilirò, in difesa Mela e Bellaccomo, usciti acciaccati dall'ultima trasferta dei rossoneri a Novi Ligure. L'ex di turno sarà dunque soltanto uno, Pioletti, passato all'Omegna tre anni fa, mentre Mela non sarà della partita. Le due squadre hanno spesso presentato in campo degli ex: Omegna e Borgo sono infatti divise soltanto dal derby ma sempre hanno avuto eccellenti rapporti. Tra i giocatori che hanno indossato le due maglie possiamo citare Pastrello e ultimamente Franco Ghezzi, autore della rete che permise al Borgomanero nel '74 di superare l'Omegna per l'ultima volta.

Fra i giocatori che hanno il maggior numero di presenze nel derby, dopo la resa dei vecchi Stabile e De Giuliani, la palma del giocatore più esperto in questi incontri di campanile spetta a Ilario Minali. Il libero rossonero disputerà infatti domenica il suo sedicesimo derby (tutti in maglia rossonera) quasi un record se si considera la giovane età del lungo di Bagnella; un giocatore che tra l'altro nelle ultime edizioni ha sempre segnato. a. m.

Ieri molti recuperi in Promozione, Prima e Seconda Categoria

L'Iris Borgoticino pareggia ed è ancora sola al comando

NOVARA — I due recuperi di Promozione hanno dato un aspetto più ordinato alla classifica. L'Iris, che giocava sul difficile terreno del Castelletto, ha corso il rischio di perdere la sua imbattibilità, ma è alla fine riuscita (malgrado ridotta in 10 per l'espulsione di Bobice) a condurre in porto un preziosissimo quanto meritato risultato di parità (2-2) che le consente di restare tutta sola in vetta.

E' stato un match aspro questo recupero fra Castelletto e Iris con un gran numero di ammoniti e gioco farraginoso. L'Iris era andata in vantaggio su rigore, poi c'era stato il sorpasso dei padroni di casa e il pareggio finale per gli ospiti che hanno giocato in formazione largamente rimaneggiata per le assenze di Giannini, Tresoldi e Saini.

Nell'altro recupero di ieri il Gravellona ha battuto non senza fatica il Crescentino dopo che quest'ultimo aveva sbagliato un rigore nel primo tempo. La gara è stata sbloccata da Furlanis dopo un'ora di gioco e il risultato è poi stato messo al sicuro da Bertaccini al 68'.

Con questo successo il Gravellona sale vertiginosamente in classifica e si propone autorevole candidato al successo finale. m. s.

Risultati recuperi

Promozione: Castelletto - Iris Borgoticino 2-2; Gravellona - Crescentino 2-0.

Prima categoria: Baveno - Borgolavezzaro 0-1; Bellinzago - Galliate 4-1; Cerano - Dormelletto 0-3; Ju Cameri - Valsessera 1-2; Juve Domo - Stresa 1-0; Olimpia - Gattinara 0-2.

Seconda categoria - Girone A: Crevolese - Crusinallo 2-2; Dufour - Quaronese 0-0; Humilitas - Sazzese 0-0; Ornavasso - Lesa 1-1; Pievese - Fondotoce 2-0. **Girone B:** Mezzomerico - Bogogno 3-0; Pernatese - Granozzese 3-1; Pro Nibbiese - Juve Nibbiese 3-0; Sanmartinese - Maranese 1-0.

Promozione

	Pt	G	V	N	P	F	S
Iris Borg.	11	7	4	3	0	12	3
Villadoss.	10	7	4	2	1	8	4
Grignasco	10	7	4	2	1	6	2
Gravell.	9	6	3	3	0	6	3
Castelletto	8	7	3	2	2	9	9
Verbania	8	7	3	2	2	10	8
Borgoses.	7	7	3	1	3	6	7
Crescent.	7	7	2	3	2	7	10
Meina	6	7	2	2	3	8	8
Cossatese	6	6	2	2	2	5	6
Vigliano	6	7	2	2	3	6	10
Trecate	5	6	1	3	2	6	7
Ivrea	5	7	1	3	3	6	8
Oleggio	5	7	1	3	3	4	9
P. Dennsa	4	6	1	2	3	11	12
Bellinzago	3	7	1	1	5	7	14

Vigevano — In Lomellina, negli esercizi pubblici, da ieri il prezzo della tazzina di caffè, al banco, è aumentata di 50 lire. Il costo è ora di 300 lire. Anche le altre bevande sono aumentate di 50 lire al banco.

Galliate è travolto a Bellinzago: 1 a 4

Prima Categoria

	Pt	G	V	N	P	F	S
J. Domo	10	7	3	4	0	8	3
Bellinz.	9	7	4	1	2	14	10
Stresa	9	7	4	1	2	10	6
Galliate	9	7	4	1	2	[illegible]	9
Varese	9	7	3	3	1	10	9
P. Ronalo	8	7	3	2	2	12	10
Baveno	8	7	2	4	1	6	7
Valsess.	8	7	3	2	2	9	8
Olimpia	7	7	3	1	3	6	6
Briga	7	7	2	3	2	8	5
Borgolav.	7	7	2	3	2	5	7
Gattinara	6	7	2	2	3	4	6
Cerano	5	7	1	3	3	5	9
Dormell.	5	7	1	3	3	7	10
J. Cameri	3	7	1	1	5	6	11
Carpign.	3	7	0	3	4	3	8

NOVARA — *Risultati a sorpresa, ieri, nei recuperi di Prima categoria: la Juve Domo «baby», grazie al successo sullo Stresa, figura oggi da sola al comando della classifica anche per demerito delle squadre che comandavano le operazioni fino a ieri, vale a dire Galliate, Stresa e Baveno.*

Il Galliate ha preso una «sbornia» a Bellinzago, dove i velocissimi locali hanno inflitto alla compassata formazione rossoblù un pesante passivo (4-1).

Più sorprendente la prima sconfitta stagionale del Baveno, battuto in casa dalla matricola Borgolavezzaro.

Crolli casalinghi anche per Cerano (0-3 ad opera del Dormelletto), della Juve Cameri, battuta a domicilio dal Valsessera e dell'Olimpia, che in un'accesa partita (due espulsi tra i novaresi) ha perso ad opera del Gattinara. m. s.

Arona — A partire da novembre l'ambulatorio di oculistica presso l'ospedale sarà tenuto dal dottor Luciano Galli. Il servizio avviene ogni mercoledì e venerdì mattina.

Vigevano — Alla scuola elementare Vidari, in via Diaz, la sala delle riunioni è stata intitolata alla memoria dell'insegnante Margherita Legnazzi Bonomi, e la biblioteca in memoria dell'assessore Giancarlo Giani.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: La porno matrigna.
Coccia: Assassinio su commissione.
Eldorado: Il campione.
Excelsior: L'insegnante balla con tutta la classe.
Faraggiana: Spettacolo del balletto del teatro di Perm.
Vittoria: Alien.

ARONA
San Carlo: Cristo si è fermato a Eboli.
[illegible]
Moderno: Da Corleone a Brooklin.
Lux: Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre.

BORGOMANERO
Moderno: Amici miei.
Nuovo: Aliens e quei due ancora insieme.
Lux: Ashanti.

DOMODOSSOLA
Catena: Tiro incrociato.
Corso: I [illegible] delle Bermude.

GALLIATE
[illegible]: Professor Kranz tedesco di Germania.

TRECATE
Comunale: Rock and roll.
Vittoria: Capitan Rogers nel XXV secolo.

VERBANIA
Apollo: Cristo s'è fermato a Eboli.
Ariston: La luna.
Vip: Rocky II.
Sociale (Intra): S.O.S. Miami airport.
Sociale (Pallanza): Liquirizia.

VIGEVANO
Arlecchino: Alien.
Astoria: Un [illegible] borghese.
Cagnoni: Hair.
Marconi: Liquirizia.

TV PRIVATE
TELELOMELLINA
Ore 12: Film; 12,30: Telelomellina notizie; 18: Tv ragazzi; 18,30: Telelomellina notizie; 19: Risponde il sindaco di Vigevano; 20: Il personaggio lomellino della settimana; 20,40: Telelomellina notizie; 21: Show musicale; 21,30: Film; 23: Film.

MERCATI
Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Mortara.

ORARI APERTURA DI MUSEI E BIBLIOTECHE
Galleria Giannoni (Palazzo del Broletto): dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Biblioteca Civica Negroni: dalle 8,30 alle 12,15 e dalle 14 alle 18,30.

GLI ORARI DEI DISTRIBUTORI DI BENZINA
Dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Servizi notturni solo a distribuzione automatica presso: **Agip**, corso della Vittoria; **Mobil**, viale Allegra; **Agip**, viale Giulio Cesare; **Mobil**, via XXIII Marzo; **Jet**, corso della Vittoria; **Mobil**, corso Vercelli; **Total**, corso Milano; **Chevron**, corso Vercelli.

MANIFESTAZIONI
Broletto: Inaugurazione mostra di lacche e miniature russe.

TEMPERATURA a Novara
Min. 3 Mass. 8

Questa sera alle ore 21 al Teatro Faraggiana
BALLETTO CLASSICO DEL TEATRO "CIAIKOVSKI" DI PERM

Questa sera alle 21 al Palazzetto dello sport di Viale Kennedy

Gli azzurri dell'hockey a rotelle incontrano la nazionale francese

NOVARA — Continuando la preparazione ai campionati europei in programma in Spagna dal 14 novembre, la nazionale azzurra di hockey a rotelle su pista incontrerà stasera al Palazzetto dello sport di Novara la nazionale francese, che restituirà così la visita fatta dagli italiani la scorsa settimana.

I transalpini, arrivati a Novara ieri sera, hanno annunciato la seguente formazione: Chiffoleau (Vendenne), Carteau (Coutras), Billard (Nantes), Decourtioux (Coutras), Marquis (Vendenne), Castaning (Gujan-Mestras), Girardeau (Vendenne), Trenit (Nantes), Chargureau (Gujan-Mestras) Huvelin (Nantes).

Per quanto riguarda la formazione italiana, allenata dal novarese Sergio Nanotti, il quintetto base dovrebbe essere formato da Citterio (Monza), Borrini (Novara) Girardelli (Laverda), Faccin e Gallo (Trissino). L'incontro avrà inizio alle 21.

Riguardo alla fase eliminatoria della «Coppa Italia» gli azzurri dell'Hockey Novara hanno superato il turno dopo il pareggio conquistato (2 a 2) a Vercelli, anche se rimane ancora da disputare, il 6 novembre a Novara, la gara di ritorno contro i draghi Torino. Oltre agli azzurri si sono qualificate Monza, Lodi, Laverda e Reggiana, mentre sono stati eliminati i giovani della «Rotellistica Novara» che erano stati inclusi in un girone di ferro.

In serie A ci saranno le solite 14 formazioni, mentre la serie B è stata divisa in due gironi di sei squadre ciascuno. Il campionato maggiore s'inizierà il 1° dicembre con gli azzurri in trasferta a Viareggio; quello di serie B il 5 gennaio 1980 con un impegno casalingo per la «Rotellistica». l. l.

II CATEGORIA
Girone «A»

	Pt	G	V	N	P	F	S
Quaronese	11	6	5	1	0	10	4
Pievese	9	5	4	1	0	9	2
Crevolese	7	4	3	1	0	14	4
Dufour	7	5	3	1	1	9	5
Crusin.	7	6	2	3	1	8	6
Lesa	6	5	1	4	0	5	4
Cannob.	6	6	2	2	2	6	13
Domodoss.	5	5	2	1	2	6	4
Sazzese	5	6	2	1	3	7	9
Mercurago	4	5	1	2	2	6	10
Ornavasso	4	5	1	2	2	6	11
Humilitas	3	6	0	3	3	8	9
Fondotoce	2	6	0	2	4	1	8
Mergozzo	2	6	0	2	4	5	13

Girone «B»

	Pt	G	V	N	P	F	S
Mezzom.	11	6	5	1	0	14	4
Bogogno	8	5	4	0	1	9	5
Romentin.	8	6	4	0	2	8	3
Cavaglio	7	6	3	1	2	6	4
Maranese	7	6	3	1	2	7	6
Romagn.	6	5	3	0	2	[illegible]	[illegible]
Suno	6	6	2	2	2	8	8
Vaprio	6	6	2	2	2	12	11
Fontanet.	6	6	2	2	2	11	12
Granozz.	5	5	2	1	2	[illegible]	[illegible]
Casalvol.	5	6	1	3	2	4	[illegible]
Velsudese	5	6	2	1	3	4	8
P. Nibbiese	4	4	1	2	1	3	[illegible]
Pernatese	4	5	1	2	2	7	8
Sanmart.	4	6	1	2	3	7	14
Juve Nibb.	2	6	0	2	4	6	13

Pari (1-1) fra Trecate e Codogno

TRECATE — *Neanche in «Coppa» i biancorossi di Moscatelli sono riusciti a portare in porto il risultato pieno. Impegnato nell'incontro di andata con il Codogno, il Trecate (sceso in campo privo dell'infortunato Gavinelli e con Cucchi in panchina) ha chiuso la partita (1-1) facendosi raggiungere nel finale su calcio di rigore.*

Soltanto nella prima parte la squadra di casa ha dato l'impressione di poter far scattare l'attesa vittoria che rilanciasse la squadra anche in campionato. Al 15', su azione di Soragni, era pronto Travascio a girare in rete il pallone sbucciato in precedenza da Cali.

Per tutto il primo tempo la gara non ha avuto altri sussulti: gli ospiti fallivano il facile pareggio con Bassini e i trecatesi invocavano un calcio di rigore per atterramento di Cali, ma si arrivava al secondo tempo con il risultato immutato. A questo punto il Codogno, approfittando del calo generale dei biancorossi, ha preso in mano le redini dell'incontro e dopo avere sfiorato più volte il pareggio, l'otteneva al 78' su calcio di rigore per un fallo di Gangai su Gualla. l. l.

Trecate: *Ferrarotti, Gangai, Ogliaro, Colma, Toninelli, Turchetti, Cali, Ribello, Travascio, Pessi, Soragni (Cucchi dall'85').*

Codogno: *Brichi, Lanzani, Santini, Bonomini, Cavagnoli, Ferrari, Bignani, Nisotti, Ferranti, Bassini (Casanna dal 74'), Cadenazzi (Gualla dal 73').*

Arbitro: *Filangeri.*

APPARTAMENTI
In corso XXIII Marzo - zona verde
NOVARA città
per consegna inizio 1981
2 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box, cantinetta o solaio, finiture medio signorili, riscaldamento autonomo

COOPERATIVA EDILIZIA NOVA MAJOR
ASSEGNA in proprietà (stabile A)
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati
da L. 325.000 il mq
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA
Prenotazioni: **telefono 39.28.04/5/6**
NOVARA
via Greppi 2, angolo corso Cavour
anche SABATO: ore 8,30 alle 19,30

ACQUISTARE IN FABBRICA
CENTRO VENDITE **PEP ROSE**
Via Piave,49 - Tel. 0322/83.581
Borgomanero (NO)
L'abbigliamento per tutte le età
DONNA - UOMO - BAMBINO
in un grande assortimento di modelli

TEATRO COCCIA - NOVARA
STAGIONE LIRICA UFFICIALE 1979
LE OPERE
8 e 11 novembre **TOSCA** Aurea Gomez, Piero Visconti, Enzo Sordello
10 e 17 novembre **LUCIA DI LAMMERMOOR** Margherita Guglielmi, Vincenzo Puma, Piero Francia, Giovanni Gusmeroli, Sergio Beano
15 e 18 novembre **IL TROVATORE** Giuseppe Venditielli, Jone Jori, Gabriele Floresta, Gianfranco Casarini
Direttori d'orchestra: **Mario Braggio - Giovanni Veneri - Loris Gavarini**
Registi: **Marisa Morel - Franco Vacchi - Dario Micheli**
Realizzazione artistica: **Vittorio Bertone**

VENDIAMO
Nuovi appartamenti ed autorimesse in condominio pronto subito
Via Monte S. Gabriele n. 28, 3 e 4 vani più doppi servizi
AGENZIA HELP - C.so Mazzini, 8/A - Novara
Tel. 20.274

Importante società settore abbigliamento con sede in zona Borgo Ticino
cerca
RAGIONIERE/A
giovane, dinamico/a, pratico/a contabilità generale e conti lavorazione presso terzi disponibile subito.
Offresi: retribuzione adeguata alle capacità.
Scrivere Casella 117 Pubblivalsesia 13011 BORGOSESIA (Vc)

IMMOBILIARE EDILVERDE SPORTING srl
comunica
la disponibilità per **l'estate 1980** di **VILLE** uni-bifamiliare, in amena località,
LE CAVE di VINTEBBIO,
al confine province Novara e Vercelli, vicine ai campi di sci di **BIELMONTE, MERA ed ALAGNA, (15/20 minuti d'auto)**
a sole Lire 390.000 il mq.
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati, 7,50%
Prezzo bloccato sino alla consegna.
E, per Voi, per i vostri figli, tanto e tanto verde insieme a campi di tennis, d'allenamento al golf, piscina, discoteca.
EDILVERDE SPORTING, via M. Greppi, 2 - NOVARA
Nostro Ufficio Informazioni e prenotazioni anche in loco: alle **CAVE di VINTEBBIO.**
Prenotazioni: **0321 / 39.28.04/5/6** anche il Sabato: **ore 8,30 - 19,30**

Primaria società Finanziaria ricerca per la zona di Novara e provincia
Qualificati collaboratori
(anche part-time) per la diffusione di servizi finanziari di estremo interesse.
Elevata contribuzione a carattere provvigionale.
I candidati prescelti parteciperanno a corsi di formazione (gratuiti) appositamente disposti dalla Società.
Telefonare 0321/27.375, lunedì e martedì ore 10-12 15-17.

EUROPROGRAMME '69
GENOVA PEGLI 2
UNIFIDUCIARIA
gedeco INVESTIMENTI S.p.A.
Programmi di risparmio personalizzati contro l'inflazione
A Novara - C. so Cavallotti 11 - Tel. 27.375

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Belletti 2
(prima a destra di[illegible] del cavalcavia Sant'Andrea)
Novara Tel. (0321) 87.37.92.

MAGGIORA - **Domenica 4 novembre**
CAMPO AUTOCROSS
Ore 8,30 - Ore 16
GARA DI FUORI STRADA a 4 ruote motrici
Campionato Italiano
«ALTA MOBILITA'»
Trofeo **OMCAR**
di **IOIOLI FRANCO** - Borgomanero

Affittasi
in via Biandrate n. 60
Appartamento per uso ufficio o laboratorio
Per informazioni tel. 0321/29.009

AMICI DELLA MUSICA NOVARA
Lunedì 5 novembre 1979 ore 21
Sala Borsa
Violoncellista
ARTURO BONUCCI
Pianista
RODOLFO CAPORALI
Ingresso L. 2000 ridotto L. 1000

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Proposta unitaria dei comunisti e dei socialisti

Il Sant'Andrea assorbirà l'ospedale Bertagnetta?

Vercelli. Il centro trasfusionale dell'ospedale S. Andrea è interessato alla ristrutturazione

VERCELLI — Una proposta dei pci e del psi per la ristrutturazione dell'ospedale «Sant'Andrea». L'hanno illustrata i due segretari di federazione, Pier Mario Bazzacco e Roberto Scheda, ed il responsabile della commissione Sanità del pci, Guido Nobilucci.

Il programma di utilizzo delle strutture ospedaliere presentato dai partiti che reggono la maggioranza in Comune e in Provincia tiene conto anche di altri due edifici cittadini: l'«Ipai» (finora inutilizzato) e l'ospedale pneumologico «La Bertagnetta». Attraverso opportuni spostamenti fra il «Sant'Andrea», l'«Ipai» e «La Bertagnetta» si vuole arrivare ad una razionalizzazione del servizio di assistenza in città.

Originariamente il Consiglio di amministrazione del «Sant'Andrea» aveva un proprio progetto: costruire una nuova ala dell'ospedale, a quattro o a sei piani. Con la proposta del pci e del psi questa nuova costruzione dovrebbe essere ridimensionata, ovviamente a tutto vantaggio della spesa.

Spiega Guido Nobilucci: *«La ristrutturazione del "Sant'Andrea" non è dettata dalla stretta necessità di reperire nuovi posti letto. Quelli attualmente disponibili sarebbero già sufficienti. Il "bacino di utenza" dell'ospedale, che è di 800 persone, è già servito a dovere dall'attuale struttura. Le esigenze dei ricoverati, però, sono mutate. L'ammalato tende a preferire le stanze ad uno o due letti, rifiuta sempre più le "camerate". Inoltre c'è il problema di dare una sistemazione finalmente adeguata al servizio psichiatrico, al laboratorio di analisi, al centro trasfusionale»*.

Ecco la proposta del pci e psi. A duecento metri dal «Sant'Andrea» c'è l'«Ipai», una struttura faraonica (costa più di 3 miliardi) e mai utilizzata. Secondo i due partiti, si potrebbe trasferire all'«Ipai» il convitto ospedaliero, occupando una buona parte delle dodici villette dell'Istituto per la protezione e l'assistenza all'infanzia. Una piccola parte della struttura — come ha fatto rilevare il presidente della Provincia, Giuseppe Ferraris — potrebbe d'altronde ospitare anche i pochi bambini abbandonati per i quali l'«Ipai» era stato originariamente costruito (allora erano 110, oggi sono una decina).

Nei locali lasciati liberi dal convitto potrebbero — sempre secondo il pci e il psi — trovare posto tutti i servizi amministrativi del «Sant'Andrea» e larga parte dei servizi ausiliari. Una larga «fetta» di ospedale verrebbe così sgombrata ed in essa si potrebbe, infine, sistemare un reparto pneumologico, trasferendovi l'ospedale specializzato «La Bertagnetta». Domanda ovvia: e nei locali della «Bertagnetta» che cosa andrà? Risponde Nobilucci: *«Abbiamo già diverse idee per l'utilizzazione di questa struttura, ma dobbiamo ancora esaminarle a fondo»*.

Ovviamente, il «trasloco» della «Bertagnetta» al «Sant'Andrea» potrà avvenire solo quando, con il pieno funzionamento dei servizi ambulatoriali, il «Pneumologico» potrà passare dagli attuali 160-170 ricoverati a 50-60.

Ai problemi esposti da Nobilucci, il segretario del psi, Roberto Scheda, ne aggiunge altri: *«Dovremo affrontare presto quello dell'utilizzazione dell'imponente patrimonio immobiliare delle Ipab (Istituti di beneficienza e assistenza). Penso che potremo aiutare anche paesi vicini meno fortunati di noi. E poi c'è l'annosa questione dei lungodegenti, per i quali si dovranno adattare le strutture del vecchio neuropsichiatrico. Un fatto è certo: non si deve più perdere tempo. Le nostre proposte sono già da tempo all'esame degli altri partiti, se le risposte, le osservazioni tarderanno, agiremo di nostra iniziativa»*.

e. d. m.

Facoltà di Medicina

Convenzione Si esprimono pli, pri e psdi

VERCELLI — *A pochi giorni dalla riunione del consiglio d'amministrazione dell'ospedale «Sant'Andrea», in cui dovrà essere ratificata la convenzione con l'Università di Torino sulla clinicizzazione di due reparti (dermatologia e otorinolaringoiatria), si registrano le reazioni dei partiti minori.*

Liberali, socialdemocratici e repubblicani dicono la loro.

«La convenzione — *sostiene il consigliere comunale repubblicano, Dario Colombo* — non è il meglio che ci si potesse attendere per gli studenti vercellesi, ma tra il meglio e il niente è meglio "qualcosa", cioè la convenzione stessa. La nostra segreteria politica aveva chiesto a tutti i partiti di stilare un documento unitario. I partiti più grossi hanno però fatto orecchie da mercante e in questo momento i loro "sì" sembrano più a del "no" e viceversa».

Il socialdemocratico Renato Cerutti afferma: «Io sostengo da anni che la clinicizzazione di alcuni reparti non significa affatto università a Vercelli, come ho sostenuto da anni che a Vercelli oltre a medicina si possono e si devono portare altre facoltà alternative, come ad esempio Magistero, Legge o Agraria».

I liberali hanno riunito d'urgenza la segreteria cittadina, che ha emesso una nota in cui si ribadisce come sia «assolutamente irrinunciabile per gli studenti e per la città stessa la continuazione dei corsi liberi di Medicina» *e come la convenzione sia* «un preludio necessario alla creazione della Università a Vercelli».

Sulla firma della convenzione c'è da registrare anche una dichiarazione del presidente dell'ospedale, sen. Pietro Germano: «Sono convinto — *ha detto* — che l'anno di esperimento varrà più di 500 dibattiti o conferenze. In fin dei conti si "clinicizzeranno" due "repartini" che erano senza primario e si sistemerà giuridicamente ostetricia. Alla fine del periodo di convenzione potremo trarre le dovute considerazioni».

d. co.

Le tradizioni per la ricorrenza del primo novembre

Castagne bollite, il vino e un posto vuoto a tavola

VERCELLI — Castagne e vino per i morti. Ieri sera, in molte case del Vercellese, si è ripetuta l'antica tradizione che vuole si lasci sul tavolo un piatto di castagne bollite e una bottiglia di vino per i defunti della famiglia.

Un'usanza nata forse per ricordare i parenti che mancano, riservando loro un posto a tavola con i cibi semplici e poveri che, in questa stagione, molti anni fa, costituivano la base dell'alimentazione dei contadini della zona.

Esiste anche una superstizione. Nel Vercellese si dice che, nella giornata del 1° novembre, non bisogna scopare la casa. Ed è una consuetudine molto meno spiegabile del «vino e castagne».

In questi giorni il cimitero di Billiemme rifiorisce, anche se ci sono molti crisantemi in meno degli scorsi anni a causa dei prezzi saliti alle stelle dopo le violente piogge abbattutesi recentemente in Liguria, da dove arriva buona parte di questo prodotto.

I fiorai, comunque, ieri erano l'unico settore merceologico aperto (fino alle 12,30 però). Quelli vicini al camposanto hanno invece osservato lo stesso orario di apertura del cimitero.

Come di solito accade all'inizio di novembre, anche il tempo ha assunto un aspetto invernale: cielo grigio, nebbia, temperatura rigida. I primi cappotti hanno fatto la loro apparizione.

Sono comparsi anche i venditori di caldarroste, che distribuiscono sacchetti ai passanti. Alcuni hanno piazzato la loro bancarella nei pressi dell'isola pedonale di corso Libertà, dove i clienti sono molti, specialmente nel tardo pomeriggio, ora del passeggio.

d. co.

Caderna Talpo il più noto venditore di caldarroste a Vercelli

Provincia e Comune

Lunedì riunione dei Consigli

VERCELLI — Intensa giornata dedicata al dibattito politico amministrativo quella di lunedì 5 novembre. Al mattino è in programma il consiglio provinciale, al pomeriggio quello comunale.

Ordinaria amministrazione alla Sala delle Tarsie, dove la riunione si inizierà alle 9,30. I consiglieri provinciali tratteranno quasi esclusivamente la ratifica di deliberazioni d'urgenza adottate dalla giunta. Unico argomento di richiamo, un ordine del giorno che il consiglio dovrà concordare sul processo di Praga.

Si annuncia più interessante la seduta in Comune. Tra i punti all'ordine del giorno figurano: i nuovi chioschi di vendita per i mercati rionali (un'iniziativa già discussa da tempo in ambito comunale), la situazione straordinaria di alcune vie cittadine (sono previsti lavori per 100 milioni), la costruzione di nuovi servizi igienici al cimitero comunale di Billiemme.

E' probabile che nella riunione del Consiglio venga affrontato anche il tema della convenzione tra l'ospedale «Sant'Andrea» e l'Università di Torino che dovrebbe essere firmata proprio nel pomeriggio di lunedì. *(e. d. m.)*

Vercelli — Lunedì 5 novembre si svolgerà nella sala consiliare del Comune un incontro fra i rappresentanti dei sei distretti scolastici della provincia (Vercelli, Biella, Borgosesia, Cossato, Gattinara e Santhià). A circa metà del triennio di permanenza in carica di questi organismi collegiali, si cercherà di fare il punto su quanto è stato realizzato finora.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI

Astra: Buon compleanno, Topolino!
Civico: I mariti.
Nuovo Italia: La luna.
Principe: Il corsaro dell'isola verde.
Verdi: Labirinto.
Viotti: Airport 80.

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: Il cacciatore.

CRESCENTINO

Moderno: riposo.

GATTINARA

Italia: L'umanoide.
Lux: chiuso per ferie.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

SALUGGIA

Comunale: riposo.

SAN GERMANO

Italia: riposo.

SANTHIA'

Ideal: riposo.
Splendor: riposo.

TRINO

Astor: riposo.
Moderno: Cinazoom presenta: Un matrimonio, di Altman.

TRONZANO

Lux: riposo.

MUSEI

VERCELLI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: ore 9-12,30 e ore 15-20.

TELEVISIONI PRIVATE

STP
Canali 25-51 UHF

Ore 12,15 **Film** Il demone sotto la pelle; 14 **Replica film** Il demone sotto la pelle; 18,30 Caccia al 13, con Roberto Bettega; 20 Testimoni di Geova; 20,30 Teleflash - Notiziario 1° ed.; 20,45 Week-end: proposte di fine settimana a cura di D. Vignolo; 21 Superclassifica show; 21,45 Speciale Padano: cronache di casa nostra; 22,15 Cronache amministrative a cura di Giorgio Fassetta; 22,30 Argo show: 15 minuti con Mazzetti; 22,45 Telenotte - Notiziario 2° ed. - Oroscopo domani; 23,15 Videonight: mezza di notte in tv.

VIDEO VERCELLI
Canali 37-60 UHF

Ore 18,30 Autostop; 19,10 **Film** Fra Diavolo; 20,30 Video Vercelli notizie; 20,45 **Telefilm** La settata 5° episodio; 21,45 L'appuntamento: spettacolo musicale; 22,40 **Film** La cavalcata della risata.

DISTRIBUTORI CARBURANTE

Agip, tangenziale Sud.
Api, via Massaua.
Mobil, corso De Regis.
Chevron, via Walter Manzone.
Mobil, via Viviani.
Mach, via Walter Manzone.
Esso, piazza Cugnolio.
Gulf, corso Matteotti.
Total, via Tasso.
Texaco, piazza Mazzucchelli.
Dalmianis, via per Olcenengo.

GPL

VERCELLI

National Gas, km 70,500 per Torino.

SANTHIA'

Valdengas, regione Piagera.

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino.
Total, corso Prestinari.
Mobil, corso Gastaldi.
Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Giordano, corso Randaccio, 3; **Amisano**, corso Libertà, 200.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia, 143.

Vercelli — Domenica 4 novembre, festa di leva per «Quelli del '31», che si ritroveranno alle 11,15 in piazza San Cristoforo.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	10	6
Biella	14	9

Temperature del 1° dell'anno scorso: Vercelli (15; 5); Biella (13; 10). Umidità media: Vercelli 90%; Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,10; a Biella sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,09.

Le previsioni: condizioni di tempo buono; temperatura in lieve diminuzione; venti deboli; visibilità buona con riduzioni per nebbia.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra del paese vercellese

Villata, allevamento di grandi campioni

VERCELLI — Parliamo dell'U.S. Villata, una delle società calcistiche minori più in vista, che svolge una notevolissima attività. Prende parte ai campionati di 2ª Categoria (ed è tra le prime in classifica), allenatore Poirè; al campionato settore giovanile, comitato provinciale di Vercelli, con una squadra di «esordienti» guidata da Antonio Zia, il celebre «Mama», a cui dà una mano Silvano Stara. La squadra giovanissimi è guidata dall'allenatore Ernesto Allorio.

I componenti della squadra che prende parte al campionato di 2ª Categoria sono: Marino, Bodini III, Bullano G., Stara S., Allorio E., Pezzana M., Maccarinelli, Marzio, Lollo, Mottaran G., Savoia. Quelli della esordienti sono: Valmacco F., Stansù Giovanni, Caselli Longo A., Pela, Stansù Giuseppe, Lorenzetti G., Forte R., Mazzucchi, Dal Ponte, Marzolo. Infine i giovanissimi: Ardizzone D., Allorio P., Casale S., Lorenzetti P., Marino C., Pela C., Lorenzetti G., Stara M., Bullano F., Dell'Olmo D., Tealdi I.

La società è nata nel 1927. Ma da sempre si può dire, come avviene in tutto il Vercellese, che alla Villata si è giocato al calcio. Non pochi giocatori provenienti dal vicino paese hanno indossato maglie di squadre famose, tra cui la Pro Vercelli: non va dimenticato in particolare Louis Stara, una mezzala che se giocasse oggi sarebbe tanta manna per la squadra di Piquè.

Il presidente attuale è Giuseppe Barberis mentre vice presidente è P. Felice Barberis, il quale con grande passione si dedica anche al settore giovanile. Franco Arione è il segretario generale. Altre figure di spicco in campo dirigenziale sono Giuseppe Provera, conosciuto come «il jolly» sempre presente dappertutto dove c'è bisogno di una sua opera e Giovanni Spagnolo detto Vitain, un magazziniere che è un autentico trovarobe. Le attrezzature sportive sono ottime. Ed il pubblico risponde sempre. E questo è un supporto necessario, indispensabile specie per una società minore.

f. l.

Milan e Viola insieme allo stadio

VERCELLI — In uno dei momenti più difficili per il calcio italiano, dopo il gravissimo fatto dell'Olimpico, sono da approvare le iniziative che tendono ad avvicinare le opposte fazioni di tifo.

Domenica prossima, in occasione dell'incontro Milan-Fiorentina, il Milan Club e il Viola Club di Vercelli organizzano pullman per andare allo stadio insieme.

Il direttivo del Milan Club ricorda ai soci che i biglietti per gli incontri interni dei rossoneri, si possono prenotare il martedì precedente la partita dopo le 21. La vendita dei biglietti rimanenti viene fatta il venerdì e il sabato dalle 17,30 alle 19,30 al Bar Italia.

(f. l.)

Vercelli — Otto quintali di castagne sono stati consumati, l'altro giorno, in occasione della «Grande castagnata» organizzata sul viale Garibaldi dalla sezione vercellese dell'Avis e dai donatori di sangue di Quarona.

Presentano la squadra domenica

Le due madrine della Hydra nuoto

VERCELLI — *Domenica alle 10,30, nella sala del cinema Italia, verrà presentata la squadra agonistica di nuoto della società Hydra Y.K.K. di Vercelli. Madrine della manifestazione: Iris Corgnani e Giuditta Pandini.*

Iris Corgnani è stata campionessa nazionale assoluta nei 100 e 200 rana negli anni 1975 e 1976, campionessa nazionale categorie juniores metri 100 e 200 rana 1974; campionessa nazionale assoluta primaverile metri 100 rana 1976 e 1977. E' stata otto volte primatista italiana nei 100 rana, tre volte primatista assoluta nelle staffette 4x100 miste.

E' stata presente ai campionati mondiali di Cali, nella Coppa Europa a Leeds, ai Giochi Mediterranei ad Algeri, alla Coppa Latina ad Acapulco, alle «6 nazioni» di Minsk, ai Giochi olimpici di Montreal, alla Coppa Europa a Napoli, alla Coppa Latina a Roma, alla «6 nazioni» a Rotterdam ed ai campionati europei a Jonkoeping.

Giuditta Pandini ha preso parte alle Coppe latine che si sono svolte alle Canarie, ad Acapulco ed a Roma, alle «6 nazioni» di Stoccolma, Minsk e Rotterdam, alle Coppa Europa a Leeds ed a Napoli. Ai Giochi del Mediterraneo ad Algeri ha vinto due medaglie d'oro: una nei 400 stile libero, l'altra nella 4x400 stile libero. Nella Coppa di Portorico ha vinto la medaglia d'oro nei 400 misti, ha vinto nei 400 s.l. a Brema, Montreux, Villafranca.

E' stata varie volte campionessa italiana nei 200, 400, 800 stile libero, ha conquistato vari primati italiani nella 4x200 stile libero e nella 4x100. Campionessa italiana assoluta primaverile nei 200 e nei 400, 800 stile libero, a cui vanno aggiunte affermazioni in importanti meetings.

f. l.

Le partite di esordienti, giovanissimi, allievi

Campionati giovanili: risultati

VERCELLI — Campionati giovanili di calcio, risultati: Pulcini, tutti gli incontri sospesi per il maltempo.

Esordienti: Pro Belvedere-La Salle 1-0; Crescentino-Trinese sospesa per impraticabilità del campo; Piemonte Sport-Scuole Cristiane 0-2; Castigliano-Trino 1-1; Pro Palazzolo-Gattinara sospesa.

Giovanissimi: Trino-Piemonte Sport sospesa; Casalvolone-Pro Belvedere sospesa; Gattinara-Pro Vercelli sospesa; Villata-Castigliano 1-1; Veloces-Carisio 1-0; Livorno Ferraris-Lenta sospesa.

Allievi: Concordia-Crescentinese sospesa; Santhià-Trino 4-2; Piemonte Sport-Livorno Ferraris 2-1; Olimpia Tronzano-Veloces 2-6; Pro Belvedere-Scuole Cristiane 1-0.

Le classifiche. Esordienti: Scuole Cristiane punti 14; Trino e Veloces 10; Borgovercelli e Pro Belvedere 9; Gattinara e Pro Vercelli 8; Castigliano 7; La Salle 5; Crescentinese 6; Piemonte Sport 2; Villata 4; Trinese e Pro Palazzolo 2.

Giovanissimi: Pro Vercelli punti 11; Piemonte Sport e Veloces 10; Casalvolone 9; Scuole Cristiane e Carisio 7; Trino e Villata 6; Pro Belvedere e Gattinara 4; Livorno Ferraris 2; Castigliano 1; Lenta 0.

Allievi: Santhià punti 13; Piemonte Sport 11; Veloces 9; Pro Belvedere e Trino 8; Livorno Ferraris 6; Scuole Cristiane 5; Crescentinese 3; Olimpia Tronzano 1; Concordia 0.

Torneo di basket Città di Santhià

SANTHIA' — Sconfitta di stretta misura (58-61) dalla più esperta «Fiat Coloria A» di Vercelli, la «Polisportiva Santhià - Ferraris Tende» è riuscita a conquistare il secondo posto nel torneo di basket «Città di Santhià» riservato alla categoria «cadetti maschile». La lotta per il terzo posto ha visto la «Fiat Coloria B» prevalere con un discreto margine (71-60) sulla «Chiais Sma Conno» di Vercelli.

Vercelli — Al Collegio San Giuseppe, l'Unione Italiana Veterani Sportivi Sezione di Vercelli ha organizzato una serata dedicata alla spedizione vercellese al Tirich Mir West. La serata è stata incentrata su una serie di diapositive, commentate dal capo spedizione Marco Ciocca.

L'Amatori hockey cerca un allenatore e rinforzi

VERCELLI — *L'Hockey Amatori sta proseguendo le trattative per rafforzarsi. Si è alla ricerca, innanzitutto, di un allenatore. Dopo che Costa aveva optato per il ritorno in campo come portiere, si era pensato a Tarchetti che aveva manifestato il proposito di non giocare più. Ma l'Alfredo non aveva ancora espresso questo pensiero che già riprendeva i pattini.*

L'Amatori quindi è rimasto senza trainer. Ecco la necessità di averne uno. Contro il Novara Hockey, una delle formazioni più forti d'Italia, in Coppa Italia, è successo proprio che la mancanza di un allenatore si sia fatta particolarmente sentire.

Ci si è rivolti a Battistella, nella passata stagione allenatore e giocatore del Novara in Serie A. Ma Battistella ha negozi a Novara e non gli è possibile conciliare l'attività di trainer nella nostra città e quella commerciale nel luogo di residenza.

Si vuole anche rafforzare la squadra. L'Amatori è sempre stato un protagonista dei campionati a cui ha preso parte, non può rinunciare a questo ruolo. A quanto risulta dovrebbe arrivare un forte difensore-centro, Marcon ex del Novara e della Rotellistica.

Marcon dovrebbe coprire il vuoto lasciato da capitan Torazzo che sembra deciso ad andarsene, e lasciare lo sport che gli ha dato tante soddisfazioni. Si spera, nell'ambiente isolano, di fargli cambiare pensiero: è già successo per Tarchetti e Costa, perché non dovrebbe succedere per il popolare «Toro»?

Ricordiamo, per concludere, che l'incontro di ritorno fra l'Amatori e i Draghi di Torino per la Coppa Italia verrà disputato il 10 novembre

f. l.

Tronzano: una trasferta che si deve dimenticare

TRONZANO VERCELLESE — Doccia fredda, per gli uomini di Gallia, l'altro giorno in trasferta a Spinetta Marengo: con un convincente 3-1 gli alessandrini hanno spento gli entusiasmi sollevati due domeniche fa dalla vittoria casalinga della Tronzanese sul Sandigliano Cadore.

Che, nel girone B, le squadre del circondario d'Alessandria fossero forti, è una realtà che era trapelata sin dalla prima partita di campionato. Ma che addirittura fossero invincibili, questo nessuno delle squadre vercellesi se lo era immaginato.

A prova di ciò, sta la situazione in classifica: su sei squadre vercellesi, quattro sono in coda a pari punti e solo due si trovano in posizione leggermente migliore (il Trino con 8 punti e il Sandigliano Cadore con 6 su sette partite giocate. *(w. ca.)*

Sollevamento pesi Successi vercellesi

VERCELLI — Nei campionati regionali di sollevamento pesi che si sono svolti a Briga Novarese, la Vitality Club, società che da tempo sta lavorando sodo e con risultati positivi nella nostra città, ha conquistato oltre ad alcuni titoli, un terzo posto nei seniores con Giorgio Brandino il quale avrebbe certo fatto di più se non si fosse presentato così nervoso in gara.

Negli allievi Gian Luca Seghizzi e Francesco Valle hanno conquistato nelle rispettive categorie la piazza d'onore. Negli juniores, Massimo Berelli ha pure conquistato il secondo posto.

Salvatore Putrino, del Vigor Vercelli, si è classificato al terzo posto nella categoria dei medio massimi, Cesare Oliva, anche lui della Vigor, si è piazzato quarto nella categoria dei medio leggeri, Catello Pomaro, altro vigorino, è giunto sesto nella categoria medio massimi. La Vitality è stata seconda nella graduatoria per società, la Vigor quarta.

(f. l.)

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

Venerdì 2 novembre
BALLO LISCIO CON
WANNI CATELLANI

Sabato 3 e domenica 4
pomeriggio e sera
BALLO MODERNO CON
FRANCO e i V 10

è pelle e pelliccia

a Cocconato
strada Bauchieri 1,
tel. 0141 485.000

a Torino
corso Bramante 28/30

il successo Conbipel è:

PRODURRE e VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla
DOMENICA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Iniziati i lavori di demolizione

Riva: giù le vecchie case per far posto al giardino

BIELLA — Le case del nucleo antico del rione Riva, che sorgono all'interno del quadrilatero compreso tra il vicolo del Ricovero, piazza Battisti, via Scaglia, via Italia e via Belletti Bona, stanno scomparendo. Si sono infatti iniziati i lavori di demolizione dei fabbricati che sorgono all'interno dell'agglomerato: al loro posto verrà realizzato un giardino pubblico di circa 4 mila metri quadrati di superficie. L'area sarà delimitata dalla «cortina» formata dagli edifici che costituiscono il perimetro del quadrilatero.

Il «polmone verde» consentirà di migliorare la situazione igienico-sanitaria del rione, considerata da molti la più preoccupante della città. Nel compatto agglomerato di case, interrotto di tanto in tanto da cortili senza sole, passaggi pedonali e carrai, ha regnato per lungo tempo l'umidità e torme di topi vi hanno trovato il rifugio ideale.

Gli amministratori hanno scelto la soluzione del giardino come quella più razionale per consentire alle case che rimarranno, di ricevere luce e aria. Il progetto però ha suscitato non poche polemiche. Un gruppo di anarchici che ha costituito nel quartiere una cooperativa per la vendita di generi alimentari, ad esempio, ha ravvisato nella costruzione del giardino la base per manovre speculative dell'amministrazione comunale.

Al posto degli alloggi fatiscenti (alcune case furono costruite nel 1600), saranno piantati alberi e sistemate diverse panchine. L'iniziativa è stata sostenuta dagli abitanti con la sottoscrizione di 1800 firme. Le famiglie che occupavano gli edifici hanno trovato sistemazione in nuovi edifici costruiti al villaggio La Marmora.

Riva, agli inizi del 1900, era il luogo d'incontro dei mercanti, soprattutto lanieri che, scendendo dalle vallate in cui stavano sorgendo i primi stabilimenti tessili, incontravano la città, che iniziava, appunto, con il quartiere. Riva, in seguito, fu dimenticata. Non vennero attuati interventi di restauro e le costruzioni, col passare degli anni, degradarono irreparabilmente.

I tecnici del Comune adotteranno per il giardino (la parte che si apre sul vicolo del Ricovero è già stata ultimata) una sistemazione semplice e razionale: non saranno disegnate aiuole e neppure viali. L'area dovrà essere spaziosa per «dare alla zona il massimo respiro».

Non verrà invece demolito l'edificio, di proprietà del Comune, che sorge in via Scaglia 11. Non appena sarà approvato il piano per l'edilizia economica e popolare, previsto dalla legge N. 167, sarà esaminata la possibilità di ristrutturare la costruzione, allo scopo di ottenere nuovi alloggi per le famiglie del rione.

d. ca.

Radicali solidali con Cornacchia

BIELLA — Al congresso del partito radicale si è parlato anche della condanna di Renato Cornacchia, l'anarchico di 19 anni, accusato di detenzione di armi ed esplosivi.

Ne ha riferito, per la federazione anarchica biellese, Battista Saiu. I radicali hanno manifestato la loro solidarietà, incaricando Adele Faccio e Luca Boneschi, un avvocato della Associazione Calamandrei di Roma, di rappresentare il pr alla manifestazione indetta per domani in città, per protestare contro la condanna.

(p. m.)

«Fumata nera» per le nomine dell'ospedale

BIELLA — *«Fumata nera» per l'elezione, da parte del Consiglio comunale, di due rappresentanti del Comune nell'amministrazione dell'ospedale. La votazione è un paradosso imposto dalla burocrazia: si deve infatti rinnovare un organismo che, se verranno rispettate le scadenze fissate, ha ancora due soli mesi di vita: dal primo gennaio 1980, infatti, tutto cambierà, non si sa ancora se in meglio o in peggio. La mancata elezione, se perdurasse, porterebbe alla nomina di un commissario, con le ripercussioni negative che ne deriverebbero.*

Il decreto con cui il presidente Saragat, il 18 ottobre '68, lo dichiarò «ente ospedaliero», classificandolo «generale provinciale», stabilisce che l'ospedale deve essere amministrato da 9 persone, di cui 5 elette dal Consiglio provinciale di Vercelli, 2 dal Comune di Biella e 2 «in rappresentanza degli originari interessi dell'ente». Ritiene di avere questo diritto ultrasecolare la Confraternita della Trinità, ma il Comune è sempre stato di parere contrario.

Gli attuali amministratori sono i comunisti Carlo Brusadore (presidente provvisorio dopo la recente morte di Enrico Lucci, indipendente designato dalla dc) e Franco Coda; i socialisti Gino Camoglio e Ugo Cerla, Roberto Diana (dc), Pier Giorgio Fava-Camillo (psdi), Giovanni Pozzi e Adriano Colombo (Confraternita).

All'epoca delle precedenti nomine, i liberali erano all'opposizione e quindi non ebbero alcun rappresentante. Ora sono in giunta con la dc e di conseguenza ne vogliono almeno uno. Si è così pensato di sacrificare Camoglio per fare posto al consigliere comunale Andrea Scribanti. Enrico Lucci, che fu impareggiabile presidente, avrebbe dovuto essere sostituito da Adelio Pella, sindacalista della Cisl in pensione.

I socialisti, tutt'altro che propensi a perdere un loro delegato, hanno proposto di lasciare le cose come stanno, anche in considerazione della imminente scadenza definitiva. I comunisti hanno proposto alla dc di rinunciare ad un rappresentante, sostenendo che in pratica i due amministratori della Confraternita sono allineati alla politica democristiana.

Per l'elezione occorrevano 19 voti. Andrea Scribanti ne ha avuti 18, Adelio Pella 17. Altri voti sono andati polemicamente a Camoglio (16), e ad Aspesi del pri (14). Due le «bianche». In campo democristiano si guardano con sospetto i due socialisti indipendenti, il cui presunto mancato apporto, secondo i calcoli della dc a votazione conclusa, sarebbe stato determinante. La votazione verrà ripetuta e nel frattempo la dc e il pli cercheranno di assicurarsi i voti necessari.

d. ca.

Biella: il giorno dei crisantemi

BIELLA — Cimiteri affollatissimi, ieri, grazie anche alla splendida giornata. E' stato necessario l'impiego di numerosi vigili per disciplinare il traffico. Il prezzo dei crisantemi ha oscillato fra le 700 lire ciascuno, per le varietà meno pregiate, alle 2000 del classico «Tourner». La richiesta, rispetto agli scorsi anni, è stata normale.

Sandigliano — La regione ha autorizzato la nuova intestazione alla società Vita di Biella dell'autorizzazione rilasciata il 22 novembre 1977 alla installazione e gestione di un impianto di distribuzione di carburante ad esclusivo uso privato. Il serbatoio può contenere 15.000 litri di gasolio per autotrazione. La concessione scadrà nel 1985.

Una manifestazione alle 8,30

Biella, i contadini contestano il parco

BIELLA — Un gruppo di agricoltori ha indetto per stamane una manifestazione di protesta contro l'istituzione, da parte della Regione Piemonte, del Parco naturale della Bessa. L'iniziativa si concretizza in un corteo di trattori provenienti da Cerrione, dove è fissato, per le 8,30, il raduno. L'itinerario è il seguente: Vergnasco, Sandigliano, Gaglianico, Biella (sfilata per le vie del centro), Occhieppo Inferiore e Mongrando.

La Bessa è una zona geologica, archeologica e paesaggistica unica nel suo genere, che si estende per circa 7 mila metri quadrati nel territorio di Cerrione, Mongrando e Zubiena. Più di 2000 anni fa era abitata dai Vittimuli, o Ictimuli, un popolo misterioso (non se ne conoscono ancora le origini), che divenne poi schiavo dei Romani.

Il terreno diluviale si rivelò relativamente ricco di oro: i conquistatori impiegarono gli schiavi per cercare le pagliuzze con la lavatura delle sabbie aurifere. La testimonianza della inumana fatica dello sventurato popolo è costituita da grandi cumuli di sassi, alti in certi casi oltre 25 metri.

L'interesse storico della zona interessa poco ai proprietari dei terreni coltivabili inglobati nel parco, i quali temono l'istituzione di vincoli che ne ridurrebbero notevolmente il valore.

«La collettività non deve permettere che denaro pubblico — *si afferma in un comunicato* — venga profuso a miliardi al solo scopo di esaudire qualche ricercatore di pietre o di qualche cacciatore di vipere. Uniamoci e diciamo un deciso "no" alla costituzione del Parco. Dobbiamo far sentire finalmente le nostre voci».

p. m.

Richiamati i 17 operai in «cassa»

Zegna: si riprende il lavoro (di notte)

BORGOSESIA — Parziale schiarita nella vertenza dei diciassette operai della «Zegna Baruffa» che da alcuni mesi sono in cassa integrazione a zero ore. La direzione dell'azienda ha comunicato alle organizzazioni sindacali di essere in grado di richiamarli in servizio purché essi siano disponibili ad effettuare l'orario notturno.

Alcuni operai hanno accettato la proposta.

Nei giorni scorsi la Zegna Baruffa ha inoltre provveduto a fornire alle organizzazioni sindacali alcuni dati sull'andamento produttivo attuale e sulle previsioni relative al 1980.

Il fatturato previsto dall'azienda per il 1979, per gli stabilimenti di Borgosesia e Valle Mosso, dovrebbe aggirarsi sui sessanta miliardi, con un considerevole aumento rispetto all'anno precedente. Non si dovrebbero verificare perdite di esercizio (nel '78 ammontavano a circa tre miliardi).

Sono previsti investimenti per circa un miliardo: interesseranno vari reparti e consentiranno un notevole miglioramento tecnologico dei macchinari.

L'occupazione, nei primi nove mesi del 1979, è diminuita di 82 unità, 76 a Borgosesia. La Zegna Baruffa ha annunciato che il calo dell'occupazione potrebbe accentuarsi a breve scadenza mentre, al termine del proprio programma di ristrutturazione, si verificherà una ripresa delle assunzioni da collegarsi con la maggiore capacità produttiva dello stabilimento di Borgosesia.

Le organizzazioni sindacali hanno valutato positivamente il complesso dei programmi esposti dalla direzione della Zegna Baruffa, pur manifestando una seria preoccupazione

e. ma.

NOTIZIE SPORTIVE

A Casale è riuscita a superare i nerostellati per 2 a 1 in una partita «fiacca»

Biellese vince, senza entusiasmo

Le reti sono state segnate al 76' da Pagura e al 90' da Genovese, c'è il dubbio di un'autogol

CASALE M. — Chi si era illuso che le «forze fresche» dessero un apporto decisivo al Casale e tale forse da risalire lo svantaggio delle tre reti a zero subite nella gara d'andata a Biella ha avuto ieri al «Natal Palli» una cocente disillusione.

I nerostellati, pur essendo andati in vantaggio per primi, si sono fatti rimontare dai bianconeri che, a tempo ormai scaduto, hanno raddoppiato conquistando una platonica vittoria. Platonica in quanto il pareggio era ampiamente sufficiente ai lanieri per essere ammessi al secondo turno della Coppa Italia, dalla quale il Casale esce con poco onore.

Quali attenuanti invocare per i padroni di casa? Probabilmente la convinzione che si doveva giocare soltanto per onore di firma in quanto l'esclusione dalla Coppa era ormai ampiamente scontata. Fors'anche lo scarso affiatamento tra le cosiddette «forze fresche» e quelli che domenica avevano disputato il derby con l'Alessandria.

Infine l'ormai cronica sterilità dell'attacco confermatasi anche ieri con la Biellese, pur se Bozzi è riuscito ad infilare una palla nel sacco dei biellesi. Sommate il tutto, e si avrà la nozione esatta dello scialbo spettacolo offerto dalle due contendenti.

Il pubblico casalese, che di calcio se ne intende e da lungo tempo, aveva intuito che il richiamo non era allettante. Lo dimostra la scarsissima affluenza sugli spalti: 800 persone circa si sono scomodate nel pomeriggio grigio e umido per assistere a quel poco che la partita poteva promettere.

L'avvio dei nerostellati è stato soddisfacente, e già al 10' sarebbero potuti andare in vantaggio se l'incornata di Martini anziché finire contro l'interno del palo e successivamente tra le provvide braccia di Riccarand fosse rotolata in fondo alla rete. Forse anche la partita avrebbe preso un'altra piega. Al 12' è Franciosa che calcia e permette al portiere avversario di bloccargli la palla.

Quattro minuti dopo è la volta della Biellese a colpire un palo con Ferraris su servizio di Jacovino. A questo punto i bianconeri ormai arciconvinti che i casalesi mai e poi mai avrebbero rimontato lo svantaggio della gara d'andata si sono adagiati anch'essi e la partita è andata spegnendosi a mano a mano che i minuti trascorrevano troppo lentamente.

Né sono valsi a scuotere il torpore generale le tre reti venute nel finale. Al 72' un rimpallo in area favorisce Sacco, che effettua un tiro-cross. Bozzi, solo a due metri dalla porta, non può fare a meno di segnare.

Quattro minuti dopo la Biellese pareggia favorita anche essa da un rimpallo. Jacovino da centrocampo smista a Pagura

Vincenzo Genovese — Paolo Pagura

che, indisturbato, avanza per 40 metri, mentre l'ingenua difesa nerostellata gioca alle belle statuine aspettando il fischio dell'arbitro per un fuorigioco di posizione che, ovviamente, non viene rilevato. Pagura si porta a distanza di tiro e batte Marchese con facilità.

A tempo ormai scaduto, su una confusa azione la palla giunge a Genovese che la calcia senza troppa convinzione verso la porta del Casale. Dalla tribuna pare che la traiettoria subisca una leggera deviazione ad opera di Gelain, che inganna il portiere. Rimane quello che in tanto grigiore è forse l'argomento più interessante della giornata: rete di Genovese o autogol di Gelain?

Mario Verda

Casale: Marchese; Gelain, Franciosa; Salbene (59' Forno), Franchini, Ricci; Bozzi, Magnani, Sacco, Bracchi (54' Pagani), Martini.

Biellese: Riccarand; Pagura, Riccardino; Genovese, Borghi, Bernardi (66' Scaramuzzi); Borbiato (46' Bardelli), Camoliese, Ferraris, Jacovino, Pellerei.

Arbitro: Da Pozzo.

Reti: 72' Bozzi (C); 76' Pagura (B); 90' Genovese (B).

Gare regionali di ritmica e artistica

Torino: tre medaglie alle ginnaste biellesi

BIELLA — Buona prestazione delle ginnaste della Pietro Micca a Torino, dove le biellesi hanno ottenuto tre medaglie nelle gare regionali.

Questo il dettaglio: Onda G - fase regionale ginnastica artistica: Pietro Micca terza classificata con: Monica Bava, Manuela Coda Zabetta, Elisa Fassio e Monica Lanza.

Onda G - fase regionale giovanissime ritmica: Pietro Micca terza classificata con: Rosella Azzarit, Maria Vittoria Boccardelli, Gloria Cagliano e Roberta Stefani. Onda G - fase regionale allieve ritmica: Pietro Micca seconda classificata con: Anna Maria Colombera, Roberta Delrosso, Loretta Falla, Michela Passina e Roberta Viana; sesta classificata con: Stefania Anselmetti, Enrica Cagna, Federica Crosa, Daniela Magnani e Silvia Solei.

g. s.

Il Borgosesia 1-0 a Albino

ALBINO — Il Borgosesia si è imposto ad Albino (1-0) contro la compagine locale.

Il gol della vittoria è venuto all'80', autore Iulini, in una classica azione di contropiede condotta da Crepaldi e conclusa in rete dal centravanti valsesiano con un abile tocco che ha spiazzato il portiere avversario.

Ma già in precedenza i granata, che per tutto l'arco della partita, hanno controllato egregiamente le sfuriate dei bergamaschi sulla tre quarti campo, erano andati vicinissimi alla realizzazione con alcune conclusioni di Iulini, Cattaneo e Caviglia.

(r. c.)

Prima, seconda e terza categoria

Calcio dilettanti

BIELLA — *Il Sandigliano Cadore non è riuscito a battere la Buronzese nel derby del Girone B di Prima Categoria. Sul terreno in pessime condizioni le due squadre hanno concluso l'incontro con mezza dozzina di gol, complessivi (3-3).*

In seconda categoria crollo della capolista Lessona a Villata, sconfitta con punteggio tennistico: 6-2. Il successo del Salussola con la Valle Cervo e il pareggio interno del Massazza col Pollone, hanno radunato in vetta alla classifica un terzetto composto da Salussola, Massazza e Lessona.

Primo successo e primi punti per il La Cervo, vittorioso con il Valdengo. I cossatesi lasciano così l'incomoda posizione di fanalino di coda alla Vallese.

In terza categoria l'incontro più atteso del girone A, tra Occhieppese e Viverone, è stato rinviato per impraticabilità del campo. Nonostante la pausa forzata le due squadre restano ai vertici della classifica, separate da un punto (8 Viverone, 7 Occhieppese).

Nel girone B, la matricola Valdengo Calcio non perde colpi, imitata dal Parlamento, con il quale divide il primato a punteggio pieno dopo cinque giornate. Nettamente distanziato il resto del plotone.

Nel girone C il Coggiola si è sbarazzato senza difficoltà del Brusnengo, consolidandosi al comando, praticamente senza avversarie, a quota 10. **g. s.**

Si è aggiudicato il titolo nel salto in alto (1 metro e 46)

Il campione italiano di «skateboard» è un falegname che abita a Cossato

COSSATO — Angelo Zambito, 22 anni, falegname, oriundo siciliano, è un personaggio singolare in campo sportivo, anche perché si dedica ad uno sport non ancora molto diffuso in Italia: lo «skateboard». In Italia conta, infatti appena 3 mila praticanti a livello agonistico, una trentina dei quali si trovano nel Biellese.

Dedicato in un primo tempo con successo all'atletica nelle file dello Splendor Cossato, Angelo Zambito mentre era in servizio militare nei paracadutisti rimase impressionato dall'abilità di alcuni ragazzi che pattinavano lungo i marciapiedi di Viareggio. Appena congedato chiese lo «skateboard» di un suo conoscente in prestito. L'esordio fu sorprendente: Angelo Zambito sembrava essere nato su uno di quegli strani pattini a rotelle.

«Lo skateboard — spiega Angelo Zambito — *è uno sport nato in California, negli Stati Uniti, ed è un incrocio fra un asse da surf ed un paio di pattini a rotelle normali. L'aggeggio costa attualmente da un minimo di 35 mila ad un massimo di 120 mila lire, se le ruote sono quelle originali americane*».

Così il giovane nel 1978 incominciò a gareggiare con un certo successo. «*Non ho avuto difficoltà a praticare lo skateboard* — dice — *perché, essendo un discreto sciatore, ero già in possesso di una notevole dote di riflessi e di senso di equilibrio, che sono molto importanti, direi doti decisive, per una buona impostazione tecnica dello skateboard*».

Quest'anno la sua sorprendente predisposizione a quello sport si è rilevata appieno: il giovane atleta cossatese si è aggiudicato il campionato italiano di «skateboard» nel salto in alto, con la misura di 1 metro e 46 centimetri, primato nazionale e terzo miglior tempo europeo. Il record assoluto è di metri 1,51. Ha vinto inoltre il titolo italiano nello «slalom speciale» ed è giunto terzo sia nello «stile libero» che nello «slalom parallelo», una vera rivelazione in campo nazionale ed internazionale.

«*Devo moltissimo a Luigi Bruno* — spiega Angelo Zambito, che gareggia per lo "Skate Club Bises" di Biella — *per l'impegno che si è assunto con entusiasmo per la diffusione di questo sport non solo nel Biellese, ma anche in diverse zone d'Italia e all'estero. Sto studiando l'inglese perché vorrei andare in California a incontrare quei ragazzi che, per primi, hanno lanciato e diffuso questo sport così divertente e spettacolare. Quanto prima a Biella dovrebbe iniziarsi un corso per i numerosi ragazzi che hanno espresso il desiderio di imparare a praticare lo skateboard*». **f. g.**

Angelo Zambito sullo skateboard durante una gara, sostenuto dai suoi fans

Ecco i fedelissimi del Club alpino

BIELLA — E' aumentato di 36 unità il numero degli appassionati biellesi della montagna che possono portare all'occhiello il distintivo dorato o argentato di «fedelissimi» del Club alpino italiano.

Lo scudo dorato con la stella, simbolo del sodalizio, con la scritta «socio da 50 anni» è stata consegnata dal presidente della sezione biellese, Luciano Chiappo, ai fratelli Angelo e Fulvio Chiorino, a Franco Aimone, Augusto Chiorino, Ettore Gremmo, Felice Magliola, Chiara Irma Melloni Coda. Il riconoscimento sarà anche consegnato, alla memoria, ai parenti di Primo Peraldo.

Hanno ricevuto l'aquilotto dorato, che distingue i soci venticinquennali: Romano Bertolone, Mario Botta, Edvige Carando, Dante Catuno, i fratelli Anna e Stefano Chiorino (figli di Fulvio Chiorino), Amalia Chiorino Baise, Gino Ciofani, Giovanni Coda Cap, Ettore Colombera, Corrado Giuseppe Garella, Bruno Lora Aprile, Ferruccio Marcolin, Giovanna Mosca, Paolo Mosca, Giuseppe Rapa, Gianni Rizzo, Felice Pedrazzo Rubin, i fratelli Anna, Daniele e Luca Schneider, Giorgio Sella, Luciano Sella, Gianni Vaudano, Roberto White e Maria Teresa Zettel. *(d. ca.)*

Occhieppo Inferiore — E' stata approvata dalla giunta regionale la perizia di variante e suppletiva per l'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale. Spesa prevista, 108 milioni. Il Comune può fruire di un primo contributo regionale del 6 per cento, per 35 anni, limitatamente alla spesa di 50 milioni.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

BIELLA

Apollo: Blue porno college.
Impero: Uno scanflo extraterrestre.
Mazzini: La luna.
Odeon: Alien.
Sociale: Ricorda il mio nome.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Moonraker, operazione spazio.

COGGIOLA

Ennio: La porno minigonne.
Italia: Belli e brutti ridono tutti.
Radar: Heidi a scuola.

COSSATO

Primavera: Justine e Juliette.

CREVACUORE

Aurora: Superman.

PRAY

Excelsior: Poliziotto o canaglia.

SERRAVALLE

Corso: Attimo per attimo.

VARALLO

Teatro Civico: Convoy, trincea d'asfalto.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.125.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 20.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 89/a, tel. 94.168.
Varallo: Anselmetti, via Umberto I, 25, tel. 51.180.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: Collettiva d'autunno: i Maestri del '900 italiano.
Il Trifone, via C. Colombo 4, tel. 34.017: Giovan Battista De Andreis: 32 oli sul tema «Sea wind».
Garebello-Perazzone, viale Roma 11, tel. 22.888: Personale della pittrice Binni Cobelli.
Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino 4, tel. 34.017: Acqueforti di Enzo Bellini.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 36: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: 15-18; mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella, via Pietro Micca 36 - **Scientifica:** dal lunedì al venerdì, 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.
Circolante: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

Cavaglià — Nella ricorrenza del bicentenario della chiesa parrocchiale, dedicata a San Michele, domani sera il fotografo Luigi Franciscono proietterà nel teatro dell'oratorio numerose diapositive a colori ispirate all'avvenimento. Alle pareti verranno esposte, anche nella giornata di domenica, gigantografie a colori e in bianco e nero sullo stesso tema.

Cossato — L'anniversario del 4 novembre verrà quest'anno commemorato con solennità. Alle 10 si renderà omaggio ai caduti. Seguirà il discorso ufficiale e la lettura, da parte di un gruppo di studenti, di alcuni pensieri sulla pace e sul disarmo. Alle 11, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, la Messa. Presterà servizio la Filarmonica Cossatese e presenzierà alla cerimonia un picchetto militare.

Biella — Nel quadro dell'anno culturale sovietico, saranno impegnate a Biella le atlete della nazionale russa di ginnastica artistica ed una squadra femminile di basket. Le ginnaste si esibiranno lunedì prossimo nella palestra Rivetti. Le cestiste disputeranno una gara amichevole mercoledì 7 novembre con una formazione della Cestistica Biella.

Biella — L'Università popolare inizierà l'anno accademico 1979-80 martedì prossimo, 6 novembre, nell'aula magna del Liceo classico, in via Galimberti. Terrà la prolusione il professor Domenico Maselli, ordinario di storia del cristianesimo all'università di Firenze. Il tema è «Realtà religiosa del Piemonte dalla Riforma ad oggi».

Biella — L'inizio delle lezioni dell'Università popolare è fissato per martedì sera, 6 novembre, nei locali messi a disposizione dal Comune in via Tripoli.

LA PELLICCERIA MAUCCI

OGGI

con i suoi capi pronti da indossare

VI PUO' ACCONTENTARE TUTTI

PREZZO SCONTATISSIMO

VASTO ASSORTIMENTO

QUALITA' INEGUAGLIABILE

Nei due piani di vendita

8 reparti DONNA-UOMO

Nel 1°, trovi pellicce di alta moda.
Nel 2°, pellicce sportive ed eleganti.
Nel 3°, paletot e giacconi di pelliccia, calibrati.
Nel 4°, blusoni e giacconi di pelliccia prêt-à-porter.
Nel 5°, reversibili in seta e lana con pelliccia.
Nel 6°, capi in pelle e renna.
Nel 7°, capi shearlings, montone, bufalo, cavallino.
Nell'8°, colli, cappelli, bordi, polsi in pelliccia, etc.

MAUCCI E' SOLO A COSSATO

Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824